

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

COMMISSIONE NAZIONALE
PER LA PUBBLICAZIONE DEI CARTEGGI DEL CONTE DI CAVOUR

CAMILLO CAVOUR

DIARI

(1833-1856)

II

a cura di
ALFONSO BOGGE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

DIVISIONE STUDI E PUBBLICAZIONI

Comitato per le pubblicazioni: Renato Grispo, *presidente*, Paola Carucci, Arnaldo D'Addario, Antonio Dentoni Litta, Romualdo Giuffrida, Lucio Lume, Giuseppe Pansini, Claudio Pavone, Luigi Prosdocimi, Leopoldo Puncuh, Isabella Zanni Rosiello, Lucia Moro, *segretaria*.

DIARIO 1840

© 1991 Ministero per i beni culturali e ambientali
Ufficio centrale per i beni archivistici

ISBN 88-7125-029-X

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato
Piazza Verdi 10 - 00198 Roma.

Stampa: Arti Grafiche F.lli Palombi - Roma - Via dei Gracchi 183 - Settembre 1991

Agenda rilegata in tela marrone, di forma abbastanza inusitata, alta e stretta (dimensioni cm 13 × 40), recante sulla copertina e sul frontespizio il titolo «Ricordo giornaliero per l'anno 1840». Edita a Torino da Stefano Cavalleri, negoziante in carta, per colmare la «mancanza di un libro ove in ordine e con economia di tempo si potessero registrare le giornalieri memorie di un particolare interesse», l'agenda consta in tutto di 118 pagine numerate a stampa, di cui le prime due sono di frontespizio, quelle numerate dal 3 al 94 di diario e quelle numerate dal 95 al 118 di notizie a stampa su magistrature, uffici pubblici, funzionari e attività commerciali varie del Regno sardo. Le pagine destinate al diario (3-94) sono divise in quattro scomparti bianchi sovrapposti, di cm 13 × 9,5, separati da una linea nera a stampa, interrotta al centro dalla data, sempre a stampa. Questo diario, conservato nell'Archivio di Santena sotto la segnatura di Quaderno VII (già C 4; cfr. SILENGO, pp. XX e 14-23), è del tutto inedito, se si eccettuano pochi appunti pubblicati nel primo volume dell'Epistolario cavouriano, di cui si darà segnalazione a suo luogo. Esso si differenzia alquanto dagli altri quaderni di diario, sia per la notevole regolarità delle note, che occupano 303 dei 366 spazi giornalieri dell'agenda, sia per la varietà degli appunti contenuti, che spaziano dalle semplici note contabili degli affari prevalentemente agricoli compiuti nei singoli giorni, alle riflessioni personali o agli appunti di viaggio. L'edizione di questo diario ha quindi posto problemi in parte diversi da quelli soliti degli altri quaderni congeneri. Innanzi tutto lo scontro dell'irregolarità e del tendenziale disordine cavouriano negli appunti con la regolarità cronologica imposta dall'agenda con date e spazi predefiniti a stampa ha posto in alcuni casi il problema della reale appartenenza degli appunti alla giornata sotto cui si trovano. Tale problema, sempre segnalato in nota, ha trovato soluzione in linea di massima in quasi tutti i casi, grazie a volte all'aiuto offerto dall'Epistolario cavouriano e più spesso grazie all'osservazione delle caratteristiche esterne dell'annotazione (tipo di pennino usato, inchiostro e grafia). Quando alcune volte l'annotazione cavouriana travalica nell'agenda i limiti di spazio del giorno sotto cui venne iniziata e invade uno o più giorni successivi, si è provveduto a darne segnalazione in nota, mentre nel caso di appunti per memoria, presi in preparazione a un'affare o a un viaggio (ad esempio, quello in Francia, iniziato il 6 luglio) e collocati alla rinfusa attorno alla data prevista per la partenza, si è provveduto a separarli graficamente dal resto del diario e a munirli per maggior chiarezza di un titolo generico tra parentesi quadre, lasciandoli però nel luogo cronologico in cui si trovano. In ogni caso, la data a stampa di ciascuna casella dell'agenda riempita da Cavour è stata considerata come se fosse di suo pugno. Altro problema presente solo in questo diario è il bilinguismo delle annotazioni, spinto fino all'estremo di una medesima proposizione redatta metà in francese e metà in italiano (22 gennaio: «Visite du sieur San Gregorio, affittavolo

della Barbera»). Si è pertanto dovuto derogare alla norma imposta fin dall'inizio di segnalare con il corsivo parole o frasi in lingua diversa da quella corrente del diario. Così si è fatto di conseguenza anche per le espressioni in inglese e per le abbastanza frequenti espressioni, parole e nomi propri in dialetto piemontese (peraltro segnalati in nota). Infine, il carattere di agenda per appunti vari, da prendere — come si suol dire — «sul campo» (secondo quanto suggerisce anche la sua stessa forma allungata, adatta ad essere facilmente portata sotto il braccio), favorì l'annotazione rapida, senza riflessione, e di conseguenza rese ancora più evidente la già notevole tendenza cavouriana all'errore ortografico per trascuratezza o fretta (dîné per dîner, payez per payé, conseillé per conseiller, ecc.), di cui peraltro si è già parlato nell'Avvertenza, a proposito delle norme adottate per la trascrizione degli originali.

mercoledì, 1 gennaio

Nota delle schede statemi rimesse da Francesco Audino il 26 novembre¹:

	n° delle azioni		n° delle azioni
Gilardi Tardì	1	Ghiringhello	1
Traggia fratelli	1	Dondona	1
Enrichetta Secchi	2	Valletti Piet[ro]	1
Renaldi canonico	2	Valletti Ignazio	1
			8 ²

giovedì, 2 gennaio

Un bigattiere³ e 50 oncie per Franchi⁴. 2 dicembre: mandato a Salino una lettera pel sig. Vincent sui sali e sui risi. Ricevuto da Durazzo una scheda di 2 azioni, e 20-25.

Cécile; Martin Fazy: écrit.

venerdì, 3 gennaio

Note des remises envoyées à Mrs Blanc et Collin le 5 décembre 1839:

au 14 janvier	2.000	Raffard
20 id.	913	Manuel Rodriguez ⁵
20 id.	<u>1.162,80</u>	Rougemont de Lowemberg ⁶
	4.075,80	

Blanc et Collin.

sabato, 4 gennaio

Ricevute date al conte Franchi. - Franchi, 50; Scozia⁷, 20; Castelnovo, 40.

domenica, 5 gennaio

I was to the theatre where J saw... .

Dal bilancio approssimativo di Leri ho promesso al mio padre di versare nella cassa di Torino prima del mese di settembre 135.000⁸.

Mio padre non ha guardato nemmeno il frontespizio dei libri del tenimento.

lunedì, 6 gennaio

Istruzioni date a Tosco:

vendere 200 sacchi riso a 39 lire;
id. 100 id. meliga a 27 lire;
id. il grano a 33 lire;
id. il pistino⁹ a 4 lire;
continuare gli spurghi;
incantare il bosco;
transigere col Dandolo.

Marie¹⁰ a été administrée!

martedì, 7 gennaio

Venduta la lana del signor Pietro Vercellone di Biella, per l'intermedio del sig. Franco, negoziante in contrada Nuova, al prezzo di 24 lire cadun rubbo, l'importare pagabile metà subito e metà alla fine dell'anno.

Testamento di Carrù¹¹. Sentenza di Bernez: 3 mesi di Fenestrelle¹². Scritto a Vitta¹³ per mezzo di Francesco Rey.

mercoledì, 8 gennaio

Ricevute dal medico Oddenino¹⁴:

100 emine riso a 5,6	530	[sic]
30 id. a 7,5	217,50	[sic]
	747,50	

la qual somma è stata spedita a Pinotto a conto bestie comprate per Leri.

Écrit à Gabriel Odier, en lui envoyant 3.500 francs à 30 jours de date sur Mr Rafar¹⁵.

giovedì, 9 gennaio

Notes à payer¹⁶:

	lire	
Brachè ¹⁷	40	pagate
Isaia	5	pagate
Ferraris e Cervetto ¹⁸	23	pagate 15 gennaio
Bussolino ¹⁹	16,40	pagate 16 id.
Demichelis	90	pagate 29 id.
Bocca ²⁰	345	pagate 29 id.
Forno ²¹	101	pagate 29 id.
Buré ²²	40	pagate 29 id.
Arnaud ²³	48	pagate id. id.
Teresina	36	pagate 15 id.
	<u>744,40</u>	

venerdì, 10 gennaio

Conto con Silvestro:

residuo debito	700
2 agnelli	10
1 capretto	<u>6</u>
	716
a dedurre: valore di	
due pecore nere	<u>21</u>
	695

sabato, 11 gennaio

Succession du marquis Lascaris²⁴:

biens de Fossano et Savigliano	638.238
biens d'Oneglia	210.246
rentes capitalisées	67.200
fermes de Pianezza fesant partie de l'héritage	286.005
ferme Giuseppina	39.958

meubles inventoriés à Pianezza	35.981
fonds des agents	32.998
cédules	134.000
meubles de Turin	50.000
maison de campagne de Pianezza	70.000
argent comptant	<u>110.000</u>
	1.674.627
à la marquise Lascaris	<u>174.627</u>
	1.500.000
1/3 à Gustave	<u>500.000</u>

Reçu²⁵ de Filippi²⁶ 500 Ln à compte de la semence de Brianza. Reçu 100 francs d'Audrino [*sic*] pour 10 actions des Salles d'asile.

Pris 100 napoléons dans la caisse des Salles d'asile contre un bon.

Remis à Sainte-Rose 100 napoléons à compte de ma dette envers lui, ayant contracté l'engagement de lui livrer 10 actions du pont²⁷, moyennant six mille francs.

lunedì, 13 gennaio

Paris, 2 janvier:

	Prix du blé, l'hect. $\frac{1}{2}$
de choix	41-42
1 ^{ère} qualité	39-40
2 ^e id.	37-38
3 ^e id.	35-36

En supposant que l'hectolitre du blé de choix pèse 75 kgs, le prix du kg de blé sera 0,36.

Farine, les 159 kilogrammes

de choix	77-78
1 ^{ère} marque	75-76
2 ^e marque	73-74
3 ^e marque	71-72

Prix du kg de farine de choix: 0,48.

Alle 10 da Boncompagni²⁸. Scritto a Rocati²⁹. Payez³⁰ au colonel Passera intérêts échus: 300 francs.

mardi, 14 gennaio

Alle 9 da Manno³¹. Antonio Bordino ha supplicato da cinque a sei anni.

Le 12 bestie da allievo comprate da Pinotto	
costano, comprese le spese del viaggio	1.004,13
ricevuto a conto	- 747,10
rimane dovuto	257,03

J'ai remis à maman une action du pont du Valentin à 700.

mercoledì, 15 gennaio

Nous avons arrangé nos comptes avec Gustave et je reste à lui devoir au 1^{er} janvier 1840 5950 francs.

Je dois à Sainte-Rose dans la spéculation du maïs	5.000
prêtés le 20 novembre	<u>5.000</u>
total	10.000

Je lui ai payé le 12 janvier	2.025
------------------------------	-------

Je me suis engagé à lui remettre

10 actions du pont du Valentin	<u>6.000</u>
	8.025

Je reste débiteur de	<u>1.975</u>
----------------------	--------------

Écrit à Mr Le Roux. Commission de Marie: chapelle de Salmour³².

giovedì, 16 gennaio

Envoyé à Mr Cantalupo 80 francs.

Le boulanger de Santena me prie de lui faire venir 30 émines de riz berton, 25 de pistin blanc, 10 de riz nostrano³³.

Passera m'a rendu 52 frs, 15 [centimes], voulant payer tous les intérêts des sommes que Larissé lui doit au premier janvier de l'année.

Lucie me doit 10 francs pour deux brindes de vin de Grinzane.

venerdì, 17 gennaio

Le char de Leri est arrivé avec 25 émines riz berton; 10 schiuma première qualité; 15 schiuma ordinaire.

J'ai envoyé 20 émines de riz berton au boulanger à 5,60, en chargeant Perrault d'en retirer le montant, soit	112,00
le fermier d'Isolabella ³⁴ doit également lui payer pour les trois animaux que je lui ai vendus cet été	<u>45,00</u>
	157,00

Cédé à Sainte-Rose 10 actions du Pont du Valentin à 700 francs l'une.
Écrit à Paul-Émile et à Pauline.

sabato, 18 gennaio

Écrit à Georges Lambert, à Mme de Grouchy³⁵.

Note des personnes qui m'ont prié de faire venir du vin de Grinzane:

	brinde		brinde
Tomalin ³⁶	1	Menica	3
Cuisinier	4	Marghitin ³⁷	1
Martin	2	Thomas	1
Gouvernante	2		
			14

Scritto a Giovanni per far venire il detto vino.

La coupe de l'année a été vendue à Trino le 16 courant aux enchères³⁸:

21 journals, 28 tables, ont produit	4734,87
soit, par journal 222,50	
nous gardons pour les besoins du domaine giornate 2.20.10, évalués à	<u>393,27</u>
la vente a donc produit net	4341,60

domenica, 19 gennaio

Affittato il pascolo per la primavera a Gunzè da Borgarello:

55 giornate trifoglio a 20	1100
6 giornate a prato a 70	<u>420</u>
Totale	1520

Mercuriale della settimana: grano, 5,79; meliga, 4,85.

Remis à Durazzo une lettre de crédit de trois mille francs en faveur

de son frère Agostino, écrite par Mrs Nigra³⁹, fournie sur Mr Fenzi⁴⁰, de Florence; Pizzardi, de Bologne.

lunedì, 20 gennaio

Dans le compte remis à Tosco des deux anglais, j'ai porté rubs 17.1.4 à 10,17½ pour 198,40: il y a une erreur en plus de 16 frs, à peu près. À vérifier.

A Leri i spurghi alla Lomellina si sono eseguiti nella risaia detta il Val-sentino. Nell'Erbadio piccolo si sono tirati giù i traversi coi zapponi. A Montarucco i spurghi si sono fatto nel Gilotto e parte dell'Erbadio; hanno costato 2,50 la giornata.

martedì, 21 gennaio

Assestato il conto del Dandolo. Gli dobbiamo:

per la stalla delle vacche	2272,98
per la casa del bergamino	315,96
per i porcili	321,85
per le cinque case nuove	1206,54
per i lavori della casa parrocchiale	<u>836,47</u>
	4953,80
per le demolizioni	<u>500,00</u>
	5453,80
Esso ha ricevuto 6010	
deve adunque	<u>556,20</u>
	6010,00

mercoledì, 22 gennaio

Calcolo del muro di cinta per chiudere la seconda corte:

	trabucchi	[lire]
scavo terra, trabucchi 1.1.7 a		
lire 8 muratura [sic] dal piano		
di fondazione al piano terra	9.0.7	a 5,50 50
id. alla sommità	30.2.0	id. 165
lezzena	0.3.0	id. <u>2</u>
totale trabucchi cum. mur. ⁴¹	39.5.7	225

Per questo lavoro sono necessari 60.000 mattoni, 1.000 rubbi calcina.

giovedì, 23 gennaio

Venduto a Garino di Fontanetto⁴²:

120 sacchi riso Montarucco a 37,50	4500
100 sacchi grano a 31	<u>3100</u>
	7600

Visite du sieur San Gregorio, affittavolo della Barbera⁴³; protestations amicales de part et d'autre.

Contrat passé avec Dandolo: moyennant 180 lires, il s'oblige de fermer la seconde cour et démolir la moitié de l'étable des vaches.

vendredi, 24 gennaio

Venduto a Botto di Fontanetto 60 sacchi riso a 37,50 = 2250,00. Reçu de Mr Renaldi⁴⁴ pour 14 brentes, 18 pintes, vendues aux domestiques à 8,15 la brente, 126.17.6. Payé à Mr Renaldi à compte social 100,2.

La duchesse agitée fait écrire à Mrs Blanc et Collin, et Louis, pour solliciter une réponse de Mr Leroux.

Au dîner de la [sic] dimanche passé j'ai promis 2 actions du pont à Émanuel Rorà⁴⁵, au prix d'émission.

sabato, 25 gennaio

Écrit à Mrs Rocher⁴⁶, Leroux, Ch. Martin⁴⁷.

Festa m'a promis de me laisser rectifier le cours de la Gabbiana.

Remis à l'intendant Ghia mon rapport sur les travaux de la Commission de statistique⁴⁸.

Réunion de la direction des Salles d'asile chez Franchi.

Mercuriale della settimana: grano, 5,76; meliga, 4,85; riso, 6,70.

domenica, 26 gennaio⁴⁹

Compte des maïs de Galatz, reçus par Mr Calderara:

Reçu en 14 fois 832 émines génoises.

En calculant l'émine génoise à 5

émines, Mr Calderara aurait à sa charge

4160 émines de Piémont

D'après son compte il résulte qu'il en a vendu ou expédié à Bellan-gero⁵⁰, Grinzane et Leri

4143

Le déchet du magasin se réduit à

17

Mr Calderara a vendu à diverses reprises	747
Il en a expédié à Leri	201
à Bellangero	995
à Grinzane	<u>2200</u>
	4143

Les émines vendues par Mr Calderara ont produit	2472,88
Il a payé pour frais de transport et autres petites dépenses	2004,97
Il a remis à Minot ⁵¹	274,50
Il lui reste en caisse	<u>193,41</u>
Total égal	2472,88 2472,88

Écrit à Tosco, Giovan, Pauline, Salins, Calderara.

Visite à Revel⁵²: il m'assure que l'ordre de réparer les rampes latérales du canal a été transmis à Verceil, et qu'il va être incessamment exécuté⁵³.

Lettre de Cécile à Victoire.

martedì, 28 gennaio

Peso della lana:

1. rubbi	27	5. rubbi	15. 9	9. rubbi	18. 2
2. "	15.22	6. "	12.13	10. "	14.22
3. "	17.23	7. "	13.12	11. "	<u>31.19</u>
4. "	13.16	8. "	18.15		199.3

Écrit à Cécile, P[aul]-Émile.

Prix moyen du blé du 17 au 24 janvier: 23 francs l'hectolitre. Prix moyen qui règle le droit en Angleterre: 66 sh, 2d [*sic*] le quarter. Les prix de Paris sont les mêmes que ceux datés le 13 courant.

Il pristinaio accetta il pistino a 4.6 e il riso nostrano a 6.13.

mercoledì, 29 gennaio

Écrit à Mr Gilbert en lui envoyant un mandat de 1000 francs. Écrit à Minotto.

J'ai acheté de Mme d'Auzers toutes les denrées existantes dans le château de Bellangero. D'après la note de Mr Calderara, il y aurait:

	emine
meliga ostenga buona	380
id. id. inferiore	150
id. quarantina	28
id. Galatz	240
formento	137
mistura	13
segale	25
	973

La somme payée à Mme d'Auzers a été de 3900 francs.

giovedì, 30 gennaio

Assemblée des visitatrices chez la marquise d'Azelio⁵⁴; le rendez-vous de la direction est à 3 [heures] moins un quart chez Boncompagni.

Peso del secondo carro di lana⁵⁵:

Per conto del signor Giuseppe Franco	Per i signori Arduin e Bruno
12. rubbi 27	17. rubbi 13.15
13. " 22. 5	18. " 12.18
14. " 11. 4	19. " 14.15
15. " 17. 6	20. " 14.19
16. " <u>29. 7</u>	21. " 11.20
" 106.22	67.12
" <u>199. 3⁵⁶</u>	
" 306	

Peso di 22 [*sic*] bisacche: 16.

Session chez l'avocat Galvagno⁵⁷: négociation ouverte avec Saint-George⁵⁸ et Festa.

venerdì, 31 gennaio

Ricevuto a conto dal sig. Franco 3500. Si è fissata approssimativamente la tara delle bisacche a 12 rubbi.

Le chevalier Vasco demande à régler le compte d'achat de la ferme de Truffarello⁵⁹. Il a avancé 74.000 francs, qui devraient être payés par nous de la manière suivante:

à Mme d'Auzers	40.000
au marquis de Roussy	25.000
à lui, moyennant une obligation privée	<u>9.000</u>
	74.000

Le chevalier Vasco réclame en outre le payment de trois comptes:

Dogliotti ⁶⁰	50,60
Cassinis ⁶¹	31,20
id.	<u>13,80</u>
	95,60

sabato, 1 febbraio

Écrit à Falatieu⁶² et Tosco.

Al sig. Astesano Giuseppe	113,50
Al sig. Astesano Giuseppe	51,00
Al sig. cav.re Farina ⁶³	<u>36,40</u>
	200,90

Da dedurre:

Dalla signora Bertone nata Giani per compimento 3 azioni	20
Dal cav.re Farina sottoscritto come fondatore	20
Id. 1 azione 1839	<u>10</u>
	50
	<u>50</u>
	150,90

domenica, 2 febbraio

Le compte de Silvestre a été soldé avec 585.

Railways Shares, London 25 january:

Edimbourg [<i>sic</i>] and Glasgow	3 ¼ — 11
Great western	65 ½ — 67 ½
London and Brighton	18 ½ — 20 ¼
d° and Blackwall	15 ¼ — 17
d° and Greenwich [<i>sic</i>]	12 ¼ — 12 ½
d° and Birgmingham [<i>sic</i>]	151 — 150
d° and Southampton	44 ½
Manchester and Leeds	70
d° and Brigminghan [<i>sic</i>]	13 ½
Midland conties [<i>sic</i>]	71 — 73
Noth [<i>sic</i>] midland	84 ½
Northen [<i>sic</i>] and Easter @ [<i>sic</i>]	14 ½ — 15
South Eastern	15

lunedì, 3 febbraio

Garino ha levato 511 emine grano, cioè 85 sachi, 1 emine.

Mercuriali delle scorse settimane: grano 5,70; meliga 4,85; riso 6,75.

Écrit à Costa⁶⁴, l'intendant d'Albe⁶⁵, le notaire Sansoldo⁶⁶. Lettre de Cassio pour l'assurance de ses cédules.

Ammontare delle rendite annue di Cassio: 3401.

Corn exchange 27 january: wheat english, 62 - 77; Foreing [*sic*], 63 - 80. Average price for the week endind [*sic*] january 16, 66.54; id. regulating duty, 66.51.

martedì, 4 febbraio

Reçu de Durazzo pour solder les traites de son frère: 1000. Payez au chevalier Deasti 4400, capital et intérêts de la somme qui lui était due sur la cascine [*sic*] Cattaneo. Payez à Mr Damain courtage de l'emprunt contracté pour le comte Balbe: 500 francs.

Écrit à Tosco, à Georges Lambert⁶⁷, au préfet des Vosges⁶⁸.

Souscrit pour le bal des pauvres. Dîné chez Mme de Masin. Fait la partie de whist chez Juliette. Perdu six fiches avec Sonnaz⁶⁹.

mercoledì, 5 febbraio

Écrit à Mr Passiez relativement à la coupe de cette année, en lui indiquant les réserves suivantes: 50 balivaux⁷⁰, 18 modernes, 8 vieilles écorces; 2 balivaux pour un moderne, 2 modernes pour une vieille écorce⁷¹.

Bal chez Mr Elzevir⁷². Cochon anglo-piémontais tué à Santena, âgé de 20 mois, poids brut 22 rubs, 10 livres.

giovedì, 6 febbraio

Assemblée des dames visitatrices. Écrit à Salins.

Compte avec Sainte-Rose:

doit

solde des fromages vendus à Savigliano	90,00
sa part de l'amende payée par le Maire ⁷³	10,00
2 ^e semestre loyer de l'écurie	<u>50,00</u>
	150,00

avoir

pour un cochon mort en route et vendu par le Maire	25,00
indemnité pour le temps pendant lequel nous avons profité du lait de ses vaches	25,00
solde de sa part bénéfice dans la 1 ^{ère} spéculation des blés	150,00
intérêt de 5000 francs qu'il m'avait prêtés du 20 novembre 1839 au 10 janvier 1840	36,10
cinq fiches à 3 francs	<u>15,00</u>
	251,10

résumé

total avoir	251,10
id. débit	<u>150,00</u>
	101,10

venerdì, 7 febbraio

Assemblée pour le bal des pauvres.

Spedito al pristinaio: 20 emine pistino a 4.6 s = 86; 5 emine riso nostrano a 6.13 s = 33,75⁷⁴; totale 119,75.

Écrit à Saint-George en lui envoyant le compte de Mr Piumati⁷⁵, d'après lequel il reste devoir 900. Saint-George a reconnu devoir 50 francs du goffo.

sabato, 8 febbraio

Rimesso all'oste della Verna: 48 brente $\frac{1}{2}$, a 15,50	751,75
id. ai brentatori	<u>12</u>
totale	739,75

Non si è fatta la mercuriale.

Peso delle due scrofe castrate: 1^a, rubbi 12; 2^a, rubbi 13; totale, rubbi 25. Queste bestie non erano sane: le budella erano dilattate [*sic*] ed il fegato in pessimo stato.

domenica, 9 febbraio

Da darsi credito a Grinzane:

per 2 brente vino bianco	40
id. 2 brente aceto	30
id. 12 brente vino alla stag. [?] 1 ^a qualità	240
id. porto ed entrata detto vino	40
	350

Non si è fatta la mercuriale. Mercuriale di Savigliano: formento, 5,60; meliga, 4,21; riso, 7,93.

À une majorité de 10 voix contre 9, le Conseil de l'Académie philharmonique refuse de prêter les salles de l'Académie à la société qui s'était formée pour donner un bal de charité.

lunedì, 10 febbraio

Payé à Mr Nigra pour frais d'assurance de 3401,94 de rentes 5%, à raison de frs 1,75 par mille livres de capital nominal, 119,05.

Mr Nigra me donne avis que le marquis Durazzo a pris à Florence 1000 à valoir sur son crédit, qui à 101 font 1010. Je les ai envoyé payer par Mr Rinaldi.

Par une lettre datée du 1^{er} février, P[aul]-É[mile] m'annonce avoir expédié au prince de Swartzemberg⁷⁶ une boîte de cigares, contenant l'acquit de 190 frs qu'elle a coûtés.

martedì, 11 febbraio

Dîné chez la marquise de Saint-Germain.

Compte de Mr Calderara:

<i>doit</i>	
fond provenant de la vente des Galatz	193,41
reçu de Mr Minot	127
reçu de Mr Guglielminetti, solde du blé	410
	<u>730,41</u>

<i>avoir</i>	
pour avoir fait cribler les maïs	0,50
pour les inscriptions hypothécaires	379,70
solde contribution	193,15
	<u>573,35</u>

Calderara me doit 157,06.

Compte avec Mme d'Auvers [*sic*]:

<i>avoir</i>	
reçu de Guglielminetti	410
<i>doit</i>	
pour les inscriptions hypothécaires	379,70
solde contribution	193,15
	<u>572,85</u>
à déduire avoir	410,00
	<u>162,85</u>

mercoledì, 12 febbraio

Il pristinaio desidera 7 sacchi riso bertone a 5,13.

Reçu de Mrs Barbaroux et Tron⁷⁷ cinquante action du pont de Marie-Thérèse. Résultat des scrutins à la société du bal: pour que le bal se donne au théâtre Carignan, 20 contre 15; pour que le billet soit fixé à 20 francs, 21 contre 14. Directeurs: Cavour, 33; Blachier, 23; Nigra, 21; Pinchia, 21; Rorà, 17; St-George, 13; Cossato⁷⁸, 21; Prévers, 13; Porta, 20.

giovedì, 13 febbraio

Remis à la Savoyarde⁷⁹ 50 francs. Offre de Mestrallet⁸⁰. - Écrit à Mambretti⁸¹ et Tosco.

Patronesses du bal: comtesse Dohna, marchesa Rorà, marchesa Moncrivello⁸², marchesa Boyle⁸³, contessa Rignone⁸⁴, contessa Benevello⁸⁵, contessa Salino⁸⁶, contessa Seyssel, marchesa San Germano, contessa Franchi⁸⁷, marchesa Spinola⁸⁸, marchesa Romagnano⁸⁹, madames Lombardi, Rignon⁹⁰, Laugeri⁹¹, Mancardi, Bertola, Nasi⁹², Tron, Avet⁹³, Porta, Galvagno⁹⁴, Grosso⁹⁵, Candieri, Capello.

venerdì, 14 febbraio

Écrit à Gasparo Tosetti, en lui envoyant la note de la semence de vers à soie suivante:

marquis Rorà	150 onces
comte Filippi	100 id.
comte Franchi	50 id.
Cavour	10 id.
	<u>310 id.</u>

Le gouverneur accorde l'autorisation de donner le bal pour les pauvres. Mme de Castagné⁹⁶, marquise de Romagnan, patronesses.

Fondi granaglie alli 13 febbraio 1840: risone nostrano, 19.202 emine; riso bianco, 16.390; formento, 682; meliga, 2180; bulla⁹⁷, 1196; pistino, 156.

sabato, 15 febbraio

Mercuriale di Savigliano del 14 febbraio: grano, 5,64; meliga, 4,19; riso, 7,75. Mercuriale di Torino: grano, 5,70; meliga, 4,85; riso, 6,70.

Compte de la laine vendue à Mr Franco:

peso brutto	rubbi	306
id. tarra [sic]		<u>11.15</u>
netto	rubbi	294.10
rubbi 294.10 à 24	L.	7065.12
pagato a conto		<u>3500</u>
residuo debito		3565,12

domenica 16 febbraio

Compte du produit de la tonte de 1839:

dall'Ospedale di carità per rubbi 36.11 lana anglobialese [sic] a L. 13 il rubbo	473,72
dal sig. Castelli per 220 kg. lana spedita in Belgio	679
dal sig. Bruno per 63 rubbi lana a 24 Ln.	1512
dal sig. Franco per rubbi 294.10, a 24	<u>7065,72</u> [sic]
Prodotto totale	9730,44

lunedì, 17 febbraio

Reçu d'Orsini 5 napoléons pour le bal des pauvres. Assemblée de la Société du bal chez Doria⁹⁸; on décide le servimento et l'on [sic] maintient la répartition du produit entre le Ricovero⁹⁹ et les Salles d'asiles, d'après les bases premièrement adoptées.

À la Rorà, 20; à la Saint-Germain, 26; Rignon, 18; Boyl, 26; Romagnan, 26.

martedì, 18 febbraio

Envoyé à Mr Gabriel Odier le 20 courant:

1110	au 17 mars, Mrs Ravuz Luppé et Compagnie;
5590,90	au 19 id. , Rougemont de Lowemberg;
1000	au 16 id. , des supérieurs de la veuve de Pelago, Hijos et Compagnie ¹⁰⁰ .
<u>7700,90</u>	

mercoledì, 19 febbraio

Compte avec Mr Adriani¹⁰¹:

10.200,90	sur Paris en 5 effets à 100,15	10.216,20
6.500	id. en 2 effets à 99,85	6.490,25
18.000	livres autrichiennes sur Milan en 2 effets à 85 ½	<u>15.390</u> [sic]
	total	32.096,45
	Reçu à compte des mains de Mr Ch. Mestrallet	<u>15.000,00</u>
	Reste devoir, valeur de ce jour	17.096,45
	Intérêt de 100 jours à raison du 4 ½	<u>213,70</u>
	total valeur 31 mai	17.310,15

giovedì, 20 febbraio

Reçu de Mr Mestrallet 20.000.

Conto Grinzane al 1° febbraio: debito cassa, 23. Conto gregge alli 11 febbraio [...] ¹⁰². Fondo cassa, 137.8.7.

Remis à Mr Mestrallet une obligation de 20.000 francs portant intérêt à partir du 17 février 1840.

venerdì, 21 febbraio

Envoyé à Mrs De la Rüe Frères:

10.000	livres autrichiennes au 28 février, Henry Milius et Compagnie
<u>8.000</u>	id. id.
18.000	livres autrichiennes sur Milan.
1.500	16 mars a Cos. superiore vedova de Pelago, Hijos et Compagnie
1.000	19 mars Em[anuele] Caccia
3.000	10 août Herren von Rothschild
<u>3.500</u>	id. id.
9.000	

Écrit à Mr Leroux.

sabato, 22 febbraio

Savigliano, 21 febbraio: formento, 5,64; meliga, 4,20; riso, 7,75.
Torino: formento, 5,61; meliga, 4,80; riso, 6,65.

4 febbraio:

2 brente vino bianco	40
2 brente aceto	15
12 lt a 20	240
condotta vino ed entrata	40
1 balla riso al sig. Gay	30
	<u>365</u>

domenica, 23 febbraio

Payez pour Salmour 310 frs à Mr Piumati. Remboursé de suite¹⁰³.
À tout le 13 février 50.595 émines rison avaient produit riz blanc
21.607.

À tout le 23 février 54.005¹⁰⁴ émines rison avaient produit riz blanc
22.902.

Il s'ensuit donc que du 13 au 23 février émines 3410¹⁰⁵ risone ont
produit [émines] 1295.

Prodotto riso bianco per cento: 38; Montarucco: 40; Torrone: 34.

lunedì, 24 febbraio

Passé la nuit chez Salmour.

Écrit à l'avocat Galvagno. Lettre de De La Rüe. 10.000 émines de
maïs expédiées à Madère.

Compte de Garino:

froment: émines 511 à 31 Ln. le sac	2640,16
riz: sacs 120 à 37.10 [soldi].	<u>4500,00</u>
total	7140,16

martedì, 25 febbraio

Compte du produit de la coupe 1839-40:

1 ^{er} lot, 24 hectares	1044 ½
2 ^e lot, 24 id.	<u>1214</u>
total des deux premières lots	2258 ½

En supposant que les deux derniers produi-
sent autant que le second

1365

Manche à marteaux, approvisionnement

20

3643 ½

Gagné chez Fiorio: 74.

mercoledì, 26 febbraio

Écrit à Tosetti en lui envoyant un mandat de 1500 lires sur Mrs Girod,
Pasteur et Compagnie (distretto di Cantù, provincia di Como). Donné avis
à Mrs G[irod]-P[asteur] de la traite fournie sur eux.

Spedito a Santena:

40	emine riso bertone a 5.10, Congregazione di carità
30	id. id. id. a 5.10 al pristinaio
70	emine, importo 388 lire.

giovedì, 27 febbraio

À 2 heures chez la Berton. Perdu au bal de Société 45 napoléons. Prêté
à François¹⁰⁶ 6 napoléons.

venerdì, 28 febbraio

12: sezione¹⁰⁷ coll'avvocato Galvagno. - Visite de Mr Marengo, qui
me prie de faire venir un bigattiere pour sa terre de la Cristine. - Écrit
à Tosco, Gioan et don Antonio Corte. - Garino et Botto ont soldé le blé
et le riz qu'ils avaient achetés le mois dernier à Montarucco. - Buffa a vendu
6 manzi à la foire de San Mattia: 930 lires. - Conférence avec le comte
Gallina¹⁰⁸. - Concert à l'Académie Philharmonique¹⁰⁹.

sabato, 29 febbraio

Corn exchange London, 24 February:

English wheat	62 s. to 80 s.
foreing [sic] ditto	63 s. to 80 s.
Average price of the week	65 s. 3
aggregate average which governs duty	65 s. 5

Savigliano: formento, 5,60-5,80; meliga, 4,25; riso, 7,70.

domenica, 1^o marzo

Durazzo a versé chez Mr De La Rüe 1000 Ln. pour mon compte.
Souper chez Føder après le bal masqué.

Marquise Boyl, marquise d'Arvillar¹¹⁰, comtesse Dohna, d'Arvillard,
Scharwshemberg [*sic*], Dohna, Pavan, Pallavicini, Boyl, Perrier¹¹¹, Balbian,
Cavour.

Glaces chez Fiorio: 6 Ln.

lunedì, 2 marzo

Billet fâcheux, conséquences singulières.

Riso spedito a Grinzane:

30	emine riso nostrano a 6,60	198
10	id. schiuma a 7,10	71
10	id. bertone a 5,80	58
50	emine	327

martedì, 3 marzo

Serata della Marchioni¹¹²: pagato il palco, 140 lire.

Note de Foeder:

souper du 1 ^{er} mars	186,10
garçons	20,00
soit 12 × 18	206,10 [<i>sic</i>]

Déjeuner donné à Costa: 41, soit 2 × 20,10 [*sic*].

mercoledì, 4 marzo

Écrit à Mirabeau¹¹³, De La Rüe, Salins.

marchesa d'Aix	400	marchesa Moncrivello	680
madama Avet	400	madama Marchetti	840
contessa Benevello	480	madama Nasi	380
madama Bertola	400	madama Porta	460
marchesa Boyl	900	marchesa Romagnano	580
madama Cambieri	880	marchesa Rorà	760
madama Capello	500	contessa Rignon	700
contessa Dohna	780	marchesa San German	1.340
contessa Franchi	600	madama Rignon	580
madama Galvagno	780	contessa Seyssel	600
madama Grosso	480	marchesa Spinola	560
madama Laugeri	440	contessa Salino	1.000
madama Lombardi	480	madama Tron	360
madama Mancardi	480	prodotto totale	16.840

giovedì, 5 marzo

Scène entre papa et Vasco. Lettre de Sainte-Rose. Première visite à Marie.

Assemblée de la Société des courses. Discussion avec Rignon sur le mode de nomination des directeurs. À la votation nous avons 8 votes chacun. Vive dispute. On nous tire au sort. Mon nom sort du chapeau¹¹⁴.

venerdì, 6 marzo

Visite à Mr de Sainte-Rose.

Payé à l'avocat Gallenga 12.000 Ln. qu'il avait prêtées lors de l'achat du Truffarello¹¹⁵.

Discussion avec Franchi sur les visitatrices.

sabato, 7 marzo

Écrit à Gioan, en lui envoyant une procuration ad litem pour un caudico d'Albe. Écrit à P[aul]-É[mile], en lui indiquant le prix des deux balles de riz que je lui ai adressées. Écrit à Auguste. Écrit à Mr Calderara,

en lui donnant l'ordre de vendre le blé et 200 émines de maïs. Écrit aux De La Rüe, en leur donnant l'ordre de vendre 300 émines de maïs.

domenica, 8 marzo

Sezione dall'avvocato Bruno per l'affare Albertone¹¹⁶: 10 ore.

La séance fut très orageuse; nous avons offert à Mr Albertone de supporter la moitié des dépenses de reconstruction de la digue et de la maison contigüe aux moulins, ou bien 17.000 francs. Mr Albertone voulait que nous contribuions pour les 3/5 et qu'en outre nous l'indemnisions, en partie du moins, de la perte que lui fait éprouver le chaumage [*sic*] des moulins.

lunedì, 9 marzo

Vino spedito da Grinzane a Leri il 6 marzo:

brente	1. 4	per mio uso presso a Leri	18
id.	5.18	per il sig. Mambretti	18
id.	13. 9	per commissioni	15
id.	3.27	bianco	19
	<u>22.22</u> ¹¹⁷		

Mr Georges De La Rüe¹¹⁸. Vendu 66 bêtes à laine à Gioanin¹¹⁹ à 20: 1320 Ln.

martedì, 10 marzo

Écrit à Lambert¹²⁰, Re Candolle, Blanc et Collin¹²¹.

Mme Tosco¹²². Visite au troupeau. Mr Ottino. Arrangement final du compte du bal: total des billets distribués: 840.

Visite de Mr Calderara: il me présente son neveu, Mr Re d'Asti, qui est en pension chez Mme Villa.

mercoledì, 11 marzo

Giovanni ha venduto: il riso nostrano, 6,90; la schiuma, 7,60; bertone, 6,20.

Venduto al fratello di Cecchetto:

riso schiuma: emine 9 a 7	63
id. bertone: id. 5 a 5.13	<u>28,25</u>
totale	91,25

giovedì, 12 marzo

Payez à Saint-George:

ma part dans les frais du bal	97,03
id. pour le comte d'Orsini	<u>101,25</u>
	198,28
Là-dessus Saint-George doit donner aux pauvres	4,22

Proposition à César Alfieri¹²³ de prendre le bigattiere en commun.

venerdì, 13 marzo

Scritto a don Antonio G. Corte, mandandogli una cambiale sopra i sigg. Pasteur, Girod et Compagnie, lire austriache 600. - Scritto ai sigg. P[asteur] e G[irod] ed ai fratelli De La Rüe.

Venduto a Guglielmo Garino per mezzo di Castagneri 150 sacchi a 36,75 = 5512,50 Ln.

Il bigattiere della contessa Carrù si chiama Nicola Songia, detto il Songino, pigionante del nobiluomo sig. don Cesare Porta, in Mariano, provincia di Como.

sabato, 14 marzo

Savigliano: grano, 5,60; meliga, 4,29. Torino: non si è fatta la merceria.

Payé à La Flèche, d'ordre de Durazzo, 83,65¹²⁴.

Mon père m'a remis, pour être remis à Stropiana, brentatore¹²⁵ à Asti, 32 lires qui lui étaient dues par Domenico Perino. J'ai écrit à Mr Calderara de payer cette somme à qui de droit et d'en débiter mon compte courant.

domenica, 15 marzo

Risposto al notaio Sansoldo, indicandogli Giuseppe Marengo come la persona ch'io desiderai [*sic*] vedere nominare vice sindaco.

Riso spedito a Grinzane il 14 marzo 1840: nostrano, 60 emine; bertone 20 emine.

lunedì, 16 marzo

Accepté les propositions d'Albertone, qui consistent dans une diminution de 20.000 francs sur le prix de la vente de Bellangero.

Balbe me propose de prêter 100.000 francs à la Compagnie Savoyarde: 40.000 frs sur dépôt d'actions, et 60.000 avec la garantie de Costa, Messtrallet et moi. Écrit de suite à Salins, en lui demandant une procuration pour traiter l'emprunt¹²⁶.

Écrit à De Candolle, en lui envoyant un billet de Mme de Tonnerre¹²⁷.

martedì, 17 marzo

Conto di Pinotto¹²⁸:*avere*

saldo prezzo di 12 vitelli spediti a Leri il 7	
gennaio, come dal conto assestato il 14 gennaio	257. 3
2 buoi da Giovanni Antonio Cavalià, (1 a Leri,	
1 al Torrone)	585
2 buoi da Borsotto, Isola Bella (Montarucco)	540
2 buoi da Cascina nuova (1 a Leri, 1 al	
Torrone)	580
spese di viaggio ed altre minute	23. 3
	1985. 6

dare

da Rasotto a saldo bulla	20
da uno degl'affittavoli per 3 animali porcini	45
dal pristinaio per 15 emine riso nostrale, a 6.13	99.15
id. 20 emine pistino, a 4.6	86
id. 50 emine bertone, a 5.13	282.10
dal sig. Renaldi: 12 pezze a 81	972
	1505.05

Da aggiungere:

dall'altro affittajuolo d'Isolabella	45
40 emine riso bertone, dalla Congregazione di	
carità	212.00 ¹²⁹
in danari al conte Camillo	223.01 ¹³⁰
	totale eguale 1985. 6

giovedì, 19 marzo

Alle 3: Società delle corse. Alle 12: Commissione di statistica.

Tassa gregge:

fondo all'11 febbraio	138. 7. 8
id. all'11 marzo	<u>349.18.10</u>
eccedenza dell'entrata sopra	
l'uscita del mese	211.11. 2

Écrit à Mr Leroux, en lui envoyant les pouvoirs de Mme de Tonnerre, pour renouveler l'emprunt des cessionnaires de Mr Bertrand de Solleville.

Remis 7175 sur Mrs Gabriel Odier et Compagnie pour solder l'emprunt Gauthier.

Casa Barolo¹³¹.

venerdì, 20 marzo

Écrit à Mrs Gabriel Odier (le 17 mars).

Giuseppina Tesio, raccomandata dal sig. Vigna, segretario dei Carabinieri e da Margaritha Rocati, desidera entrare in qualche casa come governante della lingerie¹³²

Confidences de la M. et de la B.¹³³

Savigliano: grano, 5,63; meliga, 4,27; riso, 7,47.

sabato, 21 marzo¹³⁴

A Mr de Clermont-Montoison ¹³⁵	100.000
a Mme de Menthon ¹³⁶	120.000
a Pastorino (conto cascina Motta ¹³⁷)	30.000
al conte Sales (Gustavo) ¹³⁸	65.000
al Santuario di Vico (Castellazzo)	20.000
all'Opera di Provvidenza (id.) ¹³⁹	5.000
Castione (Gustavo) ¹⁴⁰	16.000
Torretta (Gustavo)	8.000
Rossi (Gustavo)	4.000
Gallenga (Gustavo) ¹⁴¹	12.000
Cécile	65.000
Collombo e Vita Levi (prato Borganino)	20.000
Della Rive ¹⁴²	18.000
San Michele	7.000
	490.000

abbate Frézet ¹⁴³	10.000
Vita ¹⁴⁴	175.000
Boigne ¹⁴⁵	120.000
Laval ¹⁴⁶	20.000
Tre [?]	20.000
Cortesi	12.000
Eredi Veglio ¹⁴⁷	20.000
Vuarin ¹⁴⁸	10.000
Saldo Motta ¹⁴⁹	30.000
San Paolo	50.000
Greco	12.000
Cellarengo	20.000
	<u>489.000</u> ¹⁵⁰
casa di Chieri	8.000
diversi (Congregazione, Laville, San Basilio) ¹⁵¹	3.000
	<u>500.000</u> ¹⁵²
Marchesa Sales ¹⁵³	85.000
	<u>585.000</u> ¹⁵⁴
marchesa Loera ¹⁵⁵	10.000
	<u>595.000</u> ¹⁵⁶

— —
Visite au troupeau¹⁵⁷.

mercoledì, 25 marzo

Vino venduto a Torino:

all'oste della Verna	carre ¹⁵⁸	8 a 186	1488
id.	id.	2 a 264	528
alla casa (servitore)	id.	1 a [...] ¹⁵⁹	166,25
al magazziniere Macchiardi	id.	4 a 240	960
alle Indie	id.	3 a 240	720
id.	id.	6 a 120	780 ¹⁶⁰
al cuoco	id.	1 a [...] ¹⁶¹	111
	id.	25	<u>4753,25</u> ¹⁶²

giovedì, 26 marzo

Reddito Grinzane 1840:

1° gennaio	dall'ospedale di Carità	55
20 id.	: pagato a Buonuomo interessi 1839	100
10 febbraio	da Giovanni in danari	1500
	id. id.	500
al sig. Renaldi dal conte Camillo		100
4 febbraio	per 12 brente a 23 lire	276
	id. id. porto ed entrata detto vino	40
	id. 2 brente vino bianco ed una aceto	55
24 marzo	dal magazziniere a conto	
	47 brente 1/2 a 20	<u>502</u>
totale al 24 marzo		3128

venerdì, 27 marzo

Lana in ceste:

venduto all'ospedale rubbi	36	a 13	468
al pastore Aymo rubbi	<u>2.12.15</u>	a 13	<u>32,50</u>
	rubbi	38.12.1/2	500,50

Crediti verso gli agnellari:

da Berardo	566.15
da Massimo padre	77.10
id. figlio	<u>80</u>
totale	724.5

sabato, 28 marzo

Georges Lambert, Alphonse Leroux, Passiez: martedì. Tosco, Giovanni: lunedì.

Da sgridare Tomalino.

Assestato d'accordo con mio padre il conto di Vittoria: si è incontrato il valore del vino venduto da Grinzane, con carbone ed altre spese fatte a Valdieri. Da questo conto mio padre doveva ancora 82, sulle quali ho pagato a Giovanni 50.

domenica, 29 marzo

Conto mandato al sig. Marengo:

pagate al sig. don Antonio Corte, per conto
della contessa Carrù, a mani dei sigg. Pas-
teur, Girod e Compagnia bancaria

L. aust. 600

commissione dei detti banchieri

— 2

L. aust. 602

le quali, ragguagliate al cambio di 87 sono
pari a

L. nuove 523,74

lunedì, 30 marzo

Paragone delle granaglie rimesse al sig. Calderara, e quelle portate sulla
nota base della convenzione colla signora contessa:

come nella nota		al sig. Calderara	più	meno
grano	137	176	39	—
mistura	13	13	—	—
meliga Galatz	240	250	10	.
meliga quarantina	28	27.4		0.4 ¹⁶³
meliga ostenga	530	575	45	
			94	
			0.4	
			93.4 ¹⁶⁴	

Vi rimane da dedurre il calo nel magazzino del sig. Calderara.

martedì, 31 marzo

Dare a tutto il 26 marzo	3.128
dal magazziniere	422
dalle Indie	1.000
	4.550

Nom de l'ouvrier mineur auquel la grande aumônerie a accordé un
secours de 20 Ln.: Maurice Pazé.

Fait l'acte avec Balbe, reçu de Mr Tron:¹⁶⁵

sur Paris	80.000
sur Ch[ambéry] [?]	10.000
en écus	10.000
	100.000

Remis à Salins	90.000
à Signoretti	1.200
à Nigra	8.800
	100.000

mercoledì, 1 aprile

Écrit à Odier de m'acheter 30 obligations à 1172,50 et de les remet-
tre à Costa, qui demeure rue de Varenne n° 21.

Écrit¹⁶⁶ à Dupont et Mombel¹⁶⁷, pour leur proposer un nouvel emprunt
de 100.000 francs, aux conditions suivantes: 1°. ils consentent à céder leur
privilège pour pareille somme; 2°. ils s'engagent à aider la compagnie à
contracter un emprunt de 150.000 francs au 5%; 3°. dans le cas où
l'emprunt n'aurait pas lieu, ils prêteraient dans le délai de 4 mois 50.000
francs à la Compagnie de leurs propres deniers.

giovedì, 2 aprile

Dal conto del sig. Calderara. Si è spedito da Asti a Leri:

20 dicembre	100
4 gennaio	51
	151

Écrit à Costa à Paris.

Parti pour Leri. Vendredi: séjour à Leri; course au Torrione. Samedi,
séjour à Leri; Montarucco: visite de Mr Capello fils, assistant pour les Finan-
ces au canal de Rive¹⁶⁸.

venerdì, 3 aprile¹⁶⁹

Paris 25 mars:

Blé de choix	42,50 - 43,50 l'hect. $\frac{1}{2}$
id. 1 ^{ère} qualité	41 - 41,50
id. 2 ^e qualité	39 - 40
inférieur	36

Farines:

de choix	78 - 79 le sac de 159 kgs
1 ^{ère} marque	76 - 77
2 ^e id.	74 - 75

sábado, 4 aprile

Il nipote di Vigilio si chiama Luigo Dossi, della Pieve di Rendena, diocesi di Trento, nel covento [sic] di cui è superiore padre Ormanini di Roveredo. Era nel covento di Domodossola.

Lettre de Salins. Vendu 200 sacs de riz à 36.10 à Graziano, Meynardi, Chiò et Morano. Vendu du riz berton à 32.5 et 32.10.

domenica, 5 aprile

Course¹⁷⁰ à Verceil. Entrevue avec Mr Vitta. L'intendant se charge de faire estimer les dommages que le canal de Rive a causés aux terres que nous louions de la comune de Fontanetto.

Soirée chez Mme Hélène Casanova¹⁷¹; je fais le whist à dix points et à 4 sous avec la comtesse Salasque¹⁷². Comtesse de Saint-Agabio¹⁷³.

lunedì, 6 aprile

Montarucco. Je trouve les jeunes élèves en fort bon état. Il y a du foin suffisamment, sinon abondamment. J'établis avec Rey l'édifice à faire sur le cavo di Pobietto¹⁷⁴. Je donne l'ordre à Steo de semer à la piémontaise le maïs qu'on doit mettre dans la Livornasca.

martedì, 7 aprile¹⁷⁵

Visite de Provera: il désire évidemment d'entrer à mon service. Je lui promets de lui écrire une lettre hostensibile [sic] à mon retour à Turin.

Saint-Georges¹⁷⁶ et moi nous allons à la Mascarpina, où nous trouvons le fermier de la Barbera, et arrêtons les bases suivantes de convention:

1°. Mr Salino réunira toutes les eaux dont il peut disposer dans le fossé du moulin de la Mascarpina.

2°. Ces eaux seront divisées également entre Leri et Castelmerlino.

3°. Mr Salino laissera tomber au profit du Torron toutes les eaux de la Consolata, qui courent à gauche de la roggia de Bianzè.

4°. Mr Salino ne donnera pas passage sur ses terres aux eaux de Mr Ferrero, excepté pour qu'elles aillent au Torron.

5°. Saint-George et Cavour payeront 1000 francs par an à Salino.

6°. L'exécution des travaux d'art sera confiée au chevalier Brunati¹⁷⁷.

J'ai donné ordre à Buffa de congédier pour le [sic] Saint-Martin, Dorma, valet de charrue au Torron.

giovedì, 9 aprile

Scritto a Provera.

Partito da Leri alle 5; portato 24.000 lire a Torino.

Paris, 1^{er} avril:

Blé de choix	43 - 44	Farines de choix	79 - 80
1 ^{ère} qualité	42 - 42,50	id. 1 ^{ère} qualité	77 - 78
2 ^e id.	41 - 41,50	id. 2 ^e id.	75 - 76
3 ^e id.	39 - 40		

Giacomo e Martino devono per vino comprato a Grinzane 34.19 s.

venerdì, 10 aprile

Écrit à De La Rüe, Salins, Dupont et Montbel, Calderara, Gioan. Fondo di Grinzane al 1° aprile: 53.1; fondo gregge al 1° aprile: 626.

sábado, 11 aprile

Écrit à Costa, Salins, Dupont et Montbel, Tosco.

Rencontre de Bébert¹⁷⁸. Entrevue avec Tron: il a offert 3.175.000 francs. Promenade avec César Alfieri: il me propose de faire la course d'Albe ensemble.

domenica, 12 aprile

Sainte-Hélène	450	mille francs
La Rochette	200	id.
Arvillard	100	id.
Aspremont	160	id.
Boyssy et le Bourget	80	id.
Longuefond	400	id.
	<u>1.390</u>	id.

César Alfieri déclare à Tron qu'il s'oppose de toutes ses forces à la vente des immeubles de l'hoirie d'Allinge¹⁷⁹.

Lettre à Bébert, en lui renvoyant les pouvoirs qu'il m'avait donnés.

lunedì, 13 aprile

Écrit à Salins et Costa.

Session avec Grosso: je retire l'acte Streglio¹⁸⁰. Citation de Salins. Visite à Saint-George.

Cappai me demande un bélier pour la Société d'Agriculture de Cagliari¹⁸¹. J'en fixe le prix à 40 Ln.

martedì, 14 aprile

Giunto da Leri:

17	riso Montarucco
10	bertone
4	schiuma Leri
3	id. per Martino
5	sig. Cavaglià di Santena
60	bullà di Leri

De La Rüe, Le Roux.

Visité le troupeau avec Cappai. Il y aura du foin jusqu'à samedi.

a Ginevra	4	emine schiuma
a Martino	3	id.
a Domenico	3	id.
a Santena	5	id.

mercoledì, 15 aprile

Da recapitare all'albergo del Leon d'oro a San Ciro, il 28 di aprile:

2	arieti	merini
2	pecore	id.
1	agnello	anglo-biellese
1	agnella	id.

Locanda del Toro in San Pier d'Arena.

Écrit à Montbel, P[aul]-É[mile]¹⁸², Tosco, Buffa, Tosetti, Larissé.

Visite au troupeau. Strapassada¹⁸³ au Maire.

giovedì, 16 aprile

Nota delle semente:

a Grinzane	40	oncie
a San Martino	55	id.
al sig. Curto	30	id.
al padre di Caltanna	3	id.
a Santena	4	id.
al conte Larissé	<u>8</u>	id.
	140	id.
all'agente di Motta	<u>10</u>	id.
	150	

Con lettera del 18 andante annullate le 10 oncie all'agente di Motta e dato all'economo delle monache 6 oncie; a diversi, 12 oncie. Larissé in vece di 8 oncie si contenterà di 4.

venerdì, 17 aprile

Nota delle bestie da mandarsi in Sardegna:

1	ariete con 3 stelle sulla corna sinistra, in 6 denti
1	id. senza marca, in 6 denti
2	pecore in due denti
1	agnello { anglo-biellesi, nati alla fine di gennaio
1	agnella {

Da avvertire che i merini patiscono il sole, il quale produce la malattia detta il tourné. Da tosarsi al mese di aprile¹⁸⁴.

Visite au troupeau.

sabato, 18 aprile

Le troupeau va à Gunzé. J'ai remis au Maire le contrat passé avec le fermier de ce domaine.

Scritto al sig. Bruno, mandandogli delle lettere comendatizie per i signori Salins, Vincent, Brockedon et Édmond De La Rüe.

Scritto a Giovanni ed a Tosco.

Entrevue avec Saint-George au sujet du refus de Mr Salino d'adhérer à la convention faite avec Saint-Gregorio.

domenica, 19 aprile

D'après le compte de Mrs S.A. Blanc, Collin et Compagnie:

la duchesse de Tonnerre était créancière au 1 ^{er} avril de	22.689,60
ils avaient reçu de Mr Leroux	<u>30.000</u>
total	52.689,60
par contre, ils avaient payé du 1 ^{er} au 15 avril à divers	<u>13.881,00</u>
Partant elle était créancière au 15 avril de	38.808,60

lunedì, 20 aprile

Communiqué à Saint-George la lettre que j'écris à Saint-Gregorio, au sujet du refus de Mr Salino d'adhérer à l'arrangement arrêté entre nous. J'offre 200 francs à Mr Ferrero.

Écrit à Passiez, Salins, Cortason¹⁸⁵, De La Rüe, Beaumont, Veglio.

L'ambassadeur de France¹⁸⁶ m'engage à faire venir des bœufs du Charolais¹⁸⁷ de préférence aux bêtes de la race du Durhamshire¹⁸⁸. Une paire de bœufs du Charollais se paie de 700 à 1000 francs.

martedì, 21 aprile

Tromlino¹⁸⁹ passa per [...] ¹⁹⁰. Session pour arranger la dette du marchand d'agneaux.

Nota delle bestie andate a Gunzé:

842 fattore
48 maschi merini
25 agnelle
60 biallese, metisi, fattore, inglesi
6 arieti inglesi
<u>31</u> agnelli, agnelle
1012

Écrit à Mrs Leroux, Lambert¹⁹¹, le maire de Bains, Blanc et Collin, Tosco, Provera. Remis à Tromlin des lettres pour Mrs De La Rüe, De Candia, Calderara¹⁹².

mercoledì, 22 aprile

Course à Santena. Remis les livres de Bellangero et la relation Petrini à Pinot

Dîné chez l'ambassadeur.

giovedì, 23 aprile¹⁹³

Madame de Tonnerre devra au 22 septembre 1840:

à Mrs de Candolle et Turrettini	54.094
elle leur devait au 22 septembre 1839	<u>51.333,30</u>
elle aura donc à payer pour intérêts	2.760,70

ce qui sur 51.333,30 fait le 5 1/3%, ce qui vient:

1°. de ce que Mrs de C[andolle] et T[urrettini] au lieu de compter l'intérêt sur la somme qu'ils prêtent, le prennent sur celle qui leur est due;

2°. de la commission de 1/2% qu'ils prélèvent à chaque renouvellement d'emprunt, soit tous les six mois, ou deux fois par an;

3°. de 102 francs à peu près, pour frais de timbre, courtage et port de lettres.

venerdì, 24 aprile¹⁹⁴

Écrit à Mr du Teil¹⁹⁵.
Paris, 21 avril:

Blé de choix	44 - 45
1 ^{er} qualité	43 - 43,50
2 ^e id.	42 - 42,50
3 ^e id.	40 - 41

sabato, 25 aprile

Vendite notate nella lettera del 23:

ai negozianti di Trino	50	scavissura ¹⁹⁶ Torrone	34
id.	50	id. Montarucco	37
a Meynardi	80	scavissura Leri	36
a Chiò	15	id. Leri	36,50
a Chiò	15	meliga 2 ^a Leri	21
Morano	20	id. Montarucco	37
	230		

Course à la villa Cristina avec Mme de Boyl.
Écrit à De La Rië, Calderara, Tosco, Leroux¹⁹⁷.

domenica, 26 aprile

Promenade avec Provera. Le comte Callori¹⁹⁸ s'oppose à son départ de la Cascina nuova¹⁹⁹. Je lui donne jusqu'à la Saint-Jean pour me faire une réponse définitive.

Session avec l'avocat Galvagno pour l'affaire du Scaricatore.

Remis à Mr Renaldi 1620,60 francs, provenants de la vente des denrées achetées de Mme d'Auzers.

On opère Mme de Sainte-Rose²⁰⁰; l'opération est heureuse, mais on trouve l'enfant mort.

lunedì, 27 aprile²⁰¹

Nome dei bigatieri condotti da Tosetti:

Rullo Felice: marchesa Rorà
Curione: conte Filippi
Sappa: conte Franchi
Songini Nicola: contessa Carrù

Nota rimessa al conte Franchi:

per 50 oncie	185,00
al carradore	12,00
al bigattiere	12,00
dazio d'entrata e d'uscita	8,00
mancia a Tosetti	5,00
	222,02[sic]
	5
	227,02

Marchesa Rorà:

per 150 oncie	555,55
spese del viaggio (carradore)	12,00
rimesso al bigattiere	12,00
dazio	8,00
spese di Tosetti	5,00
	600,55 ²⁰²

Nota del conte Filippi:

100 oncie a 5	370,75
al carradore	12,00
al bigattiere prima di partire	12
al Tosetti	5
a Torino	9
dazio	9
	417,75
ricevuto a conto	500
perduto a goffo	80
	580,00
	417,75
rimane in avanzo	162,25

Rimesso al vetturino per conto del Songino,
da farmi rimborsare dal sig. Marengo 15
al bigattiere della marchesa Rorà 10
a Tosetti 5

mercoledì, 29 aprile

Alla fiera di Pignerolo si sono pesate 400 forme, le quali hanno prodotto rubbi 269.0.6. Il formaggiaro ha pagato a conto 1110,00.

Écrit à la Compagnie Savoyarde en lui envoyant un compte de 74 frs, 65 c.

Écrit à Salino, Dupont, Forest²⁰³, Mrs Martins, Gioan.

giovedì, 30 aprile

Nota delle vacche destinate ad andare in montagna:

da Santena	5
col gregge	4
a Cavour	2
date ad invernare	8
	19
da comprare	11
totale	30

Au comte Larissé, 4 onces; au comte Salmour, 2 onces $\frac{1}{2}$.

Course à Santena. Réunion chez Mr Avet pour les incendiés de Sallanche²⁰⁴. Visite à l'archevêque²⁰⁵.

venerdì, 1° maggio

Payez à Mrs B. et J. 200 francs par action du pont du Valentin: pour 50 actions, 10.000 frs.

Reçu de maman pour 1 action	300
id. d'Emmanuel pour 2 actions	600
id. de Sainte-Rose pour 10 actions	2.000
	2.900

Payez à Boglione²⁰⁶ pour le compte de Grouchy Ln. 16,70.

sabato, 2 maggio

Railways shares, 25 april:

Bristoe and Exeter	16
Edimburgh [<i>sic</i>] and Glasgow	16

Great western	78-81
London and Brighton	24-25
d° and Blachwall	18 $\frac{3}{8}$
d° and Greenwich	11-10
d° and Birgmingham [<i>sic</i>]	169-166
d° and Southampton	43-46
Manchester and Leeds	82-81

Visite à Gunzé.

domenica, 3 maggio

Nota delle spese del viaggio del figlio del Maire:

speso in tutto, compreso la spesa di 6 bestie e bolle di transito	35.12
mancia	5
	42.12
pranzo a Torino	2. 8
	45
importare delle bestie	180
	225

lunedì, 4 maggio

Verificare se il saldo caccio pagato dal negoziante di Pinerolo è stato portato sui libri di Leri.

Si sono pesate a Pinerolo 400 forme di formaggio le quali produssero rubbi 269.0.6, cioè in media libbre 16 oncie 10.

Il formaggiaro ha pagato a conto 1110 lire; il negoziante di mule ha pagato a conto 500 lire.

martedì, 5 maggio

Sezione alla Barbera col signor San Gregorio. Visita con San Giorgio e Festa del rettilineo del fosso della Lepre. Si concede mediante l'obbligo di tramandare i coli oltre il fosso nuovo, onde cadino direttamente a beneficio di Castelmerlino.

Visita delle trove [sic] poste sul fosso Gardina; si autorizza quella posta l'anno scorso. In quanto all'incastro del Portone, si dichiara dovere rimanere aperto tutto il tempo che dura la spezzatura della roggia.

mercoledì, 6 maggio

Venduto:

a Ferrarotti, scavissura Leri	36.10
a Morano, Montarucco 1 ^a	37.10
a Chiò, meliga Leri 2 ^a	21
id. id. forestiera	25
a Montarucco vi rimane a seminare	90. 9
a Leri	50
al Torrone	35

giovedì, 7 maggio

Nota delle vacche comprate alla fiera di Castiglione:

2 vacche	288.16
2 id.	280.10
1 id.	130. 8
1 id.	125. 5
1 id.	170.10
1 id.	112. 4
1 id.	155. 8
1 id.	181. 0
	1449. 1 ²⁰⁷
	5.
	1444. 1

venerdì, 8 maggio

Réglé le compte de Durazzo: il se solde par 829,60 en ma faveur.
Ho dato l'ordine a Tromlino di portare sul mensile 421,50, che il suo padre mi ha rimesso prima di andare alla fiera, riservandomi di regolare con lui il conto della compra delle vacche e spese di viaggio.

Scritto a Passiez²⁰⁸, Tosco, Compagnia Savoyarda.
Sezione coll'avvocato Grosso.

sabato, 9 maggio

Liste pagate:

al sarto Dronero	136
al fabbricante di mobili	115
a Teresina	36
pagate il 15 gennaio	744,40
a Sinigaglia	141
à la marchande de gants	65
id.	20
	1.057,40 ²⁰⁹

domenica, 10 maggio

Compte avec le baron Duport:

solde du 1 ^{er} semestre du loyer du Torron	frs	750
payé à Piumati pour son compte	18,15	
pour sa moitié assurance des bâtiments contre l'incendie	41,15	
en argent	690,70	
total égal	750,00	750

lunedì, 11 maggio

Cassa gregge:

fondo all'11 aprile	627,50
id. 11 maggio	385,20
eccedenza della spesa sull'entrata	142,30 ²¹⁰

Famosa scena cagionata dalla fissazione del prezzo delle bottiglie del vino di Grinzane spedite a Santena.

Continuazione della colletta²¹¹. Perdu 48 Ln. avec César Alfieri chez l'ambassadeur. Séance de la direction des Salles d'asiles.

martedì, 12 maggio

60 sacchi a Graziano, 38 Ln.

Dîné chez Saint-George.

Reçu de Mrs De La Rüe Frères:

L. 1.500	16 courant	Claretta	1.500
4.000	22 id.	Garzino	4.000
588,56	1 juin	Malacarne	587,10
400	2 id.	Brunetti	909,70
512	23 cour.	Orazzo	
7.000,56			6.996,80

mercoledì, 13 maggio

Envoyé les dites remises à Mrs [Ignace] Adriani et Compagnie à compte de la somme due à la fin du mois.

Propositions de Franco relativement à une spéculation de terres en Sardaigne.

Cappai me communique une lettre de De Candia, qui lui annonce l'arrivée en Sardaigne des mérinos que je lui ai vendus, en ajoutant que la Société d'agriculture m'a nommé à l'unanimité membre correspondant.

giovedì, 14 maggio

Tomalino deve comparire avanti il tribunale di prefettura d'Alba.

Adresse du baron Duport à Paris: Rue des Petits-Augustins, n° 17.

Remis à la duchesse de la part de César Alfieri 148 Ln.

Payés à Rorà:

ancienne dette de jeu	70
pour le compte d'Émile De La Rüe, valeur de dix billets de lotterie [sic]	20
cinq billets pour mon compte	10
	100

venerdì, 15 maggio

Réponse de Mr [Ignace] Adriani²¹².

Scritto a Giovanni dandogli l'ordine di distribuire i bachi fatti schiodere²¹³ per conto di Santena nel modo seguente:

per Truffarello, un pacco di	3 oncie
per Santena, sei pacchi di 1 oncia caduno	6 id.
totale	9 id.

sabato, 16 maggio

Paris:

v. Cornelissen: Brillant c. Mazurka	5
v. Bernez: id.	5
v. Cornelissen: Glama-Reviver	10
v. anonyme: id.	25

Écrit à Tosco de vendre 400 sacs de riz et tout le maïs.

Payés à Saint-George, trésorier de la Société des Courses, 200 Ln.

Gagné au goffo 648 Ln.

domenica, 17 maggio

Résumé des paris de la journée: Brillant m'a fait gagner 5 Ln.; Silvan étant arrivé second, j'ai retiré ma mise.

Mr Mestrallet accepte la charge de banquier de la Compagnie Savoyarde²¹⁴.

Perdu aux courses du 18:

mise à la poule	10
paris	45
total	55

lunedì, 18 maggio

Lasciato per testamento dalla signora Clotilde Degiorgis e pagate agli Asili dell'infanzia dal cav. Rossi 150 Ln.

Reçu de Mrs Nigra Frères pour le compte de la Compagnie Savoyarde, intérêts échus:

pour 2 actions de Durazzo	5,8
pour 20 actions qui m'appartiennent	57,3 ²¹⁵
total	63,3

martedì, 19 maggio

Traité de la culture des forêts par Noiro, Paris, chez Bouchard, 7,50 [frs]²¹⁶.

12.211, 12.160, 12.419: billets pris pour le compte de la Société des Salles d'asile.

mercoledì, 20 maggio

Sentence du tribunal d'Albe, qui absout Tomalino de l'accusation portée contre lui par les carabiniers d'Albe.

Ricevuto da Massimo figlio il saldo suo debito.

giovedì, 21 maggio

Résumé du produit de la quête:

1 ^{er} versement	287,70
2 ^e id.	518,35
3 ^e id.	404,10
4 ^e id.	60,50
	1270,60 ²¹⁷

venerdì, 22 maggio

Principaux bienfaiteurs:

l'ambassadeur	100
Mr Eldevir	50
Mrs Malan et Compagnie ²¹⁸	100
Mr Nasi	40,50
marquis Spinola	40,50
Mrs de Salasque; Valpergue colonel ²¹⁹ : chacun une pièce de	20,25

sabato, 23 maggio

Visite au comte Quarelli²²⁰ avec Pasteur. Visite du matin: étranges confidences.

Revue conservatrices: Quarterly, British critic²²¹, Blackwood²²², New-Monthly²²³, Metropolitan²²⁴, Fraser²²⁵, Dublin University²²⁶, Foreign [sic] Quarterly²²⁷, Litterary Gazette²²⁸, Court magazine²²⁹, Gentleman's magazine²³⁰, United service²³¹.

Liberale Review [sic]: Edimburgh [sic] Review, Westminster Review²³², London Review²³³, British foreign [sic] Review²³⁴, Tart's magazine [sic], Old Montly [sic], Montly [sic] repository²³⁵, Athenaeum²³⁶.

domenica, 24 maggio

Course à Santena avec: Saint-George, Cinet, Calisto, Remigio, Saint-Martin, Cossilla²³⁷, Cortason, La Berton.

Soupe à la tortue; pieds de cochon à la Dute [?]; petits pâtés à la russe; truite matelotte normande; côtelettes à la Soubise; riz au Karcille [?]; chapons au gros sel; pâté de cailles à la financière; dindonneau au cresson, asperges, petits pois, plombière aux fraises, gelée au marasquin.

lunedì, 25 maggio

Écrit à P[aul]-É[mile], en le priant d'expédier 50 paquets de *Paquitos* au prince de Swarzenberg²³⁸.

Perdu au wist [sic] chez l'ambassadeur: 65.

Vendu au marchand de riz d'Albe 400 émines à 6,75: 2700,00, payables fin juillet.

martedì, 26 maggio

Écrit à Tosco, Gioan, Provera, Salins, H[ippoly]te De La Rüe²³⁹, Compagnie Savoyarde.

Massimo figlio mi rimette un obbligo di 77,10 pel suo padre.

Départ de Gustave pour Streza²⁴⁰ avec Cortason.

mercoledì, 27 maggio

Payez à Boileau pour le dîné	140,50
bonne main	21,50
total	162,00

à Georges	20
à Tomalin	10
à Martin	5
à Michel	5
à Malle	5
	45

giovedì, 28 maggio

Comité de Sallanche. Députation pour aller lundi prochain remercier le Roi: Mr Avet, comte Greffié²⁴¹, chevalier Matthieu²⁴², C. de Cavour.

Leri: seminerio a riso 1840²⁴³

nostrano	[giornate]	[tot. giornate]
riso nuovo Antinetto	97	} 138
Pilone	41	
2° anno Valsentino	85	} 128
Erbadio	29	
Pondetto	14	} 120
3° anno Miglio ed Alberini	120	
Livornasca	120	
Canale Tassello e Fon. ²⁴⁴	28	
		534

bertone²⁴⁵

prato della Frera e Verna	27
Fontanone	26
Galeazza	3
	56
totale bertone	56
id. nostrano	534
	590
totale generale	590

a 50 emine per giornata: 29.500 emine.

venerdì, 29 maggio

Venduto a Favetta di San Genuario 150 sacchi a 35,50: 5325, pagabile al 15 giugno, metà a soldi e metà a scudi.

Visité la Salle d'asile du Roi. Sœur Marie. Deux jeunes filles me récitent l'histoire de Saint Jean-Baptiste et celles des noces de Cana.

La servante protégée de Mme de S.G.²⁴⁶.

sabato, 30 maggio

Confidence de la Rorà.

Sessione col sig. Barbero. Si esaminano le carte Montagnini, state da quegli disposte in ordine regolare con un elenco.

lunedì, 1 giugno

Compte avec Mr I[gnace] Adriani:

Mrs Adriani Compagnie étaient créanciers au 19 février,	
pour cession de différentes traites sur Paris et Milan de	17.096,45
plus intérêts au 4 1/2 jusqu'à ce jour	<u>213,70</u>
	17.310,15

Je leur ai remis:

le 15 mai	7.000,56	
le 19 mai	3.000	
le 1 ^{er} juin	<u>7.309,59</u>	
total égal	17.310,15	17.310,15

martedì, 2 giugno

Scène avec la Berton en présence de Cinet.

Session chez Gros. Comparse contre Pogliani²⁴⁷.

Mes adieux à la Rorà. Papa se doute de son secret.

Reçu par le vélocifère de Grinzane 1500. Remis à Tromlino 1000. Remis à Tromlino la lettre.

mercoledì, 3 giugno²⁴⁸

Montarucco:

	emine
si è spedito alla pista ²⁴⁹ riso nostrano	19.900
si è seminato	2.400
consumo magazzino	524
totale eguale alla cifra del raccolto	22.924 ²⁵⁰
si è spedito alla pista bertone	1.510
aumento magazzino	22
totale eguale alla cifra del raccolto	1.488
le 19.900 emine spedite alle piste hanno prodotto riso bianco, ossia il 42 per cento	8.424 ²⁵¹
le 1.510 emine bertone hanno prodotto riso bianco, ossia il 48 per cento.	725 ²⁵²
totale riso bianco Montarucco	9.149
aumento magazzino	13
totale esatto	9.162

venerdì, 5 giugno

Vercell. Gustave. Nous dînons avec Cortason. Modèle de compare contre le chevalier Albera par Mambretti. Visite à Desiderio.

Remis à Gustave pour la caisse de Turin 21.000 Ln. Donné l'ordre à Buffa de transporter hors de la ferme la Cagna²⁵³ l'étang du fumier. Vendu à Ferrarotti et Tavan 60 sacs de riz à 35,50.

sabato, 6 giugno

Donné l'ordre à Steo: 1°. de faire 50 mottere²⁵⁴; 2°. de faire mieux monder le riz en faisant à cet effet les sacrifices nécessaires; 3°. de faire couper l'herbe qui se trouve sur les bords du canal.

domenica, 7 giugno

Calzone falegname, di cui la figlia ha sposato il figlio del cavaliere Deangeli consul à Milan²⁵⁵, si raccomanda per vedere le nipoti che sono in pen-

sione dalle Suore della Provvidenza. Queste sono ricoverate sotto il nome di Petronilla [e] Stefanina Deangeli.

Mio padre non può imporre alle Superiore del ritiro, le signore Douet, di lasciare vedere le dette bambine alla loro ava. Scriverà a questo proposito al ministero.

lunedì, 8 giugno

Arrivé à Massé²⁵⁶ à midi. Promenade au bord de la Doire. Lettre de Mariane.

mardi [9 giugno]²⁵⁷

Visité la maison de Valpergue. Promenade à Visque²⁵⁸. Le lac de Candia. La rose. La comtesse Ferreri. Lecture le soir.

mercredi [10 giugno]²⁵⁹

Les Cinsan²⁶⁰. La lettre. Caluso. L'orage. Le vin blanc. La lecture. L'adieu.

jeudi [11 giugno]²⁶¹

Visite à la Carolina²⁶². Arrivée à 8 heures du matin.

Compte avec le chevalier de Sainte-Rose²⁶³:

d'après le compte arrêté le 15 janvier Mr de Sainte-Rose était créancier envers Mr de Cavour de la somme de	1.975
intérêts retirés des sommes engagées dans la spéculation des maïs, par approximation	250
total avoir	2.225

par contre, Mr de Sainte-Rose doit à Mr de Cavour pour prime sur les 10 actions du pont du Valentin	1.000
partant Mr de Sainte-Rose se trouve créancier, sauf le règlement définitif de la spéculation des maïs, de	1.225

Mr de Sainte-Rose s'obligeant à payer à Mr de Cavour dans le courant de juillet la somme de 775, celui [*sic*] effectuera pour Mr de Sainte-Rose le payement des 10 actions qui sont à son compte.

giovedì, 11 giugno

Rimesso al sig. Tron per gli incendiati di Sallanches danari ricevuti dal mio fratello per conto dell'abbate Rosmini: 60,75.

Il sig. Tron mi fa sapere avere ricevuto parecchie cambiali sopra Parigi, sottoscritte in favore dell'abbate Rosmini dal principe Ernesto d'Artemberg²⁶⁴. Esse sono ritirate dalla società d'Anzin sopra la casa Perrier Frères di Parigi²⁶⁵.

venerdì, 12 giugno

Ritirato dal libraio in contrada di Po, per conto degl'infantili:

ammontare 8 azioni 1840	80
id. doni	<u>51</u>
totale	131

Promenade sur l'eau. Sagesse remarquable.

sabato, 13 giugno

Session chez Grosso pour l'affaire Albora.

Écrit à Tosco, Provera, Costa. Visite à Mr Pictet. Payez à la marchande Forat, la veuve Forat, 60 frs.

Les sœurs se recommandent à moi pour qu'on ne leur enlève pas l'usage de la chambre où elles dînent. Boncompagni me promet de ne pas les contrariar à cet égard.

Course à Truffarello.

domenica, 14 giugno

Tosco ha venduto:

tutto il fondo Torrone a Graziano Vittorio	a 35,15
riso Leri, 80 sacchi a Zanello	a 35,10
a Chiò, Marone e Compagni 70 sacchi	a 35,10

Il prodotto del latte dall'11 maggio all'11 giugno è stato di 956 rubbi, ossia di 31 rubbi circa al giorno. A 13 soldi il rubbo, in danari: 621.

lunedì, 15 giugno

Promenade le matin. Le comte Garoffo. Visite à Castagné²⁶⁶. Il me paraît effrayé du prix des vaches short-horns. Il me fera connaître ses intentions à Paris²⁶⁷.

Beaumont. Mme de Fra.

Soirée chez Mme de Tonnerre. Idem, chez l'ambassadeur. Dîner chez Mme de Masin avec le marquis Bevilacqua de Bologne²⁶⁸.

martedì, 16 giugno

Visite aux infantili avec le marquis Bevilacqua.

Gagné au goffo: 216.

Contestation entre Victor Seyssel et Fiorio au sujet de 10 napoléons que le premier des deux me doit depuis longtemps.

Écrit à Paul-Émile, Tosco, Salins.

mercoledì, 17 giugno

Conto del Tosetti²⁶⁹:

credito. Avanzo della cambiale	[...] ²⁷⁰
a Torino	5
da Giovanni	<u>5</u>
totale	[...] ²⁷¹
spese da casa a Torino	24
da Torino a Bra	3
tasche per mettere la semente	2
mancie delle persone a cui ha provisto dei bigattieri	<u>10</u>
totale spese sino alla partenza da Torino	39
salario a partire dal 24 aprile sino al giorno in cui ritorna in patria, contando 4 giorni da Torino a Milano, a lire 2,50 al giorno; viaggio da Torino a casa	24
mancia	[...] ²⁷²

venerdì, 19 giugno

Perdu chez Saint-Martin au pharaon²⁷³ 160 frs. Remis à Saint-George pour donner au nom de tous aux domestiques de Saint-Martin, 40.

Reçu du prince de Schwartzemberg, pour 50 paquets de cigarres [*sic*], 70, de laquelle je dois tenir compte à Paul-Émile.

sabato, 20 giugno

Course à Albe. Visite à l'intendant. Le chevalier Pozzi.

Mr Melano: étrange opinion sur les vers à soie de la Brianza; il prétend qu'une once de cette espèce mange 120 rubs de feuille. Il est évident qu'il désire se débarrasser du bigattier.

Mr Sansoldo, nouveau secrétaire de la commune; réclamation des fabricants de cloche.

Anna Martina. - La feuille expédiée de Santena arrive tard; on la dépose chez le juge Ferrero.

domenica, 21 giugno²⁷⁴

Vendus les cocons à Mr Appiano de Serralunga à 25 sous de plus que les plus chers de ceux qui se seront vendus à Albe.

Mr Appiano me raconte ses prouesses comme joueur: il se vante de connaître à fond l'art de tricher à tous les jeux; son triomphe c'est la bassette²⁷⁵. Soit comme banquier, soit comme ponte, il possède mille moyens de flouer [*sic*] son monde. Il met plusieurs méthodes en usage: la carabine, le spachafòs²⁷⁶ etc. En 1817 il a été à Constantinople avec l'intention déterminée de se faire une fortune au jeu. À son arrivée à Pera, il rencontre un de ses camarades de Cravansane²⁷⁷ qui l'introduit dans un café où l'on joue. Il gagne assez d'argent, mais la peste vient l'arrêter au milieu du cours de ses triomphes et le force à revenir en Piémont. Son désespoir naît de ne pas avoir pu s'introduire dans les bals où l'on jouait au 21. Au milieu de ses singulières confessions, il ne cesse de faire profession d'honnêteté pour tout ce qui ne regarde pas le jeu. Étrange contraste.

martedì, 23 giugno

Nota della foglia venuta da Santena:

sul mercato d'Alba, a diversi: rubbi 81 a 1 lira	rubbi	81
somministrate a diversi del tenimento	id.	18
consumo	id.	2.14
	id.	101.14

a Pinotto	[Lire]	36
importo 9 oncie semente mandate a Santena	id.	45
totale	id.	81

mercoledì, 24 giugno²⁷⁸

	prodotto presuntivo	
	oncie	rubbi
Rosso Giovanni	1	6 6 ²⁷⁹
Rosso Donato	2	10 11.15
Schiavenza Porta	3½	15 16.10
Schiavenza Cassinata	2	6 5.24. 4
Schiavenza Raviole	2½	10 7.14.10
Valone massaro	3	14 13. 8. 4
Canova id.	2	7 5.13
Valdisera id.	3	14 12.16
Borson Grosso id.	4	6 3.22
Borson Sottero id.	3	13 12
Scavino Lodovico	1½	8 6.24. 7
Fabro	1	4 3.11.10
Scavino bat.co [<i>sic</i>]	1	3 2. 5. 9
Gorzegno Giovanni	1	5 3.11.10
Veglio falegname	1½	6 6.10. 3
Marengo della Valle	1½	7 7. 3. 1
Marengo Giasinto [<i>sic</i>]	1½	7 4.11
Andriano	2	8 2.12
Barbotto	1	4 4.12
Pelissero Lorenzo	1½	6 6
totale	39½	164

venerdì, 26 giugno

Charles Collins²⁸⁰ de Barmpton perfectionne le premier la race à courtes cornes. Robertson de Lady Kirk, Wilson Abraham d'Edington, Charles Rennie, John Rennie, célèbres éleveurs des races à courtes cornes.

Visite à l'intendant. Le comte Veglio. Mr Mermet²⁸¹ me raconte des merveilles sur le trèfle incarnat.

sabato, 27 giugno

Tablette contre le goitre pour la fille de Gioan.

Nota rimessa al sig. Renaldi²⁸²

Somme da esigere nella mia assenza:

dalla marchesa di Cavour, 2° pagamento della sua azione del ponte in ferro	200
dal sig. Oddenino, segretario del marchese di Rorà	400
dal cavaliere di Santa Rosa, come da una cambiale	775
dalla tenuta di Leri per 200 sacchi meliga	4.000
dalla tenuta di Grinzane	<u>6.650</u>
	12.025

Somme da pagarsi:

alla banca Barbaroux et Tron, 2 ^a rata di pagamento sopra 50 azioni	10.000
estinzione del buono esistente nella cassa degli asili	<u>2.025</u>
totale eguale	12.025

domenica, 28 giugno

L'entrepreneur du pont sur la Taloria²⁸³ m'engage à faire une nouvelle fournaise pour l'année prochaine. Il demande des bois, du vin, etc. Nous arrêtons la démolition du bâtiment inférieu [sic] qui se trouve à Borson Sottero et la construction d'un porti²⁸⁴ à la ferme actuellement habitée.

lunedì, 29 giugno

Produit de la récolte de vers à soie à Santena²⁸⁵:

	semence	
Truffarello	3	6.20
Steo	1	
Thérèse		
Barba Giaco ²⁸⁶		
Massaria		
Galé		

martedì, 30 giugno

Tosco ha venduto al negoziante Testa di Chivasso 968.4 emine grane a 3,85 l'emina, ciò che forma la somma di Ln. 3727,72.

I signori De La Rüe avevano consegnato ai conducenti Ferrarotti e Tavano 193 emine genovesi [e] 3/4. Ciascheduna emina genovese ha dato 5 emine piemontesi.

Écrit à Costa.

mercoledì, 1 luglio

Provera passa a Torino. Scene lacrimevoli.

William demeure rue du Rocher, n° 38. S'adresser pour plus de sûreté à Mlle Cousin. Durazzo 20 juin.

Durazzo me charge de payer pour son compte 512 Ln. à Octave Revel.

giovedì, 2 luglio

Séance de la Société de statistique: Mr D'Espine²⁸⁷ lit un rapport de Mr le docteur Villermé²⁸⁸, inséré dans le *Moniteur* du 18 juin, qui contient

plusieurs assertions inexactes sur le premier volume publié par la Commission²⁸⁹.

Compte avec P[aul]-É[mile] Maurice:

avoir		doit	
cigars [sic] du prince de Schwartzemberg	190	3 balles de riz	95
à Mr Grelet	3,30	en argent	184,30
collier en ambre	7		
cigaritos	75		
ports de gants	4		
	279,30		279,30

venerdì, 3 luglio

Note des traites envoyées à Mrs G. Odier et Compagnie:

au 10 juillet	2.000	Périer frères
au 10 août	2.000	id.
au 22 id.	2.100	L. Lamian et Compagnie
id.	3.000	id.
id.	5.000	id.
au 10 septembre	2.000	Périer frères
au 10 octobre	2.000	id.
	18.100	

sabato, 4 luglio

Lettre à Seyssel; réponse et réplique.

Le portefeuille; scènes terribles.

Mr N.²⁹⁰, professeur de théologie à Genève, ne croit pas aux miracles. C'est un grand sujet pour les méthodistes. Une dame qui professe les doctrines de cette secte déclama un jour contre lui. Après l'avoir accablé d'injures, elle s'est écriée: "Voyez quelle criminelle obstination: on ne lui demande que de croire à un seul miracle en lui laissant le choix, et il refuse".

Aug[uste] De La Rive

domenica, 5 luglio

Cinet.
Gerusalemme liberata, Orlando Furioso, Petrarca, edizione di G. Pakering, C. Corall, Lincoln's inn field.
Rosa Malgaroli, nata Frigerio.

lunedì, 6 luglio

Départ de Turin²⁹¹.
La porte après la Visitation.

[Promemoria per il viaggio]²⁹²

Adresses diverses: Mr Forster, Pall Mall 32.

Acheter à Dieppe: 60 aunes de dentelles, soit 30 aunes de chaque qualité, dont le modèle est ci-joint.

Faire remplir un flacon de sel anglais très fort. Deux bobines de soie d'après le modèle.

Note pour mon voyage: la terre du marquis de Dalmatie est située dans la commune de Nogent-sur-Vernison à trois lieues de Montargis.

Pour la Rorà: un schall [sic] long cachemire bleu excessivement clair (Marie Louise), prix 3000 francs, rendu à Turin; un schall quaré [sic] rayé, 5000 francs, rendu à Turin; une robe de dentelle, application de Bruxelles, avec volant et écharpe de même, 1300 francs; dentelle garniture de Malines pour mantelet, 200 francs.

Pour le chevalier Boncompagni: 4^e et 5^e volumes *De la Religion* de Benjamin Constant²⁹³; Cherbuliez, *Théorie des garanties constitutionnelles*²⁹⁴; dall'abbate Giobert: *Della teorica del sovrannaturale*²⁹⁵, 3 copie, una delle quali per l'avvocato Pinelli²⁹⁶; il nuovo libro stampato nel 1840: *Storia di Gregorio settimo* par Vidaglian²⁹⁷. S'informer d'abord si c'est un bon ouvrage; a Londra: quel che vi potrebbe essere di interessante per le scuole infantili²⁹⁸. Sermon de Mr Vitet²⁹⁹.

martedì, 7 luglio

Arrivée à Chambéry. Mme de Carail.

mercoledì, 8 luglio

Séjour à Chambéry. Dîner à La Motte. Course au Bourget.

giovedì, 9 luglio

Course à Aix. Réunion pour le chemin de fer. Fureurs de Dupont.

venerdì, 10 luglio

Note de Salins: 1.390.000. Saint-Julien. - Procuration laissée à Costa, dressée par Mr Cot, notaire³⁰⁰. - Écrit à Mestrallet et à Tron.

Déjeuner chez Chevalier avec Amélie, Mme Revillod et Charles³⁰¹. Course au chemin de fer. Visite à La Motte. Paquet laissé par Costa. Bracelet perdu et retrouvé. Souper à Aix. Ceppi³⁰², La Rocca³⁰³, Odet, Favet.

sabato, 11 luglio

Départ d'Aix avec le courrier. Cattaneo. Arrivée à Genève. Rencontre de Mr Philippe³⁰⁴. Visite à Mme Ariane³⁰⁵. Dejeuné chez Roussillon. Accusation de Margueritte. Départ par le bateau à vapeur. Le bijoutier obligeant. Arrivée à Lavé³⁰⁶ à minuit³⁰⁷.

Mr Saladin de Pregny, à la tête d'une société genevoise, veut acheter les terres de l'hoirie d'Allinge. Il rencontre à Aix papa et, pour le dérouter, lui annonce qu'il va voir les étalons du prince de Siracuse [*sic*]³⁰⁸!!! L'imbécile qui croit nous mettre dedans³⁰⁹!

domenica, 12 luglio

Séjour à Lavé. Froideur de Cécile: est-ce tristesse ou indifférence? Evidemment j'ai perdu le 100 pour cent dans son opinion depuis la mort de Sellon³¹⁰. Mélancolie d'Hortense; elle espère mourir. Valentine aime davantage la vie: elle a raison, car elle est faite pour embellir ce monde³¹¹. Adèle est grosse, plus indolente et plus aimable que jamais. Cécile de Budé: son de voix charmant. Promenade à Saint-Maurice. Le tuteur de la masse.

Médecin polonais.

lunedì, 13 luglio

Départ de Lavé. Confiance de Cécile relatives au projet de mariage d'Hortense³¹² avec [...] ³¹³. Le porc-épic, le chat, la colombe et le paon.

Infâme dîner à Villeneuve. Second dîner sur le bateau. Rencontre de Crussol et de sa femme³¹⁴.

Écrit à papa³¹⁵, maman³¹⁶, Renaldi, Mr Beaumont.

Prêté 20 frs à Cécile pour payer le dîner de Villeneuve.

La Rorà renvoie Margueritte Rocati parce qu'elle est grosse; c'est peu généreux, mais ce n'est pas étonnant.

martedì, 14 luglio

Courses à Genève. Mr de Candolle. Le prix courant des souveraines de Milan: 35 frs 11 s.; convenance d'en envoyer à Genève de Turin contre du Paris long. Scène avec l'envoyé des passeports. De La Rive. Beaumont. D[e] L[a] R[ive] me promet une lettre d'introduction de sir John Boileau³¹⁷ pour Mr Cooke³¹⁸. Fracture du bras de Frédéric³¹⁹. Mr Dupin la remet.

Écrit à papa, Victoire, Salins, la Berton, Galignani.

Thé chez les Saladins. Mr Carl³²⁰. Dîner chez Mme de Boissy³²¹.

mercoledì, 15 luglio

Déjeuné à Pressinge. D[e] L[a] R[ive] accuse le père Maurice³²² d'être l'auteur des lettres anonymes contre l'Académie de Genève. Mathilde³²³ pousse ses soupçons jusque sur Adèle. J'engage mes cousins à faire épouser Hortense à Théodore De La Rive³²⁴. Ils se montrent très favorables à ce mariage³²⁵.

Visite aux Valaides à l'occasion de la mort de Mlle Buisson³²⁶. Malgré dîner d'Adèle. Elle me trouve de l'analogie avec les héros de Bulwer³²⁷. P[aul]-É[mile], au contraire, pense que c'est à Lumley que je ressemble, vrai propos de mari. Amélie a cette opinion aussi. Adèle m'explique les motifs sur lesquels elle est fondée: ce sont les mêmes qui m'ont valu les reproches de ma tante Victoire.

giovedì, 16 luglio

Départ de Genève à 4 heures du matin. Mr de Beaumont l'étourdi. Mr Kusmer. Déjeuné à l'hôtel Gibbon. Départ de Lausanne à midi. Un char me mène d'Yverdun [*sic*] à Estavayer³²⁸ en moins de deux heures. Le père ministre. Le père Chappuis. L'un et l'autre me donnent d'excellentes informations sur Auguste. Courte visite à Auguste: son émotion l'empêche de parler.

Souper avec Mr de Courten. Promenade. Renseignements singuliers. Pente près du château. Mr Sansonnet, aubergiste de la maison de ville.

venerdì, 17 luglio

Séjour à Estavayer. Visite du matin à Auguste. Henri de Castion³²⁹. On laisse venir Auguste se promener avec moi. Changement extraordinaire dans sa manière d'être. Il est devenu froid et réservé, il parle si bas qu'on l'entend à peine; cependant on découvre une émotion cachée, toujours prête à se trahir. Le père Chappuis. Le père ministre.

Écrit à Gustave, Renaldi, papa³³⁰ (Auguste, chemin de fer de Chambéry), Amélie (reproches à l'occasion de Lumley)³³¹, Nina (nouvelle de son fils).

sabato, 18 luglio

Départ d'Estavayer à 8½. Traversée du lac³³². Bateau à vapeur. Mr Folmentin et Mr Decristoforis³³³. Conversation avec Mr Suchar³³⁴, le capitaine. Son enthousiasme pour les bateaux Cavi [?]. Avec ces bateaux il se fait fort de battre avec moitié dépense tous les bateaux des lacs de la Suisse. Je donne mon adresse à ces messieurs: nous somme d'accord que, s'ils ne s'entendent pas avec Escher³³⁵, ils m'éciront à Paris et me chargeront de conclure avec Cavi [?]. Mr Biolet fils³³⁶. Sa femme, fille unique d'un riche neuchâtelois. Lac de Bienne³³⁷. Ile de Saint-Pierre. Souvenirs de J.-J.³³⁸ Départ de Bienne par la diligence de Bâle. Neufville. Lindau³³⁹.

domenica, 19 luglio

Delémont³⁴⁰, soupe de riz. Diligence de Porentruy³⁴¹. Arrivée à 5 heures à Porentruy. Reparti à 9 heures³⁴². Douane française. Belfort. Départ dans les grandes messageries³⁴³. Les inspecteurs du service. Mauvaise humeur du conducteur. Lutte avec la malle. Arrivée à Vesoul à 11 heures. Soupé à la Cigogne.

Lettre du 16 de Mr Leroux, qui me communique sa correspondance avec Mr Demesne qui traite l'achat des Chicaudes. Mr Demesne retire sa première proposition et voudrait se borner à acheter les 62 hectares pour lesquels on a formé une demande de défrichement [*sic*] en se réservant la faculté d'acheter le reste à un prix convenu, s'il croit pouvoir obtenir le défrichement de tout le massif.

lunedì, 20 luglio

Départ à minuit de Vesoul dans une mauvaise patache, arrivée à Vauvillers à 6 heures. Lettre de Mr Leroux. Visite dans la forêt. Mr Lambert, ayant mal au pied, ne peut m'accompagner. Son fils vient avec moi. Coupe de l'année. Pâturage loué. Pré non planté. Fagots le long du chemin. Goûté de Mme Lambert.

Écrit à maman: récit de mon voyage; je ne lui parle pas d'affaires; je parle beaucoup d'Auguste de manière qui lui soit agréable³⁴⁴. Je trouve trois Galignanis [*sic*]. Écrit à Mr Leroux (réponse aux propositions Riguel).

martedì, 21 luglio

Révélations du garde Bouguet. Vente des bouleaux, moyennant six francs par personne et par mois. Services personnels qu'il exige des gardes. Vente des vieux troncs. Vente des bruyères, prix moyen 1,25 la voiture; une année il en a vendu jusqu'à 1500 voitures. Je fais [*sic*] partir Valéry avec une lettre pour Mr Passiez.

Écrit à Mr Leroux (refus des propositions Demesne), à Victoire (soupçons sur Mr Lambert, coupe, etc.).

Visite du garde Mathieu, qui confirme en grande partie les révélations de Bouguet.

mercoledì, 22 luglio

Écrit à papa (rencontre avec Folmentin, mon opinion sur les bateaux); écrit à Renaldi (ordre de faire vendre 400 émines de blé à Grinzane, à 5,50 l'émine, ordre d'envoyer par exprès la lettre pour ma tante); écrit à Victoire (confirmation des soupçons conçus relativement à la conduite de Mr Lambert; son remplacement par Valéry; présents à l'église de Bains).

Course à Bains. Visite au notaire Huvelin. Visite à Mr Falatieu. Je trouve le père Lambert à Fontenoy. Mauvais choix du local où la coupe doit se faire. Arrivée de Paris de Mr Pignel.

giovedì, 23 luglio

Le garde Béchet. Confirmation des dépositions des gardes Matthieu et Bouguet. Il me fournit le nom de toutes les personnes auxquelles le pâtu-

rage de l'année dernière a été amodié. Absence forcée des triages, pour travaux à l'usage personnel de Mr Lambert, etc. etc.

Déjeuné à la manufacture. Mme de Chavanne. Le jeune Mr de Vilalte, chapeau sur l'oreille, voix dominante, pose en roi de village. Visite des Chicaudes: rencontre de Mr Pignel. Conversation. Il m'offre 900.000 francs de la forêt. J'en demande 1.400.000 francs. Discussion. Il rompt [*sic*] la négociation. Je lui souhaite bon voyage. Dîner à la manufacture. Gracieusetés de Mr Falatieu; il me remet son compte. Retour à V[auvillers]. Visite tardive de Mr Pignel. Ses soupçons sur l'agent qui lui a proposé l'affaire. Je suppose que c'est Mr Bourbonne³⁴⁵.

venerdì, 24 luglio

Écrit à Victoire (relation de la négociation de Mr Pignel et de ma visite à Mr Falatieu. Incertitude sur la vente); Mr Leroux (conversation avec Pignel. Ma détermination relative à G. Lambert).

Mr Lambert fils, officier portugais, décoré de l'ordre de Christ. Ses aventures. Élève de Saumur³⁴⁶. Officier dans la garde. Prend du service sous don Pedro. Capitaine d'artillerie. Marchand de vin. Journaliste. Épouse une portugaise. Revient en France se fixer à Demangeville et y faire défricher [*sic*] le bois de Mr Germain. Son père lui vole sa cariole. Triste état de sa femme³⁴⁷. Charrue à défricher [*sic*]. Mr du Teil à Sainte-Pélagie³⁴⁸

sabato, 25 luglio

Retour de Valéry, sans avoir trouvé Mr Passiez ni aucun membre de sa famille. Aventure avec le gendarme de Mirebeau. Indécision.

Écrit à la Berton: commérage; à Marina: balance de ma correspondance; éloge du clergé.

Mr Lambert fils se vante d'avoir emporté en triomphe un morceau du dos de Telles [*sic*] Giordano, tué par l'armée pédriste sous les murs de Lisbonne. Avant de retourner à Demangeville, il s'enivre.

Mr Viard neveu. Denera. Je passe une partie de la journée sur mon lit.

domenica, 26 luglio

Écrit à Renaldi en réponse à une lettre où il me donne des nouvelles de tous les tenimenti³⁴⁹. Sur la montagne on fait six fromages par jour.

Colique toute la nuit, continue une partie du jour.

Enchères. Observations sur le procès-verbal. Complot des maîtres de forge. Mr Falatieu le jeune, principal instigateur. Mr Pateret³⁵⁰, Mr d'Allemand, Mr Rosamel, etc. Les enchères sont nulles; je retire tous les lots, hors le quatrième, qui est adjugé à Mr Falatieu pour 400 francs. Il y renonce, j'accepte la renonciation. Discours avec Mr Pateret: il me promet de ne pas payer Mr du Teil jusqu'à ce que Mme de Tonnerre soit satisfaite. Il demande à traiter.

lunedì, 27 luglio

Écrit à Mme de Tonnerre les résultats de la vente. Je lui donne avis que je vais solder le compte de Mr Falatieu. Je la prie de m'écrire à Lyon.

Écrit à Costa et Salin pour leur annoncer mon arrivée à Lyon le 31 juillet ou le 1 août.

Continuation de la colique; je prends de l'eau de riz.

Départ pour Épinal. Visite au baron Girard, maire de Bains. Il a walsé [*sic*] avec ma tante Victoire chez Mme de Staël. Eloge pompeux des Piémontais. Invitation à dîner. Marquis, route le long du Coney [?].

Épinal. Anniversaire des glorieuses. Huit lampions et trois drapeaux³⁵¹.

martedì, 28 luglio

Conférence avec Mr Pansé, avoué. Froideur de son accueil. Il m'assure que les communes sont dans l'intention de faire valoir leurs droits de glanée et pâturage. Je lui laisse les papiers concernant cette affaire, que j'avais trouvés chez Georges Lambert. Je lui donne mon adresse à Paris chez Mr Leroux.

Retour à Vauvillers. Visite à Mr Huvelin. Sa conversation avec Mr Ildebran, associé de Mr Stanislas de Buyère. Son espoir de nouer une négociation avec lui.

Continuation de la colique.

mercoledì, 29 luglio

Écrit à Mme de Tonnerre (relation de ma course à Épinal); à papa (je lui dis de m'adresser une lettre à Lyon); à Mr Falatieu (je lui annonce ma course à Lyon; je lui envoie son compte avec l'observation sur les appoin-

tements de Mr Lambert); à Mr Pansé (en lui envoyant les papiers relatifs aux prétentions des communes, reçus de Mr Passiez).

Parti à midi de Vauvillers³⁵². Politesse du conducteur. Progrès de la colique. Je me décide à louer une voiture et prendre la poste. Doutes du sellier. Indignation de l'aubergiste. Départ de Vesoul à huit heures.

giovedì, 30 luglio

Souffrances pendant la nuit. Arrivée à Dijon à huit heures. Mr Passiez. Je propose à Valéry de le mettre à la place de Mr Lambert. Ses hésitations cachent une grande satisfaction.

Originalité de Mr Boissel, le maître de la Cloche. Il est persuadé que Bonaparte vit toujours: pari de douze mille francs fait à ce sujet. Il va tous les jours faire une séance sur le tombeau de sa femme; lui rend compte de ses affaires et lui lit la note des étrangers arrivés à son hôtel. À l'exception de ses singularités, il passe par un homme sage et entendu. Il fait avoir un passeport à Valéry.

Espagnols. Progrès immense de la ville de Dijon. Mouvement des voitures, etc. Mr Passiez part sans me donner de grandes lumières.

venerdì, 31 luglio

Écrit à papa (relation de ce que j'ai fait; mes projets); à Victoire (lui transmet l'avis de Mr Passiez sur le futur revenu de ses forêts).

Départ de Dijon à neuf heures. Déjeuné à Serrigny. Mr Passiez fils, l'avocat, n'a pas les idées de son père; il a marché avec le siècle. Je l'amène à Beaune dans ma voiture.

Arrivée à Chalons³⁵³. Visite des deux bateaux de la Compagnie. L'*Allobroge* est presque fini. Excessive élégance, construction parfaite. Confiance des deux mécaniciens. Ils espèrent battre l'*Hirondelle*. Mr Panisse, Mr Mauvier, ils craignent que les quatre chaudières ne chargent trop la *Ville de Turin*³⁵⁴.

sabato, 1 agosto

Départ de Chalons dans l'*Hirondelle* n° 3 à cinq heures du matin. La modiste de Chalons: ses lamentations sur la corruption des jeunes filles et le grand nombre de filles publiques. La maquerelle et le sergent.

Aventures du compagnon tailleur rosé [*sic*] pour cause de républicanisme supposé.

Beauté des bords de la Saône. Arrivée à Lyon à 1 heure. Salins, hôtel des Ambassadeurs. Arrivée du bateau: 300 passagers. Dîner au restaurant. Théâtre, Mlle Déjazet³⁵⁵ dans Nanon et Mme d'Angeville.

domenica, 2 agosto

Séjour à Lyon. Enthousiasme belliqueux de Salins. Lettre de Costa, qui ne vient pas à cause de l'arrivée d'un architecte de Paris. Il a garanti 25 mille francs, moi 20. Dupont et Montbel 30 à eux deux.

Conférence avec Salins sur les affaires de la compagnie. Je ne suis pas d'avis de vendre un bateau. Mes raisons pour cela. Nous nous taquinons. Promenade à la Quillotière³⁵⁶. Foule immense. Rentrés à neuf heures pour ne plus sortir.

lunedì, 3 agosto

Conférence avec les syndics de la Compagnie Lyonnaise. On règle le mode d'épreuve que devront subir nos bateaux. On décide de garder les cinq bateaux. On décide d'organiser immédiatement un service sur Seysse. On décide de garder les cinq bateaux et de vendre *La coque* non encore employée³⁵⁷.

Conversation avec Moriac³⁵⁸, le constructeur des bateaux. Il m'apprend qu'il a été le constructeur du *Verbano*. Rendez-vous pour demain. Saint-Germain³⁵⁹ arrive par le bateau. Départ de Salins.

Écrit à papa au sujet de l'affaire des passeports.

martedì, 4 agosto

Visité les ateliers de Mr Morriac à Vaise. Le moulin à vapeur Papin: n° 5 machines de la force de 100 chevaux. Apparence mesquine des ateliers.

Visite à Mr Étienne Gauthier³⁶⁰. Il me donne 1000 francs contre un mandat sur Mrs J.-A. Blanc et Collin. Son ardeur belliqueuse. Son opinion peu favorable à l'égard de Bonnardet. Ses offres pour la construction d'un pont suspendu.

Dîner avec Saint-Germain. Assisté à la représentation de Bajazet³⁶¹. Mlle Rachel³⁶² dans le rôle de Roxane. Acomat. Atalide. Froideur du public [sic].

Écrit au propriétaire de l'hôtel de la Cigogne à Vesoul, pour qu'il achète la voiture que j'avais louée.

mercoledì, 5 agosto

Écrit à papa (mon opinion sur l'état de la France); à Mrs Blanc et Colin (avis de la traite; prière de m'envoyer mes lettres à Vauvillers); à Milan: on n'affranchit que jusqu'à la frontière sarde.

Départ sur l'*Hirondelle* n° 1. L'officier de marine. Son opinion peu favorable à l'amiral Dupéré³⁶³. Il estime beaucoup plus les amiraux Lalande³⁶⁴ et Baudin³⁶⁵. Étonnante ressemblance avec Victor Vilette. Le voyageur en soie, comme il cherche à se familiariser, il veut que j'aie loger avec lui.

Arrivée à Chalons à 7 heures. Dîner. Jolies grisettes.

giovedì, 6 agosto

Mr Morriac demande: pour un bateau de 140 pieds de longueur sur 13 pieds de largeur, avec une machine de 30 chevaux, qui calera de 18 à 20 pouces; le tout en fer, pris à Lyon, 120.000 francs; bateau pour marchandise, longueur 150 pieds de largeur, calant 22 à 24 pouces, pouvant porter 200 voyageurs, 600 q. métriques de marchandise, avec une machine de 60 chevaux à basse pression, prix à Lyon, 170.000 francs; petit bateau fait à Lyon dans nos ateliers, 110 pieds de longueur, 12 pieds de largeur, machine de 24 chevaux, 110.000 francs³⁶⁶.

Écrit à Victoire, Valéry, papa.

venerdì, 7 agosto

Séjour à Chalons.

At the general meeting of the Grand Junction Railway Company at Liverpool, a dividend of L. 7 per cent was declared for the half year ending [sic] 30 June 1840, besides a bonus of 15 s. per share.

Avogadro offre de céder tous ses droits moyennant 400.000. Stara³⁶⁷ pense qu'à 450.000 il finirait tout.

sabato, 8 agosto

Séjour à Chalons. Arrivée de Valéry.

Un stère de hêtre produit en charbon hl 4,90; la gravité spécifique du hêtre est 0,224, donc le poids du charbon produit par un stère de hêtre sera kg 107,80; mais la corde de charbonnette de 80 pieds cubes équivaut à 2 stères 74 decistères, donc elle devrait produire en charbon kg 293,16; tandis qu'elle ne produit en moyenne dans ce pays que kg 175. Cette différence énorme provient: 1°. de ce que dans le premier calcul on suppose la carbonisation faite dans des vases clos, procédé bien plus parfait que celui employé par les charbonniers [sic] dans la forêt; 2°. de ce qu'on a supposé la corde composée uniquement de hêtre; 3°. de ce qu'on a employé, pour faire l'expérience, un très habile ouvrier.

domenica, 9 agosto

Séjour à Chalons. Départ de Salins.

lunedì, 10 agosto

Séjour à Chalons. Arrivée de Burat³⁶⁸. Mr Matthieu Bonafous³⁶⁹, il me remet une lettre pour Mr Bella, directeur de Grignon³⁷⁰.

Les fromages de la montagne ont été vendus à Nicola de Pignerol: q. 50. On doit peser de suite 160 pièces qui sont prêtes.

martedì, 11 agosto

Séjour à Chalons. Il n'arrive, ni ne part personne. Course infructueuse de Mr Monnier.

Burat avoue avec candeur les opinions des ingénieurs, constructeurs et faiseurs d'affaires sur les sociétés. Il m'exhorte à me méfier de Mr Roux, qu'il me signale comme un fripon. Il se chargerait du montage d'un moulin, meules comprises, moyennant 7000 francs par tournant. Un tournant peut moudre 25 setiers par jour en moyenne. Si les blés sont tendres, il en moudra davantage, et un peu moins s'ils sont durs.

mercoledì, 12 agosto

Départ de Chalons avec Panisse.

giovedì, 13 agosto

Arrivée à Paris. Je trouve à l'hôtel des lettres de la Berton, Amélie, Paul-Émile et ma tante de Tonnerre.

Dîner chez Véfour.

venerdì, 14 agosto

Écrit à papa, la Berton, Salins, Valéry, Meunier, Charriot³⁷¹.

Je vais au Cercle³⁷². Mr Deschappelles me fait admettre. J'y dîne. Visite de Mr Leroux. Son enthousiasme belliqueux. Opinion de Mr Flahaut favorable à la guerre dans l'intérêt de la famille d'Orléans³⁷³. Arrivée à l'hôtel de Rignon et Boyl³⁷⁴.

Les recettes du chemin de fer de Birmingham pendant la semaine dernière ont été de Lst 19.056,00, soit, par jour 2722.

sabato, 15 agosto

Écrit à Mme de Tonnerre, Mr Pansé et Mr Huvelin.

Enthousiasme naïf de Perno. Déjeuné à Tortoni. Visite à Crotti³⁷⁵. Dîner au Café de Paris. Les Variétés: *La femme de mon mari*; *Maître Job*; *La grisette de Bordeaux*; *Matelots et matelottes*; couplets sur la garde nationale³⁷⁶.

Attaque de nerfs de Rignon. Je vais chercher le docteur Cerise, val-dostan [sic], qui loge rue Saint-Florentin, n° 12³⁷⁷.

domenica, 16 agosto

Écrit à papa, Barbaroux et Tron, Mme de Grouchy.

Rignon est mieux. Dîner chez Biffi. Récit du combat de Trafalgar par l'amiral Labrettonière. Soirée à Tivoli³⁷⁸. Rencontre du chanoine Vachette et de [...] ³⁷⁹. Ils logent hôtel de l'Europe, rue Valois.

lunedì, 17 agosto

Rignon reste au lit tout le jour.

Visite à Mr Victor Michel. Abonnement chez Galignani. Visite à Mme de Grouchy. Mme Marochetti. Profond sommeil.

Écrit à Mrs de Candolle et Turretini.
Mme Charence, rue Montmartre.

martedì, 18 agosto

Reçu des lettres de Victoire, Renaldi, Gustave, Nina, Valéré, Charriot, Adèle Rorà, Salins.

Écrit à maman, Salins, Nina, Charriot.

Acheté chez Mme Gagelin 2 schalls [sic] de cachemire. Acheté 6000 liv. 3%, au prix moyen de 79,8125.

Je me laisse engener [sic] par les belles paroles de Mr V. Michel.

Brème. Histoire de Mise: son mari ne se sent excité que lorsqu'elle a fait l'amour avec un autre. Mr Eugène: ses lamentations sur l'indiscrétion de sa femme, qu'il laisse en liberté tous les soirs.

mercoledì, 19 agosto

Raccolto formento³⁸⁰

	totale	semente	domenicale
1°. Schiavenza	1021	250	771
id. segala	22	6	16
2°. Cascinotte	401	—	200.4
3°. Vallone	350	90	130
4°. Canova	245	75	85
5°. Valdissera	320	100	110
6°. Borson grosso	440	100	170
id. segale	26	8	9
7°. Borson Sottero	402	75	163.4
	3227	704	1655.8 ³⁸¹

giovedì, 20 agosto

Acheté 6000 francs 3% à 79,15: [frs] 158.500,00, ce qui constitue une perte de 1125 francs, plus le courtage.
Panique à la Bourse: grande baisse³⁸².

venerdì, 21 agosto

Dîner au Cercle avec Rignon et Boyl. Politesse excessive de Mr de Bompierre.

Théâtre du Gymnase: *Mégani*; *Bocquet père et fils*³⁸³. Bocage. Numa. Mlle Figeac³⁸⁴.

Mme Charence, ancienne pédicure, accoucheuse etc. Duchesse du faubourg. Femme d'agents de change, etc.

Bourse. Victor Chappuis, commis de Mr Basterrèche. Mr Duport. Écrit à papa.

sabato, 22 agosto

Il est doux de se croire malheureux lorsque l'on n'est que vide et ennuyé.
Alfred de Musset.

sabato, 29 agosto

Course à Versailles avec Rignon et Boyl. Nous arrivons à la station du chemin de fer deux minutes après le départ du convoi de 11 h ½. Nous mettons 32 minutes de la gare de départ à celle d'arrivée³⁸⁵. Visite des galeries. Appartements réservés. Cabinet de la confession. Galerie des batailles. Galerie des portraits.

Dîner chez Mr Thévenoz. Son beau-père, Mr Taffinon. Visite du préfet, Mr Aubernon³⁸⁶. Opinions modérées de Mr Thevenoz: il rend justice aux talents de Louis-Philippe. Retour dans les gondoles.

Écrit à papa et à Sainte-Rose³⁸⁷.

mercoledì, 9 settembre

Raccolto di Leri, Montarucco, Torrone

		tresche ³⁸⁸	battute	da battersi	magazzino
nostrano:	Leri	23	2	21	—
	Montarucco	19	3	16	—
	Torrone	14	-	14	—
bertone:	Leri	2	1	1	1452
	Montarucco	2	1	1	455
	Torrone	1	—	1	—

giovedì, 10 settembre

Femme qui se met au service d'une femme entretenue pour élever son enfant. Vivacité de l'amour maternel. Budget de la femme entretenue.

Master Humphrey's Clock, by Charles Dickens³⁸⁹.

venerdì, 11 settembre

Profond abattement. La fille qui se prostitue pour échapper aux fureurs incestueuses de son père. - Boulevard de la Madeleine [sic] n° 66, Mme Gonzales.

Salins, Costa et Montbel, après avoir sommé Mrs les Lyonnais d'accepter les deux bateaux l'*Allobroge* et la *Ville de Turin*, entrent en négociation avec Mrs Britmayer.

La panique continue. Lettre arrivée trop tard à la bourse, manque à gagner 2000 francs.

sabato, 12 settembre

Dîner chez Vefour. Slippenbac prétend que ma tante a 30 millions de fortune!!! Dispute de Slippenbac et de Fitroy. Le vendéen Bernier jure de tirer des coups de fusil à [...] s'il se présente à la frontière. Rouge et noire.

Perrier Euglène], rue Neuve du Luxembourg, 27 bis³⁹¹.

Écrit à papa, à Salins.

Proposition d'E.G. de venir coucher chez moi.

[Note varie senza data]³⁹²

Osservazioni sul bilancio

- 1°. Comment le compte des cochons se solde-t-il en perte?
 2°. Pourquoi le compte riz de Leri est-il débité de la somme de 25.749,12?
 3°. Compte riz:

[nostrano]

	[incasso] ³⁹³	[spesa] ³⁹³	netto ³⁹³
Leri 1839	80.572,80	25.749,12	54.823,68
Leri 1840	16.326,33	1.204,38	15.121,95
Montarucco 1839	52.532,34	90	52.442,34
id. 1840	3.949,25	363	3.586,25
Torrone 1839	40.214,68	839	39.375,68
id. 1840	2.193,27	323,12	1.870,15
totale nostrano	195.788,67	28.568,62	168.220,05 ³⁹⁴

totale nostrano	195.788,67
speso	28.568,62
netto	168.220,05 ³⁹⁵

bertone:

Leri 1839-40	3.523,90	191,50	3.332,40
Torrone 1840	879,67	—	879,67
Montarucco	5.065,25	—	5.065,25
	9.468,82	191,50	9.277,32

totale nostrano [netto]	168.220,05 ³⁹⁶
id. bertone [id.]	9.277,32
	177.497,37 ³⁹⁷

Ricerchare le cause del debole prodotto dato dal pistino.

Tosco nei prodotti diversi nota: granaglie vendute a Bellangero, 2520,62. Ora, trovo nel mio libro particolare:

1° aprile, al sig. Renaldi	900 ³⁹⁸
26 id. id.	1620,62
30 giugno id.	1380
	3900,62

L'ultima partita di 1.380, segnata nel mio libro, non è stata portata in quello di Tosco.

Bosco del Torrone.

Stalle: speso	9.144,87	Scuderie: speso	1394,40
esatto	8.488,95	esatto	269
perdita sulle stalle	655,92	perdita sulle scuderie	1125,40

Note des bois

Les grands bois	hectares	782.93.30	
La coupe Bacon		81.72.08	
La coupe Mouré		135.13.25	
Les Michottes		20.15.60	20.000
L'étang sec		2.74.47	
La réserve		59.43.59	40.000
La Bourrique		26.54.41	25.000
Les Voivres de Gros et Gury		110.87.00	100.000
Chicaudes		281.73.00	250.000
Le Petit-Fays		12.87.42	16.000
		1530.67.12 ³⁹⁹	

Note des papiers laissés à Valéré

- 1°. Acte de vente de la coupe de 1840.
 2°. Procuration de Valleré.
 3°. Nomination des gardes.
 4°. Copies des actes relatifs au défrichement des Chicaudes.
 5°. Documents relatifs à la coupe de 1840.
 6°. Pièces ayant rapport aux prétentions des anciennes communes usagères.
 7°. Plans anciens.
 8°. Procès divers.
 9°. Pièces diverses.

Tableau de forêts de la France

1°. aux particuliers	3.665.817
2°. à l'État	1.802.482
aux communes	1.033.127
3°. à la maison d'Orléans	82.175
4°. à la liste civile	108.537
5°. au duc d'Aumale	42.300
6°. à des établissements publics	22.882
7°. au duc de Bordeaux	12.740
	<u>6.770.060</u>

Francesco Piacenza, negoziante da vino a Cuneo, tiene ora dei pensionarii.

Dalmasso di Barolo, all'albergo della Cioca⁴⁰⁰ (1831), una carra vino in Ln. 80.

Raccolto risone 1840⁴⁰¹:

		tresche	paglie	messone ⁴⁰²	totale
nostrano:	Leri	26.803	1.178	1.385	29.366
	Montarucco	20.520	1.289	753	22.562
	Torrone	18.102	1.098	935	20.135
		<u>65.425</u>	<u>3.565</u>	<u>3.073</u>	<u>72.063</u>
bertone:	Leri	2.532	56	92	2.680
	Montarucco	900	35	45	980
	Torrone	135	—	—	135
		<u>3.567</u>	<u>91</u>	<u>137</u>	<u>3.795</u>

Raccolto risone [riepilogo]

	nostrano	bertone	totale
Leri	29.366	2.680	32.046
Montarucco	22.562	980	23.542
Torrone	20.135	135	20.270
	<u>72.063</u>	<u>3.795</u>	<u>75.858</u>

Raccolto risone

		giornate seminate	prodotto totale [emine]	prodotto totale per cad. giornata
nostrano:	Leri	530	29.366	55 1/2
	Montarucco	486	22.562	46 4/10
	Torrone	438	20.135	45 9/10
		<u>1.454</u>	<u>72.063</u>	<u>49 5/10</u>
bertone:	Leri	56	2.680	47 8/10
	Montarucco	22	980	44 5/10
	Torrone	6	135	22 5/10
		<u>84</u>	<u>3.795</u>	<u>45 1/10</u>

Coupe de 1840

	arbres	taillis	total	valeur
1 ^{er} lot	73	185	258	
2 ^e "	81	210	291	
3 ^e "	79	260	339	
4 ^e "	81	240	321	
5 ^e "	70	190	260	
6 ^e "	120	270	390	
7 ^e "	110	260	370	
8 ^e "	107	140	247	
9 ^e "	104	205	309	
10 ^e "	196	295	491	
	<u>1021</u>	<u>2255</u>	<u>3276</u>	à 12 39.318 ⁴⁰³

Bois de construction

1 ^{er} lot	105 solives équarees	6 ^e lot	232 solives équarees
2 ^e "	161	7 ^e "	155
3 ^e "	141	8 ^e "	165
4 ^e "	111	9 ^e "	131
5 ^e "	86	10 ^e "	318
			<u>2105⁴⁰⁴</u>

En calculant 8 solives pour une corde, le bois de service

reduit en cordes rendrait	263
Ajoutant le produit ci-dessus	3276
total	3539

La coupe comprenant hectares 69.73, c'est: 50 cordes 7/10

Produit de la coupe: à 12 frs la corde	42.468
à 11 frs id.	38.929

Position du Mr du Theil vis-à-vis de Mme de Tonnerre, le 18 avril 1840:

principal	225.000
reçu à compte	<u>50.000</u>
reste	175.000

intérêts sur 225.000 frs du 1 ^{er} mai 1838 au 12 mars 1839 (10 mois, 12 jours)	9.750
sur 187.000 frs du 12 au 20 mars, ayant reçu ledit jour 12 mars 1839 38.000 frs imputables sur le capital	207,77
sur 176.455 frs du 20 au 30 mars, ayant reçu ledit jour 20 mars 10.545 sur le capital	245,07
intérêts de 175.000 frs du 30 mars 1839 au 18 avril 1840, ayant reçu ledit jour 1455 frs sur le capital	<u>9.187,50</u>
total	194.390,34

reçu le 30 mars 1839, imputable sur les intérêts	3.587,55
plus en recette montant d'un bon remis à Mr Bourbonne	1.500,00
plus le 18 avril 1840	<u>30.000</u>
	35.087,55
Total dû avec intérêts du 18 avril 1840	<u>159.302,79</u>

mercoledì, 28 ottobre

Départ de Paris.

Fer fin	1000 kg	520 - 550
Acier fin	"	1400 - 1450
Fontes brutes	"	220 - 240
Fers à la houille Creuzot ⁴⁰⁵	"	320
Fontes anglaises	"	60 - 80 - 90
Fontes travaillées	"	1400

giovedì, 29 ottobre

Une roue de notre voiture se casse en route. Nous sommes obligés de nous arrêter à 4 heures du matin aux Granges, village à 8 lieues de Troies [sic]. Je passe la journée dans une mauvaise auberge. L'aubergiste, Mr Vailant, boit du matin jusqu'au soir.

Départ des Granges à 6 heures du soir.

venerdì, 30 ottobre

Nous arrivons à Chaumont à 7 heures du matin, à midi à Bourbonne. Nous y dînons. Pluie terrible. Passage du torrent. Arrivée à Vauvillers à 8 heures.

Secours publics, charité légale:

il se dépense annuellement en France en secours publics une somme de	58.000.000
Savoir: dans les hospices et les hôpitaux	49 millions
dans les bureaux de bienfaisance	<u>9 id.</u>
	58 id.
	58.000.000

sabato, 31 ottobre

Renvoi de Georges Lambert. Il proteste de son innocence.

domenica, 1^o novembre

Scène avec Mr Lambert fils. Il se croise les bras et me regarde d'un air menaçant. Je le rembarre d'importance. Larmes de Mme Lambert; elle m'accuse d'injustice et d'ingratitude.

Première course à la forêt.

lunedì, 2 novembre

Course à Bains. Visite à Mr Huvelin. Le conseiller à la cour de Nancy dupé. Promenade aux Chicaudes.

Note sur les contributions que payent les forêts de Mme de Tonnerre:

biens situés sur la commune de Gruey	frs 980,79
id. d'Hautmougey ⁴⁰⁶	401,85

martedì, 3 novembre

Visite du Petit-Fays. Ordres donnés à Froissart pour procéder à l'abat-tage du bois.

Maladie des arbres

Roulure: solution de continuité entre les couches ligneuses; fente courbe dans la direction des couches.

Gelivure: fente longitudinale allant de la circonférence au centre de l'arbre.

Cadramure: fente longitudinale allant du centre à la circonférence comme des rayons du cadran.

mercoledì, 4 novembre

Course à Varigne. Nous ne trouvons pas Mr Pateret. Mr Coffuet [?], son commis, nous fait voir son fourneau, qui est chauffé à l'air chaud.

Conversation avec l'aubergiste de Saint-Loup. Ses opinions libérales. Récit sur le maire ivrogne. Sa dispute avec Decquillis [?] fils, qui était en bottes et avec cravache dans une soirée musicale donnée par des musiciens italiens ambulans.

À Saint-Loup il se vend chaque marché de 1500 à 2000 hectolitres de blé. Il existe dans cette commune 8 moulins de commerce.

giovedì, 5 novembre

Foire de Vauvillers. Visite de Mr Lambert. De la journée je ne sors pas de ma chambre.

Mr Nogard, arpenteur forestier, réclamait de Mr de Tonnerre frs 101,30 pour la part à sa charge dans les travaux de délimitation entre ses forêts et celles de la commune de Montmoutier⁴⁰⁷. Mr Lambert, malgré un arrêté du préfet, refusa de faire droit à sa demande. Un procès s'en suivit et Mr le duc fut condamné à payer 232,88. Perte causé par l'entêtement de Lamber: 131,58.

venerdì, 6 novembre

Visite de la forêt. On commence à couper le Petit-Fays. Les bûcherons de la grange des champs nous ont fait faux bon. Bûcheron, père de dix enfants. Adresse d'un ouvrier de Gruey. Le père Brédar, ancien maître d'école, bel esprit de l'endroit, il offre 12.000 francs du Petit Fays. J'autorise le garde à amodier le pâturage du Petit-Fays. Il obtient 15 sous par vache, et trente pour 20 bêtes. Je visite en revenant la coupe de l'année dernière et la maison du garde Chrétien.

sabato, 7 novembre

Somptueux déjeuné préparé par Mme Charriot. Mr Pateret, Mr Coffuet et Mr Jules Falatieu. Mr Pateret m'offre 36.000 francs. Il m'avoue franchement que sa présence seule est dans le cas d'amener Mrs Falatieu à me faire des offres raisonnables une autre année. Jubilation du père Charriot pour avoir déjeuné avec les gros bonnets.

Mr Huvelin me met en garde vis-à-vis de Mr Rousseau. Visite de Mrs Rousseau et Gresly.

Ayant cherché la différence qui existe entre l'ancienne corde et la corde métrique, nous avons trouvé que: 80 pieds métriques cubes = 86 pieds anciens métriques, 44/100.

domenica, 8 novembre

Visite de Mme Lamber. Ses réclamations pour améliorations faites au jardin. Dîné au Pont-du-Bois. Mrs Joli. L'avocat Barbu, Mr d'Aubuisson, juge de paix, et autres chasseurs. Chasons [*sic*] grivoises du juge. Récits de chasse avec accompagnement de gestes, de cris de chiens et autres enjolivements.

Mr Falatieu m'offre 32.000 francs de la totalité de la coupe de cette année. Retour à Vauvillers dans la voiture du juge de paix.

J'écris à Mrs Rousseau et Gresly, pour leur faire connaître mes intentions définitives. Je leur demande 14 francs de la corde, en leur laissant la faculté de l'empiler, et 12,50 en l'empilant de moitié.

Arrivée de Valéré. La lettre que je lui avais écrite avait été envoyée chez le marquis Amédée de Tonnerre.

lunedì, 9 novembre

Course à Bains. Je remets à Valéré des pouvoirs en toute forme. Visite à Mr Demasure. Je solde le compte que ma tante avait avec Mr Falatieu moyennant une traite de francs 18.719,10 sur Mrs Blanc et Collin. Mr Demasure me refuse le crédit que je lui avais demandé pour Valéré.

Dîner chez le baron Girard, maire du lieu. Béret colossal jaune clair de Mme Girard. Ses manières sautillantes. Ses regrets sur les *petits plats gentils qui font plaisir à voir*. Le maire me donne une seconde édition d'une foule d'histoires relatives à ses campagnes. Du reste, on me comble de politesses.

Écrit à papa, pour le tranquilliser sur ma mauvaise cariole.

martedì, 10 novembre

Départ à 6½, avec Mrs Thomas⁴⁰⁸ et Charriot. Visite à la coupe. Nous fesons dresser devant nous deux cordes, l'une suivant l'ancienne méthode, l'autre d'après celle des maîtres de forge, nous trouvons un huitième de différence.

Les ouvriers se plaignent de ne pas assez gagner; nous portons le prix de la façon de la corde à 30 sous. Mr Thomas trouve que ce n'est pas assez. Ce qui est cause d'une petite altercation.

Visite au maire de Gruey, Mr Gaio. Il nous reçoit poliment, mais il évite de se prononcer sur notre demande d'accorder un affouage aux gardes, et sur le défrichement [*sic*] du Petit-Fays.

Visite au maire d'Arceau⁴⁰⁹; il signe sans difficulté la requête que nous avions préparée pour demander le défrichement [*sic*] des Chicaudes. La mairesse d'Hautmougey; elle nous obtient la signature de son mari.

mercoledì, 11 novembre

Dîner à Celle⁴¹⁰ chez Mr⁴¹¹ Charles Joly. Visite du port. Bateaux en construction. Mrs Joly appartiennent au parti légitisme [*sic*]. Leur rivalité avec Mr Étienne, le chef des libéraux.

Je découvre de nombreuses erreurs dans le livre de Mr Thomas⁴¹². Dans l'énumération des cordes de charbonette en usage dans les différentes parties de la France, il donne les mesures linéaires en pieds usuels et les mesures de solidité en pieds cubes métriques.

Écrit à Mme de Tonnerre: je lui raconte ma tournée chez les maires. J'envoie à Mme Annette Chavanne une lettre de Mme de Tonnerre.

giovedì, 12 novembre

Course au Petit-Fays. Pêche de l'étang. Mr Thomas à travers champ. La femme de Viard. Visite au bas du mont Harangue de Lamber fils, le lithographe. Il m'offre l'amitié de tous les Lambert, à condition que je déclarerai son père un homme d'honneur⁴¹³. Je lave d'importance la tête à Mr Thomas. Le bon homme verse des larmes⁴¹⁴, mais ne se fâche pas.

Écrit à Victoire, Gabriel Odier.

venerdì, 13 novembre

Lettre de Mr Germain à Mr Pateret et à moi. Il prétend avoir le droit de couper pour 30.000 francs de bois, sans rien donner. Lettre de Mr Pateret: invitation à déjeuner. Lettre de ma tante Victoire: elle se radoucit.

Visite du juge de paix. Il me raconte plusieurs histoires de Lambert, celle du viol entre autre.

Il pleut à verse toute la journée. Je ne sors pas de ma chambre.
Écrit à Adèle⁴¹⁵, Mr Pateret, Mme de Tonnerre.

sabato, 14 novembre

Envoyé à Épinal la demande des deux gardes Foissard et Boughé d'être admis à participer aux avantages dont jouissent les habitants de Gruey. Mr Chariot l'adresse à Mr Gobilot, marchand de bois et conseiller [sic] de préfecture.

Arrangement avec une famille d'ouvriers pour la nourriture de Valéry. Coqueterie [sic] de la jeune fille. Histoires sur Georges Lambert. Il fait détruire une fontaine. Une femme lui crache au visage. Sa femme pire que lui. Sa fille passe pour une tigresse.

Visite des deux dernières coupes. Balivauds [sic] à abattre.

Écrit à papa, Mr Leroux, Mr Huvelin.

domenica, 15 novembre

Retractation des pouvoirs donnés à Mr Lambert.

Dîner chez le juge de paix. Après le dîner, nous recommençons la discussion au sujet de la vente de la coupe de cette année. Mr Falatieu joue la comédie à merveille. Il a l'air stupéfait en apprenant l'offre de Mr Pateret, qu'il connaissait mieux que moi. Je me laisse aller et j'abandonne la coupe à 36.500 francs. J'aurais pu avoir 37.000.

Sensibilité du juge de paix. Ses offres de service. Mr Lambert cherche une maison; je lui en trouve: c'est Mr Charriot qui le loge. Refus de Mr Hildebran de traiter.

lunedì, 16 novembre

Mauvaises nouvelles de ma tante Henriette. Gustave m'engage à hâter mon retour.

Course à Varigne. Mrs de Buyère. Mr Pateret mis dedans par Mr Falatieu. Propositions de Mr Pateret, que je puis accepter. Bavardage insupportable de Mr Thomas.

Fourneau allant à l'air chaud. Inconvénient du système provenant de ce que les tuyaux, par où l'air passe pour se chauffer, sont murés dans la voûte du guelard, ce qui force à éteindre le feu toutes les fois qu'il faut les réparer.

On fond à Varigne à peu près 1000 kg de fer par jour. Mr Pateret, tant pour Varigne que pour ses forges, consomme 10.000 cordes.

martedì, 17 novembre

Mr Pateret arrive chez moi à 7 heures du matin. Il m'accompagne au Pont-du-Bois. Sa crainte d'être mis dedans par Mr Falatieu. Nous rédigeons l'acte de vente; le prix de la coupe est fixé à 36.500 francs, payables le 15 juin, ou plus tôt moyennant escompte.

Discussion animée entre Mr Falatieu et Mr Pateret. J'y prends dans l'intérêt de ce dernier. Mr Falatieu cède et accorde à Mr Pateret le tiers qu'il demandait dans l'affaire.

Copieux dîner.

mercoledì, 18 novembre

Guillemin, constructeur de machines, Besançon faubourg Faraguos, a monté les moulins de Pont-sur-Saône et plusieurs autres usines.

Scène avec Mr Thomas⁴¹⁶. Malgré tous mes efforts pour lui faire comprendre que sa présence ici me gêne, il me déclare vouloir revenir avec moi d'Épinal. Je lui parle alors avec une entière franchise.

Visite des Chicaudes avec Valéré. Nous arrivons à Épinal à huit heures du soir.

giovedì, 19 novembre

Visite à Mr Pansé. Il nous remet les papiers relatifs au procès des communes. Visite à Mr de Montchina, conservateur des forêts. Visite à Mr de La Bergerie, préfet. Il me promet d'appuyer notre demande de défrichement. Mr Robillot me promet la même chose; il va même jusqu'à prendre l'engagement de suspendre l'envoi des pièces; si le préfet ne nous est pas favorable, jusqu'au moment de son absence, enfin qu'il puisse, en le remplaçant, émettre une opinion en notre faveur.

Je remets 475 à Mr Thomas, avec une lettre pour Edmond Blanc.

venerdì, 20 novembre

Mr Ch[arles] Joly me mène dans sa voiture de Bains à Vauvillers.

sabato, 21 novembre

Course au Petit-Fays. Station au bas du mont chez le père Béalte. Fifine. Julie. Froid excessif le soir en revenant. Brochet envoyé à Mr Bastien Joly.

Note des arbres réservés dans la coupe de 1840⁴¹⁷

	chênes	bouleaux	hêtres	autres essences	total
balivaux ⁴¹⁸	4351	746	227	30	5354
arbres sur taillis	1203	36	211	2	1452
modernes	112	—	62	—	180 ⁴¹⁹
vieilles écorces	62	—	23	—	85

Note des réserves de la coupe de 1840, en moyenne par hectare

	chênes	bouleaux	hêtres	total
balivaux	62 ^P 11	10 ^P 46	3.06	76 ^P 34
arbres sur taillis	17 ^P 13	—	3 ^m 10	20 ^P 52
modernes	1 ^P 42	—	1 ^m 2	2 ^P 40
anciens	1 ^m 8	—	—	1 ^P 15

domenica, 22 novembre

Dîner à Celle⁴²⁰ chez Mr B[astien] Joly. Vieille tante de 80 ans. Elle me prend pour un petit saint. Mr Falatieu m'exprime ses regrets de ne pas avoir traité directement avec moi; ses intentions pour l'année prochaine.

Apporter à Mme de Berton une robe venant de Paris, déposée chez Mme veuve Crottet à Genève.

lunedì, 23 novembre

Déjeuné chez Julie. Conseil de Gruey. Bonhomie de l'adjoint. Insolence du conseiller Maréchal. Je lui rive ses fers. La discussion se radoucit et nous nous quittons bon amis. Vieux conseiller jacobin, qui me rappelle la vente des biens nationaux comme un acte de justice⁴²¹. Tradition populaire à l'égard des bois de la famille de Tonnerre.

Visite au Petit-Fays. L'abattage se poursuit avec vigueur.

Note de Duport sur la valeur du Torron⁴²²

Le Torron nous coûte à chacun de nous deux,
au jour d'aujourd'hui, 127.000, soit en total 254.000

Nous avons à payer une rente viagère de
15.000 à Mattiolo⁴²³; la moitié restant à
notre charge, nous recevrons de suite 150.000
et après la mort de Mattiolo 150.000
350.000

Je crois que Duport, tout en recevant 404.000 francs de suite, voulait mettre toute la rente à la charge de l'acquéreur.

lunedì, 14 dicembre

Reddito piste

Leri	360	rende	153	=	42,5%
Montarucco	130	id.	57	=	44,0% ⁴²⁴
Torrone	150	id.	64	=	42,7%

martedì, 15 dicembre

Bonino	5	50	
Rigoletti	1	10	
Cottin	1	10	(compimento delle due azioni)
Sauli	1	10	
Tornielli	1	10	

mercoledì, 16 dicembre

Don Chiariglione, maestro di scuola.

mercoledì, 23 dicembre

Giovanni Landra, d'anni 35, nativo di Volpiano, domiciliato a Torino da anni undici, affetto da cinque anni da una affezione di petto. Quattro figli in minore età. La moglie lavandaia.

giovedì, 24 dicembre

Reddito piste

Leri	360	rende	154 = 42,8%
Montarucco	130	id.	57 = 44,0% ⁴²⁵
Torrone	150	id.	68 = 45,0% ⁴²⁶

NOTE

¹ Si tratta quasi sicuramente della sottoscrizione azionaria in favore della Società per l'istituzione delle scuole infantili e del patrocinio degli alunni, della quale Cavour con altri ventisette firmatari (tra cui Federigo Sclopis di Salerano, Carlo Bon Compagni, Luigi Franchi di Pont, il teologo Luigi Fantini e il canonico Francesco Renaldi) aveva chiesto il riconoscimento al re Carlo Alberto il 21 agosto 1838. Ottenuta l'approvazione, essa fu costituita ufficialmente il 24 agosto 1839 e alla sua amministrazione Camillo si dedicò con impegno per molto tempo (cfr. le annotazioni in questo stesso quaderno e CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 442 e n. 1; II, pp. 133, 288, 477; III, p. 50). Di essa compilò anche un abbozzo di statuto nell'attesa dell'approvazione, tra il febbraio e l'aprile 1839, come testimonia la stesura nel Quaderno XVIII (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 587-588).

² *Recte*: 10.

³ Non è chiaro se Cavour con questo termine mutuato dal piemontese voglia indicare il *bigaté*, esperto allevatore del baco da seta (*bigat*), o la *bigatèra*, tavolato per l'allevamento del baco.

⁴ Il conte Luigi Franchi di Pont (m. 1882), tra i firmatari della petizione per la Società degli asili e poi suo amministratore, deputato (1849-53 e 1857-60), fu anche partecipe delle sperimentazioni agricole cavouriane.

⁵ Poiché nel 1843 Cavour annotò di aver ricevuto 5 mila franchi da «Hippolyte Rodriguez» (cfr. p. 635), si tratta sicuramente del banchiere parigino Jacob-Hippolyte Rodriguez (n. 1812), agente di cambio alla borsa di Parigi dal 1840 al 1855, poi dedicatosi esclusivamente a studi di storia religiosa.

⁶ Denis Rougemont de Lowenberg (1791-1893), banchiere parigino.

⁷ Può essere sia Giuseppe Scozia, marchese di Calliano (1798-1861), gentiluomo di camera, sia Luigi (1802-1877), suo fratello, ufficiale delle guardie.

⁸ Dal 24 gennaio 1837 Camillo Cavour insieme con il padre Michele era infatti amministratore delle proprietà familiari di Leri (cfr. p. 261, nota 197; CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 526-535).

⁹ Dal piemontese *pistin*, riso spezzato nella brillatura, fatta per mezzo di una macchina che muoveva una specie di lungo maglio, detta *pista da ris*.

¹⁰ Marie de Roussy de Sales, sposata a Édouard Muffat de Saint-Amour de Chanaz, già nominata in questi diari.

¹¹ È il testamento di Paolo Remigio Costa di Trinità e di Carrù, morto il 5 dicembre 1839, dopo soli tre anni di matrimonio con Costanza Luserna di Rorà, parente dei Cavour.

¹² Carlo Felice Asinari di Bernezzo (1811-1883), ufficiale, che Cavour considerava come «tout ce qu'il y a de plus mauvais sujets dans la cavalerie» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 426). Fenestrelle è una località nella valle Chisone con un forte molto grande, usato anche come prigione militare.

¹³ Con ogni probabilità Giuseppe Raffaele Vitta, banchiere casalese e proprietario terriero confinante con i Cavour a Leri.

¹⁴ Medico di Santena.

¹⁵ Sicuramente il banchiere Raffard, nominato prima.

¹⁶ L'elenco di questi conti da pagare e l'annotazione dell'avvenuto pagamento sembrano redatti con la medesima penna e nel medesimo momento (salvo alcuni ritocchi fatti con pennino più grosso). Essi quindi non sono da attribuire alla data del 9 gennaio, sotto la quale Cavour li trascrisse, ma sicuramente a dopo il 29 gennaio, data degli ultimi pagamenti eseguiti.

¹⁷ *recte*: Brachet. — Commerciante savoiaro o francese interessato negli affari della Compagnia Savoyarde.

¹⁸ Carrozzai in Torino.

¹⁹ Vincenzo Bussolino, sellaio in Torino.

²⁰ Giuseppe Bocca, libraio in Torino.

²¹ Giovanni e Angelo Forno, sarti in Torino.

²² Potrebbe trattarsi della deformazione — abituale in Cavour — del nome di una persona, in questo caso il negoziante torinese Antonio Bury, che nel 1839 presentò un conto per la fornitura di tazze da the (cfr. AC, Santena, *Carte contabili e miscellanee, Treno di vita, Fornitori*). Non è però da escludere del tutto, anche se pare abbastanza improbabile, che si tratti di qualche pagamento inviato al saggista francese Eugène Buret, di cui Cavour si occupò in uno scritto della fine dello stesso anno 1840. — Eugène Buret (1811-1842), saggista ed economista francese di formazione sansimoniana, dal 1836 collaboratore del «*Courier Français*» con articoli di economia politica, e studioso di problemi del pauperismo. Poco dopo, nel giugno 1840, ricevette un premio dall'Académie Française per un lavoro su forme e manifestazioni della miseria. Grazie ad esso si recò in Inghilterra per approfondire gli studi e poi in Algeria per riposarsi, ma la troppo intensa attività lo stroncò a soli 31 anni. Lo scritto in cui Cavour si occupò di lui è conservato a Santena, nella busta contrassegnata Quaderno XXIII, ed è riprodotto in PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 637-642.

²³ Luigi Arnaud, cappellaio in Torino.

²⁴ È l'eredità del marchese Agostino Lascaris di Ventimiglia, morto il 28 luglio 1838, che nel suo testamento del 1835, per dissapori con la famiglia Cavour, aveva lasciato al genero Gustavo soltanto un terzo del patrimonio, vale a dire 500 mila lire. Camillo Cavour, in una lettera del 2 agosto 1838, quando ancora non era stato aperto il testamento, confidava all'amico Pietro di Santarosa: «J'espère peu pour mes neveux». A riparaire «les torts infâmes que le marquis Lascaris avait eus envers lui», ossia verso Gustavo, pensò invece la marchesa Giuseppina, che alla sua morte, avvenuta il 17 gennaio 1841, istituì «ses trois petits-enfants ses héritiers universels par portions égales» dei beni del valore di un milione e mezzo di lire ricevuti in eredità dal marito nel 1838 e ne legò l'usufrutto vitalizio a Gustavo (CAVOUR, *Epistolario*, I, Cavour a Pietro di Santarosa, 2 agosto 1838, p. 363; II, Cavour a Amélie Revilliod, post. 22 gennaio 1841, p. 101). L'annotazione diaristica contenente il riepilogo dell'eredità Agostino Lascaris è redatta nello spazio dell'agenda relativo ai giorni 11 e 12 gennaio.

²⁵ Le tre note seguenti, qui separate dal resto del diario, furono redatte trasversalmente, con altra penna, forse qualche giorno dopo, nel poco spazio rimasto nel margine destro dei giorni 10, 11 e 12 gennaio.

²⁶ Sicuramente il conte Vittorio Filippi di Baldissero, a cui Cavour vendette a più riprese delle partite di guano.

²⁷ È il ponte sospeso sul Po, al Valentino, intitolato alla regina Maria Teresa, eretto nel 1840 e poi sostituito nel 1907 con il ponte in pietra intitolato a Umberto I. Il ponte sospeso, proposto una prima volta all'inizio del 1826 dall'allora colonnello dello Stato Maggiore federale svizzero Guillaume-Henri Dufour (1787-1875), con cui era cointeressato Michele di Cavour, fu poi dato in concessione il 4 febbraio del 1840 alla Compagnia Luigi Bonnardet di Lione, che eseguì il progetto dell'ingegnere La-Haître, di Chartres, esperto di simili costruzioni. Il ponte era ad una sola campata, in asse con il corso del Re (oggi Vittorio Emanuele II) a 10 metri dal livello di magra del fiume. La luce netta era di 127 metri (184 tra gli ancoraggi), con i piedritti di sospensione di 14 metri, in forma di colonne doriche romane. Largo 6 metri, con due marciapiedi di 60 centimetri, era però di uso limitato, soprattutto per le frequenti manutenzioni e per il pedaggio che vi si pagava: 5 centesimi per persona a piedi e 25 a cavallo, 20 per vettura a due ruote e a un cavallo, 40 a quattro ruote e a due cavalli.

²⁸ Carlo Bon Compagni di Mombello (1804-1880), famoso filantropo, educatore, politico e ministro del Piemonte liberale e dell'Italia unita, in quel momento animatore della Società degli asili.

²⁹ Probabilmente Filippo Roccati, ingegnere impegnato in vari lavori nelle tenute di Grinzane (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 300, 340, 343, 350).

³⁰ Come ricordato nell'avvertenza al volume e nella nota iniziale di questo quaderno diaristico, Cavour commise con grande frequenza l'errore ortografico *payez* in luogo di *payé*.

³¹ Il barone Giuseppe Manno, uno dei firmatari della petizione sugli asili.

³² Maria di Chanaz voleva restituire al culto una cappella appartenente a Ruggero Gabaleone di Salmour. La richiesta, assai difficile da esaudire, perché complicata da diritti di patronato e da consuetudini d'uso, è descritta con chiarezza da Cavour nella lunga lettera alla zia, Pauline de Roussy, del giorno successivo, 16 gennaio 1840 (CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 430-431).

³³ Il riso bertone (*berton* in piemontese) è un riso calvo, cioè senza reste. Quello nostrano, molto diffuso nella pianura padana, è detto anche comune o acquaiolo.

³⁴ Comune poco distante da Poirino e Santena, in cui i Cavour possedevano una tenuta di tre cascine del valore di circa 130 mila lire.

³⁵ La lettera è in CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 432-433.

³⁶ *Tomalin* è diminutivo piemontese di *Tomà*, Tommaso.

³⁷ *Marghitin* è diminutivo piemontese di Margherita.

³⁸ Si tratta del taglio del bosco ceduo della foresta di Trino, che faceva parte dei beni di Lucedio, già del principe Borghese, comprati dai Cavour nel 1818.

³⁹ Erano i banchieri Francesco, Giovanni e Paolo Nigra. Giovanni, in quel momento decurione della città di Torino, fu poi senatore e ministro delle Finanze nel 1849-51.

⁴⁰ Casa bancaria di Firenze, di Emanuele Fenzi (m. 1875) e poi del figlio Carlo (1823-1888), ardente e intraprendente patriota, tra i fondatori del giornale «La Nazione». Entrambi furono senatori del Regno d'Italia.

⁴¹ Forse per *cumulativi muratura*.

⁴² Guglielmo Garino, negoziante di granaglie, di cui però curiosamente Tosco pochi giorni prima (16 gennaio) segnalava a Cavour la scomparsa, forse assassinato, forse fuggito in Svizzera con debiti enormi (cfr. AC, Santena, busta *Tosco*).

⁴³ Il Sangregorio (e, dopo la sua morte, la moglie Maddalena) era l'affittuario dei beni di Lorenzo Salino, le cascine Barbera e Mascarpina, in territorio di Bianzè, confinanti con le proprietà dei Cavour.

⁴⁴ Carlo Rinaldi, altro segretario di casa Cavour. Il suo cognome è spesso trasformato in Renaldi.

⁴⁵ Emanuele Luserna di Rorà (1815-1873), amico dei Cavour, poi deputato della sesta legislatura (1857) e sindaco di Torino nel 1864.

⁴⁶ Camille et frères Rocher, banchieri a La Côte-St-André (Isère), interessati in vari affari della zia Vittoria in Delfinato. Copia della lettera è in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 115, inedita. Riguarda il credito di Mine De La Tourette, soddisfatto il 23 dicembre precedente.

⁴⁷ Forse Alexandre-Charles Martin (1790-1876), detto Martin-Labouchère, membro del Conseil représentatif di Ginevra (1830-39 e 1840-41). Rientrato in patria nel 1822 dopo aver lavorato nel commercio del cotone a Manchester, si era dedicato all'allevamento e all'agricoltura, introducendo molte innovazioni. Fondò il giornale «Le Cultivateur» e fu più volte presidente della Classe di agricoltura della Société pour l'avancement des arts.

⁴⁸ L'intendente Giovanni Ghia era in quel periodo segretario della Commissione superiore di statistica (istituita il 28 giugno 1836), di cui Cavour faceva parte. Il rapporto sui lavori della Commissione è quello da lui letto nella seduta del 17 gennaio 1840 come relatore di una sottocommissione per sistemare le informazioni inviate dalle 37 giunte provinciali, incaricat e nel gennaio 1837 di raccogliere negli archivi delle intendenze eventuali dati statistici approntati in precedenza. Il rapporto, re-

datto tra la fine del 1839 e la metà del gennaio 1840, è edito in PISCHEDDA-TALAMO, I, pp. 607-623 (cfr. anche *ibidem*, pp. 567-571).

⁴⁹ Questa lunga annotazione occupa lo spazio di due giornate, il 26 e il 27 gennaio.

⁵⁰ *Recte*: Belangero. — Belangero era un castello e una vasta tenuta agricola di proprietà degli Auzers, composta da molte cascine nei comuni di Mongardino, San Marzanto e d'Asti, venduta pochi mesi prima al torinese Giovanni Albertone, con atto 16 novembre 1839.

⁵¹ *Minòt* (italianizzato in Minotto) è il diminutivo piemontese di *Mini*, Domenico.

⁵² Ottavio Thaon di Revel (1803-1868), terzo figlio di Ignazio, conte nel 1843 dopo la morte dei fratelli maggiori (1824 e 1843), dal 1826 nella carriera amministrativa statale. In quel momento era primo ufficiale delle Finanze e dal 1844 fu primo segretario di Stato, poi alle Finanze. Tra i firmatari nel 1848 della richiesta di Statuto, fu ministro delle Finanze nel primo Governo costituzionale. Deputato fino al 1861, venne poi nominato senatore. La sua seconda moglie, Guglielmina, era una Doria di Ciriè e quindi era imparentata con i Cavour.

⁵³ Da *Visite à Revel a exécuté* edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 422-423, nota 1, con l'attribuzione erronea al 27 gennaio.

⁵⁴ *Recte*: Azeglio. — Costanza Alfieri di Sostegno (1793-1862), sposata dal 1815 a Roberto Tapparelli d'Azeglio, madre di Emanuele, poi ambasciatore a Londra negli anni cavouriani. Sorella di Cesare Alfieri e zia di Carlo, che sposò in seguito Giuseppina di Cavour, essa lasciò una preziosa fonte storica in un copioso epistolario, edito solo in parte.

⁵⁵ Il primo carico era giunto il 28 gennaio precedente.

⁵⁶ Peso del primo carico (cfr. 28 gennaio).

⁵⁷ Giovanni Filippo Galvagno (1801-1874), avvocato di fama, in quegli anni era presidente dell'Accademia Filarmonica di Torino, decurione della città, professore della Scuola di commercio, consigliere della Società Reale di Assicurazione. Deputato dal 1848, fu ministro degli Interni dal 1849 al 1852 e nello stesso anno anche della Giustizia. Nel 1860 venne nominato senatore.

⁵⁸ Carlo Giovanni Gozzani di San Giorgio (1788-1843), terzo acquirente dei beni di Lucedio (già del principe Borghese) insieme con Cavour e Festa. A lui era toccata la frazione costituita dalle tenute di Castelmerlino (confinante con Leri), Lucedio, Montarolo e Ramezzana, tutte in territorio di Trino.

⁵⁹ Trofarello in piemontese, comune non lontano da Santena, in cui i Cavour possedevano castello e cascina.

⁶⁰ Probabilmente Giovanni, causidico collegiato al Senato di Piemonte, patrimoniale di S.M., membro dell'Accademia Filarmonica di Torino.

⁶¹ Sicuramente Giovanni Battista (1806-1866), valente avvocato di cui si servirono spesso i Cavour, che fu poi tra i più fidati collaboratori politici e amministrativi del conte Camillo.

⁶² Copia in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 115, inedita. Cavour offriva a Falatieu l'affitto del taglio di alcuni boschi.

⁶³ Il cavaliere Maurizio Farina (1804-1886), filantropo e ardente sostenitore degli asili di infanzia, fondatore del primo di essi nel 1837 nella natia Rivarolo Canavese, di cui fu consigliere comunale dal 1827 e sindaco dal 1834. Nel suo comune fu anche promotore dello sviluppo industriale e commerciale, con la fondazione di un cotonificio, con la costruzione di un ponte sull'Orco e con il contributo alla realizzazione delle ferrovie Torino-Rivarolo e Torino-Ciriè. Fu nominato senatore nel 1879.

⁶⁴ Probabilmente il savoiaro Léon Costa de Beauregard, per lunghi anni amico di Cavour.

⁶⁵ Dal 1837 al 1841 ricoprì quella carica Pietro Brancaloneo Curlo Spinola.

⁶⁶ Il notaio Eugenio Sansoldo, segretario comunale di vari comuni dell'Albese, tra cui Grinzane.

⁶⁷ Copia in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 116, inedita. Riguarda l'incanto di dieci lotti di taglio di bosco e l'intenzione di dissodare 50 ettari. Segue richiesta al prefetto dei Vosgi.

⁶⁸ Barone Rougier de La Bergerie.

⁶⁹ Probabilmente il generale Ettore Gerbaix de Sonnaz (1787-1867), già ufficiale napoleonico, poi governatore di Genova e Ministro della Guerra nel 1848, commissario straordinario in Savoia nel 1849, difensore della capitale durante la guerra del 1859 e senatore dal 1848. Potrebbe però trattarsi anche di Luigi Maurizio (1816-1892), anch'egli militare.

⁷⁰ *Recte*: baliveaux. — Il *baliveau* è l'albero designato in precedenza e contraddistinto con l'impressione di un segno (*martelage*) per servire da punto di riferimento nei boschi durante il taglio, e che è lasciato crescere ad alto fusto.

⁷¹ La copia della lettera è in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 117, inedita. In essa si parla inoltre delle modalità di lottizzazione, dell'intenzione di Falatieu di comprare l'incanto e della domanda al prefetto dei Vosgi di autorizzazione di dissodamento.

⁷² Era Jean-Louis Heldewier, ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi a Torino dal 1830 al 1844.

⁷³ Con il soprannome piemontese di *Maire*, ossia magro, era indicato il capo-pastore di Leri, Pietro Aimò, responsabile di molte importanti operazioni inerenti agli acquisti di montoni da parte dei Cavour.

⁷⁴ *Recte*: 33,25.

⁷⁵ Tommaso Angelo Piumati, notaio torinese di cui si servirono spesso i Cavour.

⁷⁶ La grafia corretta di questo nome, sempre storpiato da Cavour, è Schwarzenberg. — Il principe Felix Ludwig Johan di Schwarzenberg (1800-1852) era dal 1838 ministro plenipotenziario austriaco a Torino e Parma. Nella carriera militare fino al 1824, entrò in diplomazia come addetto all'ambasciata austriaca a Pietroburgo e poi come inviato nelle ambasciate di Londra, Parigi e Berlino. Nel 1846 fu a Napoli e nel 1848, promosso generale, comandò una divisione dell'armata di Nugent, distinguendosi a Curtatone e Goito. Dopo l'insurrezione viennese dell'ottobre 1848 fu a capo del Gabinetto austriaco che restaurò l'ordine nella monarchia asburgica. Già nel febbraio 1839 Cavour si era occupato dell'acquisto dei suoi sigari a Ginevra e lo fece nuovamente nel maggio 1840, questa volta per la sorella Mathilde, «qui fume comme un Hulan» (CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 390-391 e 440).

⁷⁷ Grande casa bancaria torinese, interessata a molti grandi affari, specialmente sotto Carlo Alberto. Il principale titolare, Gian Battista Barbaroux, nato verso il 1761 in Francia (Basse Alpi), si rese promotore di iniziative nel campo delle assicurazioni, dapprima respinte dagli ambienti governativi (1826 e 1830) e poi felicemente realizzate dopo il 1831, grazie anche all'amicizia con Carlo Alberto. Operò poi sui titoli di Stato, promuovendo particolari forme di assicurazione (1834), nel settore bancario, contrastando i tentativi di Cavour di fondare una banca di sconto e emissione — dapprima efficacemente nel 1844 e poi senza successo nel 1846-47 — e infine nel settore dello sconto e cambio dei biglietti di emissione. Morì a Torino nel 1848.

⁷⁸ Forse il conte Luigi Fecia di Cossato (1800-1881), nel 1840 maggiore del Real Corpo di Stato Maggiore, poi comandante dell'Accademia Militare e deputato dal 1849 al 1864.

⁷⁹ La Compagnie Savoyarde, approvata con lettere patenti di Carlo Alberto del 3 novembre 1838, aveva per scopo di collegare rapidamente Chambéry con Lione per mezzo di una linea ferroviaria fino al lago di Bourget e di lì per mezzo di un servizio di battelli a vapore sul lago e poi sul Rodano. Per seguire compiutamente le complesse e sfortunate vicende della Compagnia si

veda la puntuale ricostruzione di C. Pischetta nel secondo volume dell'*Epistolario* cavouriano, pp. 511-515.

⁸⁰ Charles Mestrallet, banchiere savoiaro, membro con Cavour e L. del Consiglio di amministrazione della Compagnie Savoyarde. In quel periodo la Compagnia era alla ricerca affannosa di denaro liquido per attuare il servizio, ricerca conclusa poi con il prestito Balbo (cfr. 16-31 marzo).

⁸¹ Antonio Mambretti, avvocato di Vercelli, cui Cavour si rivolse spesso per questioni e affari delle tenute vercellesi.

⁸² Camilla Gromo di Ternengo (1801-1844), sposata nel 1830 a Alessandro del Carretto di Moncrivello (1793-1866), gran cacciatore e gran falconiere di corte.

⁸³ Quasi sicuramente Carolina Tapparelli di Lagnasco (m. 1869), dama della regina Maria Teresa, dal 1828 sposata al marchese Francesco Boil di Putifigari.

⁸⁴ Maria Cristina Boil di Putifigari (1808-1897), sorella di Francesco nominato alla nota precedente, sposata nel 1828 a Edoardo Rignon (1808-1853).

⁸⁵ Polissena Pasero di Cornigliano, sposata nel 1820 a Cesare Antonio Giuseppe Della Chiesa di Benevello (1788-1853), filantropo e letterato, poi senatore dal 1849.

⁸⁶ Probabilmente Rosalia Viazza di Monasterolo (1800-1890), moglie del conte Teonesto Salino (1769-1842), già magistrato a Torino. Il fratello, Lorenzo Salino, era proprietario di tenute confinanti con quelle vercellesi dei Cavour.

⁸⁷ Paolina Mathis di Cacciorna (1809-1879), moglie del conte Luigi Franchi di Pont, già incontrato.

⁸⁸ Probabilmente la moglie del marchese Ippolito Spinola (m. 1856), che verso la fine dell'anno divenne gran ciambellano in luogo di Carlo Emanuele Alfieri di Sostegno (m. 1844).

⁸⁹ Camilla Agnese Provana del Sabbione (1781-1854), moglie di Cesare Romagnano di Virle (1763-1849), decurione e sindaco di Torino.

⁹⁰ Potrebbe trattarsi di Luisa Vicino (1792-1853), moglie dal 1810 di Paolo Luigi Rignon, fratello minore del conte Felice (1770-1818) e zio di Edoardo.

⁹¹ Felicità Farò, sposata dopo il 1827 a Domenico Lorenzo Laugeri (1770-1856), architetto e amatore d'arte, benemerito della pinacoteca reale, creato conte nel 1843.

⁹² Forse la moglie di Celestino Nasi, già incontrato.

⁹³ Probabilmente la moglie del giurista savoiaro e di lì a poco guardasigilli reggente, Giacinto Fedele Avet.

⁹⁴ Forse la moglie dell'avvocato Giovanni Filippo Galvagno.

⁹⁵ Con ogni probabilità la moglie dell'avvocato Gaetano Grosso, in rapporto d'affari con i Cavour (cfr. ad esempio, 2 e 13 giugno).

⁹⁶ Gabriella Asinari di Bernezzo (1810-1878), sposata nel 1830 a Cesare Trabucco di Castagnetto, oppure la madre di quest'ultimo, Teresa Luisa Delfina Caccia di Romentino (1769-1858).

⁹⁷ Dal piemontese *bula* (*del ris*), pula, involucro del chicco di riso.

⁹⁸ Probabilmente la riunione fu tenuta in casa della contessa Maria Teresa Doria di Cirié e del Maro (1802-1861), moglie di Emanuele (1790-1864). I Doria erano parenti con i Cavour: Teresa (m. 1764) era la nonna di Michele di Cavour.

⁹⁹ È il Ricovero di mendicizia di Torino, promosso nel 1835 dalla Società anonima per il ricovero degli accattoni della città e provincia di Torino, costituita da personaggi di spicco, tra cui Roberto d'Azeglio, Gustavo di Cavour e Amedeo Peyron, autorizzata con brevetto di Carlo Alberto del 10 giugno 1837, cui fece seguito il 21 aprile 1838 l'approvazione del regolamento. La sua attività, stabilita in

Torino (Borgo Po, ora corso Casale, n. 56), ebbe inizio il 10 gennaio 1840 e in breve tempo furono raccolti 506 poveri accattoni, poi costantemente calati fino a 119 nel 1846.

¹⁰⁰ Annotazione di difficile lettura per la grafia molto incerta.

¹⁰¹ Ignazio Adriani, banchiere in Torino.

¹⁰² Lasciato in bianco da Cavour.

¹⁰³ Segue cancellato: «Au 13 février il y avait, sans les magasins de Leri, Montarucco et Torrone, risone 19.202, riso bianco...».

¹⁰⁴ 54.005 ricalcato sopra a 53.395 [?].

¹⁰⁵ 3.410 ricalcato sopra a 2.310.

¹⁰⁶ Quasi certamente Francesco Pallavicini (1810-1878), patrizio genovese, amico di Cavour, poi deputato dal 1853 al 1857.

¹⁰⁷ Errata versione italiana del francese «session», usato impropriamente per indicare «seduta, riunione...», in luogo di «periodo dell'anno in cui si riunisce un'assemblea, un collegio ecc.». Cfr. anche *supra*, p. 423, 30 gennaio.

¹⁰⁸ Il conte Stefano Gallina di Guarene (1780-1867), ministro delle Finanze nel 1835-1844 e dal luglio '41 anche dell'Interno, poi sovrintendente degli archivi di Corte. Senatore nel '48, in missione finanziaria nel '49, e ambasciatore nella medesima sede nel 1851-52. Sposò nel 1845 Gabriella Luigia Vicino (1828-1877).

¹⁰⁹ L'Accademia Filarmonica di Torino, creata nel 1815 da una società di giovani di ogni classe sociale, che si riunivano in privato per esercitare l'arte della musica e del canto. Promosse nel 1827 una scuola gratuita di canto e nel 1838 acquistò il palazzo Solaro del Borgo, in cui allestì una sala di concerti su disegno del proprio membro, architetto Talucchi.

¹¹⁰ Sicuramente la moglie del marchese Federico Millet d'Arvillars, aiutante di campo del Re e comandante della brigata Guardie.

¹¹¹ Quasi certamente Eugène Perrier, segretario dell'ambasciata francese a Torino nel 1838-40, subentrato a Emmanuel de Grouchy (cfr. 18 gennaio 1840 e anche p. 349 e nota 63).

¹¹² Carlotta Marchionni (1796-1861), celebre attrice tragica e comica. A Torino, il 27 febbraio 1840, aveva dato l'addio alle scene in una affollatissima serata nel teatro D'Angennes.

¹¹³ Probabilmente il banchiere ginevrino Jacques Mirabaud (1784-1864), titolare dal 1814 di un'importante banca a Milano. Concesse prestiti al regno di Sardegna (1821), al ducato di Parma (1823 e 1827) e liquidò il debito pubblico del Monte Napoleone. Ritiratosi dalla vita finanziaria, fece parte del Conseil représentatif di Ginevra nel 1835-1842.

¹¹⁴ È la Società Nazionale delle Corse di Torino, di cui si conservano alcuni documenti nell'Archivio Cavour di Santena.

¹¹⁵ L'avvocato Gallenga (non si sa se Vincenzo o Celso, entrambi operanti presso il Senato di Piemonte) compare con l'annotazione del medesimo importo nella lista redatta sotto il 21 marzo.

¹¹⁶ Giovanni Albertone, torinese, era l'acquirente della tenuta Belangero, degli Auzers, vendutagli con atto 16 novembre 1839.

¹¹⁷ Recte: 23.22.

¹¹⁸ Membro della banca genovese omonima, interessato al commercio dei grani (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 367).

¹¹⁹ In piemontese diminutivo di Giovanni (*Gioan*).

¹²⁰ Copia in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 119, inedita. Essa trattava di problemi relativi agli ultimi tagli di bosco e della speranza di una buona accoglienza da parte del tribunale di Épinal dell'istanza di dissodamento.

¹²¹ Copia in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 119, inedita. La duchessa di Clermont-Tonnerre trasmette una lettera per Mme Saladin.

¹²² Teresa Tosco, moglie del segretario Martino, specialmente incaricato della tenuta dei conti e degli affari di Leri.

¹²³ Cesare Alfieri di Sostegno (1799-1869), marchese, addetto in varie ambasciate sarde (1816-26), primo scudiere del principe di Carignano, membro della Commissione superiore di statistica (1836) e poi suo presidente (1840), consigliere di Stato nella sezione Interni, presidente dell'Associazione Agraria (1840-1844). Come presidente del Magistrato della Riforma, favorì le scuole di metodo e migliorò gli studi universitari e, per questi meriti, quando Carlo Alberto nel 1847 istituì il ministero della Pubblica Istruzione, ne fu nominato titolare e come tale firmò lo Statuto nel 1848. Senatore dall'aprile del medesimo anno, fu presidente del Consiglio dall'agosto all'ottobre, poi presidente del Senato nel 1850-60. Suo figlio, Carlo, nel 1851, sposò Giuseppina di Cavour, figlia di Gustavo e nipote di Camillo.

¹²⁴ Auguste De La Flèche, cui Cavour inviò denaro anche nel 1841, sempre per conto dell'amico Gerolamo Durazzo e per mezzo dei De La Rüe (cfr. AC, Santena, Durazzo a Cavour, 4 giugno 1841, busta *Durazzo*).

¹²⁵ Dal piemonte *brindòr*, scaricatore di vino, portato a spalle con la *brinda*, contenitore di legno di circa 50 litri.

¹²⁶ Tutto questo capoverso è già edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 507, nota 2.

¹²⁷ Le lettere con la data 16 marzo, in copia in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 120, sono due, entrambe inedite. Riguardano un prestito rinnovato, di 54.094 lire.

¹²⁸ Il «Conto di Pinotto» occupa nell'agenda lo spazio dei giorni 17 e 18 marzo.

¹²⁹ 212.00 ricalcato su 224.00.

¹³⁰ 223.01 ricalcato su 211.01.

¹³¹ Annotazione scritta per lungo nello spazio del margine sinistro.

¹³² Dal francese *lingerie*, biancheria, e anche stanza del guardaroba.

¹³³ Non sembra inverosimile sciogliere le due sigle in «Masin» e «Berton».

¹³⁴ Elenco di debiti vari, già estinti e ancora da saldare, scritto negli spazi dell'agenda riservati ai giorni 21, 22, 23 e 24 marzo. Si veda un analogo elenco fatto il 18 dicembre 1833 (cfr. pp. 95-96). Alcuni di questi debiti compaiono ancora nell'*Inventario del patrimonio dei signori Benso di Cavour* al 1° luglio 1856, già ricordato (cfr. *ibidem*, nota 42).

¹³⁵ Cfr. p. 96.

¹³⁶ Famiglia di nobiltà savoiarda, amica dei Cavour. Alexandre, amico di Camillo, e pressoché coetaneo, era tenente della brigata Guardie.

¹³⁷ La cascina Motta, in territorio di Cavour e Barge nel Saluzzese, era stata acquistata il 9 aprile 1833.

¹³⁸ Cfr. p. 96. Questo debito fu estinto il 27 maggio 1830.

¹³⁹ Cfr. p. 95 e nota 44. Per l'Opera pia della Provvidenza l'*Inventario* cit. del 1856 annovera un censo perpetuo di 11 mila lire. Il Santuario di Vico era il grandioso tempio barocco di Vicoforte, presso Mondovì.

¹⁴⁰ Nel 1833 il debito per Leri verso *Castione* (Clemente Verasis di Castiglione) era invece di 15 mila lire (cfr. p. 96).

¹⁴¹ Cfr. 6 marzo 1840.

¹⁴² Probabilmente comprende il mutuo di 20 mila franchi contratto nel 1821 da Michele di Cavour con Gaspard De La Rive, ridotto poi a 10 mila lire nel 1824.

¹⁴³ Non si conosce la ragione di questo debito. L'abate Frézet era morto l'anno precedente.

¹⁴⁴ Cfr. p. 96. Nel 1833 il debito con Vitta era però di sole 150 mila lire.

¹⁴⁵ Cfr. p. 95.

¹⁴⁶ È probabilmente un debito contratto con la famiglia di antichi *maîtres* della rivoluzione francese, Montmorency-Laval, di cui il duca Eugène, sposato a Costanza, figlio del famoso Joseph de Maistre, possedeva una tenuta in Villastellone, poco lontano da Santena.

¹⁴⁷ Debito contratto per l'acquisto da Giuseppe Antonio Veglio di Castelletto della metà del castello di Grinzane e di alcuni terreni dipendenti (25 ettari), eseguito tra il dicembre 1829 e il gennaio 1830. L'altra metà del castello e una notevole quantità di terre (180 ettari) erano già di proprietà dei Clermont-Tonnerre.

¹⁴⁸ Quasi sicuramente il battagliero parroco ginevrino Jean-François Vuarin, già menzionato nel diario. Nell'*Inventario* citato del 1856 risulta un debito di 15 mila lire verso gli eredi Vuarin.

¹⁴⁹ È il saldo, già effettuato nel 1837, del prezzo d'acquisto di 45 mila lire della cascina Motta. Le 30 mila lire utilizzate allo scopo facevano parte della somma di 106 mila lire ricavata dalla vendita della cascina di Suissone, nei territori di Cambiano e Chieri.

¹⁵⁰ *Recte*: 469.000.

¹⁵¹ San Basilio era il nome di un terreno di 33 ettari, confinante con la tenuta di Leri e comprato poi nel 1845 per 39 mila lire. Probabilmente nel 1840 era affittato.

¹⁵² *Recte*: 480.000.

¹⁵³ Cfr. p. 96. Nel 1833 una Mme de Sales era creditrice, sempre per Leri, di sole 17 mila lire.

¹⁵⁴ *Recte*: 565.000.

¹⁵⁵ Cfr. p. 96. Il credito dei Lovera nel 1833 era di 20 mila lire.

¹⁵⁶ *Recte*: 575.000.

¹⁵⁷ Questa annotazione, redatta con altra penna nel poco spazio residuo del giorno 24 marzo, dopo il lungo elenco dei debiti di famiglia, steso negli spazi giornalieri a partire dal 21 marzo, è di difficile attribuzione cronologica nell'arco di quei quattro giorni.

¹⁵⁸ La carra è una misura antica piemontese di capacità, equivalente a 10 brente (hl 4,92847).

¹⁵⁹ Lasciato in bianco da Cavour.

¹⁶⁰ *Recte*: 720.

¹⁶¹ Lasciato in bianco da Cavour.

¹⁶² La somma è esatta, ma se si considera la correzione apportata alla nota precedente, essa dovrebbe ammontare a lire 4693,25.

¹⁶³ Così nell'originale.

¹⁶⁴ Così nell'originale.

¹⁶⁵ Questa annotazione e il conto che segue sono già editi in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 507, nota 2.

¹⁶⁶ Tutto il capoverso è già edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 507, nota 2.

¹⁶⁷ Azionisti della Compagnie Savoyarde, il conte Marc-Antoine de Viallet de Montbel (1791-1865), membro del Senato di Savoia, e Guillaume-Camille Dupont-Cuillerie, sindaco di Cognin, erano gli ex proprietari del canale dell'Albanne e dei territori adiacenti, apportati alla Compagnia in cambio di 300 azioni.

¹⁶⁸ Annotazione aggiunta dopo nello spazio libero del giorno 2 aprile, con la medesima penna usata nelle annotazioni prese a Leri dal 4 all'8 aprile. Dalle indicazioni contenute nel testo si può dedurre che fu scritta tra il sabato 4 aprile e prima del ritorno a Torino il 9 aprile.

¹⁶⁹ I mercuriali compresi sotto questa data, in cui sappiamo che Cavour era già a Leri, furono da lui annotati sicuramente l'1 o il 2 aprile, come testimonia l'uso molto evidente della penna di Torino, assai diversa da quella di Leri (cfr. 4-8 aprile).

¹⁷⁰ Tutto il capoverso è già edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 422-423, nota 1.

¹⁷¹ Elena Daria Canera di Salasco, sposata nel 1813 al conte Baldassarre Avogadro di Casanova (n. 1788).

¹⁷² Di difficile identificazione. Potrebbe trattarsi di Daria Belcredi (1771-1853), vedova di Ignazio Canera di Salasco (1758-1828), oppure di Marianna Pallavicino delle Frabose (1804-1865), moglie dal 1823 di Carlo Felice Canera di Salasco (1796-1866), generale che firmò il famoso armistizio del 1848, oppure infine di Maria Paoletti del Melle (1804-1855), sposata nel 1829 a Alessandro Canera di Salasco (1801-1885), in quel momento maggiore di cavalleria e primo scudiero del re.

¹⁷³ Probabilmente la moglie del barone Enrico Vicario di Sant'Agabio.

¹⁷⁴ Di questo canale e di altri spettanti ai tre tenimenti vicini di Gazzo, Pobietto e Rolosino, posti nei comuni di Trino, Morano, Camino, Pontestura, Casale, Motta dei Conti, Candia Lomellina e Langosco, di proprietà dell'Ordine Mauriziano, s'interessò poi Cavour come ministro delle Finanze. Per ampliare la rete dei canali demaniali egli promosse infatti a favore delle Finanze il loro acquisto in blocco, ossia l'acquisto delle terre, della rete idrica e dei diritti d'acqua (legge 11 maggio 1854, n. 1709), e poi la rivendita delle sole terre senza le acque (1855-57).

¹⁷⁵ L'annotazione del 7 aprile, cui appose la data Cavour stesso, occupa lo spazio restante del giorno 6 e tutto quello del 7 e dell'8.

¹⁷⁶ Tutto il capoverso, contenente i sei punti dell'accordo per le acque, è già edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 300, nella nota 1 alla lettera di Cavour a Lorenzo Salino, 28 aprile 1837, dedicata per la massima parte a questo argomento.

¹⁷⁷ L'ingegnere Benedetto Brunati (1781-1862), nell'amministrazione del Genio Civile dal 1825, fu deputato dal 1849 al 1857 e poi fu nominato barone. Nel 1822 aveva già eseguito la divisione dei beni di Lucedio, acquistati dalla società di cui faceva parte Michele di Cavour.

¹⁷⁸ Francois-Marie Bébert, notaio di Chambéry, di cui si servì la Compagnie Savoyarde.

¹⁷⁹ L'eredità in questione giunse agli Alfieri in occasione della morte, avvenuta il 26 febbraio 1840, del marchese Giuseppe Prospero Gaetano d'Allinge de Coudrée, che lasciò una parte dei beni al cugino conte Carlo Duc, cognato di Carlo Emanuele Alfieri di Sostegno, che a sua volta era zio di Cesare. Les Allinges è un borgo sito in Haute-Savoie, a circa cinque chilometri da Thonon. Dell'acquisto di questa eredità si interessò Cavour, che poco tempo dopo la propose all'amico Hippolyte De La Rue in cambio della cascina Argentera di Rivarolo Canavese (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 442; II, p. 89).

¹⁸⁰ Come scrisse Cavour a Lorenzo Salino il 14 aprile 1837, si tratta del «noto istromento del 1731, rogato Streglio» con cui si stabilivano alcuni diritti per l'uso delle acque colaticce della cascina del Torrone (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 292).

¹⁸¹ All'amico dell'Accademia militare spedì più volte dei buoni esemplari di montoni. Di questa particolare spedizione vi è traccia poco più avanti nel giorno 17 aprile e anche in una nota autografa cavouriana conservata presso la Biblioteca Comunale di Cagliari.

¹⁸² Cavour a Paul-Émile Maurice, 15 aprile 1840, in CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 437-440.

¹⁸³ Strappazzata, sgridata, in piemontese.

¹⁸⁴ Aprile scritto sopra a maggio cancellato.

¹⁸⁵ Il conte Alessandro Pelletta di Cortazzone (1803-1882), nella carriera delle intendenze, in quel momento era nominato a Saluzzo. Nel 1835 fu sotto-intendente a Genova durante il colera, e in quella circostanza Cavour registrò «les plus grands éloges» per la sua opera, compiuta con «un zèl, une fermeté et une habileté peu commune» (CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 224-225). Nel 1842 il Cortazzone fu poi intendente a Annecy, nel 1844 primo segretario agli Interni e nel 1847 intendente generale dell'Azienda dell'Interno.

¹⁸⁶ Napoléon-Hector Soult, marchese di Dalmatie (1801-1857), ambasciatore a Torino dal 1839 al 1843. Figlio del celebre maresciallo, anch'egli militare di carriera, entrò in diplomazia dopo la Rivoluzione di luglio e resse le ambasciate di Stoccolma (1831), l'Aia (1832), Torino (1839) e Berlino (1843). Deputato dal 1844, sostenitore di Guizot, si ritirò dalla politica dopo la caduta di Luigi Filippo. Ancora deputato nell'Assemblea Legislativa del 1849, si ritirò definitivamente dopo il colpo di Stato del 2 dicembre.

¹⁸⁷ Regione francese a larghe ondulazioni, sul bordo nord-est del Massicio Centrale. Il suo clima abbastanza umido, molto dolce, e il suo suolo calcareo e marnoso, ricco d'acque, molto favorevole alle buone praterie di trifoglio, consente un facile allevamento bovino. La razza ivi presente, che prende il nome dalla regione, è di corporatura massiccia, ingrassa facilmente, è adatta sia ai lavori dei campi sia alla *mouture laitière*, ma è poco lattifera.

¹⁸⁸ Contea inglese in cui si praticava da tempo l'allevamento e la selezione di una razza bovina divenuta subito famosa in Europa. Su di essa in quel periodo (cfr. nota 267) Cavour scrisse un breve promemoria: «Ces vaches, au dire des agriculteurs les plus experts, réunissent au plus haut degré deux qualités jugées longtemps incompatibles: d'être excellentes laitières et d'avoir une admirable aptitude à engraisser» (PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 625-626). Nel 1837 furono introdotte in Francia, così come lo erano state anche nel cantone di Ginevra.

¹⁸⁹ Traduzione letterale dal piemontese *Tromlin*, diminutivo di *Bartomé*, Bartolomeo.

¹⁹⁰ Lasciato in bianco da Cavour.

¹⁹¹ Copia in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 124, inedita. Concerne l'incendio di una delle foreste della zia e il pagamento ritardato di du Teil.

¹⁹² Questa annotazione è scritta nello spazio del 22 aprile, ma Cavour indicò chiaramente che si trattava della prosecuzione degli appunti del 21, scrivendo questa data sotto quella a stampa. Le altre due annotazioni contenute nella medesima casella del 22 aprile furono redatte con altra penna e verosimilmente sono da attribuire a quello stesso giorno 22.

¹⁹³ Questa annotazione occupa nell'agenda tutto lo spazio del 23 aprile e per tre quarti quello del 24. Nello spazio rimanente Cavour stese due annotazioni, sicuramente attribuibili al 24 aprile (cfr. nota seguente).

¹⁹⁴ L'attribuzione a questa data delle annotazioni seguenti, vista l'invasione di spazio segnalata nella nota precedente, è consentita dal primo dei due appunti in cui Cavour dice di aver scritto al du Teil. In effetti in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 124, si conserva la trascrizione della lettera cavouriana ancora inedita, con data 24 aprile.

¹⁹⁵ Cavour rispose con questa lettera, citata alla nota precedente, al barone Henri du Teil, acquirente nel 1838 del taglio di uno dei boschi della zia Vittoria in Franca Contea, che chiedeva un'indennità per averlo trovato di superficie minore di quella annunciata. Poiché la vendita era stata fatta a corpo e non a misura, era parere di Cavour che non vi dovesse essere indennizzo, che il prezzo, inferiore alle offerte precedenti (attorno alle 225 mila lire), era più che giustificato e che, infine, il du Teil poteva adire ai tribunali se lo credeva opportuno.

¹⁹⁶ Probabilmente da «scavezzatura», operazione preliminare di rottura degli steli di canapa per la successiva lavorazione, qui riferita alle rimanenze di piante di riso rotte irregolarmente dopo l'ammasso sulle aie.

¹⁹⁷ Copia in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 125, inedita. Fornisce all'avvocato parigino Leroux notizie sulle *pratiques agricoles* del du Teil e, in vista di un inevitabile processo, suggerisce di trovare *in loco* un avvocato molto diligente.

¹⁹⁸ Il conte Vincenzo Callori di Vignale (1786-1859), decurione, capitano delle milizie, gentiluomo di camera onorario.

¹⁹⁹ Posta in San Genuario, frazione di Crescentino, non molto lontano da Leri.

²⁰⁰ Luisa Della Valle di Clavesana (1816-1887), moglie di Pietro Derossi di Santarosa.

²⁰¹ Tutto ciò che riguarda la bachicoltura, raccolto qui sotto la data 27 aprile, in realtà nell'agenda occupa lo spazio dei giorni 27, 28 e 29 aprile. Poiché nel 29 aprile esistono anche altre note separate da un tratto, è parso più verosimile comprenderle sotto quest'ultima data.

²⁰² Recte: 592,55.

²⁰³ Guillaume Forest, banchiere di Chambéry, membro del Consiglio comunale e di quello generale di carità. Con lui Cavour fu in frequenti contatti dall'estate successiva per la Compagnia Savoirda.

²⁰⁴ Sallanches, comune savoirda della provincia di Faucigny, capoluogo di mandamento, con poco più di duemila abitanti, il 19 aprile 1840, alle 4 del pomeriggio, fu devastato da un incendio, che aveva trovato facile propagazione nelle case, quasi tutte di legno fino al tetto. Il disastro, che secondo la «Gazzetta Piemontese» del 24 aprile sembrava essere stato causato dai giochi pericolosi di tre bambini con «zolfanelli fosforici» in un sottotetto pieno di paglia, mise sul lastrico 480 famiglie e provocò più di 25 morti. Dopo un primo aiuto statale di 30 mila lire, gli abitanti ricevettero soccorsi da tutto il regno e anche dall'estero. A Torino fu organizzato un comitato per le sottoscrizioni in denaro e oggetti vari, sotto la direzione di una commissione direttrice presieduta da Giacinto Fedele Avet e di cui facevano parte, tra gli altri, il banchiere Tron come tesoriere e Camillo Cavour. Fu anche organizzata con approvazione regia una grande lotteria in casa Rorà, con 5000 biglietti a due lirecaduno, e fu coordinata dal Rorà stesso e da un comitato formato ancora dall'Avet e da altri due savoirdi, Greyfier de Bellecombe e Mathieu. La raccolta e l'esposizione degli oggetti da sorteggiare si effettuò al piano terreno di casa Rorà, tutti i giorni dalle 11 alle 19, e l'estrazione fu eseguita il 3 giugno, dopo alcuni rinvii (cfr. «Gazzetta Piemontese», 24, 27, 30 aprile; 2, 6, 12, 13, 20 maggio e 4 giugno). Un aiuto «bien charitable et bien généreux» venne anche da Ginevra, cosa che fece — secondo Cavour — «un honneur infini dans l'esprit public piémontais» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 443, dove si parla anche della lotteria).

²⁰⁵ Luigi Fransoni (1789-1862), arcivescovo di Torino dal 1832. Era stato vescovo di Fossano dal 1821.

²⁰⁶ Fedele servitore della famiglia de Grouchy a Torino, cui in un primo momento venne affidato l'incarico di provvedere al trasporto da Torino a Parigi delle spoglie del visconte Emanuel, segretario dell'ambasciata francese, morto l'11 giugno 1839 (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 432-433).

²⁰⁷ Recte: 1444,1.

²⁰⁸ Probabilmente è la lettera, ancora inedita, che in AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 126, reca la data 9 maggio. In essa Cavour parla del suo prossimo viaggio in Franca Contea, dei boschi da tagliare e dei rischi di coalizione degli industriali dei dintorni, delle probabili manovre di Falatieu per far fallire le aste e stipulare un affitto vantaggioso e infine dell'opposizione dell'amministrazione forestale francese al progetto di dissodamento avanzato in precedenza.

²⁰⁹ Recte: 1257,40.

²¹⁰ Recte: 242,30.

²¹¹ Per gli abitanti di Sallanches. Secondo una nota pubblicata sulla «Gazzetta Piemontese» il giorno seguente, il ricavato fu di lire 10.786, 20, da aggiungere alla somma di lire 9.164, 95, ottenuta nella prima fase della sottoscrizione, di cui il giornale aveva dato notizia il 2 maggio.

²¹² Conservata in AC, Santena, busta *Adriani*.

²¹³ Dal piemontese *s-ciode*, schiudere, nascere.

²¹⁴ Annotazione già edita in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 507, nota 3.

²¹⁵ 57, 3 corretto da Cavour su 55,5. Il totale fu corretto soltanto parzialmente nella cifra delle unità e non in quella dei decimi.

²¹⁶ L. NOIROT, *Traité de la culture des forêts avec des recherches sur la valeur progressive des biens-fonds et des bois depuis le XIII^e siècle jusqu'à nos jours*, Paris, Huzard, 1832, pp. 375. L'edizione ricordata da Cavour è la seconda, del 1839, presso Bouchard-Huzard, sempre a Parigi, di 484 pagine. L'opera ebbe anche una terza edizione nel 1843.

²¹⁷ Recte: 1270,65.

²¹⁸ Forse la filatura Malan, di Torre Pellice, che nel 1857 contava 10 mila fusi e 120 telai meccanici.

²¹⁹ Forse Carlo Francesco Valperga di Masino (m. 1849).

²²⁰ Il conte Celestino Quarelli di Lesegno (m. 1868), in quell'epoca intendente generale delle Gabelle, divenne poi membro (1844) e presidente (1851) del Consiglio di Stato, senatore (1848) e primo presidente della Camera dei conti (1858).

²²¹ Fondata nel 1793, dal 1827 al 1843 aggiunse al titolo «quarterly theological review and ecclesial review», organo del partito dell'High Church.

²²² La rivista «Blackwood's Magazine», fondata nel 1817 dal libraio di Edimburgo, William Blackwood, sostenitrice dei *tories*, raccolse i migliori scrittori di quella tendenza, a cominciare da Walter Scott, e intraprese una dura campagna contro la liberale «Edinburgh Review».

²²³ «New Monthly Magazine», periodico letterario fondato nel 1814 e pubblicato fino al 1884.

²²⁴ «Metropolitan Magazine», pubblicato tra il 1831 e il 1850.

²²⁵ «Fraser's Magazine», pubblicato tra il 1830 e il 1882.

²²⁶ «Dublin University Magazine».

²²⁷ «Foreign Quarterly Review», pubblicata tra il 1827 e il 1836 e poi fusa con la «Westminster Review» fino al 1851.

²²⁸ «Literary Gazette and journal of belles lettres», pubblicata dal 1817.

²²⁹ «Court Magazine», pubblicato dal 1761 con varie aggiunte al titolo primitivo.

²³⁰ Fondata nel 1731 dal libraio Edward Cave con lo scopo di creare un «magazzino» (in prestito dal francese, *magasin*) di letture varie, articolate per argomenti in sette sezioni. Fu anche il primo periodico a tentar di dare i resoconti parlamentari, che proibiti dall'Assemblea legislativa, furono camuffati con nomi di fantasia.

²³¹ «United Service Gazette», pubblicata tra il 1833 e il 1929.

²³² Nata nel 1824, fu il primo organo del radicalismo benthamiano, rivolto al grande pubblico. Essa sostenne l'abolizione del maggiorascato, l'emancipazione dei cattolici e degli israeliti, l'uguaglianza dei culti davanti alla legge, la separazione tra Chiesa e Stato, l'istruzione popolare, la tassazione diretta sui patrimoni e l'abolizione delle imposte sul consumo. Per ristrettezze finanziarie nel 1836 si fuse con la «Foreign Quarterly Review», pubblicando alternativamente i due titoli fino al 1851, quando riapparve con il proprio.

²³³ È difficile stabilire di quale si tratti tra le molte riviste dal medesimo titolo, in genere di durata molto breve. Forse potrebbe trattarsi di quella pubblicata da W. Nassau Senior nel 1829-30.

²³⁴ È la «British and Foreign Review», pubblicata tra il 1835 e il 1844.

²³⁵ «Monthly Repository of Theology and General Literature», pubblicata a partire dal 1806, con lievi variazioni nel titolo.

²³⁶ «Athenaeum, journal of literature, science and general knowledge», fondato nel 1828 e divenuto presto celebre per la larghezza dell'informazione e la solidità dell'impianto.

²³⁷ Il conte Luigi Nomis di Cossilla (1793-1859), regio archivista di Corte, consigliere del Re, decurione della città di Torino, membro della Giunta provinciale di statistica di Torino, ricordato da Cavour nel 1837 come autore di «una ben fatta relazione» su un lavoro statistico del 1753, compiuto dall'intendente Sizzo (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 567).

²³⁸ CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 440-441.

²³⁹ CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 441-443.

²⁴⁰ *Recte*: Stresa. — A Stresa risiedeva l'abate Rosmini.

²⁴¹ Il conte savoiano Hippolyte Greyfier de Bellecombe, consigliere di Stato.

²⁴² Con tutta probabilità, il savoiano Antonio Mathieu, intendente, capo divisione nella regia segreteria di Stato per gli Affari Interni (Lavori Pubblici), poi deputato nel 1849.

²⁴³ Questa lunga annotazione sulla semina del riso a Leri fu scritta in un secondo tempo da Cavour negli spazi residui dei giorni 28 e 30 maggio e in quello del tutto inutilizzato del 31 maggio, come dimostra l'uso di un'altra penna con pennino più largo, la stessa usata dal 2 al 6 giugno. Con tutta probabilità si tratta di annotazioni prese a Leri proprio in quei giorni, come si deduce indirettamente dal contesto e dall'uso della stessa penna grossolana, comparsa più volte in precedenza proprio nei soggiorni vercellesi (come, ad esempio, tra il 2 e l'8 aprile).

²⁴⁴ Forse Fontanone.

²⁴⁵ Questa seconda parte di annotazione, redatta da Cavour nello spazio residuo del giorno 30 e nella giornata 31 maggio, era introdotta da questo titolo, qui o messo: «Continuazione del seminario riso a Leri».

²⁴⁶ Forse San Germano.

²⁴⁷ Probabilmente è lo stesso che Cavour nominò nella lettera del 20 luglio, dalla Francia, temendo che fosse pronto in sua assenza a «engager serieusement le combat avec ma tante».

²⁴⁸ L'annotazione relativa alle varie operazioni del riso, redatta da Cavour in questo giorno 3 giugno, prosegue negli spazi del 4 e del 5.

²⁴⁹ Cfr. nota 9.

²⁵⁰ *Rcte*: 22.824.

²⁵¹ In realtà si tratta del 42,33%. Il 42% netto corrisponderebbe a 8358 emine.

²⁵² Pari al 48,33%. Il 48% netto corrisponderebbe a 720 emine.

²⁵³ Cascina che faceva parte del tenimento del Torrione, in territorio di Bianzè.

²⁵⁴ Dal piemontese *motera*, specie di fornello o débbo, costituito da zolle erbose di un prato, in cui si bruciano a fuoco lento erbe e stoppie. Le ceneri e la terra così cotta vengono poi utilizzate *in loco* come fertilizzanti.

²⁵⁵ Console generale del Regno di Sardegna a Milano nel 1840 era il cavaliere Guglielmo Gaetani Deangeli.

²⁵⁶ Oggi Mazzè. — Mazzè, comune della provincia di Torino, a metà strada tra Chivasso e Ivrea, posto sul lago di Candia e sulle ultime pendici delle colline eporediesi lambite dalla Dora Baltea. In esso vi era un castello dei Valperga di Mazzè, il cui ultimo rappresentante maschio, il conte Francesco, era morto poco prima, il 28 aprile. Un decimo circa del suo territorio (270 ettari) faceva parte della tenuta regia della Mandria di Chivasso.

²⁵⁷ Le annotazioni del 9, 10 e 11 giugno sono redatte nello spazio del giorno 8 con data apposta da Cavour, mentre nelle caselle apposite sono contenute altre annotazioni, che appaiono verosimilmente posteriori al viaggio nel Canavese.

²⁵⁸ Vische, piccolo comune vicino a Mazzè, sul lato nord occidentale del lago di Candia. Il suo castello era di proprietà dei marchesi Birago.

²⁵⁹ Cfr. nota 257.

²⁶⁰ Si tratta dei Della Chiesa, marchesi di Cinzano. Il capofamiglia in quel momento era Enrico (m.1847, senza eredi). Il titolo passò quindi al fratello Saverio (1809-1846). Il loro bisnonno Vittorio (1776-1812) fu prefetto di palazzo del principe Borghese.

²⁶¹ Cfr. nota 257.

²⁶² Cascina in territorio di Caluso, nei pressi della Mandria di Chivasso.

²⁶³ Queste annotazioni sul debito col Santarosa e sulle somme rimesse al Tron sono di certo posteriori al viaggio nel vicino Canavese, terminato nel corso del giorno 11 giugno, in cui Cavour compì una commissione a Torino, «in contrada di Po».

²⁶⁴ Ernest-Engelbert d'Arenberg (1777-1857), fratello minore del duca Louis-Engelbert, possessore prima della Rivoluzione francese del ducato di Arenberg-Meppen nel regno di Hannover e della contea di Recklinghausen nel regno di Prussia, oltreché di vastissime proprietà in Belgio e Francia. Ernest, come il fratello Louis, entrò al servizio militare di Napoleone. In seguito fu uno dei grandi affaristi parigini, associato in varie iniziative finanziarie con i più grandi banchieri dell'epoca.

²⁶⁵ L'Arenberg, con Casimir Périer, fu infatti azionista della Compagnie d'Anzin, una delle più grandi società di sfruttamento carbonifero francese (8000 operai).

²⁶⁶ Cesare Trabucco di Castagnetto (1802-1888), sostituito procuratore generale nel 1828, segretario privato del re Carlo Alberto nel 1834, intendente della Real Casa nel 1839, sovrintendente generale della Lista Civile nel 1849-50 e amministratore del patrimonio di Carlo Alberto. Nel 1848 fu nominato senatore.

²⁶⁷ Questa annotazione e quella del 20 aprile precedente (pressione dell'ambasciatore francese su Cavour per l'acquisto di bovini del Charolais, in luogo di quelli del Durhamshire) sembra confermare e precisare le congetture avanzate dai curatori degli scritti cavouriani, Pischetta e Talamo, sulla datazione e sul destinatario della minuta del promemoria cavouriano già ricordato sui bovini «short-horned» (cfr. nota 188). Infatti, appare implicitamente confermato che esso era diretto al Trabucco di Castagnetto, intendente della Real Casa dall'anno precedente 1839, acquirente nel 1841 di quegli stessi bovini per mezzo di Cavour (CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 160-161 e 174). Eguamente confermata e precisata appare la data, collocabile tra l'aprile e il giugno 1840 (la congettura la poneva dopo il 1837-38 e prima del 1841).

²⁶⁸ Il marchese Carlo Bevilacqua Ariosti (1803-1875), amico degli esponenti maggiori del gruppo moderato emiliano (Minghetti, Pasolini), nel '48-49 fece parte delle istituzioni costituzionali pontificie e poi ripartì a Torino, indi a Parigi, da dove rientrò alla fine del 1850. Capo della commissione per lo studio del progetto ferroviario per la congiunzione degli Stati pontifici con la Toscana e il Lombardo-Veneto nel 1851 e membro della Consulta per gli affari finanziari nel 1852, dopo il 1856 si adoperò per rinsaldare i legami tra il gruppo moderato emiliano, Cavour e Napoleone III. Nel 1860 fu nominato senatore a Torino.

²⁶⁹ Annotazione che occupa lo spazio di due giorni, 17 e 18 giugno.

²⁷⁰ Lasciato in bianco da Cavour.

²⁷¹ Lasciato in bianco da Cavour.

²⁷² Lasciato in bianco da Cavour.

²⁷³ Gioco di carte simile al baccarà.

²⁷⁴ L'annotazione iniziata sotto questa data prosegue anche nello spazio del giorno successivo, 22 giugno.

²⁷⁵ In italiano bassetta, antico gioco di carte simile al *pharaon* e al *lansquenet*, con un banchiere e quattro giocatori.

²⁷⁶ Dal piemontese *spaciafòs*, fucile a trombone.

²⁷⁷ Cravanzana, comune dell'Albese.

²⁷⁸ La tabella del prodotto dei bachi da seta prosegue nello spazio del giorno 25 giugno.

²⁷⁹ In questa colonna, verosimilmente, dovrebbe essere annotato il prodotto reale dei bachi da seta.

²⁸⁰ *Recte*: Colling. — Charles Colling (1751-1836), allevatore del distretto di Teeswater nella contea di Durham, insieme con il fratello Robert (1749-1820), diede un importante impulso al progresso zootecnico inglese selezionando i bovini da carne della razza detta *Durham*, dal luogo d'origine, oppure *shorthorn*, da una delle loro caratteristiche. Il contributo dei Colling alla zootecnica bovina fu giustamente accostato a quello di poco precedente nel settore ovino, dato dalle selezioni dei montoni di razza Dishley (dal luogo, nella contea di Leicester), iniziate da Robert Bakewell (1726-1795) nel 1755 (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 885).

²⁸¹ Augusto Mermet, poi presidente del Comizio agrario di Alba.

²⁸² Annotazione scritta con altra penna (sembra la solita usata a Torino) in uno spazio a margine dei giorni 27 e 28 giugno, nei quali però Cavour si trovava nell'Albese. Poiché l'assenza di cui parla Cavour è sicuramente il viaggio in Francia iniziato il 6 luglio, e dal momento altresì che l'agenda nei giorni precedenti la partenza contiene molti promemoria per il viaggio, si può dire che l'annotazione in questione è posteriore di qualche giorno alla data dell'agenda in cui fu redatta. Tuttavia la difficoltà di assegnarle una collocazione cronologica precisa suggerisce di lasciarla qui, staccata graficamente dalle altre.

²⁸³ È il torrente Talloria, affluente destro del Tanaro, poco prima di Alba, che passa non lontano da Grinzane.

²⁸⁴ Porticato, in piemontese.

²⁸⁵ L'annotazione non è stata completata da Cavour.

²⁸⁶ Zio Giacomo, in piemontese.

²⁸⁷ *Recte*: Despine. — Charles Despine (1792-1856), savoiardo, allievo della celebre École Polytechnique di Parigi, fece parte del corpo imperiale delle miniere e nel 1814 rientrò in Savoia. Nel 1825 ebbe la direzione della scuola delle miniere di Moûtiers, nel 1835 fu ispettore generale delle miniere del Regno di Sardegna e poi entrò nell'amministrazione del debito pubblico e nella Commissione superiore di statistica. Presidente del Consiglio provinciale di Annecy, dal 1848 fu deputato alla Camera e fece parte della Commissione permanente delle Finanze. Rimarchevoli sono la sua relazione parlamentare del 1852 sugli antichi catasti e i dati sulla ripartizione delle colture nel 1850 in essa presentati.

²⁸⁸ Louis-René Villermé (1762-1863), medico e studioso di economia e statistica francese, membro di varie Accademie, resosi famoso per i suoi studi sulle classi povere, le prigioni e gli effetti dell'industrialismo. I suoi lavori furono citati più volte da Cavour nei suoi scritti.

²⁸⁹ Sul «Moniteur» del 18 giugno 1840 era infatti riportato il rapporto tenuto dal Villermé all'Institut Royal de France nelle sedute del 30 maggio e 6 giugno «sur le recensement de la population sarde fait en 1838 et sur le premier volume de la statistique officielle du royaume». Il rapporto era contenuto in due delle tre grandi colonne della p. 1474 del giornale.

²⁹⁰ Questo brano è sicuramente estratto da una lettera di Auguste De La Rive a Cavour, oggi perduta. Professori di teologia a Ginevra, nonché protagonisti di un vivace dibattito filosofico-religioso, in quel momento erano tre: David-François Murier, già incontrato da Cavour nel gennaio 1835 (cfr. p. 204, nota 9), Jacob-Elisée Cellérier (1785-1862) e Jean-Jacques-Caton Chenevière. Nessuno dei tre, dunque, parrebbe adattarsi all'iniziale N. indicata nel testo, ma è probabile che essa sia soltanto un modo per coprire la vera identità del nominato. Colui che più facilmente può essere indicato come l'oggetto dell'annotazione è l'ultimo, il Chenevière, in ragione delle sue posizioni dottrinali più avanzate, mentre gli altri due, più cauti, potrebbero esserne esclusi (si deve quest'informazione alla cortesia del professore di teologia di Ginevra, Olivier Fatio, e della signorina Micheline Tripet). D'altra parte, nel 1843 il De La Rive scrisse a Cavour che nella società segreta ginevrina l'*Unione protestante*, a caratere politico-religioso e di tendenza conservatrice, nessuno dei «membres ecclésiastiques de l'Académie» (cioè dell'università) vi faceva parte, tanto meno il Chenevière: «ce n'est pas assez révolutionnaire pour lui, probablement» (CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 481-482). — Jean-Jacques-Caton Che-

nevière (1784-1871), pastore dapprima a Marsiglia (1807), poi a Dardagny (1810) e a Ginevra (1813-1851), fu professore di teologia all'università dal 1817 al 1848 e di teologia dogmatica e morale cristiana dal 1848 al 1865. Tra il 1852 e il 1858 fu più volte rettore dell'ateneo.

²⁹¹ È la partenza per un viaggio prima in Svizzera, poi in Franca Contea e a Lione, e infine a Parigi. Lo scopo originario, come si ricava da una sua lettera a Pietro di Santarosa del 2 luglio, era di visitare anche l'Inghilterra: «Sur le point d'entreprendre un voyage analogue à celui que nous avons fait ensemble [Diario 1835-1838], bien de souvenirs se pressent dans ma tête, auxquels tu te trouves associé. En revoyant les lieux que nous avons parcourus ensemble, je penserai bien souvent à toi, et j'aurai bien de fois à faire de tristes comparaisons entre mon isolement actuel et l'agréable société dont je jouissais lorsque nous voyageons ensemble». E proseguiva manifestando l'intento di visitare l'Inghilterra, «pour y puiser de utiles leçons», soprattutto sull'allevamento del bestiame (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 75-76). Questa parte del viaggio, d'altra parte prevista nella stessa nota seguente di acquisti da fare («a Londra, quel che vi potrebbe essere di interessante per le scuole infantili»), non ebbe però luogo, forse per il famoso grave incidente borsistico parigino, che costrinse Cavour a far ricorso all'aiuto finanziario del padre (cfr. nota n. 373).

²⁹² Le annotazioni raccolte sotto questo titolo furono redatte da Cavour negli spazi dei giorni 6, 7, 8 e 9 luglio, evidentemente prima di partire. Infatti le note diaristiche brevissime di quei tre giorni furono aggiunte con grafia minuta e con altra penna negli spazi ridottissimi rimanenti, interrompendo anche la continuità delle note per il viaggio. Per la difficoltà riscontrata in casi simili ad assegnare date precise, questi promemoria sono stati lasciati dove si trovano, separandoli soltanto dal resto con due tratti.

²⁹³ Questi volumi dell'opera del Constant, già avvicinata da Cavour nel 1834 (cfr. pp. 148-149, note 91 e sgg.), erano usciti postumi a Parigi nel 1831.

²⁹⁴ A.-É. CHERBULIEZ, *Théorie des garanties constitutionnelles*, Paris, A. Cherbuliez, 1838.

²⁹⁵ La prima edizione dell'opera di V. GIOBERTI, *Teorica del soprannaturale, ossia discorso sulle convenienze della religione rivelata colla mente umana e col progresso civile delle nazioni*, fu stampata in italiano a Bruxelles nel 1838.

²⁹⁶ Pier Dionigi Pinelli (1804-1852), avvocato, studioso di diritto e di politica agraria, amico e seguace di Gioberti, deputato dal 1848, fu l'anima del ministero Alfieri-Perrone (1848). Ministro dell'Interno nel 1849, poi presidente della Camera, fu inviato in missione a Roma nel 1850 dopo le leggi Siccardi.

²⁹⁷ CHARLES-PIERRE AZA DE VIDAILLAN, *Vie de Grégoire VII. 1073-1085*, Paris, Dufey, 1837, 2 voll.

²⁹⁸ Sul medesimo argomento già nel 1835 (cfr. *Diario 1835-1837*, nota 92) Cavour aveva portato da Londra materiale documentario a stampa, come si ricava dal contenuto di un plico con indicazione autografa del conte, *Brochures rapportées d'Angleterre*, conservato a Santena (cfr. ROMEO, p. 506, nota 186, con indicazioni dettagliate).

²⁹⁹ Impossibile identificare a quale delle molte opere di Ludovic Vitet si riferì Cavour. — Ludovic Vitet (1802-1873), letterato e uomo politico parigino, seguace dei dottrinari, fu ispettore dei monumenti storici (1830), segretario generale del ministero del Commercio (1833), deputato dal 1834, consigliere di Stato (1836), e si divise tra un' apprezzata attività letteraria e di critica d'arte (che gli valse l'ingresso all'Accademia) e una meno vistosa attività politica nelle commissioni parlamentari. Deputato nel 1849, poi ritiratosi a vita privata dopo il colpo di Stato del 2 dicembre, tornò alla politica nel 1871 e fu molto vicino al presidente Thiers.

³⁰⁰ Jean Cot, notaio in Chambéry.

³⁰¹ Si tratta della cugina di Cavour, Amélie de Sellon, e di Charles Revilliod (n. 1812), suo marito dal 1838. Quanto alla Mme Revilliod, dal momento che nella lettera a Michele di Cavour del 13 successivo Camillo scrisse che «Amélie y est venue avec sa grand-mère et Charles» (CAVOUR, *Episto-*

lario, I, p. 444), dovrebbe trattarsi di Catherine-Aymée-Marguerite de Boisy, nata Rolaz, nonna di Amélie dal lato della madre Cécile de Sellon.

³⁰² Probabilmente Lorenzo Ceppi (1802-1872), nella carriera amministrativa delle Finanze fino a primo ufficiale (1843). Creato conte nel 1846, fu deputato nel 1849, consigliere di Cassazione (1855) e poi di Stato, nel 1860 nominato senatore. Suo figlio Carlo (1829-1921) fu l'illustre architetto autore di numerosissimi edifici non solo torinesi.

³⁰³ Forse Enrico Morozzo della Rocca (1807-1897), allora ufficiale di Stato Maggiore, poi maggior generale, ministro della Guerra, capo di Stato Maggiore nelle campagne del 1860, 1861 e 1866 e senatore dal 1861.

³⁰⁴ Philippe-Léonard Revilliod (n. 1786), padre di Charles e dunque suocero di Amélie de Sellon (cfr. nota 301).

³⁰⁵ Potrebbe trattarsi sia di Ariane-Philippine De La Rive, moglie di Philippe-Léonard Revilliod (e quindi suocera di Amélie), oppure di Ariane Saladin (sorella di William), sposata in seconde nozze a Jean Huber.

³⁰⁶ *Recte*: Lavey. — Lavey, comune del cantone di Vaud presso St. Maurice (Vallese), sul Rodano a circa 25 chilometri dal lago Lemano. Dal 1831 vi era sfruttata ad uso termale una sorgente di acqua solforosa. Cavour nella lettera del 14 luglio alla madre così ne scriveva: «Lavè est un établissement tout nouveau [...]. Les eaux y sont excessivement salutaires pour les rhumatismes, les blessures et certaines maladies que la pudeur m'empêche de nommer. Elles sortent du milieu du Rhône et sont amenées par des conduits dans les bains qu'on a bâti sur les bords de la rivière» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 447).

³⁰⁷ Le ragioni di questo arrivo di Cavour a notte fonda, dopo un viaggio che si potrebbe definire a tappe forzate (partenza al mattino da Aix in Savoia, sosta a Ginevra, viaggio in battello sul Lemano, altro viaggio in carrozza verso Lavey), possono essere sintetizzate nel disappunto di non trovare a Ginevra la zia Cécile e le cugine e nella decisione di non attenderle nella villa del Bocage, ma di raggiungerle tutte presso lo stabilimento balneare di Lavey. Di questo viaggio Cavour fece una vivace descrizione al padre Michele nella lettera già ricordata del 13 luglio.

³⁰⁸ Leopoldo di Borbone-Napoli, conte di Siracusa (1813-1860), uno dei figli di Francesco I, re delle Due Sicilie, che aveva sposato Maria di Savoia-Carignano (m. 1874). Scultore, artista di non scarso valore, protettore di artisti e portavoce alla corte di Napoli dei liberali che accoglieva nel proprio palazzo, fu assertore della necessità di una stretta alleanza col Piemonte. Nel 1860 esortò senza successo il nipote Francesco II a concessioni liberali e, deluso, si ritirò in Piemonte e poi a Pisa, dove morì poco dopo.

³⁰⁹ Nella lettera di Cavour al padre del 13 luglio, già citata, a proposito dell'affarista si legge: «L'habile homme s'était vanté devant un de ses affidés, qui l'avait répété à Forest, de vous avoir mis dedans en vous fesant croire qu'il allait voir des éralons partis depuis huit jours. Sa grande finesse m'a prodigieusement amusé».

³¹⁰ Lo zio Jean-Jacques de Sellon era infatti morto l'anno precedente a Belfort, il 7 giugno 1839.

³¹¹ Questa annotazione del 12 luglio è già edita fino a questo punto in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 448, nota 1, a riscontro e a commento delle più estese notizie sullo stato d'animo delle cugine de Sellon e della zia Cécile, contenute nella lettera alla madre del 14 luglio, già ricordata.

³¹² Hortense de Sellon (1821-1905), terza figlia di Jean-Jacques.

³¹³ Lasciarlo in bianco da Cavour. Poco più sotto, il 15 luglio, Cavour indica la sua proposta: Théodore De la Rive. Questa prima parte dell'annotazione del 13 luglio è già edita in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 448, nota 1. A proposito del soggiorno a Lavey, Camillo nella lettera alla madre del 14 fece delle amare osservazioni, buone per tutti i piccoli ambienti di provincia: «Le séjour de Lavé est triste au dernier point. La société qu'on y trouve est moins que médiocre; à l'exception de deux ou



44 - André Thouron, pastore ginevrino
(Museo Cavour, Santena)



45 - David Munier, pastore, rettore
dell'Accademia di Ginevra
(Museo Cavour, Santena)



P. Scipione di e Lit.

Torino, L. Sagetti 1856.

PIETRO DEROSI CAV^o DI SANTA ROSA

EX MINISTRO D' AGRICOLTURA E COMMERCIO

Morto il 6 Agosto 1856.

Priva degli ultimi conforti della Religione per sincero amor di Libertà.

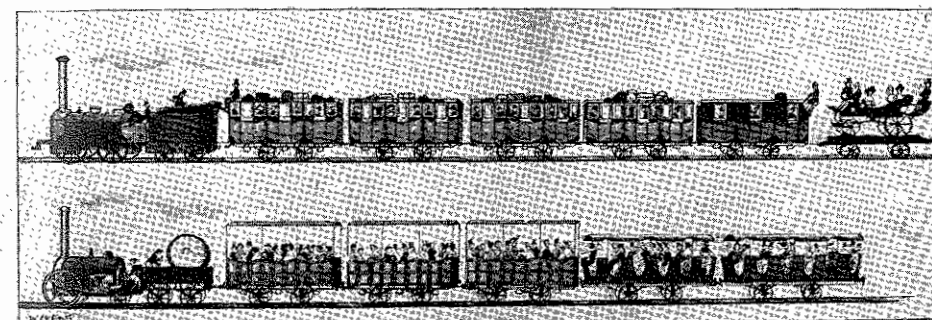
Scrittura Dellechessa
Pietro Ferrarini

Progetto Intorno

46 - Pietro De Rossi cavaliere di Santa Rosa
(Archivio Storico della Città di Torino, Collezione Simeom)



47 - Stazione ferroviaria di Liverpool
(Museo Cavour, Santena)



From an old Print.

At the South Kensington Museum.

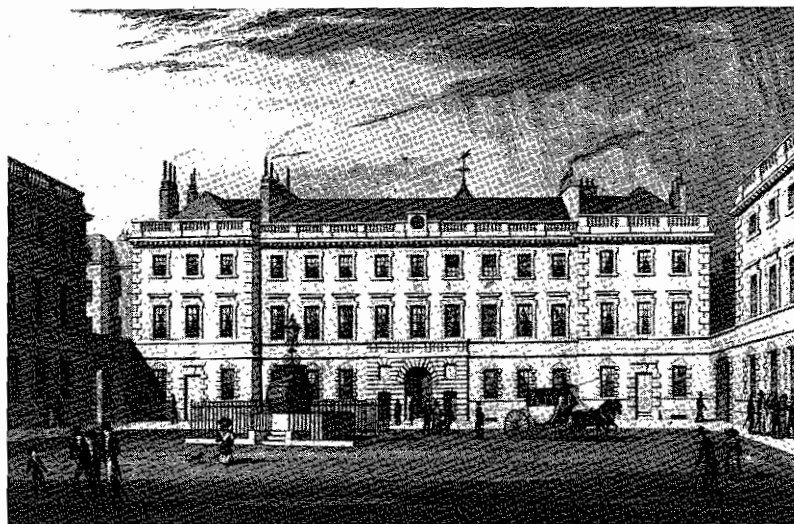
TRAINS ON THE LIVERPOOL AND MANCHESTER RAILWAY, RUNNING AT THE TIME OF
HER MAJESTY'S ACCESSION.

The upper figure represents a first-class train, carrying Her Majesty's Maits, and the lower one a second-class train with open carriages.

48 - Treni della ferrovia Liverpool-Manchester (1837)
(Museo Cavour, Santena)



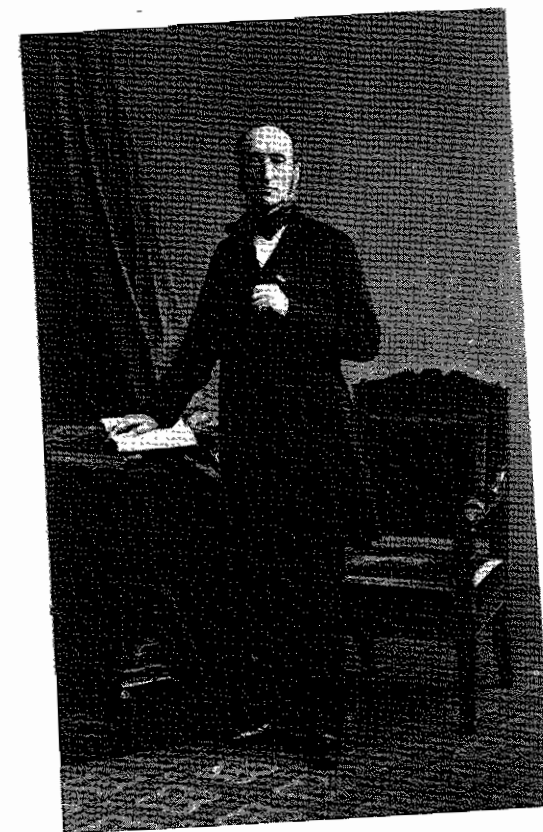
49 - Ospedale di Greenwich
(Museo Cavour, Santena)



50 - Ospedale di San Bartolomeo di Londra
(Museo Cavour, Santena)



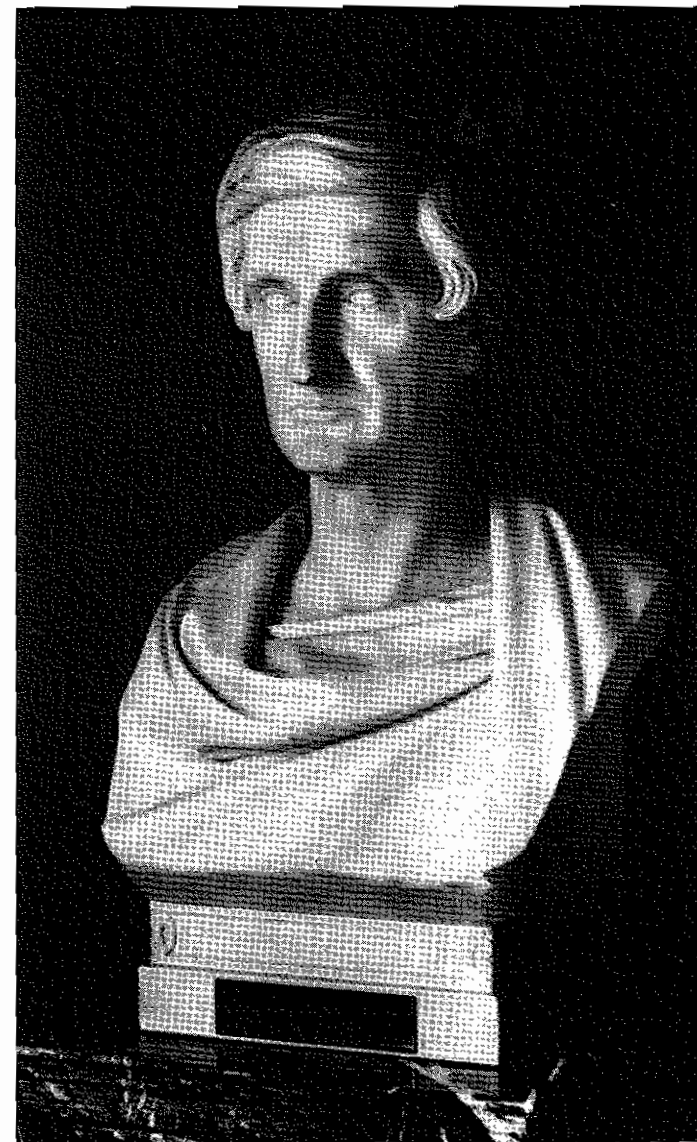
52 - Michel Chevalier
(Museo Cavour, Santena)



51 - James F. ...
(Museo Cavour, Santena)



53 - Amélie Revilliod, n. de Sellon, cugina di Camillo Cavour
(Museo Cavour, Santena)



54 - Pellegrino Rossi
(Museo Cavour, Santena)

Lundi 12
 Deux chez James avec visite à monsieur Moreau
 Une jeune accompagnait une jeune fille de son
 âge avec elle. L'académie connaissait son
 caractère elle lui donnerait la pair. Montmorency
 observation de la forêt de la forêt de la forêt
 Mars 13
 L'après midi chez la forêt de la forêt de la forêt
 Il y avait la forêt de la forêt de la forêt de la forêt
 qui l'ont vu ces forêts abandonnées une partie de
 la forêt mais on assure la forêt
 Gustave me fait aller à la forêt de la forêt de la forêt
 chez Moreau.
 Nous allons avec les Moreau et la forêt de la forêt
 visiter une maison d'apprentissage chez une
 femme d'âge pour les forêts de la forêt de la forêt
 on y a 200 forêts pour la forêt de la forêt de la forêt
 elle donne à un point de la forêt de la forêt de la forêt

trois vieilles filles de bonne maison, on n'encontre que des beautés des rues basses et des élégants des petites villes du canton de Vaud».

³¹⁴ Forse uno dei figli dell'ottantaquattrenne e vedovo dal maggio precedente Marie-François-Emmanuel de Crussol, duca di Uzès (1756-1843), pari di Francia dal 1814, decaduto nel 1830 per il rifiuto del giuramento.

³¹⁵ È di sicuro la lettera già ricordata nelle note precedenti.

⁵¹⁶ Porrebbe trattarsi della lettera del 14 alla madre, scritta appunto da Ginevra, non ricordata da Cavour, come invece avrebbe dovuto, tra quelle scritte in quel giorno.

³¹⁷ Sir John Peter Boileau (1794-1869), archeologo inglese, proprietario e restauratore di Burgh Castle (Suffolk), l'antico *Gariononum*, il più importante esempio di residenza romana in Inghilterra.

³¹⁸ Molto probabilmente Sir William Fothergill Cooke (1806-1879), perfezionatore del telegrafo elettrico, sperimentato poi con successo nel 1836 a Heidelberg in Germania.

¹¹⁹ È il piccolo Frédéric Maurice (n. 1836), figlio di Paul-Émile e di Adèle de Sellon.

³²⁰ Non è da escludere che si trattasse del deputato francese, originario di Strasburgo, Louis-Constant-Jacques Carl, eletto nel 1837, impegnato sulle questioni della giustizia, dell'istruzione e delle ferrovie.

³²¹ Tenuto conto della scarsa propensione eavouriana alla precisione nella grafia dei cognomi e del fatto che la cena si svolge a Ginevra, sembra verosimile identificare Mme de Boisy in Châtérine-Aymée-Marguerite de Budé de Boisy, madre di Cécile de Sellon, della cui salute Cavour si preoccupò poi alla fine di settembre (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 477).

³²² Il barone Jean-Frédéric-Théodore Maurice, già incontrato (cfr. p. 16).

³²³ Ossia la moglie di Anguste De La Rive.

³²⁴ Théodore De La Rive (1806-1864), cugino di Auguste.

³²⁵ Dalla frase precedente, «j'engage mes cousins», fin qui è già edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 448, nota 1.

³²⁶ Probabilmente congiunta di Adelaide, già incontrata (cfr. p. 38). Dalla frase che segue fino alla fine dell'annotazione, già edito in CAVOUR, *Epistolario*, 1, p. 452, nota 1.

³²⁷ Edward George Lytton, poi Bulwer-Lytton, barone di Knebworth (1803-1873), scrittore inglese molto versatile, drammaturgo, giornalista, ma soprattutto autore di romanzi byroniani-dandistici, di romanzi storici nella tradizione di Walter Scott e negli ultimi anni di romanzi sociali. Prese anche parte alla vita politica come parlamentare dal 1831 e poi come ministro. Il riferimento ai personaggi bulweriani — come ci spiega meglio la lunga lettera del 18 luglio alla cugina Amélie Revilliod, cui rimandiamo per necessità di spazio (CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 451-453) — non è il Pelliam dell'omonimo romanzo del 1828, al quale Cavour reneva tanto di somigliare, ma il personaggio di secondo piano, Lumley Ferrers («cet odieux Lumley»), dei due romanzi di stile byroniano *Ernest Maltravers*, del 1837, e *Alice, or the Mysteries, a sequel to «Ernest Maltravers»*, del 1838.

³²⁸ Antica cittadina del canton Friburgo, sul lago di Neuchâtel, dove, tra le altre case religiose, vi era un collegio di Gesuiti, presso cui studiava il nipote di Cavour, Augusto.

²²⁹ Enrico Verasis Asinari di Castiglione (1830-1879), figlio di Clemente, compagno di collegio di Agnsto di Cavour.

¹³⁰ In CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 449-451.

³⁵¹ In realtà, questi «reproches» a Amélie furono inviati in data 18 luglio (CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 451-454). Un eco della cosa vi fu ancora in settembre in una lettera a Adèle Maurice (*ibidem*, pp. 472-475).

³³² Di Neuchâtel.

³³³ Come spiegò Cavour nella lettera alla madre del 20 luglio, i due, «personnes fort distinguées», erano «délégues par notre société du Verbano pour faire construire un nouveau bateau sur le lac Majeur» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 457).

³³⁴ *Recte*: Suchard. — Philippe Suchard (1797-1884), uomo di grande iniziativa, fondò nel 1825 a Neuchâtel la fabbrica di cioccolato che ancora oggi porta il suo nome, gestì dal 1834 una linea di navigazione sul lago con un battello a vapore da lui stesso capitanato e tentò di introdurre nel 1837, ma senza fortuna, la bachicoltura. Fu anche grande viaggiatore: nel 1824 e nel 1843 andò negli Stati Uniti, dove volle fondare una colonia svizzera su propri terreni, e infine nel 1873 compì un viaggio intorno al mondo.

³³⁵ Hans-Caspar Escher (1775-1859), architetto e poi costruttore meccanico a Neumühle, in Svizzera, si occupò dapprima di macchine tessili e poi di ogni genere di costruzioni meccaniche, comprese locomotive e battelli a vapore. Aiutato dal figlio Albert (1807-1845), portò l'impresa a livelli d'importanza europea.

³³⁶ Come chiarisce nella lettera alla madre del 20 luglio, già ricordata, si trattava del «fils de Bioley [o Biolet?], notre fameux fondeur».

³³⁷ Il passaggio nel vicino lago di Biemme avvenne sempre in battello, come ci informa Cavour, nella medesima lettera alla madre, «en traversant un canal qui serpente au milieu d'une plaine qui est un véritable jardin anglais».

³³⁸ L'isola di Saint-Pierre non poteva che suscitare il ricordo di Jean-Jacques Rousseau.

³³⁹ *Recte*: Nidau. — Nidau è un sobborgo della città di Biemme.

³⁴⁰ *Demont*, come anche ripetutamente scrisse nella lettera citata alla madre del 20 luglio, corretto poi con l'aggiunta sopra il rigo della sillaba mancante, *lé*.

³⁴¹ *Recte*: Porrentruy.

³⁴² Nella lettera alla madre precisò: «À Porrentruy on m'a forcé à une halte de quatre heures, dont je n'ai jamais pu comprendre la raison».

³⁴³ La breve sosta a Belfort fu alquanto movimentata. Sempre nella medesima lettera si legge: «Là nous fîmes un essai de dîner: il fut fort malheureux, car nous n'étions encore qu'au second, lorsque la diligence [...] est arrivée comme un foudre et nous a enlevé sans presque nous donner le temps de payer ce que nous n'avions pas mangé».

³⁴⁴ È la lunga lettera già ricordata nelle note precedenti.

³⁴⁵ Negli annuari parigini dell'epoca sono menzionati due Bourbon, «père et fils», mercanti di legna.

³⁴⁶ Presso la famosa École d'application de la cavalerie, sorta nel 1825 nella bella cittadina sulla Loira, dove già dal 1763 esisteva una scuola analoga.

³⁴⁷ Il 13 novembre Cavour scrisse alla cugina Adèle Maurice alcune note sull'infedele famiglia Lambert, il cui licenziamento e allontanamento non appariva facile: «Il [*Lambert père*] est flanqué de trois fils, dont l'un a été officier pédiste, et les deux autres sont des chefs d'atelier parisien, nourris dans les principes des sociétés des Amis du peuple et des droits de l'homme» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 499). Di questi ultimi, uno esercitava la professione di litografo (cfr. 12 novembre).

³⁴⁸ Una delle prigioni parigine destinate agli uomini. In essa vi era anche un reparto per detenuti politici.

³⁴⁹ La lettera è in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 460.

³⁵⁰ La lettura più probabile della grafia corsiva cavouriana è «Pateret», ma si potrebbe anche leggere «Paterel» o «Patuet». Meno probabile la lettura «Paterot» in SILENGO, *passim*.

³⁵¹ Capoverso già edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 463, nota 2. Si tratta delle «glorieuses» giornate della Rivoluzione di luglio del 1830.

³⁵² La destinazione del viaggio era Lione, dove — secondo quanto scrisse alla madre il 2 agosto — «des affaires de la Compagnie Savoyarde [...] réclamaient absolument ma présence» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 461).

³⁵³ *Recte*: Chalon-sur-Saône. — Chalon-sur-Saône, dipartimento di Saône-et-Loire (da non confondersi con Châlons-sur-Marne), oltre che porto fluviale era anche centro carbonifero e metallurgico-meccanico, assai favorito per la vicinanza del grande centro minerario e metallurgico di Le Creusot.

³⁵⁴ Si tratta dei due battelli della Compagnie Savoyarde, attesi per marzo, ma consegnati solo ai primi di settembre. Il ritardo, come Cavour stesso spiegò distesamente alla madre nella citata lettera del 2 agosto, fu dovuto a un errore di progettazione delle caldaie, compiuto da un giovane ingegnere pur valente, che aveva «comme tous les hommes jeunes qui se sentent du génie, un besoin absolu de perfectionner, d'innover, de faire du nouveau» e che, per questo, aveva convinto i fondatori della Compagnia ad accettare un nuovo tipo di caldaie «qui devaient donner beaucoup plus de vapeur, occuper moins de place et brûler infiniment moins de combustible». Ciò fu causa di una notevole perdita di denaro perché ai soci lionesi della Compagnia, che reclamavano il pagamento di un'indennità, «dà fallu [...] abandonner tout le produit de la navigation et encore ne sont-ils pas contents». A parte ciò, il giudizio di Cavour sui battelli fu nettamente positivo: «ils réunissent à une grande élégance une coupe merveilleusement disposée pour la marche et, si les machines ne nous trompent pas, ils voleront sur l'eau».

³⁵⁵ Virginie Déjazet (1797-1875), celebre attrice parigina della commedia leggera.

³⁵⁶ *Recte*: Guillotière. — La Guillotière era un comune alla periferia di Lione, oggi sobborgo industriale.

³⁵⁷ Tutto il capoverso è edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 462, nota 1. Su questo incontro il giorno prima Cavour scriveva alla madre nella lettera già ricordata: «je me trouve à-peu-près seul pour tenir tête à dix personnes», mancando Costa de Beauregard, e «Salins étant tellement sourd, qu'il ne peut suivre une discussion générale».

³⁵⁸ *Recte*: Mauriac. — P. Mauriac era costruttore di battelli a Vaise, presso Lione.

³⁵⁹ Con tutta probabilità Raimondo San Martino di San Germano (m. 1865), gentiluomo di camera, amico dei Cavour, sposato nel 1835 con la vedova del fratello, Maria, dei marchesi di Gropallo.

³⁶⁰ Banchiere lione, con cui Cavour teneva rapporti d'affari.

³⁶¹ *Bajazet*, tragedia in cinque atti e in versi di Racine, rappresentata per la prima volta nel 1672. Il soggetto è l'amore geloso e l'intrigo omicida alla corte ottomana, imperniato attorno al vizir Acomat (tra le migliori rappresentazioni raciniane di carattere maschile), la sultana Roxane, il sultano Amurat suo marito, Bajazet fratello di Amurat e oggetto di una violenta passione da parte di Roxane, e Atalide, cugina di Roxane amata da Bajazet.

³⁶² Elisa Félix, detta Mlle Rachel (1820-1858), attrice francese di grande talento, famosa interprete di tragedie, soprattutto classiche, al Théâtre Français e in altri rinomati teatri parigini. Cavour, come altri, non sfuggì al fascino delle sue interpretazioni, come testimoniano alcune annotazioni diariistiche.

³⁶³ *Recte*: Duperré. — Guy-Victor Duperré (1775-1846), ammiraglio francese, distintosi fin dal Primo Impero per azioni di valore, barone nel 1810, pari di Francia nel 1830, fu ministro della Marina e delle Colonie tre volte, nel 1834-36, nel 1839-40 e nel 1840-43. In quella veste si dedicò tra l'altro a preparare il regime transitorio dell'abolizione della schiavitù, compreso nelle leggi del 1845.

³⁶⁴ Il contrammiraglio Lalande (1787-1844), comandante della squadra navale del Levante e dal dicembre 1840 deputato di tendenza ministeriale.

³⁶⁵ Charles Baudin (1784-1855), capitano di vascello nel 1814, si dimise per non servire i Borboni e fondò una casa commerciale poi fallita dopo il 1830. Nel 1838, riprese il servizio in marina,

compì varie missioni in America, ricevette il comando delle forze navali francesi in America del Sud nel 1840 e fu nominato ammiraglio nel 1848.

³⁶⁶ Il preventivo qui riferito era stato inviato a Cavour dal Mauriac con lettera del giorno precedente 5 agosto. Essa è conservata in AC, Santena, busta *Mauriac*.

³⁶⁷ È l'avvocato vercellese Eugenio Stara (1800-1883), già compromesso nel 1821 e arrestato nel 1833. Fu poi deputato nel 1848, consigliere provinciale di Vercelli dal 1849 e sindaco di quella città nel 1854.

³⁶⁸ Ingegnere della Compagnie Savoyarde. Potrebbe forse trattarsi del geologo francese Amédée Burat (1807-1883), professore all'École centrale des arts et manufactures (1841-1881) e poi segretario del Comité des Huillières (1851).

³⁶⁹ Matthieu Bonafous (1793-1852), agronomo valente, francese di nascita, torinese d'adozione negli ultimi trent'anni di vita, si distinse per numerose opere in francese e in italiano sulla sericoltura, le colture arboree, la cerealicoltura. Sperimentò anche l'acclimazione di varie piante esotiche nell'Orto botanico di Torino, di cui nel 1840 era direttore.

³⁷⁰ Auguste Bella (1777-1856), ex colonnello dell'esercito napoleonico, nel 1827 aveva fondato con un gruppo di azionisti una scuola di agricoltura nel castello e nella tenuta reale di Grignon, non lontano da Parigi, a somiglianza di un'altra famosa iniziativa analoga avviata nel 1818 da Matthieu de Dombasle a Roville, in Lorena, e a quella altrettanto illustre del Thaër, in Prussia. La scuola di Grignon godeva di una tenuta di 500 ettari ceduti da Carlo X per un affitto modico, pagato tutto in migliorie, e di un capitale iniziale di 600 mila franchi. Inoltre, ricevette un sussidio statale annuo di 8000 franchi, poi salito progressivamente a 60 mila. Grignon, come Roville, ebbe un'officina per la costruzione di aratri e pubblicò degli annali.

³⁷¹ Claude-François Chariot, albergatore di Vauvillers, anch'egli interessato alla vendita dei boschi della Clermont-Tonnerre.

³⁷² A proposito del Cercle, nella lettera al Santarosa del 29 agosto, Cavour scriveva con rimpianto: «Je n'entre jamais au Cercle sans me rappeler les longues et nombreuses séances que nous y avons fait ensemble. Tu n'auras pas oublié non plus ces péripéties de notre vie de joueurs, les nuits sans sommeil, les désespoirs causés par des trop forts pertes, cette fièvre, cette agitation constante. Tout cela est passé: l'âge nous a calmé. Tu es marié, tu ne passes plus la nuit au jeu, et moi je suis devenu *drugiomane* [= maniaco del letame, *drugia* in piemontese]. Je manie encore les cartes, mais ce n'est plus avec passion comme autrefois» (CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 468-469).

³⁷³ Forte era infatti il risentimento francese scoppiato il 26 luglio alla notizia della firma della convenzione di Londra, avvenuta il 15 luglio precedente, tra Inghilterra, Russia, Austria e Prussia, che garantiva l'integrità dell'impero ottomano e alla quale avrebbe dovuto sottomettersi il pascià d'Egitto, protetto dalla Francia, con la cessione della Siria. Al rinnovarsi della quadruplice alleanza che aveva sconfitto Napoleone, si ebbe infatti nel Governo e in una larga parte dell'opinione pubblica francese un tempestivo insorgere di spirito nazionalistico, con la minaccia di una ripresa della guerra rivoluzionaria su scala continentale. Alla guerra, tuttavia, non era affatto favorevole il re e nella stessa opinione pubblica si levarono voci contro l'assurdità di un conflitto generale che la Francia avrebbe dovuto lanciare a causa di un pascià d'Egitto. Gli eventi successivi (azione inglese contro Beirut ai primi di ottobre) confermarono il Governo sulla via della guerra, ma senza risultati per la fermissima opposizione del re. Cavour fin verso la metà di settembre fu propenso a prevedere una soluzione pacifica (cfr. lettere a Pietro di Santarosa e a Paul-Émile Maurice, in CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 469-471). In seguito, valutò sempre più probabile l'eventualità di una guerra (lettera a Adèle Maurice, *ibidem*, p. 478), fino a quando, tra il 7 e il 9 di ottobre, sulla base di notizie riservate che egli credette veritiere e di un reale ribasso di borsa dovuto all'inquietudine per le prospettive belliche, tentò una grossa speculazione che gli produsse il ben noto tracollo e lo spinse a chiedere aiuto al padre, con la famosa lettera del 12-13 ottobre (cui se ne aggiunse una seconda il 18), lettera alla quale il padre rispose il 18

(*ibidem*, pp. 480-489). L'annotazione sulla guerra, contenuta in questo diario è l'unica in merito a tutta la vicenda, perché gli appunti si interrompono il 12 settembre e riprendono il 28 ottobre con un laconico «départ de Paris», quando tutto era ormai sistemato da una decina di giorni, con una perdita ridotta a 20 mila franchi, rispetto ai 45 mila previsti all'inizio (cfr. le due lettere cavouriane citate).

³⁷⁴ Edoardo Rignon è uno dei suoi cognati (Francesco, Pietro o Gioacchino Boyl). — Edoardo Rignon (1808-1853), amico e compagno d'Accademia di Cavour, uomo d'affari e poi diplomatico, fu nominato senatore nel 1848. Nel 1828 aveva sposato Maria Cristina Boyl di Putifigari.

³⁷⁵ Edoardo Crotti di Costigliole, maggiore di fanteria e consigliere della legazione sarda a Parigi.

³⁷⁶ *La femme de mon mari*, di Rosier, *La griset de Bordeaux*, di Roche e Comberousse, e *Matelots et matelottes*, di Dumersan et Dupeuty, erano gli spettacoli di quei giorni al Théâtre des Variétés. Di *Maître Job* non si ha invece notizia.

³⁷⁷ Lorenzo Cerise (1807-1869), valdostano, figlio di un generale napoleonico, medico, laureato a Torino nel 1829, si trasferì più tardi a Parigi, dove si dedicò alla nascente neurologia e si rese noto con molte opere. Fu membro dell'Accademia di medicina di Parigi, da cui ottenne riconoscimenti pubblici, e dell'Accademia delle Scienze di Torino.

³⁷⁸ Nome di almeno tre *salons* che, a partire dalla metà del secolo XVIII, ebbero successivamente grande rinomanza, per le grandi feste nei loro ampi saloni e giardini coperti.

³⁷⁹ Lasciato in bianco da Cavour.

³⁸⁰ Questa nota del 1840 di frumento a Grinzane è la trascrizione di quella del 18 agosto, allegata alla lettera di Giovanni Rosso a Carlo Rinaldi in data 24 agosto. Poiché essa giunse al Rinaldi comunque dopo il 24 agosto e fu poi da questi trascritta, è chiaro che Cavour non la trascrisse il 19, ma in un imprecisabile momento successivo, nello spazio dell'agenda del 19 agosto, rimasto vuoto. Questa nota, tratta dall'originale inviato al Rinaldi e corredata dalla segnalazione della copia cavouriana, è già edita in ROMEO, *Cavour*, I, p. 676, nota 252. La misura è in emine.

³⁸¹ *Recte*: 1654.8.

³⁸² Quest'ultima annotazione è già edita in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 483, nota 2. Su questo panico fu ordinata un'inchiesta ministeriale (cfr. «Le Moniteur Universel», 26 e 27 agosto).

³⁸³ Al Théâtre du Gymnase si recitavano allora le commedie *Mégani, ou les comédiens du grand-duc*, di Dubois, e *Bocquet père et fils*, di Marc Michel, Labiche et Laurecin.

³⁸⁴ L'attore Bocage recitava in *Mégani*. Le attrici Numa, Mlle Julienne e Mlle Figeac, e l'attore Landrot recitavano in *Bocquet*.

³⁸⁵ Si tratta della ferrovia Parigi-Versailles, di 17 chilometri, entrata in funzione da pochissimo tempo.

³⁸⁶ Era Joseph-Victor Aubernon (m. 1851), prefetto di Versailles, figlio di un funzionario napoleonico.

³⁸⁷ Quest'ultima annotazione è già edita in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 468, nota 1. La lettera al Santarosa, la sola ritrovata, è pubblicata *ibidem*, pp. 468-470.

³⁸⁸ Dal piemontese *trësca*, covone di riso formato da alcuni covoncini posti con la spiga in alto ed accostati tra di loro.

³⁸⁹ Opera in tre volumi uscita nel 1840-41 a Londra presso l'editore Chapman and Hall. A Parigi uscì in due volumi presso Baudry's, European Library, nel 1841.

³⁹⁰ Nome ricalcato su un altro: illeggibile.

³⁹¹ Era il segretario dell'ambasciata francese a Torino, succeduto nel 1839 al Grouchy.

³⁹² Dal 13 settembre al 27 ottobre Cavour non redasse il diario e lo riprese solo il 28, giorno della partenza da Parigi dopo il famoso tracollo finanziario che lo costrinse a chiedere aiuto al padre.

Negli spazi dell'agenda lasciati in bianco compaiono vari conti agricoli sui raccolti e i ricavi di Leri, sui boschi di Vauvillers e su poche altre cose di vario genere. La natura di queste annotazioni (riepiloghi sulla produzione di Leri a raccolto finito e promemoria degli affari della zia) lascia supporre che si tratti di note posteriori, inserite senza ordine in spazi bianchi dei quaderni di diario, come sappiamo essere abitudine di Cavour. Per questo sono state raccolte sotto un titolo generico senza alcun spostamento nel quaderno e altresì senza volervi attribuire nemmeno una data approssimativa.

³⁹³ In lire.

³⁹⁴ Recte: 167.220,05.

³⁹⁵ Recte: 176.497,37.

³⁹⁶ Cfr. nota 394.

³⁹⁷ Cfr. nota 395.

³⁹⁸ In lire.

³⁹⁹ Recte: 1514.14.12.

⁴⁰⁰ Dal piemontese *ciòca*, campana.

⁴⁰¹ In emine.

⁴⁰² Dal piemontese *mësson*, spigolatura.

⁴⁰³ Recte: 39.312.

⁴⁰⁴ Il totale dei travi squadrati ricavati da ogni lotto di bosco è errato: in realtà la somma dei 10 lotti dà 1605. Tuttavia, considerato che gli errori cavouriani di conteggio non sono mai così grandi, si può supporre che il conte abbia dimenticato un lotto o abbia mal ricopiato una minuta precedente.

⁴⁰⁵ Il grande centro minerario e industriale (metallurgico e vetreria) di Le Creuzot, presso Autun (Saône-et-Loire), nato quasi dal nulla a partire dal 1781, si stava risolvendo da una crisi manifestatasi nel 1834-37, con il fallimento di uno dei proprietari delle officine metallurgiche e si avviava ad essere uno dei più importanti di Francia: nel 1867-68 contava infatti quasi 10 mila operai, 300 mila tonnellate di minerali ferrosi e 250 mila di carbone estratti, 130 mila tonnellate di acciaio e 110 mila di laminati prodotti, un complesso di officine per la produzione di macchine a vapore per ogni uso e macchine utensili per 14 milioni di franchi, con una potenza-vapore installata di 700 cavalli.

⁴⁰⁶ Recte: Haut-Mougey, dipartimento dei Vosgi.

⁴⁰⁷ Recte: Montmotier.

⁴⁰⁸ Jean-Basile Thomas, studioso di problemi forestali, era autore di un *Traité général de statistique, culture et exploitation des bois*, uscito a Parigi nello stesso 1840 in 2 volumi. Su di lui Cavour scrisse al padre il 18 ottobre: «À force de prières j'ai décidé Mr Thomas à m'accompagner; il viendra dans les Vosges et nous visiterons ensemble les forêts de ma tante dans le plus grand détail. Il me fera faire un cours de science forestière; pour m'y préparer il m'a condamné à avaler un gros ouvrage qu'il a composé» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 484). Durante il viaggio, però, Cavour ebbe a pentirsi di aver indotto il Thomas ad accompagnarlo.

⁴⁰⁹ Recte: Harsault, dipartimento dei Vosgi.

⁴¹⁰ Recte: Selles, dipartimento dei Vosgi.

⁴¹¹ Segue *Bastien* cancellato.

⁴¹² Annotazione già edita in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 484, nota 2.

⁴¹³ Come scrisse alla cugina Adèle Maurice il giorno seguente 13, aveva da poco «accomplì la rude tâche de mettre à la porte l'ancien régisseur Mr Lambert, une espèce de brute qui était parvenu à soulever contre lui, et par suite contre ma tante, l'animosité de tout le pays». Al suo posto nominò il «pacifique Valéry», che «avec une blouse et un immense bâton il fait un magnifique forestier» (CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 498-499). Poco più tardi, il 30 novembre, Cavour scriveva al padre sul Valé-

ry: «J'ai la satisfaction de penser que je laisse la forêt de Mme de Tonnerre en bonnes mains» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 501).

⁴¹⁴ Da «Je lave» già edito in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 484, nota 2.

⁴¹⁵ Lettera già citata alla nota 413.

⁴¹⁶ Annotazione già edita in CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 484.

⁴¹⁷ Questa nota e la seguente furono scritte da Cavour nello spazio rimasto libero nell'agenda per i giorni 20 e 21 novembre, e molto probabilmente sono riferibili a quegli stessi giorni.

⁴¹⁸ Cfr. nota 70.

⁴¹⁹ Recte: 174.

⁴²⁰ Recte: Selles.

⁴²¹ Quest'ultima annotazione è già edita in ROMEO, p. 761, nota 180.

⁴²² Annotazione redatta nello spazio del 6 dicembre, ma quasi certamente non riferibile a quella data. Infatti il suo contenuto suggerisce una redazione torinese, cosa che però era impossibile il 6 dicembre, perché il conte ritornò nella capitale il 9 dicembre, dopo una breve sosta a Ginevra, dal 30 novembre.

⁴²³ L'avvocato Giuseppe Mattiolo di Torino era il proprietario della cascina del Torrione, comprata da Camillo in società con il barone e industriale Giovanni Duport, con atto 7 novembre 1836.

⁴²⁴ Recte: 43,8%.

⁴²⁵ Recte: 43,8%.

⁴²⁶ Recte: 45,3%.

DIARIO 1842
(gennaio-agosto)

Quaderno di cm. 11 × 18, rilegato in seta color oro, di 32 pagine in un solo fascicolo interamente scritte e con numerazione a matita di epoca posteriore. Conservato nell'Archivio di Santena sotto la segnatura di Quaderno VIII (già D 8; cfr. SILENGO, pp. XX e 25-26), è del tutto inedito, salvo un appunto pubblicato da Romeo e le citazioni tratte da autori vari, pubblicate da Pischèdda e Talamo, segnalate a loro luogo. L'arco cronologico degli appunti in esso contenuti, relativi ai viaggi in Savoia, Svizzera e Francia, è quello indicato da un'annotazione d'altra mano sulla pagina interna della copertina: «XII. Gennaio 1842. Giugno, Luglio, Agosto 1842». La datazione del Quaderno si ricava comunque anche agevolmente dall'intreccio della corrispondenza cavouriana, spesso con data autografa, con vari personaggi legati agli affari della Compagnia Savoiarca (cfr. CAVOUR, Epistolario, II, da p. 249).

mardi, 4 [gennaio 1842]

Parti de Turin. Barbéris courrier¹. - Réponse du comte Gallina².

mercredi, 5 [gennaio]

Arrivé à Chambéry à neuf heures.

jeudi, 6 [gennaio]

Première visite à Forest, accompagné de Mombel. Forest prétend que le chemin de fer et le canal ne valent pas plus de 200.000 frs. Il soutient que les rails sont de mauvais fer, qu'on vendrait avec peine 24 frs le quintal métrique. Il estime le reste à l'avenant, de manière que, d'après ses calculs, on n'aurait en démolissant que 100.000 frs au plus de valeur réelle, plus le canal qui, à son dire, ne vaut pas 100.000 frs.

Visite à La Motte. Costa dégoûté [*sic*], refuse de se joindre à Mombel et à moi, et m'offre de l'argent pour pousser l'enchère.

Mombel de retour de chez Mr Dupont veut m'engager à pousser l'enchère à 250.000, en portant le chemin de fer à 140 mille francs et le canal à 110.000 frs. Je tiens bon et il cède. Bébert vient; nous lui donnons à faire une minute d'engagement entre Mombel et Dupont d'une part et moi de l'autre³.

vendredi, 7 [gennaio]

Nous signons l'engagement rédigé par Bébert. Forest vient le soir et s'accorde avec nous, moyennant que sa mise soit garantie. Conversation avec Mr Pricas. Ses éloges de Bertoud.

Mme de Carail. Visite a Casazza⁴.

samedi, 8 [gennaio]

Scène avec Forest. Je lui dis son fait. - Enchères. Chemin de fer à Mr Vernet⁵ pour 140 mille. Le canal me reste à 100 mille francs. Stupeur générale.

Écrit à Birague⁶, Balbe et papa.

Partie de *whist* chez le gouverneur.

dimanche, 9 [gennaio]

Dîner à La Motte. Costa se réveille; il me promet d'entrer pour 100.000 dans une société qui porterait le prix des immeubles de la Compagnie Savoyarde à 300.000 frs.

Mme Laure de Costa⁷. L'abbé Rendu.

lundi, 10 [gennaio]

Accord définitif avec Costa. Mombel regimbe. Je lui dis quelques vérités aimables. Il consent en partie. Lettre de Vernet. Seconde visite d'Estivin et Bertollet⁸.

Course en ~~traineau~~ à Aix. Dîner chez le comte Casazza. Paul Doncieux, le sénateur ~~Milliet~~.

Soirée chez Mme de Carail.

Souper avec Jaillet¹⁰.

Mr Jacquemou¹¹

mardi, 11 [gennaio]

Adhésion de Vernet à notre projet avec Costa. Lettre incroyable de Dupont. - Théâtre: *La duchesse de Langeais*¹². Mme Albert¹³.

mercredi, 12 [gennaio]

Départ à 5 heures. Le courrier Garelli¹⁴. Compagnes de Jésus. Defesigny¹⁵. Arrivé à Genève le soir.

jeudi, 13 [gennaio]

Visite à H[ippoly]te¹⁶: il refuse de prendre un intérêt dans la Savoyarde. Visite à Naville. - Lettre de Mr d'Angeville¹⁷.

Extrait d'une lettre de Mrs Schneider au «Journal des Débats»¹⁸

De 1829 à 1841 le prix des fers fabriqués au bois selon la méthode dite de Suède, est tombé de 600 à 450 francs la tonne.

Les produits mixtes, c'est-à-dire les fers fondus au bois et affinés à la houille sont descendus pendant la même époque de 500 francs à 340.

Les produits tout à la houille ont baissé de 450 à 310, prix courant du Creuzot.

En Belgique les fers sont tombés à la fin de 1841 à 198 francs la tonne. Ils coûtent 20 francs de port jusqu'à Paris.

En 1839 on a fabriqué 245.000 tonnes de fonte pour lesquelles on a employé 340.000 tonnes de charbon de bois; ce qui fait pour chaque 100 kilogrammes de fonte 140 kilogrammes de charbon de bois.

En 1838, année de grande prospérité, les forges belges ont produit 106.000 tonnes de fonte. En 1840 la production belge n'a plus été que de 66.000 tonnes.

Note à la blanchisseuse: chemises, 8; mouchoirs blancs, 6; mouchoirs couleur, 4; bas, 6¹⁹.

vendredi, 14 [gennaio]

Course à Pressinge par la neige.

samedi, 15 [gennaio]

Retour en traîneau. - Dîner chez H[ippoly]te De La Rüe avec Paoli²⁰.

dimanche, 16 [gennaio]

Dîner chez Mme Revilliod. Aventure de l'encrier.

lundi, 17 [gennaio]

Dîner chez Naville. Hubert Saladin. Son envie de rentrer en Savoie. Ses histoires sur l'Espagne. Bonne opinion d'Espartero et de l'avenir de ce pays²¹.

mardi, 18 [gennaio]

Visite à Mr Galland²².

mercredi, 19 [gennaio]

Course au Bocage. Message à Abel²³.

jeudi, 20 [gennaio]

Départ pour Turin. Buschetti, courrier, faisant le commerce de bijouterie. Politesse de la douanne.

vendredi, 21 [gennaio]

Discussions, négociations, formation d'une société pour acquérir les immeubles de la Compagnie à 280 mille francs²⁴.

samedi, 22 [gennaio]

Mr Duclos²⁵. Visite à Saint-Bonnet et Lacharriere²⁶. Souper chez le gros Martin. Succès d'un bon riz.

Justice de l'Espagne en 1691

I arrived here the 3d inst., and could get but very ill accomodations by reason of the concourse of people which are here at this time to assist at the *Auto de fé*, which began this week, for Tuesday last there were *burnt here twenty-seven Jews and heretics*, and to-morrow I shall see executed above twenty more; and Tuesday next, if I stay here so long, is to be another *Fiesta*, for so they entitle a day dedicated to so execrable an act. The greater part of the criminals that are already, and will be put to death, were the richest men of the island, and owners of the best houses in the city.

Letter of Lord Stanhope to his father, Palma, mai 1691²⁷

Le spectacle des révolutions présentes produit plus de convictions extrêmes que d'opinions modérées, et le souvenir des révolutions passées plus d'opinions modérées que de convictions extrêmes.

S. SIMON²⁸

dimanche, 23 [gennaio]

Reçu de Salins: 45 frs pour remettre à Mr Tortala, chapelier. Payé à Mme De La Chavanne 25 frs pour le compte de Marie de Channaz.

[1-10 giugno 1842]²⁹

Notes

Langlois et Leclerc, libraires des Salles d'asile³⁰: 81, rue La Harpe.

S'informer si le *Cours de législation industrielle* de Mr Wolowski a paru³¹.

Bullettin du ministère de l'agriculture et du commerce. Renard. 71, rue Sainte-Anne.

Rosina Malgaroli, casa Morelli, Corsia del Giardino, n° 1218.

*Écho*³² de samedi 2 juillet: chirurgien guérissant la surdité.

Maman demande quelque objet de curiosité chinoise qui ne dépasse pas 40 ou 50 frs. Un éventail pour Henriette. Une jolie paire de pantoufles en maroquin pour pied de femme ordinaire.

samedi, 11 [giugno 1842]

Départ de Turin avec papa. Je monte dans le courrier à Saint-Ambroise. Voiture versée. Le courrier, homme de lettre (Costantino Reta³³).

dimanche, 12 [giugno]

Arrivé à Chambéry. Visite à la gare. Mr de Mombel. Carlino³⁴.

lundi, 13 [giugno]

Course au Bourget. Visité les praires [sic]. La Motte.

mardi, 14 [giugno]

Réunion du conseil. Le renvoi de Berthoud et de Pricasse est arrêté. Proposition à faire à Mr Duclos. Dîner avec Dupont et Lassera³⁵. Couché à La Motte.

Écrit à papa³⁶.

mercredi, 15 [giugno]

Conférence avec l'avocat Dupuis³⁷. L'ami de Suarez. Visite à Mme de Carail.

Écrit à Gustave³⁸, Mme de Tonnerre, Tosco, Buffa, Balbe.

jeudi, 16 [giugno]

Départ par le bateau. Arrivée à Lyon. *Les mémoires du diable*³⁹.

vendredi, 17 [giugno]

Départ par la malle-poste. Mr Mistouflet, avoué. Le fabricant de chapeaux de paille. Négociant parisien marié à une Florentine.

samedi, 18 [giugno]

Voyage en malle-poste. Dîner d'Auxerre.

dimanche, 19 [giugno]

Arrivé à Paris à 4 heures du matin. Sorti à 5 heures. Dîner chez les Frères provençaux. Tristesse. Couché à 9 heures.

lundi, 20 [giugno]

Écrit à maman.

Table d'hôte. Mr de Riancourt. Mr Leroux. Kean⁴⁰. Frédéric Lemaître⁴¹.

mardi, 21 [giugno]

Mr Nasi. Le marquis de Brignole. Visite à Mr de Montoisson sans résultat. Écrit à ma tante.

mercredi, 22 [giugno]

Visite de Mr Aymé [?]. Entrevue avec Mr de Montoisson. Dîner. Vaudeville: *Les mémoires du diable*⁴². *Mérovée*. *La belle épileuse*⁴³. Écrit à Davidin, Paul-Émile.

jeudi, 23 [giugno]

Écrit à Victoire, Costa⁴⁴. - Visite à la duchesse de Galiera. Naville. Ranelagh. - Grisette de la rue de Notre-Dame-du-Temple.

vendredi, 24 [giugno]

Écrit à papa, la Berton, Felicino⁴⁵. - Gymnase avec Mr de Riancourt. - Mr de Jaucourt⁴⁶ et son fusil.

samedi, 25 [giugno]

Bernier. Le Cercle. Obrescoff. D'Albon⁴⁷. Carte de Cambian. Colonel mexican. Mr de Walsh⁴⁸.
Mme d'Ascob: rue Neuve-Saint-George, 33. — Pris 1000 francs chez Mrs Odier.

dimanche, 26 [giugno]

Cambiano. Mme Laville: rue Neuve-Vivienne, 46. - Course à Montmorency. Dîner au Cheval Blanc⁴⁹.

lundi, 27 [giugno]

Écrit à papa.

Course aux bergeries de Senart⁵⁰. Mr Beauvais⁵¹. Je lui promets une once de semence de Brianze. Nouveau procédé pour dessécher les cocons. Mûrier chinois que Mr Beauvais appelle *loup*. Admirables plantations.

Visite à Mr de Montoisson. - Franconi.

mardi, 28 [giugno]

Écrit à Victoire.

Conférence avec Passiez. Refus de Mr de Tonnerre, motivé sur la non-intervention de son beau-père⁵².

L'entretien philosophe. - Dîner chez Brignole. - Gabriac. Saint-Damian⁵³. Montalto⁵⁴. Marcin.

mercredi, 29 [giugno]

Mr Delloye, éditeur de Gustave. Il prétend n'avoir encore pu vendre que 120 exemplaires de l'ouvrage de Mr de Saint-Prix⁵⁵.

Visite à Gabriac. Mme de Gabriac⁵⁶ en robe de chambre. - Dîner chez la duchesse de Galiera. Le marquis Salvo. Mr Bastien [?].

jeudi, 30 [giugno]

Écrit à Victoire⁵⁷, Gustave, papa⁵⁸

Séance de l'Académie. Mr Villemain⁵⁹: éloge d'Henri IV⁶⁰. Mr Molé: rapport sur le prix de vertu⁶¹. - *Histoire de Jérusalem* par Mr Poujolat: ouvrage le plus utile aux mœurs⁶².

Départ de Naville.

Nouveau Conseil d'État de Genève: Rigaud, Rieux, Macaire, Barde, Fesch, Fazy, Monin, Jacquier, Cristinet, Demole, Crammer, Lefort⁶³.

Dîner chez Mr de Mortemart⁶⁴ (Enguerrand et Palamède). Mr Delamarre, régent de la Banque⁶⁵.

vendredi, 1^{er} juillet

Visite aux ateliers de Mr Cambray: machines à battre, machine à faner. L'espagnole. Dubois. - Opéra: loge de Rodschild [sic] avec la duchesse de Galière.

samedi, 2 [luglio]

Mr Cazeau⁶⁶, directeur de la Compagnie d'Arcachon⁶⁷. Il estime les hectares des Landes 100 francs. Il pense qu'en les plantant en pin, au bout de 20 ans elles vaudraient 600 francs, au lieu de 100.

Quai Voltaire, n. 13. - Rencontre de Mr de Montoisson au jardin des Tuilleries [sic]. - Blanche, glacier, rue Saint-Dominique. - La belle d'Auteuil. Étranges prétentions. - Dîner au Cercle.

dimanche, [3 luglio]

Exposition de l'industrie. Fusils de Mrs Bussière et Martin, rue Philippeau, à Paris, n. 36. Mr Bontems⁶⁸, membre du jury [sic]. Fusil de chasse pouvant tirer 100 coups sans amorcer; fusils de munition, 35. Prix de l'appareil pour un fusil de chasse à 2 coups: 50 francs. - Inodores.

lundi, 4 [luglio]

Écrit à papa. - Le maître de poste de Bains. Obrescoff. Francisca de Ariza, 2, L. Le gran [sic]. - Visite à Mr de Mortemar.

mardi, 5 [luglio]

Mr l'abbé Ratisbonne⁶⁹, 29, rue Vanneau. - Dîné chez la duchesse de Galliera avec Mme la baronne de Menou. Le comte et la comtesse d'Arco⁷⁰.

Écrit à Rosina Malgaroli.

mercredi, 6 [luglio]

Vaine tentative pour assister à l'assemblée préparatoire des électeurs de 2^{ème} arrondissement⁷¹. - L'espagnole dans la *cachucha*⁷². - Mme Duplessis, 28, rue Mont-Tabor.

jeudi, 7 [luglio]

Écrit à Victoire et Mme de Bri [...] ⁷³. Conférence chez Mr Leroux avec Mr Ruaux ⁷⁴. Il me remet 20.000 francs et divers papiers pour ma tante.

Visite au marquis de Brignole. Dîné donné par Mr de Jaucourt. Mort de Mortemart papa. Décoration de Lucque d'Enguerrant. Histoire de Mme de Boisgelin ⁷⁵ et de Manuel, de Mlle de La Borde et de Giradin. Mr de Jocourt se grise. La veuve. L'Anglaise et la Française.

vendredi, 8 [luglio]

Écrit à maman. Visite de Mr Thomas. Dîner chez Brignole. Visite à Mr de Tonnerre.

samedi, 9 [luglio]

Écrit à Victoire.

dimanche, 10 [luglio]

Je ne trouve de place ni aux malles-postes ni aux diligences royales. Dîner chez Odier avec Mr Rossi ⁷⁶. Son opinion sur le progrès divitial [sic] de la France, conforme en tout à la mienne.

lundi, 11 [luglio]

Écrit à papa et Avigdor ⁷⁷.

Visite à la duchesse de Galiera. Mr de Vitrolle ⁷⁸. Son opinion sur Mr de Laménais et le clergé de France. Visites à Mme de Podenas et Mme de Mortemart. Conférence avec Mr Poisson-Seguin.

mardi, 12 [luglio]

Mr Eu[gène] Wissocq, directeur de la compagnie d'Arcachon. - Visite à Mr de Brignole. Id. à Gabriac. Son antipathie envers Mr Molé. - Mr Cameleir, maire de Gujan ⁷⁹.

13 juillet

Mort du duc d'Orléans ⁸⁰. Promenade en omnibus. - Écrit à papa, Valleré, Mr Pateret, Mr Charriot, Mr Leroux. - Sentiments généreux de Bernier.

14 juillet

Visite à Mr Gabriac. Départ à 4 heures par Lafitte ⁸¹. - Écrit à Victoire et à Mr Falatieu.

15 juillet

Blois. Tours. Poitiers. Le norvégien commerçant.

samedi, 16 [luglio]

Angoulême. La fille. La femme entretenue. Chaleur étouffante. Arrivée à Bordeaux à 7 heures. Baron propriétaire de l'hôtel de France. Souper. Espagnole libérale. Carliste sentimental.

dimanche, 17 [luglio]

Course de chevaux. Mr Charles Lucas. - Écrit à papa et Gustave.

lundi, 18 [luglio]

Conférence avec Mr Goux Duportail. Son opinion entièrement favorable à l'avenir des Landes. Mr Southard ⁸². Son gendre. - Fret de Bordeaux à Gênes: 10 frs et 16% par tonneau. - Mme Aimé, rue Halimont, n. 6. - Écrit à H[ippolyte] De La Rüe ⁸³ et Mme de Tonnerre. - Agriculteur angoumois. Un bel âne de monte se paie jusqu'à 3000 francs. Mule de six mois payée 800 francs. Importance des prairies.

mardi, 19 [luglio]

Visite à Collegno, doyen de la faculté des Sciences ⁸⁴. Son opinion peu favorable sur l'esprit du clergé en général et celui de l'archevêque de Bordeaux ⁸⁵ en particulier.

Mr Ailié, fabricant d'instruments agricoles. Machines à faner. Butoir à deux oreilles⁸⁶

mercredi, 20 [luglio]

Écrit à papa. - Dîner chez Mr Southard. Brown, vice-consul. Vin de Léoville.

jeudi, 21 [luglio]

Adieu à Collegno. Départ pour Mios par le chemin de fer avec Mr Hugonis.

Note sur les Landes⁸⁷

Renseignements du père d'un maître d'école

- 1°. La commune devrait acheter les Landes des h[éritiers] Civrac et les payer 10 frs le journal;
- 2°. il faut 1 hectolitre de graine pour semer un hectare. L'hectare se vend de 20 à 25 frs;
- 3°. une pignade à 25 ans vaut de 200 à 250 frs le journal;
- 4°. un valet de ferme se paye 200 frs par an;
- 5°. les taillis de chêne se coupent à 9 ans.

vendredi, 22 [luglio]

Gatian, ancien garde de Mr Boigne-Meillar, membre du Conseil municipal. - Mandin, aubergiste, membre du Conseil. - La Cané, principal hameau de Mios.

Visite des Landes. Terres défrichées de Mr Boigne-Meillar. Absurde système de culture des habitants du pays. Ils sèment constamment du seigle et du millet. Maïs de belle venue, mais mal cultivé. Puces intolérables. Elles abondent dans les Landes.

Course l'après-dîné dans les Landes. Pris le chemin de fer à la station du *chemin de Mios*. La femme basque. L'ancien sergent-major. Ses regrets de son ancien état, malgré 610 frs de retraite.

samedi, 23 [luglio]

Mr Morichon, ancien maire de Mios, directeur du chemin de fer à La Teste⁸⁸.

Écrit à Mr Poisson-Seguin.

Duvergier Jeune, Bassié et Compagnie⁸⁹, place de la Comédie, n. 3. Leur opinion n'est pas favorable aux spéculations sur les Landes et à l'avenir du chemin de fer de La Teste.

Je suis ridiculement attrapé. - Grand Théâtre⁹⁰. Bariollet.

dimanche, 24 [luglio]

Écrit à Victoire. - Visite à Mr de Southard. - Carte à Mr H[ippolyte] Raba⁹¹. - Dîner au Café de Paris. Grand Théâtre.

lundi, 25 [luglio]

Écrit à Buffa. - Billet pour le Cercle de l'Union. — Visite à Mr Southard. - Mr Aillé me donne du maïs du Mexique et de l'avoine de la Géorgie. — Visite à Mr H[ippolyte] Raba. Il croit qu'il ne faut pas payer les Landes que 8 à 9 frs l'hectare.

mardi, 26 [luglio]

Écrit à Gustave et à papa. - Parti à 2 heures pour La Teste. - Mr Benazet. - Martin, domestique de l'hôtel du chemin de fer, turinois [*sic*].

mercredi, 27 [luglio]

Nous visitons les établissements de la Compagnie d'Arcachon avec Mr Wissocq. Féculerie. Éducation des veaux. Vaches nourries avec les résidus de la féculerie. Étang Caseau. Plantations de mûriers. Direction de Mr de Pignolle, ancien sous-préfet des Landes. Ses illusions sur Henri V. Belles plantations de chataîgniers. Champs d'haricots. Direction de Mr de Puysegur. Usine de Mr Auguste Chevalier pour la préparation de la thérébentine [*sic*] et autres produits de la résine. Souper chez Mr Wissocq.

jeudi, 28 [luglio]

Course au phare. Seconde, Constante et Cadichonne, batelières. Histoire du curé espagnol. La chapelle. Le parisien en partie fine.

vendredi, 29 [luglio]

Départ de La Teste. Abordé à Certes. Salines. Lanton. Défiance de Mr Daïr, l'aubergiste. Le maire. Course dans les Landes. Biganos, l'adjoint et son aide. Retour à Bordeaux.

Notes extraites du livre de Mr de Mortemar⁹²

Les directeurs et les sous-directeurs des différents domaines de la Compagnie d'Arcachon se sont engagés à défricher et à mettre en culture, dans un laps de tems qui ne peut excéder 4 années, les terres dont ils se sont chargés. La Compagnie leur paye, pour ces travaux, au fur et [à] mesure de leur exécution, la somme de 230 frs par hectare, en sus le quart de la première récolte. Les directeurs et sous-directeurs s'engagent à rester en tout neuf années sur les terres de leur direction, en cultivant à moitié fruits celles qui ont donné déjà une première récolte.

De son côté la Compagnie s'oblige à leur avancer, pour achat de bestiaux et instruments aratoires (dont les directeurs sont responsables), une somme de 25 frs par hectare. Elle les autorise, en outre, à prélever, sur la moitié qui forme sa part, une prime de 10 frs par chaque hectare cultivé.

Tableau des directeurs

	hectares
Mr de Bonneval	1.000
Mr de Muzan	600
Baron de Pignol	600
Comte de Puysegur	600
Mr de Blacas	600
Mr de Chabanne	300
Mr de Salveter	300
Mr de Marpon	300
Mr de Freyssinet	300
	<u>4.600</u>

samedi, 30 [luglio]

Écrit à Geppa et à Mlle Cousin. - Cercle de l'Union. - Dîner chez Mr Southard. - Guillemine⁹³, domestique, cousin du marchand de drap de la rue Grande-Doire⁹⁴. - Le capitaine Pic fait le commerce des Indes.

dimanche, 31 [luglio]

Écrit à Victoire. - Promenade sur le fleuve. - Dîner à côté de Mr Bermon^t à demi aveugle.

lundi [1^o agosto]

Acheté de Mr Bermond ⁹⁵	1 pièce léoville
	1 id. ordinaire
id. de Mr Seian [?]	1 id. sauterne
id. de Mr Southard	50 bouteilles montrose

Parti à 2 heures seul dans la malle.

mardi, 2 [agosto]

Arrivé à 11 heures à Nantes. - Sommeil. - Promenade à l'hippodrome. - Concert de Mme Clara Loveday.

mercredi, 3 [agosto]

Départ par les Messageries royales. Curtis, le groom de Miss Gilou.

jeudi, 4 [agosto]

Angers. La Flèche. Le Mans. Le marchand de cochons. Chartres.

vendredi, 5 [agosto]

Arrivé à 10 heures et demie⁹⁶. - Mme Guerin, retirée des affaires, a épousé son ancien amant et jouit de 40.000 livres de rentes.

samedi, 6 [agosto]

Visite à Montalto. Cossato. Son opinion sur la cause des maladies de la matrice. - Arlequin anglais, aussi stupide que grossière [sic].

dimanche, 7 [agosto]

Écrit à Victoire. - Mrs Rocher et Gilbert. Mr Edmond Blanc; maladie du duc de Bordeaux. - Le général Oudinot légitimiste⁹⁷. - Visite à la marquise de Courtance⁹⁸. Castellengo⁹⁹. - Visite au marquis de Dalmatie.

lundi, 8 [agosto]

Course à Vaux¹⁰⁰ avec Brême¹⁰¹, Cossato et Montaldo. Marochetti. Son atelier. Statue du duc de Wellington¹⁰². Anecdote relative à la statue de La Tour d'Auvergne¹⁰³. Chasse aux lapins.

mardi, 9 [agosto]

Écrit à Costa¹⁰⁴, papa, Gustave, Auguste. Mr Sémichon: 6, marché Saint-Honoré.

D'après une lettre de Buffa du 4 août, la récolte du froment serait¹⁰⁵:

Leri	1.750
Montarucco	1.450
Torrone	<u>1.300</u>
	4.500

segale:

Leri	150
Montarucco	<u>150</u>
Totale	300

Visite à Mme de Galliera. Mr de Barante. Il trouve le duc de Nemours trop prince. Vénalité de Berryer¹⁰⁶. Antipathie qu'éprouve pour lui Mr de Larochejaquelin¹⁰⁷. Dîner pour la rentrée de Féline. Timidité des convives. - *Louis XI*: Ligier¹⁰⁸.

mercredi, 10 [agosto]

Visite de Mr Sémichon. - Dîner au Café anglais avec Brême, Cossato et Montalto. - Histoire de Mme Visconti à Milan. - Naïvetés du médecin Lavé.

jeudi, 11 [agosto]

Séance de la Chambre. Admission de Mr Émile de Girardin¹⁰⁹. Mrs Laurence, Berger¹¹⁰. - Écrit à Victoire.

vendredi, 12 [agosto]

Cour d'assise. Procès de la *Gazette*¹¹¹. Réquisitoire de Mr Hébert¹¹². Discours de Mr Mauguin. Paul Aubry¹¹³. Déclaration du jury. Modération du procureur général. Sévérité de la cour¹¹⁴.

samedi, 13 [agosto]

Écrit à Gustave, Renaldi, Aynard, Mrs Rocher. - Remis à Mrs Blanc et Colli les traites de Mrs Rocher. - Mlle Martelleur. Naples et Florence. - Mr d. Vatry¹¹⁵.

dimanche, 14 [agosto]

Écrit à Marina.

lundi, 15 [agosto]

Promenade à la porte Saint-Martin. Visite à Mme Cor¹¹⁶.

mardi, 16 [agosto]

Écrit à papa, Mr Leroux.

mercredi, 17 [agosto]

XXXX¹¹⁷. - Lettre de Mme Seville. Réponse.

jeudi, 18 [agosto]

Écrit à maman¹¹⁸.

vendredi, 19 [agosto]

Écrit à Victoire, Costa, Mr de Tonnerre. - Fiasco à la porte de la Chambre.

samedi, 20 [agosto]

Chambre: Mr Dupin¹¹⁹, Mr Thiers, Odillon Barrot, Dufaure¹²⁰. - Écrit à papa.

dimanche, 21 [agosto]

Dîner chez le marquis de Brignole.

lundi, 22 [agosto]

Visite de Castellengo.

mardi, 23 [agosto]

Moirano, histoire de Pollon, la lettre..¹²¹.

Note des remises¹²²

que Mrs Rocher frères m'ont envoyées le 8 et 9 août 1842

Bourget fils	2 jours de date	Paris	10.000
Ch. Cornault	10 septembre	id.	2.000
id.	31 août	id.	2.000
Thurneissen	20 id.	id.	387
François Chevalier	23 id.	id.	473
Ch. Cournault	10 septembre	id.	2.823,85
id.	30 id.	id.	2.245
id.	10 id.	id.	3.000
Morin Pons	20 août	id.	1.000
			23.928,85

Principales dépenses¹²³

à Mr Oudot	277
à Privat, gants	75
course au Sénat	25
boutons de chemise	60
canne	110
chapeau	16
cigares Dechapelle	18
abonnement au Cercle	30
livres et journaux	70
<i>Presse¹²⁴ et Cabinet littéraire¹²⁵</i>	10
bain complet	5
dîner aux Frères provençaux	10
dîner au Cercle	8
cravatte	6
gants, à plusieurs reprises	5
livres des Salles d'asile	6
Louis Blanc, <i>Histoire de dix ans¹²⁶</i>	8
dîners trois au Cercle	25
dîner chez Oui [?]	10
papier, encres, plumes, enveloppes etc.	10
note de Laboullée	64
loge à la Porte Saint-Martin ¹²⁷	28
	[876] ¹²⁸

Il passera lui aussi, comme tous ses ancêtres,
de la jupe des femmes à la robe des prêtres¹²⁹.

Résumé de l'estimation des bois de Mme de Tonnerre¹³⁰
situés dans le département des Vosges, fait par Mr Passiez en 1839

	hectares	[francs]
Grands-Bois	782.93.30	900.973
Coupe Bacon	81.72.08	57.139
Coupe Mourié	135.13.25	88.597
Les Michottes	20.15.60	12.331
La Réserve	59.43.59	25.186
La Bourrique	26.54.41	11.959
Les Voivres	110.87.00	62.650
Le Petit-Fays	12.87.42	10.322
Les Chicaudes	276.73.65	228.765
	1506.40.30	1.397.922

Mr Fournier pour publier le livre de mon frère demande 1270 frs¹³¹.

[Appunti vari]¹³²

Si dans leur intérieur les femmes ne trouvent que la contrainte pour unique diversion à l'ennui, et l'effort d'une conversation gênée pour distraction de la retraite, c'est trop! à ce prix, qui peut vouloir de la vie [?]

Delphine (Adèle)¹³³

Non, rien ne les émeut sur leur molle banquette
Le battement de cœur n'est pas dans l'étiquette.

Némésis¹³⁴

[...] les trois frères hébreux
Qui, de Londres à Paris, de Vienne à Parthénope,
Ont fait, depuis vingt ans, la traite de l'Europe.

id.¹³⁵

[...] dans l'égout clandestin
Où Salvandy se vautre à côté de Bertin [!]

id.¹³⁶

Savez-vous qu'à Paris il est plus d'un salon
Où l'air est plus infect qu'au baignoire de Toulon.

id.¹³⁷

La vérité n'est point à la porte des villes
Où viennent t'accueillir ces échevins serviles;
Qui, depuis Pharamond, mannequins louangeurs,
Gorgent de plats discours tous les rois voyageurs.

id.¹³⁸

Si pour beaucoup de monde la misère est un tonique, il en est d'autres pour qui elle est un dissolvant.

BALZAC

Ce n'est pas toujours celui qui chauffe le four qui enfourne.

Le Diable¹³⁹

Ils avaient des convictions intraitables, parce qu'il faut avoir beaucoup étudié et beaucoup pratiqué la vie pour arriver au doute.

LOUIS BLANC¹⁴⁰

C'est à l'ombre qu'il produit qu'on reconnaît qu'un corps est à la lumière; c'est à l'opposition qu'elle rencontre qu'on juge de la vérité d'une opinion.

LAMARTINE, *Discours aux électeurs de Macon*¹⁴¹

On ne respecte point celui qui s'agite; le calme seul est imposant.

Delphine¹⁴²

Tout ce qu'il dit de son dégoût de la vie, vient uniquement de ce qu'il a une opinion de lui qu'il ne peut faire partager aux autres.

Delphine¹⁴³

(true, very true).

C'est un homme qui apprend des autres s'il est heureux, et qui a besoin d'exciter l'envie pour être content de sa situation.

Delphine¹⁴⁴

NOTE

- ¹ Negli annuari dell'epoca si legge: «Barberis Giuseppe, corriere di malla».
- ² Allude probabilmente a una risposta del conte Gallina, primo segretario di Stato alle Finanze, sul problema dell'esportazione dalla Savoia dei foraggi prodotti da una nuova società in grado di rilevare i beni immobili della Compagnie Savoyarde (cfr. note 3 e 11). Sulla buona disposizione del ministro Cavour scriveva a Hippolyte De La Rüe il 1° gennaio: «J'ai eu sur cette affaire de longues conférences avec le comte Gallina qui m'a promis son appui. Si elle nous reste, je ne doute pas que nous n'obtenions la sortie des fourrages, ce qui doublerait d'un coup la valeur du canal d'irrigation» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 249).
- ³ Durante il mese di gennaio del 1842 si conclusero le trattative per la costituzione di una società anonima per acquistare e sfruttare gli immobili (meno i battelli) della Compagnie Savoyarde, avviata a definitiva liquidazione. La società con capitale di 315 mila lire nacque il 21 gennaio (cfr. p. 542), si costituì poi ufficialmente il 25 tra i vecchi azionisti della Compagnie, Cavour, Costa de Beauregard, Dupont, Montbel, Crusillat e Verney, e i creditori Berthollet, Estivin e Tardy; il 19 febbraio si aggiudicò l'asta definitiva degli immobili. Essa aveva per scopo lo sfruttamento della ferrovia da Chambéry al lago di Bourget, del canale e delle 1000 giornate di terreni adiacenti (più altre 2000 prese in affitto) per la produzione di foraggi. Gli statuti della nuova «Società anonima per la ferrovia da Chambéry al Bourget e per il canale dell'Albanne» furono approvati da Carlo Alberto il 29 aprile 1843 insieme con il privilegio di libera esportazione per cinque anni di 8000 quintali annui di foraggio (per ulteriori notizie si veda la già citata ricostruzione cronologica della vita della Compagnia nel secondo volume dell'epistolario cavouriano, pp. 511-515).
- ⁴ Vittorio Casazza, conte di Valmonte (1773-1845), ufficiale di artiglieria al servizio degli austriaci nel periodo napoleonico, comandante in capo dell'artiglieria nel 1821 al rientro in Piemonte, generale e governatore della Savoia dal 1832.
- ⁵ *Recte*: Verney. - Jules-César Verney, negoziante a Chambéry, era uno dei vecchi soci della Compagnie Savoyarde entrato a far parte della nuova società per l'acquisto degli immobili (cfr. nota 3).
- ⁶ Carlo Francesco Birago di Vische (1779-1860), generale, azionista della Compagnie Savoyarde. Egli era zio di Carlo Emanuele, che nel 1848 fu tra i fondatori del giornale clericale «L'Armonia della religione con la civiltà».
- ⁷ Laure de Moyria-Châtillon, moglie dal 1833 di Raoul Costa de Beauregard (1811-1878), fratello minore dell'amico di Cavour, Léon.
- ⁸ Jean-Pierre Estivin e il negoziante di Chambéry, Berthollet, erano due creditori della Compagnie Savoyarde, poi entrati nella nuova società anonima per l'acquisto e lo sfruttamento degli immobili (cfr. nota 3).
- ⁹ François Milliet de Saint-Alban, magistrato, dal 1840 membro del Senato di Savoia.
- ¹⁰ Quasi certamente è Umberto Jaillet de Saint-Cergues, conte, ufficiale di artiglieria, poi generale comandante la brigata Savoia, amico fraterno del Salmour fin dall'infanzia. A lui e a Cavour il comune amico Salmour affidò la supervisione dei lavori di adattamento del suo appartamento in occasione delle nozze del 1834 (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 163 e 165).
- ¹¹ Barone Joseph Jacquemoud (1802-1863), magistrato, dal 1839 membro del Senato di Savoia, poi Consigliere di Stato (1849), deputato (1848-50), senatore (1850). Nel 1858 rappresentò il Governo piemontese a Bruxelles alla conferenza per la proprietà letteraria e artistica. L'incontro di Cavour con il barone Jacquemoud verosimilmente è da collegare al problema del divieto di esportazione dei foraggi dalla Savoia, di capitale importanza per la nuova società anonima (cfr. nota 2), sul quale un anno prima il magistrato aveva chiarito con una lettera a Michele di Cavour i limiti del divieto e le

possibilità di superarlo unicamente mediante la concessione di un permesso direttamente dal re (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 106, nota 3).

¹² Lavoro teatrale tratto dal secondo dei tre racconti di Balzac, pubblicati tra il 1833 e il 1835 sotto il titolo di *Histoire des Treize*. Gli altri due si intitolano *Ferragus* e *La fille aux yeux d'or*.

¹³ Marie-Charlotte-Thérèse Vernet, detta Madame Albert (1805-1860), attrice drammatica e cantante francese, nata in una famiglia di comici del sud della Francia. Formatasi in provincia, approdò a Parigi nel 1825 come cantante lirica. Passò poi alla prosa nel 1827 e al *vaudeville* nel 1830, con frequenti *tournée* in provincia e all'estero.

¹⁴ Negli annuari dell'epoca si legge: «Garelli Luigi, corriere di mlla».

¹⁵ *Recte*: Désigny. — Désigny era infatti sulla strada provinciale che da Chambéry porta a Aix (dove si trovava Cavour), a Saint-Julien-en-Genevois e infine a Ginevra.

¹⁶ È Hippolyte De La Rüe.

¹⁷ Il conte Adolphe d'Angeville (1796-1856), agronomo e sperimentatore nelle sue proprietà soprattutto dei prati artificiali e dell'irrigazione, deputato di centro dal 1834 fino alla caduta della Monarchia di luglio. Con lui Cavour nell'anno seguente 1843 ebbe dei contatti diretti a Parigi (cfr. p. 625 e nota 204).

¹⁸ Questi appunti sono già editi in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 695. Come avvertono i curatori, i primi quattro capoversi sono la sintesi di alcuni passi di una lettera diretta «Au rédacteur» dalla ditta Schneider Frères et C., da Le Creuzot il 31 dicembre 1841, pubblicata il 7 gennaio 1842 dal «Journal des Débats». I restanti due capoversi sono invece il sunto di alcuni commenti redazionali che accompagnavano la lettera. Questi appunti furono redatti da Cavour con la stessa penna e lo stesso inchiostro usato mercoledì 12 e giovedì 13, nei primi due giorni di permanenza a Ginevra, e quindi possono essere ascritti a una delle due date. — Joseph-Eugène Schneider (1805-1875), industriale francese, era uno dei creatori del successo del bacino minerario e industriale di Le Creuzot, acquistato con il fratello nel 1836 e portato al livello delle maggiori iniziative industriali del genere nel mondo. Durante il Secondo Impero fu presidente del Corpo Legislativo.

¹⁹ Questa nota fu aggiunta con altra penna da Cavour nello spazio in bianco restante nella pagina 5, dopo gli appunti sulla siderurgia.

²⁰ *Recte*: Pauli. — Era Ernest-Louis Pauli, cognato di Hippolyte De La Rüe, già incontrato.

²¹ Joaquim Baldomero Espartero, duca della Vittoria e conte di Lucana (1792-1879), generale e uomo politico spagnolo, in quel momento capo del Governo e reggente la corona di Spagna. Giovannissimo combattente antifrancese (1808), partecipò alla repressione delle colonie americane insorte (1815-1819). Alla morte di Ferdinando VII (1833) si schierò con Isabella II e la reggente Maria Cristina contro Don Carlos, che batté più volte e costrinse all'esilio (1840), ottenendo così il titolo di Grande di Spagna e di duca della Vittoria. Sostenitore della costituzione liberale del 1837, dopo il successo sui carlisti fu messo a capo di un nuovo governo nell'autunno del 1841. Entrato in conflitto con la reggente, che abdicò il 10 ottobre, fece votare alle Cortes la propria reggenza fino alla maggiore età della regina Isabella II (10 novembre 1844), ma nel luglio 1843 fu costretto all'esilio in Inghilterra. Ritornato nel 1848, si tenne in disparte fino al 1854, quando a sostegno della regina Isabella, minacciata da un'insurrezione, accettò la presidenza del Consiglio e favorì l'adozione di una nuova costituzione simile a quella del 1837. Rimasto in carica tra molte difficoltà e rivalità fino al 1856, si ritirò poi a vita privata. Nei rivolgimenti spagnoli successivi oscillò più volte tra repubblica e monarchia.

²² È la visita di cui scriveva Cavour all'amico Costa di Beauregard nella lettera del giorno prima, 17 gennaio: «Je devais partir demain pour Chambéry, mais Mr Gallan, un des membres les plus influents de la Société du Haut-Rhône, m'avait fait demander une entrevue. Je reste pour m'entretenir avec lui» (CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 254-255). — Marc-Charles Galland (1816-1901), ricco agente di cambio ginevrino, secondo Cavour rivestiva molta importanza nell'affare della nuova società anoni-

ma, erede della Savoyarde: «le succès de notre entreprise dépend en grande partie de la manière dont le service des bateaux à vapeur du Rhône s'organiserà» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 265).

²³ Xavier Abele, giardiniere della duchessa di Clermont-Tonnerre al Bocage di Ginevra.

²⁴ Cfr. nota 2.

²⁵ Benoît Duclos, interessato negli affari della società erede della Savoyarde.

²⁶ Forse il cav. Bernard de La Charrière (1782-1850), uomo d'affari savoiano, amico di Costa di Beauregard.

²⁷ Il passo è edito in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 696. Come avvertono i curatori, è tratto da *Spain under Charles the second, or Extracts from the correspondence of the hon. Alexander Stanhope, British minister at Madrid 1690-1699*. From the originals at Chevening, London, J. Murray, 1840, pp. 12-13: lettera di James Stanhope al padre, da Palma di Maiorca, 5 maggio 1691. Le caratteristiche esteriori di questo appunto (inchiostro e penna usati) e la loro posizione nel quaderno, dopo la nota datata 22 gennaio e prima di quella datata 23, consentono di attribuirlo al giorno 22. — James Stanhope, primo conte (1673-1721), generale e statista inglese, dopo aver seguito il padre Alessandro in Spagna, fu attratto dalla carriera delle armi: combatté sotto Vittorio Amedeo II di Savoia (1693), sotto Guglielmo III nelle Fiandre; in Portogallo (1703) e in Spagna (1705), dove dal 1708 assunse il comando delle forze inglesi. Rientrato in patria dopo la prigionia, sostenne la successione hannoveriana e all'avvento di Giorgio I divenne un fedele esecutore della politica del Walpole, come segretario di Stato nel 1714-1717 e cancelliere dello Scacchiere nel 1717-1718.

²⁸ Claude-Henri de Rouvroy, conte de Saint-Simon (1760-1825), il noto esponente del socialismo utopistico francese, che predicò una vasta riforma sociale come instaurazione di un cristianesimo migliore e più vero. Spiccano tra i suoi scritti, *Réorganisation de la société européenne* (1814), *Du système industriel* (1821-1822, 3 voll.), *Nouveau Christianisme* (1825). La frase trascritta da Cavour, già edita in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 696, ma non ritrovata dai curatori nelle opere più importanti del pensatore, quasi certamente è una citazione di seconda mano, oppure proviene da qualche scritto della scuola sansimoniana. Questo passo, trascritto da Cavour subito dopo la nota sulla giustizia in Spagna, può essere anch'esso attribuito al 22 gennaio per gli stessi motivi esposti nella nota precedente.

²⁹ Questi appunti, redatti in preparazione al viaggio a Parigi, possono essere collocati verosimilmente tra il 1° giugno, quando Cavour scrisse all'amico Cappai di voler partire «fra pochi giorni» per Parigi, «ove sono chiamato da affari di molta importanza», e il 10 giugno, ultimo giorno di permanenza a Torino (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 309).

³⁰ Le *Salles d'asile* per i bambini dai due ai sei anni, dopo alcuni tentativi sporadici, furono organizzate in Francia in modo stabile dalla beneficenza privata a partire dal 1825 ed ebbero riconoscimento legale dal 1837.

³¹ Tenuto da Louis Wolowski all'inizio del 1840, il corso fu pubblicato alla fine dello stesso anno. — Louis Wolowski (1810-1876), importante economista e uomo politico francese, di origine polacca. Nato a Varsavia, compiuti gli studi a Parigi, prese parte attiva alla rivoluzione polacca del 1830 e nel 1831 tornò a Parigi come primo segretario di legazione, rimanendovi dopo il tragico insuccesso della rivolta. Condannato a morte dai russi, si fece naturalizzare francese nel 1834 e si dedicò agli studi di economia politica e di diritto. Professore di legislazione industriale al Conservatoire des arts et métiers (1839), nel 1848 fu eletto all'Assemblea costituente, nel 1851, *ministre des finances* sostenuto in precedenza, avversò Luigi Napoleone e il suo colpo di Stato, e poi si ritirò a vita privata. Fondatore nel 1852 del Crédit Foncier di Parigi e membro dell'Académie dal 1855, tornò all'Assemblea Nazionale nel 1871 e sostenne quasi sempre il Thiers. Nel 1876 fu eletto senatore a vita dall'Assemblea.

³² L'accenno al numero di giornale del sabato 2 luglio e l'uso di una penna diversa per questa annotazione e la seguente lasciano supporre che esse siano state aggiunte da Cavour in un periodo successivo.

³³ Costantino Reta (1814-1858), uomo di lettere di discendenza genovese, dedito fin da giovane con fervore al giornalismo politico-letterario e al teatro. Nel 1841-43 scrisse sull'«Eridano», rivista letteraria simile all'«Antologia», nel 1843 fondò l'effimero «Telegrafo» con Luigi Re, Giuseppe Prati, Luigi Rocca, Terenzo Mamiani. Dedicatosi dal 1843 al 1847 a pubblicazioni letterarie, nel 1847-48 fu redattore del «Risorgimento», da cui però uscì per contrasti con Cavour. Poi pensò, ma senza successo, a un giornale da intitolare «La Libertà», intermedio tra «il cadavere del *Risorgimento* e il cane idrofobo della *Concordia*» (Reta a Negroni, 17 marzo 1848, in G. BUSTICO, *Costantino Reta*, in «Il Risorgimento Italiano», XIII (1920), p. 133). Sempre nel marzo 1848 entrò al «Mondo Illustrato», diretto da Massari, che poi sostituì. Deputato nel 1848-49, decadde dal mandato per aver partecipato alla rivolta di Genova e al governo provvisorio e, condannato a morte, esulò in Svizzera. Morì a Ginevra.

³⁴ Carlino Fracasso, addetto alle coltivazioni foraggere lungo il canale dell'Albanne per conto della Società anonima ex Savoyarde. Infatti Cavour già il 1° gennaio scriveva a Hippolyte De La Rüe in previsione dell'affare: «J'ai déjà choisi le *pratarolo* qui soignera le canal: c'est le plus habile de ceux que j'ai à Leri» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 249). Agli inizi di luglio fu poi raggiunto dalla moglie e da «sa petite famille» (Costa de Beauregard a Cavour, 2 luglio 1842, *ibidem*, p. 321). In seguito, tornato a Leri, Carlino Fracasso divenne agente della cascina il Torrone.

³⁵ *Recte*: La Serraz. — Paul-César-Ernest de Salteur, marchese di La Serraz (n. 1790), ufficiale, gentiluomo di camera del re nel 1825, azionista della Compagnie Savoyarde.

³⁶ Risposta di Michele e Adele di Cavour il 17 giugno, in CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 311-313.

³⁷ Probabilmente Maurice Dupuis, avvocato presso il Senato di Savoia e consigliere di seconda classe del comune di Chambéry.

³⁸ La risposta di Gustavo, del 24 e 25 giugno, è in CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 316-318.

³⁹ Romanzo pubblicato nel 1837-38 da Melchior-Frédéric Soulié (1800-1847), autore drammatico francese che dopo vari insuccessi si affermò clamorosamente con esso, ispirato a *Le diable boiteux* di Alain-René Lesage e poi a sua volta ispiratore di *Les mystères de Paris* del Sue.

⁴⁰ *Kean ou Désordre et génie*, dramma di Alexandre Dumas, rappresentato per la prima volta a Parigi il 10 settembre 1836. In quel momento era rappresentato al Théâtre de Porte-de-St-Martin.

⁴¹ Antoine-Louis-Prosper (detto Frédéric) Lemaître (1800-1876), attore francese, grande interprete del dramma romantico, in special modo del ruolo di Kean.

⁴² Al Théâtre du Vaudeville era in corso una serie lunghissima di repliche (da marzo) di questa fortunata commedia-vaudeville di Étienne Arago e Paul Vermont, ispirata al romanzo omonimo del Soulié.

⁴³ Nel medesimo teatro del Vaudeville si rappresentava anche l'atto unico *Mérovée, ou la brune et la blonde*, di Bayard e Bieville, sul quale il «Moniteur» del 24 maggio commentava: «C'est de la belle et bonne indécence à faire rougir». Il titolo leggermente diverso dato da Cavour è forse dovuto alla sua tendenza al ricordo approssimativo di questi dettagli.

⁴⁴ La risposta è probabilmente la lettera del 4 luglio, in cui il Costa affermava di aver «différé de quelques jours à répondre» (CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 321-322).

⁴⁵ Fedele e affezionato servitore della duchessa Clermont-Tonnerre.

⁴⁶ Forse Arnail-François de Jaucourt (1757-1852), marchese, realista, emigrato, rientrato in Francia sotto l'Impero. Senatore (1803), intendente della casa di Giuseppe Bonaparte (1804), fece parte del governo provvisorio di Talleyrand. Pari di Francia dal 1814, sostenne sempre i principi costituzionali e gli interessi dei protestanti, cui egli apparteneva.

⁴⁷ Raoul d'Albon, terzo figlio del pari di Francia marchese André-Suzanne (1760-1834), già in relazione con Cavour prima del 1839 per lunga permanenza a Torino (cfr. d'Albon a Cavour, 31 maggio 1839, AC, Santena, busta *Albon*).

⁴⁸ Joseph-Alexis Walsh (1782-1860), visconte, di famiglia irlandese, educato in Belgio presso i Gesuiti, ebbe cariche nell'amministrazione imperiale e poi dei Borboni restaurati. Dimissionario dopo la Rivoluzione di luglio, dedicò la sua facile penna a frequenti articoli sui giornali legittimisti.

⁴⁹ Ristorante e caffè concerto parigino, sulla via che fu poi il Boulevard de Strasbourg dal 1852.

⁵⁰ Nella foresta omonima, a pochi chilometri a sud di Parigi lungo la strada per Melun.

⁵¹ Camille Beauvais, agronomo francese di cui poco si sa. Sono noti alcuni suoi scritti in Francia tra il 1825 e il 1837 sulla bachicoltura, alcune sue lezioni e comunicazioni sul medesimo argomento, pubblicate nel 1840 da parte dei suoi allievi, e la sua collaborazione alla «Gazzetta dell'Associazione Agraria» di Torino, nei numeri 13 e 14 del 1843 (29 giugno - 6 luglio) con alcune note proprio sulle *Bergeries de Senard* (pp. 98-99), e sul numero 22 del 1847 (giugno), con uno scritto *Sull'attuale condizione dell'industria serica in Europa* (pp. 174-175). Dei suoi metodi e delle sue idee sull'allevamento dei bachi da seta parlò più volte Cavour nella memoria del giugno-luglio 1841, *Avantages de l'éducation à domicile sur les grandes magnaneries*, pubblicata nelle «Annales de l'agriculture française», Parigi, 4^a serie, t. 4, n. 21, settembre 1841, pp. 174-188, e ora ristampata in PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 655-663. Questa nota diaristica consente di anticipare la data della conoscenza tra Cavour e Beauvais di circa un anno rispetto a quanto ivi affermato, p. 658, nota 4.

⁵² Gaspard-Louis-Aimé de Clermont-Tonnerre (1812-1889), che nel 1834 aveva sposato Philiberte-Antoinette-Cécile (m. 1847), figlia di Anne-Charles de Clermont-Tonnerre, di cui alle annotazioni cavouriane precedenti.

⁵³ Potrebbe trattarsi di Giacinto Carlevaris, conte di S. Damiano d'Asti (1798-1870), o del fratello Giuseppe Enrico (1813-1885).

⁵⁴ Alberto Lupi di Moirano, conte di Montalto (1808-1875), diplomatico piemontese dapprima addetto alla legazione di Londra (1835), consigliere di legazione a Parigi (1841), incaricato d'affari negli Stati Uniti (1843), ministro plenipotenziario in Olanda e Belgio (1846), a Pietroburgo e poi a Madrid (1848), a Londra (1850), a Bruxelles (1852-65). Fu creato conte di Montalto nel 1837. Di lui Cavour scrisse da Parigi il 27-28 febbraio 1843: «C'est un brave garçon qui s'est prodigieusement formé depuis qu'il a débuté dans la carrière diplomatique» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 391).

⁵⁵ *Recte*: Saint-Priest. — Si tratta del conte Alexis Guignard de Saint-Priest (1805-1851), che nei primi mesi del 1842 aveva pubblicato presso l'editore parigino Dalloey un'opera storica in due volumi, dal titolo *Histoire de la royauté considérée dans ses origines jusqu'à la formation des principales monarchies de l'Europe*. Letterato e storico, il Saint-Priest era molto legato alla famiglia d'Orléans e fu ambasciatore in Brasile (1833), in Portogallo (1835) e Danimarca (1838). Nel 1841 fu nominato pari di Francia e nel 1850 entrò nell'Académie. Le due figlie si sposarono l'una con un Clermont-Tonnerre e l'altra con un d'Harcourt.

⁵⁶ Era Cathérine-Anne, nata Dawidoff (1806-1882).

⁵⁷ La risposta in data 4 luglio è in CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 323-324.

⁵⁸ La risposta in data 5 luglio è in CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 324-326.

⁵⁹ Abel-François Villemain (1790-1870), scrittore e uomo politico francese, accademico di Francia dal 1821, pari dal 1832, ministro dell'Istruzione dal 1839 al 1844, insegnò per quindici anni alla Sorbona. Tra i suoi numerosi scritti di storia e di letteratura (tra cui *Histoire de Cromwell*, 1819, e *Discours et mélanges littéraires*, 1827) l'opera critica di maggiore interesse, con cui si avviarono gli studi di letteratura comparata, fu il *Cours de littérature française* (1828-29), con una rimarchevole indagine sul XVIII secolo.

⁶⁰ Dal resoconto della seduta e dalla pubblicazione del discorso del Villemain sul «Moniteur» appare invece che l'illustre oratore pronunciò «l'éloge de Pascal».

⁶¹ Si trattava della relazione sui premi del lascito Montyon.

⁶² J.-J.-F. POUJOLAT, *Histoire de Jérusalem, tableau religieux et philosophique*, Paris, L.-F. Hivert, 1841, 2 voll. — Jean-Joseph-François Poujolat (1808-1880), nato in Delfinato ed emigrato a Parigi nel 1826, fu un ardente realista e cattolico. Divenuto collaboratore dell'erudito Joseph-François Michaud (1767-1839), studioso delle Crociate, curatore della *Nouvelle Collection de mémoires* per la storia di Francia e iniziatore di una grandiosa *Biographie universelle*, viaggiò con lui in Medio Oriente (1830-31) e ne pubblicò dei resoconti. Collaboratore del giornale ultra-realista «La Quotidienne», fu fiero avversario della Monarchia di luglio. Deputato all'Assemblea costituente del 1848 e a quella legislativa del 1849, si ritirò dalla politica dopo il colpo di Stato del 2 dicembre e continuò a scrivere sui giornali cattolici e a pubblicare libri storici e religiosi. Il libro citato qui da Cavour ebbe un premio dell'Académie di quattromila franchi.

⁶³ Le elezioni per il nuovo Consiglio di Stato di Ginevra si erano svolte il 27 giugno precedente, per attuare la nuova costituzione approvata dagli elettori il 7 giugno e preparata da una Assemblea costituente scaturita dalla rivoluzione del 22 novembre 1841 ed eletta il 14 dicembre. Su questa rivoluzione e sugli eventi successivi Cavour scrisse ripetutamente ai famigliari e agli amici (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, *passim*). Alla lista cavouriana degli eletti (spesso riportati con grafia scorretta) manca soltanto Jacques-Étienne Brocher-Véret. — Jean-Jacques Rigaud (1786-1854), eletto primo sindaco e presidente, carica più volte ricoperta dal 1825. Fu deputato alla Dieta federale e presidente della Costituente ginevrina dal 1842. — Jean-Louis Rieu (1788-1868), eletto secondo sindaco e vice presidente. Già ufficiale napoleonico, fu quattro volte primo sindaco di Ginevra (1834-40). — Jean-François (detto Isaac-François) Macaire (1796-1869), professore di chimica nell'università di Ginevra, fu più volte deputato negli organi rappresentativi della città. — Pierre-Auguste Barde (1800-1860), esperto di finanza e commercio, membro di vari consigli elettivi dal 1833, dopo il 1842 tenne l'incarico delle Finanze. Fu anche redattore del giornale «Le Fédéral». — Alphonse-François Faesch, di famiglia basilese, giudice (1829-41), membro degli organi rappresentativi ginevrini dal 1829. — Jean-Antoine Fazy-Vautier (1800-1855), già sindaco di Meyrin (1833-42). — François Monin (1789-1846), già nella Costituente del 1841-42, era uno dei capi del numeroso gruppo di deputati cattolici. — François Jacquier (1795-1868), membro dal 1829 degli organi rappresentativi ginevrini. Non avendo accettato la propria elezione del 1842, fu sostituito in seconda istanza da André-Pierre-Jules Naville. — Di Joseph Christiné mancano notizie. — Jean-Marc Demole (1796-1855), avvocato e notaio, dal 1825 negli organi rappresentativi ginevrini, fu luogotenente di polizia (1842-46), sindaco (1844 e 1846) e deputato alla Dieta federale (1845). — Frédéric-Auguste Cramer (1795-1855), volontario nelle armate napoleoniche, magistrato in patria fino al 1830, membro del Consiglio di Stato, spesso deputato alla Dieta federale. — Jean-Louis Le Fort (1786-1874), professore di diritto (1801), procuratore generale (1819), consigliere di Stato (1825), segretario di Stato (1833-1846).

⁶⁴ Il barone François de Mortemart de Boisse (1785-1877), agronomo e scrittore francese, già ufficiale e poi prefetto napoleonico, dopo la Restaurazione si dedicò interamente ai viaggi all'estero, agli studi e alle pubblicazioni agronomiche, divenne membro di molte società scientifiche e fu tra i fondatori della «Revue des deux mondes». Si occupò di preferenza delle razze bovine inglesi e in genere dei miglioramenti agricoli francesi. Scrisse anche delle condizioni economiche subalpine con *Aperçu et rapport sur l'état progressif du Royaume de Sardaigne*, del 1841, e vent'anni più tardi con *Promenades en Piémont et haltes en Toscane* (1861). Membro della Société royale et centrale d'agriculture de France, accolse nell'estate 1841 per la pubblicazione — avvenuta il 21 settembre sul bollettino mensile della Società («Annales de l'agriculture française») — la memoria cavouriana sulla bachicoltura ricordata poco sopra (cfr. nota 51) e propose alla Società stessa di accogliere Cavour come corrispondente straniero, proposta accolta il 4 agosto. Sulle vicende editoriali della memoria si veda la nota introduttiva alla ristampa recente, già citata (cfr. nota 51).

⁶⁵ Théodor-Casimir Delamarre (1796-1870), giornalista e banchiere parigino. Socio della casa bancaria Martin Didier, divenne presto reggente della Banca di Francia e ricevette la Legion d'onore nel 1821. Nel 1844 comprò un piccolo giornale, «La Patrie», e lo potenziò come giornale d'informazione.

ne economica. Favorevole a Luigi Napoleone, fu deputato dal 1852 al 1857 e nel 1866 si ritirò per ragioni di salute.

⁶⁶ Di un personaggio con questo nome e con la funzione di direttore della Compagnie d'Arcachon non si è trovata notizia. È però curioso notare che Cazaux o Cazau è il nome di uno stagno che versa parte delle sue acque nel bacino di Arcachon, nominato poi da Cavour durante la visita negli stabilimenti della Compagnia il 27 luglio (cfr. p. 551).

⁶⁷ Compagnia per la bonifica della zona paludosa costiera attorno ad Arcachon, nel dipartimento della Gironda al confine con quello delle Lande, visitato poi da Cavour alla fine del mese (cfr. nota precedente). Essa faceva parte di un grande piano di ricupero produttivo della zona costiera dei due dipartimenti, costituita da stagni racchiusi tra dune sabbiose, per mezzo dell'imboschimento con pini (dalle cui resine veniva ricavata la trementina), della messa a coltura delle terre e dell'allevamento.

⁶⁸ Potrebbe essere di Georges Bontemps (1801-1882), già ufficiale di fanteria con studi al Polytechnique, nella produzione vetraria, per la quale ricevette un premio nel 1840. Fu membro della giuria anche nelle esposizioni del 1851, 1862, 1867 e si occupò pure della questione sociale con alcuni scritti.

⁶⁹ Marie-Théodore Ratisbonne (1802-1884), figlio di banchieri israeliti di Strasburgo, convertitosi al cattolicesimo (1825), si dedicò al sacerdozio e all'insegnamento in seminario. Nel 1842 fondò la congregazione di Notre-Dame de Sion in onore della conversione di suo fratello, Alphonse-Marie, avvenuta nel gennaio.

⁷⁰ Forse Carlo d'Arco (1799-1872) e la moglie. Mantovano d'origine, studiò arte a Milano e Roma e lasciò molti scritti di critica d'arte e di storia civile ed economica mantovana.

⁷¹ Pochi giorni dopo, il 9 luglio, si svolsero infatti le elezioni nei 14 collegi del dipartimento della Senna.

⁷² Danza di derivazione spagnola, allora molto di moda a Parigi.

⁷³ Nome abbreviato da Cavour. Forse Brignole.

⁷⁴ Segue *L'abbé* cancellato.

⁷⁵ Forse Marguerite-Marie-Louise-Adelaïde Le Pelletier de Mortefontaine (1809-1890), moglie del pari di Francia marchese Edmond-Raymond-Marie de Boisgelin (1801-1866).

⁷⁶ Pellegrino Rossi (1787-1848), emigrato politico a Ginevra dal 1815, docente di diritto greco e romano in quella Università, collaboratore assiduo a riviste giuridiche ed economiche, sostenitore di un innesto tra le nuove dottrine idealistiche e l'utilitarismo benthamiano. Per incarico della Dieta federale, elaborò un nuovo patto costituzionale per la Svizzera, però non adottato. Passato in Francia, nel 1833 fu docente di economia politica al Collège de France e dal 1834 di diritto costituzionale alla Sorbona. Autore del noto *Cours d'économie politique* pubblicato nel 1840-41 e di cui Cavour acquistò il secondo volume (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 243), presidente dell'Académie des sciences morales et politiques, fu soprattutto assorbito dall'attività politica come pari di Francia (1839), consigliere di Luigi Filippo e ambasciatore a Roma fino all'avvento della Seconda Repubblica. Divenuto primo ministro di Pio IX nel settembre 1848, morì assassinato due mesi dopo. Dal suo *Traité de droit pénal*, del 1829, Cavour nel 1830-31 aveva annotato alcuni passi nel Quaderno XXVII, editi in PISCHEDDA-TALAMO, I, pp. 199-200.

⁷⁷ Il destinatario era Samuel Avigdor (1773-1849), ricco negoziante e poi banchiere a Nizza, da tempo in rapporti d'affari e di amicizia con i Cavour, tanto che Camillo nel 1828, quando era ufficiale a Ventimiglia, si avvaleva della sua ospitalità per avere giornali in lettura (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 27, 59, 69). Alla lettera cavouriana l'Avigdor rispose con tutta probabilità il 16 luglio (cfr. AC, Santena, busta Avigdor 1842), inviando commendatizie per le case bancarie di Bordeaux. Con l'Avigdor, Cavour — per tramite del padre Michele — ebbe nel medesimo periodo (1837-43) anche rapporti di collaborazione in campo economico, compilando un *Mémoire sur la culture du riz en Piémont*,

che recava come sottotitolo *Réponses aux demandes adressées par Mr Avigdor au marquis de Cavour sur la culture du riz* (in PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 665-671).

⁷⁸ Eugène-François-Auguste d'Arnaud, barone di Vitrolles (1774-1854), emigrato e combattente antirivoluzionario, rientrato sotto il Consolato, divenne uno degli agenti realisti più attivi e devoti. Sostenitore dei Borboni, membro del consiglio privato di Luigi XVIII, deputato ultrarealista, ambasciatore in Toscana (1827-28), sostenne il ministero Polignac e fu nominato pari nel gennaio 1830. Durante la Monarchia di luglio riapparve soltanto in occasione della rivolta della Vandea (1832) come agente segreto dei Borboni.

⁷⁹ Nel bacino di Arcachon.

⁸⁰ La morte di Ferdinand-Philippe-Louis d'Orléans, avvenuta in quel giorno per un incidente di carrozza, aprì immediatamente il problema della successione a Luigi Filippo, ormai settantenne, che sarebbe probabilmente morto prima della maggiore età del nipote, Louis-Philippe-Albert, conte di Parigi, allora di appena quattro anni. Il Guizot presentò perciò subito una legge, votata a larga maggioranza, che attribuiva la reggenza eventuale al secondogenito del re, Louis-Charles-Philippe, duca di Nemours, di tendenze conservatrici, e che escludeva così la madre dell'erede al trono, Elena di Mecklenburg, principessa tedesca di fede luterana e di opinioni liberali.

⁸¹ *Lafitte* scritto sopra a *La malle* cancellato.

⁸² Edward Southard, negoziante di vini, di Bordeaux.

⁸³ Edita in CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 333-335.

⁸⁴ Giacinto Provana di Collegno (1794-1856), cadetto di Saint-Cyr, tenente d'artiglieria (1812), combattente nelle campagne di Lipsia e di Russia, poi nell'esercito piemontese con il grado di capitano (1815). Consigliere e amico del principe di Carignano, dopo il moto del 1821 fu condannato a morte e esulò in Portogallo, Spagna e Inghilterra e combatté in Grecia per la libertà. In seguito si stabilì a Bordeaux, dove fu nominato professore di geologia all'Università. Amnistiato nel 1842, divenne ministro della Guerra in Lombardia nel 1848, senatore dall'aprile, ministro della Guerra piemontese nel luglio, ambasciatore a Parigi nel 1852.

⁸⁵ Ferdinand-François-Auguste Donnet (1795-1882), sacerdote dal 1819, iniziò il suo ministero nel sobborgo industriale lionese della Guillotière e mostrò le sue doti di predicatore originale e di sacerdote attivo. Dopo un periodo di intenso studio e di predicazione, nel 1835 fu nominato vescovo ausiliare di Nancy, nel 1837 arcivescovo di Bordeaux e nel 1852 fu elevato alla porpora cardinalizia. Promotore di iniziative caritative e assistenziali, difese l'indipendenza della Santa Sede, la libertà d'insediamento e le corporazioni religiose.

⁸⁶ La grafia corretta del nome di questo fabbricante di attrezzi agricoli era Hallié. Di lui è ricordato un aratro per i dissodamenti della Gironda e un aratro per le vigne del Bordolese, a un solo cavallo, molto corto e concepito per lavorare in presenza di ostacoli e in spazi ristretti. Gli attrezzi qui ricordati da Cavour, perché certamente avevano colpito la sua attenzione, erano le macchine per rivoltare il fieno (*faner*, in francese) e per rincalzare le colture seminate in linea, come le rape, ossia le macchine dette *buttoirs*. Entrambe erano di derivazione inglese, poi riadattate in vari *ateliers* francesi, annessi a cascine sperimentali e a scuole di agricoltura. La prima era formata in genere da pettini rotanti, mentre la seconda era costituita da un semplice aratro, ma con due versi («orecchie») opposti e regolabili nella loro distanza per poter lavorare entro file di larghezza differente.

⁸⁷ Queste note, come la precedente relativa alla partenza, sono state sicuramente prese da Cavour durante il viaggio, perché sono redatte a matita e con mano meno sicura.

⁸⁸ Era la ferrovia Bordeaux-La Teste (53 chilometri), di cui Cavour si era già servito nei giorni precedenti, inaugurata il 7 luglio 1841. Insieme ai canali di bonifica e irrigazione della Compagnie d'Arcachon, quella ferrovia era considerata — così scriveva anche Cavour — come elemento propulsivo del progresso agricolo di quella parte delle Lande (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 334).

⁸⁹ Joseph-Julien Duvergier (1794-1869), banchiere di Bordeaux sotto la ragione sociale Duvergier jeune, Bassié et Compagnie (1840-64) e poi Duvergier jeune et Compagnie (1864-69). Giudice al tribunale di Commercio (1852-57), consigliere municipale (1855-69), fu anche per moltissimi anni amministratore della succursale bordolese della Banca di Francia. Da lui Cavour ricevette poi il 13 settembre una lettera di informazioni sulle terre delle Lande facenti parte dell'eredità de Civrac (cfr. AC, Santena, busta *Duvergier, Bassié et Compagnie*).

⁹⁰ Teatro di notevole pregio, costruito nel 1777-80 dall'architetto Louis, autore delle tre facciate del Palais Royal di Parigi.

⁹¹ Hippolyte Raba, banchiere di Bordeaux, cognato di Samuel Avigdor.

⁹² F.-Y. MORTEMART DE BOISSE, *Voyage dans les Landes de Gascogne et Rapport à la Société royale et centrale d'agriculture sur la colonie d'Arcachon*, Paris, L. Bouchard-Huzard, 1840 (estratto dai «Mémoires de la Société royale et centrale d'agriculture», Paris, 1839). L'aspetto esterno di queste note (posizione nel quaderno, inchiostro e grafia) lasciano supporre che esse siano state effettivamente prese il 29 luglio.

⁹³ Probabilmente la grafia esatta è Guglielminetti.

⁹⁴ È la via Dora Grossa a Torino, oggi Garibaldi.

⁹⁵ È la ditta vinicola Bermond, jeune et fils aîné.

⁹⁶ Sottinteso: a Parigi.

⁹⁷ Nicolas-Charles Oudinot, duca di Reggio (1767-1847), famoso generale rivoluzionario e napoleonico, divenuto fervido sostenitore di Luigi XVIII anche durante i Cento giorni e uno dei protagonisti della guerra di Spagna del 1823. Dopo la Rivoluzione di luglio si sottomise al nuovo Governo, ma partecipò raramente all'attività della Camera dei pari, di cui era membro dal 1814. Nel 1842 fu nominato governatore degli Invalidi. In seconde nozze aveva sposato nel 1812 Marie-Charlotte-Eugénie-Julienne de Cony (1791-1868), dania d'onore della duchessa di Berry. Uno dei suoi quattro figli maschi (tutti nella carriera militare), Nicola-Charles-Victor (1791-1863), fu il comandante della spedizione romana del 1849.

⁹⁸ Faustina Frichignono di Castellengo (1798-1872), sposata nel 1815 al marchese Vittorio Roero di Cortanze, morto nel 1838 a 46 anni.

⁹⁹ Potrebbe trattarsi del fratello della marchesa di Cortanze, Adolfo Frichignono di Castellengo (1802-1851), la cui moglie gravemente malata, Ernestina Teresa Arborio Gattinara di Breme, fu assiduamente curata da lei, prima di morire a Torino il 4 ottobre 1843 a 32 anni.

¹⁰⁰ Vaux-sur-Seine, dove lo scultore Marochetti aveva il laboratorio.

¹⁰¹ Ferdinando Arborio Gattinara di Breme, fratello di Ernestina Teresa, e quindi cognato di Adolfo Frichignono di Castellengo (cfr. nota 99).

¹⁰² In preparazione. Essa fu scoperta al pubblico a Glasgow nel 1844.

¹⁰³ Era stata scoperta al pubblico nel 1840.

¹⁰⁴ La risposta è in CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 354-356.

¹⁰⁵ Questa annotazione fino al totale dei tre tenimenti (4500) è già edita in ROMEO, p. 664, nota 206, dove si chiarisce che i dati sono espressi in emine.

¹⁰⁶ Pierre-Antoine Berryer (1790-1868), avvocato e oratore politico molto noto, di tendenze realiste, ma anche strenuo difensore della causa della libertà sotto la Restaurazione e la Monarchia di luglio. Fu difensore della duchessa di Berry, di Chateaubriand e di Luigi Napoleone. Deputato durante la Monarchia di luglio e dal 1848 nella Costituente e nell'Assemblea legislativa della Seconda Repubblica, dopo il colpo di Stato del 2 dicembre venne escluso dalla Camera e vi rientrò solo nel 1863 nei ranghi dell'opposizione.

¹⁰⁷ Il personaggio qui nominato potrebbe essere sia il generale Auguste Du Vergier de La Rochejaquelein (1783-1868), sia il pari di Francia Henri-Auguste-Georges (1805-1867), l'uno fratello, l'altro nipote del celebre Henri (1772-1794), capo degli insorti vandeani, ed entrambi legittimisti accesi, combattenti in Spagna nel 1823 e condannati a morte nel 1833 (ma poi assolti) per la sollevazione della Vandea. Poiché la forma dell'appunto lascia intuire che potrebbe trattarsi di osservazioni dello storico Prosper de Barante, occorre notare che questi fu il raccoglitore e il redattore dei *Mémoires* (Bordeaux, 1815) di Marie-Louise de La Rochejaquelein (1772-1857), vedova del famoso capo vandeano.

¹⁰⁸ *Louis XI*, dramma di Casimir Delavigne, rappresentato per la prima volta nel 1832 con grande successo, grazie all'interpretazione eccellente del ruolo principale da parte dell'attore Pierre Ligier.

¹⁰⁹ Émile de Girardin (1802-1881), giornalista francese, figlio illegittimo del conte Alexandre de Girardin, ebbe una vita molto movimentata. Dedicatosi al giornalismo fin da giovane, fondò molte pubblicazioni tutte impregnate sull'idea della stampa a basso prezzo e a grande diffusione. Nel 1836 diede vita al giornale «La Presse», di vasta informazione e di rapido successo, a cui collaborarono, tra gli altri, Dumas e Gauthier. Deputato dal 1834, libero sostenitore del Governo alla Camera e sul suo giornale, nel 1852 fu costretto ad alcuni mesi di esilio per la sua opposizione a Napoleone III. Tornato in patria, proseguì nelle attività pubblicistiche e nelle iniziative giornalistiche. — La convalida dell'elezione del Girardin era iniziata il 2 agosto con l'indagine sul requisito del censo. L'11 e il 12 agosto, dopo una lunghissima discussione, la procedura si concluse con la sua ammissione alla Camera.

¹¹⁰ Forse si tratta dei deputati Justin Laurence e Jean-Jacques Berger. — Justin Laurence (1794-1863), magistrato originario delle Lande, deputato dal 1831 al 1848, membro della Commissione d'Algeria (1833), consigliere di Stato (1837) e poi direttore delle imposte dirette, sostenne la politica di Guizot. — Jean-Jacques Berger (1790-1859), avvocato di Parigi, combattente nella Rivoluzione di luglio, deputato dal 1837, partecipe dei banchetti riformisti del 1848, fu deputato e prefetto della Senna dal 1849, membro della commissione consultiva dopo il colpo di Stato del 1851 e senatore dal 1853.

¹¹¹ Questo processo d'appello fu alimentato dalla pubblicazione all'inizio del 1841 da parte della legittimista «Gazette de France» e di altri giornali congeneri di alcune lettere scritte dal duca d'Orléans nel 1806-9, le quali auspicavano una rapida caduta di Napoleone. Vennero anche pubblicate alcune lettere dello stesso Luigi Filippo all'inizio del suo regno, con accenni di politica estera e interna abbastanza compromettenti.

¹¹² Michel-Pierre-Alexis Hébert (1799-1887), magistrato fino al grado di procuratore generale della Corte reale di Parigi (1841), fu protagonista di numerosi processi politici. Deputato dal 1834, fu ministro della Giustizia nel 1847. Contrario ai banchetti del 1848, fuggì in Inghilterra dopo la rivoluzione e al ritorno, poco dopo, rientrò nella vita privata dedicandosi alla professione forense.

¹¹³ Aubry-Foucault, di 24 anni, gerente della «Gazette de France», difeso dall'avvocato Maugin.

¹¹⁴ La Corte confermò la colpevolezza del gerente Aubry, sancita da un precedente giudizio del 30 luglio, e lo condannò a un anno di prigione e 12 mila franchi di ammenda.

¹¹⁵ Il barone Alphée Bourdon de Vatry (1793-1871), agente di cambio, deputato dal 1835 al 1848 e poi all'Assemblea legislativa dal 1849.

¹¹⁶ Con questo nome a Parigi vi era una famiglia di banchieri, una di negozianti in mercerie, e un professore di lingua turca, Mathurin-Joseph (1806-1854), già primo interprete dell'ambasciata francese a Costantinopoli e poi dell'imperatore Napoleone III.

¹¹⁷ Così nell'originale.

¹¹⁸ Dopo questa annotazione, redatta al termine della p. 26 dell'originale, vi sono le *Notes des remises*, inviate da Rocher Frères l'8 e il 9 agosto (cfr. pp. 556-557), che occupano i tre quarti della pagina 27. Nello spazio restante Cavour continuò il diario fino al giorno 23 agosto.

¹¹⁹ Si tratta sicuramente del maggiore dei tre fratelli Dupin, André-Marie, detto Dupin aîné o dell'ultimo, Philippe, poiché nel 1842 Charles era già pari di Francia da cinque anni. — André-Marie Dupin, detto Dupin aîné (1783-1865), convinto liberale, avvocato difensore dei principali generali napoleonici, deputato dal 1826, tra gli artefici della Rivoluzione di luglio, presidente della Corte di cassazione nel 1830, dal 1832 al 1840 presidente della Camera e infine deputato dopo la rivoluzione del 1848. — Philippe Dupin (1795-1846), avvocato di buona fama, fu deputato nel 1830 e nel 1842.

¹²⁰ Alla Camera era in corso il dibattito sulla legge di reggenza, che fu adottata in fine di seduta con voto segreto (cfr. nota 80).

¹²¹ Poco dopo Cavour partì da Parigi affrettandosi a raggiungere Torino, dove il 14 era morta la zia materna Henriette d'Auzers, così come scrisse il 5 settembre (quando era «arrivé il y a très peu de jours à Turin») all'amico Hippolyte De La Rüe: «un triste événement, la mort de ma tante, la comtesse d'Auzers, m'a fait abréger mon séjour à Paris et m'a empêché de faire une pointe vers Genève, comme j'en avais l'intention» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 357). La notizia gli era pervenuta a Parigi il 18 agosto, per mezzo di una lettera del padre del 14 stesso (cfr. *ibidem*, pp. 353-354). La permanenza a Torino fu però assai breve: il 20 ottobre, come si legge nel successivo quaderno, ripartì per Ginevra e per Parigi.

¹²² Necessariamente posteriori all'8 agosto, queste note furono redatte a parte nel quaderno originale, a p. 27.

¹²³ L'elenco delle *Principales dépenses* occupa le pagine 28 e 29 dell'originale e fu chiaramente redatto al fondo del quaderno, tra il 27 giugno, data della visita alle «bergeries de Senart» (o poco prima), e il 15 agosto, giorno in cui compì una «promenade à la porte de Saint-Martin» e con ogni probabilità spese 28 franchi per una «loge» al teatro omonimo (ultima annotazione).

¹²⁴ «La Presse», giornale fondato da Émile de Girardin nel 1836, celebre per le sue nuove impostazioni, inaugurò in Francia l'epoca dei quotidiani a basso prezzo, di informazione larga e vivace, con la nuova attrazione del romanzo *feuilleton*. Sostenitrice critica dei governi della Monarchia di luglio, ma ridotta al silenzio politico durante il Secondo Impero, si schierò poi a favore di Thiers non senza ondeggiamenti e si mantenne su posizioni di centro-destra.

¹²⁵ «Le Cabinet Littéraire», periodico di letteratura, storia, scienze, arti, costume, tribunali e teatro, nato nel 1841.

¹²⁶ L. BLANC, *Révolution française. Histoire de dix ans. 1830-1840*, Paris, Pagnerre, 1841-44, 2 voll. È chiaro che qui si tratta del primo volume. — Jean-Charles-Joseph-Louis Blanc (1811-1882), giornalista, storico e uomo politico francese, esponente del socialismo romantico, fece nell'*Histoire de dix ans* una requisitoria contro la Monarchia di luglio, grazie alla conoscenza di uomini e fatti acquisita nella sua attività giornalistica. Nel 1848 fu membro del governo provvisorio repubblicano e tentò di attuare le sue idee di riforma sociale, ma la svolta conservatrice lo costrinse a riparare in Inghilterra fino al 1870, dove accentuò la sua attività di studioso. Al ritorno fu eletto deputato e pubblicò una raccolta dei suoi scritti sul 1848 (*Histoire de la Révolution de 1848*, 1870, 2 voll.). Nel 1876 fondò con l'estrema sinistra il partito radical-socialista. Da ricordare è pure la sua *Histoire de la Révolution française* (1847-62), frutto di un lavoro quasi ventennale, e la raccolta dei suoi migliori scritti pubblicistici (*Questions d'aujourd'hui et de demain*, 1873-74, 5 voll.).

¹²⁷ Il teatro della Porte de Saint-Martin era sorto con altro nome nel 1781 e nel periodo napoleonico rappresentò soprattutto balletti e pantomime. Nel 1814 prese quel nome e rappresentò con molto successo melodrammi, pezzi comici e balletti. Fu incendiato durante la Comune e in seguito restaurato. La *loge* in quel teatro fu probabilmente acquistata il 15 agosto, giorno in cui Cavour fece una «promenade» fino alla Porte-St-Martin. Lo spettacolo in cartellone era la commedia *Trente ans, ou la vie d'un joueur*, recitata con successo da Mme Dorval.

¹²⁸ Si aggiunge il totale, non indicato da Cavour. La sua intenzione originaria di calcolarlo risulta tuttavia chiara dal fatto che nel cambio di pagina (28-29), dopo «gants...», riportò quello parziale di 725 franchi, qui omissi.

¹²⁹ Citazione già edita in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 696. La fonte non è stata individuata dai curatori.

¹³⁰ Annotazioni redatte da Cavour a parte, in fondo al quaderno, a p. 30.

¹³¹ Annotazione redatta sulla pagina interna della copertina che precede il diario e presumibilmente presa durante il soggiorno parigino.

¹³² Questa sezione, che occupa le ultime due pagine del quaderno (31-32), è già edita in PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 696-698. Le indicazioni della provenienza di queste citazioni cavouriane (note 133-144) sono tratte dalle note dei due curatori della silloge.

¹³³ MME DE STAËL, *Delphine*, parte V, lettera XVIII: «Réponse de Delphine à Mme de Cerlebe. Ce 8 mars 1792» (*Oeuvres complètes*, publiées par son fils Paris, Treuttel et Würtz, 1820, VII, pp. 110-111). L'inizio del passo è lievemente rettificato. Col nome di Adèle aggiunto tra parentesi dopo il titolo dell'opera, Cavour ha certamente inteso alludere a Adèle Maurice, nata de Sellon, una delle cugine ginevrine. Da questo romanzo Cavour trasse ancora quattro citazioni, di cui tre qui di seguito e una nel Quaderno XIV (PISCHEDDA-TALAMO, I, p. 167).

¹³⁴ Questi versi e quelli delle quattro citazioni seguenti sono tratti dalle satire pubblicate su «Némésis», vivacissimo foglio settimanale uscito tra il marzo 1831 e il febbraio 1832, dal poeta marsigliese Auguste-Marseille Barthélémy (1796-1867), che con versi di notevole scioltezza sferzava il governo di Luigi Filippo e i dottrinari. Le pubblicazioni, però, cessarono presto, perché il Barthélémy non seppe resistere al denaro offertogli dal governo. Le satire furono raccolte da lui stesso in *Némésis. Satires hebdomadaires*, Paris, 1834, a cui molto probabilmente attinse Cavour. La citazione oggetto di questa nota proviene dalla satira V: 8 mai 1831. *L'exil des Bourbons*, in A.-M. BARTHÉLÉMY, *Némésis. Satires hebdomadaires* cit., I, p. 66.

¹³⁵ Dalla satira VII: 22 mai 1831. *Le dîner diplomatique*. À M. Sébastiani, *ibidem*, I, p. 82. Per una migliore comprensione, ecco il verso precedente: «C'était un de ces bruit indecis, ténébreux / Qu'évoquent au besoin les trois frères hébreux».

¹³⁶ Dalla satira XI (recte IX): 5 juin 1831. *Le timbre*, *ibidem*, I, p. 105.

¹³⁷ Dalla satira XII: 26 juin 1831. *Le poète et l'émeute*, *ibidem*, I, p. 139.

¹³⁸ Dalla satira XI: 19 juin 1831. *Au roi*, *ibidem*, I, pp. 122-123.

¹³⁹ Probabilmente citazione tratta da *Les mémoires du diable*, di M.-F. SOULIÉ, cui Cavour accenna il 16 giugno (cfr. *supra*, p. 544).

¹⁴⁰ L. BLANC, *Révolution française. Histoire de dix ans. 1830-1840*, t. I, cap. VI, 30 juillet (Paris, Pagnerre, 1841, I, p. 342). Isolata dal contesto, la frase assume un valore universale; nella fonte essa è invece riferita ai repubblicani francesi, al 30 luglio 1830: «Car à mesure que le dénouement approchait, les républicains redoublaient d'effort. Réunis chez le restaurateur Lointier, ils y délibéraient, le fusil à la main. Science politique, connaissance des affaires, position, réputation, grande fortune, le fusil à la main. Ils avaient des convictions intraitables, parce qu'ils faut avoir beaucoup étudié et beaucoup pratiqué la vie pour arriver au doute. Ils éprouvaient d'autant moins d'hésitations qu'ils se rendaient moins compte des obstacles, et, préparés pour la mort, ils l'étaient par cela même pour le commandement». Durante il soggiorno parigino tra la fine di giugno e la metà di agosto, come mostra l'elenco delle spese di poco sopra, Cavour aveva infatti acquistato il primo volume dell'opera (cfr. nota 126).

¹⁴¹ A. DE LAMARTINE, *Discours prononcé au collège électoral de Mâcon. Le 10 juillet 1842*, Mâcon, Imprimerie de Dejumieux, s.d. (1842), p. 1. — Alphonse-Marie-Louis Prat de Lamartine (1790-1869), segretario in varie ambasciate francesi anche in Italia tra il 1820 e il 1830, membro dell'Accademia per la sua produzione poetica del medesimo periodo, dal 1835 si dedicò prevalentemente alla politica come deputato fino al 1848, poi come membro del Governo provvisorio e delle Assemblée costituente e legislativa della Seconda Repubblica. Tornato a vita privata, si dedicò in prevalenza a lavori storici

di compilazione, già iniziati con la storia dei Girondini (1847) e continuati con quella della Restaurazione (1851-53), dei costituenti (1854) e della Russia (1855). Cavour trascrisse passi poetici e in prosa del Lamartine in altre cinque occasioni, su quaderni non diaristici (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, I, pp. 126-127, 182-183, 344, 421; II, 929).

¹⁴² MME DE STAËL, *Delphine*, parte I, lettera XVIII: 'Léonce à M. Marton, Bayonne, 17 mai 1790' (*Oeuvres complètes* cit., t. V, p. 103). Nel primo quaderno miscellaneo (PISCHEDDA-TALAMO, I, p. 167) vi è un altro passo tratto da questo romanzo.

¹⁴³ *Ibidem*, parte III, lettera XXXI: 'Delphine à Mlle d'Albémar, Bellerive, ce 2 avril 1791' (ediz. cit., t. VI, pp. 143-144). L'annotazione e il commento in inglese sono stati editi per la prima volta in ROMEO, p. 380, nota 50.

¹⁴⁴ *Ibidem*, parte IV, lettera IX: 'Delphine à Mme de Lebensei, Paris, ce 1^{er} août 1791' (ediz. cit., t. VI, p. 267).

DIARIO 1842 (ottobre-dicembre)

Quaderno rilegato in cartoncino scuro, di cm. 11 × 18, con la copertina anteriore parzialmente mutilata, composto di 40 pagine, con numerazione a matita di epoca successiva. La pagina 39 contiene un'operazione aritmetica, qui omessa, e la pagina 40 reca, capovolta, la seguente annotazione di altra mano: «Reçu de M. Fallatieu frs. 2125.40 + 5. Remis à Vallery 700, le 7 novembre». Salvo alcune annotazioni particolari, il quaderno contiene il diario del viaggio da Torino a Chambéry, Ginevra, Vauvillers e Parigi, iniziato il 20 ottobre 1842. L'anno si ricava però soltanto indirettamente da una nota di debiti «à payer le 31 décembre 1842 pour compte d'Hyp[olite] De La R...» a p. 2 dell'originale, da una lettera del 3 ottobre 1842, in cui il conte affermava di doversi recare «à Genève vers la fin du mois», e infine da due lettere dell'ottobre-dicembre 1842, scritte durante il viaggio (CAVOUR, Epistolario, II, pp. 361-366). Il diario in questo quaderno si arresta al 6 dicembre e riprende il giorno successivo nel Quaderno X. Il diario qui trascritto è conservato nell'Archivio di Santena con la segnatura Quaderno IX (già D9; cfr. SILENGO, pp. XX e 26-27) e fu edito dal Berti (pp. 267-282) con molti tagli, omissioni, modificazioni, spesso senza alcun motivo plausibile.

jeudi, 20 octobre [1842]

Départ de Turin. - Remis 40 frs à Martin. - Lanslebourg. Officiers de passage, anciens académistes.

vendredi, 21 [ottobre]

Dîner à Saint-Jean¹. - Rignon². - L'ami depuis la logique. - Chambéry.

samedi, 22 [ottobre]

Sermon à Fracasso. Mauvaise figure de sa fille. Soupçons sur Jean.
- Le marquis de la Planargia³. - Promenade sur le chemin de fer.

dimanche, 23 [ottobre]

Réunion au bureau avec Mrs Verney et Mombel. Recommandation à Fracasso. Billet souscrit à Bébert. - Course à La Motte. - Mme de Costa Philippiste⁴.

lundi, 24 [ottobre]

Voyage avec un carliste de Châlons. - Mr Poma et le courrier de Barbieri. - Arrivée à Genève. Mauvais état d'Adèle. Froideur de Cécile⁵.

mardi, 25 [ottobre]⁶

Départ de Gustave et d'Auguste⁷. - Régulé avec Mr Ferrier⁸ le compte suivant:

à payer le 31 décembre 1842, pour le compte d'Hypp[olite]		77.000,00
remis: pièces de 20 frs	49.320	
agio 1/2%	246,60	
	49.566,60	
remises sur Paris: frs	2.000	
	2.963,30	
	4.000	
	5.000	
	6.000	
	7.000	
	26.963,30 à 99 3/4	26.895,90
moins: 65/55 jours à 3 1/2	144,20	
courtage	13,50	
	157,70	157,70
		26.738,20
d'autre parte		49.566,60
valeur sur Paris		26.738,20
		76.304,80
intérêts du 25 octobre au 31 décembre: 5% sur frs 77 mille	695,20	
		77.000,00

mercredi, 26 [ottobre]

Pressing. Mr Trembley-Tollot⁹. Le duc de Broglie, Mr Rossi, Mr Cherbuliez, Odier et Töpfer.

Opinion du duc de Broglie sur l'Angleterre, sur les douanes [sic] françaises, sur le traité avec la Belgique, sur Alger¹⁰. Il prétend que le journal *La Presse*¹¹ est à la solde de la Russie. Il croit que la grande majorité du clergé est carliste et peu empreint de l'esprit démocratique. Discussion de Rossi et Cherbuliez sur le fouriérisme¹². Ce dernier éprouve toujours une certaine sympathie pour tous les systèmes qui tendent à modifier gravement le principe de la propriété.

Partie de *whist*.

jeudi, 27 [ottobre]

Écrit à Gay, en lui envoyant les actes pour les rentes de mes cousines. Dîner chez Adèle. P[aul]-É[mile]¹³ fume à la cuisine, tandis que sa femme passe sa journée à se traîner de son lit à sa chaise longue.

vendredi, 28 [ottobre]

Départ de Genève. Déjeuné à Croisié¹⁴. H[ippolyte], semant lui-même son blé et soignant ses cochons. Simplicité de Mme Camille. Visite à Allaman¹⁵. Arrivé le soir à Orbe, je trouve Gustave m'attendant dans son lit.

samedi, 29 [ottobre]

Douanes [sic]. Pontarlier. Ornan. Vacher transformé en postillon.

dimanche, 30 [ottobre]

Messe à l'hôpital d'Ornan. Collecte faite par une jolie petite sœur de la charité. Besançon. Vesoul. Souffrances, vomissements.

lundi, 31 [ottobre]

Mr Dussault. Vauvillers. Lettres de Mr Leroux et Ed[mond] Blanc. Proposition finale de Mr Joussanat¹⁶.

mardi, 1^{er} novembre

Écrit à Victoire, Mrs Leroux et Dassault. - Grand-messe éternelle. - Course à la forêt. Mr Thomas. Le comte d'Otrante¹⁷.

mercredi, 2 [novembre]

Déjeuné à Bains. Le jeune notaire. Visite aux Chicaudes. Retour par Gruey et la coupe Mourey¹⁸.

Mr Smith de Deanston a inventé une charrue à défoncer qui ne ramène pas le sous-sol à la surface. Cet instrument pourrait être de la plus grande utilité pour nos terres fortes, celles de Grinzane, par exemple¹⁹.

jeudi, 3 [novembre]

Mr d'Otrante retour au bois. Il offre 850.000 frs. - G. écrit à Victoire.

Il y a dans le cerveau des femmes une case de moins, et dans leur cœur une fibre de plus que chez les hommes.

CHAMFORT²⁰

On se sert en Écosse de l'huile de rodium comme d'un excellent appât pour attirer les souris; quatre gouttes de cette huile sur de la farine d'avoine et un grain de musc, le tout mêlé avec deux noix vomiques pulvérisées, empoisonnent parfaitement les rats et les souris.

Note des dettes²¹

Cournaul	6.000	6.000	échu
Bourbon-Busset	38.518	38.518	rente perpetuelle
Doria	10.000		
Courtier	10.000		
Deffet	<u>10.000</u>		
	30.000	30.000	15 avril 1843
Pellenc	50.000		
Segoffin	15.000		
Planson	8.000		
Vignon	<u>7.000</u>		
	80.000	80.000	1 ^{er} août 1843. Si l'on ne prévient pas, l'emprunt est prolongé jusqu'en 1845.
Mabru	30.000	30.000	1 ^{er} avril 1844
Finat	28.000	28.000	15 avril 1844
Delaynay	30.000		
Ador	10.000		
Choquet	20.000		
Perrin	15.000		
Villemain	<u>50.000</u>		
	125.000	125.000	1 ^{er} janvier 1846
Ponsard	<u>15.000</u>	<u>15.000</u>	3 janvier 1846
	352.518	352.518	

[Appunti vari]²²

Le nitrate de soude est considéré comme un excellent engrais, on en emploie 125 kilos par hectare. Ces 125 kilos coûtent ordinairement 72 frs, soit 57 centimes par kilo.

La charrue à fouiller le sous-sol sans le ramener à la surface coûte frs 212,50. La faux à manche en fer pour la moisson, 14,35.

Problem of population and subsistence, by Charles Loudon²³

vendredi, 4 [novembre]

Départ de Mr d'Otrante et de Mr Thomas. Ce dernier se recommande à nous pour être employé par le nouvel acquéreur. Il tâche de nous escroquer des grives et une gelinote [sic].

Écrit à Mr Jaussaut, pour accepter ses propositions. Écrit à papa.

samedi, 5 [novembre]

Promenade à Marioncourt²⁴.

dimanche, 6 [novembre]

Sermon du curé. Il nous apprend que le maréchal Soult²⁵ fait ses pâques et que le général Marcillac²⁶ ornaît de ses mains une image de la Vierge.

Visite du juge de paix. - Offre de Mr Revilliod le barbu²⁷, de la part de Mr Perré de Lure²⁸.

lundi, 7 [novembre]

Mr Jaussaut: hôtel des Ambassadeurs, rue de Lille. - Mr Jaussaut et son fils, la vente est entendue. - Visite à Mr Falatieu.

mardi, 8 [novembre]

Sous seing privé. - Écrit à papa, Mlle Cousin, Galignani, Mr Leroux, Tosco, Edmond Blanc. - Départ de Vauviller. Architecte radical. Souper. Couché à 8 heures.

mercredi, 9 [novembre]

Incertitudes, délais, colères. Mr Dassaul [sic], Jannot et Petitcler. Je dîne chez Mr Dassaul. - Assisté à l'audience. Les avocats se disputent en riant au dépens des malheureux plaideurs.

jeudi, 10 [novembre]

À force de peine je reçois l'argent de Revilliod. Je retire 23 [...] ²⁹ et

je remets [...] ²⁹ à Mr Dassault deux bons sur Paris de 11.000 francs chacun, au 10 décembre:

1°. sur Dumesnil, Bellanger et Compagnie;

2°. sur Jacques Lafitte.

Départ de Vesoul à midi. - Écrit à Mr Gay, Victoire.

vendredi, 11 [novembre]

Départ de Jussey. Dîner à Chaumont. Couché à Bar-sur-Aube.

samedi, 12 [novembre]

Troye³⁰. Provins. Nangis.

dimanche, 13 [novembre]

Arrivée à Paris, dîner chez Véfour. Odéon³¹: Antony, Dorval, Bocage³². Gustave est profondément scandalisé.

lundi, 14 [novembre]

Écrit à papa. - Visite à Mr Leroux. - Dîner chez les Frères provençaux.

mardi, 15 [novembre]

Écrit à Auguste, Franchi. - Billets à Mr Edmond Blanc et le prince de la Cisterne.

Théâtre Français: *Frédégonde*. *La dame et la demoiselle*³³. Jamais de ma vie je n'ai assisté à une plus exécrable tragédie. Mauvais vers, intrigue absurde, caractères exagérés, intérêt complètement [...] ³⁴. Mlle Rachel, malgré son immense talent, faisait mal à entendre; à force de rendre fidèlement la haine et la cruauté, elle devenait repoussante. Un seul mot a produit un effet prodigieux. Au dernier acte, Mérovée, empoisonné par ses ordres, est apporté expirant sur la scène; son père, le niais Chilpéric, se désole de sa mort dont il ne soupçonne pas l'auteur. Mérovée, au milieu

des atroces souffrances que lui cause le poison, explique par mots entrecoupés comment il s'est empoisonné. Frédégonde, qui a dissimulé à son mari ce crime odieux, écoute avec terreur le récit accusateur de son beau-fils. Elle laisse entrevoir l'impie espérance que la mort qui s'avance empêchera Mérovée d'en dire assez pour dévoiler sa trame meurtrière. Cependant les forces ne l'abandonnent que peu à peu. Son père le soutient, tâche de le ranimer et l'excite à parler. Frédégonde, dans un coin, assiste à ce spectacle affreux, et au moment où son père laisse échapper des cris de désespoir pour ranimer son fils, elle s'écrie:

«Qu'il est lent à mourir!»

Ces mots, prononcés avec une expression qu'il est impossible de rendre, font frémir; jamais la haine, la vengeance, la crainte, l'inquiétude n'avaient été rendues d'une manière plus frappante. Frédégonde tremble pour elle-même, et cependant ses yeux dardent des traits enflammants qui semblent vouloir percer le cœur de la malheureuse victime de ses crimes et hâter sa mort.

Je ne conçois pas comment Mlle Rachel a choisi cette pièce horrible, si ce n'est pour essayer jusqu'où pouvait aller le triomphe de son talent sur les difficultés de tout genre; elle a voulu peut-être³⁵ qu'elle savait rendre supportables les choses les plus absurdes et les plus dégoûtantes. Elle a satisfait sa vanité aux dépens de l'art et de sa véritable réputation. Il se peut aussi qu'elle ait été aveuglée elle-même par le caractère de Frédégonde. Les passions que ce monstre pousse à l'excès sont bien celles que Mlle Rachel sait peindre avec plus de vigueur et de vérité. Elle a cru trouver dans l'exagération de ces mêmes passions un nouveau moyen de développement pour son talent. À force de vouloir être passionnée elle est sortie de la nature poétique, pour entrer dans un monde exceptionnel qui peut être vrai, mais qui fait mal à voir. Elle est tombée dans l'écueil qui est le plus dangereux au talent; elle a exagéré ses moyens de succès et, dépassant le but, elle n'a plus excité qu'un étonnement pénible au lieu de l'admiration qu'elle sait si bien captiver.

Tout bien calculé cependant, je crois encore que le véritable motif qui l'a engagée à ressusciter cette triste tragédie, c'est que le costume de Frédégonde lui va³⁶ à ravir, et que, malgré tout son génie, elle³⁷ encore plus femme qu'actrice³⁸.

Calcul du produit de 100 obligations³⁹

100 obligations à 1150 coûtent	115.000	
elles rapportent 40 frs par obligation, soit		4.000
on peut vendre sa chance 10 frs, soit		<u>1.000</u>
		5.000
En déposant ces 100 obligations aux finances, on obtient	90.000	
pour lesquels on paye d'intérêt		2.700
En prêtant ces 90.000 au 4½, on retire		<u>4.050</u>
Il y a donc un gain sur la différence du taux des intérêts de		1.350 ⁴⁰

En additionnant cette dernière somme à celle de 5.000 frs, revenu direct des 100 obligations, on trouvera que moyennant l'opération indiquée le propriétaire de 100 obligations qui lui ont coûté 115.000, peut en retirer 6.350, soit pour cent le 5½.

mercredi, 16 [novembre]

Écrit à Victoire. - Vaudeville. - Visite de Gustave à Cousin.

On croit la vie longue [...], et elle est très courte; car la jeunesse n'en est que la lente préparation, et la vieillesse n'en est que la plus lente destruction. [...] Votre âge se trompe encore d'une autre façon sur la vie; il y rêve le bonheur et celui qu'il y rêve n'y est pas. [...]

Ces nobles instincts qui parlent en vous, et qui vont à des buts si hauts; ces puissants désirs qui vous agitent, [...] comment ne pas croire que Dieu les a mis en vous pour les contenter, et que cette promesse, la vie la tiendra? Oui, c'est une promesse, c'est la promesse d'une grande et heureuse destinée, et toute l'attente qu'elle éveille dans votre âme sera remplie, mais si vous comptez qu'elle le sera dans ce monde, vous vous méprenez...

...Le sommet de la vie [vous] en dérobe le déclin; de ses deux pentes vous n'en connaissez qu'une, celle que vous montez; elle est riante, elle est belle, elle est parfumée comme le printemps. Il ne vous est pas donné, comme à nous, de contempler l'autre, avec ses aspects mélancoliques, le pâle soleil qui l'éclaire et le rivage glacé qui la termine. Si nous avons le front triste, c'est que nous la voyons. Vivez, jeunes gens, dans la pensée que vous la descendrez comme nous. Faites en sorte qu'alors vous soyez contents de vous-mêmes; faites en sorte surtout de ne point laisser s'éteindre dans votre âme cette espérance que nous y avons nourrie, cette

espérance que la foi et la philosophie allument, et qui rend visible par delà les ombres du dernier rivage, l'aurore d'une vie immortelle.

JOUFFROY⁴¹

jeudi, 17 [novembre]

Promenade aux Champs-Élysées. - Dîner au Cadran bleu⁴². - Franconi: *Les pillules du diable*^{42bis}. - Écrit à papa.

vendredi, 18 [novembre]

Visite à Odier. - Visite à Mr Lainé⁴³. - Dîner aux Trois Frères. - *Marie Stuart*⁴⁴. - Gustave dans un accès de taquinerie compare la voix de Mlle Rachel à celle de Mme de Cortance!!!

samedi, 19 [novembre]

Écrit à maman, Velleré⁴⁵. - Georges⁴⁶ demande le numéro d'août de la *Revue Britannique*⁴⁷, chez Renouard, rue de Tournon, n. 6.

Voyage historique, littéraire à Genève, par Bailli de Lalonde, chez G.-A. Dentu, rue de Bussy, n. 17⁴⁸.

Visite à Ney⁴⁹. - Théâtre du Palais Royal: parodie de *Mathilde*⁵⁰. *Falstaff*: fiasco, tumulte, on fait baisser le rideau⁵¹.

dimanche, 20 [novembre]

Messe à la Madeleine [*sic*]. - Visite du Louvre. - Dîner chez Brignole. Bon accueil [*sic*] de madame. La Marquise Sauli⁵². Mauvaise humeur de Mme De Ferrari. - Soirée chez Mme Odier⁵³. - Écrit à Mr Gay.

Mr Jouffroy pose sept questions qui embrassent tous les problèmes que la nature de l'homme et sa destinée peuvent faire naître dans un esprit pensant.

1°. Quel est le véritable but de la destinée de l'homme sur cette terre?

2°. Qu'arrive-t-il à l'homme après sa mort? Tout est-il fini pour lui, ou bien est-il destiné à une autre vie?

3°. Quelles seront les conditions de cette vie nouvelle?

4°. Qui est ce qui a fait le monde? Quelle est la cause première de tout ce qui existe?

5°. Quelle est la destinée de l'humanité? Doit-elle atteindre un certain but, a-t-elle une carrière déterminée à remplir? Comment a-t-elle commencé, et quelles sont les lois de son développement?

6°. Quels sont les rapports de l'homme et de la nature animée? Qu'est-ce qu'il y a de commun entre les animaux et lui, et quelles sont les facultés qui l'en distinguent?

7°. Quelles sont les lois qui règlent les rapports des hommes en société? Ces lois sont-elles légitimes? immuables? Quelles modifications, quels perfectionnements le tems est-il appelé à leur apporter?

(pag. 147 et suivantes)⁵⁴

lundi, 21 [novembre]

Visite à Mme de Castellengo. Mme de Brême. Mr de Drée⁵⁵, 19, Université. - Gustave dîne chez La Cisterne.

Opinion de Jouffroy sur la philosophie

Qu'est-ce donc que la philosophie? C'est la science de ce qui n'a pas encore pu devenir l'objet d'une science; c'est la science de toutes ces choses dont l'intelligence n'a pas encore pu découvrir les moyens de connaître entièrement; c'est le reste de la science primitive totale; c'est la science de l'obscur, de l'indéterminé, de l'inconnu, car elle comprend des objets auxquels ces diverses épithètes conviennent, selon qu'on les entrevoit d'une manière plus ou moins vague ou qu'on ne les aperçoit pas du tout encore.

Fragments postumes, pag. 169⁵⁶

mardi, 22 [novembre]

Visite à Montaldo. Sa nomination à Washington⁵⁷. Mme Odier. Mr Eynard. - Théâtre Italien: Mario, la Persiani, la Brambilla, Lablache, Tamburini⁵⁸. - Écrit à Victoire.

mercredi, 23 [novembre]

Gustave part pour Juilli⁵⁹. - Rue Bourdaloue, 9. - Rue Dufaut, 6 ter.

jeudi, 24 [novembre]

Retour de Gustave; nous visitons ensemble l'Hôtel de Ville, Notre-Dame et le Palais de Justice. - Gymnase: Bouffé⁶⁰ jouant Garrick⁶¹ enchante Gustave. - Écrit à papa.

vendredi, 25 [novembre]⁶²

Mr Parisot me paye pour solde du prix d'acquisition de Demangeville 82.759,50 frs. - Mr Leroux donne l'ordre à Mr Moreau d'acheter 1.400 frs de rente au porteur pour garantir la rente viagère de Mme Pinel. Cette rente au cours de 120 coûterait à peu près 33.600. - Je me suis fait donner 500 frs par Mr Leroux.

samedi, 26 [novembre]

Écrit à Victoire. - Acheté à la Bourse 20 obligations piémontaises: 7 à 1138,7⁶³. - Gymnase: *La belle Amélie. La famille de l'absent*⁶⁴.

dimanche, 27 [novembre]

Visite à Mr Edmond Blanc. - Versailles. - Dîner excellent. - Brignole. Mme de Castellengo. - Le prince de Monléar⁶⁵.

lundi, 28 [novembre]

Visite à Mr de Sahune⁶⁶. - Dîné chez James Odier⁶⁷. - Partie de *whist*. - Par sa lettre du 2 novembre, maman me charge de payer 300 frs aux sœurs de la charité de Sacconex⁶⁸.

Compte de maman

Fonds chez Mrs Blanc et Collin	1.000
Payé à Mr Lassalle ⁶⁹	671
Fonds disponible ⁷⁰	329

Papa par sa lettre du 23, demande 3 paires de bas dits cachemires.

mardi, 29 [novembre]

Dîné à la Taverne anglaise.

Visité la fabrique d'engrais de Mr Lainé. Les⁷¹ engrais sont composés avec des matières animales et des sels. Aucune mise de fond n'est nécessaire; la préparation a lieu en plein air. Mr Lainé m'a proposé d'envoyer son fils à Turin pour y fonder une fabrique analogue à la sienne; il pense qu'on pourrait fabriquer 60 mille hectolitres d'engrais par an⁷². Il vend ici l'hectolitre 3,50⁷³. Il prétend y gagner 50%.

Écrit à papa. - Théâtre des Variétés⁷⁴.

Note des legs laissés par Mme d'Auzers⁷⁵

aux d'Auzers	37.000
à la paroisse d'Auzers	20.000
à Gustave	10.000
à Camille	5.750
paroisse de Santena	5.000
paroisse de Saint-Charles ⁷⁶	4.000
ville de Turin	1.000
Felice	1.000
Jeanette	250
Giacolin ⁷⁷	150
Menica	200
Pernette et sa sœur	1.000
sœurs de la Charité à Genève	500
id. à Sacconex, Chênes ⁷⁸ , Collonge	700
Cottolengo ⁷⁹	400
Saint-Jean ⁸⁰	200
Maternité ⁸¹	200
Puerpere ⁸²	500
paroisse de la Madonne ⁸³	500
ricovero ⁸⁴	300
infantili ⁸⁵	200
Rosario ⁸⁶	200
Pogliani	20.000
droit de succession	5.000
frais de maladie, etc.	4.000
	118.050
à Mr Petrini	500
	118.550

mercredi, 30 [novembre]

Mr Jaussaut me demande du tems pour payer. Je vais trouver Leroux, il me conseille la patience.

Désillusion. - Opéra Comique⁸⁷. - Nous changeons de logement.

décembre, jeudi 1^{er}

Cours de Rossi. Mauvaise prononciation du professeur. Débit lourd et traînant, geste noble et expressif. L'auditoire l'écoute avec recueillement⁸⁸. Dans la leçon du jeudi, il a cherché à établir les principes qui doivent⁸⁹ régler les libertés civiles d'un peuple ou, pour mieux dire, l'étendue de l'action que la société peut exercer légitimement vis-à-vis des membres qui la composent. Il dit que chaque individu a des droits et des devoirs. Que ces droits et ces devoirs étant légitimes au même degré chez tous les membres de la société, ils doivent nécessairement se limiter et se régulariser les uns par les autres. Que de plus, la société considérée comme corps moral a des droits et des devoirs, que ces droits et ces devoirs devaient nécessairement influencer sur les droits des citoyens. Que par conséquent la science du droit civil, pénal et constitutionnel avait pour but de déterminer l'action légitime des droits de la société et des individus et⁹⁰ le point où ils se rencontrent. En⁹¹ un mot de chercher à établir une espèce d'équation des droits, au⁹² moyen de laquelle on fixe les points d'intersection où il y a équilibre entre tous⁹³ les droits et tous les devoirs.

Seconde visite de Mr Jaussaut. - Dîner chez Véry. - Visite à Mr et Madame Aynard⁹⁴. - Visite à Mme de Circourt. Opinion de Mr de Circour sur l'état de l'Allemagne, sur l'esprit germanique. Les merveilles artistiques du roi de Bavière⁹⁵. Ses opinions religieuses⁹⁶. Sur le mariage du prince royal⁹⁷.

*Les fils de Cromwell*⁹⁸. L'absurdité historique atteint ses dernières limites.

vendredi, 2 [décembre]

Je vais au Cercle. - Visite de Ney. - Entrevue avec Mr Jaussaut chez Mr Leroux.

«N'est-ce pas qu'on s'ennuye [*sic*] à Genève» disait quelqu'un au Prince de Talleyrand. «Oui, répondit-il, surtout lorsqu'on s'y amuse».

BROUGHAM, *Sketches*⁹⁹

samedi, 3 [décembre]

Cours de Rossi. Leçon médiocre sur la liberté individuelle. Comment on peut la perdre volontairement. Esclavage. Ordres religieux.

Cours de Mr Royer-Collard¹⁰⁰. Droit des gens. De la nationalité: comment on l'acquiert et comment on la perd.

27, Chaussée d'Antin. 3¹⁰¹. - Employé au canal de Bretagne¹⁰¹. - Dîner au Café anglais.

Cours de Mr Wolosky. Leçon extrêmement remarquable: du système de douane [*sic*] sous François I^{er} et Henri II. Les maximes de libertés étaient seules appliquées. Exception en faveur des draps du Languedoc. Causes qui rendaient le commerce intérieur si difficile. Nécessité d'avoir recours à des moyens extraordinaires pour subvenir aux besoins de la cour lorsqu'elle changeait de résidence. Corps de commerçants et de fournisseurs créé expressement dans ce but. Ce corps qui ne se composait que de 72 personnes sous Louis XII est porté à 194 par Henri II et il dépasse 300 personnes sous Henri IV.

Écrit à Mr Jaussaut.

dimanche, 4 [décembre]

Messe à Saint-Louis d'Antin. - Cours de Mr Dupin¹⁰². - Dîner chez Mr de Brignole. La marquise de Podénas.

lundi, 5 [décembre]

Visite de Théodore¹⁰³. - Visite à Mme de Circourt. Tyrannie de l'empereur envers les catholiques. Il confisque les biens d'un jeune prince Galitzin qui se fait prêtre¹⁰⁴.

mardi, 6 [décembre]

Taquinerie de Gustave. - Leçon de Rossi sur les couvents. - Principes malthusiens. - Visité le Luxembourg. La chambre à coucher de Catherine de Médicis. - Cours de Mischieschy¹⁰⁵. - Dîner chez Mr Odier. - Visite à la duchesse de Galliera.

*Principales dépenses pour mon compte*¹⁰⁶

À Mr Moos, bottes	60	
à Mayer, cadeaux pour ses dames	80	
au Cercle, décembre	30	
deux lorgnons	10	
gants	40	
cigarettes (1.000)	63	
livres: <i>Alger</i> . Brougham	10	
<i>American informations</i>	5	
<i>The miser daughter</i>	5	
<i>Cap. Bonneville</i>	5	
<i>L'union du midi</i>	5	
au chemisier	740	
<i>Galignani</i> journal	25	
cartes en relief	57	
<i>Mystères de Paris</i> ¹⁰⁷	6	
abonnement à la lecture	<u>10</u>	
	1.151	

*Compte d'achat des obligations piémontaises*¹⁰⁸

26 novembre	7 à 1.138,75	7.971,25	
	13 à 1.140	<u>14.820</u>	
		22.791,25	
	courtage 1/8	<u>28,50</u>	
		22.819,75	22.819,75
28 novembre	5 à 1.140	5.700	
	courtage	<u>7,15</u>	
		5.707,15	5.707,15
30 novembre	18 à 1.140	20.520	
	courtage	<u>25,60</u>	
		20.545,60	20.545,60
			49.072,50

*Somme pour le compte de tiers*¹⁰⁹

Mme d'Asville	la duchesse	460
Mr Lainé	Grinzane	38
voyage à Genève	maman	14
<i>Almanach Royal</i>	la duchesse	10
<i>Revue Britannique</i>	id.	5
souliers vernis	Durazzo	50
2 douzaines peaux de Suède	id.	72
souliers	Cécile	157
porcelaines	la duchesse	114
id.	Saint-Martin	39
100 extraits du <i>Correspondant</i> ¹¹⁰	Gustave	10
un chapeau	Durazzo	30
ananas pour la Masin	duchesse	80
Boule parfum	id.	70

Note de l'argent pris dans le sac

26 octobre	avant d'aller à Pressinge	20
28 id.	compte de l'hôtel	100
id. id.	à Martin	30
id. id.	de Genève à Coppet	10

Chaumont à Bourbonne	5,2
Troyes à Chaumont	9,3
Bourbonne à Vauviller ¹¹¹	<u>4,3</u>
	18,8

NOTE

- ¹ Saint-Jean-de-Maurienne.
- ² Edoardo Rignon, già a Parigi con Cavour nel 1840.
- ³ Il marchese Giovanni Antonio Paliaciu della Planargia (1783-1860), generale, in quel momento governatore militare della divisione della Savoia.
- ⁴ Già edito in CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 362, nota 2.
- ⁵ Quest'ultima annotazione è omessa in BERTI, p. 268.
- ⁶ Tutta l'annotazione del 25 ottobre è omessa in BERTI, p. 268.
- ⁷ Verosimilmente alla volta di Parigi, dove Camillo arrivò il 13 novembre e vi ritrovò il fratello Gustavo (cfr. p. 581), non senza una sosta a Estavayer, sul lago di Neuchâtel, dove Augusto era in collegio.
- ⁸ Con tutta probabilità il ginevrino Jean-Henri Ferrier (1798-1872), amico di Hippolyte De La Rüe, deputato al Conseil représentatif, alla Costituente (1814-42) e al Grand Conseil (1842), e membro del tribunale di commercio.
- ⁹ BERTI, p. 268: M. Tremblay. Tollat. — Pierre-Charles Tremblay-Tollot (1799-1874), avvocato, professore di diritto civile nell'università di Ginevra, deputato al Conseil représentatif e poi al Grand Conseil, colonnello nel 1845. Nell'ottobre 1846 fu incaricato del comando delle truppe cantonali durante la rivoluzione che portò al potere i radicali.
- ¹⁰ Sul progetto di unione doganale tra Belgio e Francia i due Governi trattavano sin dal 1837. I negoziati in corso dagli ultimi mesi del 1842 fallirono poi per l'opposizione inglese (cui si unì quella degli altri Governi europei), che vedeva nel trattato una violazione della neutralità belga. I due Governi scelsero perciò la via degli accordi su materie minori e solo nel dicembre 1845 si arrivò al trattato generale. Per ciò che concerne Algeri, forse Cavour si riferisce ai successi militari dei generali La Morigère e Changarnier e alla netta perdita di potere e prestigio di Abd-el-Kader.
- ¹¹ Il nome del giornale è omesso in BERTI, p. 268.
- ¹² Il socialismo utopistico di François-Marie-Charles Fourier (1772-1837), di notevole risonanza in quell'epoca anche grazie alla diffusione da parte di allievi come il Considérant, partiva dalla critica alla società contemporanea mercantile e industriale e giungeva a formulazioni utopistiche come la formazione dei falansteri. Dalla collaborazione delle classi si sarebbe sviluppata una vita armonica con produzione e consumo comune dei beni. Del fourierismo e delle sue applicazioni si occupò poi Cavour in due articoli sul «Risorgimento» del marzo 1848 (PISCHEDDA-TALAMO, III, pp. 1117-1126).
- ¹³ Questa annotazione è omessa in BERTI, p. 269, con puntini di sospensione.
- ¹⁴ BERTI, p. 269: Covsier.
- ¹⁵ BERTI, p. 269: Allamand.
- ¹⁶ *Recte*: Jaussaud. In BERTI, p. 269 e seguenti: Jaussant. — Rémy Jaussaud, notaio a Parigi, fu poi acquirente di una parte cospicua del taglio dei boschi di Vittoria di Clermont-Tonnerre.
- ¹⁷ Probabilmente il figlio del famoso Joseph Fouché (1763-1820), conte dell'Impero e duca d'Ortranto. Della sua intenzione di acquistare le foreste della zia Vittoria per un milione di franchi Cavour aveva già scritto da Torino il 30 settembre precedente al notaio parigino Leroux (AC, Santena, *Copialettere*, II, p. 156, lettera inedita).
- ¹⁸ Trasformazione arbitraria in BERTI, p. 270: Retour par le Haut-mougey.
- ¹⁹ James Smith (1789-1850), ingegnere agrario, dopo gli studi universitari assunse la direzione del podere di famiglia di Deanston. Ivi nel 1811 sperimentò un nuovo tipo di macchina mietitrice, per cui ebbe anche un premio. Nel 1823 si occupò di drenaggio dei campi, che poi applicò nella sua

fattoria. Nello stesso periodo realizzò l'aratro di cui fa cenno Cavour, un altro per dissodare e un erpice. Si occupò anche delle condizioni dei lavoratori della fattoria, promuovendo la costruzione di un villaggio modello. Nel 1842, lasciata la fattoria, si dedicò allo studio delle condizioni sanitarie delle periferie urbane e alle consulenze sulla qualità dei terreni attorno a Londra per le compagnie ferroviarie.

²⁰ Già edito in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 698, e proveniente — come indicano i curatori — da CHAMFORT, *Maximes et pensées*, cap. VI: «Des femmes, de l'amour, du mariage et de la galanterie», n. CDVII. — Nicolas-Sébastien Roch, detto de Chamfort (1741-1794), letterato e memorialista francese, membro dell'Académie, collaboratore repubblicano del «Mercure» durante la Rivoluzione, molto stimato da Mirabeau, imprigionato e poi liberato durante il Terrore. Le sue annotazioni giornaliere, riunite dall'amico Ginguéne nelle due serie *Maximes et pensées* e *Caractères et anecdotes*, furono pubblicate nel 1795.

²¹ Queste note, omesse in BERTI, p. 270, furono scritte da Cavour nella p. 7 dell'originale, visibilmente prima di iniziare il diario o, quanto meno, nei giorni precedenti il 3 novembre. Infatti le annotazioni di questo giorno sono scritte nella seconda metà della precedente pagina 6 in modo sempre più fitto, come fa chi si accorge di non aver più carta a disposizione.

²² Gli appunti raccolti sotto questo titolo furono stesi da Cavour sulla p. 8 dell'originale, ossia sul retro della «Notes des dettes», lasciata in bianco, come testimonia la ripresa del diario a p. 9 con l'annotazione di venerdì 4 novembre. Il secondo appunto, sul costo dell'aratro per arature profonde, di cui Cavour scrisse il 2 novembre, lascerebbe pensare che si tratti almeno in parte di appunti posteriori a quella data.

²³ BERTI, p. 271: by CHARLES. London. — Charles Loudon (1801-1844), medico inglese, incaricato dal suo governo di visitare le manifatture e di esaminare lo stato dei bambini in esse impiegati. Da questo incarico approdò allo studio delle condizioni della classe operaia, del pauperismo e della popolazione, esposto nel libro citato, di cui nel 1842 uscì a Parigi una traduzione in francese in due volumi. Il titolo esatto dell'opera citata da Cavour è *The equilibrium of Population and Subsistence demonstrated, showing on physiological and statistical grounds, the means of obviating the fears of the late Mr Malthus and his followers*, London, 1836. Nel 1842 venne stampata a Parigi una traduzione dal titolo *Solution du problème de la population et de la subsistance soumise à un médecin dans une série de lettres*.

²⁴ Precisazione aggiunta nel testo in BERTI, p. 271: (*forse Magnoncourt*).

²⁵ Era il famoso generale napoleonico Nicolas-Jean-de-Dieu Soult, duca di Dalmatie (1769-1851), sostenitore fedele di tutti i governi succedutisi in Francia durante la sua lunga esistenza. Nel 1814 fu per breve tempo ministro della Guerra di Luigi XVIII, poi ritornò con Napoleone nei Cento giorni. Bandito per tre anni (1816-19), divenne pari nel 1825, sostenne la politica governativa illiberale ostentando anche un fervente cattolicesimo. Nel 1830, infine, aderì alla Monarchia di luglio, sotto la quale fu per tre volte presidente del Consiglio e ministro (1832-35, 1839-40, 1840-45).

²⁶ Probabilmente Pierre-Louis-Auguste de Crussy, marchese di Marcillac (1769-1824), emigrato durante la Rivoluzione e combattente contro i francesi, aderente all'impero napoleonico nel 1812, sottoprefetto, ultrarealista e nel 1816 presidente del primo Consiglio di guerra, resosi famoso per la pronuncia di numerose condanne capitali. Partecipò anche alla guerra di Spagna contro i liberali, di cui scrisse la storia (Parigi, 1824).

²⁷ Auguste-Stanislas Revillout (o Revillout), già agente del duca di Clermont-Tonnerre e poi percettore delle imposte, interessato alla vendita dei boschi della duchessa Vittoria.

²⁸ BERTI, p. 271: Luce.

²⁹ Lasciato in bianco da Cavour.

³⁰ *Recte*: Troyes.

³¹ Grande teatro parigino inaugurato nel 1782, che ebbe il nome di *Opéra* nel 1799, poi nuovamente cambiato e ripreso infine nel 1819 dopo una ristrutturazione per incendio. In esso si recitò sempre un repertorio prestigioso con attori e messe in scena famosi.

³² In quel periodo il teatro dell'Odéon rappresentava per una sola sera una serie di opere teatrali famose con attori celebri. In quella sera era in scena il dramma *Antony* di Alexandre Dumas padre, con i celebri attori Mme Dorval e Bocage. — Pierre-Martinez Tousez, detto Bocage (1797-1863), approdato al teatro da professioni umili, ebbe i primi successi nel 1821 e si affermò in pieno nel 1831 proprio con la prima di *Antony* del Dumas e di *Marion Delorme* di Victor Hugo. Era considerato, al pari di Mme Dorval, tra i migliori interpreti del dramma romantico. Si distinse anche nel repertorio classico.

³³ È la tragedia *Frédégonde et Brunehaut*, di Louis-Jean-Nepomucène Lemercier, presentata per la prima volta al pubblico dell'Odéon nel 1821. *La Dame et la demoiselle*, così come gli altri titoli che accompagnavano di volta in volta il dramma (*Osca*, *Georges Dandin*, ecc.), erano pezzi di teatro leggero, probabilmente con funzione di intermezzo. — Louis-Jean-Nepomucène Lemercier (1771-1840) era un autore drammatico, affermatosi nella tragedia e nel dramma storico dopo un precoce successo giovanile in opere satiriche.

³⁴ Lasciato in bianco da Cavour. Il senso suggerisce *mul*, così come completato in BERTI, p. 273.

³⁵ A questo punto nell'originale manca una parola, omessa da Cavour senza lasciare spazio. Il senso suggerisce *prouver*, così come completò anche il BERTI.

³⁶ BERTI, p. 274: sied.

³⁷ Nell'originale manca una parola, dimenticata da Cavour senza lasciare lo spazio. Il senso suggerisce *est*, così come completò anche il Berti.

³⁸ Così scrisse il «Moniteur Universel» del 7 novembre, dopo la prima del 5 precedente: «Frédégonde et Brunehaut, pièce très froidement accueillie par le public, a subi à la chute du rideau de nombreuses marques d'improbations, malgré le talent de Mlle Rachel, qui s'est montré dans le personnage de Frédégonde ce qu'elle est toujours, une intelligence élevée, supérieure; mais cette fois malheureusement de beaucoup supérieure au rôle dont elle était chargée». Tutto ciò, unito alla buona prova degli altri attori — secondo il giornale — attenuò soltanto di poco «le mécompte du public accouru en foule pour assister à une nouvelle création de sa grande tragédienne. Chacun se demandait qu'il lui avait pu conseiller un pareil choix; c'est ce qu'on appelle une partie à remettre».

³⁹ Omesso in BERTI, p. 275.

⁴⁰ *Recte*: 1350.

⁴¹ Il passo è già edito in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 698, e *proviene* — secondo le indicazioni dei curatori — dall'opera postuma di T. JOUFFROY, *Nouveaux mélanges philosophiques*, précédés d'une notice et publiés par Ph. Damiron, Paris, Joubert, 1842, pp. 341-342 e 346-347 (dal «Discours prononcé à la distribution des prix au collège Charlemagne», nell'agosto 1840). I puntini tra il secondo e il terzo capoverso sono di Cavour.

⁴² Famoso ristorante e ritrovo parigino del Boulevard des Italiens a ridosso dell'Opéra-Comique, sorto nel 1770. Pur avendo cambiato nome quattro volte, fu sempre ricercato dalla clientela per il suo grande balcone rientrato, da cui si aveva una larga veduta sul boulevard.

^{42bis} Secondo il Salvatorelli si tratta di «una *féerie* francese (di tre autori), rappresentata la prima volta a Parigi nel 1839, che ebbe un successo straordinario» (CAVOUR, *Diario*, p. 278, nota 1).

⁴³ Pierre-Gatien Lainé, chimico e industriale parigino, del quale Cavour visitò la fabbrica di concimi il 29 novembre (cfr. p. 587). In quell'occasione e poi ancora nel 1850-51 il Lainé manifestò il proposito di fondare una fabbrica analoga in Piemonte (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, VII, pp. 285-286; AC, Santena, busta *Lainé*).

⁴⁴ Probabilmente il dramma schilleriano (1800) o qualcuna delle molte e a volte fortunate imitazioni, rappresentate al Théâtre-Français.

⁴⁵ Nome omesso in BERTI, p. 276.

⁴⁶ BERTI, p. 276: Mlle George. — Georges era probabilmente il segretario della duchessa di Clermont-Tonnerre.

⁴⁷ Cavour aveva incominciato a scrivere *Biblio*, che poi aveva cancellato, e aveva continuato con il titolo della rivista. La «Revue Britannique» (nome preso tra il 1796 e il 1815 dalla «Bibliothèque Universelle de Genève» e poi abbandonato) era un periodico bimestrale parigino, fondato nel 1825 e diretto da Saulnier-fils e in seguito da Amédée Pichot (1840). Il suo scopo era di far conoscere al pubblico francese lo sviluppo della civiltà anglosassone, offrendo un vasto panorama letterario, politico, economico e sociale, soprattutto per mezzo — come recitava il sottotitolo — di un «choix d'articles traduits des meilleurs écrits périodiques de la Grand-Bretagne». La rivista ebbe quindi il merito di far conoscere meglio in Francia e altrove la pratica del regime rappresentativo, l'organizzazione del lavoro manifatturiero, le possibilità del commercio mondiale, i progressi della navigazione, i costumi e la storia del popolo inglese e di quelli posti nell'area anglosassone. Cavour conosceva la rivista fin dal 1828-29: nei suoi quaderni si trovano alcune trascrizioni e riassunti di articoli apparsi su di essa dal 1827 al 1833 (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, I, pp. 57-59, 84-85, 302-303, 329-331).

⁴⁸ In BERTI, p. 276: *Bailli de Lalonde* trasformato arbitrariamente in *Bailide*. — BAILLY DE LALONDE, *Le Léman, ou Voyage pittoresque, historique et littéraire à Genève et dans le canton de Vaud (Suisse)*, Paris, G.-A. Dentu, 1842, 2 voll.

⁴⁹ Era il conte Eugène Ney (1808-1845), terzo dei quattro figli del celebre maresciallo, diplomatico dopo la Rivoluzione di luglio, segretario di legazione a Rio de Janeiro e a Torino (1841), incaricato d'affari in Brasile (1843), dove contrasse una malattia che lo portò a morte due anni dopo. Raccomandato a Cavour dall'amico Paul-Émile Maurice, come «un homme agréable» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 91 e 236), incontrò Cavour a Parigi ancora nel 1843 (cfr. p. 618). Oltre che di numerosi articoli pubblicati sulla «Revue des deux Mondes» dal 1831 al 1833, fu autore di un *Abrégé historique des ordres militaires et civils de la monarchie de Savoie* (Paris, 1834).

⁵⁰ Si tratta della parodia del romanzo e dramma dallo stesso titolo di Eugène Sue, scritta in due atti da J. Gabriel e Michel Masson.

⁵¹ Si tratta certamente di una ripresa teatrale o operistica del dramma shakespeariano *Le allegre comari di Windsor*, di cui però è difficile stabilire con precisione l'autore. Nel campo operistico potrebbe trattarsi del *Falstaff* di William Balfe (1808-1870), dato a Londra per la prima volta nel 1838. Un'opera analoga del tedesco Otto Nicolai (1810-1849) fu rappresentata nel 1848, mentre la famosa versione verdiana è del 1893.

⁵² Nonostante la chiara separazione degli appunti cavouriani, in BERTI, p. 276, si legge: *Dîner chez Brignole; bon accueil de Madame la marquise de Sauli*.

⁵³ Era Clémentine De La Rüe (n. 1798), sorella di Hippolyte e Émile, sposata al banchiere parigino Gabriel Odier. Il 5 dicembre Cavour scriveva infatti a Hippolyte De La Rüe: «J'ai eu le plaisir de voir Mine votre soeur plusieurs fois, et demain je dîne chez elle» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 365).

⁵⁴ L'annotazione, già edita in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 699, è — come avvertono i curatori — un riassunto da T. JOUFFROY, *Nouveaux fragments philosophiques*, da cui Cavour aveva tratto una citazione il 16 novembre precedente (cfr. nota 41). In particolare, la sintesi cavouriana riguarda le pp. 143-149 (seconda parte del saggio «De l'organisation des sciences philosophiques»).

⁵⁵ Potrebbe essere il marchese Scipion de Dreux-Brézé, già nominato da Cavour nel 1833, oppure un non meglio identificabile marchese de Drée, di cui vi è traccia negli annuari parigini dell'epoca.

⁵⁶ Già edito in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 699. I curatori precisano che si tratta di una trascrizione dall'opera del Jouffroy citata sopra, pp. 168-169, e precisamente dalla seconda metà del medesimo saggio sulle scienze filosofiche (cfr. nota 54).

⁵⁷ Come incaricato d'affari, fino al 1846.

⁵⁸ In quel momento si rappresentava il *Barbiere di Siviglia* di Rossini, ripreso dopo la malattia del cantante Lablache. — Giovanni Matteo De Candia, detto Mario (1810-1883), famoso tenore nato a Cagliari, era figlio di Stefano, aiutante di campo del re Carlo Felice e poi governatore militare di Nizza. Dopo lunghe difficoltà (anche per l'opposizione paterna), Mario esordì nel 1838 e si affermò nel 1839. Le sue nuove tecniche di canto lo fecero preferire per le prime delle loro opere da autori come Rossini e Donizetti. Oltre che a Parigi, raccolse molti successi anche a Londra. — Marietta Brambilla (1807-1875), contralto, prima di cinque sorelle milanesi, tutte cantanti, ebbe grande fama europea fin dal suo debutto a Londra con la Pasta nel 1827. Molto attiva alla Scala di Milano (1834-42), fu anche acclamata a Parigi e a Londra, dove alternativamente cantò nel 1842-48 con gli attori menzionati da Cavour. Si ritirò dalle scene nel 1848. — Luigi Lablache (1794-1858), famoso basso napoletano, figlio di un marsigliese, colse il suo successo nel 1823 a Napoli e dal 1830 fu acclamato soprattutto a Londra e Parigi. — Antonio Tamburini (1800-1876), altro famoso cantante italiano (baritono), affermatosi dopo il 1820 a Milano e a Roma, ebbe il successo a Vienna nel 1824 e si divise tra Milano e Napoli nel 1828-32. Dopo, fu a Londra e a Parigi, con un passaggio a Pietroburgo. Si ritirò nel 1855.

⁵⁹ *Recte*: Juilly. — Juilly è un comune a una trentina di km a nord-ovest di Parigi, nel vicino dipartimento della Seine-et-Marne.

⁶⁰ Hugues-Marie-Désiré Bouffé (1808-1888), celebre attore francese, che esordì nel 1821 e praticò tutti i ruoli per un decennio, per poi assurgere a celebrità nel genere comico. Ebbe lunghi contratti, dapprima con il Théâtre du Gymnase e poi con il Théâtre des Variétés, dopo di che si ritirò nel 1847.

⁶¹ David Garrick (1717-1779), famosissimo attore, drammaturgo e impresario teatrale inglese, che riportò in luce il vero Shakespeare, fino ad allora soffocato da rifacimenti arbitrari.

⁶² Le annotazioni di questo giorno sono omesse in BERTI, p. 278.

⁶³ Si veda più avanti (p. 590) il conto completo, ammontante a franchi 22.819,75.

⁶⁴ Si tratta di due vaudevilles in un atto. Il primo, che reca il sottotitolo *Roman maritime*, fu scritto da Frédéric. Di esso il «Moniteur» del 29 novembre commentò: «c'est une pâle traduction d'une jolie nouvelle de Mr Scribe».

⁶⁵ *Recte*: Montléart. — Massimiliano di Montléart (m. 1865), che aveva sposato la madre di Carlo Alberto, Albertina Maria Cristina di Sassonia-Coburgo (1777-1861), rimasta vedova nel 1800. Appartenente a una vecchia famiglia della Guienna, Massimiliano fu uditore al Consiglio di Stato di Francia nel 1807 e fu poi creato conte dall'imperatore d'Austria.

⁶⁶ In BERTI, p. 279, trasformato arbitrariamente in *M. de Salmour*. — Ernest de Sahune (n. 1807) fu uditore al Consiglio di Stato, membro della Società Storica Francese, deputato dal 1839 al 1848.

⁶⁷ Probabilmente Jacques-Antoine Odier (n. 1798), reggente della Banca di Francia, figlio di Antoine (1766-1853), nato a Ginevra, ma naturalizzato francese, deputato e pari.

⁶⁸ *Recte*: Saconnex. Il nome della località ginevrina è omissa in BERTI, p. 279, con puntini di sospensione.

⁶⁹ Lassalle et Compagnie, mobiliari in Parigi.

⁷⁰ BERTI, p. 279: Sont disponibles.

⁷¹ BERTI, p. 279: Ces.

⁷² Sui propositi del Lainé, reiterati nel 1850-52, e sugli esperimenti del suo concime nelle risaie di Leri, si vedano le lettere a Cavour del 1850-52, in AC, Santena, *busta Lainé* (di cui una edita in

CAVOUR, *Epistolario*, VII, pp. 285-286) e le lettere di Giacinto Corio a Cavour del 26 febbraio e 4 aprile 1851, in BOGGE, pp. 112-113 e 121-122.

⁷³ BERTI, p. 279: 2,50.

⁷⁴ Si rappresentavano tre vaudevilles in un atto: *Informations; Vendetta; Ma maîtresse et ma femme*, quest'ultimo di Dumanoir e Eméry.

⁷⁵ Omessa in BERTI, p. 279. — Henriette d'Auzers era morta il 14 agosto.

⁷⁶ In Torino, nell'omonima piazza.

⁷⁷ Diminutivo di Giacomo in piemontese (*Giacò*).

⁷⁸ Quasi sicuramente Chêns-sur-Léman, sulla sponda savoiarda del lago, poco prima del confine con Ginevra.

⁷⁹ Giuseppe Benedetto Cottolengo, sacerdote nato a Bra nel 1786 e morto a Torino il 30 aprile 1842, fondatore nel 1828 della Piccola Casa della Divina Provvidenza, che aveva preso grande impulso già nel 1832.

⁸⁰ Ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino, fondato nel 1680 e oggi massimo ente ospedaliero torinese.

⁸¹ Ospizio della maternità o delle partorienti, fondato in Torino nel 1732 con annessa scuola di ostetricia e con il compito di provvedere al baliatico dei trovatelli.

⁸² Compagnia delle puerpere, fondata in Torino nel 1732 da nobili dame, sotto il patrocinio della regina, dedicata all'assistenza delle puerpere bisognose.

⁸³ Probabilmente la parrocchia della Madonna degli Angeli, vicina alla casa Cavour.

⁸⁴ Quasi sicuramente il Ricovero di mendicizia di Torino, di cui si è già detto (cfr. p. 440 e nota 99).

⁸⁵ Probabilmente la Società degli asili, di cui si è già parlato (cfr. p. 440 e nota 99).

⁸⁶ Conservatorio del Rosario, ricovero per l'istruzione di fanciulle «pericolanti».

⁸⁷ Vi si rappresentavano due opere buffe: *L'eau merveilleuse*, tratta dal teatro della Renaissance dal librettista T. Sauvage e musicata da A. Grisar, e *Le Roi d'Yvetot*, da un libretto di Brunswick e Leuven, con musica di A. Adam.

⁸⁸ BERTI, p. 280, nota 1: «Il conte Pellegrino Rossi inaugurò il suo corso di *diritto costituzionale* nel novembre 1834 in mezzo ai clamori. Questi durarono pochi giorni; perocché indi a poco fu udito con reverenza pari alla sua dottrina. Laonde il conte di Cavour poteva dire, otto anni dopo, che l'auditorio lo ascoltava con raccoglimento».

⁸⁹ Nell'originale segue *dominer* cancellato.

⁹⁰ *Des individus* et corretto sopra e *de la société* que.

⁹¹ *En* corretto sopra a *et*.

⁹² *au* corretto su *de la*.

⁹³ *tous* aggiunto sul rigo.

⁹⁴ *Recte*: Eynard. — Così corresse pure il BERTI (p. 280).

⁹⁵ *Sur l'esprit germanique. Les merveilles artistiques du roi de Bavière* modificato arbitrariamente in BERTI, p. 280, in *sur l'esprit germanique du roi de Bavière*. — Luigi I di Wittelsbach (1786-1868), re di Baviera dal 1825, diede libera espressione al suo gusto per l'arte con grandiose costruzioni neoclassiche, soprattutto a Monaco e a Ratisbona, e con la pubblicazione di proprie poesie. Dapprima liberal-moderato, poi sempre più conservatore sulla via della reazione, abdicò nel marzo 1848 in seguito ai movimenti popolari scaturiti dal clima rivoluzionario europeo e dalla particolare vicenda della sua relazione con la ballerina scozzese di nome spagnolo, Lola Montez, per la cui naturalizzazione bavarese e nobilitazione il re nel 1847 licenziò il ministro Abel, in carica dal 1838.

⁹⁶ Il punto di separazione tra le due frasi, molto chiaro nell'originale cavouriano, fu omissso in BERTI, p. 280, con evidente alterazione del senso.

⁹⁷ Si tratta del matrimonio, celebrato poi nel 1843, tra François-Ferdinand d'Orléans, principe di Joinville (1818-1900), terzo figlio di Luigi Filippo, e la principessa Francesca di Braganza, sorella dell'imperatore del Brasile. Ufficiale della marina francese, il principe di Joinville nel 1840 ebbe il compito di riportare in patria le ceneri di Napoleone. Vice ammiraglio nel 1848, si dimise allo scoppio della rivoluzione, visse in Inghilterra e negli Stati Uniti fino al 1870 e fu poi deputato all'Assemblea nazionale.

⁹⁸ Il titolo completo della commedia in cinque atti in prosa di E. Scribe è *Le fils de Cromwell ou une Restauration*. Essa era rappresentata al Théâtre-Français.

⁹⁹ Già edito in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 699. Come precisano i curatori, si tratta di una parziale rielaborazione in francese di un passo di H. BROUGHAM, *Historical Sketches of statesmen who flourished in the time of George III*, Paris, Baudry's European Library, 1839, 2a ediz., I, p. 393 (paragrafo «Prince Talleyrand»).

¹⁰⁰ Albert-Paul Royer-Collard (1797-1865), giurista, nipote del filosofo e politico Pierre-Paul, con cui a volte è confuso. Dopo studi brillanti, nel 1829 ebbe la cattedra di diritto delle genti alla Facoltà di diritto di Parigi, insegnamento che poi tenne sempre in seguito, e nel 1845-47 fu decano della stessa Facoltà.

¹⁰¹ Omissso in BERTI, p. 281.

¹⁰² Charles Dupin (1784-1873), fratello minore del famoso Dupin aîné, ingegnere del genio navale francese, dal 1819 professore di meccanica al Conservatoire des arts et métiers, autore di numerosi scritti di geometria, meccanica applicata, statistica ed economia. Fu contemporaneamente uomo politico di rilievo: deputato dell'opposizione con il fratello maggiore nel 1824, con la Monarchia di luglio divenne dapprima consigliere di Stato nel 1831, poi ministro della Marina nel 1833 e pari di Francia nel 1837. Deputato nel 1848, fu senatore nel Secondo Impero. Nel 1824 era anche stato creato barone da Luigi XVIII per i meriti acquisiti nello studio delle costruzioni navali, specie inglesi. Dai lavori e dai discorsi parlamentari del Dupin Cavour trasse più volte notizie e spunti che annotò nei suoi quaderni (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, I, pp. 43, 119, 160, 366-367).

¹⁰³ Molto probabilmente — come si legge anche in Berti, p. 282, nota 1 — Teodoro De Rossi di Santarosa, conte di Pomerolo (1812-1860), futuro collaboratore di Cavour ministro.

¹⁰⁴ Si riferisce forse a Dimitri Galitzin (1770-1840), figlio del diplomatico Dimitri III (1738-1803) e della prussiana Amélie de Schmettau (1748-1806), ardente cattolica dedita a vivaci controversie filosofiche e teologiche. Dimitri Galitzin fu infatti spinto dalla madre a recarsi missionario negli Stati Uniti, in Pennsylvania, dove fondò un villaggio, poi divenuto un centro importante col nome di Loretto.

¹⁰⁵ *Recte*: Mickiewicz. — Adam Mickiewicz (1798-1855), celebre poeta polacco-lituano, romantico e rivoluzionario, esiliato in Russia dal 1823 al 1829, in viaggio in Germania e in Italia durante l'insurrezione di Varsavia del 1830, e quindi stabilitosi a Parigi. Dopo un anno di insegnamento di letteratura latina nell'università di Losanna (1839-40), nel 1840 ebbe la cattedra di letteratura slava al Collegio di Francia. Tuttavia nel corso del 1843-44 la perse e fu espulso dalla Francia perché si fece propugnatore delle teorie misticheggianti, mescolate anche al culto di Napoleone I, di un suo compatriota, Towianski, che gli aveva curato con un certo successo per mezzo del magnetismo la moglie colpita da follia. Dopo un periodo in Svizzera, ritornò in Francia apparentemente guarito, ma il successo di Luigi Napoleone lo riportò a quelle idee, non respinte dall'imperatore. Allo scoppio della guerra d'Oriente, alimentato di nuove speranze per i Polacchi, condiscendente Napoleone III, si recò a Costantinopoli per esplorare le possibilità di formare una legione polacca, ma fu stroncato dal colera.

¹⁰⁶ Omissso in BERTI, p. 282.

¹⁰⁷ E. SUE, *Les Mystères de Paris*, Paris, Gosselin, 1842-43, 10 tomi in 5 volumi.

¹⁰⁸ Omissso in BERTI, p. 282.

¹⁰⁹ Omissso in BERTI, p. 282. Questa nota di spese per conto di terzi a prima vista pare attribuibile a quella sola parte di soggiorno parigino che si concluse entro l'ultimo giorno annotato in questo quaderno, vale a dire entro il martedì 6 dicembre 1842. Tuttavia la presenza dei cento estratti dal «Correspondant» per Gustavo permette di attribuirli senza alcun dubbio a un arco di tempo più lungo. Infatti Gustavo di Cavour pubblicò un suo scritto su quella rivista all'inizio del 1843, come si deduce sia dall'annotazione diaristica di Camillo del 27 febbraio 1843 (cfr. p. 629), contenente l'elenco — redatto in parte dallo stesso Gustavo — delle persone cui inviare l'estratto sia dalla lettera del 16 marzo 1843 a G. J. J., in cui Camillo annuncia l'uscita dello scritto e l'intenzione di andare «aujourd'hui chez Vaille faire tirer cent exemplaires de ton article», per fare «des distributions que tu m'as indiqués» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 392).

¹¹⁰ «Le Correspondant», rivista bimestrale fondata nel 1829 con il sottotitolo di «journal religieux, politique, philosophique, littéraire», modificato più tardi nella forma. Di ispirazione cattolico-liberale, ebbe tra i suoi principali collaboratori Montalembert, Ozanam, Lacordaire e l'italiano Cesare Cantù. Per il motivo di questa spesa si veda più avanti (cfr. p. 629).

¹¹¹ In quest'ordine nell'originale. La successione geografica sarebbe però: «Troyes à Chaumont; Chaumont à Bourbonne; Bourbonne à Vauvillers».



DIARIO 1842-1843

Quaderno di cm. 11x18, di 100 pagine, con numerazione a matita (di epoca successiva) da 1 a 98 a partire dalla terza pagina, poiché le prime due fungono da copertina. Conservato nell'Archivio di Santena con la segnatura di Quaderno X (già D 10; cfr. SILENGO, pp. XX e 27-32), esso costituisce la diretta continuazione del quaderno precedente e contiene il diario del soggiorno a Parigi dal 7 dicembre 1842 al 30 marzo 1843. L'attribuzione dell'anno alle date apposte da Cavour sempre in modo incompleto è dunque facilitata dal quaderno precedente ed è ulteriormente confermata dalle frequenti connessioni con l'epistolario cavouriano degli inizi del 1843 (CAVOUR, Epistolario, II, pp. 360-397). In particolare, contribuisce alla sicurezza nella datazione la lettera a Hippolyte De La Rüe con data autografa 17 janvier 1843 (ibidem, pp. 367-370), di cui è fatta menzione nel diario, sotto la medesima data (cfr. p. 617). Oltre al diario, il quaderno contiene anche una nutrita serie di annotazioni contabili di gioco e relativi bilanci mensili nel periodo gennaio-marzo 1843 e pochi altri appunti di indirizzi e commissioni da fare. Esso è perciò stato suddiviso in tre sezioni: I. Diario; II. Note des commissions; III. Conti di gioco. Nessuna difficoltà ha presentato l'edizione della parte diaristica e delle commissioni, entrambe già pubblicate in BERTI, pp. 282-323, ma con molte omissioni o modificazioni. L'edizione dei conti di gioco, omessi dal Berti, ha invece richiesto il riordinamento cronologico.

I [Diario]

Note des cours les plus intéressants

Géruset ¹ , littérature française	vendredi; samedi
Saint-Marc-Girardin ²	jeudi, 12 h[euves]; vendredi, 8
Saint-Hilaire ³	mercredi, 12; vendredi, 8
Ozanam ⁴	lundi, 1½; samedi, 1½
Mickiewicz	mercredi, 1¾
Philarète Chasles ⁵	mercredi, 2
Quinet ⁶	mercredi, 1; vendredi, 9

théodicée	jeudi, 2; samedi, 11
théologie morale	vendredi, 10; samedi, 12
histoire ecclésiastique	[...]⁷
écriture sainte	lundi, 1; jeudi, 9

Monseigneur Berwengher⁸, rue de Vaugirard, 96⁹.

Mr Wilson¹⁰, 26, rue Casette¹¹.

Mr [...]¹², 4, rue Saint-Germain-des-Près.

mercredi, 7 [décembre 1842]

Cours de Mr Woloski. Le nombre des auditeurs est moins considérable qu'à la dernière séance¹³. Il raconte les tentatives des rois François II, Charles IX et Henri III pour détruire les privilèges que les nobles, les communes et les corporations mettaient en avant et qui étaient contraires au commerce intérieur. Édit remarquable relatif à la navigation de la Loire. Règne d'Henri IV. Efforts de Sully pour développer l'agriculture. Tendances mercantiles du roi.

jeudi, 8 [décembre]

Cours de Mr Rossi. Esclavage. Différence entre l'esclavage ancien et l'esclavage moderne. Le premier est le résultat de l'esprit de conquête; le second est une conséquence de l'esprit mercantile. Par conséquent ce dernier est plus dur, plus avilissant. La condition des esclaves dans les différentes colonies est en raison du plus ou moins grand développement de l'esprit mercantile des peuples de la maison¹⁴. Ainsi ils ont toujours été plus rudement traités par les Hollandais que par les Anglais, par¹⁵ les Anglais que par les Français et c'est chez les colonies du peuple le moins mercantile de l'Europe, dans les colonies espagnoles, qu'ils étaient moins à plaindre. Le code noir promulgué par Louis XIV était un progrès, puisqu'il soumettait à quelques règles, il imposait quelque frein au pouvoir absolu des maîtres.

Messe à Saint-Étienne du Mont. - Visité le Musée de l'École de médecine.

Séance de l'Institut¹⁶. Discours de Mr Pasquier¹⁷. Bien écrit, bien pensé, il fatigue par trop de longueurs et de diffusions. Réponse de Mr

Mignet¹⁸. Étincelante d'esprit, d'à-propos, de mots heureux. Il mêle aux éloges du récipiendaire quelques critiques qui portent surtout sur le rôle qu'il a joué pendant son dernier ministère sous la Restauration¹⁹.

Séance de la Société de Saint-Vincent-de-Paul²⁰. Rapport du secrétaire. Discours de l'abbé Duguerry tout empreint de l'*esprit sacerdotal* dans sa forme la plus fâcheuse. Belles et touchantes paroles de l'archevêque de Tours²¹.

L'œuvre compte 2000 associés, dont la moitié composent les conférences de Paris. En 1841 elle a distribué, soit en secours à domicile, soit pour le patronage des enfants, soit pour d'autres objets charitables, 140.000 frs: 69.000 à Paris et 71.000 dans les départements. Cette œuvre est recommandable bien plus par le bien moral qu'elle opère que par la masse des secours matériels qu'elle distribue, quelque nombreux qu'ils soient.

vendredi, 9 [décembre]

Visité Mme de Circourt. Ed[mond] Blanc. De Galliera. - Gustave vient au Cercle pour la première fois.

samedi, 10 [décembre]

Nous nous perdons sur le Pont royal, et nous nous retrouvons en omnibus après avoir manqué la séance de la section des sciences morales à l'Institut. Nous assistons au départ de Louis-Philippe pour Fontainebleau.

Dîner aux Frères provençaux.

*Andromaque*²². Mme Rachel est sublime dans le rôle d'Hermione. Gustave lui-même en convient.

Écrit à maman.

dimanche, 11 [décembre]

Maison de Saint-Nicholas [sic] pour l'éducation de jeunes enfants du peuple, fondée et dirigée par Monseigneur Berwenghen. Dans cette maison et une succursale qu'elle possède à la campagne 650 enfants de huit à quinze ans sont logés, nourris, vêtus, chauffés, instruits, le tout pour 20 francs par mois, sans que cet institut reçoive le moindre secours pécuniaire du gouvernement ou de la ville de Paris. Mr Berwenghen se plaint de l'indif-

férence, si ce n'est de l'hostilité, des personnes au pouvoir. Il attribue ces sentiments à ce que sa maison a été fondée sous les auspices du duc de Bordeaux. Nous avons assisté au salut. Les enfants ont chanté plusieurs hymnes d'une manière admirable. Après le salut, avant de sortir de l'église, ils ont chanté l'*Hymne à la nuit* de Mr de Lamartine²³.

Dîner au Cercle. Visite à Mme de Castelengo; nous la trouvons levée, assise ou, pour mieux dire, étendue sur une chaise-longue. Nous nous trouvons avec la Cisterne et nous nous faisons réciproquement un fort bon accueil.

Soirée chez la marquise de Brignole. Le pauvre Garibaldi confus du tour qu'on lui a joué. La marquise Sauli et sa fille²⁴.

lundi, 12 [décembre 1842]

Dîner chez James Odier. Visite à Mme Mortemart.

Une dame [qui] recommandait une jeune fille de province à son amie disait: «Si l'Académie connaissait sa conduite elle lui donnerait le prix *Montron*»²⁵.

Ouverture des cours de la Sorbonne. L'abbé Glaire²⁶.

mardi, 13 [décembre]

Leçon de Mr Rossi sur la liberté individuelle. Il réfute le sophisme des philosophes qui prétendent que l'homme en société abandonne une partie de ses droits pour en assurer le reste.

Gustave me fait attendre trois quarts d'heures: et trouve cela charmant.

Nous allons avec Mr Wilson et l'abbé Cler²⁷ visiter une maison d'apprentissage située rue Saint-Étienne, dirigée par des frères de la doctrine chrétienne²⁸. On paye 700 frs pour 4 ans. La maison ajoute à cette somme [...] ²⁹. Les enfans sont bien nourris, bien instruits; mais leur entretien est cher. Cela vient de ce que leur ouvrage est moins profitable que dans les ateliers de la ville. Généralement l'apprentissage ne coûte que 500 frs. Il y a une classe de dessin matin et soir.

L'abbé Cler est membre d'une congrégation qui dirige auprès de Lyon un collège qui renferme 180 élèves.

Lettre de papa. Je me couche.

mercredi, 14 [décembre]

Visites à Mmes Chatenai³⁰, Odier et Obrescoff³¹.

Soirée chez Mme de Rozan³². Mr Briffaut³³.

Justification de Coulaincourt³⁴.

jeudi, 15 [décembre]

Nous arrivons trop tard pour assister au cours de Saint-Marc-Girardin³⁵.

Le docteur Cerise, Champs-Élysées, n. 6. Il³⁶ prête 1200 frs à Saint-Damian pour l'aider à faire son voyage. Amours de Saint-Damian avec une lorette. Crise au moment du terme. Son argent pour le [sic] payer, il est mis à la porte.

Débats de Rignon et sa femme³⁷. Lettre qu'elle écrivait à ses frères saisie par son mari. Seconde lettre arrêtée et décachetée: menaces de séparation. Cerise craint que Rignon³⁸ ne devienne fou.

Dîner chez Mr Eynard. Coletti³⁹. Sainte-Beuve. Mr Tavel. Le comte Pelet de la Lozère⁴⁰. Mr Rilliet, jeune médecin⁴¹.

Gustave veut persuader à Mr de Sainte-Beuve que Jouffroy revenait à la foi. Incrédulité de Sainte-Beuve. Son admiration pour Cousin.

vendredi, 16 [décembre]

Visite à Mme de Boigne⁴², Mme de Barante. Préoccupation du père, abattement de la mère, bon accueil de la fille.

Nous retrouvons Sainte-Beuve chez Mme de Boigne.

samedi, 17 [décembre]

Séance de l'Académie des sciences morales. Comité secret. Vieux spectateur amusant. Opinion défavorable qu'il porte sur le caractère de Cousin. Son admiration pour le talent de Rossi.

Cours de Mr Ozanam: médiocre. - Visites à Mme de Podenas et Mme de Circourt. - Je me couche à neuf heures.

18, dimanche [décembre]

Visite de Châteauvieux et de Mr de Sahune. Messe à Saint-Roch; promenade avec Ney.

Visite à Mme de Castellengo. Soirée chez la marquise de Brignole. Les diables bleus de la duchesse.

19, lundi [décembre 1842]

Déjeuné chez Mr De la Malle. Mme De la Malle. Sa concubine d'autrefois⁴³. - Séance de l'Institut⁴⁴. Discours de Mr Flourens⁴⁵. - La marquise Pallavicini⁴⁶. Nous visitons ensemble l'École des beaux-arts⁴⁷. - Cecco⁴⁸ aidé de Gustave travaille à la conversion d'une bonne protestante. Je souris à cet annonce, ce qui scandalise mon très saint frère. - Dîner avec Niemeschewisht⁴⁹, Muller⁵⁰ au Café anglais.

20, mardi [décembre]

Cours de Michel Chevalier. Programme. Suite du développement des moyens de production. Voies de communications. Institution de crédit. Éducation professionnelle.

Cours de Mischievsk. Byron inspiré par Napoléon. Différence du rapport des poètes et de l'art et la société [sic] suivant les époques de développement progressif ou de rénovation révolutionnaire. Dans ces dernières les peuples dominant les poètes, mais ils sont dominés par les grands hommes.

Dîner au Club des échecs. Partie de Dechapelle avec un Américain. Ami de Duport⁵¹ et associé du baron Blanc⁵². - Soirée chez Mme de Circourt. Je verse du thé sur son ruban.

mercredi, 21 [décembre]

Cours d'Edgard [sic] Quinet. Parallèle de la littérature espagnole et de la littérature italienne: représenté par les Vierges de Murillo et de Raphaël.

Cours de Philarète Chasles. L'Allemagne depuis la moitié du quinzième jusqu'à la fin du seizième.

Diné chez Mme de Chatenai. Mr de Sainte-Beuve. Le duc de Liancourt. Discussion théologique. Enthousiasme de Mme de Boigne pour le livre de la princesse Belgioioso⁵³. Mr de Flamarin⁵⁴ prend Gustave pour mon père. - Soirée chez la duchesse de Rohan⁵⁵. Mme de Bellisen⁵⁶.

jeudi, 22 [décembre]

Vaine tentative pour pénétrer au cours de Mr Michelet⁵⁷. Je recueille la marquise P. qui a fui l'odeur et la chaleur. Nous allons voir Sainte-Geneviève et Saint-Germain-l'Auxerrois. - Dîner au Cercle.

vendredi, 23 [décembre]

Visite à Mr de Montois. Gabriac. Mr de Pontois⁵⁸. Triste tableau de l'état de la Turquie. Proverbe turc: «Où il n'y a pas de raya, il n'y a pas de plaisir». - Mme de Circourt. - Picnick [sic].

samedi, 24 [décembre]

Cours de Mr Chevalier. Mr Chasles et Mr Rapetti⁵⁹. Exégèse de Saint-Thomas. - Mme Eynard. Lettre du roi Othon⁶⁰ à Mr Eynard.

Mme de Boigne, Mr Ampère. Mr Berryer veut se faire dominicain. Anecdote de Mr Pasquier sur le discours que Mr Berryer prononça lors du traité avec l'Amérique⁶¹. La duchesse de Rozan. Son jour pour les ennuyeux.

dimanche, 25 [décembre]

Grand-messe à la Madeleine. Visite du duc de Rozan⁶². Dîner chez Mme de Boigne. Mr Pasquier et Mr de Barante. Singulière histoire d'un divorce russe. L'époux qui se reconnaît adultère devient frère quêteur dans un couvent. - Soirée chez Mme de Brignole.

Mr Lemercier, rue des Gras-Villiers⁶³, 37-38, loge de la galerie.

Scène scandaleuse faite à la chapelle polonaise de Saint-Roch par un Polonais au prince Czartorinsky⁶⁴. Secte mystique polonaise. Mickiewicz en est⁶⁵.

lundi, 26 [décembre]

Promenade. Cercle.

mardi, 27 [décembre]

Visite à la duchesse de Rozan; Mr Béchar⁶⁶. Lettre d'Henri V à Mr Berryer. Le prince se prononce tout à fait en faveur de la ligne suivie par

les députés royalistes. Prétendue lettre à Mr de Villèle⁶⁷ pour l'engager à s'entendre avec les députés ou à se taire.

Théâtre du Vaudeville: *La graine de lin*, *Derrière l'alcove*, *L'ours*⁶⁸ et *le pacha*.

mercredi, 28 [décembre 1842]

Cours de Quinet. Poèmes inspirés par la bataille de Roncevaux. Chants populaires basques. Ballades des troubadours. Chants espagnols.

Cours de Mr Chasles. Histoire de Guttemberg⁶⁹. Guttemberg, fils d'un gentilhomme de Mayence sans fortune, va s'établir à Strasbourg, où il se lie avec des bourgeois de cette ville et, aidé par eux, il invente l'imprimerie. Ses premiers essais eurent le plus mauvais résultat; il ne parvint pas à faire des ouvrages présentables; ses associés moururent de misère et lui, complètement ruiné, retourna à Mayence. Là, il se lia avec un vieil orfèvre, usurier fort riche et fort entreprenant, nommé Faust⁷⁰. Grâce à l'argent que Faust lui prêtait [sic], il put recommencer ses travaux, les perfectionner et parvenir à découvrir un moyen de faire des livres imprimés comparables aux manuscrits des plus habiles copistes. Mais Faust, maître du secret de Guttemberg, voulut en profiter tout seul. Il put, grâce à des engagements qu'il lui avait fait contracter, le faire condamner pour dette et jeter en prison.

Faust, pour tirer le plus grand parti de son invention, vint à Paris où, après avoir gagné beaucoup d'argent en vendant ses premiers livres imprimés au même prix que les plus beaux manuscrits, c'est-à-dire cinq et six cents francs le volume, il meurt de la peste.

Guttemberg, sorti de prison, vaincu par les souffrances et la misère, accepta une place obscure dans la maison de l'électeur de Mayence⁷¹, où il finit sans gloire ni récompense une vie que la plus étonnante et la plus féconde des découvertes devait à jamais immortaliser.

Cours de Mr Letronne⁷². La civilisation égyptienne est autochtone, comme ce fait résulte de la comparaison de l'écriture, de la langue et du calendrier de ce peuple avec l'écriture, la langue et le calendrier des peuples voisins et en particulier des nations asiatiques d'origine sémitique.

Visite à Mme de Circourt. - Mme de Barante. - Mme de Chatenai. Rencontre avec le prince de Tonnerre. - Soirée chez la duchesse de Rozan. Mr de Marmier. Encore Mr Béchar.

Lettre de Mr Lemercier demandant l'adresse de Mr Jaussaut.

Livre de Cerise, *Les recherches sur l'influence du moral sur le physique*⁷³. Faits magnétiques constatés. Il les considère comme des anomalies qu'il est impossible de reproduire à volonté. Il croit à l'amputation sans douleur pendant un sommeil somnambulique.

jeudi, 29 [décembre]

Fancy fair. Mme de La Roche⁷⁴. Mme de Grouchy.

Cours de Mr Michelet. Tirade contre les sténographes. Comment le goût de l'histoire de France s'est développé chez lui. Musée historique des Petits-Augustins fondé par Mr Lenoir⁷⁵. Tombeau de Valentine de Balbian, femme du chancelier Birague. Birague, Lombard, vint en France avec François I^{er}, qui le fit conseiller au parlement de Paris, puis président du sénat de Turin. Pendant son séjour en Piémont, il épousa Valentine de Balbian, riche héritière. À son retour en France, il fut appelé par Catherine de Médicis dans le conseil des rois ses fils. Élevé à la place de garde des sceaux, il tenait à Paris l'état le plus magnifique. Dévoré par l'ambition, il flattait les passions de sa protectrice. Secondant sa politique, il fut le membre du conseil qui conseilla avec plus d'ardeur la Saint-Barthélemi [sic]. La place de chancelier fut la récompense de son dévouement aux projets sanguinaires de la reine florentine. Mais si la Saint-Barthélemi lui valut l'hermine, elle lui enleva sa femme. Valentine succomba au bout de quatre mois au terrible effroi que cette funeste catastrophe lui avait causé. Après sa mort, le chancelier son mari lui fit élever un monument qui fut placé au-dessus de son tombeau dans l'église de Sainte-Catherine. Ce monument, menacé d'une destruction complète par la tempête révolutionnaire, fut retiré d'abord au musée des Petits-Augustins et transporté ensuite à Versailles dans la galerie des statues où nous l'avons remarqué⁷⁶.

Soirée chez Mme Eynard. Conversation avec Mr Rossi. Il se plaint de la longueur des plaidoiries des avocats et du peu d'importance qu'ils accordent aux questions de droit.

Le général Cubière⁷⁷, Mr de Rémusat⁷⁸, Mme d'Haussonville⁷⁹.

vendredi, 30 [décembre]

Présentation à Mme de Castellane⁸⁰. Mr Molé. Mr Cousin. - Lettre de papa. Ses trois propositions. - Écrit à Mr Jaussaut.

«C'est en vivant au milieu de ses contemporains qu'un prince peut apprendre à les connaître et obtenir à la fois leur affection et leurs suffrages».

Réponse de Louis-Philippe au discours de Mr Villemain⁸¹

samedi, 31 [dicembre 1842]

Mme de Circourt me raconte la brouille de Mme de Lieven⁸² avec l'empereur. Propos anti-russes tenus dans ses salons. - Mme de Castellengo. - Mme de Boigne. - Lettre anonyme.

dimanche, 1^{er} [gennaio 1843]

Soirée chez Mr de Brignole. Inquiétude soupçonnée, gracieuseté de Mme P.-Le bon Cossato. - Bal de l'Opéra comique. Le masque allemand. Le masque français. Louis-le-Grand, 10.

lundi, 2 [gennaio]

Scène téologique. Gros mots, regrets. Mr de Sahune nous invite à dîner. Il prétend que Mr Molé a contribué à renverser le ministère du 12 mai⁸³.

Cartes laissées. Mme de Circourt. Histoire de la maîtresse de Kocun, et Sutteau. Mme Odier.

mardi, 3 [gennaio]

Écrit à Mr Edmond Blanc.

Visite de la maison de dépôt et de la maison des jeunes détenus⁸⁴. Excellents résultats de l'emprisonnement cellulaire. Bonne mine des détenus. Un cependant se plaint du mauvais effet de l'emprisonnement sur sa santé. En général, j'ai remarqué qu'ils ne mangeaient pas tout leur pain. Bonne qualité du fricot. Assiduité au travail. Progrès dans l'écriture et la lecture. Quelques-uns développent beaucoup de goût pour le dessin. Accordeurs d'organon. Petit nombre d'aliénations. Le nombre des malades a diminué depuis que l'on a adopté le système cellulaire. La mortalité a diminué également. Elle continue néanmoins à dépasser le chiffre de la mortalité ordinaire. Le directeur assure que la solitude a eu pour résultat de diminuer l'onanisme. Presque tous les détenus avouent leurs fautes et reconnaissent

la justesse de la punition qui leur a été infligée. Jusqu'à quel point l'hypocrisie influe-t-elle sur leurs réponses?

Grâce aux machines l'homme devient le contre-maître de la création, de simple ouvrier qu'il était auparavant.

mercredi, 4 [gennaio]

Cours de Mr Quinet. Exposition du poème des Neibelung [*sic*]. L'héroïne épouse Attila; elle attire à la cour de son barbare époux les chefs des Bourguignons, les Neibelung. On leur donne un festin magnifique, au dessert ils sont assaillis et tous massacrés, après une longue et héroïque résistance. Pendant le combat, on donne le feu à la salle du festin dans laquelle les Neibelung se défendaient. Assaillis par le fer et plus encore par le feu, ces preux guerriers succombaient de soif et de fatigue. L'un d'eux au moment de périr s'avise de remplir son casque du sang d'un de ses camarades expirants. Le sauvage breuvage le ranime et lui rend ses forces. Son exemple est imité de tous ses frères d'armes et grâce à ce terrible moyen les Neibelung prolongent longtemps encore une lutte désespérée. Mr Quinet fait remarquer l'absence complète du sentiment chrétien dans le premier poème épique de l'Europe moderne.

Cours de Mr Chasles⁸⁵. Suite de l'histoire de l'imprimerie. L'établissement des Manuce à Venise. Erasme hôte d'Alde Manuce. Mr Chasles prétend que le commerce a une poésie pleine de licences.

Cours de Mr Letronne. Il explique comment on est arrivé à lire les noms propres écrits avec des signes hiéroglyphiques. Le docteur Young⁸⁶ est le premier à soupçonner que l'écriture hiéroglyphique n'est pas purement idéographique, mais qu'elle contient en outre des signes fonétiques [*sic*]. Champollion⁸⁷ démontre l'exactitude de cette proposition⁸⁸ par la comparaison des noms de Ptolémée et de Cléopâtre, contenus dans la fameuse inscription de Rosette écrite en trois langues. Une autre inscription, contenant les noms et surnoms des différents princes de la race des Ptolémées, le met à même de former une espèce d'alphabet fonétique. Difficulté éprouvée à cause du grand nombre de signes employés pour représenter le même son. Cette multiplicité causée par le désir de conserver la symétrie dans l'écriture.

Champollion découvre que les Égyptiens employaient pour exprimer un son des signes des objets dont la première lettre rendait identiquement le même son dans la langue vulgaire, le cophte. Ainsi pour exprimer *b* ils tracent un lion, le *e* un chien, etc.

On possède maintenant un alphabet hiéroglyphique complet. Incertitude qui règne encore dans l'explication des signes idéographes.

Mme de Boigne. Mr Pasquier et Mr Mérimée⁸⁹. Mot de Mlle Rachel à Waleski⁹⁰: elle veut bien des locataires, mais non des propriétaires.

jeudi, 5 [gennaio 1843]

Réception de Mr Patin⁹¹. Éloge de Mr Roger⁹². Effet qu'il produit sur notre ami Duperey⁹³. Il appelle les discours académiques l'amplification du mensonge. Réponse de Mr de Barante. Hilarité causée par la singularité de son début. Effet désagréable de sa voix lorsqu'il veut la forcer.

Visite à Mme de Sahune. Mme de Barante. Adélaïde⁹⁴. La pauvre chère femme n'a pas gagné en naturel ce qu'elle a perdu en beauté. Ferveur religieuse de Mme de Barante. L'ex-beauté tourne à la dévotion.

vendredi, 6 [gennaio]

Concert chez la duchesse de Galiera. Assurance de Mario⁹⁵. Mme de Podenas partage mon opinion à son égard. Grâces de la duchesse de Rozan. Mme É. Girardin⁹⁶.

samedi, 7 [gennaio]

Cours de Mr Lenormant⁹⁷, ex-philosophe, neveu de Mme Récamier⁹⁸. Notions sur les thérapeutes tirées des ouvrages du juif Philon⁹⁹. Les thérapeutes étaient chrétiens. Ils ont réalisé les premiers essais de la vie cénobitique. Apologie du monachisme. Le monachisme n'a pas été importé de l'Orient. Il s'est développé instinctivement dans le sein du christianisme dont il est une conséquence nécessaire. Le christianisme considérant le genre humain comme une unité solidaire, il faut qu'il y ait des hommes qui se consacrent à la prière et à l'expiation pour l'avantage de tous. Les grands exemples d'ascétisme donnés par les cénobites, nécessaires pour détruire les croyances voluptueuses de l'antiquité. Certaines habitudes efféminées traduites en principes physiologiques. Anecdotes à cet égard. La même per-

sonne qui, étant un lyonnais¹⁰⁰, prétendait que son estomac ne pouvait pas supporter d'autre vin que du Bordeaux à 4 frs la bouteille, trouvait, devenu père de famille, que du vin à 15 sous était beaucoup trop cher. La leçon se termine par l'apologie de Saint-Siméon Stylite¹⁰¹.

Visite à Me de Circourt. Elle me parle de l'ami Michiewits qui aspire à faire l'éducation d'un petit-fils du pacha¹⁰². - Visite à Mme de Vatry. Elle me raconte sa maladie nerveuse. - Mme de Castellane. Mr de Tocqueville¹⁰³. Les deux princes Galitzin¹⁰⁴. Mr de Salvandy. Discussion sur les jésuites.

dimanche, 8 [gennaio]

Dîner chez Mr de Sahune. Mr Vitet. Le général Baudrant¹⁰⁵. Mme Augustin Perrier¹⁰⁶. - Mme de Castellengo. Mme de Chatenay. Elle nous annonce le mariage du prince de Montléar¹⁰⁷ avec Mlle de Noaille, fille de la duchesse de Poix. - Soirée chez Brignole. Jeune violiniste [*sic*] génois d'un talent prodigieux¹⁰⁸.

lundi, 9 [gennaio]

Arrivée de Naville. Séance royale. Émotion de Louis-Philippe. Singulière manière de remercier la Chambre¹⁰⁹. - La marquise Paul Castro. La princesse de Ligne¹¹⁰. Singulière conduite de Mme Scherebetoff. Agitation de la marquise. Visite à Mr Paul de La Roche¹¹¹. Admirable tableau représentant une Sainte-Famille. - Rue de Provence, 44¹¹². - Dîner chez Eynard. Mr Rossi.

mardi, 10 [gennaio]

Breme. Mr Leroux. Son opinion peu favorable à Jaussaut. Mme Leclerc¹¹³. *Don Pasquale*¹¹⁴.

mercredi, 11 [gennaio]

Cours de Mr Simon¹¹⁵. La philosophie a pour objet final la solution de deux questions. Déterminer l'*être* et le *non être*: et le passage du *non être* à l'*être*. Les écoles de l'antiquité résolvent en sens inverse. L'école de Ionie, les épicuriens n'envisagent que le monde des sens. L'école d'Élée, fondée par Pythagore, se perd en faisant abstraction complète du monde

des sens pour se livrer à la recherche exclusive de l'unité ou, pour parler plus scientifiquement, de l'absolu infini. Platon concilie en quelque sorte les deux écoles. Il s'élève du monde réel au monde des intelligibles et il entrevoit au-delà de ce nouveau monde un ordre d'existence infiniment supérieur qu'il appelle Dieu. Imperfection de son idée de Dieu. L'école d'Alexandrie se proclame éclectique. Elle veut, en dégageant ce que chacun des systèmes qui l'ont précédée contient de vrai, arriver à la vérité absolue. Elle arrive à établir l'indépendance absolue de l'être et de la matière. Source de toutes ses erreurs.

Visite à Mme Obrecoff¹¹⁶. Elle avoue préférer Naples à Paris. Visite à Mme d'Haussonville.

Anecdote de Mr d'Allègre. Les draps de son lit étaient tellement usés que lorsqu'on voulut le soulever ils éclatèrent, ce qui fut cause d'une chute dangereuse.

Opinion de Mr Molé sur Mr de Caze. Il croit au rejet de la loi sur les sucres. Il prétend que les îles Marquises¹¹⁷ ne serviront jamais à rien, s'appuyant sur l'opinion de Mr Odilon Barrot et du capitaine Laplace¹¹⁸.

jeudi, 12 [gennaio 1843]

Cours de Mr Michelet. Description et éloge de la bibliothèque de Sainte-Geneviève¹¹⁹. Leçon sans suite ni liaison dans les idées.

Dîner chez Eynard. Mr Pelet¹²⁰. Mme de Boigne. Le duc de Noailles¹²¹ et Mr Pasquier. - Lettre de Mr Odier.

vendredi, 13 [gennaio]

Cours de l'abbé Cœur¹²². Il proclame les titres de gloire du dix-neuvième siècle. L'avènement de l'intelligence au pouvoir. Le principe de la dignité et de la fraternité humaine passant de la vie religieuse dans le monde politique. Invectives contre le sceptique. Nécessité de l'alliance de l'intelligence et de la religion.

Séance de l'Académie des inscriptions. Mr Burnouff¹²³ me met en fuite. - Jockey-Club.

samedi, 14 [gennaio]

Visite de Mr Jaussaud fils. - Écrit à Franchi. - Théâtre du Palais Royal: *Le capitaine Charlotte*. Bal de l'Opéra.

dimanche, 15 [gennaio]

Conservatoire¹²⁴. Mme de Boigne. Mlle Rachel. Elle nous promet des stalles pour *Phèdre*¹²⁵.

lundi, 16 [gennaio]

Visité l'Hôtel de Ville avec Pictet¹²⁶. Faits curieux sur la Révolution de Juillet racontés par l'huissier. - Visite à la duchesse de Liancourt. Mme Lamartine¹²⁷. Bal de la Liste civile. Cartes à Mme Cécile de Tonnerre¹²⁸. Dîner chez La Cisterne. Concert chez Mme de Galiera. - La Cisterne prétend savoir que le duc de Bordeaux est impuissant¹²⁹.

mardi, 17 [gennaio]

Écrit à Valleré¹³⁰, Jaussaud, H[ippoly]te De La Rüe¹³¹.

Visite à Mme de Boullié¹³². Mme Eynard. Dîné avec Krosnowski, un des dix-huit étudiants qui ont attaqué le palais de Constantin le 29 novembre 1830¹³³. Il se plaint de l'incapacité des généraux.

Soirée dansante chez Mr Odier. Eynard me raconte la conversation qu'il venait d'avoir avec Louis-Philippe. Le roi avoue que ses chers frères, les souverains, le haïssent.

Soirée chez Mme de Circourt. Je la surprends en flagrant délit de mensonge envers Mr de Joanne¹³⁴.

mercredi, 18 janvier

Visite à la duchesse de Gagliera. Étranges questions sur sa nièce. Elle avoue qu'après beaucoup de peines et d'efforts, elle en est venue à conclure que la science n'est que vanité. Elle blâme avec amertume le système d'éducation adopté pour les femmes.

Article de Gustave en réponse aux attaques d'un giobertiste contre Rosmini. Je m'efforce de le modérer. J'y parviens médiocrement¹³⁵.

Dîner chez Mme d'Haussonville. Le duc de Broglie. Mr Rossi. Mr de Broglie donne la préférence au système de procédure criminelle suivi en Angleterre. Le juge en France considéré comme l'auxiliaire du procureur général; l'influence des juges anglais due à leur attitude impartiale et à la nullité de leur action pendant le cours du procès.

Mr Thiers, louant Victor Hugo, lui disait: «Vous êtes Corneille, non pas, il est vrai, Pierre Corneille, mais le Corneille de ce siècle, dont Casimir Delavigne¹³⁶ est le Racine».

Visite à Mme de Vatry. - Soirée chez Mme de Rosan.

jeudi, 19 janvier [1843]

Visité le tombeau de l'empereur et le puits de Grenelle¹³⁷. Billet de la Liste civile.

Soirée chez Mme de Bouillé. La duchesse de Maillé¹³⁸. Crussol¹³⁹. Mr Briffaut ne veut pas que Mlle Rachel joue *Phèdre* après-demain à cause de l'anniversaire de la mort de Louis XVI.

vendredi, 20 [gennaio]

Visite de Mr Leduc, aspirant philologue¹⁴⁰.

Dissertation de Naville sur l'éducation. L'éducation publique est à l'éducation privée ce que pour le talent¹⁴¹ la vie d'artiste est à la vie d'amateur.

Séance de la Chambre des pairs¹⁴². Mr de Boissy¹⁴³. De Ségur-Lamoignon¹⁴⁴. Camille Perrier¹⁴⁵. D'Alton-Shée. Charles Dupin.

Mr de Barante. Soirée chez Mme d'Haussonville. Le duc de Broglie. Mr Bois-le-Comte¹⁴⁶. Vielcastel.

samedi, 21 [gennaio]

Mlle Rachel ne nous envoie pas les stalles qu'elle nous avait promises¹⁴⁷.

Chambre des pairs. Les billets de Mr de Barante ne nous servent pas. Mr de Grammont¹⁴⁸ me fait entrer. Discours de Mr de Brézé. Habile et éloquente déclamation. Réponse de Mr Guizot. Mr Pelet de la Lozère. Gabriac, qu'on [n'] écoute pas. Amendements saugrenus de Mrs Kératry¹⁴⁹ et Boisy¹⁵⁰.

Première représentation de *Phèdre*. Jeu admirable de Mlle Rachel. Jules Jannin¹⁵¹.

dimanche, 22 [gennaio]

Visite à Ney. Longue discussion avec le prince de La Moscowa¹⁵². Dîner chez Brignole. Mme de Chatenay. Mr Humbolt¹⁵³. Mme de Castellane. Longue conversation avec Mr Molé.

lundi, 23 [gennaio]

Chambre des pairs. Admirable discours de Mr Guizot¹⁵⁴. Dîner chez J[ames] Odier. Rossi.

mardi, 24 [gennaio]

Chambre des pairs. Mr de Broglie. Incident provoqué par l'obstination de Mr de Boissy à attaquer le ministre des Affaires Étrangères¹⁵⁵. Dîner chez Naville. Mr Chevandier¹⁵⁶, adversaire irréfléchi du droit de visite¹⁵⁷. Mme de Circourt.

mercredi, 25 [gennaio]

La duchesse de Rozan.

26, jeudi [gennaio]

Dîner chez Vatry. Le général Sparre¹⁵⁸ me parle de Santena. L'amiral Mackau¹⁵⁹. Discussion sur le droit de visite. Mme Eynard. Mme de Castellane. Indignation de Mr Molé contre le prince Dolgourouki¹⁶⁰.

27, vendredi [gennaio]

Visite du baron d'Extein, de Castellengo, de Pictet. Réponse de l'abbé Joubert¹⁶¹ à Gustave¹⁶². Indignation de Mmes de Castellengo et de Brême.

28, samedi [gennaio]

Nous allons avec Naville à la Chambre des députés. Discours de Mr de Gasparin et de Mr de Tocqueville. Fureur du public de la galerie contre le droit de visite¹⁶³.

29, dimanche [gennaio]

Visite à Mme Naville. Sermon de l'abbé de Bonnechose¹⁶⁴. Mme de Sahune. Mme de Castellane.

30, *lundi* [gennaio 1843]

Mr Leroux m'annonce Mr Jaussaut pour le deux. Lettre à papa. Mme de Grouchy. Mme de Circourt. Le duc de Caze. Dîner [sic] chez Mme de Gagliera. Mlle de Béthune. Mr Molé. Mme de Boigne.

31, *mardi* [gennaio]

Chambre des députés. Amendement de Mr Berryer¹⁶⁵. Mr Lamartine fait l'apologie de la maison Cheab. Il assure qu'on y professe, par dispense du pape, la religion catholique conjointement avec la religion musulmane. Répliques de Mr Guizot. Mots de Mr Dufaure. L'amendement est adopté¹⁶⁶

Bal chez G[abriel] Odier.

mercredi, 1^{er} février

Chambre des députés. Debut d'Haussonville. Admirable discours de Mr Guizot. Réplique de Mr Billaut¹⁶⁷. Dîner chez Brignole. Je cède mon billet à la duchesse de Gagliera. D'Haussonville.

2 *février*

J'envoie à Mr Charles Mestrallet les traites suivantes¹⁶⁸:

28 février	Luigi Basili	3.665
27 id.	F.lli Lancia	1.577
15 id.	Allegrone	1.500
15 id.	Malacarne	4.860
15 id.	Debernocchi	1.161,27
28 id.	Nicolis	2.000
20 id.	De La Rüe	<u>5.836,73</u>
		20.600,00

Séance de la Chambre des députés, discours remarquable de Dupin. La gauche applaudit avec transport ses lazzis contre Mr Guizot. Elle force ce ministre à s'expliquer. Mr Barrot invective pendant une heure le ministère avec sa voix caverneuse¹⁶⁹. Je quitte la Chambre à 4 heures pour rendre compte à Brignole de ce qui s'y est passé.

3 *février*

Chambre des députés. La discussion n'offre aucun intérêt¹⁷⁰. Mme de Circourt. Mme de Chatenai. Elle ne parle que médecine. Soirée chez d'Haussonville. Mr de Barante prétend que la difficulté de la situation vient de ce que le ministère a à faire non à des opposants, mais à des mécontents.

Mr Duvergier de la Hauranne¹⁷¹ raconte qu'un amendement sur la question du droit de visite avait été combiné entre toutes les fractions de l'opposition, mais qu'au dernier moment Mr Dufaure avait refusé de le voter. Il en a été de même d'un autre amendement qui avait été arrêté sur le dernier paragraphe de l'adresse. Mr Dufaure, après l'avoir successivement accepté et rejeté, n'en a plus voulu au commencement de la séance.

samedi, 4 février

Écrit à Sainte-Rose¹⁷². - Dîner à l'hôtel. Soirée chez Mme Annisson¹⁷³. Mr Galas¹⁷⁴. - Bal chez J.¹⁷⁵ Odier.

dimanche, 5 février

Visite à Mme de Castellengo. Sentiments violents de Castellengo contre Gioberti. - Passé la soirée chez Mme de Sahune et Mme de Castellane. Livre de Mlle de Maistre: *De la virginité chez les filles de qualité*¹⁷⁶.

lundi, 6 février

Soirée chez la duchesse de Gagliera. Mr Thiers est présenté à la marquise Pallavicini. Il l'engage à s'asseoir!!!¹⁷⁷ Mr de La Redorte¹⁷⁸ raconte la lutte qui a eu lieu entre Mr Pasquier et le marquis de Boissy. Colloque de Mr Thiers et de Mr Molé.

mardi, 7 [febbraio]

Mr Jaussaut n'apporte pas les 200.000 frs qu'il doit. Nous allons chez Mr Leroux. Il consent à un dédit de 100.000 frs.

Séance chez la magnétiseuse. Elle ne me dit rien d'intéressant. Au contraire, il me paraît reconnaître plusieurs indices de charlatanisme. Je prends heure pour une séance particulière.

mercredi, 8 [febbraio 1843]

Sermon de charité prêché par l'abbé de Ravignan¹⁷⁹ à Saint-Germain-des-Prés. Admirables conseils adressés aux mères de famille relativement à l'éducation de leurs enfants.

jeudi, 9 [febbraio]

J'écris à Victoire et à papa les nouveaux incidents de l'affaire Jausaut. Gustave, entièrement absorbé par sa réponse à Gioberti¹⁸⁰, s'empare de la voiture au moment où je vais y monter. Le soir il m'accuse d'être cause de ce qu'il n'a pas écrit à Turin.

Nous dînons chez La Cisterne avec Cousin, Rossi et Berchet¹⁸¹. Mr Cousin prétend qu'un grand nombre de pères¹⁸² légitimistes disent à leurs enfants: «Soyez démagogues». Ses déclamations violentes contre les jésuites.

Soirée chez Brignole. Je m'y ennuie royalement.

Visité¹⁸³ la galerie de Mr Pourtalès. Morts de Mazarin. Voy[ages] de Richelieu¹⁸⁴. Thomas.

vendredi, 10 [febbraio]

Mme de Castellengo. Mme de Circourt. Je me couche.

samedi, 11 [febbraio]

Mme de Boigne. Nouveau journal: *La Patrie*¹⁸⁵. Mme Annisson. Mr de Barante nous raconte le drame d'Abéillard de Mr de Rémusat¹⁸⁶.

La duchesse de Rozan. Mr de Panat¹⁸⁷.

dimanche, 12 [febbraio]

Visite au jardin des plantes à Mr Dumas¹⁸⁸. Mr Dumas explique les effets merveilleux produits par les eaux de la Moselle sur les grèves qui sont sur ses bords, par la vertu que possèdent certaines eaux de produire, lorsqu'elles sont mises en contact avec l'air, une matière organisée, soit animale soit végétale. Cette vertu est très grande chez les eaux d'Aix et chez celles d'une foule de sources des Pyrénées [*sic*]. Il paraît qu'elles contiennent un germe de vie très énergique qui se combinent [*sic*] rapidement avec l'azote¹⁸⁹ de l'air et produit dans un court espace de tems des matières orga-

nisées, que Mr Dumas classe soit¹⁹⁰ parmi les corps des animaux les plus inférieurs, soit parmi les champignons et les végétaux de ce genre.

Généralement les sources dont les eaux possèdent cette précieuse qualité sont plus ou moins sulphureuses. Il serait fort utile de perfectionner cette théorie afin de déterminer quelles sont les eaux qui ont ce don, car ces eaux seraient un trésor d'une inappréciable valeur.

Mr Dumas nous raconte quelques expériences qu'il a faites pour démontrer que toutes les substances végétales alimentaires contenaient une certaine portion de graisse. Le trèfle contient plus de graisse que les graminées, la paille d'avoine plus que les autres pailles. Enfin le maïs en contient une quantité très considérable.

Diné aux Frères provençaux avec Latourdupin¹⁹¹, Delamarre, Clermont¹⁹² et Bertrand.

Deux moulins à vapeur, destinés au pelage du riz des Indes, vont être mis en activité à Bordeaux. Jusqu'ici aucune cargaison de ce riz n'avait pu être expédiée directement des Indes en France, où l'on manquait des moyens nécessaires pour le mettre en état d'être livré à la consommation. C'est la maison William Faussat¹⁹³ qui fonde cet utile établissement.

Journal des Débats, 14 février¹⁹⁴

lundi, 13 février

Visite à la princesse Belgioioso. Elle me raconte une soirée magnétique. Ce qui l'a surtout frappée c'est une partie de cartes jouée avec un somnambule ayant un bandeau sur les yeux. Le somnambule devinait constamment les cartes qu'elle avait dans la main. Elle prend un vif intérêt à la querelle de Gioberti avec mon frère.

Mme de Castellane. J'y rencontre Mr Ferney¹⁹⁵, capitaine de son fils¹⁹⁶ qui sert en Afrique comme simple soldat.

Détails fournis par Mr de Rambuteau¹⁹⁷ sur l'administration de la ville¹⁹⁸. Elle a constamment de 18 à 20 millions en compte courant au Trésor. Depuis dix ans le nombre des écoles primaires et des élèves qui les fréquentent a plus que doublé.

mardi, 14 février

Visite au duc de Broglie. Soirée chez Mme de Circourt. Attaques de Mme de Rozan.

mercredi, 15 [febbraio 1843]

J'assiste à la séance de la Société d'Agriculture. Discussion sur les pommes de terre gelées. Je fais connaissance avec Mr Dailly, le maître de poste de Paris¹⁹⁹. Il nous mène voir un établissement qu'il a hors de la barrière de Charenton pour ses chevaux qui font le service des omnibus. Voici les différents genres d'entretien de ses chevaux:

18 litres d'avoine	}	entretien usuel
1 botte de paille		
1 botte de foin		

la botte de foin pèse 5 kilos $\frac{1}{2}$

18 litres d'avoine	{	12 litres d'avoine
		3 id. de seigle
1 botte de foin	{	$\frac{1}{2}$ botte de foin
		$1\frac{1}{2}$ litres de seigle

$\frac{6}{7}$ botte de paille²⁰⁰

9 litres d'avoine²⁰¹

$4\frac{1}{2}$ litres de seigle

$\frac{1}{2}$ botte de foin

Il a en tout 650 chevaux, dont une partie est employée au service de la poste, une autre à celui des omnibus, enfin une troisième à celui des déménagements.

Chaque année il achète de 130 à 150 chevaux. En 1842 sa remonte est revenue en moyenne à 714 frs²⁰².

Pour connaître de prime abord l'âge de tous ses chevaux, il donne à tous ceux qu'il achète la même année des noms commençant par la même lettre, et il suit l'ordre alphabétique d'année en année.

Un omnibus pèse 1150 kilos. Le constructeur espère en construire qui ne pèsent que 1050.

Il paye pour frais d'entretien et de réparation 22 centimes $\frac{1}{2}$ ²⁰³ par kilomètre parcouru.

Les chevaux d'omnibus font en moyenne 20 kilomètres par jour.

Mr Dailly donne une prime de 25 frs aux cochers qui pendant trois mois ont conduit leur omnibus sans causer d'accident. Il intéresse les cochers et les conducteurs en leur allouant une part du produit des voyageurs, lorsque le nombre dans la journée a dépassé le chiffre de 200.

jeudi, 16 [febbraio]

Nous retournons Gustave et moi chez la princesse Belgioioso. Elle traite très sévèrement Mr Lenormant et Mr Michelet. Longue conférence avec Mr d'Angeville sur la loi du roulage²⁰⁴ et l'amélioration du cours du Rhône. À ce dernier égard il me répète ce que Naville m'avait dit sur les projets de Mr Teste²⁰⁵, mais en ajoutant que le ministre a dans sa vie beaucoup bu d'eau de la Garonne. Il croit cependant que dès cette année, quoiqu'il arrive, on travaillera à la portion du fleuve comprise entre Lyon et Seyssel. Le ministre a déjà à sa disposition une somme de 800.000 frs, qu'au pis aller il peut toujours consacrer à cet objet. Je promets à Mr d'Angeville une note sur les projets de communications qui existent en Savoie²⁰⁶.

vendredi, 17 [febbraio]

Tristes nouvelles de Genève²⁰⁷. Lettre de Mlle d'Angeville. Je rencontre Rossi chez Mr Odier. Sa chasse avec Rillet. Sa conversation avec Duchâtel²⁰⁸ sur la discussion des fonds secrets²⁰⁹. Il estime les chances du ministre comme 7 et celles de l'opposition comme 3.

Visite à Mme de Barante.

samedi, 18 [febbraio]

Je rencontre Mr de Grouchy²¹⁰ chez sa belle-sœur. Tentatives des protestants évangéliques pour faire de la propagande au moyen des écoles primaires. Il existe plusieurs de ces écoles dans l'arrondissement de Montargis.

Lettre à Mr de Radepon: 2, rue de Beaune.

Mme Dumas²¹¹. Jenny la Lyonnaise en triste état. Le duc de Broigle [sic]. Mme de Rozan.

dimanche, 19 [febbraio]

Mr Cousin. Il nous explique en détail les prétentions du clergé relativement à l'instruction secondaire. Toutes les pensions sont soumises à un impôt qui varie de 40 à 60 frs par élève. Les petits séminaires sont les pensions ecclésiastiques de l'empire. En 1814 l'abbé de Montesquiou les déclara indépendants du pouvoir universitaire et les affranchit de la rétribution envers l'État²¹². Ces institutions privilégiées se multiplièrent; jouissant d'un

véritable monopole, elles firent une concurrence funeste aux institutions particulières qui succombèrent presque toutes.

Sous la Restauration, Mr Portalis²¹³, Mr Vatisménil²¹⁴ et l'évêque de Bauvais²¹⁵ firent des ordonnances pour astreindre les petits séminaires à respecter le but de leur institution, c'est-à-dire à donner une éducation ecclésiastique, et à ne pas employer des personnes appartenant à des congrégations non reconnues par l'État. À côté du privilège du monopole, l'État imposa aux petits séminaires de certaines obligations.

Maintenant le clergé réclame, au nom de la liberté de l'enseignement, l'abolition des obligations que les ordonnances de Mrs Portalis et Vatisménil imposent aux petits séminaires. Mais en même tems il refuse de se soumettre au droit commun, c'est-à-dire de payer la rétribution universitaire, et d'être surveillé par l'État.

Mr Cousin pour ôter le seul prétexte fondé que le clergé pût mettre en avant, la nécessité de former économiquement des sujets pour les grands séminaires, avait projeté d'accorder aux évêques deux mille exemptions annuelles de la rétribution. Les évêques auraient eu le droit de désigner chaque année deux mille élèves, lesquels auraient été affranchis du droit que l'État prélève sur les élèves en général, quelque *[sic]* fût la pension ou le collège où ils eussent été placés.

Mr Cousin avait en outre le projet de fonder à Paris une école supérieure ecclésiastique. Espèce d'école normale théologique, destinée à former des professeurs pour les grands séminaires et des théologiens savants.

Visite au maître de poste. Bonnes manières de Mme Dailly²¹⁶.

Mme de Castellane. L'amiral Baudin nous raconte l'histoire de la révolte de la flotte anglaise du tems du ministère Pitt. Mr Molé fait l'éloge du caractère et de la modération de Mr Odillon Barrot. Il prétend que celui-ci s'est montré favorable à un système d'élection à deux degrés. Mr Molé nous assure que Mr Bastide²¹⁷ est un homme fort religieux, fort moral et fort à son aise.

lundi, 20 [febbraio 1843]

Course à la Trappe²¹⁸ avec Mrs Dailly père et fils²¹⁹ et le bon co-cerclant *[sic]*²²⁰. Fabrique de féculé, mise en mouvement par un manège à six chevaux. On tire du 16 à 18 pour cent de féculé. Les eaux de féculé sont employées comme engrais. La féculé se vend ordinairement 30 frs les 100 kilos. Cette année elle vaut 40 frs.

La ferme de Mr Dailly n'offre rien de bien remarquable au premier aspect. D'après ses livres néanmoins, il paraît qu'elle lui a donné de beaux bénéfices. Son troupeau est médiocre. Son compte se solde habituellement en perte.

Dîner à l'ambassade. Le maréchal Soult, Villemain, Teste, Sauzet²²¹, lord Cowley²²², etc.

Visite à Mme James²²³. Concert chez Mme de Gagliera.

mardi, 21 [febbraio]

Cabinet de Mr Marcollé. Desseins de Robert²²⁴. Tableaux du même peintre. *Odalisque* d'Ingres²²⁵.

Dîner aux Frères provençaux avec Marochetti et les Piémontais.

mercredi, 22 [febbraio]

Galerie de Mr Paturle²²⁶. *Les pêcheurs* de Robert. *Le Décaméron* de Winteralter²²⁷ et deux épisodes de *Faust* par Scheffer²²⁸.

Visité le groupe *[sic]* de Marochetti²²⁹

jeudi, 23 [febbraio]

Je remets à Naville le résumé de notre conversation avec Dumas²³⁰. Mme de Circourt.

vendredi, 24 [febbraio]

Visité la salle d'asile du premier arrondissement. 130 enfants. La tenue bonne. Discipline passable. Instruction médiocre. On leur fait faire des mouvements variés toutes les fois qu'ils chantent, récitent ou apprennent quelque chose.

Cerise, ami de Gioberti. Ses désillusions. Sa misanthropie. Il lui demande une tête de mort.

Dîner avec les Piémontais, les deux frères Saint-Marsan²³¹. Mr Bixio²³². L'ingénieur des ponts et chaussées. Les nouveaux canaux manquent d'eau à cause des pertes causées par les infiltrations. Pour les prévenir il faudrait paver en brique le fond des canaux ou bien attendre que les eaux déposent un limon suffisant pour former une couche impénétrable.

Le prix moyen d'un tunnel s'élève à 2200 frs le mètre courant.
Soirée chez d'Haussonville. Le duc de Broglie déclare qu'un ministère Thiers-Molé est impossible. Il accuse Mr Molé de ne pouvoir marcher pendant trois mois avec un homme ayant une valeur politique quelconque.

samedi, 25 [febbraio 1843]

Mr Rodrigue²³³ m'a vendu à la bourse de ce jour les 25 obligations dont les numéros suivent et il m'en a achetées 25 autres fin mars²³⁴.

n° 16.670	n° 26.200	n° 20.873
26.205	23.230	21.589
26.204	23.229	19.508
26.203	23.228	17.965
26.202	22.394	17.964
26.201	20.806	17.005
24.684	19.566	17.002
23.231	20.874	21.009
	20.162	

J'ai gardé les 18 obligations suivantes²³⁴:

n° 16.778	n° 4.378	n° 3.383
15.922	653	3.380
15.062	24.398	3.378
14.186	6.783	3.375
13.928	24.452	
11.135	15.814	
10.986	15.658	

La princesse Belgioioso redoutant l'index. Italiens raisonnables. Mme de Castellengo en mauvais état.

Préparatif de départ pour Perpignan.

dimanche, 26 [febbraio]

Le bœuf [?] gras. Visite à Montaldo; je le trouve en mauvais état²³⁵. Oubli du dîner du duc de Broglie. Dîner avec Cerise au Café anglais. Il plaît à Gustave. Mme de Chatenai. Mme de Castellane. Dépit de Mr Molé contre la polémique ministérielle²³⁶. Détails curieux sur la formation du

15 avril. Mr Molé refuse trois fois, il accepte par déférence par [sic] le roi. Il avoue le défaut d'influence parlementaire. Avec Mrs Dufaure et Passy son cabinet aurait eu trois ans de plus de durée. Les doctrinaires voulaient le 15 avril décapité²³⁷. C'eût été le contraire qu'il eût été juste de dire²³⁸.

lundi, 27 [febbraio]

On me met dedans!!!

Dîner chez le duc de Broglie. Mr Guizot, Mr Mignet. Mr Thiers prépare une histoire de Florence²³⁹. - Concert chez la princesse de Belgioioso. Frassada. Salmour.

Mme de Circourt, 3 exemplaires;
Mme de Serres, rue Miroménil, 16;
Mme de Swetchine, rue Saint-Dominique, 73;
baron d'Eckstein, rue Mondovi, 5;
Mme de Castellane;
comtesse Castellengo;
Gabriac;
le marquis de Brignole;
le duc Caraman, 77 Université;
le duc de Broglie;
la marquise Louise²⁴⁰;
la marquise Durazzo;
la marquise de Brême;
Mr Cousin;
Mme Naville

Mon frère me charge d'envoyer à toutes les personnes contenues dans la note ci-dessus²⁴¹ son article sur Mme de Ludre²⁴².

mardi, 28 [febbraio]

Je propose Salmour et Casanova²⁴³ au Club²⁴⁴. Stupide conduite de Grammont. Dîner chez Naville. Bal chez Vatry. Amabilité de la marquise Pallavicini appréciée à sa juste valeur.

mercredi, 1^{er} mars

Gustave fait ses visites d'adieu; je me couche.

jeudi, 2 mars [1843]

J'accompagne Gustave à Corbeil. - Dîner chez Mme Eynard. Mr Rossi me raconte que Mr Molé faisait venir dans son cabinet les membres les plus médiocres des centres, tels que Vigier²⁴⁵ et compagnie, pour les consulter sur les affaires étrangères. Mr de Broglie croit que le triomphe actuel du ministère²⁴⁶ annule de longtemps la candidature de Mr Molé. Lui et Mr Rossi considèrent maintenant Mr Thiers comme le successeur immédiat de Mr Guizot. Cependant Mr de Broglie croit que le ministère Thiers ne peut avoir lieu qu'autant que le roi lui donnerait Montalivet et trois ou quatre autres personnages qui sont dans sa dépendance absolue, pour rattacher à ce ministère le gros des conservateurs.

Casanova et Salmour sont admis malgré six boules noires²⁴⁷.

vendredi, 3 mars

Visite à la Castellengo. Arconati²⁴⁸. Je donne à dîner à Salmour et Casanova au Café anglais. Scène dégoûtante au Club.

samedi, 4 mars

Visite à Mme de Circourt. - Dîner chez Mr Bixio avec Alexandre Dumas²⁴⁹, Victor Considérant²⁵⁰. Ce dernier se prononce avec beaucoup d'énergie contre les radicaux: il a l'air parfaitement convaincu. Histoire des duels de Mr Dumas. Détails sur les petits journaux. Course de nuit faite par Mr Bixio et ses amis sous la conduite d'un forçat libéré. Mr Bixio me promet de me mettre de la partie la prochaine fois²⁵¹.

Mr Camille Beauvais. Il prétend pouvoir faire de la muscardine²⁵² à volonté.

dimanche, 5 mars

Visite à Mr Cousin. Son voyage à Turin en 1820. Contrastes. Son opinion sur la conduite qui convient au parti libéral en Piémont. Au fond, ses conseils sont sages et modérés²⁵³.

lundi, 6 mars

Travaillé au mémoire sur l'irrigation²⁵⁴. - Le duc de Broglie. J'y ren-

contre Mrs Joubert²⁵⁵ et Duvergier de la Hauranne. Conférence de ce dernier avec Villemain.

mardi, 7 mars

Mme de Circourt. Mme de Castellane. Mr Molé fait l'éloge du petit séminaire de Paris.

mercredi, 8 mars

Dîner chez Mme d'Haussonville. Mr Mignet nous raconte les *Burgraves*²⁵⁶. Discussion religieuse. Opinion antropomorphique de Mr Mignet. Répugnance de Mme d'Haussonville pour Calvin.

Soirée magnétique chez la princesse²⁵⁷. Mr d'Adda²⁵⁸ est endormi. Opinion de Mr Berryer et de Mr Ampère favorable aux phénomènes magnétiques. L'un et l'autre croient que dans un certain état le cerveau [*sic*] du somnambule se trouve en rapport direct avec le cerveau du magnétiseur ou²⁵⁹ de plusieurs autres personnes.

jeudi, 9 mars²⁶⁰

vendredi, 10 mars

samedi, 11 mars

dimanche, 12 mars

Dîner aux Frères provençaux. Soirée chez l'ambassadeur²⁶¹.

lundi²⁶², 13 mars

mardi, 14 mars

Je présente Casanova à Mme de Circourt.

mercredi, 15 mars

Dîner chez Mr de Vetry avec Mr Duchâtel, Mr et Mme de Sparre²⁶³, le comte Cornudet²⁶⁴. Première représentation de *Charles VI*²⁶⁵. Mr Todros²⁶⁶, voyant entrer²⁶⁷ le duc de Richelieu²⁶⁸, demande si c'est le fils du fameux cardinal.

jeudi, 16 mars [1843]

Dîner chez Mme Eynard. Mr Molé, Mme de Castellane, Mr et Mme de Brignole.

«[...]»²⁶⁹ se composent comme il suit [...]»²⁷⁰ frs remis aux sœurs de la charité de Genève pour le compte de maman et que je suis censé avoir reçus directement de Blanc et Collin comme reliquat de son compte, et 600 frs que je verse en nature dans la caisse de *Victoire*.

vendredi, 17 [marzo] ²⁷¹

samedi, 18 [marzo]

Dîner au Rocher de Cancale. Soirée chez Mme de Rozan. Bal des artistes à l'Opéra comique.

dimanche, 19 mars

Visite à Mr Cousin. Dîner chez Mme de Boigne. Fureur de Mr Pasquier contre le scrutin secret. Soirée chez la princesse Belgioioso; tristes détails sur l'état des paysans dans les risières de la Lombardie. Inhumanité des Saints [?] envers leurs paysans. Mellerio²⁷². Le graveur Jesi²⁷³, sa fureur contre Mr de Caill [...]»²⁷⁴. Mme de Castellane²⁷⁵. [...]

Ou jamais l'on ne dit non
à qui dit [...]»²⁷⁶

Soirée chez Mme de Castellengo.

mardi, 21 mars

Félicitations à Mr de Barante. Soirée chez Mme de Circourt²⁷⁷. Violentes attaques de Mr Béchard contre Mr Berryer²⁷⁷.

mercredi, 22 mars

Chambre des députés; médiocrité des orateurs. La proposition est rejetée²⁷⁸. Je me couche.

jeudi, 23 [marzo]

Chambre des députés. Discours de Mr Liadière. Scène violente. Altercation de Mr de la Rochejacquelin avec le président. Discours pitoyable de Lamartine. Rejet de la proposition²⁷⁹. - Dîner chez Mme de Brême. Arconati. - Le duc de Broglie. Mme Eynard. Bal de l'Opéra. Mme de Boissonade²⁸⁰, rue Neuve-Bréda, 21.

24 mars

Population de Genève en 1843

	1843	1837	augmentation
Genevois	38.804	38.156 ²⁸¹	648
Suisses	9.177	8.677	500
étrangers	13.890	11.833 ²⁸²	2.057
	61.871 ²⁸³	58.666 ²⁸⁴	3.205
	1843	1837	
protestants	34.234 ²⁸⁵	33.542	692
catholiques	27.504	25.195 ²⁸⁶	2.309
juifs	113	111	2
	61.851 ²⁸⁷	58.858 ²⁸⁸	3.003 ²⁸⁹

Mlle Augusta, rue Saint-Denis, 212.

Mr de Lambertye [*sic*], 85, place du Palais-Bourbon.

25, samedi [marzo]

Mme de Boigne. La princesse Belgioioso. La fille du notaire.

26, dimanche [marzo]

Promenade avec Mestiatis²⁹⁰, dîner à l'Hôtel des princes.

27, lundi [marzo]

*Phèdre*²⁹¹. Mme Naville pleure. Mr Eynard, peu sensible aux talents de Mlle Rachel, l'est beaucoup au manque de puissance de sa voix. Accident fâcheux.

Promenade nocturne avec Vatry. Son histoire avec sa dernière maîtresse. Mr de Montrond²⁹² reçoit 40.000 frs de la police pour ne rien faire.

28, mardi [marzo 1843]

Mme de Salmour accouche d'un enfant mort. Singulier état de Salmour: il est tiraillé entre la crainte de perdre quelques milliers de francs et le désir d'aller soigner sa femme. Il m'avoue ingénument qu'il regrette surtout la perte de ses enfants à cause de son majorat de Saxe. En vérité il se fait plus méchant qu'il n'est en réalité.

Dîner avec Feray²⁹³. Théâtre du Palais Royal. Mlle Grave, maîtresse de d'Albon. Câlineries. Mlle Aurélie maîtresse de Mr Fould²⁹⁴, je lui prête ma voiture. Mme de Circourt, elle feint de s'oublier.

mercredi, 29 [marzo]

Visite de Mr de Lamberty^{e295}. Il me demande les Grands-bois. Je lui cède à 700.000 frs.

Mr Leroux. Mr Lemerrier, rue des Gras-Villiers, 37.

Le Marquis Arconati. Mme de Castellengo. Mme de Vatry. Mme de Castellane²⁹⁶, aimables reproches.

Histoire de la jeune fille qui fait la putain²⁹⁷ pour gagner la dot qui lui est nécessaire pour se faire religieuse.

jeudi, 30 [marzo]

Mme de Broglie, rue de Sèvres, 67.

Mr Thomas, 13 rue de Monceaux-du-Roule; de 6 à 8²⁹⁸.

II

Note des commissions²⁹⁹

Trois mètres de ruban de la Légion d'Honneur pareil au modèle, pour le général Laville³⁰⁰.

Pour H[ippoly]te De La Rüie: ruban gradué pour déterminer le poids des bestiaux; chez Mr Champion, rue du Mail, n. 18.

Pour Saint-Martin: le numéro de novembre de la *Revue Britannique*; la deuxième livraison du *Jésuite*, dans *Les Français peints par eux-mêmes*, chez Crumer, 49, rue de Richelieu³⁰¹.

Pour Babin: *Souffrances et consolations, méditations à l'usage des malades*, chez Jeanthon, rue Saint-André-des-Arts, 11³⁰²; *La religion du cœur*, 4^{ème} édition, chez Cousin, 25, rue Jacob.

janvier, 1		1.000
février, 19	reçu de Mrs Blanc et Collin	2.000
mars, 20	reçu de Mr H[ippoly]te Rodriguez	5.000

III

[Conti di gioco]

Note du 13 janvier [1843]

	perle		gain
Morawski ³⁰³	26	Feret	20
Daru ³⁰⁴	10	Delamare	39
Fould	8	D'Albon	20
	44	Cambis ³⁰⁵	11
		Sobanski	18
			108
			44
			64

Note du 14 [gennaio]

Delamarre	2	Lecouteux ³⁰⁶	21
		Manuel ³⁰⁷	20
		Wiekolopki ³⁰⁸	2
		Cornelissen	30
			73

Note du 15 [gennaio 1843]

	<i>perte</i>		<i>gain</i>
Mr de Vatry	35	Montjoyeux ³⁰⁹	1
Sobanky	23	Cornelissen	10
Montgyon ³¹⁰	5	Delamare	21
Bon Pierre	5	Guy	62
Daru	<u>5</u>	Lecouteux	5
	73	Wieloposki	10
		D'Albon	<u>5</u>
			114
			<u>73</u>
			41

Note du 16 [gennaio]

Daru	10	Fould	13
Bompière	<u>13</u>	Feray	<u>13</u>
	23		26
			<u>23</u>
			3

Note du 17 [gennaio]

Vatry	10
Delamarre	10
Bottes	23
Montgyon	22
Wieloposky	<u>5</u>
	70

Note du 18 [gennaio]

<i>perte</i>	<i>gain</i>
Morawski	1
Daru	64
Vatry	35
Wieloposky	5
N.N.	5
Delamarre	9
Montgyon	20
Montmore	<u>50</u>
	189

Note du 19 [gennaio]

Vatry	10	Morawsky	5
Montgyon	30	Sobansky	10
Delamarre	9	Latourdupin	<u>10</u>
Besenal ³¹¹	26		25
Wieloposky	22		
Lecouteux	13		
Pomereux	<u>10</u>		
	120		
	<u>25</u>		
	95		

Note [del 20 gennaio]

Besenal	13	Vatry	20
D'Albon	<u>2</u>	Kneff	33
	15	Sobansky	6
		Delamarre	10
		Montgyon	<u>20</u>
			89
			<u>15</u>
			74

Note du 21 [gennaio 1843]

<i>perte</i>	<i>gain</i>
Daru	27
D'Albon	<u>11</u>
	38

Note du 22 [gennaio]

Bompierre	10
Daru	20
Sobansky	5
Fould	<u>21</u>
	56

Note du 23 [gennaio]

Caumont	34	Latourdupin	43
Montmore	10	Lecouteux	24
Pracontal ³¹²	<u>10</u>	Delamarre	35
	54	Wieloposky	<u>7</u>
			106 ³¹³
			<u>54</u>
			52 ³¹⁴

Note du 25 janvier

Morawski	6	Latourdupin	17
Cambis	12	Bonpierre	10
Caumont	20	Ed[mond] Montgyon	18
Wieloposky	34	Vatry	10
Pracontal	20	Mesi ³¹⁵	20
Sobansky	<u>10</u>	Delamarre	<u>53</u>
	102		128
			<u>102</u>
			26
		erreur du jour précédent ³¹⁶	<u>24</u>
			50

Note du 26 [gennaio]

<i>perte</i>	<i>gain</i>
Morawsky	49
Montgyon	19
Wieloposky	1
D'Albon	<u>10</u>
	79
	<u>12</u>
	67

Note du 27 [gennaio]

Delamarre	35	Fould	20
Ed[mond] Montgyon	42	D'Albon	15
Feray	18	Caumont	20
Latourdupin	58	Vatry	10
Cambis	13	Morawsky	<u>23</u>
Kneff	20		98 ³¹⁷
Bompierre	<u>10</u>		
	196		
	98 ³¹⁷		
	98 ³¹⁸		

Note du 29 [gennaio]

Daru	20	Montgyon	87
Delamarre	23	D'Albon	97
Lafitte	<u>52</u>	Guy	55
	97 ³¹⁹	Morawsky	<u>66</u>
			305
			97 ³¹⁹
			209 ³²⁰

Riassunto

	<i>perle</i>		<i>gain</i>
19 janvier	95	13 janvier	64
[26 gennaio]	67	14 id.	73
[27 gennaio]	98 ³²¹	15 id	41
	<u>260³²²</u>	16 id.	3
		17 id.	70
		18 id.	189
		20 id.	74
		21 id.	38
		22 id.	56
		23 id.	52
		25 id.	50
		29 id.	<u>209</u>
			919
			<u>260³²²</u>
		gain	659 ³²³

Note du 30 janvier [1843]

Delamarre	20	Latourdupin	24
Wieloposky	<u>13</u>	Lecouteux	13
	33	Pracontal	<u>10</u>
			47
			<u>33</u>
			14

Note du 31 janvier

Delamarre	82
Vatry	9
Daru	9
Buch	<u>15</u>
	115

Note du 1^{er} février

	<i>perle</i>	<i>gain</i>
Delamarre	55	
Narbonne ³²⁴	13	
Cambis	41	
Vatry	10	
Montgyon	<u>25</u>	
	134	

Note du 2 février

Morawski	16	Feray	8
Vatry	10	Caumont	23
Sobansky	5	Delamarre	78
Cambis	2	D'Albon	<u>57</u>
Narbonne	3		166
	<u>36</u>		<u>36</u>
			130

Note du 3 février

F[ernand] Montgyon	55	D'Albon	38
Buch	<u>13</u>	Vatry	10
	68	Delamarre	15
		Montmore	<u>5</u>
			68
			<u>68</u>
			00

Note du 4 février

Bompierre	13	Paulawski	13
Bouch	<u>22</u>	Caumont	51
	35	F[ernand] Montgyon	22
		Montmore	20
		Lamarre ³²⁵	<u>5</u>
			111
			<u>35</u>
			76

Note du 5 février [1843]

	<i>perte</i>		<i>gain</i>
Daru	10	Vatry	<u>33</u>
Wieloposky	12		33
Bompierre	10		<u>32</u>
	32		1

Note du 6 février

Vatry	23	Daru	23
Sobansky	10	Montmore	2
Germain ³²⁶	5	Morawsky	17
Latourdunpin	1	Caumont	24
Wieloposki	<u>1</u>	Bouch	1
	40	Delamarre	<u>13</u>
			80
			40
			40

Note du 7 février

Delamarre	35
Bompierre	13
Lafitte	5
Germain	5
Feray	10
Daru	<u>20</u>
	88

Note du 8 février

F[ernand] Montgyon	35
Potter ³²⁷	40
Cambis	15
Pracontal	55
Narbonne	32
Latourdunpin	35
Wieloposky	<u>5</u>
	217

Note du 9 février

	<i>perte</i>		<i>gain</i>
Vatry	21	Daru	10
Morawsky	<u>3</u>	Wieloposky	15
	24	Lafitte	<u>21</u>
			46
			<u>24</u>
			22

Note du 11 [febbraio]

Delamarre	23
Daru	27
Cambis	14
Bompierre	13
Germain	5
Montmore	<u>5</u>
	87

Note du 12 [febbraio]

Vatry	1	D'Albon	54
Delamarre	33	Saint-Pierre	5
Wieloposky	48	Caumont	19
Latourdunpin	10	Bompierre	26
Montgyon	<u>10</u>	Cambis	<u>12</u>
	102		117 ³²⁸
			<u>102</u>
			15 ³²⁹

Résumé du 30 janvier au 12 février [1843]

	<i>perte</i>		<i>gain</i>
1 ^{er} février	134	30 janvier	14
8 id.	217	31 id.	115
11 id.	<u>87</u>	2 février	130
	438	4 id.	76
		5 id.	1
		6 id.	40
		7 id.	88
		9 id.	22
		12 id.	<u>15</u> ³³⁰
			501 ³³¹
			<u>438</u>
		gain	63 ³³²

Note du 13 février

Montgyon	32	Delamarre	130
Bompierre	9	Cambis	38
Latourdupin	26	Sobansky	4
Vatry	<u>32</u>	Romieu ³³³	<u>2</u>
	98 ³³⁴		174
			<u>98</u> ³³⁴
			76 ³³⁵

Note du 14 février

Cambis	14
Montjoyeux	5
Montgyon	20
Daru	43
	<u>82</u>

Note du 15 [febbraio]

	<i>perte</i>		<i>gain</i>
Delamarre	14	Saint-Pierre	24
L. Fould ³³⁶	13	F[ernand] Montgyon	54
Latourdupin	<u>30</u>	E[dmund] Montgyon	<u>10</u>
	57		88
			<u>57</u>
			31
		Wieloposky	<u>2</u>
			33

Note du 17 [febbraio]

Daru	10
Delamarre	10
F[ernand] Montgyon	36
Bompierre	54
E. Montmorre	2
Latourdupin	<u>87</u>
	199

Note du 18 [febbraio]

Daru	10	Cambis	9
Montjoyeux	<u>13</u>	Fould	5
	23	Delamarre	30
		Ed[mond] Montgyon	<u>44</u>
			88
			<u>23</u>
			65

Note du 20 [febbraio]

Caumont	10	Sobansky	10
Wieloposky	6		
Vatry	<u>7</u>		
	23		
	<u>10</u>		
	13		

Note du 21 [febbraio 1843]

	<i>perte</i>		<i>gain</i>
Potter	22	Caumont	39
Wieloposky	21	Cambis	65
Delamarre	12	Guy	20
Vatry	<u>20</u>	F[ernand] Montgyon	<u>20</u>
	75		144
			<u>75</u>
			69

Note du 23 [febbraio]

Montgyon	14	Vatry	20
			<u>14</u>
			6

Note du 24 [febbraio]

Vatry	5	Poslawsky	5
Cornelissen	<u>8</u>	D'Albon	114
	13	F[ernand] Montgyon	84
		Guy	39
		Delamarre	<u>243</u>
			485
			<u>13</u>
			472

Note du 25 [febbraio], samedi

Delamarre	32
-----------	----

26 [febbraio], dimanche

L. Fould	<u>16</u>	Vatry	16
	[16]	Saint-Pierre	<u>5</u>
			21
			<u>16</u>
			5

Nota del 27 [febbraio]

	<i>perte</i>		<i>gain</i>
Saint-Pierre	39	Daru	<u>28</u>
Bourgeois	14		28
Latourdupin	68		
Cornelissen	34		
Vatry	<u>36</u>		
	191		
	<u>28</u>		
	163		

28 [febbraio], mardi

Daru	<u>10</u>	Bompierre	12
	[10]	Sobansky	14
		Cumming ³³⁷	51
			<u>77</u>
			10
			<u>67</u>

Résumé du 13 au 28 février

13 février	-	76 ³³⁸
14 id.	82	<u>—</u>
15 id.	-	33
17 id.	199	<u>—</u>
18 id.	.	65
20 id.	13	
21 id.	—	69
23 id.		6
24 id.	--	472
25 id.		32
26 id.		5
27 id.	163	<u>—</u>
28 id.	<u>—</u>	67
	457	<u>825³³⁹</u>
		457
		<u>368³⁴⁰</u>

Résumé général⁴¹

	<i>perte</i>	<i>gain</i>
du 13 janvier au 25 janvier	260	919
du 30 janvier au 12 février	438	501
du 12 février au 28 février	<u>457</u>	<u>825</u>
	1.155	2.245
		<u>1.155</u>
		1.090

Note du 1^{er} mars [1843]

L. Fould	51
Cumming	<u>13</u>
	64

Note du 2 mars

Bompierre	40	L. Fould	10
Narbonne	15	B[énédict] Fould	51
Caumont	10	Guy	22
Potter	5	Saint-Pierre	26
Sobansky	5	Vatry	10
Monmore	<u>5</u>	D'Albon	1
	80		120
			<u>80</u>
			40

Note du 3 mars

Daru	10	Ganaches	2
Caumont	13		
Montjoyeux	13		
Feray	25		
Montmore	5		
Bompierre	<u>9</u>		
	75		
	<u>2</u>		
	73		

Note du 5 mars

	<i>perte</i>		<i>gain</i>
Daru	2	B[énédict] Fould	5
Morasky	10	Montjoyeux	13
L. Fould	12	Feray	14
Potter	26	Montmore	<u>10</u>
Bompierre	28		42
Sobansky	<u>10</u>		
	88		
	<u>42</u>		
	46		

Note du 7 mars

Daru	52
Fould	18
Cambis	25
Vatry	<u>7</u>
	102

Note du 8 mars

Bompierre	15
Daru	81
Mezy	10
Morasky	<u>9</u>
	115

Note du 10 mars

B[énédict] Fould	15
L. Fould	2
La Poise	<u>18</u>
	35

Note du 11 mars [1843]

	<i>perte</i>	<i>gain</i>
Narbonne	43	
Montmore	28	
D'Albon	30	
Feray	<u>25</u>	
	126	

Note du 14 mars

perte	18
-------	----

Note du 16 mars

Daru	54
Vatry	60
	114

Note du 17 [marzo]

Daru	43	Montg[yon]	11
Narbonne	<u>5</u>		
	48		
	<u>11</u>		
	37		

Note du 18 [marzo]

Potter	27	Daru	10
Narbonne	20	Cambis	<u>13</u>
Cornelissen	<u>26</u>		23
	73		
	<u>23</u>		
	50		

Note du 20 [marzo]

<i>perte</i>	<i>gain</i>
	19

Note du 21 [marzo]

Feray	13
Cambis	11
Daru	<u>10</u>
	34

Note du 22 [marzo]

Daru	17	Vatry	21
			<u>17</u>
			4

Note du 23 [marzo]

Potter	46
Vatry	<u>30</u>
	76

Note du 25 [marzo]

Saint-Pierre	11
Vatry	6
Feray	<u>4</u>
	21

Note du 26 [marzo]

Ganaches	5	Cumming	22
Vatry	<u>22</u>		
	27		
	<u>22</u>		
	5		

Note du 27 [marzo 1843]

	<i>perle</i>		<i>gain</i>
D'Albon	15	Ferray	52
Potter	5	Narbonne	<u>2</u>
Saint-Pierre	<u>12</u>		54
	32		<u>32</u>
			22

Note du 28 [marzo]

Ferray	10
Cumming	2
Cambis	23
Daru	<u>25</u>
	60

Note du 29 [marzo]

Delamarre	41
-----------	----

Note du 30 [marzo]

Mr de Vatry	62	Delamarre	64
De Cambis	12		
Cumming	<u>2</u>		
	76		
	<u>64</u>		
	12		

Résumé du mois de mars

	<i>perle</i>		<i>gain</i>
1 ^{er}	64	2	40
3	73	10	35
5	46	20	19
7	102	22	4
8	115	23	76
12	126	25	21
14	18	27	22
16	114	29	<u>41</u>
17	37		258
18	50		
21	34		
26	5		
28	60		
29	<u>12</u>		
	856		
	<u>258</u>		
	598		

Résumé

Gain au 1 ^{er} mars	1.090 ³⁴²
Perte dans le mois de mars	<u>598</u>
Gain au 1 ^{er} avril	492 ³⁴³

Compte D'Albon

2 février	57
3 id.	38
12 id. (soir et matin)	<u>54</u>
	149
reçu deux billets de 1.000	<u>100</u>
	49
24 février	<u>114</u>
	163
5 mars ³⁴⁴	<u>113</u>
	50

Argent de jeu employé en dépenses communes

2 janvier	billet changé	500
4 id.	billet changé	500
	id. billet changé	500
1 février	au loueur de voitures	500
	id. à Mlle Cousin	500
8 id.	billet changé	500
	reçu de Mr Odier	163
15 id.	billet changé	500
19 id.	billet changé	500
22 id.	une plaque des Ganaches ³⁴⁵	100
27 id.	4 billets changés	2.000
3 mars	à Mlle Cousin	500
4 id.	à Mr Feuillet	500
10 id.	au loueur de voitures	1.000
17 id.	au dîner des Frères Provençaux	500
25 id.	changé un billet	500
		<u>9.263</u>

NOTE

¹ *Recte*: Gérusez. — Eugène Gérusez (1799-1865), letterato e studioso francese, divenne professore aggregato nella Facoltà di Lettere di Parigi dal 1840, dopo un decennio di supplenza alla cattedra di eloquenza francese del Villemain. Fu autore di pregevoli saggi di storia della letteratura francese. I suoi corsi, iniziati poco prima del 10 dicembre, vertevano sulla letteratura del XVI secolo e sulle cause e conseguenze della Riforma («Le Moniteur Universel», 10 dicembre 1842).

² Marc Girardin, detto Saint-Marc Girardin (1801-1873), critico letterario, uomo politico, liberale, assiduo collaboratore del «Journal des Débats» sotto la Restaurazione, professore alla Sorbona sotto la Monarchia di luglio, membro del Consiglio di Stato (1835) e di quello superiore dell'Istruzione, fu deputato dal 1835 al 1848. Le sue famose lezioni, in specie quelle del 1842 e degli anni seguenti (pubblicate poi col titolo *Cours de littérature dramatique ou de l'usage des passions dans le drame*, 1843-63, 5 voll.) e i suoi migliori articoli giornalistici gli valsero l'ingresso all'Académie Française nel 1844. Dopo il 1848 si ritirò a vita privata, pur tenendo l'insegnamento fino al 1863. Nel 1871 fu nuovamente deputato, dapprima a favore e poi contro Thiers. Del Girardin Cavour aveva copiato pochi anni prima in un quaderno miscelaneo un ampio brano sull'Austria (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, I, pp. 279-280).

³ *Recte*: Barthélemy-Saint-Hilaire. — Jules Barthélemy-Saint-Hilaire (1805-1895), filosofo e uomo politico francese, professore al Collège de France, allievo e seguace del Cousin, traduttore di Aristotele, fu deputato repubblicano nel 1848, ma si ritirò dopo il colpo di Stato del 2 dicembre. Membro della commissione per i negoziati di pace nel 1871, vice-presidente del Senato nel 1880, fu ministro degli Esteri nel 1881. Fu anche autore di numerose opere sulle antichità e le religioni dell'India e sul Corano.

⁴ Antoine-Frédéric Ozanam (1813-1853), storico e letterato francese, di famiglia lione, spiritoso ardente e religioso, legato al cattolicesimo liberale di Montalembert e Lacordaire, fondatore nel 1833 della subito famosa Società di San Vincenzo de' Paoli, fu professore dapprima di diritto commerciale a Lione (1839-40) e poi aggregato alla Sorbona di letterature straniere (1841). Recatosi in Italia su incarico del Governo per una missione culturale, applaudì calorosamente i primi atti riformatori di Pio IX, in cui vide con molti altri cattolici liberali la conciliazione della libertà con la fede. Partecipò agli eventi del 1848, fu poi costretto a un lungo periodo di inattività e di cure per la sua salute. Morì quarantenne a Marsiglia nel 1853.

⁵ Victor-Euphémon-Philarete Chasles (1798-1873), critico letterario e di costume, attento soprattutto alla letteratura straniera con numerosissimi interventi sulla «Revue Britannique» (comprata da Cavour poco prima: cfr. p. 591), fu per un trentennio professore di letterature straniere al Collège de France e conservatore della Biblioteca Mazzariniana.

⁶ Edgar Quinet (1803-1875), storico e uomo politico francese, professore al Collège de France dal 1841, democratico convinto, in rapporti con Berchet, Mazzini, Garibaldi e poi Carducci, partecipò alla rivoluzione del 1848. Deputato nel 1848-49, si oppose alla spedizione contro la Repubblica Romana e dopo il colpo di Stato del 2 dicembre perse la cattedra e fu esiliato in Belgio. Nel 1871 fu deputato dell'estrema sinistra. I suoi studi politici, letterari e storici, tra cui quello sulle rivoluzioni italiane, ebbero tutti fama europea.

⁷ Lasciato in bianco da Cavour.

⁸ *Recte*: Bervanger (in tedesco: Berwenger). — Martin de Bervanger (1795-1864), nato nella Sarre ancora francese, seminarista a Metz, poi predicatore di valore a Parigi (1824), divenne catechista della casa del duca di Bordeaux. Direttore dal 1826 di un'associazione per l'evangelizzazione della classe operaia, cominciò a raccogliere bambini, a cui egli faceva catechismo e un operaio insegnava i lavori manuali. Da ciò nacque poco più tardi, sotto gli auspici del duca di Bordeaux, la famosa Opera di Saint-Nicolas, in rue Vaugirard, per l'educazione dei bambini e dei giovani del popolo, che Cavour visitò l'11 dicembre (cfr. p. 605). Perseguito più volte durante la Monarchia di luglio, fu nominato nel 1848 prelato romano col diritto di portare la mitra e il pastorale.

⁹ Questo e i due indirizzi seguenti sono omessi in BERTI, p. 282.

¹⁰ James Wilson (1805-1860), studioso di economia politica inglese, impegnato a fondo nella battaglia contro i dazi sul grano, fondatore nel 1843 della rivista «The Economist», a sostegno di quelle idee. Deputato dal 1847, segretario della Commissione di controllo sulle Indie (1848-52), fu poi segretario del Tesoro nei ministeri Aberdeen e Palmerston. Inviato in India per riorganizzarvi le finanze, soccombette al clima. Era anche membro estero de l'Académie des sciences morales et politiques di Parigi.

¹¹ Recte: Cassette.

¹² Lasciato in bianco da Cavour.

¹³ Cfr. p. 589.

¹⁴ Con ragione in BERTI, p. 283, è corretto: de la nation.

¹⁵ BERTI, p. 283: plus par.

¹⁶ L'Institut de France fu fondato nel 1795 dalla Convenzione (allora con il nome di Institut National) per raccogliere sotto un'unica organizzazione le cinque Accademie francesi sopresse nel 1793 (Académie française; des inscriptions et belles lettres; des sciences; des beaux-arts; des sciences morales et politiques) e rimase in vita anche quando la Restaurazione ricreò le singole istituzioni accademiche. Nella seduta cui fa cenno Cavour avvenne l'insediamento del barone Pasquier.

¹⁷ Il Pasquier tenne un discorso sul vescovo di Hermopolis, mons. Frayssinous, cui egli subentrava e del quale illustrò l'opera di ricostituzione della Chiesa cattolica sotto il primo Console.

¹⁸ François-Auguste-Marie Mignet (1796-1884), storico francese, amico intimo del Thiers, giornalista, collaboratore del liberale «Courrier Français» e fondatore con Thiers del «National» nel 1830. Fortemente antiborbonico, partecipò alla rivoluzione del 1830 e dopo fu nominato direttore dell'Archivio del ministero degli Esteri e consigliere di Stato. Tra le sue opere storiche, di grande importanza fu quella sulla Rivoluzione francese, pubblicata nel 1824. Dal 1832 fu membro dell'Académie des sciences morales et politiques e dal 1836 dell'Académie de France. Cavour trasse una breve citazione dall'opera maggiore sulla Rivoluzione francese (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, I, p. 418).

¹⁹ Le parole del Mignet cui si riferì Cavour sono queste: «Pendant le cours de votre longue carrière on a pu ne pas approuver toujours votre marche politique, mais on ne vous a jamais reproché ni acte de rigueur ni pensée violente. Si à une époque où quelques principes n'avaient pas encore acquis l'évidence et la consécration qu'ils ont heureusement obtenu aujourd'hui, les circonstances vous ont conduit à limiter momentanément l'exercice de certaines libertés, vous n'avez jamais sacrifié du moins à la politique aucune de ces règles fondamentales de la justice, de la morale et de l'ordre des sociétés, dont la violation émeut la conscience des peuples et finit par perdre les gouvernements» («Le Moniteur Universel», 9 dicembre 1842).

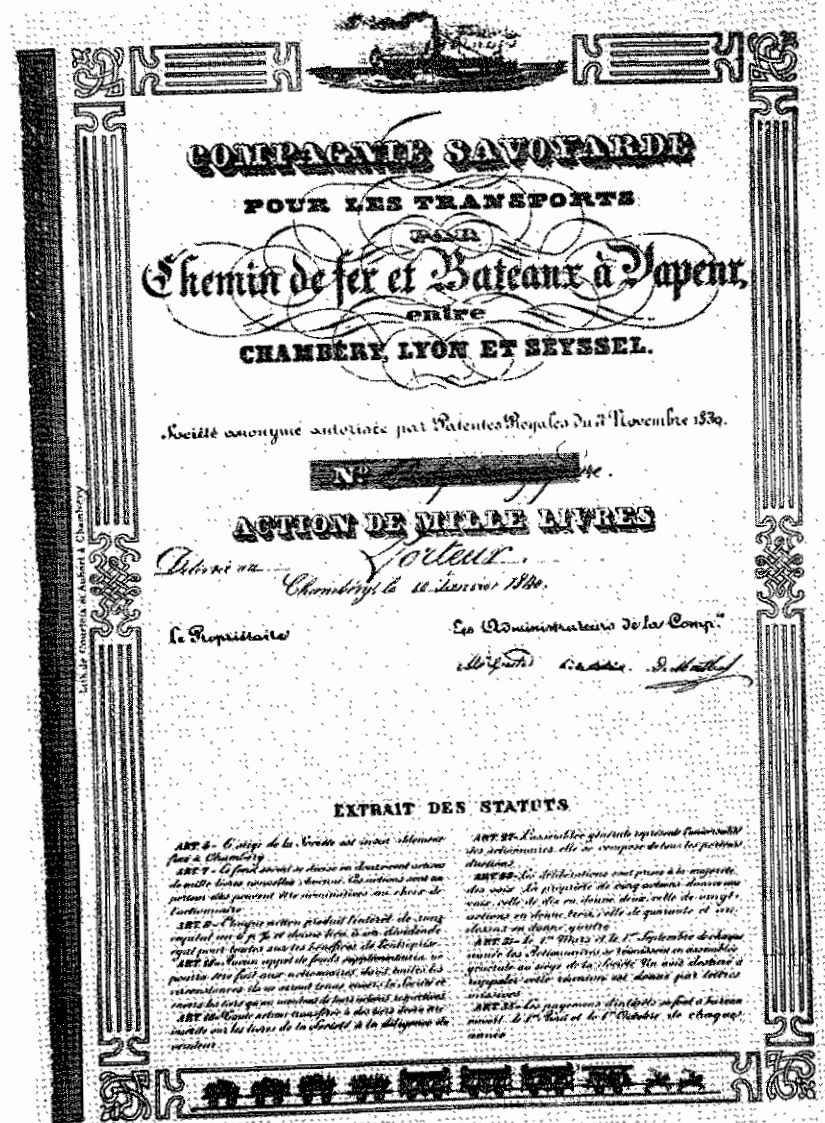
²⁰ Società caritativa di largo e rapido successo, fondata nel 1833 da un gruppo di studenti cattolici della Sorbona, tra cui premineva Federico Ozanam. Ispirata all'opera di Saint-Vincent-de-Paul (1576-1660), si proponeva principalmente di portare soccorso a domicilio ai poveri. Fu più volte combattuta dai governi come società segreta.

²¹ François-Nicolas-Madeleine Morlot (1795-1862), di umili origini, fu dapprima parroco e poi canonico a Digione (1825-38). Oppositore moderato della Monarchia di luglio, fu vescovo di Orléans (1839-42), arcivescovo di Tours (1842-57), cardinale e quindi senatore (1853) e infine arcivescovo di Parigi (1857).

²² Tragedia di Racine, presentata nel 1667. In quel momento era in scena al Théâtre Français.

²³ Recte: L'hymne de la nuit. — Questa composizione poetica si trova nella seconda parte del primo libro di *Harmonies poétiques et religieuses*, del 1830.

²⁴ Forse la moglie e la figlia del marchese genovese Damiano Sauli (1779-1860), ufficiale del genio navale ed esperto in costruzioni marittime, costruttore di un bacino di carenaggio a Genova



56 - Azione della «Compagnie Savoyarde pour les transports par chemin de fer et bateaux à vapeur, entre Chambéry, Lyon et Seyssel» (Archivio Costa de Beauregard, Chambéry)

	Note ref sans le plus important	(15)
Jeanne	Léonine femme	Soud.
		Soud.
L'Honn	Gouricou	Soud.
		Soud.
P ^r Hlanc		morte
		Soud.
Hannan		Soud.
Methurien		Soud.
Phil. Charly		mix
Ducinet		mix
		Soud.

[illegible][illegible]

60-61 - *Diario*, [dicembre 1842]: orario delle lezioni universitarie a Parigi (pp. 603-604) (Archivio Cavour, Santena)

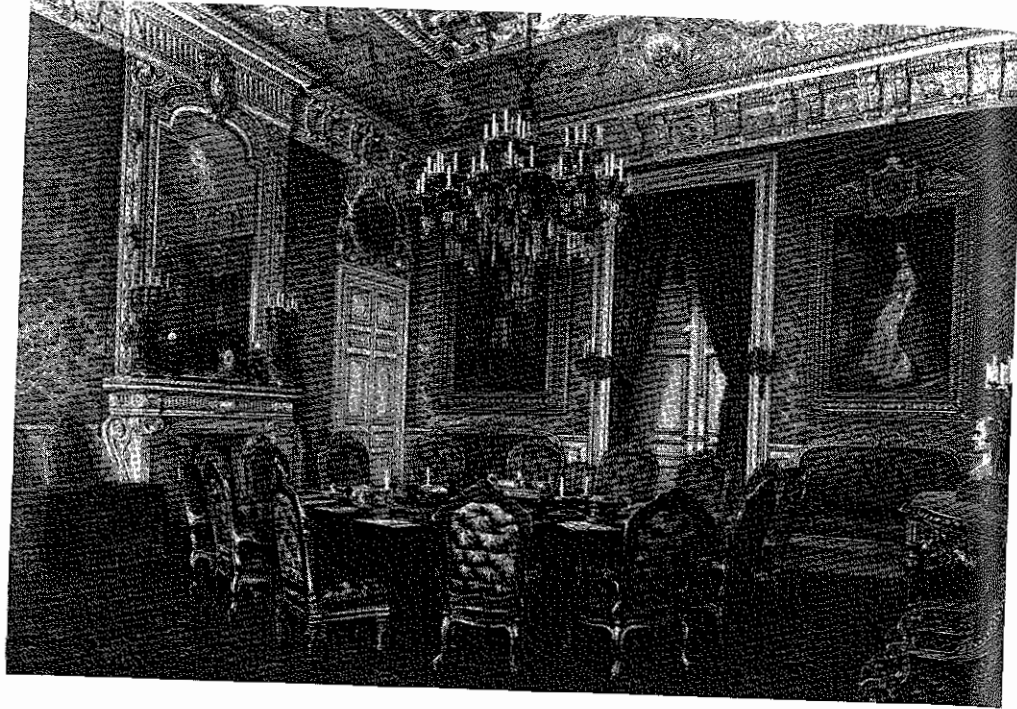
62 - *Diario*, 15 novembre 1842:
l'attrice Rachel nella tragedia *Frédégonde* (pp. 581-582)
(Archivio Cavour, Santena)



63 - Camillo Cavour nel 1851
(Museo Cavour, Santena)



64 - Camillo Cavour nel 1856
(Museo Cavour, Santena)



65 - Sala del Congresso di Parigi (1856)
(Museo Cavour, Santena)

nel 1849-51. Comandante del 2° Corpo del Genio nel 1849, più tardi in servizio civile come ingegnere del comune di Genova, fu deputato dal 1849 al 1857.

²⁵ Oltre che alla presunzione di una madre, Cavour qui volle certamente alludere anche al presapochismo di certe conversazioni salottiere, in cui per ignoranza sovente si scambia un nome per un altro di suono simile. Infatti il vero nome del fondatore del famosissimo premio dell'Académie française, ambito dalla vanitosa madre per la propria figlia, era Montyon e non Montrond, per altro sottolineato dallo stesso Cavour. In BERTI, p. 286, assistiamo invece a un curioso modo di spiegare l'ironia cavouriana a un pubblico poco esperto di cose parigine. Il nome *Montrond* dell'autografo cavouriano fu infatti modificato in *Monguyon* e fu apposta la seguente nota in calce: «Lo scambio di questo nome con quello notissimo del Montyon eccitava lo scherno perché il Monguyon aveva riputazione di uomo libertino e poco scrupoloso». Che il Monguyon non potesse essere proposto come un modello di virtù cui intitolare un premio appare tuttavia indirettamente dai conti di gioco registrati da Cavour al termine di questo quaderno, in una sezione apposita, omessa però dal Berri. — Jean-Baptiste-Antoine Auger de Montyon (1733-1820), filantropo e economista francese, consigliere di Stato e cancelliere del fratello del re, dotato di grandissime fortune, fondò molti premi, tra cui un premio di virtù e uno di letteratura distribuiti dall'Académie française e uno distribuito dall'Académie des sciences.

²⁶ Jean-Baptiste Glaire (1798-1879), orientalista e teologo francese, sacerdote dal 1822, insegnante di lingua ebraica al seminario di Saint-Sulpice (1822-34) e alla Sorbona (1825-41), fu decano della facoltà di teologia (1841) e poi professore di sacre scritture (1843). Lasciò moltissime opere scientifiche sulle lingue orientali e di teologia.

²⁷ Nonostante la chiarezza dell'originale, qui e poco più sotto fu modificato in *Glaire* in BERTI, p. 286.

²⁸ I Fratelli delle scuole cristiane, congregazione fondata nel 1679 da Jean-Baptiste de La Salle (1651-1719) a Rouen, dove era canonico e si occupava dell'istruzione dei fanciulli delle classi umili. La sua iniziativa, basata su nuove concezioni e nuove tecniche pedagogiche, ebbe presso larga diffusione e si estese a Parigi già nel 1688. Soppressa con le altre congregazioni durante la Rivoluzione, rinacque con la Restaurazione e si diffuse in Francia e in altri paesi, tra cui il Piemonte.

²⁹ Lasciato in bianco da Cavour.

³⁰ Potrebbe trattarsi di Henriette-Louise-Philiberte de Laguiche (1779-1863), vedova del pari di Francia Henri-Louis de Chastenay de Lanty (1772-1834), oppure più probabilmente della sorella di quest'ultimo, Louise-Marie-Victorine (1771-1855), donna di lettere, da giovane destinata al chiostro. Uscitane con la Rivoluzione, conobbe i maggiori personaggi e uomini di cultura dell'epoca, visse la vita mondana parigina e si interessò di letteratura, di storia e di scienze fisiche, lasciando anche alcune opere di qualche valore e delle memorie di un certo interesse.

³¹ BERTI, p. 286: Abranoff.

³² *Recte*: Rauzan. — BERTI, pp. 286 e seguenti: Rohan (si veda la rettifica della lettura bertiana in CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 394, nota 1, e in ROMEO, *Cavour*, I, p. 746). — Claire Durfort de Duras, dal 1819 moglie del diplomatico Henri-Louis de Chastellux (1786-1863), creato duca di Rauzan in occasione delle nozze. Nel 1844 Cavour inviò alla «belle duchesse» una copia del suo articolo sull'Irlanda (PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 747-811) e si preoccupò di non esserle sgradito, dal momento che «ses opinions ne sont pas les miennes» (CAVOUR, *Epistolario*, III, p. 28).

³³ BERTI, p. 286: Briffont. — Charles Brifaut (1781-1857), poeta francese, celebratore dei fasti napoleonici con due opere teatrali, la prima delle quali gli valse una pensione dall'imperatore nel 1813, cantò con eguale slancio il ritorno dei Borboni nel 1826. Nel medesimo anno entrò all'Académie française e fu poi membro della commissione di censura.

³⁴ *Recte*: Caulaincourt. — Il marchese Armand-Augustin-Louis de Caulaincourt (1772-1827), generale e diplomatico, fu aiutante di campo di Napoleone, che lo nominò duca di Vicezza (1808) e ambasciatore a Pietroburgo. Fautore di un'alleanza franco-russa, cercò di distogliere Napoleone dal-

la campagna di Russia, cui però partecipò a fianco dell'imperatore. Ministro degli Esteri nel 1813 e nei Cento giorni, si salvò poi dalla proscrizione per intervento dello zar.

³⁵ BERTI, p. 287: au cours de Saint-Marc. Girardin.

³⁶ Questo e i successivi tre periodi (fino a «la porte») sono omessi in BERTI, p. 287.

³⁷ Si tratta di Edoardo Rignon e della moglie Cristina Boyl di Putifigari. In BERTI, p. 287, il nome di Rignon è sostituito dalla sola iniziale con puntini di sospensione.

³⁸ Rignon sostituito da B... in BERTI, p. 287.

³⁹ BERTI, p. 287: Colotri. — Filippo Coletti (1811-1894), baritono italiano che, dopo l'esordio a Napoli nel 1834, fu acclamato nei maggiori teatri europei per le mirabili doti della sua voce e per la padronanza della scena. Cantò specialmente opere di Donizetti, Bellini e Verdi.

⁴⁰ Privat-Joseph Claramont Pelet de la Lozère (1785-1871), consigliere di Stato (1804), prefetto di dipartimento sotto la Restaurazione, ma destituito nel 1823 per liberalismo, fu eletto deputato nel 1827. Sostenitore della Monarchia di luglio, fu ministro dell'Istruzione nel 1836, pari nel 1837 e ministro delle Finanze nel 1840.

⁴¹ Probabilmente Frédéric Rilliet (1814-1861), figlio del consigliere di Stato ginevrino Albert-Louis, già nominato da Cavour nel 1833, poi medico capo dell'ospedale di Ginevra e professore d'anatomia nella stessa città (1848-56).

⁴² Charlotte-Louise-Éléonore-Adélaïde d'Osmond (1781-1866), contessa, sposata a Londra durante l'emigrazione dal conte e generale savoiardo Benoît Leborgne de Boigne (1741-1830), di trent'anni più vecchio e col quale non ebbe felici rapporti. Al seguito del padre nelle ambasciate di Londra e di Torino (1814-15), animò vivaci salotti senza dissimulare troppo le sue idee liberali e frequentò volentieri la famiglia del duca d'Orléans. Sotto la Monarchia di luglio il suo fu uno dei più brillanti ritrovi di Parigi.

⁴³ Frase omessa in BERTI, p. 288.

⁴⁴ La seduta cui assistette Cavour si aprì con una relazione di Isidore Geoffroy-Saint-Hilaire, dal titolo *Étude sur la méthode de Linnée*, cui seguì il discorso del Flourens («Le Moniteur Universel», 21 dicembre 1842).

⁴⁵ Pierre-Jean-Marie Flourens (1794-1867), famoso fisiologo francese, scopritore delle funzioni del cervelletto e del processo di accrescimento delle ossa. Protetto dal grande Cuvier, fu docente dapprima al Collège de France (1825) e poi al Jardin des Plantes (1830), membro (1828) e poi segretario perpetuo (1833) dell'Académie des sciences, deputato (1838), membro dell'Académie de France nel 1840 (non senza scalpore, perché la sua nomina impedì quella di Victor Hugo) e pari di Francia (1846). Con la rivoluzione del 1848, che lo privò della parla, tornò a vita privata. Nella seduta cui assistette Cavour egli pronunciò un *Éloge de de Candolle*.

⁴⁶ Il contesto suggerisce trattarsi della moglie di Francesco Pallavicini (detto confidenzialmente Cecco), Maria Luisa Sauli (m. 1898), e non Sacchi, come erroneamente affermò il Berti in nota (p. 288).

⁴⁷ Fondata da Luigi XIV nel 1648, riunì nel 1795 le varie scuole e accademie di arti plastiche e figurative. Fu riordinata nel 1819 e ancora nel 1863, al termine della costruzione della sua sede nell'ex convento dei Petits-Augustins, di cui conservò la cappella.

⁴⁸ Vale a dire Francesco Pallavicini, come precisò anche il Berti.

⁴⁹ Nome omesso in BERTI, p. 288. — Probabilmente un parente dello scrittore e uomo politico polacco esule a Parigi Julian Ursin Niemcewicz (1757-1841).

⁵⁰ Forse l'ingegnere e uomo politico svizzero Karl Emmanuel Muller (1804-1869) costruttore di ponti importanti (strada del S. Gottardo e sulla Nydeck), progettista con altri della linea ferrata del Gottardo, fondatore di una società di navigazione sul lago dei Quattro Cantoni e consigliere di Stato a Lucerna dal 1845.

⁵¹ BERTI, p. 288: Dupont.

⁵² Quasi sicuramente Nicola Blanc (1780-1857), savoiardo, prima impresario militare e poi grande industriale della seta nella natia Faverges. Fu largo di appoggio a opere pie e di culto e si prodigò nell'assistenza ai colerosi. Nominato barone nel 1835, fu senatore dal 1848.

⁵³ Nel 1842-43 uscirono infatti i quattro volumi di Cristina di Belgioioso *Essai sur la formation du dogme catholique* (Paris et Leipsig, J. Renouard).

⁵⁴ BERTI, p. 289: Flamarens. — Potrebbe essere il conte Jules-Agésilas-Alexandre-Marie-François Flamarens de Grossolles (1806-1879), senatore nel 1854.

⁵⁵ La grafia *Rohan* nel manoscritto originale è incontrovertibile. Tuttavia, nonostante esistesse anche una famiglia di Rohan, dotata però di titolo comitale, la frequenza alle *soirées* presso la *duchesse de Rauzan* (o Rozan, come scrisse sempre Cavour) pare sgombrare il campo da ogni dubbio.

⁵⁶ Era la moglie di Jean-Jacques-Henri-Gabriel de Bellisen (1779-1869), ciambellano di Napoleone I, conte dell'impero (1810), gentiluomo di camera di Luigi XVIII, deputato dal 1822, di tendenze realiste costituzionali, ma avverso alla casa d'Orléans.

⁵⁷ Jules Michelet (1798-1874), storico francese, di umili origini, professore al collegio di Sainte-Barbe (1822), supplente di Guizot alla Sorbona (1834-36) e poi professore di morale e storia al Collège de France dal 1838, dove tenne i famosi corsi sui gesuiti (1843), fu anche capo della sezione storica degli Archivi Nazionali dal 1831. La sua principale attività fu lo studio della storia francese (facilitato anche dalla carica negli Archivi) con la sua opera monumentale di sei volumi sul Medioevo fino a Francesco I (1833-43), di sette sulla Rivoluzione (1847-53) e di undici sul Rinascimento e l'epoca moderna (1855-67). Contrario al determinismo storico, instancabile indagatore critico e filologico di documenti, si fece interprete di una concezione in cui la libertà e la forza dell'umanità si pongono come motore della storia. A queste impostazioni unì una grande capacità poetica ed evocativa di fatti e figure che però nell'ultima parte della sua vita prese il sopravvento sul metodo critico, specie dopo la rinuncia all'insegnamento e alla carica negli archivi per il rifiuto del giuramento richiesto da Napoleone III.

⁵⁸ Charles-Édouard de Pontois (1792-1871), conte, ambasciatore francese a Costantinopoli (1840) e poi in Svizzera (1845), pari di Francia (1846).

⁵⁹ Pierre-Nicolas Rapetti (n. 1812), figlio di un chirurgo militare di famiglia originaria del Monferrato naturalizzata in Francia, studiò diritto e per le sue spiccate doti ebbe nel 1841 la supplenza della cattedra di legislazione comparata tenuta da Lerminier al Collège de France. Dopo il 1848 si legò alla politica napoleonica, fino a sostenere il colpo di Stato del 2 dicembre. Oltre a dirigere l'ufficio incaricato dell'edizione dell'epistolario di Napoleone I, svolse missioni in Italia in occasione della cessione di Nizza e Savoia.

⁶⁰ Ottone I, re di Grecia (1815-1867). Figlio secondogenito di Luigi I di Baviera, ebbe la corona greca con l'appoggio francese e inglese nel 1833; nel 1836 sposò Amalia di Oldemburgo, senza però avere figli. L'insurrezione del 1843 lo obbligò a concedere la costituzione ma varie agitazioni interne e complicazioni internazionali alimentate da Russia e Inghilterra lo indussero ad abdicare nel 1862.

⁶¹ Si riferisce forse al trattato siglato il 9 agosto 1842 tra Inghilterra e Stati Uniti d'America sul diritto di visita per garantire l'osservanza del divieto della tratta dei negri (cfr. nota 157). Da quel momento gli Stati Uniti, che erano sempre stati contrari alla visita delle proprie navi mercantili da parte della marina militare di potenze straniere, avrebbero provveduto in proprio alla visita dei loro mercantili, così come avrebbe fatto l'Inghilterra.

⁶² Henri-Louis de Chastellux, duca di Rauzan (1786-1863), segretario di ambasciata a Roma (1814), Berlino (1816) e Verona (1822), poi ambasciatore in Portogallo (1825) e a Torino (1827-30). Pari di Francia nel 1825, non accettò la monarchia orleanista e decadde dalla carica.

⁶³ Recte: des Gravillers.

⁶⁴ BERTI, p. 290: par un Polonais, un prince Czartorisky. — Adam Jerzy Czartoryski (1770-1861), principe, uomo politico polacco dedito per tutta la vita alla redenzione della sua terra, fu ambasciatore e ministro degli Esteri dello zar Alessandro I e in quella veste ispirò e guidò la coalizione antinapoleonica, e fu presente al Congresso di Vienna. Nel 1830 fu a capo del Governo provvisorio polacco, ma si ritirò presto per dissensi interni e combatté come semplice soldato. Fallita la rivoluzione, si rifugiò a Parigi, dove visse come uno dei capi più autorevoli dei rifugiati polacchi.

⁶⁵ Come precisò in nota anche il Berti (p. 290), si trattava della setta di Towianski, cui si è accennato in precedenza (cfr. p. 589, nota 105). — Andrzej Towianski (1799-1878), mistico polacco, dapprima magistrato della sua città natale, Vilna, poi dal 1840 propugnatore a Parigi, in mezzo ai suoi compatrioti rifugiati, di una dottrina mistica, chiamata «Opera di Dio». Ad essa aderirono il Mickiewicz, gli uomini più in vista dell'emigrazione polacca (benché fosse avversata da una fazione aristocratica) e anche molti francesi. Ispirata al patrimonio della fede cattolica rivalutata e reinterpretata secondo i nuovi bisogni dei tempi, la sua dottrina giungeva a considerare idea e azione, religione e politica come un'unica cosa. Bandito dalla Francia, vi tornò nel 1848, ma si rifugiò di nuovo all'estero, in Svizzera. Le sue concezioni giunsero anche in Italia per opera dell'esule mazziniano Scovazzi e le sue opere furono stampate a Torino nel 1882.

⁶⁶ Jean-Jacques-Marie-Ferdinand Béchard (1799-1870), avvocato, pubblicista e uomo politico francese, deputato dal 1837 al 1846, legitimista, avvocato di cassazione a Parigi dal 1840, avversario dei banchetti del 1848. Deputato all'Assemblea Costituente e a quella Legislativa, votò a favore di tutti i provvedimenti repressivi e di reazione. Fu deputato dal 1863 alla morte.

⁶⁷ Jean-Baptiste-Séraphine-Joseph de Villèle (1773-1854), conte, uomo politico ultraconservatore, deputato dal 1815, ministro delle Finanze e poi nel 1822 presidente del Consiglio, attuò un programma politico di limitazione delle libertà, specialmente di stampa, di restituzione al clero del controllo sull'istruzione e sull'università e di indennizzo ai nobili emigrati durante la Rivoluzione, cui erano stati confiscati e venduti i beni. Appoggiato anche da Carlo X, salito al trono nel 1824, il suo governo trovò invece opposizione vivace nel paese, combattuta con misure energetiche, come lo scioglimento dell'ostile Guardia nazionale, il rinforzo della censura e infine nel 1827 lo scioglimento della Camera. Sconfitto alle elezioni, egli lasciò il governo al Martignac e si ritirò dalla politica.

⁶⁸ BERTI, p. 291: L'honneur.

⁶⁹ In tutto il brano la grafia cavouriana è errata. Recte: Gutenberg.

⁷⁰ Anche per questo nome la grafia cavouriana è sempre errata. Recte: Fust.

⁷¹ Gutenberg fu accolto alla corte del principe vescovo Adolfo nel 1465.

⁷² Jean-Antoine Letronne (1787-1848), studioso francese di antichità greche, latine e orientali, membro dell'Institut (1816), direttore dell'École des Chartes (1817), ispettore generale dell'università (1819), ottenne successivamente una cattedra di storia al Collège de France (1831), la direzione della Biblioteca reale, una cattedra di archeologia ancora al Collège (1839) e infine la direzione generale degli Archivi di Stato francesi (1840). Le sue vastissime conoscenze lasciarono tracce importantissime in innumerevoli scritti, frutto di indagini originali.

⁷³ Il titolo riportato con molta approssimazione da Cavour può riferirsi a due opere del Cerise, l'una uscita nel 1841 e l'altra nel 1842: *Déterminer l'influence de l'éducation physique et morale sur la production de la surexcitation du système nerveux et des maladies qui sont un effet consécutif de cette surexcitation*, Paris, Baillière, 1841, estratto di 176 pp. dai *Mémoires de l'Académie royale de médecine*, vol. IX; *Des fonctions et des maladies nerveuses dans leurs rapports avec l'éducation sociale et privée, morale et physique. Essai d'un nouveau système de recherches physiologiques et pathologiques sur les rapports du physique et du moral*, Paris, Baillière, 1842, pp. 531 (seconda edizione nel 1870).

⁷⁴ Louise Vernet (m. 1845), figlia del pittore Horace, sposata nel 1835 a Roma con il pittore Paul Delaroche. Alla morte di lei, che «possédait un charme irrésistible», come ricordò Cavour nel

1846 in una lettera alla Circourt, corrispose nell'arte del marito un ripiegamento intimista (CAVOUR, *Epistolario*, III, p. 277).

⁷⁵ Marie-Alexandre Lenoir (1762-1839), pittore e archeologo. A lui è dovuta la creazione nel 1790 nei locali dell'ex convento dei Petits-Augustins del Musée des monuments français per mezzo della riunione delle opere d'arte provenienti dalle case religiose da poco soppresse. Con la Restaurazione il museo fu soppresso e il Lenoir, ancora addetto per qualche anno a restauri e recuperi artistici per conto dello Stato, si dedicò poi alla stesura di numerosi lavori di storia e di storia dell'arte.

⁷⁶ Renato Birago (1507-1583), dopo la morte della moglie, abbracciò lo stato ecclesiastico e fu vescovo di Lodève (1573) e cardinale (1578). La moglie Valentina di Balbiano, chierese, morì nel gennaio 1572. Alla visita della tomba Cavour fece cenno ancora l'8 aprile successivo in una lettera al padre (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 406).

⁷⁷ Amédée-Louis Despens de Cubières (1786-1853), ufficiale di valore nelle armate napoleoniche, reintegrato in servizio nel 1823 e partecipe delle spedizioni in Spagna e in Grecia, nel 1832 fu comandante in capo della spedizione di Ancona, con il grado di generale. Ritornato in Francia nel 1837, fu elevato alla paria nel 1839 e divenne ministro della Guerra per pochi mesi nel 1840. Nel 1847 fu travolto dall'accusa di aver corrotto il ministro Teste per una concessione di miniere di sale e fu condannato alla degradazione civica e a una multa di diecimila franchi. Nel 1852 ottenne però una sentenza di riabilitazione dal tribunale di Rouen.

⁷⁸ Charles de Rémusat (1797-1875), conte, uomo politico e letterato, dovette la sua formazione culturale all'ambiente familiare (la madre era scrittrice e il padre primo ciambellano di Napoleone). Amico di Guizot, Thiers, Condillac e altri grandi nomi della politica e della cultura, scrisse moltissimi saggi filosofici e letterari sulle maggiori riviste dell'epoca, combatté la Restaurazione e fu deputato dopo la rivoluzione del 1830. Nel 1836-37 fu sottosegretario nel Governo Molé e fu ministro dell'Interno nel primo governo Thiers (marzo-ottobre 1840). Membro dell'Académie des sciences morales nel 1842 e dell'Académie française nel 1846, deputato alla Costituente nel 1848, durante l'impero si dedicò esclusivamente agli studi. Nel 1871 fu ministro degli Esteri.

⁷⁹ Jeanne-Marie-Thérèse Falcoz de la Blache (1773-1854), moglie dal 1801 di Charles-Louis-Bernard d'Haussonville, oppure Louise de Broglie, sua nuora, che aveva sposato Joseph-Othenin-Bernard, amico di Cavour e addetto all'ambasciata francese di Torino nel 1833.

⁸⁰ Louise-Cordélia-Encharis Greffulhe (1796-1847), moglie del generale e poi maresciallo di Francia Esprit-Victor-Élisabeth-Boniface de Castellane (1788-1862), pari di Francia nel 1837 e senatore nel 1852.

⁸¹ Si tratta del discorso di presentazione al re e alla sua famiglia del Consiglio reale, fatta dal ministro dell'Istruzione, Villemain, in occasione degli auguri per il nuovo anno. Il discorso del ministro toccò il recente lutto del re, che aveva perso il primogenito. Il sovrano rispose con un breve discorso contenente le parole riportate da Cavour (cfr. «Le Moniteur Universel», 2 e 3 gennaio 1843).

⁸² Dorotea Christoforovna di Benkendorf (1784-1857), sposata nel 1800 col principe, generale e diplomatico russo Christofor Andreevič di Lieven (m. 1839). Donna raffinata e colta, accompagnò il marito nelle ambasciate di Berlino (1810) e Londra (1812-34) e in questa città tenne un importante salotto con i più bei nomi dell'arte, della letteratura e della politica di quegli anni. Tornata in Russia nel 1834, vi rimase per un solo anno perché la nostalgia del vivace mondo occidentale e la perdita di due figli la spinsero a trasferirsi a Parigi, dove aprì un salotto che in certi momenti oscurò la fama di quello di Mme Récamier. Dopo il 1848 lasciò Parigi per Londra, ma vi ritornò nel 1855. Tra i frequentatori più assidui e gli amici più fedeli annoverò il Guizot.

⁸³ Il cosiddetto Ministero del 12 maggio, presieduto dal Soult, era nato in quel giorno del 1839, sotto la spinta emotiva di un tentativo di sommossa socialista, e durò in carica fino al 20 febbraio 1840. Questo Governo, che ancora il 15 gennaio aveva ottenuto dalla Camera la fiducia sulla risposta al discorso della Corona, entrò in crisi poco dopo, il 25, quando si aprì la discussione sul matrimonio

del duca di Nemours e sul suo appannaggio (500 mila franchi e 300 mila alla vedova in caso di sopravvivenza). L'opposizione vivace della stampa al parere favorevole della Commissione parlamentare fece muovere Molé (che aveva con sé molti dei vecchi firmatari del famoso *adresse* del 221 del 1830), Thiers e la Sinistra, che agirono nell'ombra e decisero di soffocare la legge e quindi il Governo con un voto muto, ossia con il voto negativo senza alcuna dichiarazione alla tribuna. La legge fu respinta con 226 voti contro 220 e il Governo Soult si dimise, senza potersi difendere e senza poter difendere il re. Gli subentrò un Governo presieduto da Thiers, che durò dal marzo al luglio successivo.

⁸⁴ Si tratta sicuramente delle due prigionie site nella stessa rue de la Roquette per coloro che erano già stati giudicati, detta correntemente «*dépôt des condamnés*», e per i giovani, detta dei «*jeunes détenus*».

⁸⁵ BERTI, p. 296: Philàrète-Chasles.

⁸⁶ Thomas Young (1773-1829), medico, fisico ed egittologo inglese, autore d'importanti studi e scoperte: fu il primo a decifrare i geroglifici egizi, fondò l'ottica fisiologica con le sue ricerche sulle proprietà anatomiche e ottiche dell'occhio e compì studi altrettanto fondamentali sull'interferenza delle onde luminose e sull'elasticità dei materiali.

⁸⁷ Jean-François Champollion (1790-1832), detto anche Champollion le jeune, orientalista e fondatore dell'egittologia. I suoi precoci studi sulle lingue orientali antiche e l'Egitto lo portarono nel 1822-23 a pubblicare opere fondamentali sulla decifrazione dei geroglifici. Nel 1824-25 studiò a Torino la collezione egizia composta di recente dal re Carlo Felice e coordinata dal Drovetti. Nello stesso periodo strinse amicizia con il pisano Ippolito Rosellini, con il quale poi diresse nel 1828-29 una spedizione franco-toscana in Egitto. Ammesso all'Académie des inscriptions nel 1831, morì l'anno dopo di apoplezia.

⁸⁸ *proposition* scritto su *composito*... cancellato.

⁸⁹ Prosper Mérimée (1803-1870), romanziere e storico dell'arte francese, amico di letterati quali Stendhal, fu dapprima segretario del conte d'Argout (1830), capufficio al ministero della Marina e poi ispettore delle Belle Arti (1831). Nel 1840 in un viaggio in Spagna si legò d'amicizia con la famiglia Montijo e specialmente con la futura imperatrice Eugenia, che nel 1853 lo fece nominare senatore. La sua carriera letteraria iniziò nel 1825 con alcuni drammi in prosa e proseguì con racconti e novelle tra cui quella che ispirò il dramma lirico di Bizet, *Carmen*. Scrisse anche numerosi saggi archeologici e storici dopo i suoi viaggi in Grecia, Spagna e Turchia.

⁹⁰ *Recte*: Walewski. — Florian-Alexander-Josef Walewski (1810-1868), conte, figlio naturale di Napoleone I e della contessa Walewski, dopo aver partecipato all'infelice rivoluzione polacca del 1830 si fece naturalizzare francese nel 1831, entrò nell'esercito dove rimase fino al 1837 e poi si diede al giornalismo e alla politica militante che gli apersero la carriera diplomatica. Dopo una missione in Egitto, un'ambasciata in Uruguay e una in Argentina, con l'ascesa al potere di Luigi Napoleone fu ambasciatore a Firenze (1849), a Napoli (1850), a Madrid (1850) e a Londra (1851). Nel 1855 divenne ministro degli Esteri e presiedette il Congresso di Parigi del 1856. Contrario alla politica filo-italiana di Napoleone III, nel 1860 si dimise dagli Esteri e fu ministro delle Belle Arti (1860-63). Presidente della Camera nel 1865, fu nominato senatore nel 1867.

⁹¹ Si tratta dell'ingresso all'Académie française del latinista Patin alla morte di Roger. Così precisò anche il Berti (p. 297) inserendo però arbitrariamente nel testo cavouriano dopo il nome Patin l'espressione (*à l'Académie française*). — Henri-Joseph-Guillaume Patin (1793-1876), latinista francese insignito, docente alla Sorbona dal 1833, bibliotecario del palazzo di Meudon (1840) e poi di Versailles (1847), Accademico di Francia (1843), decano della facoltà di lettere di Parigi (1865), segretario perpetuo dell'Académie (1871).

⁹² BERTI, p. 297: Royer-Collard. — Jean-François Roger (1776-1842), autore drammatico e uomo politico, fu imprigionato durante il Terrore. Sotto il Direttorio fu impiegato al ministero degli Interni e nel 1807 fece parte del Corpo legislativo. Nel 1814 fu ispettore generale degli studi e dopo i Cento giorni fu segretario generale delle poste. Nel 1817 entrò all'Académie.

⁹³ BERTI, p. 297: Duperrey. — Louis-Isidor Duperrey (1786-1865), ufficiale di marina e studioso francese, distintosi in vari viaggi di esplorazione nell'emisfero australe di cui uno proposto e approvato nel 1822 da Aimé-Marie-Gaspard de Clermont-Tonnerre, allora ministro della Marina.

⁹⁴ BERTI, p. 297: Adélaïde!

⁹⁵ È il famoso tenore già menzionato.

⁹⁶ Delphine Gay (1804-1855), scrittrice francese di successo, sposata nel 1831 a Émile de Girardin. Fattasi notare fin dall'adolescenza per i suoi componimenti poetici, dopo il matrimonio scrisse soprattutto articoli critici e racconti sulla «*Presse*» e sugli altri giornali del marito. Nell'ultimo periodo della sua vita si dedicò anche al dramma, con numerosi pezzi teatrali, alcuni creati espressamente per la famosa attrice Rachel.

⁹⁷ Charles Lenormant (1802-1859), archeologo e storico francese. Ispettore delle Belle Arti nel 1825 e compagno di viaggio in Egitto del Champollion tre anni dopo, ebbe varie cariche di conservatore di importanti biblioteche parigine e dal 1835 fu supplente di Guizot alla cattedra di storia alla Sorbona, dove in opposizione a Michelet e Quinet tenne lezioni improntate a uno spirito fortemente conservatore. Costretto alle dimissioni dalle forti proteste, ottenne poi una cattedra di archeologia al Collège de France. Nel 1839 era stato nominato membro dell'Académie des inscriptions. Seguace del movimento cattolico-liberale, fu anche direttore del «*Correspondant*» (1843-1855). Il suo corso di lezioni iniziato «*hier*» — come scrisse il «*Moniteur*» del 1° dicembre 1842 — verteva sui «*progrès de l'intelligence humaine*».

⁹⁸ Jeanne-Françoise-Julie-Adélaïde Bernard (1777-1849), figlia di un banchiere lionese, sposò a Parigi nel 1793 Jacques Récamier, anch'egli banchiere. Donna molto bella e colta, attirò nel suo salotto la migliore società parigina. Amica di Mme de Staël, cui doveval l'ingresso negli ambienti letterari, si rifugiò presso di lei a Coppet dopo i rovesci di fortuna del marito e, come lei su posizione antinapoleonica, fu costretta a lasciare Parigi. Il suo salotto riaprì solo alla caduta di Napoleone e nel 1819, nel ritiro dell'Abbaye-aux-bois, acquistò un'impronta più squisitamente letteraria. Legata nel 1814-15 con Benjamin Constant, passò poi l'ultima parte della sua vita con Chateaubriand.

⁹⁹ Secondo Filone di Alessandria, i terapeuti facevano parte di una comunità religiosa con sede attorno al lago Mareotide, presso Alessandria d'Egitto. Designati col nome di «*servi*» di Dio, si davano alla vita contemplativa, al digiuno e alla castità, come preparazione ai sogni e alle visioni. Essi erano dei mistici e interpretavano la Bibbia allegoricamente, osservavano il sabato e una festa di 49 giorni.

¹⁰⁰ Spiegato in BERTI, p. 298, con l'aggiunta arbitraria nel testo cavouriano della parola (*dandy*).

¹⁰¹ San Simeone Stilite (390-459), detto Simeone il Vecchio. Anacoreta della Cilicia, ritiratosi in solitudine a compiere austeri digiuni e ogni sorta di privazione, verso il 420 si ridusse a vivere sopra una colonna, da cui predicava e operava prodigi. Questa pratica ispirò molti altri asceti, che vennero detti *stiliti*, dal nome greco di colonna.

¹⁰² Probabilmente il pascià d'Egitto, Mohamed Ali, già menzionato, allora settantaquattrenne.

¹⁰³ BERTI, p. 298: Mme de Tocqueville.

¹⁰⁴ È molto difficile identificarli, data la grande ramificazione della famiglia Galitzin e la presenza contemporanea a Parigi di molti dei suoi membri.

¹⁰⁵ Marie-Étienne-François-Henri de Baudrand (1774-1848), ufficiale napoleonico, comandante delle fortificazioni di Corfù (1803-1813), generale nel 1821, ebbe vari incarichi dal 1830 nella Casa reale d'Orléans.

¹⁰⁶ Louise-Henriette-Sophie de Berckheim (1772-1863), sposata nel 1798 a Augustin Périer (1773-1833), fratello maggiore di Casimir. Augustin era industriale nell'Isère e fu deputato dal 1827 e pari dal 1832.

¹⁰⁷ Come precisò il Berti (p. 298, nota 1), si tratta del figlio del principe di Montléart, già menzionato. Egli morì nel 1887.

¹⁰⁸ Il Berti, con una aggiunta arbitraria nel testo cavouriano (p. 298), precisò trattarsi del Sivo-ri. — Ernesto Camillo Sivori (1815-1894), violinista genovese, fu ciullo prodigio, per il quale, appena seienné, Paga ini scrisse un concertino e sei sonate. Iniziò le sue *tournées* di concerti virtuosistici quando aveva dieci anni e nel 1828 suonò ripetutamente a Parigi con Liszt. Pubblicò anche alcune sue composizioni.

¹⁰⁹ Si tratta della seduta a rami riuniti delle due Assemblee legislative, di cui il «Moniteur Universel» diede notizia il giorno dopo, 10 gennaio. Il re nel suo discorso sottolineò la crescita economica, civile e morale della Francia. Nella parte di indirizzo alla Camera non pare tuttavia di ravvisare nulla che confermi l'osservazione cavouriana di una «singulière manière» di ringraziare l'Assemblea. Anzi, nel resoconto del giornale si legge che le parole del re al riguardo diedero luogo a «sensation, accompagnée de cris de vive le roi».

¹¹⁰ Hedwige Lubomirski, terza moglie del principe Eugène Lamoral de Ligne (1804-1880), uomo di Stato belga, ambasciatore in Francia dal 1842 al 1848 e in Italia nel 1848-49, membro del Senato nel 1851, suo presidente nel 1852, e infine ambasciatore nel 1856 a San Pietroburgo.

¹¹¹ Paul Delaroche (1797-1856), pittore di fama, iniziò la sua carriera al Salon del 1822. Con un romanticismo mitigato dal classicismo trattò tutti i soggetti, dal religioso allo storico-celebrativo. Il 29 dicembre precedente Cavour ne aveva già incontrato la moglie.

¹¹² Indirizzo omissso in BERTI, p. 299.

¹¹³ Molti sono i Leclerc e difficile ne è l'identificazione. Potrebbe comunque trattarsi della moglie di Joseph-Victor Leclerc (1789-1865), professore di eloquenza latina nella Facoltà di lettere di Parigi, suo decano nel 1832, membro dell'Académie des inscriptions nel 1834, membro del Consiglio dell'Istruzione pubblica dal 1843.

¹¹⁴ Questo dramma buffo di Gaetano Donizetti (1797-1847) erastato rappresentato per la prima volta al Théâtre des Italiens sei giorni prima, il 4 gennaio 1843.

¹¹⁵ Simon Suisse (1814-1896), detto Jules Simon. Filosofo e uomo politico, dal 1839 supplì Cousin alla Sorbona. Membro della Costituente nel 1848 e consigliere di Stato, dopo il 1852 rifiutò il giuramento imposto da Napoleone III e perse l'insegnamento. Deputato dell'opposizione dal 1863, fu ministro dell'Istruzione dal 1870, senatore a vita nel 1875 e presidente del Consiglio nel 1876. Era anche membro dell'Académie française e di quella des sciences morales.

¹¹⁶ BERTI, p. 300: Abrecoff.

¹¹⁷ Le isole Marchesi, nell'arcipelago polinesiano Pomotu, ricche di tabacco, canna da zucchero e patate, furono scoperte nel 1595 da un navigatore spagnolo, visitate nel 1772 dal Cook e occupate il 17 maggio 1842 dall'ammiraglio francese Dupetit-Thouars. Giudicate inutili dal Governo francese, furono abbandonate nel 1849.

¹¹⁸ Cyrille-Pierre-Théodore Laplace (1793-1875), capitano di corvetta nel 1828, i caricato dal Governo di alcune missioni scientifiche che gli valsero il grado di contrammiraglio nel 1841, comandò la stazione navale delle Antille dal 1844 al 1847. Prefetto marittimo a Rochefort e a Brest, viceammiraglio nel 1853, divenne membro del Consiglio di ammiragliato nel 1854.

¹¹⁹ Posta nei pressi del Panthéon e della Sorbona, è una delle più grandi biblioteche di Parigi, fondata nel 1624 dal cardinale François de La Rochefoucauld, abate commendatario di Sainte-Geneviève, e ingrandita via via in seguito con cospicue donazioni. Nel 1850 ebbe una sala di lettura nuova e più grande. Oggi è ricca di oltre 700 mila volumi, più 30 mila stampe e 3 mila manoscritti.

¹²⁰ BERTI, p. 300: Pilet.

¹²¹ Quasi certamente il duca Paul de Noailles (1802-1885), scrittore e uomo politico, pari dal 1827, sostenitore di Luigi Filippo. Dopo il 1848 si ritirò a vita privata e nel 1849 fu ricevuto all'Académie française, dove con il de Broglie e il Pasquier formò un piccolo gruppo, detto il *parti des ducs*. Nel 1871 fu per pochi mesi ambasciatore a Pietroburgo.

¹²² Il passo che segue fino alla fine del capoverso («de la religion») è già edito in traduzione italiana in BERTI, *Conte Cavour*, pp. 311-312. — Pierre Louis Lamoignon (1805-1860), teologo della scuola lionese, professore di teologia in seminario, noto per le sue confutazioni del pensiero di Lamennais, nel 1827 seguì a Parigi i corsi di Guizot, Villemain e Cousin e nel 1830 rientrò a Lione dove, in una povera parrocchia, iniziò la sua carriera di grande predicatore. Più tardi tenne alcuni corsi di eloquenza sacra alla Sorbona e infine nel 1848 divenne vescovo di Troyes.

¹²³ Jean-Louis Burnouf (1775-1844), dal 1817 professore di eloquenza latina al Collège de France, membro dell'Académie des inscriptions, bibliotecario dell'università dal 1840.

¹²⁴ Con tutta probabilità il Conservatoire national de musique et de déclamation fondato nel 1784 con altro nome, più volte trasformato durante la Rivoluzione e riaperto nel 1796. Nel periodo napoleonico ospitò la Société des concerts français ed ebbe una biblioteca che ospitò ben presto una raccolta vastissima di partiture e di studi sulla musica e gli strumenti antichi. Durante la Restaurazione il Conservatoire fu destinato per qualche tempo ai soli bisogni del teatro reale, ma rifiorì sotto la direzione di Cherubini (1822-42). Nel 1841 aveva subito restauri e ingrandimenti.

¹²⁵ Cfr. 21 gennaio, p. 618.

¹²⁶ BERTI, p. 301: Pilet.

¹²⁷ Era la ricca inglese Elizabeth Birch, sposata nel 1820.

¹²⁸ Cfr. p. 96 e nota 54.

¹²⁹ Frase omissa in BERTI, p. 301.

¹³⁰ BERTI, p. 301: Valérie.

¹³¹ Lettera edita in CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 367-370.

¹³² Potrebbe essere la moglie del marchese e generale Louis-Joseph-Amour de Bouillé (1769-1850), noto per aver aiutato il padre nel preparare ed eseguire la famosa fuga di Luigi XVI, oppure potrebbe trattarsi di Marie-Louise-Zélie de Carrère (1789-1869), sposata nel 1804 dal conte François-Marie-Michel de Bouillé (1779-1853), parente del precedente, emigrato durante la Rivoluzione, governatore della Martinica nel 1825-27, pari di Francia e nuovamente emigrato al seguito dei Borboni. Presiedette all'educazione del duca di Bordeaux.

¹³³ Fu questa azione contro il granduca Costantino, fratello dello zar Nicola I, scampato però a stento all'assalto, a dare inizio alla infausta rivoluzione del 1830.

¹³⁴ Adolphe-Laurent Joanne (1813-1881), giornalista e geografo francese, fondatore del giornale «Illustration» (1843) e autore di una apprezzatissima serie di guide per i viaggiatori nei paesi europei.

¹³⁵ È l'avvio della famosa polemica tra Gustavo di Cavour e Gioberti, di cui si ha puntuale ricostruzione in CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 372-373, nota 3. Qui basti ricordare che essa trasse origine dalla pubblicazione sul giornale cattolico l'«Univers Religieux» il 17 gennaio 1843 di un articolo su Gioberti e Rosmini a firma di un «catholique anglais» (Adolfo Craven, diplomatico inglese a Bruxelles, amico di Gioberti, allora in esilio in quella città), che esaltava la superiorità delle dottrine dell'abate torinese. Gustavo di Cavour intervenne in difesa del Rosmini con una lettera pubblicata dall'«Univers» il 19 gennaio, la quale, uscendo dal terreno scientifico, dimostrava l'inattendibilità del Gioberti con attacchi sul piano personale. L'abate torinese rispose vigorosamente con una lettera del 20 gennaio, fatta circolare subito sotto forma di opuscolo in attesa della pubblicazione imposta dall'«Univers», che la stampò solo il 9 febbraio. Nonostante l'intervento del Santarosa, sollecitato dallo stesso Gioberti, Gustavo di Cavour non ritrattò ed anzi ribadì le sue accuse con una nuova lettera pubblicata dall'«Univers» in tutto il 16 febbraio. A questa rispose infine con tono veemente il Gioberti, poco tempo dopo.

¹³⁶ Casimir Delavigne (1793-1843) era con Béranger il poeta francese più celebrato dai liberali, apprezzato anche come autore drammatico, membro dell'Accademia dal 1825. Di lui Cavour copiò due frammenti poetici (PISCHEDDA-TALAMO, I, p. 180).

¹³⁷ È sicuramente il pozzo artesiano perforato tra il 1833 ed il 1841 al centro del mattatoio di Grenelle (costruito nel 1810-18) per l'alimentazione idrica della riva sinistra di Parigi. L'acqua, trovata a 547 metri di profondità, sgorgò abbondantissima il 26 febbraio 1841, inondando il mattatoio. Il pozzo, che aveva una portata iniziale di un milione e cento litri al giorno, fu collegato alla fontana delle Quattro stagioni, edificata dall'architetto Bouchardon nel 1736-39 in rue de Grenelle.

¹³⁸ Blanche-Josephine de Basclé d'Argenteuil (1787-1851), sposata dopo il 1809 al duca e pari di Francia Charles-François-Armand Maillé-La Tour-Landry (1770-1837), oppure Marie-Thérèse-Thaïs de Hautefort de Vaudre, moglie del duca e colonnello Charles-Théodore-Bélisare Maillé-La Tour-Landry (n. 1785).

¹³⁹ Unione arbitraria di questo nome al precedente in BERTI, p. 302: La duchesse de Maillé Crussol.

¹⁴⁰ Philibert Le Duc (n. 1815), ispettore forestale della Haute-Savoie con inclinazioni letterarie, menzionato da Alexandre Dumas. I suoi scritti scientifici e letterari gli valsero l'ingresso in varie accademie e società culturali di provincia.

¹⁴¹ *pour le talent* aggiunto da Cavour sopra il rigo.

¹⁴² La seduta, brevemente illustrata in BERTI, Appendice XVI, p. 352, era imperniata sul progetto di risposta al discorso della Corona, letto dal duca di Broglie, contestato dal Boissy e discusso nel merito, sul problema del diritto di visita, dal conte di Ségur-Lamoignon, da Camille Périer e dal conte d'Alton-Sée.

¹⁴³ Hilaire-Etienne-Octave Rouillé, marchese di Boissy (1798-1866), già segretario di Chateaubriand al Congresso di Vienna e poi a Roma (1822), fu segretario d'ambasciata a Firenze (1823) e quindi si ritirò nelle sue terre, dove si occupò di altiforni. Nominato pari nel 1839, si distinse per il suo carattere originale e indipendente, che lo portò spesso a ignorare le convenienze parlamentari. Nel 1848 partecipò ai banchetti e manifestò tendenze repubblicane. Infine fu senatore dell'Impero dal 1853.

¹⁴⁴ Adolphe-Louis-Marie de Ségur-Lamoignon (1800-1876), visconte, pari dal 1828.

¹⁴⁵ Camille Périer (1781-1844), fratello minore di Casimir, prefetto napoleonico e della Restaurazione, deputato dell'opposizione costituzionale, fu tra i firmatari nel 1830 dell'indirizzo dei 221 e fu nominato pari nel 1837. Si distinse per la sua alta competenza in materia di finanze.

¹⁴⁶ Può trattarsi di Charles-Joseph-Edmond, conte di Bois-le-Comte (1796-1863), o di André-Olivier-Ernest Sain de Bois-le-comte (n. 1799). Il primo fu un diplomatico francese in servizio dal 1814 al 1848, salvo un'interruzione nel 1830-33, con incarichi in varie capitali europee, tra cui Berna nel 1846; ebbe la nomina a pari nel 1845. Il secondo, ufficiale in gioventù, dimissionario dopo le ordinanze di Polignac, fu giornalista, poi nuovamente in servizio militare fino al 1846 e infine, tra il 1848 e il 1851, fu ministro francese in Piemonte e negli Stati Uniti.

¹⁴⁷ Cfr. 15 gennaio, p. 617.

¹⁴⁸ Con tutta probabilità Antoine-Eugène-Amable-Stanislas de Gramont (1814-1885), pari dal 1839 e fratello della moglie di Ruggero di Salmour (cfr. p. 132 e nota 16).

¹⁴⁹ Auguste-Hilarion de Kératry (1769-1859), letterato e uomo politico francese, nato in Bretagna. Imprigionato durante il Terrore e vissuto fuori dalla politica durante l'Impero. Deputato dell'opposizione liberale sotto la Restaurazione, fu attivo partecipe della rivoluzione del 1830, si pronunciò con calore per Luigi Filippo e prese parte alla revisione della costituzione. Membro e poi vicepresidente del Consiglio di Stato da cui si dimise nel 1848, fu nominato pari nel 1837 e, infine, nel 1848, già ottantenne, fece parte dell'Assemblea costituente. Dopo il colpo di Stato del 1851 si ritirò dalla politica. La sua produzione letteraria fu affiancata da molti articoli e saggi politici e di costume.

¹⁵⁰ Gli emendamenti balzani e stravaganti proposti dai due pari erano questi: Kératry contestò che il rafforzamento della monarchia avesse ottenuto un più sicuro rispetto delle leggi e ne fece prete-

sto per respingere fin d'allora le maggiori richieste di bilancio per la Giustizia, pari a 1,5 milioni di franchi. Boissy, invece, con un discorso molto contorto contestò il modo di Guizot di approvare o ripudiare le argomentazioni altrui per mezzo del proprio silenzio. Altre obiezioni improntate ad altrettanta bizzarria avanzò a proposito dell'ereditarietà della monarchia (cfr. «Le Moniteur Universel», 22 gennaio 1843).

¹⁵¹ Jules-Gabriel Janin (1804-1874), giornalista, letterato e critico letterario francese, condiscipolo e amico di Quinet, dopo alcune peregrinazioni in piccoli giornali approdò verso il 1830 al «Journal des Débats», sul quale scrisse di critica teatrale e pubblicò apprezzati *feuilletons*. Tra il 1840 e il 1848 si fece sostenitore accanito della tragedia e dei suoi interpreti più famosi, in particolare la Rachel. Nel 1870 fu nominato all'Accademia di Francia al posto di Sainte-Beuve.

¹⁵² Napoléon-Joseph Ney (1803-1857), principe della Moskowa, figlio primogenito del famoso maresciallo. Ufficiale, sposato a una figlia del banchiere Laffitte, pari nel 1834, partecipò alla campagna d'Algeria (1837) e poi nel 1847-48 prese parte ai banchetti riformisti. Sostenitore di Luigi Napoleone, che lo nominò colonnello (1849), dopo il 1851 fece parte della Commissione consultiva, fu nominato senatore nel 1852 e generale nel 1853. Membro del Jockey-Club, fu anche compositore di musica operistica.

¹⁵³ Alexander von Humboldt (1769-1859), famoso naturalista e geografo tedesco, padre della geografia moderna. Dopo gli studi a Berlino, Francoforte e Gottinga e i viaggi in Europa centrale in Italia, nel 1790, si stabilì a Parigi e di lì con il botanico Aimé Bonpland tra il 1799 e il 1804 compì una grandiosa serie di viaggi di esplorazione in Venezuela, Colombia, Guiana, a Cuba, nelle Ande settentrionali, in Perù e in Messico; dal 1807 ne pubblicò in 35 volumi le relazioni. Nel 1827 tornò a Berlino, dove tenne un celebre corso di lezioni sui suoi viaggi, e nel 1829 esplorò la Siberia per incarico del governo russo. A Parigi rimase ancora dal 1830 al 1848 e poi si ritirò a Berlino consacrando agli studi gli ultimi anni della sua vita.

¹⁵⁴ Fu pronunciato dal ministro degli Esteri Guizot nel corso del dibattito sul progetto di risposta al discorso della Corona. Esso verteva sulla politica estera della Francia, con approfonditi *excursus* di diritto e di politica internazionale sul valore dei trattati tra stati, con particolare riferimento al diritto di visita.

¹⁵⁵ Era ancora il dibattito sulla risposta al discorso della Corona, in cui il Boissy attaccò più volte il Guizot sul diritto di visita.

¹⁵⁶ Eugène Chevandier de Valdrôme (1810-1878), ingegnere e agronomo, impiegato dapprima in una vetreria familiare ben presto da lui ampliata, si dedicò soprattutto alla coltivazione di quattro-mila ettari di foreste usate per fornire combustibile alla produzione vetraria e approfondì lo studio delle scienze forestali. Membro dell'amministrazione della vetreria Saint-Gobain (come il Naville), delle Ferrovie dell'Est, della Società centrale d'agricoltura, del Consiglio generale di agricoltura e commercio (1850) e dell'Accademia delle scienze (1857), fu deputato dal 1859 e fu tra i sostenitori della trasformazione del regime autoritario in impero liberale. Vicepresidente della Camera nel 1869, fu ministro dell'Interno nel 1870 nel governo Ollivier.

¹⁵⁷ L'abolizione della tratta dei negri, voluta dal Congresso di Vienna, presupponeva l'esercizio di un controllo sulle navi in viaggio, detto diritto di visita e costituito dal diritto delle navi da guerra di tutte le nazionalità di fermare e visitare le navi mercantili sulle coste dell'Africa occidentale (da Capoverde a 10 gradi a sud dell'equatore) ed entro 20 leghe dalle isole di Madagascar, Cuba, Puerto Rico e dalle coste brasiliane. L'eguaglianza del diritto di visita era però solo apparente, perché la superiorità navale inglese lo trasformò subito in un controllo britannico di fatto sul commercio mondiale. In Francia i governi della Restaurazione avevano sempre rifiutato di aderire al protocollo internazionale; la Monarchia di luglio, invece, stipulò la convenzione nel 1831 e la rinnovò nel 1833, suscitando però forte malcontento nel paese. Nel 1840 (21 dicembre) venne firmato un nuovo accordo che estendeva il diritto a tutto l'Atlantico, ma la Camera francese ne rifiutò la ratifica e nel giugno 1842 si giunse a nuove elezioni, con cui si ebbe una nuova maggioranza più favorevole. La questione, però,

rimase in sospenso fino al 1845, quando il 29 maggio fu concluso un trattato sospensivo di quelli del 1831-33 e vennero stabilite nuove norme per la visita alle navi, basate sull'applicazione del diritto delle genti e sulla pratica costante delle nazioni marittime. Per il diritto di visita nei confronti degli Stati Uniti cfr. nota 61.

¹⁵⁸ Può trattarsi di Louis-Ernest-Joseph de Sparre (1780-1845), conte, pari di Francia dal 1819, sposato con la famosa cantante italiana Carolina Naldi (1802-1876).

¹⁵⁹ Ange-René-Armand de Mackau (1788-1855), barone di vecchia famiglia irlandese, in marina dal 1805 con rapide promozioni per coraggio e intelligenza, svolse missioni in Senegal (1819) e ad Haiti (1825), fu membro del Consiglio di ammiragliato (1828), direttore del personale di marina (1829), deputato e sostenitore della monarchia orleanista nel 1830. Nel 1833 partecipò all'assedio di Anversa, nel 1840 guidò una squadra navale davanti a Buenos Aires con un difficile compito diplomatico-militare, nel 1841 fu nominato pari e dal 1843 al 1847 fu ministro della Marina. Raggiunto il grado di ammiraglio nello stesso 1847, entrò in Senato nel 1852.

¹⁶⁰ Della grande famiglia di principi russi di antica nobiltà. Si tratta probabilmente del principe Pëter Vladimirovič Dolgorouki (o Dolgorukov) (1807-1868), autore di numerose opere storiche, tra cui una sulle principali famiglie russe, pubblicata in francese a Bruxelles nel 1843, che gli valse l'esilio in terra russa. Autore di un dizionario della nobiltà russa (1854-57), venne poi in Francia e pubblicò nel 1860 un libro sulla Russia che provocò la confisca dei suoi beni in patria e il bando perpetuo. Inoltre pubblicò un opuscolo su un processo in corso a Parigi per calunnia intentatogli dal principe Voronoff, che gli costò l'interdizione del soggiorno in Francia. Trascorse gli ultimi anni della sua vita tra Bruxelles e Londra, dove pubblicò ancora un libro sulla Francia e il regime bonapartista (1864). Di lui verso la fine del 1843 Cavour scrisse in una lettera alla Circourt: «Depuis qu'il est retombé entre les pattes du terrible autocrate, je ne puis me rappeler que de son esprit sans plus songer à ce qu'il y avait de malice dans son caractère» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 491).

¹⁶¹ BERTI, p. 304: Gioberti.

¹⁶² Si tratta certamente della lettera di Gioberti del 20 gennaio, apparsa in forma di opuscolo prima della sua pubblicazione su l'«Univers», procrastinata dal giornale al 9 febbraio (cfr. nota 135).

¹⁶³ Anche qui era in corso la discussione sulla risposta al discorso della Corona. Gli interventi dotti e approfonditi dei due deputati vertevano sul diritto di visita e si allargavano alle questioni di politica e di diritto internazionale.

¹⁶⁴ Henri-Marie-Gaston Boissnormand de Bonnechose (1800-1882), avvocato di Besançon, entrato negli ordini sacri nel 1830, professore di eloquenza sacra nella sua città, superiore della comunità di San Luigi dei Francesi a Roma nel 1843, fu vescovo a Carcassonne (1847) e a Evreux (1854) e poi arcivescovo a Rouen (1858). Cardinale e senatore nel 1863, sostenne sempre il potere temporale dei papi e avversò la convenzione del settembre 1864 sull'abbandono francese di Roma.

¹⁶⁵ Sempre nell'ambito della risposta al re, era in corso il dibattito sugli affari di Turchia e Siria (in particolare l'odierno Libano). Il Berryer propose di modificare il testo dove si chiedeva per la Siria «une administration plus régulière» con «une administration conforme à leur foi et à leurs vœux», intendendo con ciò appoggiare l'emiro Bechir, di origine maronita (cfr. «Le Moniteur Universel», 1° febbraio 1843).

¹⁶⁶ Il Lamartine appoggiò l'emendamento del Berryer e ricostruì le ragioni storiche delle feroci lotte tra drusi e maroniti, grazie alla sua approfondita conoscenza della regione, dovuta a un soggiorno di due anni. Egli tuttavia prese posizione a favore della famiglia Cheab, di origine drusa, allora al potere, nella quale per ragioni di equilibrio politico si praticavano le due religioni. Guizot arricchì la discussione con alcuni dati statistici sulle fedi religiose in Siria e infine la Camera adottò l'emendamento del Berryer con 206 voti contro 203 (cfr. «Le Moniteur Universel», 1° febbraio 1843).

¹⁶⁷ Auguste-Adolphe-Marie Billault (1805-1863), dapprima avvocato a Nantes, fu deputato del centro-sinistra dal 1837, sottosegretario nel governo Thiers (1° marzo-29 ottobre 1840), deputato alla

Costituente nel 1848, ma non all'Assemblea Nazionale. Dopo il colpo di Stato del 2 dicembre fu attivo sostenitore del regime napoleonico, divenne presidente della Camera, ministro dell'Interno dal 1854 al 1858 e senatore nello stesso 1854. Il Billault era intervenuto nel dibattito alla Camera sempre nella risposta al re, a proposito ancora del diritto di visita (cfr. «Le Moniteur Universel», 2 febbraio 1843).

¹⁶⁸ Elenco omissso in BERTI, p. 305.

¹⁶⁹ Ancora la discussione sul diritto di visita. Il discorso del Barrot fu soggetto a molte interruzioni (cfr. «Le Moniteur Universel», 3 febbraio 1843).

¹⁷⁰ Era la discussione della risposta al re sui paragrafi relativi alla Spagna, ai trattati di commercio e alle leggi finanziarie (cfr. «Le Moniteur Universel», 4 febbraio 1843).

¹⁷¹ Prosper Duvergier de Hauranne (1798-1881), collaboratore dapprima del «Globe» e della «Revue Française», si unì ai dottrinari e a Royer-Collard e fu poi uno dei principali artefici della Rivoluzione di luglio. Deputato nel 1831, divenne presto un sostenitore fedele di Thiers e nel 1846 fu uno dei capi del movimento riformista che culminò nel 1848 nella caduta della monarchia orleanista. Fu ministro nel brevissimo gabinetto del 1848 Thiers-Odilon Barrot, fu poi deputato alla Costituente e all'Assemblea Nazionale, dove con Thiers, Malleville, Rémusat e altri contrastò vivamente il presidente Luigi Napoleone. Arrestato durante il colpo di Stato del 2 dicembre 1851 ed esiliato per un anno (1852-53), visse poi al di fuori della politica. Sue sono alcune opere politiche sul regime parlamentare francese e i cinque pregevoli volumi di storia della Monarchia di luglio.

¹⁷² In realtà la lettera, molto lunga e vertente sulla nota polemica con Gioberti, reca la data 3 febbraio (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 372-378).

¹⁷³ Era Sophie-Félicité de Barante (1794-1889), sorella dello storico, sposata nel 1816 a Alexandre-Jacques-Laurent Anisson-Duperron (1776-1852), deputato (1833) e pari di Francia (1845), già direttore della stamperia imperiale (1814) e poi regia. Il salotto di Mme Anisson occupò un posto importante nel mondo politico e letterario e i suoi giudizi su uomini e fatti, raccolti in quaderni, furono in parte riportati dal duca di Broglie in un articolo commemorativo.

¹⁷⁴ Personaggio molto difficile da identificare. Forse il conte austriaco Edoardo Clam-Galas (n. 1805), maggiore nel 1835 e maggior generale nel 1846, combattente nella battaglia di Goito, oppure lo storico e pubblicista Léonard Gallois (1815-1851), del quale non è escluso che Cavour abbia storpiato il nome.

¹⁷⁵ BERTI, p. 307: G. — Si scioglia in James.

¹⁷⁶ Del libro non si è trovata traccia. Tuttavia potrebbe trattarsi di un opuscolo di Xavérine De Maistre, poi suora con il nome di madre Teresa di Gesù, raccolto con altri e con le sue lettere in un'opera in 2 volumi, pubblicati a Poitiers nel 1888 dal reverendo Marcier.

¹⁷⁷ In BERTI, p. 306, i punti esclamativi sono soppressi.

¹⁷⁸ Joseph-Charles-Maurice Mattieu de la Redorte (1804-1886), conte, ufficiale d'ordinanza del duca d'Orléans (1833), deputato (1835), sostenitore di Thiers, ambasciatore a Madrid (1840), pari (1841), si ritirò con la rivoluzione del 1848. Deputato all'Assemblea Legislativa dal 1849 al 1852, dopo il colpo di Stato rientrò nella vita privata e tornò alla Camera soltanto nel 1871, sui banchi del centro-destra.

¹⁷⁹ François-Xavier Delacroix de Ravignan (1795-1858), dapprima magistrato, entrato poi nei gesuiti nel 1822, insegnò teologia per qualche tempo e poi iniziò a predicare in Svizzera e in Savoia, dove si era rifugiato in seguito alla rivoluzione del 1830. Tornato a Parigi, nel 1837 fu chiamato a sostituire Lacordaire a Notre-Dame e vi predicò con successo fino al 1846. Nel 1844, in seguito ad appassionante polemiche sui gesuiti, scese in campo con uno scritto in difesa del suo ordine, da cui Cavour trasse una citazione (PISCHEDDA-TALAMO, I, p. 323). Su di lui e sul suo opuscolo Cavour esprime un lungo giudizio in una lettera alla Circourt del febbraio 1844 (CAVOUR, *Epistolario*, III, pp. 24-27).

¹⁸⁰ È la lettera poi pubblicata in tutto dall'«Univers» il 16 febbraio (cfr. nota 135).

¹⁸¹ Giovanni Berchet (1783-1851), noto letterato e uomo politico milanese, allora esule in Francia. Precettore della famiglia del marchese Giuseppe Arconati (cfr. nota 248), con essa viaggiò in Belgio, Germania e Francia. Tornato in Italia nel 1847, partecipò al Governo provvisorio milanese del 1848. Riparato poi a Torino, fu eletto deputato per due volte.

¹⁸² Di qui fino al punno, così modificato in BERTI, p. 307: pairs légitimistes sont démagogues.

¹⁸³ Queste ultime annotazioni furono aggiunte da Cavour dopo tutte le altre del giorno 9 febbraio, che erano state redatte tra le pp. 42 e 43, nel margine rimasto in fondo alla p. 42. In BERTI, p. 307, sono trascritte al termine del primo capoverso, dopo «écrit à Turin».

¹⁸⁴ Con tutta probabilità Cavour si riferisce all'opera di C. D'ASFELD, *Voyages et souvenirs du duc de Richelieu*, Paris, 1827. — Armand-Emmanuel-Sophie-Septimanie du Plessis, duca di Richelieu (1766-1822), gentiluomo di camera del re Luigi XVI, fuggito all'estero quando la folla invase la reggia di Versailles nel 1789, ripartì dapprima a Vienna, dove si impegnò nella guerra contro i Turchi, e poi in Russia, dove si pose al servizio di Caterina II e di Alessandro I, da cui fu nominato governatore prima di Odessa e poi della Nuova Russia. Ritornato in Francia nel 1814 e nominato pari, fu presidente del Consiglio e ministro degli Esteri nel 1815, e riuscì sia a liberare la Francia dagli occupanti dopo Waterloo sia a frenare gli impeti degli *ultras*. Fallito però un suo progetto di riforma elettorale per contenere il progresso dei partiti di sinistra, si ritirò nel 1818. Tornato al potere dopo l'assassinio del duca di Berry, non riuscì ad arginare la prevalenza delle tendenze di estrema destra e si ritirò pocoprima di morire.

¹⁸⁵ Quotidiano politico, commerciale e letterario, con uscita serale, fondato il 1° novembre 1841, fu l'espressione dell'opposizione fino al 1844, quando fu acquistato dal banchiere Delamarre, che ne fece un organo del partito conservatore. Sostenitore del Governo provvisorio del 1848, plaudì poi al colpo di Stato del 2 dicembre 1851 e sostenne sempre l'Impero.

¹⁸⁶ Si riferisce al romanzo drammatico sul teologo e filosofo scolastico francese Abelardo (1079-1142) e sulla vita del suo tempo, che il Rémusat dichiarò di aver scritto, ma di non aver voluto pubblicare, nella prefazione del suo lavoro *Abelard, sa vie, sa philosophie* sul medesimo argomento, *Abelard, sa vie, sa philosophie*, apparso poi a Parigi nel 1845.

¹⁸⁷ Dominique-Samuel-Joseph-Philippe de Panat (1787-1860), visconte, diplomatico nel periodo napoleonico e all'inizio della Restaurazione (Sicilia e Napoli, 1812-1813), poi prefetto (1824), fu deputato dal 1827 al 1830, quando votò contro l'indirizzo dei 221. Rieleto alla Camera (1839-46), fu tra l'opposizione legittimista e votò contro tutti i principali provvedimenti governativi. Deputato alla Costituente del 1848 e all'Assemblea Nazionale, dopo aver votato tutte le misure reazionarie proposte dal potere esecutivo, si distaccò dalla politica di Luigi Napoleone, fu arrestato durante il colpo di Stato del 2 dicembre 1851 e, una volta liberato, visse in ritiro.

¹⁸⁸ Jean-Baptiste-André Dumas (1800-1884), celebre chimico francese, distintosi per le ricerche sui pesi molecolari delle sostanze organiche e sulle quantità di azoto in esse presenti, già membro dell'Académie nel 1832 e poco dopo professore nella Facoltà di scienze di Parigi e al Collège de France, fu deputato all'Assemblea Legislativa del 1849, ministro dell'Agricoltura per tre mesi nel 1850 e, per la devozione al presidente Luigi Napoleone, uno dei primi senatori nominati dopo il 2 dicembre. Fu nuovamente ministro dell'Agricoltura nel 1858.

¹⁸⁹ BERTI, p. 308: oxate (?).

¹⁹⁰ *soit* aggiunto da Cavour sul rigo.

¹⁹¹ Probabilmente Aynard-Louis-Gabriel de La Tour du Pin de La Charce (1806-1855), marchese, ufficiale, partecipe alla spedizione d'Algeri, combattente in Belgio, Africa e Danimarca, poi volontario alla guerra di Crimea, dove fu ferito a morte.

¹⁹² BERTI, p. 309: Clermont-Tonnerre.

¹⁹³ Come precisato in ROMEO, *Cavour e il suo tempo*, vol. II, Bari, 1977, pp. 150-151, nota 173, la grafia di questo nome è incerta e pare doversi preferire la lezione Fourrat, ritrovata in vari documenti a stampa.

¹⁹⁴ La data di questa annotazione giornalistica del 14 febbraio, riportata a chiusura dell'annotazione del 12 febbraio, può essere interpretata in due modi: un errore cavouriano, peraltro non inconsueto, riscontrabile soprattutto nelle sue lettere, in cui le rare date autografe contengono spesso degli errori; oppure una redazione posticipata delle note del diario, per cui la nota del 12 febbraio contenente la notizia giornalistica del 14 fu redatta il 14 o 15 febbraio.

¹⁹⁵ BERTI, p. 309: Ferray.

¹⁹⁶ Louis-Charles-Pierre de Castellane, poi ufficiale di cavalleria.

¹⁹⁷ Claude-Philibert-Barthelot, conte di Rambuteau (1781-1869), prefetto napoleonico, deputato dal 1827 al 1830, pari di Francia nel 1835 e infine prefetto della Senna dal 1833 al 1848. Quest'ultima carica, da cui dipendevano i grandi lavori urbanistici di Parigi, tenuta nel Secondo Impero dal barone Haussmann, autore di grandi e disinvolute ristrutturazioni del tessuto urbano della città, fece giudicare il Rambuteau dopo la caduta dell'Impero come l'Haussmann del governo di Luigi Filippo, ma «un Haussmann raisonnable et modéré, moins audacieux, moins aventureux» (*Grande Encyclopédie Larousse*).

¹⁹⁸ BERTI, p. 309: aggiunta arbitraria nel testo cavouriano dell'espressione (*de Paris*).

¹⁹⁹ Claude-Gaspard Dailly (1787-1849), coltivatore e agronomo nella ex tenuta reale di Trappes, presso Versailles, comprata all'asta da suo padre nel 1790, razionalizzò le colture introducendo nella rotazione trifoglio, barbabietola da zucchero, colza e patata. Nel 1822 creò una fabbrica di fecola e una di materiale concimante. Nel medesimo tempo, sposatosi con l'eredità di un'importante posta a cavalli di Parigi, rimodernò questo servizio, creò un servizio di vetture omnibus chiamate «les Diligences» e aprì anche un'impresa di traslochi, alimentando naturalmente il suo vasto parco-cavalli (650) coi prodotti della sua fattoria. Membro dal 1824 della Société centrale d'agriculture, dal 1831 del Conseil général de l'agriculture, fu anche amministratore delle ferrovie Parigi-Le Havre e Parigi-Rouen.

²⁰⁰ BERTI, p. 310: 6/7 botte de foin.

²⁰¹ BERTI, p. 310: omezzo.

²⁰² BERTI, p. 310: 71,400 frs.

²⁰³ BERTI, p. 310: 0,22/4.

²⁰⁴ L'Angeville, già nominato da Cavour, pubblicò poco dopo, il 19 aprile, un opuscolo dal titolo *Note sur la police de roulage*, ossia sulla disciplina della circolazione delle merci per mezzo di carri.

²⁰⁵ Come Cavour scrisse tre giorni prima al Costa de Beauregard, si trattava del progetto del ministro Teste «pour la canalisation complète du Rhone depuis son embouchement jusqu'à Genève», da presentare «dans la première quinzaine de mars». Le forti opposizioni per la grande spesa e per una contesa con la Svizzera sulle acque del lago Lemano secondo Cavour avevano buone probabilità di essere superate grazie alla mobilitazione dei «députés de la vallée du Rhône, qui sont nombreux, actifs et influents», nei confronti dei quali egli aveva «intrigué» e «taché d'exciter leur zèle» (CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 382-383).

²⁰⁶ Di questa nota, promessa all'Angeville, sembra non esservi traccia. Cavour fornì invece al deputato francese e all'agronomo de Mornay delle notizie sull'irrigazione piemontese per mezzo di una relazione fatta compilare al giurista Giovanetti (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 456; III, pp. 7-10, 15, 22).

²⁰⁷ Si tratta delle agitazioni avvenute a Ginevra nella notte del 13 febbraio, in cui i radicali attaccarono in armi i conservatori. I primi erano infatti delusi degli esiti ancora sostanzialmente conservatori della rivoluzione del 22 novembre 1841 e della costituzione da essa scaturita (7 giugno 1842), dovuti al prevalere dei conservatori nelle elezioni della Costituente del 14 dicembre 1841. Questo moto fallì, ma ebbe successo più tardi, nell'ottobre 1846, quando i radicali di James Fazy riuscirono a raggiungere il potere.

²⁰⁸ Charles-Marie Duchâtel (1803-1867), conte, consigliere di Stato, deputato (1833) e più volte ministro: del Commercio nel 1834-36, delle Finanze nel 1836-37, dell'Interno nel 1840-48. Come ministro del Commercio fu tra i promotori della riforma doganale del 1834 e come ministro dell'Interno dovette affrontare la rivoluzione del 1848 e, insieme al re, l'esilio in Inghilterra. Tornato un anno dopo, visse in ritiro. Amatore e raccoglitore d'arte, fu membro dell'Académie des beaux arts dal 1846.

²⁰⁹ Il Governo aveva chiesto alla Camera il 2 febbraio di votare un'integrazione alle spese segrete dell'esercizio 1843. Su questo argomento la Camera scelse la via del dibattito generale per verificare la maggioranza e Joffroy fu incaricato della relazione generale, che vide nel progetto governativo un tentativo di reazione ad oltranza. Il 25 il Governo cercò di minimizzare la portata della relazione del Joffroy e di evitare un dibattito approfondito. Pochi giorni dopo la maggioranza fu assicurata al Governo e la legge passò con 235 voti contro 145.

²¹⁰ Potrebbe trattarsi del famoso maresciallo di Francia Emmanuel de Grouchy (1768-1847), marchese, militare di grande valore soprattutto nelle campagne d'Italia e nella battaglia di Marengo, ma su cui pesa l'ombra della responsabilità nello scacco di Waterloo, oppure potrebbe essere il figlio Alphonse-Frédéric-Emmanuel (1789-1864), anch'egli generale.

²¹¹ Era Caroline-Herminie Brongniart (1803-1890), figlia del geologo Alexandre (1770-1847), professore di mineralogia al Museo di Storia naturale, direttore della famosa fabbrica di porcellane di Sèvres, dal 1825 moglie del chimico André Dumas (1800-1884).

²¹² Provvedimenti presi dal Montesquiou, quando fu ministro dell'Interno nei pochi mesi della prima Restaurazione. — François-Xavier-Marc-Antoine de Montesquiou-Fézensac (1757-1832), abate, deputato del clero di Parigi agli Stati generali, non favorevole alla riunione degli ordini, ma moderato e abile, fu presidente dell'Assemblea Legislativa nel 1790. Dopo aver votato contro i maggiori provvedimenti rivoluzionari, ripartì in Inghilterra nel 1792 e ritornò dopo il Terrore, come uno dei principali agenti di Luigi XVIII. Nel 1814 fu uno degli artefici del ritorno del re ed ebbe nei pochi mesi della prima Restaurazione il portafoglio dell'Interno. Dopo una breve permanenza in Inghilterra, fu nominato pari nel 1815, membro dell'Académie nel 1816, conte e poi duca nel 1821.

²¹³ I provvedimenti indicati più sotto furono presi nel 1828 dal Portalis e dal Vatimésnil, l'uno ministro della Giustizia, l'altro dell'Istruzione nel Governo Martignac. — Joseph-Marie Portalis (1778-1858), conte, figlio del famoso giurista e ministro dei Culti napoleonico Jean-Étienne-Marie (artefice del concordato e di larga parte del *Code civil*), fu dapprima diplomatico, poi consigliere di Stato (1806). Nominato da Napoleone conte nel 1810 e «Direttore generale della libreria», poi destituito dall'imperatore per un conflitto sulla nomina dell'arcivescovo di Parigi, nel 1813 divenne presidente della corte di Angers. Rinnovato nella carica anche da Luigi XVIII, fu nominato consigliere di Stato e di Cassazione, pari nel 1819 e sottosegretario alla Giustizia nel 1820-21. Nominato nel 1828 da Carlo X ministro della Giustizia, si occupò dei progetti di legge sull'abolizione della censura sulla stampa e di altre restrizioni e della regolamentazione delle scuole religiose, di cui parlò Cavour. Nel 1829 fu ministro degli Esteri e vi rimase fino alla venuta del Polignac. Primo presidente di Cassazione nel 1830, aderì alla Monarchia di luglio e fu vicepresidente della Camera dei Pari. Membro dell'Institut de France, pubblicò tra l'altro uno studio comparato sui codici civili del Regno Sardo e della Francia. La rivoluzione del 1848 e la Seconda Repubblica gli conservarono la carica in Cassazione e infine il Secondo Impero lo nominò senatore nel 1852.

²¹⁴ *Recte*: Vatimésnil. — Antoine-François Lefebvre de Vatimésnil (1789-1860), magistrato molto severo nei processi politici del 1819, fu poi segretario generale del ministero della Giustizia nel 1822, avvocato generale presso la Corte di Cassazione nel 1824, ministro dell'Istruzione nel Governo Martignac nel 1828, deputato dal 1830 al 1834 sotto la Monarchia di luglio, deputato nel 1849. Fu imprigionato nel 1851 per le sue proteste contro il colpo di Stato del 2 dicembre.

²¹⁵ *Recte*: Beauvais. — François-Jean-Hyacinthe Feutrier (1785-1830), parroco della Madeleine a Parigi, vescovo di Beauvais dal 1825, ministro dei Culti nel Governo Martignac (1828), autore con gli altri due ministri, menzionati nel testo, delle riforme scolastiche cui si accenna poco sotto.

²¹⁶ Louise-Sophie Lauchère de Laglandière, sposata nel 1814 a Claude-Gaspard Dailly, proprietario della grande posta a cavalli parigina descritta nelle pagine precedenti.

²¹⁷ Jules Bastide (1800-1879), carbonaro sotto la Restaurazione, condannato a morte in contumacia e poi liberato nel 1834, profondamente cattolico e repubblicano, divenne direttore del «National» e nel 1848 succedette a Lamartine agli Esteri.

²¹⁸ Fattoria della famiglia Dailly (cfr. p. 627 e nota 199).

²¹⁹ Adolphe Dailly (1816-1887), ingegnere, dal 1843 impegnato direttamente nella gestione delle attività agricole e commerciali familiari. In agricoltura fu tra i primi a introdurre la gestione di tipo industriale per mezzo di macchine importate dall'America. La sua grande esperienza negli affari lo portò ad occupare numerose importanti cariche bancarie, assicurative e commerciali.

²²⁰ *et le bon co-cerclant* omissa in BERTI, p. 313.

²²¹ Jean-Pierre-Paul Sauzet (1800-1876), avvocato lione, famoso per capacità e facondia, all'inizio legitimista, difensore di successo in processi di grande risonanza come quello degli ultimi ministri di Carlo X, fu deputato dal 1834 nei banchi di centro-sinistra, ministro della Giustizia nel primo Governo Thiers (febbraio-settembre 1836), e dal 1839 al 1848 presidente della Camera. Dopo la rivoluzione del 1848 si ritirò dalla politica attiva e, divenuto ardente cattolico, pubblicò scritti in difesa del potere temporale del papa.

²²² Henry Wellesley, signore di Cowley (1773-1847), fratello del duca di Wellington, diplomatico, ambasciatore in Spagna (1809-22), in Austria (1823-28) e in Francia (1841-46). Suo figlio Henry Richard Charles fu ambasciatore a Parigi dal 1852 e partecipò al Congresso del 1856.

²²³ Potrebbe trattarsi della moglie del secondo scrittore inglese George Payne Rainsford James (n. 1801), presente spesso a Parigi per documentare la sua vasta produzione di romanzi e di biografie di argomento francese.

²²⁴ Joseph-Nicolas-Robert Fleury, detto Robert-Fleury (1797-1890), pittore, allievo di Gros e di Horace Vernet, di talento vigoroso, originale, incline verso le cose tragiche, si fece bene notare a partire dal 1824 ed ebbe successo ai Salons del 1834 e 1835 e alle Esposizioni universali del 1855 e 1867. Membro dell'Académie des beaux-arts nel 1850, professore e poi direttore dell'École des beaux-arts nel 1863, diresse nel 1864-66 l'Académie de France a Roma.

²²⁵ Non è possibile dire quale delle molte *Odaliques* dipinte da Ingres fino a quel momento. Si può osservare tuttavia che nel 1839 aveva dipinto una *Odalique et son esclave*, poi esposta al Salon del 1855. — Jean-Auguste-Dominique Ingres (1780-1867), famoso pittore francese, allievo di David, ispiratosi al classicismo di Raffaello in un lungo soggiorno romano, colse i primi onori al Salon del 1824. Nel 1834-41 fu nuovamente a Roma, come direttore dell'Académie de France. Ritornato in Francia, visse fino alla fine in una villa di campagna.

²²⁶ Era la raccolta privata di quadri dell'industriale e pari di Francia Jacques Paturle. — Jacques Paturle (1779-1858), industriale laniero, noto per una forma di compartecipazione agli utili destinata a operai e tecnici autori di innovazioni e miglioramenti nella produzione e per l'assistenza e l'interesse verso tutte le sue maestranze, fu deputato dal 1830, pari dal 1837 e membro del Consiglio generale delle manifatture. Favorevole al liberismo e all'abolizione delle barriere doganali, alla fine della sua vita fondò asili e scuole nei luoghi delle sue fabbriche.

²²⁷ Famoso quadro che ebbe il riconoscimento del pubblico e il primo premio al Salon del 1837. — Franz Xavier Winterhalter (1806-1873), pittore, nato in Germania, formatosi in Italia e sbrilitosi a Parigi, espose con successo dal 1834 ai Salons parigini. Dal 1838 si dedicò quasi esclusivamente al ritratto e fu accolto alla corte di Luigi Filippo. Nel 1848 emigrò alla corte di Russia, ma con il Secondo Impero ritornò a Parigi e divenne ritrattista alla corte di Napoleone III. Infine nel 1870 ritornò al suo paese d'origine.

²²⁸ Ary Scheffer (1785-1858), pittore francese di origine olandese, in contatto con i capi del movimento pittorico romantico, dipinse moltissimi quadri di soggetto mitologico ma soprattutto lette-

rario, poi largamente diffusi dall'incisione. Dal 1821 maestro di disegno dei piccoli principi di Orléans, nel 1848 guidò all'assalto un battaglione di guardie nazionali e diede asilo all'esule veneziano Daniele Manin.

²²⁹ Potrebbe trattarsi del gruppo scultoreo dell'altare della Madeleine di Parigi, che rappresentava nella parte principale la santa in estasi, molto discusso.

²³⁰ Forse quella del giorno 12 (cfr. p. 622).

²³¹ Non è possibile stabilire quali dei cinque fratelli San Marzano allora viventi potevano essere a Parigi, se cioè Roberto (1792-1845), Alessandro (1795-1876), Britannio (1798-1875), Ermolao (1800-1864) o Guido (1808-1864).

²³² Alexandre Bixio (1808-1865), nato a Chiavari e fratello di Nino, compì i suoi studi a Parigi, laureandosi in medicina, ma senza poi esercitare la professione. Ancora studente, partecipò alla Rivoluzione di luglio e mantenne in seguito stretti legami con l'opposizione orleanista e con la redazione del «National», organo repubblicano. Nel 1831 aiutò il Buloz a trovare capitali per salvare la «Revue des deux mondes» (fondata nel 1829) e nel 1835 promosse la pubblicazione della *Maison rustique du XIX^e siècle*, enciclopedia d'agricoltura pratica in centotrentasette fascicoli, completata nel 1844. Sull'onda del successo di questa pubblicazione fondò nel 1837 il «Journal d'agriculture pratique, de jardinage et d'économie domestique», cui contribuirono gli stessi collaboratori della *Maison rustique* e altri, tra cui Cavour (PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 655-664 e 819-825). Dopo la rivoluzione del 1848 fu capogabinetto del Lamartine ministro degli Esteri, inviato d'affari a Torino (marzo-giugno) e infine nel dicembre per dieci giorni ministro d'Agricoltura e Commercio. Dopo il colpo di Stato del 1851 si ritirò dalla politica attiva e riprese a occuparsi di cose agricole e soprattutto di grandi affari, legandosi ai fratelli Péreire, fondatori nel 1852 del poi celebre Crédit Mobilier. Bixio entrò così in vari consigli di amministrazione di grandi imprese del capitale francese, anche all'estero. La conoscenza fatta con Cavour in questo giorno 24 febbraio 1843, poi trasformata in amicizia specie durante la permanenza a Torino nel 1848, lo misero spesso in contatto con i problemi nazionali italiani come intermediario e consigliere del conte, grazie anche alla sua amicizia con il principe Napoleone.

²³³ Come Cavour annotò più avanti nel quaderno, nella sezione della contabilità, si tratta dell'agente di cambio parigino Hippolyte Rodriguez, già nominato in precedenza (cfr. p. 424 e nota 5).

²³⁴ I numeri delle obbligazioni sono omessi in BERTI, p. 315, con segnalazione in nota.

²³⁵ Infatti Cavour scrisse al padre il giorno dopo: «Le pauvre Montalto est assez souffrant; il paraît qu'il y a une petite veine cassée; il a craché du sang pendant deux jours» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 391).

²³⁶ Era in corso un'aspra lotta parlamentare tra Governo, terzo partito e Molé con i suoi amici, per far cadere il Gabinetto Soult (entrato in carica il 29 ottobre 1840), per il quale non era più certa la maggioranza dopo le elezioni del 9 luglio 1842. Il metodo usato dalle opposizioni era simile a quello adottato all'inizio del 1840 (cfr. nota 83) di evitare qualsiasi discussione per rovesciare il Governo nel silenzio («conjure des muets»). Questa volta, però, il Gabinetto, guidato come nel 1840 dal Soult, passò al contrattacco puntando con decisione contro gli avversari per costringerli allo scoperto. Le manovre, iniziate il 20 febbraio dalle colonne del «Journal des Débats», terminarono nella discussione politica del 1° marzo alla Camera, che si concluse con la fiducia al Governo, ottenuta con una maggioranza di 55 voti.

²³⁷ Si tratta della crisi e del rimpasto avvenuto il 15 aprile 1837 del Gabinetto Molé, nato il 6 settembre 1836 e durato poi fino all'8 marzo 1839. All'inizio del marzo 1837 il Governo, pur non avendo dato dimissioni ufficiali, era in crisi aperta ed era virtualmente dissolto per contrasti tra Molé e Guizot. La notevole difficoltà a formare un nuovo Gabinetto spinse il re a incaricare entrambi gli uomini politici di prospettare una soluzione ministeriale. Rifiutata quella di Guizot, tutta di dottrinari, il re accettò quella del Molé, che il 15 marzo ricompose il Governo con la sostituzione di quattro ministri, tra cui naturalmente il Guizot.

²³⁸ Nella lettera al padre, già citata, Cavour parlò di questo incontro con «Mr Molé, avec lequel j'ai eu hier une conversation de plus d'une heure». Pertanto questa precisazione e la data incontrovertibile dell'annotazione diaristica, «dimanche, 26» febbraio 1843, consente di precisare in 27 febbraio quella della lettera citata, che nell'epistolario cavouriano (II, p. 389) reca la data congetturale «27-28 febbraio».

²³⁹ Così scrisse il Berti nella nota 2 di p. 316: «E per verità raccolse molti documenti dei quali non fece in appresso uso. I negozi pubblici gli tolsero il tempo».

²⁴⁰ BERTI, p. 316, nota 3: «La marchesa Luisa Pallavicini, nata Sauli».

²⁴¹ I primi 6 nomi furono scritti da Gustavo di Cavour. Questa circostanza non è però indicata in BERTI, p. 316.

²⁴² L'articolo verteva sul saggio di Anne-Marie-Thélesie Ludre-Frolois, detta la vicomtesse de Ludre, dal titolo *Études sur les idées et sur leur union au sein du Catholicisme*, Paris, 1842. Le notizie sull'aspetto esteriore della pubblicazione di Gustavo e alcuni giudizi di Camillo sui cattolici e sui loro atteggiamenti «chaineux» sono contenuti nella lettera a Gustavo del 16 marzo 1843, in cui Camillo annunciava anche al fratello di recarsi in giornata a far stampare cento estratti del suo scritto (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 392). La spesa per essi fu annotata da Camillo nel conto per terzi, tenuto alla fine del quaderno precedente (p. 591).

²⁴³ Il conte Alessandro Avogadro di Casanova (1810-1886), grande proprietario terriero vercellese, militare di carriera fino al grado di tenente generale, presidente del Comizio agrario di Vercelli dalla fine del 1843, deputato dal 1849 al 1853, senatore nel 1876.

²⁴⁴ Quasi certamente il Club degli scacchi, dove Cavour conosceva già da tempo il campione francese Alexandre-Louis Lebreton Deschapelles e dove egli aveva cenato il 20 dicembre 1842 (cfr. p. 608).

²⁴⁵ In BERTI, p. 316: Viger. — Achille-Pierre-Félix Vigier (1801-1868), conte, deputato dal 1831, pari dal 1846, ritirato dalla vita pubblica dopo la rivoluzione del 1848.

²⁴⁶ Allude alla fiducia appena ottenuta dal Governo nel dibattito politico del 1° marzo, contro la «conjure des muets» (cfr. p. 628 e nota 236).

²⁴⁷ S'intende al Club, cui Cavour li aveva proposti il giorno 28 febbraio.

²⁴⁸ Giuseppe Arconati Visconti (1797-1873), marchese milanese erede di un vastissimo patrimonio in Lombardia, negli Stati Sardi e in Belgio, amico e frequentatore dei salotti letterari e politici di Manzoni, Porro Lambertenghi, Confalonieri, coinvolto nei moti del '21 e condannato a morte in contumacia. Rifugiatosi in Belgio con la moglie Costanza Arconati, ottenne la naturalizzazione nel 1822 e riunì attorno a sé esuli soprattutto italiani di tendenze moderate e i maggiori esponenti della cultura romantica europea. Inoltre finanziò anche la scuola del bresciano Gaggia, dove insegnò Gioberti. Nel 1840 con la moglie ottenne il permesso di soggiorno a Milano come straniero e nel 1840 si stabilì a Pisa, dove si legò con i moderati toscani. Nel 1848 accorse a Milano, fu tra i più fervidi sostenitori dell'unione immediata col Piemonte e si recò da Carlo Alberto con una mozione di ringraziamento accompagnata da dodicimila firme. Impaurito dapprima dagli sviluppi rivoluzionari democratici e poi dalla reazione dei sovrani dell'Italia centrale, nel 1849 l'Arconati si trasferì con la famiglia in Piemonte dove riunì attorno a sé moderati e cattolici. Dal 1849 al 1853 e dal 1857 al 1864 fu deputato alla Camera nei banchi della destra, dapprima ostile e poi, dal 1855, favorevole a Cavour. Nel 1865 fu nominato senatore.

²⁴⁹ Alexandre Dumas padre (1803-1870), celebre romanziere e autore drammatico romantico, a tutti noto per le sue diffusissime opere e *feuilletons* di genere storico (*I tre moschettieri* e *Il Conte di Montecristo*) pubblicate però tra il 1844 e il 1850. Nel momento in cui fu incontrato da Cavour era invece famoso come autore di riusciti drammi storici romantici, composti tra il 1829 e il 1838. Dapprima impiegato nella segreteria del duca di Orléans (1823), salì a notorietà nel 1829 con un dramma storico piaciuto molto al duca, che lo nominò suo bibliotecario. Dopo la rivoluzione del 1830 e

l'ascesa al trono di Luigi Filippo la sua fortuna si moltiplicò, grazie anche alla sua incredibile facilità di scrittore e alla capacità di interpretazione delle tendenze romantiche del pubblico. Nel 1846 fu storiografo del duca di Montpensier; nel 1848 si aprì per lui un breve periodo di difficoltà economiche, fino alla fuga in Belgio nel 1852. Nel 1860 si unì a Garibaldi, che a Napoli lo nominò conservatore dei musei.

²⁵⁰ Victor Considérant (1808-1893), politico ed economista francese, il maggior discepolo del Fourier, tentò l'applicazione delle teorie del maestro in Francia, Belgio e nel Texas. Eletto nel 1848 all'Assemblea Costituente e poi a quella Legislativa, prese parte al tentativo di insurrezione del giugno 1849 e quindi fu condannato in contumacia alla deportazione. Fuggito in Belgio, si trasferì poi nel Texas, dove la realizzazione delle sue idee fu interrotta dalla guerra di secessione. Nel 1869 rientrò in patria dove morì quasi dimenticato oltre vent'anni dopo.

²⁵¹ Venti giorni più tardi Cavour scrisse a Bixio, che evidentemente non aveva più fatto nulla in merito: «Que deviennent nos projets de promenade nocturne?» (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 396).

²⁵² Moscardino (calcino, mal del segno), malattia del baco da seta, dovuta a un fungo parassita che si nutre del grasso dell'animale.

²⁵³ Così commentava queste annotazioni cavouriane il Berti, nell'Appendice XXII, p. 318: «Nella più parte delle biografie di Vittorio Cousin si parla di un viaggio fatto in Torino nel 1820. Ignoriamo se allora fosse già in relazione con taluno degli uomini che presero poi parte ai rivolgimenti del 1821. Certo non lo era ancora col conte Santorre di Santa Rosa, col quale in appresso si trattarono come fratelli. I consigli ai quali qui accenna il conte di Cavour, forse sono quelli che poi servirono di preambolo alle eloquenti pagine con cui il Cousin commemora l'amico o forse anche sono speciali avvertimenti che consegnò in quella che passò per la mentovata città. Un foglio di consigli anonimi in lingua francese ci venne, non è molto, sotto gli occhi. In questi consigli che però non sono di mano del Cousin, si presagisce che il rivolgimento farà mala prova».

²⁵⁴ In una lettera del 21 maggio successivo Cavour parlò brevemente all'amico Naville di questa memoria, qualificandola come «petite note sur la législation piémontaise des cours d'eau» e indicandola come destinata all'ingegnere francese, capo della divisione dei corsi d'acqua, Benjamin Nadauld de Buffon (n. 1804). Benché composta a Parigi sulla base di cognizioni ed esperienze personali della legislazione vigente in Piemonte, senza l'ausilio di fonti specifiche, questa relazione dovette ottenere un notevole riconoscimento, se Cavour scrisse nella medesima lettera che egli era «très flatté de l'honneur que Mr Nadauld de Buffon a voulu faire» ad essa, anche se non è noto a quale uso fosse destinata né è noto il testo, dal momento che ancora oggi non è stata ritrovata (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 422). Questa memoria cavouriana, o almeno il suo argomento, fu confusa dal Berti (Appendice XXIII, p. 355) con un analogo lavoro fatto redigere da Cavour al Giovannetti nello stesso anno, su richiesta del conte Adolphe d'Angeville (cfr. nota 206).

²⁵⁵ Quasi sicuramente Gioberti, il cui nome Cavour traspose in francese già nell'annotazione del 27 gennaio.

²⁵⁶ Dramma di Victor Hugo ispirato alla storia della feudalità germanica, che proprio in quel periodo comparve sulle scene, senza però ottenere successo.

²⁵⁷ Visto il suo interesse per questo genere di cose (cfr. 13 febbraio), potrebbe essere la principessa di Belgioioso, com'è precisato d'altra parte in BERTI, p. 319, con l'aggiunta arbitraria nel testo cavouriano del nome della principessa, racchiuso tra parentesi.

²⁵⁸ Probabilmente Carlo d'Adda (1816-1900), milanese, liberale, incaricato d'affari lombardo nel 1848 a Torino e poi senatore del regno d'Italia.

²⁵⁹ Segue una breve parola cancellata. In BERTI, p. 319: *ou* trasformato in *vu*.

²⁶⁰ Quasta data e le due seguenti sono scritte da Cavour come le altre al centro della pagina, senza però alcuna annotazione sotto di esse.

²⁶¹ Sicuramente l'ambasciatore di Sardegna a Parigi, che era ancora sempre il Brignole Sale.

²⁶² *Lundi* scritto da Cavour sul rigo sopra a *Dimanche* cancellato. In BERTI, p. 319, questa data, cui non seguono annotazioni diaristiche, e la successiva sono accostate arbitrariamente: Lundi 13 - Mardi 14 mars.

²⁶³ Con molta probabilità il pari di Francia Louis-Ernest-Joseph de Sparre e la moglie, ex cantante, Caroline Naldi.

²⁶⁴ Il conte Étienne-Émile Cornudet de Chomettes (1795-1870), sottoprefetto durante la Restaurazione, deputato conservatore nel 1831 e pari nel 1846. Nel 1848 rientrò nella vita privata.

²⁶⁵ Era l'opera lirica in cinque atti con libretto di Casimir e Germain Delavigne e musica di Halévy, rappresentata quella sera con successo all'Académie Royale de Musique. Essa metteva in scena la vita di Carlo VI, le Bien-Aimé, re di Francia (1368-1422), e alcune vicende della Guerra dei cento anni. Essa conteneva anche un'aria patriottica, subito apprezzata, in cui si proclamava «guerre aux tyrans».

²⁶⁶ Il banchiere torinese con succursale a Parigi, Jacob Abram Todros.

²⁶⁷ In BERTI, p. 319, aggiunta arbitraria nel testo cavouriano posta tra parentesi: dans la salle.

²⁶⁸ Probabilmente il pari di Francia Armand-François Odet de Chapelle de Jumilhac, duca di Richelieu (1804-1879).

²⁶⁹ Lacerazione del foglio che asporta quasi per intero cinque righe di un testo posto da Cavour tra virgolette. Sono leggibili soltanto le parole iniziali della seconda, terza, quarta e quinta riga: «J'ai re [...] / voyage, / question / les 3000 f [...]». L'interruzione del testo è segnalata in BERTI, p. 320 con due righe di puntini senza altra indicazione, cui fa seguito la sesta riga così modificata: «Somme remise aux soeurs de charité».

²⁷⁰ La lacerazione del foglio taglia un numero di tre cifre, forse 300 o forse 500.

²⁷¹ Questa data, scritta come le altre senza annotazioni diaristiche al seguito, fu arbitrariamente riunita alla seguente, in BERTI, p. 320: Vendredi, 17 — Samedi, 18.

²⁷² Potrebbe essere sia il gioielliere parigino Mellerio, detto Meller, con cui Cavour ebbe rapporti già prima (cfr. p. 392, annotazione 18 marzo 1838), sia — come annotò il Berti, p. 320 — il conte Mellerio, che «passava per uno dei più ricchi di Lombardia e dei più devoti». — Giacomo Mellerio (1776-1847), nativo di una ricca famiglia di Domodossola, ma naturalizzato milanese, fu consigliere intimo del Governo Lombardo-Veneto. Amante delle arti e degli studi, si legò con i principali letterati e artisti milanesi del tempo e dedicò le sue grandi risorse alla promozione degli studi superiori o a opere filantropiche in varie città del regno lombardo-veneto.

²⁷³ Quasi certamente l'incisore milanese Samuele Jesi (1789-1853), noto per un gran numero di tavole illustrative di disegno puro e di fine esecuzione. Nel 1842 inventò dei particolari caratteri per la calcografia e fu nominato membro corrispondente dall'Institut de France. Attorno al 1838 Cavour lo inserì in un elenco di «Juifs célèbres», nel Quaderno XIV (PISCHEDDA-TALAMO, I, p. 355).

²⁷⁴ Iniziano qui le conseguenze sulla pagina seguente dello strappo segnalato prima. In BERTI, p. 320: M. de C., cui è apposta la nota: «Non è leggibile il nome, forse potrebbe essere Calamatta». Questa interpretazione bertiana, non avallata però dalle lettere residue del nome, potrebbe essere tuttavia giustificabile per il fatto che Luigi Calamatta (1801-1869) era anch'egli un famoso incisore milanese, che passò gran parte della sua vita a Parigi.

²⁷⁵ Con «Mme de Castellane» termina verosimilmente l'annotazione del 19 marzo, dopo la quale nella pagina si apre la lacuna causata dallo strappo già ricordato. Esso ha asportato quasi sicuramente la data dell'annotazione seguente, 20 marzo, e un numero imprecisato di righe, di cui rimangono due tronconi finali: «Amour des» e «sur Mme des». Dopo lo strappo (segnalato in BERTI, p. 320, con due righe di puntini senza altra indicazione) seguono due righe che sembrano essere versi di un proverbio o di un epigramma.

²⁷⁶ Spazio lasciato in bianco da Cavour.

²⁷⁷ In BERTI, p. 320, seguono degli ingiustificati puntini di sospensione.

²⁷⁸ Come è precisato anche in BERTI, Appendice XXIV, p. 356, si trattava di una discussione attorno allo scrutinio segreto, su proposta di Duvergier de Hauranne. Parlarono su questo argomento i deputati d'Haussonville, Salgio, Lasteyrie, Vivien, Odilon Barrot, Dubois (de la Loire).

²⁷⁹ Era in discussione una proposta del deputato De Sade, volta a limitare il fenomeno dei parlamentari con impieghi pubblici. Benché fosse in sostanza moderata, essa venne combattuta aspramente dal Liadières, che fu più volte interrotto. Nell'aula vi furono anche scontri verbali del presidente dell'Assemblea, Sauzet, con l'oratore e il Larochejaquelein. Il Lamartine, dal canto suo, in un lunghissimo discorso assunse una posizione di principio, affermando la sua contrarietà a «toute proposition de loi restrictive, de loi d'épuration, de loi d'élimination, de loi qui tendrait à décimer la force de la représentation nationale [...], une et indivisible» («Le Moniteur Universel», 2 aprile 1843).

²⁸⁰ Forse la moglie del famoso grecista francese Jean-François Boissonnade (1774-1857).

²⁸¹ 38.156 ricalcato su 38.210.

²⁸² 11.833 ricalcato su 12.831.

²⁸³ 61.871 ricalcato su 61.800.

²⁸⁴ 58.666 ricalcato su 58.667.

²⁸⁵ BERTI, p. 321: 34.134.

²⁸⁶ 25.195 ricalcato su 31.165.

²⁸⁷ BERTI, p. 321: 61.751.

²⁸⁸ Recte: 58.848. Così corretto fu riportato in BERTI, p. 321.

²⁸⁹ La differenza tra i due periodi fu calcolata da Cavour sulle cifre esatte, ossia sottraendo 58.848 (e non l'errato 58.858) da 61.851.

²⁹⁰ BERTI, p. 322, nota 1: «Il conte Mestiat di Torino». — Firmino Mestiat (1813-1891), conte di Graglia, che nel 1849 sposò poi Carmela Frichignono di Castellengo (m. 1860).

²⁹¹ Cavour era già stato alla prima il 21 gennaio. La rappresentazione si teneva al Théâtre Français.

²⁹² BERTI, p. 322: Mr de X. — Potrebbe trattarsi del letterato e storico Clément-Melchior Justin-Maxime Fourcheux de Montrond (1805-1879), conte, di tendenza cattolica.

²⁹³ Ernest Feray (1804-1891), industriale, fondatore a Essonnes di un'importante filatura e poi di una fonderia e di una cartiera. Sindaco di Essonnes, deputato nel 1871, raccolse attorno a sé un potente gruppo di deputati industriali. Sostenitore di Thiers, divenne il capo del gruppo di centro-sinistra anche al Senato dove fu eletto nel 1876 e dove svolse un'intensa attività politica. Fu anche membro del Consiglio superiore del commercio e dell'industria, di quello dell'istruzione pubblica, del Concistoro delle Chiese riformate di Parigi e presidente della Commissione delle ferrovie.

²⁹⁴ Non è agevole stabilire se si tratti del noto finanziere e uomo politico Achille Fould (1800-1867), ministro delle Finanze durante la Seconda Repubblica e il Secondo Impero, o del fratello Bénédict (1792-1858), direttore della casa bancaria familiare sotto la ragione sociale Fould, Oppenheim et Compagnie, deputato nel 1834-1848.

²⁹⁵ BERTI, p. 322: segue l'aggiunta arbitraria dell'indirizzo, che Cavour aveva annotato il 24 marzo.

²⁹⁶ Cfr. nota 63.

²⁹⁷ BERTI, p. 323: parola sostituita con puntini di sospensione.

²⁹⁸ Le annotazioni diaristiche terminano con questa del 30 marzo, cui in BERTI, p. 323, venne arbitrariamente aggiunto il promemoria, redatto nella pagina seguente, per l'acquisto di nastro della

legion d'onore «pour le général Laville». Dopo questa data, Cavour rimase ancora a Parigi fino al 23 aprile, come si deduce dalla lettera a Hippolyte De La Rüe scritta pochi giorni prima (CAVOUR, *Epistolario*, II, p. 416), e poi il lunedì 24 partì per Londra in compagnia del cugino Auguste De La Rive, dove rimase fino al 3 giugno, data della lettera a Hippolyte De La Rüe in cui manifestò l'intenzione di partire «demain pour le continent», per essere «sans faute lundi en huit à Genève», vale a dire lunedì 12 giugno (*ibidem*, p. 425). Infine da una successiva lettera ancora a De La Rüe si sa che il 24 giugno era da poco arrivato a Torino (*ibidem*, p. 425).

²⁹⁹ Le pagine finali del quaderno (66-98) contengono alcuni promemoria per acquisti e soprattutto conti di gioco, il tutto redatto con poco ordine, giacché i conti di gioco iniziano con marzo, sono interrotti dai promemoria per acquisti, proseguono con febbraio, poi con gennaio, e terminano nell'ultima pagina con un «Riassunto». E quindi è stato necessario procedere a dei riordinamenti per ristabilire la cronologia e, in ultima analisi, la comprensione del testo.

³⁰⁰ Questo promemoria per acquisti e i tre seguenti furono editi in BERTI, p. 323.

³⁰¹ Si trattava della pubblicazione a fascicoli, posta in vendita dal 1839 al 1843 dall'editore Crumer, dal titolo *Les Français peints par eux-mêmes. Encyclopédie morale du XIX^e siècle*, ristampata poi nel 1861 dall'editore Philippart in 2 volumi.

³⁰² La prima edizione di questo libro di Mme Tarbé des Sablons vide la luce nel 1836. Nel 1839 vi fu la seconda, nel 1842 la terza e nel 1855 la sesta.

³⁰³ Théodore Morawski (1797-1879), uomo politico e letterato polacco, fondatore di tre giornali letterari nel suo paese, ministro degli Esteri durante l'insurrezione di Varsavia, poi esule a Parigi.

³⁰⁴ Napoléon Daru (1807-1890), conte, ufficiale d'artiglieria, pari dal 1833, deputato all'Assemblea costituente e poi legislativa nel 1848-49, arrestato dopo il colpo di Stato del 2 dicembre 1851, si tenne in disparte dalla politica fino al 1869, nonostante i pressanti inviti di Napoleone III, suo amico d'infanzia. Nel 1860 fu ricevuto all'Académie, nel 1869 fu deputato, nel 1870 fu ministro degli Esteri nel breve governo Ollivier. Nel 1876-79 fu eletto al Senato.

³⁰⁵ Potrebbero essere stati compagni di gioco di Cavour almeno tre Cambis: il conte Adolphe Cambis di Sérignac (1794-1874), sovrintendente delle scuderie reali e in parte responsabile dell'incidente in cui perse la vita nel 1842 il duca di Orléans; il marchese Auguste-Marie-Jacques-François-Luc Cambis d'Orsan (1781-1860), deputato dal 1830 e pari dal 1837; il marchese suo figlio Henri-François-Marie-Augustin (1810-1847), deputato dal 1842.

³⁰⁶ Tra i molti Lecouteux (o Lecouteulx) potrebbe forse trattarsi di Édouard (n. 1819), membro della Società reale e centrale di agricoltura, già direttore delle colture dell'istituto agronomico di Versailles e autore di varie opere sulla coltura migliorativa, sui foraggi e sulle grandi colture.

³⁰⁷ Jacques-André Manuel (1791-1857), banchiere originario di Nevers, deputato nel 1839 e nel 1848-49 sostenitore di Luigi Napoleone. Fu nominato senatore dopo il colpo di Stato del 2 dicembre.

³⁰⁸ Probabile storpiatura cavouriana di Wielopolski. — Alexander Wielopolski, marchese di Gonzaga-Miskowski (1803-1877), uomo politico polacco di orientamento conservatore, sostanzialmente fedele ai russi.

³⁰⁹ Potrebbe essere Antoine-Richard de Montjoyeux (1795-1874), deputato nel 1858 e 1863, senatore nel 1868, oppure Gustave o Alfred, menzionati in un annuario parigino dell'epoca.

³¹⁰ Non è possibile precisare se si tratta di Edmond o di Fernand Montguyon, più avanti distinti da Cavour e comunque indicati in alternativa come soci del Jockey-Club nel primo volume dell'*Epistolario* cavouriano (indice dei nomi). Infatti Cavour ricordò nel 1838 un Montguyon tra i «membres plus marquants» nella categoria dei «farceurs» (p. 539). Di un non meglio specificato Montguyon il Berti annotò nella sua edizione del diario che «aveva reputazione di uomo libertino e poco scrupoloso» (p. 286, nota 1). Infine occorre notare che esisteva anche un conte di Montguyon, pari di Francia, che aveva nome Charles-Gustave (1775-1847).

³¹¹ Martin-Joseph-Peter-Bonaventure Besenval (o Besenwall) de Brunnstatt (1780-1853), di antica famiglia svizzera del cantone di Soleure, colonnello e ufficiale di ordinanza del duca di Bordeaux nello stato maggiore delle truppe svizzere in Francia, colonnello delle guardie del corpo di Luigi XVIII, creato conte da Carlo X nel 1830. Era anche cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Il compagno di gioco di Cavour avrebbe però potuto essere anche il figlio, Léopold (1812-1889), colonnello e poi pittore.

³¹² Forse il marchese Edmond de Pracomtal.

³¹³ Recte: 109.

³¹⁴ Recte: 55.

³¹⁵ Vista la propensione cavouriana alla storpiatura dei cognomi, potrebbe trattarsi di Joseph Méry (1798-1865), poeta e romanziere francese, polemista acuto e vivace, viaggiatore e *viveur*.

³¹⁶ L'errore «du jour précédent» cui Cavour fa cenno è di certo quello commesso nel conto del 24 gennaio, che qui non compare. Infatti l'errore recuperato il 25 gennaio è di 2 franchi, mentre quello del 23 gennaio, nel conto che precede immediatamente, è di 3 franchi.

³¹⁷ Recte: 88.

³¹⁸ Recte: 108.

³¹⁹ Recte: 95.

³²⁰ Recte: 208.

³²¹ Recte: 108.

³²² Recte: 270.

³²³ Recte: 649.

³²⁴ Forse il conte Raymond-Jacques-Marie Narbonne-Pelet (1771-1855), emigrato politico durante la Rivoluzione, in disparte durante l'Impero, fu nominato da Luigi XVIII ambasciatore in Sicilia, pari e membro del Consiglio privato. Nel 1830 non accettò la Monarchia di luglio e decadde dalla parla.

³²⁵ Forse una storpiatura di Delamarre.

³²⁶ Potrebbe essere il notaio Germain, spesso ricordato da Cavour nelle lettere al notaio Leroux, inerenti agli affari della zia Vittoria (cfr. AC, Santena, busta *Leroux*).

³²⁷ Con tutta probabilità Louis-Joseph-Antoine de Potter (1786-1859), uomo politico belga, liberale e studioso di storia della Chiesa, forte oppositore della monarchia olandese in favore della causa nazionale belga, membro del Governo provvisorio della rivoluzione del 1830. Entrato in conflitto con i colleghi, si ritirò dalla politica e si dedicò agli studi. Nella sua vita soggiornò frequentemente a Parigi. Nella memoria cavouriana del 1838 sul Jockey-Club un Potter è nominato tra i «membres plus marquants» nel gruppo dei «joueurs» (CAVOUR, *Epistolario*, I, p. 539).

³²⁸ Recte: 116.

³²⁹ Recte: 14.

³³⁰ Recte: 14.

³³¹ Recte: 500.

³³² Recte: 62.

³³³ Auguste Romieu (1800-1855), figlio di un generale napoleonico, brillante allievo dell'École polytechnique, *viveur* stravagante e raffinato, si fece notare anche per una abbondante produzione letteraria sulle buone maniere e sui buoni gusti. Entrato nel 1831 nella carriera amministrativa come sottoprefetto, grazie al suo antico condiscipolo Montalivet, fu poi sostenitore di Luigi Napoleone, che nel 1852 lo nominò direttore generale delle Belle Arti e poi ispettore generale delle biblioteche della corona.

³³⁴ Recte: 99.

³³⁵ Recte: 75.

³³⁶ Tra i membri della famiglia Fould non pare esistesse in quel momento nessuno il cui nome iniziasse con la lettera indicata da Cavour. Si può tuttavia pensare si trattasse del secondo nome del padre dei noti Achille e Bénédict, Benoit-Louis (1767-1855), fondatore della casa bancaria in cui si distinsero i figli.

³³⁷ Nel 1845 un Cumming era capitano della nave che scaricò a Genova una grossa partita di guano, comprato da Cavour per mezzo della casa commerciale Melhuish-De La Rue (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, II, pp. 249 e 259).

³³⁸ Recte: 75.

³³⁹ Recte: 824.

³⁴⁰ Recte: 367.

³⁴¹ In questo riepilogo confluiscono parecchi errori di conteggio cavouriano. Eccone la redazione corretta:

du 13 janvier au 25 janvier	perte 270	gain 919
du 30 janvier au 12 février	438	500
du 12 janvier au 28 février	457	824
	1.165	2.243
		1.165
		1.078

³⁴² Recte: 1078.

³⁴³ Recte: 480.

³⁴⁴ Poiché nei giorni sopra indicati in questo conto si tratta di guadagni cavouriani, si deduce che i 113 franchi, sottratti al totale di 163, sono perdite. Tuttavia nel giorno 5 marzo non esiste alcuna perdita cavouriana con D'Albon di 114 franchi, né tantomeno in altri giorni di marzo. Le perdite con D'Albon registrate da Cavour sono di 30 franchi l'11 marzo e di 15 il 27.

³⁴⁵ Denominazione scherzosa dell'Ancien Cercle, del quale si è parlato in precedenza, p. 272 e nota 286.

DIARIO 1845

Quaderno di cm. 11x17, di 92 pagine numerate a matita in epoca posteriore più quattro che servono da copertina. Le prime tre pagine contengono annotazioni diaristiche relative al viaggio da Torino a Ginevra del 18 luglio-5 agosto 1845 e le pp. 74-77 una serie cronologica di spese inerenti al viaggio. Le pp. 4-27 contengono appunti di chimica agraria e le pp. 46-47 appunti da letture di carattere letterario. Infine sono bianche le pp. 48-73, 78-90 e 92. Questo quaderno, conservato nell'Archivio di Santena con la segnatura Quaderno XI (già D11; Cfr. SILENGO, pp. XX e 32-33), è inedito soltanto nella parte diaristica e di contabilità, mentre gli appunti di chimica agraria e letterari sono pubblicati in PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 925-929, cui si rimanda. La datazione del diario è di pugno del Cavour.

Juillet 1845

18 [luglio 1845]

Modane.

19 [luglio]

Albertville. Conflans.

20 [luglio]

Gis¹. Mme de Villette².

21 [luglio]

Genève.

22 [luglio]

Dîner chez Adèle.

Pressinge.	23 [luglio]
Pressinge.	24 [luglio]
Pressinge. Mr Villemain et Gérusez.	25 [luglio]
Pressinge. E[ugène] De La Rive.	26 [luglio]
Bocage. Mme Marcet ³ .	27 [luglio]
De La Rüe.	28 [luglio]
École de Saint-Gervais. Méthode du père Girard ⁴ . <i>Familiar letter on chemistry and its relations to commerce, physiology and agriculture</i> , by Justus Liebig, Taylor and Walton ⁵ .	29 [luglio]
Attendu Birague en vain.	30 [luglio]
Dîner chez E[ugène] De La Rive. Machine à battre de lord Ducy, à Malagnon.	31 [luglio]

Agricultural chemistry and geology, by Jos. F.W. Johnston, William Blackwood and Sons, Edimbourg [sic] and London⁶.
 Leçons du professeur Madden à la Société d'agriculture écossaise.
Remarks on thorough draining and deep ploughing, by James Smith⁷, Esq., Deanston. Stirling.

	1 août, vendredi
Dîner chez Adèle.	
	2 août, samedi
E[ugène] De La Rive.	
	3 août, dimanche
Sermon à l'église catholique de Genève ⁸ . Arrivé [sic] de Birague. Course à Mornay ⁹ . Le Mont-Gosse.	
	4 août, lundi
Dîner chez Adèle; amers reproches d'Adèle et de ses sœurs.	
	5 août
F[rédéric] Sclopis. Étrange découverte.	
[Contabilità relativa al viaggio a Ginevra]	
Emporté de Turin	420
de P[aul]-É[mile], pour deux balles de riz	58
	478
À Mr [...] ¹⁰ , livres pour Mme de Tonnerre	43
à Gustave, pour remettre aux gens [?] d'A[uguste] De La Rive	20
une paire de soulier imperméable [sic]	11
un bain	2
deux barbes	1
cigarres [sic]	4

	28 juillet
Un <i>twin</i> pour papa	30
id. pour moi	38
livre pour Mme de Tonnerre	32
un col de satin	5
deux courses en voiture	3
	29 juillet
Un chapeau à la Boussingault ¹¹	8
le livre de Naville sur le drainage ¹²	1
	lundi, 4 août
<i>Sybil</i> by Disraeli [sic] ¹³	5
	mardi, 5 août
Un <i>twin</i> pour Tosco	30
une robe de chambre	48
deux gilets	23
cigarres [sic]	3
coupe de cheveux	1,50
à Mr Cherbuliez, différents ouvrages	16
à P[aul]-É[mile], pour solder le compte de Mlle Soupât	150

NOTE

¹ *Recte*: Giez. — Giez era un comune della provincia dell'Alta Savoia, in cui risiedevano i Chevron-Villette.

² Probabilmente Idalie de Guillet de Monthoux (m. 1871), sposata nel 1842 da Théophile-Victor de Chevron-Villette.

³ Jeanne Haldimand (1769-1858), inglese, vedova dello scienziato ginevrino Alexandre Marcet (1770-1822), autrice di numerosi scritti di divulgazione scientifica sulla chimica e sull'economia politica. Il marito, medico, naturalizzato inglese nel 1800, fu professore di chimica, fondatore della Società medico-chirurgica di Londra e poi dal 1815 professore di chimica a Ginevra e membro del Conseil représentatif.

⁴ Jean-Baptiste (in religione Grégoire) Girard (1765-1850), grande educatore svizzero, frate francescano di Friburgo (Svizzera), predicatore dal 1781, insegnante di filosofia ai novizi, distintosi nel 1798 con le sue proposte per l'insegnamento pubblico nella Repubblica Elvetica. Membro del Consiglio d'educazione di Friburgo nel 1798, dal 1804 al 1823 fu direttore delle scuole primarie della sua città, dove introdusse delle importanti riforme adattando il metodo lancasteriano del mutuo insegnamento. Combattuto dal vescovo filogesuita di Friburgo, nel 1823 si dimise ed ottenne la cattedra di filosofia al liceo di Lucerna. Nel 1844 ebbe il premio Monthyon dell'Académie Française per il suo *Cours de langue maternelle*.

⁵ Di 181 pagine, fu pubblicato a Londra nel 1844. — Justus von Liebig (1803-1873), famoso chimico tedesco, le cui scoperte portarono grandi vantaggi all'industria cotoniera (nuova tecnica di candeggio) e all'agricoltura (creazione e sviluppo della chimica agraria e in particolare dei concimi e fertilizzanti). Fattosi notare molto giovane da Humboldt, nel 1824 ebbe la cattedra di chimica a Giessen, dove attirò moltissimo interesse. Nel 1837 studiò lo sviluppo inglese, nel 1850 insegnò all'università di Heidelberg e nel 1852 a quella di Monaco. Fu membro di tutte le più importanti società scientifiche europee.

⁶ Delle numerose opere del Johnston di quel periodo e su quell'argomento potrebbe essere il famoso *Catechism of agricultural chemistry and geology*, pubblicato nel 1844 e tradotto ben presto in quasi tutte le lingue europee. — James Finlay Weir Johnston (1796-1855), professore a Edimburgo e autorevole studioso di chimica agraria, era giudicato da Cavour nel 1847 «le chimiste agricole le plus distingué de l'Europe» e «la première autorité agricole du monde» (cfr. Cavour a William De la Rive, in CAVOUR, *Epistolario*, IV, pp. 14 e 53).

⁷ JAMES SMITH, *Remarks on thorough draining and deep ploughing*, Extracted from the third Report of Drumond's Agricultural Museum, di cui era uscita la sesta edizione nel 1843 e la settima nel 1844.

⁸ Il culto cattolico, bandito da Ginevra dopo la Riforma, fu ristabilito nell'epoca francese con la concessione di una piccola cappella, retta tra il 1799 e il 1806 dal sacerdote Lacoste e poi tra il 1806 e il 1843 dal battagliero e intraprendente sacerdote Vuarin, che riuscì ad ottenere poco prima della sua morte nel 1843 la chiesa di Saint-Germain. Dal 1843 al 1846 fu parroco di Ginevra il sacerdote Marilley.

⁹ *Recte*: Mornex. — Mornex era una frazione del comune savoiano Monnetier-Mornex (divisione di Annecy, provincia di Faucigny) a sud-ovest di Ginevra, appena oltrepassato il confine.

¹⁰ Lasciato in bianco da Cavour.

¹¹ *Recte*: Boussingault. — Jean-Baptiste-Joseph-Dieudonné Boussingault (1802-1887), geologo di formazione, membro dello stato maggiore di Bolivar durante l'insurrezione delle colonie spagnole, al rientro in Francia si dedicò alla chimica ed ebbe una cattedra all'università di Lione. Nel 1829 fu nominato professore di agricoltura al Conservatoire des arts et métiers di Parigi e vi rimase fino alla morte. All'Accademia delle scienze nel 1839, deputato fino alla Rivoluzione di febbraio poi eletto alla

Costituente nel 1848, abbandonò la politica dopo il colpo di Stato del 1851. I suoi maggiori meriti scientifici furono nella chimica agricola e nella fisiologia vegetale, con studi sui concimi, sul valore nutritivo dei foraggi e sulla composizione chimica di vari prodotti agricoli. Da una delle sue opere maggiori Cavour trasse alcuni appunti, raccolti nel Quaderno XXXIII, e pubblicati in PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 745 e in questo stesso quaderno diaristico, nella parte qui omessa, ma edita *ibidem*, pp. 925-929.

¹² Molto probabilmente il libro di JULES NAVILLE, *De l'assainissement des terres et du drainage*, di cui però si conosce soltanto un'edizione del 1850. — Jules Naville (1790-1863) era fratello minore di Jean-Édouard.

¹³ B. DISRAELI, *Sybil, or the two nations*, di cui nel 1845 oltre all'edizione inglese in tre volumi (London, Henry Colburn) si ebbero almeno altre due edizioni sempre in inglese, ma a Parigi, presso Baudry e presso Galignani. Da questo romanzo Cavour trasse un breve stralcio, in questo medesimo quaderno (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, II, p. 928). — Benjamin Disraeli (1804-1881), più tardi Lord Beaconsfield, romanziere e statista britannico, fu deputato dal 1837, capo del partito *tory*, cancelliere dello Scacchiere nel 1868 e poi dal 1874 presidente del Consiglio.

DIARIO 1850-1852

Piccolo taccuino da tasca, di cm. 10x6,5, rilegato in tela scura, usato da Cavour nel senso della lunghezza soltanto alle pp. 1-60 e 95-102 e conservato nell'Archivio di Santena sotto la segnatura di Quaderno XXXVI (già E 4; cfr. SILENGO, pp. XX e 81). Esso contiene alcune annotazioni diaristiche attribuibili al periodo 1850-1852, molti indirizzi di persone incontrate nel suo viaggio a Bruxelles, Londra e Parigi del giugno-ottobre 1852 e alcune indicazioni di libri. L'inclusione di questo taccuino inedito tra i diari è stata determinata dal criterio — usato già altre volte — della presenza di note diaristiche dirette, pur ridotte di numero, completate da annotazioni di altro genere (indirizzi e libri), con valore diaristico indiretto. L'edizione di tutti questi appunti abbastanza disordinati (soltanto gli indirizzi in origine erano raccolti in rubriche separate, poi — come d'abitudine — scompigliate con altre note) ha richiesto un notevole lavoro di riordinamento per assicurarne l'intelligibilità. Alquanto difficoltosa, infine, è stata la datazione parziale o completa delle annotazioni diaristiche precedenti il viaggio, nonostante la sua intuitività e i molti appigli che apparentemente le annotazioni stesse sembravano offrire. In primo luogo quelle note sono apparse chiaramente anteriori al viaggio, perché redatte a Torino. In secondo luogo, come conferma l'annotazione relativa al sottotenente Francesco Badale, sono sicuramente posteriori al 29 ottobre 1849, data del regio decreto che pose in aspettativa per riduzione degli organici il sottufficiale e molti altri suoi compagni del 10° reggimento di fanteria. Pertanto, il 12 ottobre, sotto cui Cavour registrò il desiderio del Badale di rientrare in servizio, non poteva che essere del 1850 o, meno verosimilmente, del 1851. In terzo luogo l'accenno a Francesco Rezzonico in una nota non datata induce anch'esso a pensare agli anni 1850-51, in cui l'avvocato, profugo comasco, fu nominato dapprima membro della Commissione per il Catasto (1° luglio 1850), poi membro aggiunto del Consiglio di Stato (27 settembre), poi ancora Consigliere di Finanze (29 novembre) e infine fu naturalizzato sardo (27 gennaio 1851). In quarto luogo l'accenno a Mme de Viry, quasi certamente la moglie del conte Eugène, ufficiale d'ordinanza del principe di Carignano, richiama alla memoria il noto episodio dell'assalto alla sede del giornale genovese «La Strega», avvenuto l'8 marzo 1851 e nel quale era implicato appunto anche il de Viry. Infine, l'annotazione dell'indirizzo del conte Persano a Brighton e il fatto che egli fosse giunto nella città inglese il 2 giugno 1851 (CAVOUR, Epistolario, VIII, p. 186) confermano l'attribuzione della nota a quell'anno, a partire forse da qualche giorno prima del 2 giugno, supponendo che fosse stato lo stesso Persano a comunicare l'indirizzo a Cavour. Pertanto, tenendo conto che il tono generale di queste annotazioni suggerisce un Cavour ministro, piuttosto che non semplice deputato, si può giungere alla conclusione che tra le note in questione, quelle prive di anno del 12 e 13 ottobre potrebbero essere attribuite con una certa sicurezza al 1850, mentre quelle successive, con o senza data cavouriana, non possono che essere del 1851.

12 ottobre [1850]¹

Giovanni Re, già applicato al ministero, ora al municipio.
 Francesco Badale, sottotenente nel 10° reggimento in aspettativa,
 chiede di tornare in attività. Raccomandato da C. Marcone².
 Griva Giuseppe, chiede d'essere applicato al ministero.

13 ottobre [1850]³

Boyer Ernesta, musicante di Cavour. Padre. Scuola infantile, Po.
 Wladimiro Chiovani, ufficiale veneto; lavora sui dock; dato in pres-
 tito 1° volume dell'enciclopedia.
 Pistono, impiegato dell'Azienda Interni; passare al ministero⁴.

19 [?] [1851]⁵

Mme de Viri⁶: 10 Belvedere.

Sig. Rezzonico⁷: casa Suad⁸, piazza V. Emanuele n° 7.
 Bellegarde⁹: casa Barabino, strada dei Macelli.
 Impresa dei vapori postali da New-York to Geneo [sic], promossa dal
 sig. Hoster a Genova. Sig. De Witt Ploodgood, alla N[ew] Y[ork].
 Conte di Persano: Brighton, 70 Grande Parade road¹⁰.
 Mr de Chillaz, neveu de Therry, recommandé par Jaillet.

28 juillet [1851]¹¹

Francesco Agnese, sottocommissario delle fortificazioni, raccomandato
 dal generale Taffini¹² per un impiego da verificatore.

C.J. Reineri, già impiegato dell'Azienda di Guerra, segretario del debito
 pubblico nel cantone Ticino.
 Borsari¹³, impiegato da Cameroni¹⁴, commissario di brigata.

27 juin [1852]¹⁵

Comte Corte¹⁶.

1^{er}-2 juillet [1852]¹⁷

Désillusion. Arrivé à Basles, j'envoie avec empressement à la poste
 chercher les lettres que devait m'adresser Mr Thiers dans cette ville et l'on
 y trouve rien.

Je suis un ingrat. Mr Thiers m'a écrit le 25 et je ne puis m'expliquer
 comme sa lettre n'était pas à Basle le 1^{er} juillet¹⁸.

[post. 8 - ant. 14 luglio 1852]¹⁹

Invitations: mercredi 14, W. Senior; jeudi 15, Samuel; samedi 17, Lord
 Palmerston.

Edinbourg [sic], 20 août [1852]²⁰

Il sera nécessaire à mon retour à Turin de corriger le papier qui se
 trouve dans le secrétaire de ma chambre.

[Parigi], mardi 14 [settembre 1852]²¹ à midi

Mr Lafayette²² et Mr Salmour.

3 novembre [1852]²³

Visita al duca di Genova²⁴ ed alle regine²⁵.

Circolare alle legazioni. - Strada ferrata di Susa. - Decreti nomine²⁶.

[Note e indirizzi relativi al viaggio in Belgio, Inghilterra e Francia]

Adresses à Bruxelles²⁷

Arrivabene²⁸, 7, boulevard du Régent.
 Montaldo, Quartiere Leopoldo.
 H[enri] de Broukère²⁹, 2, R. Pale.
 Quetelet, Observatoire.

Lettres de recommandations reçues de Mr Hudson

Earl of Malmesbury³⁰, 8, Whitehall Gardens.
 Lord John Russel, 32, Chesham Place.
 Viscount Palmerston, Carlton Gardens.
 Earl of Carlisle, 12, Grosvenor Place.
 Earl of Minto, 18, Eaton Square.
 Earl Howe, 8 South Audley Street.
 Mis. Ashley³¹, Stable Yard, St James.
 Sir Thomas Herbert³², Admiralty.
 Lewis Ricardo³³, 31, Lownses Square.
 General Fox, 1, Addison Road, Kensington.
 Panizzi³⁴, British Museum.
 Rev. C.W. Hudson, Saundy Rectory, Gainsborough.
 Henry D'Arley, Aldby Park, York.
 Lord Cowley³⁵, Paris.

[Altri indirizzi inglesi]

Samuel, 23, A. Park lane, near Oxford Street. Near Oxford Street, Wood Mews.
 Hambro³⁶, 70, Old Broad Street.
 Avigdor³⁷, Conservative Club.
 Gladstone³⁸, [...] ³⁹
 M^s Wakeford, Atrec [?] Avocat, 1^o, Fig tree Court, Temple. Queen Park, Brighton Castle.
 Simpson and Loudon, Regent Street, 103.
 Great coat maker, Mr Fred. Hild.
 Edward Ellice⁴⁰, 18, Arlington Street.
 Lady Ashburton⁴¹, Bolton Street, Piccadilly.
 Col. Berchet, 115, Great Russel Street.
 Senior, 25, Southampton building.
 Edward Romilly, 14, Stratton Street, Piccadilly [*sic*].
 W[illiam] Brockedon, 29, Devonshire Street, Queen Square.
Mardi 1^h⁴²: Jackon and Henfrey⁴³, Cavendish Square, 24.
 Marochetti, 34, Onslow Square, Brompton.
 Gallenga⁴⁴, 13 [?], Kensington Gate, Hyde Park.
 Bunsen⁴⁵, Carlton House terrace 9.

Sir John Boileau, 20, Upper Brook Street.
 Lady Hatherton⁴⁶, Capesthone, Derbyshire, Teddesley, Staffordshire.
 Baron de Goldsmid y da Palmeira, St John's Lodge, Regents Park.
 Sir John Romilly⁴⁷, 6, Hyde Park Terrace. - Hyde Park Gardens.
 Norman Mac Donald, Stable Yard, St James Palace.
 Longman⁴⁸, 39, Paternoster Row.
 Mr R[ichard] M[onckton] Milnes⁴⁹, 16, Upper Brook Street.
 Earl of Lolevale, 6, Great Cumberland.
 The American Minister, 138, Piccadilly.
 J[ohn] B[enjamin] Heath, Petershan Lodge, Near the bridge take the lower road.
 Cobden⁵⁰, 103, Westburn terrace.
 Lemoine⁵¹, 19, Bury Street.
 Mantica⁵², Newton Hotel, St Martin Street, Leicester Square.
 Barberis⁵³, 46, Leinster Square.
 Marquis of Worcester, 7th Hussard, Penshill Barracks, Edinb[urgh].
 Th[omas] Bazley, président de la Chambre de commerce à Manchester⁵⁴.
 Ralf Abercromby⁵⁵, 48, Lower Brook Street.
 Earl of Minto⁵⁶, Minto House, Harwich. N.B.
 Robert Stephenson, 34, Gloucester Square, Hyde Park.
 Aubrey Bezzi^{56bis}, 2 Nottingham terrace, York Gate, Regents Park.
 D. Gilly⁵⁷, Norham vicarage, near Berwick, upon Tweed.
 M.F. Mills⁵⁸, 4, Spring Gardens terrace.
 Tu[esday ?]⁵⁹: 10 Bentinck terrace, principe Grunatelli.
 David Levi, Previdali Hotel, Arundel Street, Haymarket.
 L.M. Haslewood⁶⁰, Ditchley Park, Woodstok [?] road [...] ⁶¹ Oxford.

Recommandé par Mr Hudson: Maurigy's Hotel, late Warrens. Charles Street.

Lettres pour la province⁶²

Ch. Geuch	Birmingham	Ellice
Schunk	Manchester	Gallenga
Al. Reid ⁶³	Fifeshire	De la Rive
Sir J. Therold ⁶⁴	Lincolnshire	id.
Sir W[illiam] Craig ⁶⁵	Edinburgh	id.
Prof. Voelker ⁶⁶	Cirencester	id.

Lady Balfour ⁶⁷	Dunbar	id.
The lord Provost (the lord Provost married Mr Bright ⁶⁸ sister)	Edinburgh	Cobden
G. Hope ⁶⁹	Haddington	id.
Au. Birley	Manchester	Brockedon
Elkington ⁷⁰	Birmingham	id.
Jackson	Berkenhead	Jackson
Bird and Comp.,	Glasgow	[...]
Kennedy ⁷¹	Air	Chadwick

Commissions

Boschi: Alloggio di A[lessandro] Casanova⁷².
Castelborgo⁷³: Machines à trancher le tabac. Comment utilise-t-on les côtes?

Séchoir des cigares à courant d'air chaud⁷⁴.

Cibrario⁷⁵: Sapone di Windsor. Craione⁷⁶.

Minutes of informations on the practical application of sewer water and town manures to agricultural production.

Chadwich, member of the General Board of Health.

Further papers relative to the recent discovery at Gold in Australia. 14 June.

*Lectures*⁷⁷ on the results of the Exhibition at the Society of Arts, Dr Playfair⁷⁸ and others, Museum of [...] Geol., Jermyn Street.

Remarks on the monopoly of guano, by Th. Wentworth Butler, Ridgway, Piccadily [*sic*].

Compte chez Mrs Heath & C.

En argent	50
À Mr Geoghegan	29
To Louis Porret	12
To W. Leuchard	<u>33</u>
	L. st. 124
Brought forward	124
To Hubert, boots maker	9
In monney [<i>sic</i>]	100
id.	<u>40</u>
	273

Sommes payées par Mr Heath	272
À Edimbourg, Hambro	150
Porcelaine, id.	<u>35</u>
	457

À consulter pour la question du crédit foncier

Batholony⁸⁰, D'Eichtal, Dufour⁸¹, Blanc⁸², Dassier⁸³, Desart, Haltin-guer, Mirabeau fils, chez Paccard.

Mr Wolosky, 30 rue Basse-du-Rampart.

Écrit à Mr Blanqui⁸⁴ le 29 [?] juin, pour être mis en rapport avec Mr Wol[owsk]y⁸⁵.

Adresses à Paris

Michel Chevalier, 73, Université.

Mr Pelet, 337, de la Madeleine [*sic*].

Mr John Lemoine, 30, rue Jacob.

Salmour, 17, rue du Havre.

Conte D'Oria⁸⁶, 133, St-Dominique.

Bixio, 26, rue Jacob.

Casanova, 13, rue d'Alger.

Rescalli⁸⁷, 52, rue Lafitte⁸⁸.

Leroux, 5, Lafitte.

Lord Cowley, 38, faubourg St-Honoré.

M. Morris, 15, Rougemont.

Jérôme Bonaparte⁸⁹, 73, Université.

Gioberti⁹⁰, 13, Parme.

Fiorentino, 41, Miromésnil [*sic*].

Galiera, 16, Astor⁹¹.

Paccard et Dufour, 15, rue Richer.

Fould & [C.], 22, rue Bergère.

J[ames] Odier, 42, rue Lafitte.

Boignes, 40, Anjou, St-Honoré.

Royer-Collard, École de Droit.

Comte de Partonneaux⁹², 19 Tronchet.

Général Partonneaux⁹³, 6, de Bourgogne.

Mantica, 4 [?], Coquillière.
 Émile Nerva, 43, rue de la Chaussée-d'Antin.
 Cerise, 10, de Lese⁹⁴.
 Blanc-Mathieu, 23, St-George.
 Blanqui, 22, basse St-Pierre.
 Marmorito, 14, Ville-l'Évêque.
 Rignon, St-Medric, 13.
 Melier, 49, rue Neuve-des-Mathurins.
 Salmour, 15, rue Tronchet.
 Taverna, 30, rue d'Amsterdam [*sic*].
 Rogier, 97, rue Pépinière.
 Marquis Valdegamas⁹⁵, 29, rue de Courcelles.
 Adol[phe] d'Eichtal, 30, rue Basse-du-rempart.
 Briancçon⁹⁶, 24, rue Dufaut⁹⁷.
 Comptoir National, 14, rue Bergère.
 Marquis de Flers⁹⁸, 30, rue Monthabor.
 D'André, 345, St-Honoré.
 Ch[arles] Lesobre, 17, l'Estrapade.
 Lord Howden⁹⁹, 45, faubourg St-Honoré.
 Dussault, 22, Neuve-Bréda.
 Hubert, 30, avenue des Champs-Élysées.
 Daniele Manin¹⁰⁰, 70, rue Blanche.
 Claude Arnoux¹⁰¹, 23, rue Montparnasse.
 Dumon¹⁰², 15, rue de la Ferme.
 A. Chateley, 93, rue de Lille.
 H[ippolyte] Lamarche¹⁰³, 27, rue des Martyrs.
 H[orace] Say¹⁰⁴, 11, Boursault.
 Faucher¹⁰⁵, 10, Blanche.
 David, 95, faubourg St-Honoré.

Le pied Liprando. Pour le Conservatoire. - Avenue de Meudon, au Potager. - Mme Odier. - Mr James Odier, Pavé des gardes.

NOTE

¹ Cfr. la nota iniziale non numerata.

² Probabilmente Carlo Marcone, fittavolo della tenuta La Colombara di Tronzano (Vercelli), non lontano dalle terre cavouriane di Leri, membro del Comizio agrario di Vercelli.

³ Cfr. la nota iniziale non numerata.

⁴ Luigi Pistone rimase sempre nell'Aziendagenerale economica dell'Interno e il 30 aprile 1851 passò dal grado di sotto segretario di prima classe a quello di segretario di terza classe, con stipendio a carico del bilancio dei Lavori Pubblici.

⁵ Cfr. la nota iniziale.

⁶ Quasi certamente Maria Adelaide de La Moussaye (n. 1824), dal 1847 sposata al conte Eugène de Viry (1822-1877), ufficiale d'ordinanza del principe di Carignano, implicato nella nota spedizione genovese «La Strega», compiuta l'8 marzo 1851. Fu poi ammiraglio e comandante della Marina Sarda e Italiana.

⁷ Cfr. la nota iniziale, non numerata.

⁸ *Recte*: Suaud.

⁹ Forse il maggiore Ruggero Bellegarde, promosso il 13 dicembre 1850 da capo ufficio del gabinetto particolare nel ministero della Guerra a luogotenente colonnello e comandante militare di Chambéry.

¹⁰ Carlo Pellion di Persano (1806-1883), conte, guardia marina nel 1821, capitano di fregata nel 1848, prese parte alla campagna dell'Adriatico al comando di un brigantino. Dopo il famoso incidente del *Governolo* da lui comandato, arenatosi nel porto di Genova durante la partenza per l'esposizione di Londra del 1851, e la successiva risalita del Tamigi senza pilota, che gli valsero un'accusa di insubordinazione e negligenza, da cui fu poi assolto, rimase a terra nel 1853-58 e riebbe il comando di una fregata soltanto nel 1859; poco dopo fu promosso contrammiraglio. Nel 1860 ebbe da Cavour il comando di una divisione navale, a capo della quale partecipò agli eventi del 1860-61, dapprima nel Tirreno durante la spedizione garibaldina, poi nell'Adriatico per la presa di Ancona e infine di nuovo nel Tirreno per gli assedi di Gaeta e Messina. Ministro della Marina nel marzo-dicembre 1862, ammiraglio nel dicembre di quell'anno, senatore nel 1865, fu nominato comandante in capo della flotta italiana nella III Guerra d'indipendenza, in cui subì il noto scacco di Lissa. Processato dal Senato costituito in Alta Corte di Giustizia, fu ritenuto responsabile della sconfitta e condannato alla perdita del grado, della pensione e delle decorazioni. Per tutte le vicende del 1851 e in particolare per la sua permanenza in Inghilterra dal 2 giugno, si veda CAVOUR, *Epistolario*, VIII, *passim*.

¹¹ Cfr. la nota iniziale.

¹² Camillo Taffini, marchese d'Acceglio (1786-1872), maggior generale, comandante dei carabinieri dal 1846.

¹³ Luciano Borsari, profugo modenese, naturalizzato sardo il 26 febbraio 1850.

¹⁴ Carlo Camerini (1793-1862), sacerdote, nativo di Treviglio, cappellano nel 1836-48 dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu ardente sostenitore dei collegamenti ferroviari e si batté per la linea Milano-Venezia, di cui fu vicepresidente. Nel 1848 fu plenipotenziario a Torino del Governo provvisorio di Milano e poi vi rimase come profugo. Nella capitale subalpina promosse dapprima un movimento per l'unificazione degli emigrati politici italiani e poi un comitato ufficioso per la loro assistenza. Nel 1849 fu nominato vicepresidente e segretario del Comitato centrale per l'emigrazione, presieduto dal ministro dell'Interno, Rattazzi, e dotato per legge di 300 mila lire. Di esso fu però di fatto unico amministratore. Tra i suoi meriti culturali vi è anche la raccolta di autografi di varie personalità, donata poi alla Biblioteca Ambrosiana di Milano e il carteggio del Comitato, donato alla sua città natale.

¹⁵ Mescolata con gli indirizzi di Parigi (p. 50 dell'originale), benché scritta visibilmente in altro momento, questa annotazione non può che essere attribuita al 1852. Visto che fu scritta il 27 giugno,

giorno successivo alla partenza da Torino, e visto che il conte Corti si trovava a Londra, potrebbe trattarsi di una nota pro-memoria.

¹⁶ Quasi certamente il conte Luigi Corti (1823-1888), volontario nel servizio diplomatico piemontese nel 1846, volontario nella guerra del '48, dove si guadagnò il grado di ufficiale di artiglieria, fu poi destinato alla legazione di Londra fino al 1864 come addetto e poi consigliere. Ambasciatore in varie capitali europee, nel 1875 fu nominato a Washington e poco dopo a Costantinopoli. Ministro degli Esteri nel Governo Cairoli (marzo-ottobre 1878), plenipotenziario al Congresso di Berlino, senatore, fu poi ambasciatore a Londra nel 1885-87.

¹⁷ L'anno si ricava dalla lettera del Thiers, menzionata nell'annotazione diaristica.

¹⁸ La lettera del Thiers è edita in CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 119. Con essa il Thiers spediva a Cavour da Vevey (presso Losanna) alcune lettere di presentazione per l'Inghilterra e il Belgio, dove d'altra parte aveva già scritto per annunciarlo. Questo capoverso è edito in BERTI, p. XLVII I, con la corretta attribuzione al 1852.

¹⁹ L'attribuzione di questa data alle «invitations» di personaggi inglesi è resa possibile dalle indicazioni stesse dell'appunto e dalla lettera cavouriana a Michelangelo Castelli del 7 luglio, in cui il conte da Bruxelles preannuncia che «demain je serai à Londres» (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 127).

²⁰ L'anno si ricava in particolare dalla dichiarazione fatta dal Cavour al Boggio il 21 agosto 1852 di aver ricevuto una lettera «solo ieri nel punto ch'io stavaper partire da Edimburgo» (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 199).

²¹ Il completamento della data è suggerito dal fatto che nei tre mesi del viaggio cavouriano l'unico martedì 14 cadeva in settembre e che in quel periodo il conte era a Parigi.

²² Forse uno dei due nipoti del famoso marchese: Oscar-Thomas-Gilbert Motier de La Fayette (1815-1881), deputato nel 1848-49 e poi nel 1871, senatore inamovibile dal 1875, oppure il fratello Edmond (1818-1890), deputato nel 1848 e poi senatore eletto nel 1876-88.

²³ L'anno si ricava dal contenuto delle annotazioni seguenti, visibilmente riferibili al conferimento a Cavour il 3 novembre dell'incarico di formare il nuovo Governo, da parte del re Vittorio Emanuele II (cfr. le note successive).

²⁴ Ferdinando di Savoia, duca di Genova (1822-1855) figlio di Carlo Alberto, comandante dell'Artiglieria (1846), diresse l'assedio di Peschiera, combatté valorosamente a Pastrengo, Santa Lucia e Sommacampagna e si distinse alla Bicocca. Fu padre di Tommaso e Margherita, futura regina d'Italia.

²⁵ Rispettivamente la moglie del re Vittorio Emanuele II, Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena (1822-1855), e la madre, vedova del re Carlo Alberto, Maria Teresa di Lorena-Toscana (1801-1855). La visita ai familiari del re avvenne nello stesso giorno in cui Cavour ricevette da questi l'incarico di formare il suo primo Governo, incarico che fu condotto a termine il giorno successivo, 4 novembre, seguito dall'annuncio ufficiale sulla «Gazzetta Piemontese» del 5 novembre.

²⁶ Appunti scritti nell'originale (p. 60) subito dopo i precedenti, separati da un tratto e prece-
duti da un segno a mo' di data, ma indecifrabile. L'accento a «circolare legazioni» e a «decreti nomi-
ne» lascia supporre che si tratti di adempimenti da compiere subito dopo la formazione del primo Go-
verno Cavour, tenendo conto che il 15 novembre il conte cadde malato e riprese l'attività dopo il 20
(cfr. CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 327). L'accento alla ferrovia di Susa, autorizzata con legge 14 giugno
1852, n. 1382, si riferisce invece verosimilmente a qualche atto richiesto dalla legge.

²⁷ Il viaggio a Bruxelles durò dal 5 al 7 luglio 1852.

²⁸ Giovanni Arrivabene (1787-1881), conte mantovano, economista, condannato a morte in contumacia nel 1822 per attività carbonara, dapprima esule in Svizzera, a Parigi e a Londra, si era poi stabilito a Bruxelles. Senatore nel 1860, lasciò studi statistici ed economici ispirati al

²⁹ Henri-Marie-Joseph-Ghislain de Brouckère (1801-1891), magistrato e uomo politico belga, deputato dal 1830, fu uno dei capi del partito liberale. Ministro senza portafoglio nel 1847, divenne presidente del Consiglio e ministro degli Esteri dalla fine del 1852 al 1855.

³⁰ James Howard Harris, terzo conte di Malmesbury (1807-1899), uomo politico inglese, esponente del gruppo protezionista alla Camera dei Lords dal 1846, ministro degli Esteri nel Governo conservatore del Derby (febbraio-dicembre 1852). Nuovamente ministro degli Esteri nel 1858-59 nel Governo Derby cercò dapprima di sventare il piano bellico di Cavour, ma dopo lo scoppio delle ostilità con l'Austria impedì alla Prussia di intervenire. In seguito sostenne sempre la causa italiana.

³¹ Antony Ashley Cooper, dal 1851 Lord Shaftesbury (1801-1855), deputato alla Camera dei Comuni (1826), conservatore, si impegnò nel miglioramento delle condizioni della classe lavoratrice e della legislazione industriale. Inoltre si fece promotore di scuole e istituti di rieducazione e di istruzione tecnica e fu presidente di molte società religiose e filantropiche.

³² Sir Thomas Herbert (1793-1861), contrammiraglio, aveva cominciato la carriera con una campagna nel Tirreno nel 1806, era stato promosso capitano in una campagna davanti al Rio Potomac nel 1814, e poi prestò servizio a Cuba, in Brasile, in Cile, in Cina. Nel 1852 fu distaccato presso l'Amiragliato.

³³ John Lewis Ricardo (1812-1862), finanziere, nipote del celebre David, si era fatto promotore del telegrafo elettrico con una compagnia fondata nel 1846 e fu finanziatore di ferrovie all'estero con Thomas Brassey.

³⁴ Antonio Panizzi (1797-1879), modenese, condannato a morte in contumacia dopo il 1821 per attività carbonare, si rifugiò dapprima in Svizzera e poi in Inghilterra, dove insegnò italiano all'University College (1828). Entrato come assistente alla biblioteca del British Museum (1831), vi percorse tutti i gradi fino a direttore (1856), dandole un'organizzazione esemplare. Nel medesimo tempo, in stretto contatto epistolare con Cavour e Azeglio, si adoperò attivamente per rendere favorevole alla causa italiana il governo inglese. Nel 1868 fu nominato senatore del Regno d'Italia e nel 1869 *sir* inglese.

³⁵ Henry Richard Charles Wellesley, conte di Cowley (1804-1884), diplomatico inglese dal 1824, nelle ambasciate di Vienna, l'Aia, Stoccarda e Costantinopoli (1838), lord ereditario nel 1847, fu ambasciatore in Svizzera nel 1848 e a Francoforte nel 1851. Dal 1852 al 1867 lo fu poi a Parigi, dove partecipò al Congresso di pace del 1856 e seguì gli importanti avvenimenti italiani del 1859-61.

³⁶ Notacasa bancaria londinese fondata nel 1839 dal banchiere danese di origine ebraica Charles Joachim Hambro (1808-1877), con cui il Regno Sardo contrasse un prestito di 90 milioni nominali nel 1851 (legge 26 giugno, n. 1205). Sulle vicende del prestito si veda CAVOUR, *Epistolario*, VIII, *passim*, e la ricostruzione del Romeo (Cavour, II, pp. 498-504).

³⁷ Enrico Avigdor (1823-1871), quarto figlio del banchiere nizzardo Samuel (già citato da Cavour), ministro di San Marino a Parigi e socio della banca londinese Bischoffsheim, Goldschmidt e Avigdor, oppure il fratello Giulio Mosé (1812-1855), anch'egli nella banca paterna, entrambi deputati al parlamento subalpino. Con Enrico Cavour si batté il 13 aprile 1850 in un famoso duello.

³⁸ William Ewart Gladstone (1809-1898), deputato conservatore dal 1832, sottosegretario alle colonie nel Governo Peel (1834-35), rimarchevole oppositore del Ministero Melbourne (1835-41), vicepresidente nel nuovo Governo Peel (1841), presidente del Board Trade (1843). Sostenitore della libertà commerciale si avvicinò ai liberali e si oppose al Governo conservatore del Derby (1852). Ministro nei Gabinetti Aberdeen e Palmerston, sostenne l'allargamento del suffragio nel 1866 e fu più volte primo ministro nel 1868-92.

³⁹ Lasciato in bianco da Cavour.

⁴⁰ Edward Ellice senior, (1781-1863), deputato ai Comuni, ministro nel 1830 e nel 1833, molto legato con statisti francesi come Guizot e Thiers, nonché con Merimée e la principessa di Lieven.

⁴¹ Lady Harriet Mary Montagu (m. 1857), figlia del sesto conte di Sandwich, che nel 1823 era andata in sposa a William Bingham Baring, poi barone di Ashburton, già nominato in questi diari.

⁴² Poiché la permanenza di Cavour a Londra (con brevi visite nei dintorni) si prolungò dall'8 luglio al 6 agosto 1852, i martedì in cui poté avvenire questo appuntamento furono il 13, il 20, il 27 luglio o il 3 agosto.

⁴³ *Recte*: Jackson and Henfrey. — Il banchiere Thomas Jackson, membro del Parlamento inglese e, come scriveva Cavour, «grand faiseur de chemins de fer», e l'ingegnere Charles Henfrey, impresario ferroviario, già appaltatore dei lavori per la ferrovia Torino-Susa, si erano associati nel 1851 per studiare la prosecuzione della linea al di là del Moncenisio (CAVOUR, *Epistolario*, VIII, p. 332 e 340).

⁴⁴ Antonio Gallenga (1812-1895), ex mazziniano che aveva progettato di pugnare Carlo Alberto, viveva esule a Londra dal 1839 con il provento dell'insegnamento delle lingue e della collaborazione a vari periodici inglesi. Rientrato in Piemonte nel 1848, collaborò al «Risorgimento» e fu inviato a Francoforte presso l'Assemblea germanica. Nel 1850 ritornò a Londra dove scrisse una storia del Piemonte che uscì nel 1855. Rientrato a Torino nel 1854, fu eletto deputato, ma per polemiche suscitate dal suo libro si dimise e si stabilì di nuovo a Londra. Ivi si dedicò al giornalismo e seguì come corrispondente la guerra italiana del '59, la spedizione dei Mille, la guerra di secessione americana, la guerra austro-prussiana del 1870 e girò per tutto il mondo. Come scrisse al Castelli il 13 luglio 1852, Cavour vide effettivamente Gallenga a Londra e comunicò all'amico torinese che questi sarebbe sceso «à Turin chercher des documents» per la sua storia del Piemonte, «à la quelle il travaille depuis longtemps», e gli consigliava quindi di farlo incontrare con Cibrario, Ricotti e Promis (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 137).

⁴⁵ Con ogni probabilità il famoso chimico e fisico tedesco Robert Wilhelm Bunsen (1811-1899), docente presso le università di Marburgo (1838), di Breslavia (1851) e infine di Heidelberg (1852-89), ideatore di molti procedimenti chimici e fisici e apparecchi originali (tra cui il famoso becco a gas).

⁴⁶ Caroline Anne Hurt, vedova di Edward Dawies Davenport e seconda moglie di Edward John Littleton, primo barone di Hatherton (1791-1863), deputato ai Comuni, sostenitore delle riforme parlamentari e dell'emancipazione dei cattolici d'Irlanda.

⁴⁷ John Romilly (1802-1874), fratello di Edward, noto avvocato come il padre Samuel, militante nel partito *whig*, fu deputato dal 1832, sostenitore del Governo Russell, che lo nominò *solicitor general* (1848) e *attorney general* (1851), e si distinse per la pubblicazione dei più antichi documenti giuridici inglesi. Nel 1865 entrò alla Camera dei Lords.

⁴⁸ Forse William Longman (1813-1877), studioso e critico letterario, che compì numerose esplorazioni alpine sui due versanti e fu uno dei primi membri del Club Alpino nel 1857, di cui fu presidente nel 1874-77. Suo fratello Thomas (1804-1879) era tipografo dedito a edizioni di alto livello.

⁴⁹ Richard Monckton Milnes (1809-1885), letterato e uomo politico inglese, deputato ai Comuni nel 1835, conservatore liberale, sostenitore della libertà di coscienza, famoso per i suoi pranzi con invitati di ogni condizione. Di lui scrisse Emanuele d'Azeglio a Cavour il 13 marzo 1856: «c'est un babillard excellent pour tout ce que vous désirez faire crier sur les toits» (CAVOUR e l'Inghilterra, vol. I, p. 311).

⁵⁰ Richard Cobden (1804-1865), industriale, politico e famoso economista, massimoesponente della scuola di Manchester e fondatore nel 1838, con il Villiers (fratello minore di lord Clarendon) e con John Bright della celebre lega contro il dazio sui cereali. Sostenne sempre i principi del libero scambio ed ebbe una parte di primissimo piano nella conclusione del trattato di commercio anglo-francese del 1860. Cavour lo invitò a una sosta a Torino tra il 21 e il 29 maggio 1847, durante il suo viaggio in Italia, compiuto tra gennaio e giugno. Alla fine del banchetto in suo onore offertogli il 25 maggio nell'albergo Europa in piazza Castello, cui partecipò una sessantina di invitati sceltissimi, Cavour, tra gli altri, gli indirizzò un discorso di saluto, ora edito in PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 1005-1008.

⁵¹ Molto probabilmente John Lemoine (1815-1892), pubblicista e uomo politico francese, nato a Londra da genitori francesi, dal 1840 corrispondente dalla capitale inglese del «Journal des Débats», su cui svolse brillanti campagne in favore delle idee liberali. Divenuto poi redattore capo del giornale, dopo la caduta del Secondo Impero sostenne il tentativo di restaurazione monarchica, ma nel 1873 si unì alla repubblica parlamentare. Fu anche membro dell'Accademia.

⁵² Baldassarre Galli di Mantica (1815-1870), capitano di vascello in seconda, era stato inviato in missione a Londra nel luglio 1851 per studiare le nuove imbarcazioni inglesi con propulsione a elica. Dai risultati di questa missione, ancora in corso nell'estate 1852, scaturì la decisione del Governo di far costruire nei cantieri inglesi la pirofregata a elica *Carlo Alberto*, varata nella primavera 1853. Su questa missione si vedano i volumi VII e VIII dell'epistolario cavouriano.

⁵³ Con tutta probabilità l'indirizzo del corriere Giuseppe Barberis a Londra.

⁵⁴ Thomas Bazley (1797-1885), dal 1822 direttore di un'importante casa di commercio a Manchester e presidente della locale Camera di Commercio, sostenitore del libero scambio e della campagna contro il dazio sui cereali, nel 1850 partecipò all'organizzazione della prima esposizione universale dell'industria e dal 1858 al 1880 fu deputato ai Comuni.

⁵⁵ Ralph Abercromby, lord Dunfermline (1803-1868), diplomatico inglese dapprima a Firenze e Francoforte, dal 1840 al 1851 rappresentò il suo paese a Torino e dal 1851 al 1858 all'Aia. Nel 1848 consigliò la neutralità a Carlo Alberto e partecipò poi ai tentativi di mediazione con l'Austria. Verso la fine del 1841 fu lui a rivolgersi a Cavour per le risposte a un questionario del Governo Peel sulle produzioni agricole piemontesi, nel contesto di un'indagine promossa in Europa per disporre di dati orientativi sulla misura della concorrenza continentale nel caso di abrogazione del dazio sui cereali (cfr. PISCHEDDA-TALAMO, II, pp. 673-694).

⁵⁶ Gilbert Elliot Murray Kynynmond (1782-1859), secondo conte di Minto, lord dell'Ammiraglio nel 1835-41, poi lord del Sigillo privato nel 1846-52, nel Gabinetto guidato dal genero John Russell, fu inviato in missione straordinaria in Italia nell'autunno 1847 per incoraggiare i vari governi sulla via delle riforme. Ebbe colloqui con Pio IX, Ferdinando II e Carlo Alberto.

^{56bis} Giovanni Aubrey Bezzi (1785-1879), esule dopo il '21 in Svizzera, dove frequentò il Sismondi, e poi in Inghilterra, dove assunse la cittadinanza britannica e prepose al proprio il cognome Aubrey. In quel paese insegnò letteratura italiana al Queen's College di Londra, strinse amicizia con illustri emigrati italiani e fondò con altri la «Arundel Society». Appassionato d'arte, promosse la ricerca e la riproduzione grafica di capolavori d'ogni tipo, fino a scoprire nel 1840 nella Cappella del Pretorio di Firenze il famoso affresco di Giotto col ritratto di Dante. Rientrato in Italia, dal 1857 fu deputato alla Camera subalpina e poi a quella italiana.

⁵⁷ Il Gilly, con cui potrebbe essersi incontrato Cavour in Inghilterra, era il pastore William Stephen (1789-1855), autore di alcuni saggi sui Valdesi piemontesi.

⁵⁸ Quasi sicuramente Francis Mills, socio di Thomas Brassey, grande imprenditore inglese in campo ferroviario. Loro fu il progetto della costruzione e gestione della linea ferroviaria Torino-Novara presentato al Governo il 10 giugno 1851 (se ne veda il testo e le osservazioni di Cavour in PISCHEDDA-TALAMO, IV, pp. 1700-1701).

⁵⁹ Si riferisce esclusivamente ai martedì 13, 20, 27 luglio o 3 agosto 1852 (cfr. nota 42).

⁶⁰ Sicuramente Lewis Haslewood, ricco finanziere inglese con il fratello Edward, che appoggiò Hambro nel prestito sardo, soprattutto nel sostenerne i corsi. Nell'estate 1851 Edward si recò a Torino e a Genova per raccogliere informazioni utili all'iniziativa finanziaria in corso e ad altre future (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, VIII, p. 303).

⁶¹ Parola illeggibile. Tutta l'annotazione è scritta a matita con grafia incerta, chiaramente su un mezzo di trasporto in movimento. Per questo non è possibile stabilire se sia di pugno del Cavour o di altri.

⁶² Questo elenco di lettere di presentazione è stato sicuramente compilato alcuni giorni dopo il 16 luglio 1852, data in cui William De La Rive inviò a Cavour da Ginevra le cinque missive qui indicate, più una, non menzionata, per il chimico e politico inglese Lyon Playfair, ricordato però poco oltre in un elenco di libri (cfr. W. De La Rive a Cavour, 16 luglio 1852, in CAVOUR, *Epistolario*, IX, pp. 146-147).

⁶³ Su questo personaggio sappiamo soltanto ciò che scrisse il De la Rive: «Mr Reid c'est le fermier chez qui j'ai habité en Fifeshire». La sigla «Al.» posta da Cavour prima del cognome, che si potrebbe sciogliere in «Alexander», lascerebbe supporre trattarsi del pastore ed educatore Alexander Reid (1802-1860); il che però non coincide con la qualifica di «fermier», data dal De La Rive.

⁶⁴ William De La Rive nella lettera citata sembra scrivere *Thnold*. Egli lo definì in questo modo: «un type de country gentleman, qui vous fera voir des terres bien tenues».

⁶⁵ William Gibson Craig (1797-1878), deputato scozzese ai Comuni dal 1837 al 1852, lord della Tesoreria dal 1846 al 1852, fece anche parte di alcune importanti commissioni sui problemi dell'Irlanda, oltre che di alcune società agrarie.

⁶⁶ *Recte*: Voelcker. La grafia del De La Rive, molto larga, ha causato nella pubblicazione della lettera citata l'errore di lettura «Voddler». — John Christopher Augustus Voelcker (1822-1884), chimico agrario nato e laureatosi a Francoforte in Germania, assistente dapprima nell'università di Utrecht e poi dal 1847 a Edimburgo — come precisò anche il De La Rive — assistente del celebre Johnston, allora chimico dell'Associazione di Chimica agraria di Scozia. Nel 1849 divenne professore di chimica presso il Collegio Agricolo Reale di Cirencester e nel 1857 entrò nella Società Reale Agraria d'Inghilterra. Nel 1863 si dimise e si dedicò a Londra alle consulenze private.

⁶⁷ Lady Blanche, figlia di James Brownlow William Gascoyne-Cecil, secondo marchese di Salisbury (1791-1868), Lord del sigillo privato nel Ministero Derby. Essa aveva sposato James Maitland Balfour di Wittingham; il loro figlio Francis Maitland (1851-1882) fu poi famoso per i suoi studi zoologici.

⁶⁸ John Bright (1811-1889), liberista, fondatore con Cobden e altri della lega contro il dazio dei cereali, deputato ai Comuni dal 1843, sostenitore dell'allargamento del suffragio elettorale, presidente del Board of Trade nel Gabinetto Gladstone nel 1868, membro del Consiglio privato della Corona.

⁶⁹ Forse George Hope (1811-1876), grande coltivatore dedito all'agricoltura pratica in poderi-modello ispirati all'agricoltura americana.

⁷⁰ George Richardus Elkington (1801-1865), industriale, che introdusse la doratura dei metalli col metodo della galvanoplastica.

⁷¹ Potrebbe essere John Pitt Kennedy (1796-1879), ingegnere militare inglese consacratosi alla riforma agricola dell'Irlanda, rimasto per alcuni anni in India come progettista di strade in Tibet e di ferrovie.

⁷² Come scrisse da Torino Michelangelo Castelli il 16 settembre a Cavour che si trovava a Parigi, il nuovo intendente di Vercelli, Pietro Boschi, lo pregava «d'engager le conte Casanova», anche lui a Parigi, «à lui louer sa maison à Verceil». Il 10 settembre Cavour rispose al Castelli d'aver «fait à Casanova la commission de Mr Boschi», al quale il conte vercellese avrebbe scritto direttamente (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 230 e 237). — Pietro Boschi, intendente generale di Vercelli dal 1852 al 1856, aveva ricoperto la stessa carica nell'Ossola (1844-48) e a Novara (1848-52). Nel 1861 divenne segretario generale del ministero dei Lavori Pubblici.

⁷³ Il conte Camillo Bongioanni di Castelborgo (1802-1862), capo divisione nella segreteria degli Interni (1843-44), fu primo ufficiale nel ministero di Agricoltura e Commercio con i ministri Santa Rosa e Cavour nel 1849-52 e poi direttore generale delle Gabelle nel ministero delle Finanze. Nel 1859 fu consigliere di Stato.

⁷⁴ Di questo argomento vi è cenno in una lettera di Cavour del 12 settembre 1852: «J'ai visité à Londres une manufacture de tabac; si j'ai le temps j'irai visiter la grande manufacture de Paris [...]. À mon retour je vous rendrai [sic] compte de mes impressions» (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 240).

⁷⁵ Luigi Cibrario (1802-1870), storico e uomo politico piemontese, dapprima professore di retorica, fu autore di varie missioni all'estero dal 1832 per ricerche storiche sulla monarchia sabauda. Nel 1848 fu inviato a Venezia col generale Colli per accettare l'atto di dedizione alla monarchia piemontese, poi non effettuato per l'armistizio Salasco. Dal maggio al novembre 1852 fu ministro di Agricoltura e Commercio e poi nel primo Gabinetto Cavour (1852-55) fu ministro dell'Istruzione e preparò molti dei disegni di riforma accolti dal Casati nel 1859. Nel 1855 resse anche gli Esteri durante il Congresso di Parigi. Creato conte da Vittorio Emanuele II, si distinse per numerosissime opere storiche sulla monarchia di Savoia, cui manifestò sempre attaccamento fedele.

⁷⁶ Dal piemontese *crajon*, matita.

⁷⁷ Appunto in grafia molto incerta, preso sicuramente su un mezzo di trasporto in movimento, di cui è molto difficile stabilire se sia autografo di Cavour.

⁷⁸ Sir Lyon Playfair (1818-1898), uomo politico e chimico inglese, allievo e divulgatore di Liebig, si interessò soprattutto dell'applicazione della chimica organica all'agricoltura. Commissario per la grande esposizione del 1851, professore di chimica nell'istituto reale di Manchester nel 1843 e nell'università di Edimburgo nel 1855, fu promotore dell'istruzione tecnica e di associazioni scientifiche. Deputato liberale dal 1868 al 1892, fu vicepresidente della Camera dei Comuni nel 1880-83 e vice presidente del Consiglio nel Gabinetto Gladstone nel 1886. Di lui scrisse il De la Rive a Cavour nella lettera citata: «il a été fort long temps le chimiste de la Société Royale d'Agriculture en Angleterre, c'est un homme fort entendu et qui connaît tout le monde».

⁷⁹ Parola incomprensibile.

⁸⁰ Jean-François Bartholoni (1796-1891), ginevrino, impiegato di banca a Parigi, fece fortuna in affari. Si occupò di questioni ferroviarie sia con gli scritti sia come promotore e amministratore delle società Parigi-Orléans (di cui fu presidente dal 1839) e Lione-Ginevra. Fu presente anche alle origini del Crédit Foncier e di molte grandi imprese industriali. Sua fu l'idea di far garantire dallo Stato agli azionisti delle compagnie ferroviarie un minimo d'interesse.

⁸¹ Potrebbe trattarsi del generale ginevrino Guillaume-Henri Dufour, in quel tempo interessato con il Bartholoni alla linea ferroviaria Lione-Ginevra (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, IX, pp. 295, 375, 438).

⁸² Forse il banchiere parigino Jean-Antoine Blanc, socio con Barthélemy Colin, con cui la famiglia Cavour fu sempre in rapporti d'affari.

⁸³ André-Auguste Dassier (m. 1862), di origine svizzera, fondatore di una potente casa bancaria a Parigi e amministratore della ferrovia Parigi-Lione.

⁸⁴ Jérôme-Adolphe Blanqui (1798-1854), economista francese, discepolo del Say, libero-scambista, professore alla Scuola di Commercio e al Conservatoire des arts et métiers di Parigi, autore di una celebre inchiesta sulle classi operaie del nord della Francia, pubblicata nel 1848, e di una storia dell'economia politica d'Europa, pubblicata nel 1838-45. Dal 1838 fu membro dell'Istitut e nel 1846-48 della Camera dei deputati.

⁸⁵ Il 29 luglio 1852 il Salmour scriveva da Parigi a Cavour che avrebbe dovuto «voir demain Woloski», il quale «comme tu sais, est le promoteur des institutions de crédit agricole, et le directeur de celle qui vient de se constituer ici» (CAVOUR, *Epistolario*, IX, pp. 174-175).

⁸⁶ Il conte Rodrigo Doria di Cirié, segretario della legazione sarda a Parigi.

⁸⁷ Il marchese Paolo Rescatti, uomo d'affari, mandatario — come egli stesso afferma in una lettera a Cavour — della Società Europea De Gradi e C., promotrice dello sviluppo degli «stabilimenti di acque, bagni e piaceri» in tutto il continente. In questa veste richiese al conte il 27 settembre 1853

la concessione degli stabilimenti termali di Acqui, Nizza e La Spezia, cui però Cavour rispose negativamente il 3 ottobre (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, X, pp. 377-379).

⁸⁸ *Recte*: Laffitte.

⁸⁹ Gerolamo Bonaparte (1784-1860), fratello di Napoleone, dapprima in marina fino al grado di contrammiraglio, poi nelle truppe di terra col grado di generale di divisione, fu fatto sposare dal fratello alla principessa Caterina, figlia del re di Wurtemberg, e fu posto sul trono del regno di Westfalia, creato appositamente per lui (1807-1813). Abbandonato il suo regno nel 1813, dopo un soggiorno in Svizzera e a Trieste, si unì al fratello tornato dall'Elba e partecipò alla campagna di Waterloo. Fuggito da Parigi dopo la sconfitta, rimase in esilio per più di trent'anni, tra il Wurtemberg, l'Austria, gli Stati Pontifici e Firenze. Vedovo nel 1835, fu autorizzato a rientrare in Francia nel 1847 e con l'avvento di Luigi Napoleone fu reintegrato nei gradi militari e nei diritti: divenne dapprima governatore degli Invalidi e poi presidente del Senato con il compito di presiedere il Consiglio dei ministri in assenza dell'imperatore; fu provvisto di una casa militare, di una lista civile e di residenze ufficiali. Su Jérôme Bonaparte e la sua famiglia Cavour scrisse a Farini a metà settembre 1852: «La famiglia Bonaparte mi ha accolto con singolare bontà. Il principe Gerolamo, che conosciuto aveva la mia famiglia, fu per me gentilissimo» (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 244).

⁹⁰ Su Gioberti, visto a Parigi, Cavour scrisse a Castelli il 3 ottobre, giorno stesso della partenza per Ginevra: «Gioberti est toujours un grand enfant de génie. Ce serait un grand homme s'il avait le sens commun» (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 269).

⁹¹ *Recte*: Astorg.

⁹² *Recte*: Partoureaux.

⁹³ François-Maurice-Emmanuel Partoureaux (1798-1865), conte, figlio di un generale napoleonico, anch'egli nella carriera militare, generale dal 1850, comandò poi una divisione di cavalleria nella campagna d'Italia nel 1859.

⁹⁴ *Recte*: Desèze.

⁹⁵ Juan Donoso Cortés, marchese di Valdegamas (1809-1853), uomo politico e scrittore spagnolo, segretario particolare dal 1832 della regina madre Maria Cristina, anche durante l'esilio parigino del 1843 voluto dal dittatore Espartero. In seguito, nel 1852, fu ambasciatore a Parigi. Nel 1849 aveva abbandonato le idee liberali ed era divenuto uno dei più autorevoli rappresentanti del partito cattolico di Spagna. In questa nuova posizione lavorò in accordo con Pio IX contro la politica italiana di Napoleone III.

⁹⁶ *Recte*: Brianchon. — Charles-Julien Brianchon (1785-1864), matematico francese, dapprima funzionario della manifattura d'armi di Francia, poi professore presso la scuola di artiglieria (1818).

⁹⁷ *Recte*: Duphot.

⁹⁸ Hyacinthe-Jacques de la Motte-Ango, marchese di Flers (1803-1866), già referendario alla Corte dei conti dal 1831, nel 1861 pubblicò all'estero articoli contro Napoleone III che gli valsero una multa di duemila franchi e due mesi di carcere, dopo di che si ritirò a Bruxelles.

⁹⁹ Sir John Hobart Caradoc, secondo barone di Howden (1799-1873), diplomatico e militare inglese, compì missioni in Egitto, Francia e Spagna. Nella Camera dei Lords dal 1841, dal 1847 compì missioni in Argentina, Uruguay e Brasile. Nel 1850 fu nominato ambasciatore a Madrid e nel 1854 maggior generale. Nel 1858 si ritirò dalla diplomazia e nel 1861 dall'esercito.

¹⁰⁰ Daniele Manin (1804-1857), giurista veneziano, sostenitore nel 1847 di un piano di riforme molto vasto, arrestato nel 1848 ma liberato dal popolo insorto e famoso capo della repubblica rivoluzionaria. Dopo la sua caduta nell'agosto 1849 si recò in esilio a Parigi, dove si dedicò alla causa italiana; dopo il 1850 accettò la guida sabauda fino a firmare, poco prima di morire, gli statuti della «Società Nazionale Italiana». Cavour, che lo incontrò a Parigi nel 1852 (e poi anche nel 1856, cfr. p. 721), così scrisse di lui al Castelli il 3 ottobre: «J'ai vu Manin plusieurs fois, j'en ai été fort satisfait. Tout

en conservant un peu trop de sentiment vénétien, il n'en est pas moins assez raisonnable» (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 269).

¹⁰¹ Claude Arnoux (1792-1866), ingegnere, inventore nel 1844 dei *trains articulés*, adatti a percorrere curve strette in velocità, inventore anche del trasporto ferroviario di diligenze su carri bassi, amministratore della linea di Strasburgo e delle Messaggerie generali, fece parte delle giurie di varie esposizioni e ricevette pure un premio per la meccanica.

¹⁰² Forse Pierre Sylvain Dumon (1797-1870), deputato dal 1832, ministro dei Lavori Pubblici nel Governo Guizot (1843), ministro delle Finanze nel 1847-48 e membro dell'Académie dal 1859.

¹⁰³ Hippolyte Dumas de Lamarche (1789-1860), ufficiale napoleonico destituito con la Restaurazione, si occupò di raffinerie di zucchero e anche di lavori letterari. Reintegrato nel grado con la Rivoluzione di luglio, partecipò a quella del Belgio. Rientrato in patria, si dedicò al giornalismo e si occupò sempre di affari esteri.

¹⁰⁴ Horace-Émile Say (1794-1860), figlio del famoso economista Jean-Baptiste, fu deputato nel 1848, consigliere di Stato nel 1849-51, presidente della Camera di Commercio di Parigi dal 1848, membro dell'Académie dal 1857. Seguace delle idee liberiste del padre, fondò la *société d'économie politique*, il «Journal des économistes» e il «Journal de commerce». Inoltre stese nel 1851 una interessante *Statistique de l'industrie à Paris*, che donò a Cavour nel 1852, come risulta dalla lettera di ringraziamento di questi in data 22 settembre (CAVOUR, *Epistolario*, IX, pp. 254-255).

¹⁰⁵ Léon Faucher (1804-1854), giornalista, economista e politico francese, deputato della Monarchia di luglio dal 1846 e delle Assemblée Costituente e Legislativa, fu ministro dei Lavori pubblici nel 1848 e dell'Interno nel 1851, ma si ritirò dopo il 2 dicembre. Collaboratore di vari giornali e riviste in materia di economia politica, polemizzò con politici ed economisti di tendenza socialista. Cognato di Wolowski, con lui concorse a fondare il *Crédit foncier*. Dal 1849 era membro dell'Académie.

DIARIO 1856

Questa agenda, che dalla scritta a mano «Au Comte Camille de Cavour, Congrès de Paris», apposta in bella grafia sulla copertina e sulla pagina di frontespizio, lascerebbe supporre fosse stata distribuita ai plenipotenziari del Congresso, è un volumetto di cm. 36x13, contenente oltre agli spazi per le annotazioni giornaliere con le date impresse a stampa anche le solite notizie e indirizzi utili su ministeri, corte, teatri, ferrovie ecc. Le annotazioni cavouriane, tutte autografe salvo pochissime segnalate di volta in volta, occupano i giorni 18 febbraio — 16 aprile 1856 e rappresentano uno scarso e telegrafico elenco degli appuntamenti, visite e incontri giornalieri, non sempre separati tra di loro in modo chiaro. La trascrizione, tuttavia, è stata abbastanza agevole, grazie ai riferimenti offerti dall'abbondante epistolario di quei giorni raccolto soprattutto nel primo volume della silloge citata Cavour e l'Inghilterra. Conservato nell'archivio dei Roussy de Sales a Thorens nell'Alta Savoia, tra le poche carte cavouriane giunte a Eugène dal lascito mortuario del cugino di terzo grado Ainaldo di Cavour, questo diario rimase ignoto fino al 1960, quando fu esposto nella mostra cavouriana allestita dal discendente Jean-François de Sales in occasione del centenario della cessione dell'Alta Savoia alla Francia. Segnalato da Luigi EMERY, Un' Agenda di Cavour trovata nel castello di Thorens, in «Corriere d'Informazione», Milano, 23 maggio 1960, fu pubblicato da Paul GUICHONNET, L'«agenda» di Cavour al Congresso di Parigi, in «Convivium», a. XXIX (1961), pp. 717-721, con riproduzione fotografica del frontespizio a stampa dell'agenda e delle annotazioni autografe dei giorni 22 e 30 marzo.

Agenda français ou memento journalier 1856¹

Au Comte Camille de Cavour
Congrès de Paris²

18 février, lundi³

À 2 heures aux Tuileries⁴.

19 février, mardi

Invitation à dîner chez lady Holland à 7 heures⁵. - *Soirée*: princesse Mathilde⁶. - *Matin*: Mrs Péreire⁷ et Bixio⁸. Michel Chevalier. Ministre de l'Instruction publique⁹. - *Visite*: duchesse¹⁰ de Cambacérès¹¹.

20 février, mercredi

Visites: prince Jérôme. Prince Napoléon¹². Duc de Broglie. Archevêque de Paris¹³. Mr de Barante. - *Soirée*: Villamarina¹⁴.

21 février, jeudi

Midi: Zamoisky¹⁵. - 2 heures: Olozaga¹⁶. - *Visites*: Mimi. Prince Montléar. - *Conférence*: prince Soutzo¹⁷. [...] Zamoinisky¹⁸. - *Dîner*: Tuilerie¹⁹. Concert.

22 février, vendredi

Dîner: Rothschild. Opéra. Bal des Américains. - *Visite*: lord Clarendon²⁰.

23 février, samedi

Dîner: lord Cowley²¹. - *Visites*: prince Poniatowski. Lady Clarendon²². Mme d'Auzers. - *Visites reçues*: Mr Havin²³. Pillet-Will²⁴.

24 février, dimanche

Dîner: Thiers avec Rémusat. Duvergier de la Hauranne. Lord and lady Holland, etc., etc. - *Concert*: Tuilerie. *Bal*: Trolong²⁵. - *Visites*: Droyn de Lhuis²⁶. Marquise d'Ely²⁷. Olozaga. Mme de Grouchy.

25 février, lundi

Dîner: Waleski. Id. concert. - *Conférence*: 1 heure à 3 heures²⁸. - Manin. Rédacteur du *Pays*²⁹. - *Visite*: prince Napoléon.

26 février, mardi

Dîner: ministre Belgique³⁰. - *Visites faites*: Manin. Comte Circourt³¹. - *Visites reçues*: Bartholony. Gabriac. - *Soirée*: lady Holland. Rothschild.

27 février, mercredi

Soirée: Duvergier de la Hauranne³². - *Dîner*: prince Jérôme, 6 heures. - *Soirée*: Duvergier de la Hauranne. - *Visite*: lord Cowley. - *Visite reçue*: Poujade³³.

28 février, jeudi

Dîner: lady Holland. - Le courrier Armilled arrivé dans la nuit³⁴. - 2^e conférence³⁵. - *Tuileries*: représentation théatrale.

29 février, vendredi

Visites: prince Brahgration³⁶. Prince Sclewsuic³⁷ [sic]. Ministre de Suède³⁸. - *Soirée*: Bixio. Morny³⁹. - *Visite*: Golesco⁴⁰. - *Divers*: portrait.

1 mars, samedi

Dîner: Michel Chevalier. Silvestre de Sacy⁴¹. Isaac et Émile Péreire. - *Soirée*: Mme de Boigne. Lady Cowley⁴². Conversation de la duchesse de Valentinois avec lord Cowley⁴³. - 3^e conférence⁴⁴. - *Visite*: duchesse de Gramont⁴⁵. Nini. - *Visite reçue*: baron Blanc⁴⁶.

2 mars, dimanche

Dîner: Mme de Vetry. - *Tuilerie*: comédie. - Mme Delmar. - *Visites*: Odillon Barrot. Hatsfeld⁴⁷. Brignole. Gabriac.

3 mars, lundi

Dîner: Waleski. - Ouverture de la session⁴⁸. - Buol⁴⁹ me demande un rendez-vous⁵⁰. - *Soirée*: duc de Bassano⁵¹. - *Visite reçue*: baron de Bourque-ney⁵². - *Visite*: Pillet-Will. Rothschild.

4 mars, mardi

Dîner: Hubner⁵³. - 4^e conférence⁵⁴. - Princesse Mathilde. Lady Holland. Contessa di Montico⁵⁵.

5 mars, mercredi

Dîner: Fortoul. Lettre de Conneau⁵⁶. *Dîner* Tuilerie. - *Soirée*: prince Jérôme [sic]. Waleski. - *Visite*: lord Clarendon. Bourqueney. *Visite reçue*: Olozaga.

6 mars, jeudi

Comtesse de Boignes: 6¹/₂. - 5^e conférence⁵⁷. - *Soirée*: Tuilerie. - Parti le courrier⁵⁸.

7 mars, vendredi

Concert: marquise de Boissy⁵⁹. - *Dîner*: prince Napoléon avec George Sand. Mlle Plessis. Émile de Girardin. Thibeaudeau, etc. - *Visite*: lord Holland. Mme de Circourt. - *Visite reçue*: Mr de Buol⁶⁰.

8 mars, samedi⁶¹

Dîner: maréchal Vaillant⁶² à côté de Mme Rogier⁶³. - Mémoire sur les séquestres⁶⁴. - 6^e conférence⁶⁵. - Préfet de Paris⁶⁶. Lady Cowley. Mme Lehon⁶⁷.

9 mars, dimanche

Visites: La comtesse de Montico⁶⁸ reçoit le matin. Mme Chevalier⁶⁹. Duchesse de Gramont. Silvestre Sacy. - *Soirée*: Tuilerie. - Bain.

10 mars, lundi

Rothschild. Duchesse⁷⁰ de Bassano. - *Soirée*: Waleski. - *Visite*: Minghetti⁷¹. - 7^e conférence⁷².

11 mars, mardi

Dîner: Abbaticci⁷³. Invité chez la princesse Mathilde. Désinvité par suite de la maladie du roi Jérôme. - *Visite* à lady Holland avec Minghetti. - Club impérial. - Arrivé Roveda⁷⁴. - *Visites*: Fould⁷⁵. Magne⁷⁶. Hamelin⁷⁷.

12 mars, mercredi

Dîner: Rouher⁷⁸ entre Clarendon et Hubner⁷⁹! - *Soirée*: Bixio. - 8^e conférence⁸⁰. - *Visite*: Conneau.

13 mars, jeudi

Dîner: Troplong. Concert. - Lettre à l'Empereur⁸¹. - Avec Minghetti chez Clarendon et Cowley⁸².

14 mars, vendredi

Musique chez Fould. - 9^e conférence⁸³. - *Dîner* au Café anglais avec Minghetti. - *Soirée*: lady Holland. Mr Thiers.

15 mars, samedi

Dîner: Baroche⁸⁴. Le maître de la maison et la plupart des convives sont absents. - Mémoire sur l'Italie à l'Empereur⁸⁵. - *Visite* au prince Napoléon. - *Visite*: Bargeau et l'ingénieur Barraut⁸⁶. Mr Perret⁸⁷. - 2^e lettre au comte de Revel. - *Soirée*: lady Cowley.

16 mars, dimanche

Couche de l'Impératrice⁸⁸. - *Visites*: Hatzfeld. Baron de Seebach⁸⁹. - *Dîner*: Frères provençaux. - Fait partir le courrier Roveda⁹⁰.

17 mars, lundi

Visite: Mme De La Rive⁹¹. Mme de Circourt. - *Visite reçue*: baron Manteuffeld⁹². Hatzfeld. Pastor Diaz⁹³. - *Dîner*: Frères provençaux. - *Théâtre Italien*: *Trovatore*.

18 mars, mardi

Ministre Marine⁹⁴ refusé par suite invitation princesse Mathilde. - *Matin*: longue conversation sur les affaires de Rome avec Mrs Minghetti et Lyons⁹⁵. - *Midi et demi*: rendu aux Tuileries complimenter l'Empereur⁹⁶. - Dixième conférence⁹⁷. - *Soirée*: Mme Rogier.

19 mars, mercredi

Visite: Mr Barral⁹⁸. Châteauneuf. Mortemart. Perret. - Conférence chez l'Empereur: Walewski, Lord Clarendon⁹⁹. - *Dîner*: Frères provençaux. Mme Frezzolini¹⁰⁰. - Palais Royal.

20 mars, jeudi

Baron de Mortemart: 6½. - Comte Sonnaz¹⁰¹ arrive à 7 heures. - Séance partielle [*sic*] du congrès¹⁰². - Mr Wandal. - Soirée chez Bixio. Prince Napoléon. Duc de Valmi¹⁰³. - Départ de Minghetti.

21 mars, vendredi

Visite reçue: Costa Léon. - *Visite faite*: Lyons. Cowley. Olozaga. - *Dîner*: hôtel. - *Soirée*: Rothschild.

22 mars, samedi

11^e conférence: pitoyable¹⁰⁴. - Lettre de Clarendon¹⁰⁵. - Gymnase¹⁰⁶ Club. - Rue Saint-Honoré.

23 mars, dimanche

Retour de Minghetti. - Messe à la Madeleine [*sic*]. - *Dîner*: Villamarina. - *Soirée*: Droyns de Lhuys.

24 mars, lundi

Visite: De La Rive. - 12^e conférence: pitoyable¹⁰⁷. - *Dîner*: maréchal Magnan¹⁰⁸. - *Visite*: Mme de Boigne.

25 mars, mardi

Dîner: ministre des Finances. - *Soirée*: princesse Mathilde. - 13^e conférence¹⁰⁹.

26 mars, mercredi

Mr Dubufe: 15, rue d'Aumale, à 9 heures¹¹⁰. - *Dîner*: archevêque. - *Soirée*: Rouher. Billaut. Baroche. - 14^e conférence.

27 mars, jeudi¹¹¹

Dîner: ambassadeur turc¹¹². - *Soirée*: Fould. - 15^e conférence.

28 mars, vendredi

Dîner: Morny. - 16^e conférence¹¹³. - 2^e séance chez Dubuffe.

29 mars, samedi

Dîner: Villamarina. - *Soirée*: Tuilerie. - Jockey Club. - Départ de Minghetti¹¹⁴.

30 mars, dimanche

Signature de la paix à 2 heures¹¹⁵. - Visite à l'Empereur. - Séance avec A[uguste] De La Rive. - *Dîner*: lady Holland. - *Soirée*: marquis Brignole. Mr Fortoul.

31 mars, lundi

Grand dîner de 70 couverts chez Walewski. - Projet grec¹¹⁶. - Soirée chez duchesse de Galiera. - Mme de Circourt. Rencontre Hubert.

1 avril, mardi

Dîner: Monckton Milnes. Mme Sand. Mignet. - Mme de Vatry. Rencontre du prince de la Cisterne. - Revue au Champ de Mars. - Départ de Cerruti avec le traité¹¹⁷. - Visite à la duchesse de Grammont.

2 avril, mercredi

Arrivée du courrier Armillet. - Conférence. - Club. - Dîner à la maison. - Visite à l'archevêque. - Cité Bergère.

3 avril, jeudi

Dîner: Mr de Parieu¹¹⁸; in vece aux Tuileries. Mr Vaïsse¹¹⁹. Sonnaz père et fils¹²⁰. - *Visite*: lady Holland. Mr Mason¹²¹ avec lord Clarendon. - *Matin*: conférence avec Orloff¹²². - Traité consulaire avec Olozaga¹²³.

4 avril, vendredi

Dîner: Rothschild. - Mlle [...] ¹²⁴, 105, rue du Bac. - Les Pyrénées [sic] l'emportent sur les Alpes. - Bal chez le comte Hatzfeld. - Conférence ¹²⁵. Note sur le *Fischietto* ¹²⁶. - Lettre de Lewis. Envoyé traité par L. Costa ¹²⁷.

5 avril, samedi

Dîner: duchesse de Galiera. Duchesse de Caraman ¹²⁸. Salvandy. Mignet. Thiers. - *Soirée*: bal chez Mme de Meyendorff ¹²⁹. Le numéro 105. - *Visite*: lord Clarendon. Benedetti ¹³⁰.

6 avril, dimanche

Dîner: lady Holland. - *Visite*: Eynard. Mme de Circourt. - *Visite reçue*: vicomte Daurémont ¹³¹.

7 avril, lundi

Dîner: Olozaga. - 7 heures: visite du métier Bonelle ¹³² avec Mr Dolfus ¹³³ et Mr De La Rive. - Bal chez la princesse Mathilde.

8 avril, mardi

Mme de Vatry. - François: 35, rue de Vaugirard. - Discussion sur l'Italie ¹³⁴. - *Medea*: Ristori ¹³⁵.

9 avril, mercredi

De La Rive. - *Visite*: Mme de Circourt. - *Soirée*: lady Holland.

10 avril, jeudi

Dîner: lady Holland. Prince Napoléon. Tansky. - *Soirée*: bal ambassadeur turc. 105, rue du Bac. - Passage Choiseuil. - La Rocca ¹³⁶.

11 avril, vendredi

Dîner: Hatzfeld. Préfet de la Seine. - Conférence avec Clarendon ¹³⁷.

12 avril, samedi

Dîner: Tuilerie. - Lettre sur Parme: protestation ¹³⁸. - Lunga conversazione con Manin ¹³⁹. - Rothschild. - Spedito Casati ¹⁴⁰. - *Soirée*: Mme de Vatry. - Cipriani ¹⁴¹.

13 avril, dimanche

Dîner: prince Napoléon ¹⁴². Absence des Autrichiens et de Bourque-
ney. - Adieu à Mme de Circourt. Le marquis d'Armillat.

14 avril, lundi

Dîner: Hôtel de Ville. Théâtre Hôtel de Ville. - Visite au roi Jérôme.

15 avril, mardi

Dîner: prince Bragation. - Audience de congé de l'Empereur ¹⁴³. - *Visi-
tes*: ministres.

16 avril, mercredi

Dîner: Bixio. Mr d'Eichtal. - Passage Choiseuil.

[Indirizzi di Parigi] ¹⁴⁴

Archevêque, 127, Grenelle, St-Germain.
Baroche, 78, Varrine [sic].
Brignole, 38, St-Dominique.
Mr Noyce Browne, 12, Miromesnil.
Barahtion, 45, Faubourg St-Honoré.
Barthélemy Saint-Hilaire, 9, Richepanse.
Baralis, 76, rue Neuve-des-Mathurins.
Bahrathon, 45, Faubourg St-Honoré.
Boignes, 40, d'Anjou, St-Honoré.
Broglie, 94, Université.
Boissy, 98, St-Lazare.
Conneau, St-Honoré, 216.
Cerise, 10, rue de Seze, 16 ? ¹⁴⁵

Cowley, 39, Faubourg St-Honoré.
 M. Chevalier, 73, Université.
 Cipriani, 206, Rivoli.
 Delmar, 13, Marcigny.
 P. Daru¹⁴⁶, 75, rue de Lille.
 Duvergier de la Hauranne, 5, rue de Tivoli.
 D'Auzers, rue d'Enfer, 15 ou 16.
 Droyn de Lhuis, 12, rue d'Anjou.
 Galiera, 33, Varennes.
 Gramont, duchesse, 50, Ville-l'Évêque.
 Gabriac, 72, de Bellechasse.
 Lord Holland, 27, Faubourg St-Honoré.
 Hatzfeld, 78, rue de Lille.
 Haussonville, 109, St-Dominique.
 Lafitte, 6, Louis XV.
 Montléart, prince, 29, Godot-Mouroy¹⁴⁷.
 Mason, 13, Beaujon [*sic*].
 Mortemart, 9, Goujon [*sic*].
 Manderstrom, ministre de Suède, 25, place Ville-l'Évêque.
 Olozaga, 29, rue de Courcelle.
 Odillon Barrot, 24, Ferme-des-Mathurins.
 Duc d'Ossune¹⁴⁸, 60, St-Lazare.
 Edgard Ney¹⁴⁹, 75, avenue Montaigne.
 Parieu, 27, Université.
 M. Chevalier, 73, Université.
 Princesse Mathilde, 24, Courcelle.
 Poniatowski, 3, Caumartin.
 Pillet-Will, 70, Chaussée d'Antin.
 Persigny¹⁵⁰, 24, rue Astorg.
 Lamartinière, 17, Navarin.
 Firmin Rogier, 97, Pépinière.
 Schleswig Holstein, 42, rue Neuve-de-Luxembourg.
 Torrini, 10, Cité d'Antin.
 Vatry, 20, Notre-Dame-de-Lorette.
 Della Rocca, 1, rue Dauphin.

Lord Minto, 48, Eaton Sy [?]
 Lord John, Pembroke lodge [...]¹⁵¹.

[Conti di gioco]¹⁵²

	Avere		
Roth[schild]	matin	44	
	soir	<u>54</u>	
		98	98
Lagrange Saint-Pierre			30
			<u>19</u>
			total 147
	Deve		
D'Albon			<u>27</u>
			120
	—	—	
Rothschild Saint-Pierre		41	
		23	
D'Albon		33	
		97	

NOTE

¹ A stampa.² Di altra mano.³ La data a stampa di ciascuna casella dell'agenda riempita da Cavour è stata considerata come se fosse apposta di suo pugno e quindi è stata distinta con il carattere corsivo.⁴ Di altra mano.⁵ Di altra mano. — Lady Holland era Mary, figlia del conte di Coventry e moglie dal 1833 del diplomatico e pari inglese, Henry Edward Holland (1802-1859), quarto barone di Fox.⁶ Mathilde-Laetitia-Wilhelmine Bonaparte (1820-1904), figlia di Gerolamo, ex re di Westfalia, spirito artistico e temperamento vivace, moglie dal 1841 al 1845 del principe russo Demidoff e animatrice di uno dei più importanti salotti letterari parigini, in cui passarono scrittori come Renan, Sainte-Beuve, Flaubert, i Goncourt, nel periodo imperiale, e come Maupassant, Daudet e Anatole France, in quello successivo.⁷ Quasi sicuramente uno dei fratelli Émile e Isaac Péreire, famosi banchieri parigini. Émile (1800-1880), di famiglia israelitica borsilese, trapiantato a Parigi nel 1822 come agente di cambio, subito associato con le grandi operazioni finanziarie, fu seguace delle idee sansimoniane e fu giornalista del «Globe» e del «National». Ideatore e appaltatore della ferrovia Parigi-Saint-Germain, si dedicò dal 1832 alle iniziative ferroviarie col fratello Isaac, con cui restò associato in tutte le imprese finanziarie successive. Nel 1852 fondò il famoso istituto bancario Crédit Mobilier, dedito ad ogni sorta di speculazioni, anche con il favore del Governo, crollato però nel 1867. Fu deputato dal 1863 al 1869. — Isaac Péreire (1806-1880) ebbe una vita pressoché parallela a quella del fratello, agli affari del quale si unì già dal 1823. Anch'egli sansimoniano, giornalista del «Globe», amministratore ferroviario e socio del Crédit Mobilier, fu anche deputato nel medesimo periodo 1863-69.⁸ In quell'epoca il Bixio era già nel giro dei «grandes affaires» nazionali e internazionali dei fratelli Péreire e fu più che mai utilissimo tramite tra Cavour e il mondo finanziario e politico parigino.⁹ Hippolyte-Nicolas-Honoré Fortoul (1811-1856), letterato e uomo politico, professore di letteratura francese nelle università di Tolosa (1840) e Aix (1846), deputato alla Costituente e alla Legislativa, sostenitore di Luigi Napoleone, fu dapprima ministro della Marina e poi, dopo il colpo di Stato del 2 dicembre, ministro dell'Istruzione pubblica, di cui attuò l'armonizzazione con il nuovo corso politico. Senatore dal giugno 1855, morì improvvisamente nel luglio 1856.¹⁰ Questa parola, scritta abbreviata da Cavour, ma in modo assai chiaro, fu letta «duc» dal Guichonnet (p. 718).¹¹ Alexandrine Thibon (1800-1883), moglie di Marie-Jeanne-Pierre-Hubert de Cambacérès (1798-1881), duca, già paggio alla corte napoleonica, in disgrazia sotto Luigi XVIII, sostenitore della Monarchia di luglio, membro della Camera dei pari dal 1835 al 1848. Sostenitore di Luigi Napoleone, fu senatore dal 1852, grand'ufficiale della Legion d'onore, gran maestro di cerimonie e incaricato di alcune missioni di corte.¹² Napoleone Giuseppe Bonaparte (1822-1890), detto principe Napoleone, oppure principe Gerolamo, o anche familiarmente Plon-Plon. Figlio dell'ex re di Westfalia, nato a Trieste come la sorella Matilde, repubblicano, eletto all'Assemblea Costituente del 1849, ambasciatore per breve tempo a Madrid nello stesso anno, poi il Secondo Impero, che lo riconobbe principe francese, lo nominò senatore, ministro di Stato e generale di divisione; con questo grado partecipò per breve tempo alla guerra di Crimea. Ministro dell'Algeria e delle colonie nel 1858-59, assecondò la politica italiana del cugino imperatore, sposò Clotilde di Savoia (figlia di Vittorio Emanuele II) e partecipò agli eventi italiani del 1859-60. Anticlericale, ostile al potere temporale del papa, si urtò più volte con Napoleone III e nel 1869 appoggiò apertamente le tendenze per un nuovo corso liberale dell'Impero. Dopo il

1870 fu il capo dei bonapartisti, divisi però da contrasti interni. Ritiratosi a Prangins in Svizzera nel 1886 e poi a Roma, si occupò soltanto di arte e di musica. Cavour, dopo averlo conosciuto nel settembre 1852, così scrisse al Farini: «come dite benissimo, è giovane di molto ingegno e di buoni sentimenti». E aggiunse: «mi pare ch'esso vada ravvicinandosi del [sic] suo cugino e ch'esso sperì di esercitare sul suo spirito una certa influenza nel senso liberale» (CAVOUR, *Epistolario*, IX, p. 244).

¹³ Marie-Dominique-Auguste Sibour (1792-1857), già vescovo di Digne dal 1839 e poi di Parigi dal 1848. Nel 1857 fu assassinato da un sacerdote interdetto e demente.

¹⁴ Salvatore Pes di Villamarina (1808-1877), figlio del marchese Emanuele, di cui si è già detto in precedenza, laureatosi in legge, fu volontario presso il ministero degli Esteri nel 1830-32, poi aiutante di campo del padre, consigliere di legazione e incaricato d'affari in Toscana nel 1848. La delicatissima missione ivi svolta di guadagnare alla causa italiana il granduca Leopoldo gli valse la nomina a ministro plenipotenziario a Parigi nel 1852, nel pieno dell'affermazione imperiale di Luigi Napoleone. Inviato a Napoli dal 1859 al 1862, fu poi prefetto di Milano fino al 1868.

¹⁵ In GUICHONNET, p. 718: Lamoisky. — Questa annotazione nell'originale è preceduta da un'altra cancellata: «Dîner chez Mme de Vetry», che il Guichonnet attribuì ad altra mano. — Andrej Zamoiski (1800-1874), patriota polacco educato a Parigi, Ginevra e Edimburgo, esperto di economia rurale, grande proprietario terriero, direttore della divisione di agricoltura e commercio del ministero dell'Interno a Varsavia dal 1823, fu alla testa di questo stesso ministero per qualche tempo durante la rivoluzione del 1830. Dopo di essa si dedicò al miglioramento delle condizioni dei suoi contadini e fondò una società agronomica, subito fiorente, ma soppressa nel 1862 dai Russi. Poco dopo fu esiliato e si ritirò a Parigi.

¹⁶ Don Sallustiano Olozaga (1803-1873), liberale, politico intelligente e abile, rivale di Espartero che lo inviò ambasciatore a Parigi nel 1840, fu per breve tempo presidente del Consiglio nel 1843 e poi rimase in esilio in Inghilterra fino al 1847. Legatosi a Espartero in occasione della rivoluzione del 1854, fu da questi nuovamente inviato ambasciatore a Parigi. Nel 1855 partecipò alla redazione della nuova Costituzione, ma nel 1856 fu allontanato dal potere e visse a Parigi fino al 1868. Nello stesso anno riprese l'ambasciata in Francia e la tenne fino alla morte.

¹⁷ GUICHONNET, p. 718: Soutze. — Michel Soutzo (n. 1792), di antica famiglia greca del Phanar originaria della Bulgaria, fu Hospodar di Moldavia (1819). Rifugiato in Bessarabia in seguito all'invasione di Hypsilantis (1821), arrestato durante l'attraversamento dei domini austriaci e imprigionato per quattro anni, prese la cittadinanza greca e fu più volte ambasciatore a Parigi e a Pietroburgo. Fu sempre sostenitore della politica francese in Oriente.

¹⁸ Questo nome è preceduto da una abbreviazione non troppo chiara (forse G¹ per Général?). L'annotazione fu così trascritta in GUICHONNET, p. 718: G. I Lamoiski. — Se Cavour intendeva veramente scrivere «général», allora potrebbe trattarsi di Ladislav Zamoyski (1803-1868), fratello di Andrej (cfr. nota 15), in esilio nel 1831 con lo zio Adam Czartoryski, generale al servizio della Turchia nel 1854-56.

¹⁹ La grafia cavouriana di questo nome è sovente scorretta.

²⁰ George William Frederick Villiers, quarto conte di Clarendon (1800-1870), ambasciatore a Madrid nel 1833-38, avversario accanito di Peel alla Camera dei Lords, presidente dell'Ufficio del commercio nel Gabinetto Russel (1846), fu luogotenente d'Irlanda dal 1847 al 1852, ministro degli Esteri nel Governo Aberdeen dal 1853 al 1855 e in quello Palmerston dal 1855 al 1858 e infine cancelliere del ducato di Lancaster nell'ultimo Governo Palmerston dal 1864 al 1866.

²¹ Questa annotazione sembra sostituirla una precedente, parzialmente cancellata da Cavour: «Dîner chez Mr Thiers». La cancellatura solo parziale e poco visibile ha indotto il Guichonnet a trascriverla senza esprimere riserve.

²² Catherine Grimstone, figlia primogenita di James Walter, primo conte di Verulam e vedova di John Foster Barham, sposata dal Clarendon nel 1839.

²³ Léonor-Joseph Havin (1798-1868), uomo politico francese, liberale, deputato (1831-48), segretario della Camera (1839-42), deputato alla Costituente dal 1849, membro del Consiglio di Stato, protestò per il colpo di Stato del 2 dicembre '51 e si ritirò a vita privata. Da quel momento si dedicò del tutto al suo giornale «Le Siècle», che seppe tenere nella linea liberale, nonostante la legge sulla stampa del 1852. Favorevole agli interessi italiani, tanto da meritarsi una statua dopo il 1859, ritornò alla Camera nel 1863, dove sedette a sinistra.

²⁴ Michel-Frédéric Pillet-Will (1781-1860), finanziere francese di origine savoia, stabilitosi a Parigi sotto il Primo Impero, fondò con Benjamin Delessert la Cassa di Risparmio (1818). Reggente della Banca di Francia (1828) e membro del Consiglio superiore di sanità (1831), fu anche benemerito delle scienze, perché presso l'Accademia delle Scienze di Torino fondò quattro premi.

²⁵ Raymond-Théodore Troplong (1765-1869), magistrato, autore di importanti studi di diritto civile, consigliere di Cassazione nel 1835, pari di Francia nel 1846. Dopo la rivoluzione di febbraio accettò Luigi Napoleone e verso la fine del 1848 fu nominato primo presidente della Corte d'Appello di Parigi. Nel 1852 entrò al Senato, ne fu poco dopo presidente e contemporaneamente fu nominato primo presidente della Corte di Cassazione di Parigi. Durante il Congresso del 1856 chiese a Cavour notizie su alcune norme di procedura criminale introdotte di recente in Piemonte e Cavour il 18 marzo trasmise la richiesta al conte Siccaldi (cfr. *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 340-341).

²⁶ Édouard Drouyn de Lhuys (1805-1881), diplomatico e uomo politico francese. Addetto all'ambasciata di Madrid (1830) e dell'Aia (1833), fu ambasciatore in Spagna dal 1836 e dal 1840 direttore del servizio commerciale presso il ministero degli Esteri. Nel 1842 fu eletto deputato per l'opposizione liberale, molto attiva nel combattere il Governo da cui egli dipendeva, e questa situazione bizzarra non sfuggì neanche a Cavour, che ne scrisse al fratello nel marzo 1843 (*CAVOUR, Epistolario*, II, p. 393). Revocato dal posto di funzionario, divenne il capo del movimento riformista che determinò la Rivoluzione di febbraio, ma nella nuova Camera del 1848-49 votò sempre a destra e sostenne il principe-presidente Luigi Napoleone, che gli conferì il portafoglio degli Esteri (dicembre 1848-giugno 1849 e gennaio 1851). Senatore nel 1852, riprese gli Esteri nello stesso anno fino al 1855. Dopo una parentesi politica in cui si dimise dal Senato e fu presidente di una società ferroviaria, nel 1862 fu nuovamente ministro degli Esteri fino al 1866 e in quella veste firmò il trattato commerciale con l'Italia del 1863 e la famosa Convenzione di Settembre.

²⁷ Jane Tweddale, moglie dal 1844 di John Henry Ely, terzo marchese di Loftus (n. 1814), deputato ai Comuni dal 1845, poi membro della Camera dei Lords alla morte del padre. La marchesa Ely era molto vicina alla regina Vittoria d'Inghilterra e Cavour si proponeva di farne un'utile intermediaria. Infatti scrisse a Londra a Emanuele d'Azeglio pochi giorni dopo, il 26 febbraio: «Je soigne beaucoup la dite Marquise, la sachant en correspondance avec la Reine. Je n'ai pas grand mérite à cela, car elle est fort gentile». Due giorni dopo l'Azeglio rispose a Cavour sottolineando crudamente la bontà strumentale della scelta: «Il est très utile que vous ayez l'oreille de la Marquise non comme capacité, car ici on la croit d'une nullité parfaite, mais simplement comme vous jetteriez une lettre à la poste pour prévenir la Reine de telle ou telle chose» (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 216 e 222).

²⁸ Di questa prima seduta della Conferenza di pace, che «s'est assez bien passée», Cavour diede a Emanuele d'Azeglio a Londra nella lettera del 26 febbraio, citata poco sopra, un ragguaglio soltanto sommario, essendosi impegnato al segreto con gli altri plenipotenziari (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 215-216).

²⁹ «Le Pays», giornale quotidiano fondato il 1° gennaio 1849, con un programma schiettamente repubblicano e quindi avverso al nascente potere personale di Luigi Napoleone. Nel 1850 fu affidato dai proprietari alla direzione politica del Lamartine con l'incarico di nominarvi un redattore capo, che egli trovò nella persona di Louis-Étienne-Arthur Dubreuil-Hellion, visconte di La Guéronnière, poi rivoltosi a sostenere Napoleone III dopo il 2 dicembre '51. Gli altri redattori importanti del giornale nel primo periodo imperiale furono Bernard-Adolphe Garnier de Cassagnac e Auguste Vitu. Non si sa a quale di essi Cavour alluda nella sua annotazione.

³⁰ Firmin-François-Marie Rogier (1790-1875), diplomatico belga, dapprima giornalista e uomo politico liberale, contribuì alla rivoluzione del 1830 e subito dopo fu addetto all'ambasciata del suo paese a Parigi. Titolare dell'ambasciata dal 1848, vi rimase fino al 1864 e fu insignito da Napoleone III della Legion d'onore. Suo fratello, Charles-Latour (1800-1855), fu ministro dell'Interno (1832-34), dei Lavori pubblici (1840), presidente del Consiglio e ministro dell'Interno (1847-52) e infine degli Esteri (1861-67).

³¹ Adolphe-Marie-Pierre de Circourt (1801-1879), conte, funzionario del ministero degli Esteri dal 1822 alla Rivoluzione di luglio, poi dimissionario. A Ginevra collaborò alla «Bibliothèque Universelle», quindi sposò Anastasie Klustine nel 1830 e dal 1832 si stabilì per tre anni in Italia. Nel 1835 compì un viaggio in Russia e in Germania. Dal 1837 si stabilì a Parigi, dove la moglie tenne un salotto frequentato da stranieri di valore e da Francesi di tutte le tendenze politiche (Lamartine, Montalembert, Saint-Marc-Girardin, Pasquier, Thierry, Mignet). Nel 1848 fu inviato per una breve missione in Prussia dal Lamartine e da quell'anno fino al 1851 diresse il giornale legittimista «L'Opinion Publique» (per l'amicizia dei Circourt con Cavour cfr. p. 351 e nota 113).

³² Annotazione chiaramente aggiunta da Cavour nel poco spazio tra la data a stampa e le altre annotazioni del giorno, senza accorgersi che essa era già compresa in queste ultime.

³³ Eugène Poujade (1815-1885), diplomatico francese, console a Tarso (1843) e poi a Beirut, dove dimostrò abilità e energia durante la guerra civile, ancora console a Malta (1847) e a Anversa, fu incaricato d'affari nei principati danubiani fino al 1854, dove acquisì grande competenza sulle delicate situazioni locali e sposò una figlia del principe Constantin Ghika. Ritornato a Parigi, mise a disposizione del Governo le sue conoscenze della situazione danubiana e solo nel 1861 ritornò all'estero, come console generale a Roma e nel 1869 in Egitto.

³⁴ Il corriere Armillet, come si legge nella lettera di Cavour a Cibrario del 29 febbraio, recapitò da Torino cinque pacchi di lettere, documenti e libri (cfr. *Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 229).

³⁵ Nella stessa lettera citata nella nota precedente, Cavour inviò al Cibrario a Torino una sintesi della seconda seduta della Conferenza, in cui erano stati presi in esame alcuni principi generali da sottoporre all'approvazione dei plenipotenziari.

³⁶ *Recte*: Bagration. — Quasi sicuramente si tratta del figlio o di un parente del famoso principe Peter Ivanovich Bagration (1765-1812), consigliere dello zar e valoroso generale che combatté in Polonia nel 1792 e 1794, in Italia sotto Suvorow, nella battaglia di Austerlitz come comandante dell'armata russa e morì per ferite alla Moscovia nel 1812.

³⁷ *Recte*: Schleswig. — Probabilmente il principe Christian Schleswig Holstein Sonderbourg Glucksbourg (n. 1818), che nel 1852 divenne principe ereditario di Danimarca.

³⁸ Christophe-Roger-Louis Manderstroem (1806-1873), conte, diplomatico svedese, fino al 1855 ambasciatore a Vienna, dal 1856 al 1858 ambasciatore a Parigi, dal 1858 al 1868 ministro degli Esteri, infine presidente del Consiglio di Commercio.

³⁹ Charles-August de Morny (1811-1865), duca, figlio illegittimo del conte Flahaut de la Billarderie e della regina Ortensia Beauharnais, divorziata da Luigi Bonaparte, e quindi fratello uterino di Napoleone III. Dopo aver partecipato come ufficiale alle guerre d'Algeria (1831-38), divenne industriale zuccheriero e poi deputato nel 1842, rieletto nel 1848 nella nuova Assemblea legislativa. Nel 1851 ebbe grandissima parte nel colpo di Stato del 2 dicembre e, nominato ministro degli Interni, stroncò con energia ogni opposizione. Dal 1852 al 1854 fu presidente della Camera e nel 1856-57 ambasciatore in Russia. Al ritorno cercò di attenuare l'autoritarismo napoleonico e favorì le riforme del 1863 e l'avviamento verso l'impero liberale.

⁴⁰ Non è possibile stabilire se si tratta di Stefano Golesco (1809-1874), del fratello Nicola (1810-1877) o del cugino Alessandro Giorgio (1819-1881), tutti e tre importanti uomini politici valacchi, artefici della rivoluzione liberale del 1848 e, dopo il suo fallimento, esiliati a Parigi fino al 1857.

Durante la guerra di Crimea e la Conferenza di pace, Alessandro Giorgio pubblicò articoli e opuscoli sulle condizioni delle province danubiane.

⁴¹ Samuel-Ustazade Silvestre, barone di Sacy (1801-1879), giornalista politico e scrittore francese, redattore dal 1828 del «Journal des Débats», sostenitore della Monarchia di luglio, conservatore (1836) e poi amministratore (1848) della biblioteca Mazzariniana di Parigi, dopo il colpo di Stato del '51 si ritirò dalla politica attiva e si dedicò alla critica letteraria. Accademico di Francia (1854), membro del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica (1864), senatore (1865), dopo la caduta del Secondo Impero e la perdita del posto in Senato ritornò alla vita privata e agli studi letterari.

⁴² Olive Cecily Fitzgerald, moglie di Henry Richard Charles Wellesley, conte di Cowley, già menzionato.

⁴³ Antoinette de Mérode, moglie di Carlo Grimaldi, duca di Valentinois e principe ereditario di Monaco. — Il colloquio qui menzionato è raccontato con ampiezza nella lettera inviata il 2 marzo da Cavour a Emanuele d'Azeglio a Londra, per mezzo del corriere diplomatico inglese, cui l'Azeglio fece riscontro lo stesso 2 marzo. Anche l'incontro con Lady Cowley è ricordato nella medesima lettera cavouriana (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 243-244 e 252).

⁴⁴ Benché nell'originale questo appunto sia nettamente separato dagli altri fu edito dal Guichonnet (p. 718) di seguito al precedente, generando l'erronea convinzione che si trattasse di un terzo incontro tra la duchessa di Valentinois e lord Cowley. — Una relazione abbastanza dettagliata della terza seduta della Conferenza di pace è nella lettera di Cavour a Cibrario del 2 marzo, in *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 239-240, mentre particolari e approfondimenti si trovano in altre lettere cavouriane della medesima data, edite nella stessa silloge.

⁴⁵ *Recte*: Gramont (cfr. p. 132 e nota 16). — Probabilmente Emma MacKinnon, moglie dell'ambasciatore francese a Torino, Antoine-Agénor-Alfred, duca di Guiche e poi di Gramont.

⁴⁶ Quasi certamente il barone Nicola Blanc, già nominato in precedenza (cfr. p. 608 nota 52).

⁴⁷ *Recte*: Hatzfeld. — Max von Hatzfeld (1813-1859), conte, ministro prussiano in Francia e plenipotenziario al Congresso di Parigi.

⁴⁸ Si intenda «de la session du Corp législatif», che — comme illustrò Cavour a Cibrario in una lettera dello stesso 3 marzo — «a eu lieu aujourd'hui à une heure de l'après midi». Nel suo discorso, tutto imperniato sull'«esprit de conciliation qui domine les hautes parties qui prennent part au traité», l'Imperatore indirizzò in particolare delle «belles et flatteuses paroles [...] à l'égard du Piémont et de son Roi» e con esse — scriveva Cavour — tributò al Regno Sardo «un double hommage d'honneur et de sympathie» (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 252-253).

⁴⁹ Karl Ferdinand von Buol-Schauenstein (1797-1865), conte, diplomatico austriaco, ministro a Torino dal 1847 al 1851, poi a Pietroburgo nel 1851-52 e infine ministro degli Esteri dal 1852 al 1859 e come tale plenipotenziario al Congresso di Parigi.

⁵⁰ Di questa richiesta del Buol, Cavour scrisse a Cibrario il giorno dopo 4 marzo: «Quest'ultimo, col quale mantenni sempre la più cortese riserva, mi pregò ieri di assegnargli un'ora per conferire insieme. Vedrò cosa mi dirà. Ho intanto piacere ch'egli abbia dovuto assumere l'iniziativa». L'argomento da trattare era «la combinazione del Duca di Modena» che — riferiva Cavour — incontrava in quel momento difficoltà «immense» (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 256). Sulla questione di Modena si vedano le esaurienti note illustrative dei due documenti cavouriani in merito, pubblicati in PISCHEDDA-TALAMO, IV, pp. 1881-1882 e 1883-1884).

⁵¹ Napoléon-Joseph-Hugues Maret, duca di Bassano (1803-1898), figlio del famoso segretario e capo di gabinetto di Napoleone I, diplomatico sostenitore di Luigi Napoleone, ministro di Francia a Baden (1849) e in Belgio (1851), durante tutto il Secondo Impero fu gran ciambellano di corte.

⁵² François-Adolphe de Bourqueney (1800-1869), diplomatico francese, ambasciatore a Costantinopoli dal 1843 al 1848, poi in ritiro fino al 1853. Inviato come ambasciatore presso la corte di Vienna, durante la guerra d'Oriente riuscì ad ottenere la neutralità dell'Austria. Nel 1856 fu secondo

plenipotenziario francese al Congresso di Parigi e primo plenipotenziario nel 1859 al negoziato di pace di Zurigo. Fu senatore dal 1857.

⁵³ Josef Alexander, barone von Hübner (1811-1892), diplomatico austriaco, dapprima segretario d'ambasciata a Parigi (1835-38), in Portogallo (1841) e a Leipzig (1844-46), poi nel 1848-49 a Milano come corrispondente diplomatico del viceré. Ministro d'Austria a Parigi dal 1849 al 1857, fu plenipotenziario alla Conferenza di pace. In missione straordinaria a Napoli nel 1857 e di nuovo nel 1859, fu per brevissimo tempo nello stesso 1859 ambasciatore a Roma e poi ministro di polizia. Ritiratosi fino al 1865, tornò per alcuni anni all'ambasciata di Roma. In seguito visse in ritiro e pubblicò numerose memorie di viaggi.

⁵⁴ La sintesi dei lavori di questa seduta fu esposta dal Cavour al Cibrario nella lettera del 5 marzo (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 261-262).

⁵⁵ GUICHONNET, p. 719: Contessa di Martino. — Maria Manuela Kirkpatrick di origine americana e vedova del conte spagnolo Cipriano Guzman di Teba e di Montijo, madre dell'imperatrice Eugenia (1826-1920).

⁵⁶ Henri Conneau (1803-1877), medico personale e amico di Napoleone III. Dapprima segretario di Luigi Bonaparte, re d'Olanda, divenne medico della Casa della Regina Ortensia. Amico devoto di Luigi Napoleone, condivise con lui la prigionia nel forte di Ham e ne facilitò la fuga, ricevendone una condanna (1846). Con la proclamazione dell'impero fu nominato primo medico dell'imperatore e capo del servizio sanitario della casa imperiale. Deputato nel 1852 e senatore nel 1867, sostenne la causa iraliana e favorì spesso i rapporti di Cavour con l'imperatore.

⁵⁷ Sulla quinta seduta Cavour scrisse il 7 marzo a Emanuele d'Azeglio e a Cibrario (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 274-277).

⁵⁸ Questa annotazione si riferisce sicuramente alla spedizione della seconda lettera al Cibrario del 6 marzo, che inizia con queste parole: «Faccio partire il corriere Armillet per poter informare il Re e voi delle fasi della nostra negoziazione» sulla questione di Modena (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 266).

⁵⁹ Probabilmente Thérèse-Olympe-Gaspara Gamba (1799-1873), vedova del conte Guiccioli e moglie dal 1847 del marchese, pari e poi senatore (1853) Hilaire-Étienne-Octave Rouilé de Boissy (1798-1866).

⁶⁰ Nella lettera a Cibrario dell'8 marzo Cavour scriveva infatti che «Mr le Comte Buol est venu me trouver hier au soir et j'ai eu avec lui un long entretien». L'argomento del colloquio fu quello dei sequestri dei beni degli emigrati politici, di cui si dirà più avanti.

⁶¹ GUICHONNET, p. 719: 3 samedi.

⁶² Dopo Vaillant, il Guichonnet (p. 719) introdusse arbitrariamente un punto fermo («Maréchal Vaillant. À côté de Mme Rogier»).

⁶³ Jean-Baptiste-Philibert Vaillant (1790-1872), maresciallo di Francia, partecipò dapprima alle campagne napoleoniche, poi combatté nell'assedio di Algeri (1830) e di Anversa (1833), diresse i lavori di fortificazione di Algeri (1834), diresse l'École polytechnique (1838) e i lavori delle fortificazioni di Parigi (1845-49). Nel 1849 fu comandante in seconda della spedizione di Roma e, dopo aver aderito al regime imperiale nel 1851, fu nominato maresciallo di Francia, senatore e conte. Ministro della Guerra dal 1854 al 1859, comandò l'armata francese in Italia e nel 1860 fu nominato ministro della casa imperiale, carica che tenne fino alla caduta dell'Impero. — Madame Rogier era quasi certamente la contessa parigina de Frie, sposata da Firmin Rogier nel 1839 e morta nel 1862.

⁶⁴ Si tratta della memoria di Cavour a Napoleone III sulla *vexata quaestio* dei sequestri dei beni degli esuli politici dal Lombardo-Veneto in Piemonte, attuata con decreto imperiale del 13 febbraio 1853 (pubblicato il 18) e sulla contestata amnistia della metà di febbraio 1856. La memoria inizia ricordando l'incontro del giorno precedente tra Buol e Cavour, in cui questi ricevette delle «explications» e degli «éclaircissements» con i quali «apprécier le dernier décret de l'Empereur d'Autriche» sul-

l'amnistia. Questa memoria, già pubblicata in *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 281-283, è ora ristampata in PISCHEDDA-TALAMO, IV, pp. 1885-1888.

⁶⁵ Di questa seduta Cavour scrisse a Emanuele d'Azeglio il 9 marzo e al Cibrario il 10 (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 289-290 e 293-295).

⁶⁶ Georges-Eugène Haussmann (1809-1891), nella carriera prefettizia dal 1831, sostenitore di Luigi Napoleone, che lo creò barone e senatore (1857), fu prefetto della Senna dal 1853 al 1869 e dedicò la massima parte delle sue energie al rinnovamento urbanistico e edilizio di Parigi, con radicali sventramenti e ricostruzioni, giudicati però spesso eccessivi e troppo costosi.

⁶⁷ Era la moglie di Charles-Aimé-Joseph Lehon (1792-1868), diplomatico e uomo politico belga, figlia di uno dei più ricchi proprietari di miniere del suo paese.

⁶⁸ GUICHONNET, p. 719: Montüo.

⁶⁹ Marie-Michelle-Emma Fournier (n. 1823), moglie dell'economista e uomo politico Michel Chevalier, più volte nominato nei diari.

⁷⁰ Parola scritta con un'abbreviazione di facile scioglimento. — GUICHONNET, p. 719: D.C.

⁷¹ Minghetti era giunto in quel giorno a Parigi con documenti e informazioni sulla questione modenese, come conferma il dispaccio cifrato di Cavour a Rattazzi di questa stessa data (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 292).

⁷² Si vedano le lettere in data 11 marzo a Cibrario, a Emanuele d'Azeglio e al De Launay a Berlino (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 295-296, 298-299, 300-301).

⁷³ Jacques-Pierre-Charles Abbattucci (1797-1857), magistrato e uomo politico francese di famiglia corsa, deputato dal 1839, sostenitore di Thiers e nemico di Guizot, fu tra gli animatori della campagna dei banchetti nel 1848. Consigliere di Corte d'Appello e poi di Cassazione a Parigi dopo la Rivoluzione di febbraio, e nello stesso tempo deputato alla Costituente, lasciò la magistratura per incompatibilità. Fervente sostenitore di Luigi Napoleone, approvò anche il colpo di Stato e nel gennaio 1852 divenne ministro della Giustizia, carica che resse fino alla morte nel 1857. Sempre nel 1852 fu nominato senatore.

⁷⁴ Corriere del re, proveniente da Torino, come si legge nella lettera di Cavour a Cibrario del 12 marzo (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 305).

⁷⁵ Qui e più sotto il nome Fould fu trascritto dal Guichonnet in «Toulet».

⁷⁶ Pierre Magne (1806-1879), deputato dal 1843 con incarichi governativi minori nel 1846-47 e nel 1849, grande sostenitore di Luigi Napoleone, fu più volte ministro dei Lavori pubblici e delle Finanze durante il Secondo Impero e ancora nel 1871. In quest'ultimo fu ministro delle Finanze dal 1855 al 1860, dopo essere stato ai lavori pubblici dal 1851.

⁷⁷ Ferdinand-Alphonse Hamelin (1796-1861), ammiraglio e uomo politico francese, distintosi nella crociera del 1827 contro i pirati algerini e nella presa di Algeri nel 1830, fu poi comandante nel 1856 della stazione navale in Oceania e nel 1853 della squadra navale nel Mar Nero, che bombardò Odessa e assediò Sebastopoli. Senatore dal 1854, fu ministro della Marina dal 1855 al 1860.

⁷⁸ Eugène Rouher (1814-1884), deputato all'Assemblea Costituente del 1848, si legò al principe Napoleone e fu ministro della Giustizia dal 1849 al 1851. Vicepresidente del Consiglio di Stato dal 1852, fu nominato ministro di Agricoltura, Commercio e Lavori Pubblici nel 1855 e fino al 1867 fu l'unico rappresentante politico del Governo davanti alle Camere. Il suo atteggiamento rigido e le sue concezioni restrittive delle libertà gli fecero meritare il soprannome di «vice-empereur». Dimissionario nel 1869, divenne presidente del Senato e dopo la caduta dell'Impero, eletto deputato nel 1872, fu il riorganizzatore del partito bonapartista.

⁷⁹ Il punto esclamativo è omissio in GUICHONNET, p. 719.

⁸⁰ Il Cavour fece un resoconto al Cibrario di questa seduta e della successiva, la nona, nella lunga lettera del 15 marzo (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 323-325). Inoltre gli argomenti trattati nell'ot-

tava seduta affiorano in alcune lettere ancora del 12 marzo e in quelle del 13 (*ibidem*, pp. 307-315).

⁸¹ Si riferisce con tutta probabilità a quella che in una missiva a Emanuele d'Azeglio del 13 marzo disse d'aver scritto «ce matin [...] directement à l'Empereur, pour me plaindre» del fatto che nella proposta di creare una commissione per l'esame sul luogo dei problemi dei principati danubiani fosse stato escluso il rappresentante del regno di Sardegna. (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 313).

⁸² Nella stessa lettera citata alla nota precedente si legge che la visita ebbe luogo «à 1 heure» ed ebbe lo scopo di comunicare il testo di un progetto di riforma dell'amministrazione delle Legazioni (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 313-315; il testo del progetto è ora edito anche in PISCHEDDA-TALAMO, IV, pp. 1893-1895).

⁸³ Cfr. nota 80.

⁸⁴ *Baroche* sostituisce *Trolong* cancellato. — Pierre-Jules Baroche (1802-1870), avvocato per lungo tempo, deputato dal 1847, fu tra gli animatori della campagna dei banchetti del 1848. Sostenitore della repubblica, deputato della Costituente, appoggiò la politica di Luigi Napoleone, che lo fece nominare procuratore generale alla Corte d'Appello di Parigi e nel 1850 ministro dell'Interno. Nel 1851 divenne ministro degli Esteri per sei mesi e dopo il colpo di Stato vicepresidente della Commissione Consultiva. Fu infine presidente del Consiglio di Stato col rango di ministro, fino al 1869.

⁸⁵ Come si legge nella lettera citata del 15 marzo al Cibrario, si tratta della memoria sulle Romagne, già fatta conoscere confidenzialmente ai plenipotenziari inglesi il giorno prima (cfr. sopra) e trasmessa «ce matin à l'Empereur» con un'altra nota sui principati. Entrambi i testi furono trasmessi al Cibrario allegati alla lettera e sono citati con essa in *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 326-329. Le due memorie sono ora ristampate in PISCHEDDA-TALAMO, IV, pp. 1896-1900.

⁸⁶ *Recte*: Barrault. — Alexis Barrault, ingegnere molto noto, dapprima occupatosi di metallurgia con la direzione degli altiforni di Vierzon e poi passato alle ferrovie, fu il costruttore di alcune linee importanti. Infine diresse nel 1855 la costruzione del palazzo dell'industria, progettò una ferrovia in Asia Minore e compì studi sul canale di Suez (1857).

⁸⁷ Questo nome è di difficile lettura sia qui sia più avanti (19 marzo) ed è accettabile tanto la lezione «Perret», quanto quella «Penet», proposta dal Guichonnet. A favore della prima milita il fatto che si ha notizia nel 1838 di un Perret interessato agli affari della zia Vittoria di Clermont-Tonnerre, nel 1839 di una compagnia Perret esecutrice di lavori per la Compagnie Savoyarde, nel 1853 di un Alexandre Perret industriale e presidente della Camera di Commercio di Agricoltura di Chambéry e ancora nel 1854 di un Perret azionista savoiano della Compagnia Vittorio Emanuele (cfr. Cavour a Camille Rocher e F.lli, 12 agosto 1838, e Louis Piochet de Salins a Cavour, 18 maggio 1839, in AC, Santena, rispettivamente in *Copialettere*, II, p. 69, inedita, busta Salins; CAVOUR, *Epistolario*, X, p. 443; XI, pp. 103 e 113). A favore della seconda lezione si pone invece la presenza di un Penet, impresario minerario, forse francese, interessato nel 1854 allo sfruttamento delle miniere della Moriana, in Savoia (cfr. CAVOUR, *Epistolario*, XI, pp. 258, 270, 271, 276, 277).

⁸⁸ L'imperatrice Eugenia aveva dato alla luce l'erede al trono imperiale Napoléon-Eugène-Louis, che morì poi nel 1879 in Africa australe, dov'era ufficiale con gli inglesi, ucciso dagli Zulù. Sulla nascita del principe Cavour scrisse con molti particolari al re Vittorio Emanuele il 16 marzo (cfr. *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 332-333). — Eugenia di Teba e di Montijo (1826-1920), trasferitasi a Parigi dalla Spagna con la madre dopo il matrimonio della sorella maggiore nel 1844 con il duca d'Alba, conobbe Napoleone III che la sposò nel 1853. Essa svolse una politica personale in senso conservatore, cattolico e filopapale, in contrasto con la politica italiana del marito. Nel 1870 fu reggente al trono e il 4 settembre abbandonò Parigi.

⁸⁹ GUICHONNET, p. 719: Seebeck. — Il barone Albin Leo di Seebach, ministro Sassone a Parigi dal 1852 al 1870, dal 1857 fu accreditato anche a Torino.

⁹⁰ La partenza del corriere regio con la corrispondenza per il re Vittorio Emanuele era stata ritardata — come scrisse lo stesso Cavour al re — di ventiquattr'ore «pour pouvoir donner à V.M.

quelques détails sur les couches de l'Impératrice» (cfr. la lettera citata alla nota 88).

⁹¹ Victoire Fatio, seconda moglie di Auguste De La Rive, sposata nel 1855.

⁹² *Recte*: Manteuffel. — Otto Theodor, barone di Manteuffel (1805-1882), uomo di stato prussiano, dapprima nella carriera amministrativa, sostenitore dell'assolutismo e nemico del costituzionalismo, fu ministro dell'Interno nel 1848 e ad *interim* anche degli Esteri, fu nominato nel 1850 capo di gabinetto e ministro degli Esteri. Nel 1856 fu plenipotenziario al Congresso di Parigi e nel 1858 si ritirò a vita privata.

⁹³ Nicomedes Pastor Díaz (1811-1863), poeta e uomo politico spagnolo, di tendenze liberali conservatrici, governatore civile di Segovia (1837), fondatore di alcuni giornali, ministro di Commercio, Istruzione e Lavori Pubblici, fu ambasciatore a Torino nel 1855-56 e poi a Lisbona, rettore dell'Università di Madrid, senatore (1858) e ministro della Giustizia (1858-62).

⁹⁴ Ferdinand-Alphonse Hamelin (cfr. nota 77).

⁹⁵ Di questo incontro con Richard Bickerton Pemel, visconte di Lyons, allora «agent diplomatique que les Anglais tiennent à Rome», parlò Cavour nella lettera senza data a Emanuele d'Azeglio, pubblicata per la prima volta dal Bianchi (*La politique du Comte de Cavour de 1852 à 1861*, Torino, 1885, pp. 130-131) con data 17 o 18 marzo e poi attribuita nella silloge *Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 336, al 17 marzo, senza alcuna spiegazione. La nota diaristica cavouriana toglie ogni dubbio sull'attribuzione al 18 marzo. — Il visconte di Lyons (1817-1887), nella carriera diplomatica dal 1839 come addetto all'ambasciata inglese di Atene, fu poi a Dresda (1852), a Firenze e a Roma (1853), e poi negli Stati Uniti (1858-64). Ambasciatore in Turchia (1865), prese poi il posto di Lord Cowley a Parigi (1867) e durante l'assedio del 1870 fu più volte intermediario tra le due parti.

⁹⁶ Dopo essere andato il 16 marzo «avec Villamarine m'écrire aux Tuileries» per presentare le felicitazioni all'imperatore, Cavour si recò il 18 «à midi [...] complimenter l'Empereur, accompagné de tout le personnel de la Légation» (Cavour a Vittorio Emanuele II, 16 marzo 1856, e Cavour a Cibrario, 18 marzo 1856, in *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 333 e 340).

⁹⁷ Sulla seduta Cavour riferì a Cibrario il giorno dopo, 19 marzo, con una lunga lettera (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 343-345).

⁹⁸ Jules-Camille Barral de Monteauvrand (1815-1880), savoiardo di nascita, fu diplomatico del Regno Sardo e poi d'Italia assai apprezzato. Dapprima alla legazione di Berna (1849), fu poi consigliere dell'ambasciata di Parigi dal 1852 al 1856, indi ministro sardo residente presso la Dieta della Confederazione germanica. Divenuto amico di Bismarck, fu di grande aiuto nella politica sarda e poi italiana verso gli stati tedeschi e nel 1863 divenne ministro d'Italia a Berlino dove concluse l'alleanza italo-prussiana del 1866. Nel 1867 fu ambasciatore a Vienna, nel '68 a Bruxelles, nel '71 a Madrid e, dopo un periodo d'attesa, nel '76 ancora a Bruxelles fino al 1880.

⁹⁹ Come scrisse Cavour a Cibrario il 19 marzo, «sur mes instances toutefois et sur les vives sollicitations de Lord Clarendon, l'Empereur a consenti à tenir aujourd'hui une espèce de conférence à laquelle Lord Clarendon, le Comte Walewsky et moi avons assisté». Lo scopo dell'incontro, dal momento che la Conferenza di pace volgeva al termine, era quello — scriveva Cavour — «d'amener nos alliés à s'occuper des affaires d'Italie». Lo svolgimento dell'incontro fu illustrato da Cavour al Cibrario nella stessa lettera del 19 e in una del 20 marzo e a Emanuele d'Azeglio in due missive con le stesse date (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 345-347 e 353-355).

¹⁰⁰ GUICHONNET, p. 719: Tressalini. — Erminia Nencini (n. 1820), sposata Frezzolini, celebre cantante lirica, applaudita dal 1840 nei maggiori teatri italiani e europei.

¹⁰¹ GUICHONNET, p. 719: Lonnat. — Era il conte Giuseppe Gerbaix de Sonnaz, inviato dal re per felicitarsi con Napoleone III per la nascita dell'erede. Alla sua scelta si giunse dopo l'opposizione molto dura di Cavour verso un altro personaggio, il generale Enrico Morozzo della Rocca, primo aiutante di campo di Vittorio Emanuele. Cavour infatti lo rifiutò cortesemente e diplomaticamente in una lettera a Vittorio Emanuele del 16 marzo affermando che quegli «me contrarierait par sa gau-

cherie et ses manières peu diplomatiques», ma lo contestò decisamente e apertamente con Cibrario lo stesso giorno, affermando che ne avrebbe fatto «questione ministeriale», perché non poteva avere accanto «nelle riunioni diplomatiche in questo momento un retrogrado ed un nemico del Governo» (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 333-334). — Giuseppe Gerbaix de Sonnaz (1828-1905), generale, partecipò alle campagne di Crimea, del 1859, del 1860-61 e del 1866, e fu nominato senatore nel 1886. Fu anche aiutante di campo del re.

¹⁰² Come scrisse Cavour a Cibrario lo stesso 20 marzo, si trattava di una seduta dei «seconds Plénipotentiaires» che, «réunis en commission, s'occupent de la rédaction définitive du traité». Difficoltà inattese da parte della Prussia sul preambolo del trattato fecero spostare — come scrisse ancora Cavour al Cibrario il 21 marzo — al 22 marzo l'undicesima seduta della Conferenza (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 355 e 359).

¹⁰³ François-Christophe-Edmond Kellerman (1802-1868), duca di Valmy, nipote del grande generale vincitore di Valmy, uomo politico, per breve tempo in diplomazia come incaricato d'affari in Svizzera (1831). Dimessosi nel 1833, comprò il giornale legittimista «La Quotidienne» e dal 1834 al 1846 fu deputato. Nel 1843 si recò a Londra per rendere omaggio al duca di Chambord, ritenuto l'erede legittimo al trono dei Borboni. Nel 1846 si ritirò a vita privata per coltivare studi storici e letterari.

¹⁰⁴ La «pietosa» undicesima seduta della Conferenza di pace è narrata con vivacità da Cavour al Cibrario nella lettera del 23 marzo e ripetuta in quella del 25. Per ragioni di spazio non è possibile darne conto qui convenientemente. Basti ricordare che si trattava del lungo e poi riuscito tentativo di porre rimedio a un incidente con i Prussiani, appena arrivati al Congresso, causato dal comportamento incauto di Walewski (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 366-369 e 375-377).

¹⁰⁵ È di certo la lettera cui rispose Cavour il giorno successivo 23 marzo, con la quale il Clarendon trasmetteva al conte una missiva del cancelliere dello scacchiere (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 369).

¹⁰⁶ In quel giorno al Théâtre du Gymnase si rappresentavano le seguenti commedie in un atto: *Le fils de famille*; *Le camp des bourgeois*; *Lucie*; *Je dîne chez ma mère*.

¹⁰⁷ La dodicesima conferenza — come scrisse Cavour a Emanuele d'Azeglio il 25 marzo — «n'a guère été plus brillante que celle de samedi», vale a dire quella dell'incidente con i Prussiani risolto poi a fatica. Le difficoltà questa volta venivano dalla redazione contrastata del preambolo al trattato, cui si erano già dedicati i secondi plenipotenziari il 20 marzo (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 377-378).

¹⁰⁸ Bernard-Pierre Magnan (1791-1865), ufficiale a Waterloo, partecipò alla campagna di Spagna nel 1823 e a quella di Algeri nel 1830 col grado di colonnello. Nel 1830 represse gli insorti di Lione, ma fu dimesso per la scarsa energia mostrata. Generale al servizio belga, fu reintegrato in Francia nel 1839. Nel 1848 combatté contro gli insorti a Parigi e nel 1849 represse la rivolta di Lione. Nel 1850 fu nominato comandante di Strasburgo e nel 1851, a capo dell'armata di Parigi, prese parte attiva al colpo di Stato del 2 dicembre. In compenso fu nominato da Napoleone III maresciallo di Francia e senatore. Nel 1859 fu posto di nuovo a capo dell'armata di Parigi.

¹⁰⁹ Su questa seduta (tredicesima) e le altre due successive dei giorni 26 e 27 marzo (quattordicesima e quindicesima), in cui si stava affrontando «l'examen de la rédaction définitive du traité de paix», Cavour scrisse in succinto al Cibrario il 28 marzo (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 391-392).

¹¹⁰ Poiché due giorni dopo, il 28, Cavour annotò una «2^e séance chez Dubuffe», sembra del tutto verosimile trattarsi di Claude-Marie Dubufe (1789-1864), oppure di suo figlio Édouard (1828-1883), entrambi pittori storici e ritrattisti rinomati.

¹¹¹ Data omessa in GUICHONNET, p. 720, dove le due annotazioni del 26 e del 27 marzo appaiono fuse sotto la data del 26.

¹¹² Annotazione scritta da altra mano (non segnalata in Guichonnet). — L'ambasciatore turco a Parigi era Mehemed Djemil Bey (n. 1823), figlio di Rechid Pascià. Al seguito del padre, ambasciatore a Parigi e poi a Londra (1834-45), ritornò in Turchia con lui quando fu nominato ministro degli Esteri e gran vizir. Nel 1849-55 fu segretario del sultano e nel 1855-57 ambasciatore turco a Parigi,

dove assistette come secondo plenipotenziario con Ali Pascià al Congresso di pace. Ambasciatore a Torino nel 1857, fu cancelliere del divano e ministro degli Esteri ad *interim* nel 1861 e di nuovo ambasciatore a Parigi nel 1862. Nello stesso anno fu creato Pascià.

¹¹³ Su questa seduta, in cui «le Congrès a adopté les derniers articles du traité de paix», si veda la lettera di Cavour a Cibrario del 29 marzo (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 394-395).

¹¹⁴ Come si legge nel dispaccio cifrato di Cavour a Rattazzi dello stesso giorno, Minghetti sarebbe arrivato a Genova con un battello francese il martedì successivo 2 aprile (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 394).

¹¹⁵ Sulla conclusione della pace si vedano le lettere di Cavour dello stesso giorno a Cibrario e Emanuele d'Azeglio (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 399-401).

¹¹⁶ Come scrisse Cavour a Napoleone III il 1° aprile, ad Atene correva voce «que le roi Othon était sur le point d'abdiquer et qu'à sa place on nommerait le prince de Carignan». Questa possibilità, ben vista in Grecia e in Inghilterra, aveva fatto nascere in ambiente inglese il seguente piano: «Le prince Carignan serait appelé au trône de la Grèce, il emmènerait avec lui comme jeune épouse la duchesse de Parme, et alors on pourrait réunir Parme au Piémont» (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 405).

¹¹⁷ Cfr. Cavour a Cibrario, 1° aprile 1856, in *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 405-407.

¹¹⁸ D'altra mano.

¹¹⁹ Claude-Marius Vaïsse (1799-1864), nella carriera delle prefetture, sostenitore di Luigi Napoleone, fu ministro dell'Interno nel breve Governo del 24 gennaio 1851. Dopo il colpo di Stato fece parte della Commissione Consultiva, divenne nel 1853 ispettore delle prefetture e dal 1854 prefetto di Lione, dove operò grandiose trasformazioni, analoghe a quelle parigine dell'Hausmann. Nello stesso anno entrò al Senato. Il Vaïsse nominato da Cavour potrebbe però essere anche il magistrato Marc-Antoine-Henri-Marius (1805-1874), giudice marsigliese, che sotto il Secondo Impero divenne avvocato generale (1852), consigliere di Cassazione (1855), procuratore generale di Parigi (1856) e infine presidente della Camera criminale alla Corte di Cassazione (1857), oltre che consigliere di Stato e membro della commissione facente funzione di Consiglio municipale di Parigi.

¹²⁰ Quasi certamente Giuseppe, già incontrato prima (20 marzo), e il padre Ettore (cfr. p. 718 e nota 101).

¹²¹ Si tratta probabilmente dell'industriale inglese Josiah Mason (1795-1881), di Birmingham, fabbricante di anelli e di penne in acciaio, socio dell'industriale Elkington (già negli elenchi di indirizzi redatti da Cavour nel 1852 (cfr. p. 698 e nota 70) che aveva applicato e diffuso i procedimenti di galvanoplastica. Il Mason si dedicò anche alle opere assistenziali nella sua città.

¹²² Aleksej Feodorovič Orlov (1786-1861), generale e diplomatico russo, combattente nelle guerre contro Napoleone e poi comandante in molte altre imprese militari. Abile diplomatico, fu tra l'altro artefice del famoso trattato russo-turco di Unkiar-Skelessi, che consentiva alla Russia il libero passaggio del Bosforo e dei Dardanelli. Fu inviato dallo zar a molti dei congressi diplomatici europei del suo tempo, ultimo dei quali quello di Parigi nel 1856.

¹²³ I rapporti commerciali tra regno di Sardegna e Spagna erano in discussione tra i due governi già da tempo. Cavour si preoccupò di giungere a qualche risultato concreto fin dai primi momenti di permanenza parigina, quando — come scrisse al Cibrario in una lunga lettera del 19 febbraio, tutta dedicata al problema commerciale spagnolo — incontrò l'Orozaga, intrattenne con lui una «longue conversation» e lo trovò «animé des meilleures dispositions envers nous». Conclusa la Convenzione, lo stesso 3 aprile Cavour ne scrisse al Cibrario in sintesi e gli inviò il documento originale (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 190-191 e 413-415).

¹²⁴ Lasciato in bianco da Cavour e non segnalato in GUICHONNET, p. 720.

¹²⁵ Su questa seduta della Conferenza di pace si veda la lettera di Cavour a Cibrario del 5 aprile, in *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 422-423.

¹²⁶ Come scrisse Cavour a Cibrario il 7 aprile, si trattava della «note verbale contenant des plaintes sur les insultes continuelles dont l'Empereur est l'objet dans les colonnes du "Fischietto" et notamment dans le n. du 27 mars», nota consegnata dal Walewski a Cavour «ces jours derniers» e cioè il 4 aprile, come è detto qui nel diario. Ad essa Cavour fece seguire il 6 aprile un'altra «note verbale» di risposta al Walewski, che spedì appunto al Cibrario il 7. Il 9 aprile il ministro degli Esteri francese si premurò di sdrammatizzare l'evento (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 426-427, 430-431, 436-441).

¹²⁷ Quasi certamente l'amico di Cavour e deputato savoiano Léon Costa de Beauregard, in quei giorni a Parigi per conferire con il conte dei problemi della ferrovia di Savoia e delle terme di Aix-les-Bains (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 381, 402 e 410).

¹²⁸ Forse la moglie del duca Victor-Antoine-Charles Riquet de Caraman (n. 1810), letterato e filosofo.

¹²⁹ GUICHONNET, p. 720: Meyersdorff. — Probabilmente si tratta della moglie del barone russo Pietro di Meyendorff (1796-1863), diplomatico dal 1832, ambasciatore a Vienna dal 1850 al 1854, richiamato e investito di cariche di corte dopo il suo insuccesso nei rapporti tra Russia e Austria alla vigilia della guerra d'Oriente.

¹³⁰ Vincent Benedetti (1817-1900), originario della Corsica, console francese al Cairo e poi a Palermo (1848), segretario generale del ministero degli Esteri francese (1855), fu plenipotenziario al Congresso di pace in veste di segretario e ne redasse i protocolli. Nel 1861 fu nominato plenipotenziario a Torino, dal 1864 fu ambasciatore a Berlino e nel 1871 si ritirò dalla diplomazia.

¹³¹ GUICHONNET, p. 720: Danrémont.

¹³² Gerolamo Bonelli (1815-1867), milanese, ingegnere emigrato a Torino nel 1848, studioso del recente telegrafo di Morse, divenuto nel 1853 direttore generale dei telegrafi elettrici dello Stato sardo. Sue furono alcune invenzioni importanti, quali l'applicazione dell'elettricità ai telai Jacquard, il telegrafo per le locomotive che consentiva di rimanere sempre in contatto con la stazione (primi esperimenti tra Torino e Moncalieri nel 1856), e il «tipo telegrafo» per la trasmissione dei dispacci in originale, cui dedicò gli ultimi anni della sua vita, dopo aver lasciato l'amministrazione statale sarda ed essersi recato in Inghilterra, dove impiantò una società telegrafica.

¹³³ Jean Dollfus (1800-1887), industriale tessile cotoniero di Mulhouse, sicuramente interessato alle trasformazioni elettriche del telaio Jacquard operate dal Bonelli. Il Dollfus fu noto per le sue cospicue iniziative filantropiche.

¹³⁴ Si vedano le lettere del 9 aprile inviate da Cavour a Cibrario, Rattazzi e Emanuele d'Azeglio e del 10 al De Launay (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 436-445 e 447-448).

¹³⁵ Adelaide Ristori (1822-1906), cantante lirica di fama internazionale, moglie del marchese romano Capranica del Grillo, di sentimenti liberali, ebbe parte nelle vicende del Risorgimento. In quei giorni recitava al Théâtre Impérial Italien, dove raccolse — come scrisse il «Moniteur Universel» del 12 aprile — un «nouveau triomphe».

¹³⁶ Si trattava dell'aiutante di campo del re, Enrico Morozzo della Rocca (cfr. nota 101), che Vittorio Emanuele II voleva inviare come plenipotenziario a Pietroburgo, mentre Cavour si opponeva recisamente, a causa del suo orientamento politico (cfr. le lettere Cibrario a Cavour, 5 aprile 1856, e Cavour a Rattazzi, 9 aprile 1856, in *Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 420 e 442-443).

¹³⁷ Di questo incontro Cavour diede notizie a Emanuele d'Azeglio in una lettera dello stesso 11 aprile (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 451-453).

¹³⁸ Con tutta probabilità è la lettera scritta in questa data all'imperatore Napoleone III per segnalare l'occupazione austriaca di alcuni punti del confine sardo dello stato parmense (Pontremoli, Bardi, Compiano), scosso da torbidi interni e in stato d'assedio dal 18 marzo (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 455-456).

¹³⁹ Ve ne è un accenno verso il termine della lunga lettera di Cavour a Rattazzi dello stesso 12 aprile (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 460-463).

¹⁴⁰ Antonio Casati (1828-1857), figlio del conte Gabrio, era addetto alla legazione sarda a Parigi dal 1855.

¹⁴¹ Probabilmente Leonetto Cipriani (1812-1888), combattente con i volontari toscani a Curatone nel 1848, incaricato dal governo democratico di Livorno di una missione a Torino e a Parigi nel 1848-49, esule in California nel 1849, rientrò in Europa nel 1855. Durante la guerra del 1859 fu addetto al quartier generale di Napoleone III e per breve tempo fu governatore delle Romagne.

¹⁴² Sui colloqui avuti in questa occasione si veda la lettera cavouriana al Rattazzi del 14 aprile (*Cavour e l'Inghilterra*, I, p. 467).

¹⁴³ Una sintesi del colloquio con Napoleone III svoltosi in quell'occasione è nella lettera di Cavour a Rattazzi del 16 aprile (*Cavour e l'Inghilterra*, I, pp. 468-469).

¹⁴⁴ A completamento del diario del Congresso di Parigi, aggiungiamo una piccola agenda per i mesi gennaio-giugno 1856, di cm. 8,5x13, rilegata in pelle verde-nera, con i bordi predisposti per ricevere la matita che serve da chiusura. Sul frontespizio essa reca la scritta a stampa «Tablette de poche. Premier trimestre. 1856» (ripetuta all'inizio del secondo trimestre) e contiene una cinquantina di indirizzi di personaggi della politica parigina ed europea, raccolti per ordine alfabetico nelle pagine relative alle giornate del 1°-17 gennaio e dell'8 febbraio. Seguono infine alcune annotazioni di gioco, redatte negli spazi delle giornate 21-23 marzo. Finora inedita, questa agenda è conservata nell'Archivio di Santena con la segnatura di Quaderno XXXVII (già E 5; cfr. SILENGO, pp. XX e 81).

¹⁴⁵ Così nell'originale. La via si chiamava Desèze.

¹⁴⁶ Probabilmente Paul-Henri Daru (1810-1877), fratello di Napoléon con cui Cavour giocò più volte nel 1843 (cfr. pp. 635 e segg.).

¹⁴⁷ *Recte*: Godot-de-Mauroy.

¹⁴⁸ Mariano Téllez Girón, duca di Osuna (1814-1882), generale e ambasciatore di Spagna in Russia.

¹⁴⁹ Napoléon-Henri-Edgard Ney (1812-1882), ultimo dei quattro figli del famoso maresciallo. Ufficiale d'ordinanza di Luigi Napoleone nel 1849, inviato del principe-presidente presso il papa dopo l'occupazione di Roma, deputato nel 1850, fu aiutante di campo di Napoleone III nel 1852 col grado di colonnello e partecipò alla guerra del 1859. Nominato senatore nello stesso 1859 e promosso generale di divisione, ebbe cariche di corte e si ritirò nel 1870. Nel 1857 aveva ottenuto il titolo di principe della Moskowa alla morte del fratello maggiore senza eredi.

¹⁵⁰ Jean-Gilbert-Victor Fialin, detto conte di Persigny e dal 1863 duca (1803-1872), attivissimo militante del bonapartismo, condannato a vent'anni di carcere dopo i tentativi napoleonici di Strasburgo e di Boulogne (1836 e 1840), durante la Seconda Repubblica favorì la presidenza di Luigi Napoleone e fu uno dei protagonisti del colpo di Stato del 2 dicembre. Ministro dell'Interno nel 1852-54, ambasciatore a Londra dal maggio 1855 al novembre 1860, riprese gli Interni, da cui dovette però dimettersi nel 1863, dopo i successi antibonapartisti, nonostante i pesanti interventi governativi. Ritiratosi a vita privata, rimase però confidente intimo di Napoleone III.

¹⁵¹ Parola illeggibile.

¹⁵² Questi conti sono anch'essi ascrivibili al periodo compreso tra la metà di febbraio e la metà di aprile del 1856 (cfr. nota 144).

APPENDICE

Le tre lettere di Nina Giustiniani a Cavour, presentate in questa Appendice, provengono dal quaderno di appunti conservato a Santena con il numero XXVII (già D 1; cfr. SILENGO, pp. XX e 62-63), su cui il conte le aveva ricopiate in disordine cronologico e verosimilmente nel medesimo momento (pp. 86-92). Rimaste finora inedite, giacché non furono comprese nella raccolta delle Lettere d'amore curata dall'Avetta, furono però segnalate in ROMEO, p. 382, n. 55. L'attribuzione al 1831, oltre che da elementi interni, indicati a loro luogo, è consentita dal fatto che esse furono chiaramente scritte dopo la partenza di Cavour da Genova, dove era in servizio presso la Direzione del Genio militare, a causa della sua promozione a tenente del 27 dicembre e alla sua assegnazione alla Direzione del Genio a Torino (cfr. CAVOUR, Epistolario, I, p. 115; ROMEO, p. 355).

LETTERE DI NINA GIUSTINIANI A CAVOUR

Gênes, 3 janvier [1831]¹

Vous serez surpris en recevant cette lettre: je le suis bien plus d'oser vous écrire.

J'ai pensé que rendu à vos affections, au milieu de vos parents, de vos amis, vous perdriez le souvenir d'une femme que vous n'avez connue que superficiellement, et que bientôt peut-être je ne serai plus pour vous qu'une étrangère. Il m'est pénible d'ignorer ce qui vous touche, je n'ose guère demander de vos nouvelles aux personnes qui pourraient m'en donner, cependant Marinetta Pallavicini² m'a parlé de vous hier au soir; elle m'a dit que vous regrettez Gênes.

Adieu, Cavour, je tremble, je vois toute mon imprudence, mais ne me compromettez-pas, je vous en conjure.

Gênes, 16 mars [1831]

Qu'allez-vous penser de moi? Je suis effrayée de la position où je me mets à votre égard, en vous écrivant sans savoir seulement si mes lettres vous seront agréables; je me trouve bien hardie; je m'étonne de sortir ainsi de mon caractère;

et pourtant j'ai peine à me persuader que témoigner un sentiment d'intérêt soit une chose si répréhensible.

Il y a quelques jours qu'on a répandu sur votre compte une nouvelle alarmante; fort heureusement elle est fausse³. Permettez-moi que je prenne part à ce qui vous regarde; je crois que personne n'est fâché d'inspirer de l'amitié, et c'est ce qui m'encourage à vous écrire, malgré le monde qui me condamnerait sans doute s'il savait que je me permets une démarche aussi inconsidérée.

Je serais bien aise d'avoir de vos nouvelles, mais je vois tout ce qui s'oppose à ce que j'en reçoive directement. On trouve si peu de personne qui conviennent, que rompre tout à fait avec celles qu'on a été assez heureuse de rencontrer me semble insupportable. Je m'aperçois que je cherche des excuses et je ne pense pas que ce n'est point à vos yeux que je devrais me justifier.

Mr Hubert a passé par Gênes de retour de Rome⁴. Je ne l'ai point vu. J'ai vu du monde chez moi tous les samedis, ma société s'est accrue depuis votre départ, mais je l'aimais mieux avant. Je n'ai pas beaucoup profité des plaisirs du carnaval; quelqu'un vous a vu aux fêtes du mariage.

Qui sait si vous reviendrez jamais?

Quelque chose qui arrive, je vous conserverai toujours des sentimens que je ne puis qu'approuver puisqu'ils sont fondés sur la raison et l'estime. J'espère que vous ne m'oublierez⁵ pas tout à fait quelqu'une qui a su vous apprécier, et qui attacherait un véritable prix à votre amitié. Je crois vous avoir connu assez pour être sûre que vous n'abuserez pas de ma confiance. Adieu, il est tems que je finisse; j'ai une peur affreuse que ma lettre ne tombe dans des mains étrangères, c'est pourquoi je [ne] me signe pas, mais vous me devinerez. Vous rappelez-vous cette rencontre à la porte de Mme Pallavicini⁶? Je n'ai pas eu la force de parler.

[giugno-luglio 1831]

Encore une lettre! Je crains d'exciter votre sourire; je ne puis être indifférente à l'idée que vous vous formez de moi.

Quelqu'un m'a dit que vous passerez six mois au fort de Bard; une autre personne assure au contraire que vous serez à Gênes à la fin de ce mois-ci⁸. Ah, monsieur, quoique vous puissiez juger de l'intérêt que vous m'avez inspiré, l'instinct que je vous reverrai sera terrible pour moi. Après m'être permis de vous écrire au risque même de vous ennuyer, comment pourrai-je soutenir vos regards sans rougir? Je dois désirer de ne jamais vous rencontrer, et qui sait si ce n'est pas là mon sort; quand vous êtes parti vous avez parlé de retour d'une manière si vague. Je fais des vœux pour votre bonheur; je ne vous demande que votre pure simple amitié. Vous pourrez vous dire quelquefois, si vous ne m'oubliez pas complètement: il est quelqu'une au monde que j'ai *invexendou*⁹, qui me conserve de l'intérêt et qui ne mérite pas d'être regardée comme une effrontée. Vous direz vrai: croyez-moi.

Si du moins ma lettre pouvait vous égayer un peu dans votre triste séjour, j'en serais bien aise, je vous assure. Quoique je ne sois pas enfermée dans un fort, il est telle lettre qui me ferait bien grand plaisir, si elle me donnait des nouvelles

des personnes auxquelles je m'intéresse, mais je ne dois pas en recevoir; la prudence, les maudites considérations mondaines l'exigent.

On me plaisante dans le monde; je m'occupe de mes enfans; je reste beaucoup chez-moi; mon mari joue, va au spectacle en *tilbury*, nos goûts sont bien différens. Ai-je le droit de vous parler ainsi de ce qui me regarde? Je me suis arrogée celui de vous écrire, et au fond du cœur je ne puis me persuader que vous en soyez fâché. On ouvrira sans doute ma lettre, mais que m'importe? Je ne crains pas qu'on me lise, je puis avouer tous mes sentimens. Si je ne signe pas c'est la faute du monde et des préjugés. Je voudrais bien savoir si vous avez reçu les deux lettres que vous ai écrites; et je ne saurai pas si celle-ci vous est parvenue.

Adieu, je m'oublie à ce que vois, car il n'y a plus de place dans ma feuille de papier. Rappelez-vous que dussé-je ne jamais vous revoir, je serai toujours votre amie; et j'prendrai une part bien active à tout ce qui pourra vous arriver d'heureux ou de malheureux.

NOTE

¹ Attribuita erroneamente al 1832 in SILENGO, p. 471.

² Marina Orietta Doria, moglie di Fabio Pallavicini, amico di Cavour.

³ Non è improbabile che alluda all'eccitazione politica di Torino nel marzo-aprile 1831, quando la scoperta della congiura dei «Cavalieri della Libertà» provocò un'ondata di repressione e di arresti. Probabilmente la Giustiniani legava a ciò il trasferimento di Cavour al forte di Bard, in valle d'Aosta, deciso il 5 marzo precedente.

⁴ Sul viaggio a Roma dell'Huber si veda CAVOUR, *Epistolario*, I, pp. 115-116.

⁵ Così nel manoscritto. *Recte*: que vous n'oubliezez.

⁶ Teresa Lomellini, madre di Fabio Pallavicini, nella cui casa Cavour era solito recarsi per le partite di *whist*.

⁷ Datata dicembre 1831 in SILENGO, p. 471, in realtà può essere con buona approssimazione attribuita al giugno-luglio, poiché la Giustiniani nella sua missiva del 16 gennaio 1832 affermava di aver fatto passare dopo la sua «dernière lettre, six mois de silence» (AVERTÀ, p. 27). Inoltre, l'accento a Cavour «enfermé dans un fort» la pone prima del 12 novembre 1831, data in cui egli abbandonò il servizio militare.

⁸ Destinato il 5 marzo al forte di Bard, Cavour raggiunse la nuova sede nell'aprile successivo e vi rimase per otto mesi, fino a quando non ottenne il 12 novembre la dispensa dal servizio militare. A Genova tornò per breve tempo soltanto nel gennaio 1832.

⁹ Participio passato del verbo genovese *invexendâ*, che significa confondere, turbare l'intendimento, accendere d'amore.

INDICI

- Abbattucci, Jacques-Pierre-Charles, 716, 730.
 Abd-el-Kader, 592.
 Abel, Karl von, 597.
 Abelardo, 622, 670.
 Abele, Xavier, 542, 562.
 Abercromby, Ralph, lord Dunfermline, 697, 705.
 Aberdeen, lord George Hamilton Gordon di, 195, 281, 283, 331, 656, 703, 725.
 Abranoff, v. Obrescöff
 Abrescöff, v. Obrescöff
 Academie de France, v. Academie française
 Academie de Genève, 483.
 Academie des Beaux-Arts, 656, 672, 673.
 Academie des Inscriptions et Belles Lettres, 616, 656, 662, 663, 664, 665.
 Academie des Sciences, 59, 63, 70, 279, 289, 656, 657, 658, 667, 689.
 Academie des Sciences Morales et Politiques, 566, 607, 656, 661, 664.
 Academie Française, 58, 62, 75, 77, 186, 280, 302, 303, 366, 512, 546, 562, 564, 565, 571, 593, 606, 655, 656, 657, 658, 661, 662, 664, 665, 667, 670, 672, 673, 679, 689, 705, 709.
 Academie Royale de Musique, 667.
 Accademia Albertina di Belle Arti, 83, 369.
 Accademia dei Georgofili di Firenze, 59, 81.
 Accademia della Crusca, 81, 82.
 Accademia delle Scienze di Torino, 56, 76, 81, 82, 83, 289, 332, 533, 726.
 Accademia di Agricoltura, v. Società Agraria
 Accademia di Berlino, 286.
 Accademia di Digione, 365.
 Accademia di Medicina di Parigi, 533.
 Accademia di Spagna, 85.
 Accademia Filarmonica di Torino, 437, 443, 514, 517.
 Accademia Militare di Torino, 58, 64, 71, 79, 82, 83, 117, 188, 193, 196, 197, 300, 305, 338, 515, 520, 533.
 Adam, A., 597.
 Adda, Carlo d', 631, 676.
 Adelaide di Sassonia-Coburgo regina d'Inghilterra, 232, 286.
 Adele, cameriera, 188.
 Adèle, 97, 99, 108, 163, v. Cavour, Adèle Benso di.
 Adèle, v. Maurice, Adèle
 Adolfo II principe-vescovo di Magonza, 610, 660.
 Ador, 579.
 Adriani, Ignazio, 441, 466, 471, 517, 522.
 Aimo (Aymo), Pietro, 436, 451, 515.
 Agnese, Francesco, 694.
 Ailié, v. Hallié
 Aimé, Mme, 549.
 Aix, marchesa d', 445.
 Alava, Miguel Ricardo de, 57, 85.
 Albera, 472.
 Albert, Mme, 541, 561.
 Albertone, Giovanni, 446, 448, 514, 517.
 Albon, Raoul d', 545, 563, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 641, 643, 646, 648, 650, 652, 653, 681, 723.
 Albora, affare, 474.
 Alcagnicès [?], 57, 84.
 Alessandro I Romanov zar di Russia, 658, 660, 670.
 Alessandro il Grande, 45.
 Alfieri, Vittorio, 167.
 Alfieri di Sostegno, Carlo, 76, 514, 518.
 Alfieri di Sostegno, Carlo Emanuele, 516, 520.
 Alfieri di Sostegno, Cesare, 447, 455, 456, 465, 466, 514, 518, 520.
 Alfieri di Sostegno, Costanza, v. Azeglio, Costanza Tapparelli d'
 Alfieri di Sostegno, Giuseppina, n. Benso di Cavour, v. Cavour, Giuseppina.
 Alicquires, v. Alcagnicès
 Ali Pascià, 734.
 Allamlyningam, 223, 281, v. Cunningham, Allan.
 Allegré, Mr d', 616.
 Allegrone, 620.
 Allemand, Mr d', 487.
 Allen, William, 238, 287, 319.
 Allinge de Coudrée, Giuseppe Prospero Gaetano d', 520.
 Allobroge (nave), 488.
 Allonville, Armand-François d', 115.
 Almack, circolo, 221, 231, 279.
 «ALO», 591.
 Almeida Portugal di Lavradio, Francisco de, 14, 60.

Alphonse, 263.
 Alston, R., 244, 288.
 Althord di Spencer, John Charles, 174, 194.
 Alton-Shée, Edmond de Lignères d', 273, 304, 618, 666.
 Amalia regina di Spagna, 84.
 Amalia di Oldemburgo regina di Grecia, 659.
 Amandre, conte d', 362.
 Ambasciatore di Sardegna a Parigi, v. Brignole Sale, Antonio.
 Amélie, v. Revillod, Amélie.
 Ampère, Mr, 609, 631.
 Analdo, 95.
 Ancelot, Mme, 304.
 Ancien Cercle, 272, 273, 298, 303, 349, 350, 352, 370, 383, 385, 386, 391, 394, 395, 396, 401, 492, 494, 532, 545, 547, 557, 588, 590, 605, 606, 609, 651, 654, 681.
 André, servitore, 129.
 André-Susanne, marchese, 563.
 Andriano, 477.
 Anduaga, Gioacchino d', 167, 192.
 Angelfrède, v. Engelfred.
 Angeville, Adolphe d', 541, 561, 625, 671, 676.
 Angeville, Mlle d', 625.
 Angeville, Mme d', 489.
 Anisson-Duperron, Alexandre-Jacques-Laurent, 669.
 Anisson-Duperron, Sophie-Félicité, n. de Barante, 621, 622, 669.
 Annales de chimie et de physique, 213.
 Annales de l'agriculture française, 564, 565.
 Annali della R. Scuola normale di Pisa, 125.
 Annali universali di statistica, 115.
 Annibale, 213.
 Annuaire de l'Observatoire royal de Bruxelles, 326, 338.
 Annual report of the poor law commissioners for England and Wales, 320, 335.
 Annual report of the Westminster Hospital, 320.
 Antinori, Vincenzo, 55, 81.
 Antologia, 82, 563.
 Applegath, 284.
 Appiano, Mr, 476.
 Appony, v. Apponyi.
 Apponyi, Antal Rudolf, 352, 370.
 Apponyi, Mme, 370.
 Arago, Dominique-François, 247, 289.
 Arago, Emmanuel-François, 247, 289.

Arago, Étienne, 213, 246, 563.
 Arago, François, 298.
 Archia, Aulo Licinio, 51, 80.
 «Archivio Storico Italiano», 83.
 Arcivescovo di Bordeaux, v. Donnet, Ferdinand-François-Auguste.
 Arcivescovo di Dublino, v. Wately, Richard.
 Arcivescovo di Parigi, v. Sibour.
 Arcivescovo di Tours, v. Morlot, François-Nicolas-Madeleine.
 Arco, Carlo d', 547, 566.
 Arco, contessa d', 547, 566.
 Arconati Visconti, Costanza, 675.
 Arconati Visconti, Giuseppe, 630, 633, 634, 670, 675.
 Arduin, Mr, 433.
 Arenberg, Ernest-Engelbert, 474, 525.
 Arenberg, Louis-Engelbert, 525.
 Argout, conte d', 662.
 Arguelle, v. Arguelles.
 Arguelles, Augustin, 57, 85, 86.
 Ariane, Mme, 482.
 Aristotele, 160, 655.
 Arlande, 355.
 Ariza, Francisca de, 547.
 Armillet, corriere, 715, 716, 719, 721, 727, 729.
 «Arnonia (L) della religione con la civiltà», 560.
 Arnaud, Luigi, 355, 426, 512.
 Arnoux, Claude, 700, 709.
 Arnstein, Mrs, 259.
 Arrivabene, Giovanni, 695, 702.
 Arrowsmith, John, 218, 278.
 «Arundel Society», 705.
 Arvillars, Fanny Millet d', n. Putet, 444, 517.
 Arvillars, Federico Millet d', 444, 456, 517.
 Ascob, Mme d', 545.
 Ashburton, Alexander Baring barone di, 314, 331.
 Ashburton, Harriet Mary Baring baronessa di, n. Montagu, 696, 704.
 Ashburton, William Bingham Baring barone di, 314, 331, 704.
 Ashley Cooper, Anthony, poi lord Shaftesbury, 696, 703.
 Asinari di Bernezzo, Carlo Felice, 425, 511.
 Asinari di Bernezzo, Gabriella, v. Trabucco di Castagnetto, Gabriella.
 Asinari di San Marzano, v. San Marzano.
 Associazione Agraria, 193, 518.

Asten, v. Alston.
 Astesano, Giuseppe, 434.
 Asville, Mme d', 591.
 Athenaeum, 320, 335, 469, 523.
 Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 10.
 Attila, 613.
 Aubanel, Christophe, 18, 20, 63, 242.
 Aubernon, Joseph-Victor, 494, 533.
 Aubrey Bezzi, Giovanni, 697, 705.
 Aubrey-Foucault, Paul, 555, 569.
 Aubuisson, Mr d', giudice di pace, 504, 505, 506.
 Audino, Francesco, 424, 427.
 Augusta, Mlle, 633.
 Auguste, 43, 50, 94, 96, 97, 98, 141, 164, 167, 483, 484, 485, 554, 576, 581, v. Cavour, Augusto Benso di.
 Auguste, v. De La Rive, Auguste.
 Audisio, 392.
 Aurélie, Mlle, 634.
 Auvare, Alessandro Corporandi d', 179, 180, 197.
 Auzers, Douhet d', famiglia, 514, 517, 587.
 Auzers, Henriette Douhet d', n. de Sellon, 27, 28, 42, 50, 68, 94, 107, 113, 115, 145, 176, 203, 205, 210, 306, 357, 399, 407, 409, 417, 433, 434, 438, 460, 506, 543, 570, 587, 597.
 Auzers, Louis Douhet d', 68, 95, 115, 210, 306.
 Auzers, Mm d', 714.
 Avet, Giacinto Fedele, 462, 470, 516, 522.
 Avet, signora, 439, 445, 516.
 Avetta, Maria, 9, 125, 129, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 201, 210, 290, 294, 296, 297, 333, 365, 367, 415, 416, 739, 742.
 Avigdor, Enrico, 696, 703.
 Avigdor, Giulio Mosè, 696, 703.
 Avigdor, Samuel, 548, 566, 568, 703.
 Avogadro, 490.
 Avogadro di Casanova, Alessandro, 629, 630, 631, 675, 698, 699, 706.
 Avogadro di Casanova, Baldassarre, 520.
 Avogadro di Casanova, Elena Daria, n. Canera di Salasco, 454, 520.
 Aymé[?], Mr, 545.
 Aynard, 555.
 Aynard, v. Cavour, Ainardo.
 Aynard, Mme, v. Eynard.

Aza de Vidaillan, Charles-Pierre, 481, 527.
 Azeglio, Costanza Tapparelli d', n. Alfieri di So-stegno, 433, 514.
 Azeglio, Emanuele Tapparelli d', 514, 703, 704, 726, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735.
 Azeglio, Massimo Tapparelli d', 74.
 Azeglio, Roberto Tapparelli d', 514, 516.
 Azeglio, Vittorio Emanuele Tapparelli d', 9.
 Azévedo, Mr, 351.
 Babaud, 413.
 Babbage, Charles, 223, 280.
 Babeuf, François-Noël, detto Gracchus, 312, 330.
 Babin, 635.
 Badale, Francesco, 693, 694.
 Bagration, Peter Ivanovich, 727.
 Bagration, principe, 715, 721.
 Bahratton (Baratton), v. Bagration.
 Bailliére, 660.
 Bailly de Lalonde, 584, 595.
 Bakewell, Robert, 526.
 Balance (La), 307.
 Balbe, v. Balbo.
 Balbi di Piovera, Artemisia, v. Castiglione, Artemisia Verasis Asinari di.
 Balbi di Piovera, marchese, 117.
 Balbian, 444.
 Balbiano, Valentina di, v. Birago, Valentina.
 Balbiano di Colcavagno, marchesi di, 116.
 Balbiano di Viale, Vittorio, 109, 123.
 Balbo, Cesare, 82, 211, 274, 305, 337, 367, 435, 448, 453, 540, 544.
 Balbo di Vinadio, Mme, n. Napione, 274, 305.
 Balbo di Vinadio, Prospero, 56, 81, 82, 115.
 Balckwood, Helen Selina, n. Sheridan, 223, 281.
 Baldissero di Chieri, Carlotta Giovanna Fontanella di, n. Rafelis de Saint-Saveur, vedova De La Rüe, 260, 293.
 Baldissero di Chieri, Eugenio Fontanella di, 293.
 Baldwin and Cradock editori, 335.
 Balfe, William, 595.
 Balfour di Wittingham, Blanche Maitland, n. Gascoyne-Cecil, 698, 706.
 Balfour di Wittingham, James Maitland, 706.
 Balzac, Honoré de, 298, 299, 559, 561.
 Banes, Mme, 346.
 Barabino, casa, 694.
 Baralis, 721.
 Barante, Adélaïde de, 90, 113, 614.

Barante, Amable-Guillaume-Prosper Brugière de, 43, 56, 76, 89, 90, 103, 106, 113, 114, 167, 168, 269, 279, 281, 294, 352, 554, 569, 609, 614, 618, 621, 622, 632, 669, 714.
 Barante, Césarine-Marie-Joséphine de, n. d'Houdetot, 89, 90, 91, 92, 105, 113, 114, 351, 607, 614, 625, 660.
 Barante, Sophie-Félicité de, v. Anisson-Duperron, Sophie-Félicité de.
 Barbaroux e Tron, banca, 478, 492.
 Barbaroux, Gian Battista, 439, 515.
 Barberis, Giuseppe, 539, 560, 697, 705.
 Barbero, signor, 471.
 Barbieri, corriere di, 576.
 Barbotto, 477.
 Barbu, avvocato, 504.
 Barca, Calderon de la, 301.
 Barchi du Cayla, Ugoline-Louise de, v. Craon, Ugoline-Louise de Beauveau de.
 Barcklay, Mr, v. Barclay.
 Barclay, Mr, 229, 284.
 Bard, Mr e Mme, 344.
 Barde, Pierre-Auguste, 546, 565.
 Bargeau, 717.
 Barham, John Foster, 725.
 Baring, v. Ashburton.
 Bariollet, 551.
 Barizain, Claude-Louis-Séraphin, detto Monrose, v. Monrose.
 Barlocchi, Saverio, 55, 81.
 Baroche, Pierre-Jules, 717, 718, 721, 731.
 Barolo, casa, 449.
 Barolo, Carlo Tancredi Falletti di, 76, 327, 338.
 Barolo, Giulia Falletti di, n. Colbert di Maulevrier, 43, 76, 338.
 Baron, 355, 549.
 Barral de Montauvrard, Jules-Camille, 718, 732.
 Barrault, Alexis, 717, 731.
 Barrot, Camille-Hyacinthe-Odilon, 13, 58, 167, 191, 192, 366, 556, 616, 620, 626, 669, 678, 715, 722.
 Barrow, John, 218, 219, 278.
 Barthe, Félix, 272, 302.
 Barthélémy, Auguste-Marseille, 571.
 Barthélémy-Saint-Hilaire, Jules, 603, 655, 721.
 Bartholoni, Jean-François, 699, 707, 714.
 Bascle d'Argenteuil, Blanche-Joséphine de, v. Maillé-la-Tour-Landry, Blanche-Joséphine de.
 Basili, Luigi, 620.
 Basin, v. Bazin (Basin).
 Bassano, Napoléon-Joseph-Hugues Maret duca di, 715, 716, 728.
 Basterrèche figlio, 412, 413, 418, 494.
 Basterrèche, Jean-Pierre, 418.
 Bastide, Jules, 626, 673.
 Bastien [?], Mr, 546.
 Bataillard, Paul-Théodore, 353, 362, 372.
 Batistone, 255.
 Battaglia, Luigi, 89, 90, 113.
 Batton, 391, 408.
 Baude, Jean-Jacques, 353, 371, 372.
 Baudin, Charles, 490, 531, 626.
 Baudrand, Marie-Étienne-François-Henri de, 615, 663.
 Baudissé, Mme de, v. Baldissero di Chieri.
 Baudrier, P., 303.
 Baudry, 690.
 Baudry's European Library, 533, 598.
 Baveret, bottaio, 338, 408, 410.
 Bavet, negoziante, 362.
 Bayard, 304, 563.
 Bazán, Alvaro, 84.
 Bazin (Basin), Charles, du Chanay, 24, 25, 66, 105.
 Bazley, Thomas, 697, 705.
 Béague, v. Béhague.
 Béalte padre, 508.
 Beauchamp, Alphonse de, 115.
 Beaudot, 355.
 Beauharnais, Giuseppina, v. Giuseppina Bonaparte.
 Beauharnais, Ortensia, v. Ortensia Bonaparte.
 Beaumont, Robert, 407, 418, 458, 475, 483.
 Beaumont de la Bonninière, Gustave-Auguste de, 222, 224, 280.
 Beaune, Mme, 390, 408, 410.
 Beauvoir de Sainte-Aulaire, Égédie, v. Decazes, Égédie.
 Beauvais, Camille, 546, 564, 630.
 Bébert, François-Marie, 455, 456, 520, 540, 576.
 Beccaria, Cesare, 282.
 Béchar, v. Béchard.
 Béchet, guardia forestale, 485.
 Béchet aîné, editore, 185.
 Bechir, emiro, 668.
 Becker, 355.

Beckster, 316.
 Becquerel, Jean-François, detto Firmin, v. Firmin.
 Bedlam, 319.
 Béhague, Amédée de, 349, 367.
 Belcredi, Daria, v. Salasco, Daria Canera di.
 Belgioioso d'Este, Cristina Barbiano di, n. Trivulzio, 300, 351, 369, 608, 623, 625, 628, 629, 631, 632, 633, 659, 676.
 Belgioioso d'Este, Emilio Barbiano di, 271, 273, 300, 369.
 Bella, Auguste, 491, 532.
 Bellanger et Compagnie, 581.
 Bellangero, 459, 496.
 Bellegarde, Ruggero, 694, 701.
 Bellini, Vincenzo, 183, 658.
 Bellisen, Jean-Jacques-Henri-Gabriel de, 608, 659.
 Bellisen, Mme de, 608.
 Benedetti, Vincent, 720, 735.
 Benevello, Polissena Della Chiesa di, n. Pasero, 445.
 Benevolent Society of St. Patrick, 331.
 Benkendorf, Dorotea Christoforovna di, v. Lieven, Dorotea Christoforovna di.
 Bennazet, Mr, 551.
 Benso di Cavour, v. Cavour.
 Bentham, Jeremy, 56, 63, 150, 187, 235, 280, 281, 287, 335.
 Bentinck, lord William, 120.
 Béranger, Pierre-Jean de, 665.
 Berardo, 451.
 Berchet, Ambrogio, 696.
 Berchet, Giovanni, 622, 655, 670.
 Berckheim, Louise-Henriette-Sophie de, v. Périer, Louise-Henriette-Sophie.
 Béranger, Jean, 362, 373.
 Berens, Richard, 316.
 Berger, Jean-Jacques, 555, 569.
 Bergère, 719.
 Bergols, 349.
 Bermond, ditta vinicola, 553, 568.
 Bermont, Mr, 553.
 Bernard, Simon, 272, 302.
 Bernez, v. Asinari di Bernezzo.
 Bernez, 467.
 Bernier, 495, 545, 549.
 Berry, Charles-Ferdinand duca di, 72, 300, 302, 368, 670.
 Berry, Maria Carolina Ferdinanda Luisa di Borbone-Napoli duchessa di, 60, 195, 568.
 Berryer, Pierre-Antoine, 554, 568, 609, 620, 631, 632, 668.
 Berthé-Royer, cartolaio, 217.
 Berthollet, 540.
 Berthier, 355.
 Berthoud, 544.
 Berti, Domemico, 7, 9, 13, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 78, 79, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 89, 113, 114, 115, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 129, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 201, 210, 217, 218, 278, 281, 282, 283, 284, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 296, 297, 298, 301, 302, 305, 306, 311, 330, 331, 332, 333, 337, 338, 341, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 575, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 603, 656, 657, 658, 659, 660, 662, 663, 664, 665, 666, 668, 669, 670, 671, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 702.
 Bertin, 558.
 Bertola, 439.
 Bertola, madama, 445.
 Bertolat, 255.
 Bertolin, v. Bertolini.
 Bertolini, Cipriano, 50, 51, 79.
 Bertolino, v. Bertolini.
 Berton, v. Breton, Louis-Henri.
 Berton (La), v. Sambuy, Giuseppina Maria Teresa Balbo Bertone di. Bertone, signora, n. Giani, 434.
 Bertoud, 540.
 Bertrand de Solleville, Mr, 449, 623.
 Bervanger (Berwenger), Martin de, 604, 605, 655.
 Berwengher, v. Bervanger (Berwenger).
 Besenval (Besenwall) de Brunnstatt, Léopold, 680.
 Besenval (Besenwall) de Brunnstatt, Martin-Joseph-Peter- Bonaventure, 637, 680.
 Béthune, Mlle de, 620.
 Bey di Tunisi, 172.
 Bevilacqua Ariosti, Carlo, 475, 525.
 Bianchi, Nicomede, 732.
 Bibliothèque Universelle de Genève, 67, 80, 210, 213, 382, 400, 408, 409, 415, 417, 595, 727.

Bidault, editore, 75.
 Bievville, 563.
 Biganos, 552.
 Billaut, Auguste-Adolphe-Marie, 620, 668, 669, 718.
 Billet, Mr, 391, 408, 411.
 Bioley (Biolet), 530.
 Bioley (Biolet) figlio, 484, 530.
 Bioley (Biolet), Mme, 484.
 Birago, Renato, 611, 661.
 Birago Valentina, n. Balbiano, 611, 661.
 Birago di Vische, marchesi, 524.
 Birago di Vische, Carlo Emanuele, 560.
 Birago di Vische, Carlo Francesco, 540, 560, 686, 687.
 Birague, v. Birago di Vische.
 Birch, Elizabeth, v. Lamartine, Elizabeth.
 Bird and comp., 698.
 Birley, au., 698.
 Bischoffsheim, Goldschmidt e Avigdor, 703.
 Bismarck, Otto von, 732.
 Birkbeck, George, 319, 335.
 Birney, James Gillespie, 240, 288.
 Bixio, Giacomo Alessandro, 627, 630, 674, 676, 699, 714, 715, 717, 718, 721, 724.
 Bixio, Nino, 674.
 Bizet, Georges, 662.
 Blacas, Mr de, 552.
 Blachier, 439.
 Blackwood, William, 523, 687.
 Black Wood's Magazine, 469, 523.
 Blanc, venditore di gilet, 403.
 Blanc, Adolphe-Edmond, 269, 299, 507, 554, 577, 580, 581, 586, 605, 612.
 Blanc, Jean-Antoine, 298, 699, 707.
 Blanc, Jean-Charles-Joseph-Louis, 557, 559, 570, 571.
 Blanc, Nicola, 608, 659, 715, 728.
 Blanc e Collin, banca, 270, 298, 344, 407, 424, 431, 446, 458, 459, 489, 490, 504, 555, 586, 632, 635.
 Blanc, (J.-A.), Mathieu et C., 298.
 Blanc-Mathieu, 700.
 Blanche, 547.
 Blanqui, Jérôme-Adolphe, 699, 700, 707.
 Blifil, mistress, 100, 119.
 Blissit, v. Blifil.
 Blomfield, Charles James, 224, 281.
 Blondel, Edvige Paolina, v. Heinzelmann, Edvige Paolina.

Blondel, Enrichetta, v. Manzoni, Enrichetta.
 Bobèche, Jean-Antoine-Anne Mandelard detto, 207, 212.
 Bocage, Pierre-Martinez Tousez detto, 59, 494, 533, 581, 594.
 Bocca, Giuseppe, 64, 426, 512.
 Bogge, Alfonso, 9, 295, 597.
 Boggio, Pier Carlo, 702.
 Boglione, 462.
 Boigne, famiglia, 95.
 Boigne, Benoît Leborgne de, 116, 300, 450, 658.
 Boigne, Charles Leborgne de, 116, 271.
 Boigne, Charlotte-Louise-Éléonore-Adélaïde Leborgne de, n. d'Osmond, 115, 116, 607, 608, 609, 612, 614, 616, 617, 620, 622, 632, 633, 658, 715, 716, 718.
 Boigne, Pierre-Charles-Benoît Leborgne de, 271, 272, 300, 699, 721.
 Boigne-Meillar, Mr, 550.
 Boileau, John Peter, 483, 529, 697.
 Boileau, monsieur, cuoco, 129, 469.
 Bois-le-Comte, André-Olivier-Ernest Sain de, 666.
 Bois-le-Comte, Charles-Joseph-Edmond de, 666.
 Bois-le-Comte, Mr de, 618.
 Boisselin, Edmond-Raymond-Marie de, 566.
 Boisselin, Marguerite-Marie-Louise-Adélaïde de, n. Le Pelletier de Mortefontaine, 548, 566.
 Boissel, Mme, 488.
 Boissel, Mr, 488.
 Boissier, Adélaïde, n. Buisson, 38, 73, 529.
 Boissier, Henri, 73.
 Boissier, Marguerite-Adélaïde, v. De La Rive, Marguerite-Adélaïde.
 Boissier, Sophie, v. Naville, Sophie.
 Boissonade, Jean-François, 678.
 Boissonade, Mme de, 633, 678.
 Boissy, Hilaire-Étienne-Octave Rouillé de, 618, 619, 621, 666, 667, 721, 729.
 Boissy, Thérèse-Olympe-Gaspara Rouillé de, n. Gamba, ved. Guiccioli, 716, 729.
 Boisy, Catherine-Aymée-Marguerite de Budé de, n. Rolaz, 482, 483, 527, 528, 529, 542.
 Boisy, Cécile de Budé de, v. Sellon, Cécile de.
 Boivin, 403.
 Bolgiani, Franco, 210, 282.
 Bolivar, Simón, 84, 689.
 Bombelles, Heinrich Franz di, 291.

Bompierre, Mr de, 494, 636, 638, 639, 641, 642, 643, 644, 645, 647, 648, 649.
 Bonafous, Matthieu, 491, 532.
 Bonaparte, famiglia, 708.
 Bonaparte, principe, 150.
 Bonaparte, Caterina, v. Caterina di Württemberg.
 Bonaparte, Elisa, v. Elisa Bonaparte.
 Bonaparte, Gerolamo, v. Gerolamo Bonaparte.
 Bonaparte, Giuseppe, v. Giuseppe Bonaparte.
 Bonaparte, Jérôme, 187.
 Bonaparte, Luigi, v. Luigi Bonaparte.
 Bonaparte, Luigi Napoleone, v. Napoleone III.
 Bonaparte, Mathilde-Laetitia-Wilhelmine, v. Demidoff, Mathilde-Laetitia-Wilhelmine.
 Bonaparte, Napoléon-Eugène-Louis, 731.
 Bonaparte, Napoleone, v. Napoleone I Bonaparte.
 Bonaparte, Napoleone Giuseppe, detto principe Napoleone o principe Gerolamo o Plon-Plon, 187, 714, 715, 716, 717, 718, 720, 721, 724.
 Bonaparte, Paolina, v. Borghese, Paolina.
 Boncompagni di Mombello, Carlo, 427, 433, 474, 481, 511, 512.
 Bonelli, Gerolamo, 720, 735.
 Bonino, 509.
 Bonino di Grinzane, 53.
 Bonivard (Bonnivard), François de, 35, 71.
 Bonkin, H.B., 335.
 Bonnardet, Luigi, 489, 512.
 Bonnardot, 355.
 Bonnechose, Henri-Marie-Gaston Boismormand de, 619, 668.
 Bonnet, 355.
 Bonneval, Mr de, 552.
 Bonnivart, v. Bonivard (Bonnivard).
 Bon, Pierre, v. Bompierre.
 Bonpland, Aimé, 667.
 Bontemps, Georges, 566.
 Bon Ton (Le), 401, 417.
 Borani, Federico, 217.
 Borani, quaderno eredi, 217, 218, 290, 293, 294, 296, 305, 306, 330, 364.
 Borbone-Napoli, Leopoldo di, conte di Siracusa, 482, 528.
 Borbone-Spagna, Carlo di, duca di Molina, 57, 83, 84, 167, 192, 366, 561.

Borboni di Francia, dinastia, 65, 72, 75, 76, 85, 119, 301, 302, 303, 370, 531, 564, 567, 657, 733.
 Bordani, v. Bordaxi y Azara.
 Bordaxi y Azara, Eusebio, 57, 84.
 Bordeaux, Henri-Charles-Ferdinand-Marie-Dieudonné di Borbone duca di, conte di Chambord, 37, 40, 72, 166, 498, 551, 554, 606, 609, 617, 655, 665, 680, 733.
 Bordino, Antonio, 428, 513.
 Borghese, Camillo, 116, 117, 125, 293, 365, 513, 514, 524.
 Borghese, Paolina, n. Bonaparte, 112, 125.
 Börne, Ludwig, 276, 307.
 Borsarelli, 89.
 Borsari, Luciano, 694, 701.
 Borson Grosso, massaro, 477, 493.
 Borson Sottero, massaro, 477, 479, 493.
 Borsotto, 448.
 Boschi, Pietro, 698, 706.
 Bosco, Giuseppe, 171, 193, 425, 428, 448, 459, 477, 518.
 Bossi (Bosso), Pietro, 247, 289, 290, 352.
 Bossuet, 187.
 Botta, Carlo, 247, 289.
 Bottes, 636.
 Botto di Fontanetto, 431, 443.
 Bouchard, v. Bouchard-Husard.
 Bouchard-Husard editori, 468, 523.
 Bouchardon, architetto, 666.
 Boucheron, Carlo Emanuele, 56, 83, 103, 252, 292.
 Boudet, v. Baude.
 Bouffé, Hugues-Marie-Désiré, 586, 596.
 Bouguet (Boughé), guardia forestale, 485, 506.
 Bouillé, François-Claude-Amour de, 665.
 Bouillé, François-Marie-Michel de, 665.
 Bouillé, Louis-Joseph-Amour de, 665.
 Bouillé, Marie-Louise-Zélie de, n. de Carrère, 617, 618, 665.
 Bourbon *père et fils*, 530.
 Bourbon-Busset, visconte di, 343, 355, 579.
 Bourbon-Chalus, 355.
 Bourbonne, Mr, 486.
 Bourgeois, autore di *vandevilles*, 304.
 Bourgeois, 647.
 Bourget *fils*, 556.
 Bourmont, Louis-Auguste-Victor de Ghaisnes, 15, 30, 60, 70.

Bourne, William Sturges, 320, 335.
 Bourqueney, François-Adolphe de, 715, 716, 721, 728.
 Boussingault, Jean-Baptiste-Joseph-Dieudonné, 688, 689.
 Boutet, Anne-Françoise-Hippolyte, detta Mlle Mars, v. Mars, Mlle.
 Boyer, Ernesta, 694.
 Boyl di Putifigari, Pilo, 440, 444, 492, 494.
 Boyl di Putifigari, Carolina Pilo, n. Tapparelli di Lagnasco, 439, 444, 445, 460, 516.
 Boyl di Putifigari, Francesco Pilo, 516, 533.
 Boyl di Putifigari, Gioacchino Pilo, 533.
 Boyl di Putifigari, Maria Pilo, 296.
 Boyl di Putifigari, Maria Cristina Pilo, v. Rignon, Maria Cristina.
 Boyl di Putifigari, Pietro Pilo, 533.
 Boyl di Putifigari, Raimondo Pilo, 296.
 Boyl di Putifigari, Vittorio Pilo, 25, 66.
 Boyle di Cork e di Orrery, Edmund, 316, 333.
 Brachè, v. Brachet.
 Brachet, 426, 511.
 Braganza, Francesca principessa di, v. Orléans, Francesca d'.
 Brahgration, v. Bagration.
 Brahma, 348.
 Bramah, Joseph, 281.
 Brambilla, Marietta, 585, 596.
 Brassey, Thomas, 703, 705.
 Bray, barone di, 401, 409, 411.
 Brédar, 503.
 Breme, Ernestina Teresa Arborio Gattinara di, v. Castellengo, Ernestina Teresa Frichignano di.
 Breme, Ferdinando Arborio Gattinara di, 369, 554, 555, 568, 615, 619.
 Breme, Luigia Arborio Gattinara di, n. Dal Pozzo della Cisterna, 351, 352, 369, 370, 585, 629, 633.
 Breton, Louis-Henri, 105, 122, 269, 299, 390, 408.
 Breton, Mr, 349, 365.
 Brézé, marchese di, 41, 42, 618.
 Briançon, Charles-Julien, 700, 708.
 Briançon, v. Briançon.
 Brière, la, 345, 346.
 Brifaut, Charles, 607, 618, 657.
 Briffont, v. Brifaut.
 Bright, John, 698, 704, 706.
 Brignole Sale, Antonio, marchese di Gropoli, 268, 269, 270, 271, 273, 298, 350, 351, 353, 409, 548, 556, 584, 586, 589, 595, 612, 615, 618, 620, 629, 631, 632, 677, 715, 719, 721.
 Brignole Sale, Artemisia, n. Negrone, 270, 272, 299, 349, 353, 394, 395, 545, 546, 566, 584, 606, 608, 609, 622, 632.
 Brignole Sale, Maria, v. De Ferrari, Maria, duchessa di Galliera.
 Brisebarre, autore di *vaudevilles*, 304.
 Brissebarre, Jean-Baptiste-Bernard, detto Joanny, 350, 368.
 «British Almanac», 320, 321, 336.
 «British Critic», 469.
 «British and Foreign Review», 469, 523.
 Britmayer, Mrs, 495.
 Brizard, Mr, 387, 408, 414.
 Brocher-Véret, Jacques-Étienne, 565.
 Brockedon, William, 185, 218, 220, 224, 278, 285, 313, 314, 316, 458, 696, 698.
 Broferio, v. Brofferio.
 Brofferio, Angelo, 109, 123, 124.
 Broglie, famiglia, 60.
 Broglie, Achille-Charles-Léonce-Victor de, 16, 62, 113, 367, 577, 617, 619, 623, 625, 628, 629, 630, 633, 664, 666, 669, 714, 721.
 Broglie, Albert de, 119.
 Broglie, Ida-Gustavine-Albertine de, n. de Staël-Holstein, 62, 102, 121, 571, 572, 634, 663.
 Broglie, Louise de, v. Haussonville, Louise d'.
 Broglie, Victor-Claude de, 330.
 Brongniart, Alexandre, 672.
 Brongniart, Caroline-Hermine, v. Dumas, Caroline-Hermine.
 Brou, v. Vautier et Brou.
 Brouckère, Henri-Marie-Joseph-Ghislain de, 695, 703.
 Brougham and Vaux, Henry Peter, 159, 189, 246, 588, 590, 598.
 Brouhé, 409, 411.
 Brown, viceconsole, 550.
 Browne, Noyce, 721.
 Bruc de Monplaisir, Marie-Thérèse-Charlotte-Modeste de, v. Clermont-Tonnerre, Marie-Thérèse-Charlotte-Modeste de.
 Brunati, Benedetto, 455, 520.
 Brunel, Marc Isambard, 231, 285.
 Brunetti, Lazzaro Ferdinando, 252, 291, 466.

Bruno, signor, 433, 440, 446, 458.
 Brunswick, 597.
 Buch (Bouch), 640, 641, 642.
 Bûcheron, v. Boucheron.
 Bucheron, 503.
 Budé, Auguste-Jules de, 415.
 Budé, Hortense de, n. Laurens, 382, 415.
 Buffa, Giuseppe, 261, 295, 443, 455, 457, 472, 544, 551, 554.
 Buisson, Mlle, 483.
 Buisson, Adélaïde, v. Boissier, Adélaïde.
 Buloz, 674.
 Bulwer-Lytton di Knebwort, Edward George, 416, 483, 529.
 Bunsen, Robert Wilhelm, 696, 704.
 Buol-Schavenstein, Karl-Ferdinand von, 715, 716, 728, 729.
 Buonamico, Mr, 326, 338.
 Buonarroti, Filippo, 330.
 Buonomo, 451.
 Burat, Amédée, 491, 532.
 Buré, v. Bury.
 Buret, Eugène, 512.
 Burnouf, Jean-Louis, 616, 665.
 Burton, Henri, 319.
 Bury, Antonio, 426, 512.
 Buschetti, 542.
 Bussière et Martin, Mrs, 547.
 Bussolino, Vincenzo, 426, 512.
 Bustico, G., 563.
 Buttini, T., 9, 201, 278, 279, 281, 282, 286, 287, 289, 330, 331, 333, 335, 336, 337.
 Buxton, Thomas Fowell, 239, 287.
 Buyère, Mrs de, 506.
 Buyère, Stanislas de, 487.
 Byron, lord George Gordon, 35, 71, 138, 279, 281, 288, 608.
 Byron, Ada Augusta, v. King di Lovelace, Ada Augusta.
 Byron, Anna Isabella, n. Milbank, 281.
 Cabinet Littéraire, 557, 570.
 Caccia, conte, 301.
 Caccia, Emanuele, 441.
 Caccia di Romentino, Teresa Luisa Delfina, v. Trabucco di Castagnetto, Teresa Luisa Delfina.
 Cadichonne, 552.
 Cadoudal, Georges, 370.
 Caillatte, Mlle, 406.
 Cairoli, Benedetto, 702.
 Caissotti di Robione, Mlle de, 155.
 Caissotti di Robione, Agapito, 188.
 Calamatta, Luigi, 677.
 Calderara, Mr, 431, 432, 433, 438, 445, 446, 447, 452, 453, 455, 459, 460.
 Calineries, 634.
 Calisto, 469.
 Callori di Vignale, Vincenzo, 460, 521.
 Calman-Lévy, 78.
 Caltanna, padre di, 457.
 Calvière, Jacques-Alexis de, 68.
 Calvière, Jules de, 27.
 Calvino, Giovanni, 26, 71, 205, 631.
 Calzone, falegname, 472.
 Cambacères, Alexandrine de, n. Thibon, 714, 724.
 Cambacères, Marie-Jeanne-Pierre-Hubert de, 724.
 Cambiano, Brunone Turinetti di, 400, 409, 417.
 Cambieri, madama, 445.
 Cambis, 635, 638, 639, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 649, 650, 651.
 Cambis d'Orsan, Auguste-Marie-Jacques-François-Luc, 679.
 Cambis d'Orsan, Henri-François-Marie-Augustin, 679.
 Cambis di Sérignac, Adolphe, 679.
 Cambray, Mr, 547.
 Cambridge, Adolphus Frederik duca di, 232, 286.
 Cameleir, Mr, sindaco di Gujan, 548.
 Camera di agricoltura e commercio di Torino, 82.
 Cameroni, Carlo, 694, 701.
 Campbell, John, 226, 284.
 Campell, v. Campbell.
 Campo Sacrado, 57.
 Candieri, 439.
 Candolle, Mr de, 483.
 Candolle, Augustin-Pyramus, 16, 60, 62, 63.
 Candolle, Jacob-Michel-François de, 206, 212, 448, 459.
 Candolle et Turretini, 212, 493, v. anche: Candolle, Jacob-Michel-François de.
 Canning, George, 159, 194, 219, 278, 281, 283, 284.
 Canova, massaro, 477, 493.
 Cantalupo, 428.

Cantù, Cesare, 599.
 Capello, 439.
 Capello, figlio, 453.
 Capello, madama, 445.
 Cappai, Carlo, 34, 71, 102, 456, 466, 562.
 Cappellari, Bartolomeo Alberto, v. Gregorio XVI papa.
 Capponi, Gino, 72.
 Capra, 362.
 Capranica del Grillo, Adelaide, n. Ristori, 720, 735.
 Capranica del Grillo, marchese, 735.
 Capré de Mégève, Cristina, v. Caraglio, Cristina Asinari di San Marzano di.
 Caraglio, Carlo Emanuele Asinari di San Marzano di, 186, 204, 211.
 Caraglio, Cristina Asinari di San Marzano di, n. Capré de Mégève, 111, 149, 186, 481, 540, 544.
 Carail, Mme de, v. Caraglio, Cristina Asinari di San Marzano di.
 Carail, v. Caraglio, Carlo Emanuele Asinari di San Marzano di.
 Caraman, duchessa Riquet de, 720, 735.
 Caraman, Victor-Antoine-Charles Riquet de, 629, 735.
 Carducci, Giosuè, 655.
 Carena, Giacinto, 56, 82.
 Carey de Saint-Paul, Mr, 343.
 Carl, Louis-Constant-Jacques, 483, 529.
 Carlevaris di San Damiano d'Asti, 546, 607.
 Carlevaris di S.Damiano d'Asti, Giacinto, 564.
 Carlevaris di S.Damiano d'Asti, Giuseppe Enrico, 564.
 Carlisle, 696.
 Carlo I Stuart re d'Inghilterra, 31.
 Carlo II Stuart re d'Inghilterra, 31, 235, 286.
 Carlo III duca di Savoia, 71.
 Carlo VI le Bien-Aimé re di Francia, 677.
 Carlo IX di Valois-Angoulême re di Francia, 604.
 Carlo X di Borbone re di Francia, 41, 58, 65, 72, 74, 75, 187, 194, 301, 532, 672, 673, 680.
 Carlo Alberto (nave), 705.
 Carlo Alberto di Savoia-Carignano re di Sardegna, 25, 56, 57, 66, 76, 78, 81, 82, 83, 90, 115, 118, 124, 156, 162, 163, 164, 181, 187, 188, 190, 191, 194, 195, 292, 299, 301, 305, 371, 470, 511, 515, 516, 518, 520, 525, 560, 561, 596, 675, 702, 704, 705.
 Carlo Emanuele III di Savoia re di Sardegna, 46, 77, 178, 196.
 Carlo Felice di Savoia re di Sardegna, 66, 82, 122, 124, 183, 187, 190, 194, 596, 662.
 Carlo Ludovico di Borbone-Parma duca di Lucca, poi Carlo II duca di Parma, 29, 69.
 Carlos di Borbone, don, v. Borbone-Spagna, Carlo di.
 Carnot, Hippolyte, 73.
 Carpani, Gio. Palamede, 187.
 Carrel, Armand, 173, 174, 194, 312.
 Carrère, Marie-Louise-Zélie de, v. Bouillié, Marie-Louise-Zélie de.
 Carretto di Moncrivello, Alessandro del, 439.
 Carretto di Moncrivello, Camilla del, n. Gromo di Ternengo, 439, 516.
 Carrey de Saint-Paul, 355.
 Carron di San Tommaso, Giuseppina, v. Lascaris di Ventimiglia, Giuseppina.
 Carrù, contessa di, v. Costa di Trinità e di Carrù, Costanza.
 Carrù, Paolo Remigio, v. Costa di Trinità e di Carrù, Paolo Remigio.
 Casalegno, Vittorio, 51, 80.
 Casa-Frigo, v. Martinez de Irujo.
 Casalis, Goffredo, 292.
 Casanova, v. Avogadro di Casanova.
 Casati, Gabrio, 367, 707, 736.
 Casati, Antonio, 721, 736.
 Casazza di Valmonte, Vittorio, 540, 560.
 Cassel, Marc de, 354.
 Cassinis, Giovanni Battista, 434, 514.
 Cassio, Severino, 50, 79, 123, 147, 148, 163, 167, 197, 328, 435.
 Castagnè, v. Trabucco di Castagnetto.
 Castagneri, 447.
 Castagnon, v. Castaños y Aragoni.
 Castaños y Aragoni, Francisco Janvier, duca di Bailén, 57, 86.
 Castelli, signor, 440.
 Castelflorio, Camillo Bongiovanni di, 698, 706.
 Castellane, Esprit-Victor-Élisabeth-Boniface de, 661.
 Castellane, Louis - Charles - Pierre de, 623, 671.
 Castellane, Louise-Cordélia-Encharis de, n. Greffulhe, 611, 615, 619, 621, 623, 626, 628, 629, 631, 632, 634, 661, 677.

Castellengo, Adolfo Frichignano di, 554, 556, 568, 619, 621.
 Castellengo, Carmela Frichignano di, v. Mestiat, Carmela.
 Castellengo, Ernestina Teresa Frichignano di, n. Arborio Gattinara di Breme, 568, 585, 586, 606, 608, 612, 615, 621, 622, 628, 629, 630, 634.
 Castellengo, Faustina Frichignano di, v. Roero di Cortanze, Faustina.
 Castelli, Michelangelo, 702, 704, 706, 708.
 Castelmerlino, 463.
 Castelnovo, 425.
 Castelnuovo delle Lanze di Torrazzo, Carlo, 247, 290, 718.
 Castelnuovo delle Lanze di Torrazzo, Enrico, 290.
 Castiglione, Artemisia Verasis Asinari di, n. Balbi di Piovera, 117.
 Castiglione, Clemente Verasis Asinari di, 96, 117, 358, 392, 408, 449, 518, 529.
 Castiglione, Enrico Verasis Asinari di, 484, 529.
 Castion, v. Castiglione.
 Castro, marchesa Paul, 615.
 Caterina dei Medici regina di Francia, 589, 611.
 Caterina di Wurtemberg regina di Westfalia, 708.
 Caterina II Alexiewna d'Anhalt-Zerbst zarina di Russia, 670.
 Catholic Association, 282.
 Cattaneo, 482.
 Cauchy, 355.
 Caulain Court, Armand-Augustin-Louis de, duca di Vicenza, 607, 657.
 Caumont, 638, 639, 641, 642, 643, 645, 646, 648.
 Caumont, Louis Nompard de, duca di La Force, 73.
 Caumont, Pauline-Sophie de, duchessa di La Force, n. d'Ossuna, 38, 73.
 Cavaglià, signor, 456.
 Cavaignac, Correl, 289.
 Cavaignac, Godefroy, 289.
 Cavaignac, Louis-Eugène, 366.
 Cavalà, Giovanni Antonio, 448.
 Cavalieri della Libertà, 123, 124, 742.
 Cavalleri, Stefano, 423.
 Cave, Edward, 523.
 Cavi [?] (nave), 484.
 Cavour, famiglia, 62, 66, 76, 113, 115, 116, 117, 120, 181, 182, 187, 191, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 518, 531, 566, 597, 707.
 Cavour, Adele Benso di, n. Lascaris di Ventimiglia, 26, 42, 80, 94, 97, 98, 99, 108, 111, 118, 119, 132, 163, 182.
 Cavour, Adele Benso di, n. de Sellon, 42, 50, 52, 53, 62, 65, 68, 96, 97, 107, 115, 122, 125, 130, 134, 141, 147, 150, 155, 160, 164, 167, 191, 206, 261, 292, 357, 372, 398, 404, 406, 407, 409, 416, 428, 462, 483, 485, 528, 529, 530, 531, 543, 545, 548, 556, 563, 584, 586, 591, 605, 632.
 Cavour, Ainaldo Benso di, 94, 114, 120, 217, 266, 403, 713.
 Cavour, Augusto Benso di, 43, 50, 76, 94, 96, 97, 98, 107, 141, 164, 167, 483, 484, 485, 529, 554, 576, 581.
 Cavour, Giuseppe Filippo Benso di, 76, 187.
 Cavour, Giuseppina Benso di, 43, 50, 76, 96, 514, 518.
 Cavour, Gustavo Benso di, 42, 58, 60, 63, 67, 76, 79, 82, 91, 96, 97, 98, 100, 107, 108, 109, 111, 117, 118, 119, 133, 134, 135, 167, 191, 212, 261, 270, 280, 295, 296, 306, 312, 326, 327, 328, 330, 358, 370, 400, 416, 417, 427, 428, 449, 469, 472, 474, 484, 493, 506, 512, 516, 518, 544, 546, 549, 551, 554, 555, 558, 563, 576, 577, 581, 583, 584, 585, 586, 587, 589, 591, 599, 605, 606, 607, 608, 617, 619, 622, 623, 625, 628, 629, 630, 665, 675, 687, 726.
 Cavour, marchesa di, 478.
 Cavour, Matteo Bartolomeo Benso di, 121.
 Cavour, Michele Antonio Benso di, 42, 63, 73, 76, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 99, 105, 107, 108, 109, 112, 114, 116, 117, 120, 121, 122, 125, 130, 133, 134, 137, 138, 140, 150, 156, 162, 163, 164, 178, 180, 187, 188, 190, 191, 194, 197, 204, 207, 211, 252, 261, 264, 271, 282, 291, 292, 294, 295, 300, 301, 305, 306, 326, 327, 353, 363, 369, 371, 387, 425, 445, 447, 451, 471, 473, 482, 483, 484, 485, 487, 488, 489, 490, 492, 494, 495, 504, 506, 511, 512, 516, 518, 520, 527, 528, 532, 533, 534, 540, 544, 545, 546, 547, 549, 550, 551, 554, 555, 556, 560, 563, 566, 580, 581, 584, 586, 587, 606, 608, 611, 620, 622, 661, 674, 675, 688.

Cavour, Philippine Benso di, n. de Sales, 43, 69, 76, 96, 117, 121, 125, 176, 293, 352, 372, 400, 403, 406, 407, 409, 410, 486, 555.
 Cavour, Uberto Gian Maria Benso di, detto Franchino, 101, 102, 112, 120, 121.
 Caze, duca di, 616, 620.
 Cazeau, Mr, 547.
 Cecchetto, 447.
 Cécile, v. Sellon, Cécile.
 Cellarengo, 450.
 Cellérier, Jacob-Élisée, 526.
 Cellini, Benvenuto, 152, 187.
 Ceppi, Carlo, 528.
 Ceppi, Lorenzo, 482, 528.
 Ceralbo, Anglona di, v. Cerralbo, Aguilera di.
 Cercle, v. Ancien Cercle.
 Cercle Agricole, 353, 387.
 Cercle de l'Union, 551, 553.
 Cercle des ganaches, v. Ancien Cercle.
 Cercle littéraire, v. Ancien Cercle.
 Cerise, Lorenzo, 492, 533, 607, 611, 627, 628, 660, 700, 721.
 Cerralbo, Aguilera di, 57, 84.
 Cerralbo, Fernando de Aguilera di, 84.
 Cerralbo, Manuel Isidoro Aguilera di, 84.
 Cerruti, 397, 719.
 Ceruti, Michele, 329.
 Cervetto, v. Ferraris e Cervetto.
 Ceva, marchesa di, 95.
 Ceva di Battifollo, Paolina, v. Della Chiesa di Cinzano, Paolina.
 Chabanne, Mr de, 552.
 Chadwick, Edwin, 222, 223, 280, 320, 335, 698.
 Chamfort, Nicolas-Sébastien Roch detto, 578, 593.
 Champion, Mr, 634.
 Champollion, Jean-François, 122, 613, 614, 662, 663.
 Chanaz, Édouard Muffet de Saint-Amour de, 357, 372, 418, 511.
 Chanaz, Marie de Saint-Amour de, n. Roussy, 262, 357, 372, 391, 392, 393, 394, 399, 403, 408, 409, 418, 425, 428, 445, 511, 513, 543.
 Chandos, Richard Buckingham duca di, 226, 282.
 Changarnier, 592.
 Channaz, v. Chanaz.
 Chantrey, Francis Legatt, 223, 281.
 Chapelle, de la, v. Deschapelles.
 Chapman, capitano, 241, 242, 244, 320.
 Chapman and Hall, 533.
 Chappuis, padre, 483, 484.
 Chappuis, Victor, 494.
 Charavay, 297.
 Charence, Mme, 493, 494.
 Chariot, Claude-François, 405, 492, 493, 504, 506, 532, 549.
 Chariot, Mme, 503.
 Chariot, padre, 503.
 «Charivari», 394.
 Charriot, v. Chariot.
 Charvaz arcivescovo di Genova, 296.
 Charvé, 355.
 Chasles, Henri Richard, 673.
 Chasles, Victor-Euphémon-Philarete, 603, 608, 609, 610, 613, 655.
 Chasteau, 356.
 Chastellux, Claire de, duchessa di Rauzan, v. Rauzan.
 Chastellux, Henri-Louis de, duca di Rauzan, v. Rauzan.
 Chastenay de Lanty, Henri-Louis de, 657.
 Chastenay de Lanty, Henriette-Louise-Philberte de, n. Laguiche, 657.
 Chastenay de Lanty, Louise-Marie-Victorine, 657.
 Chastenay de Lanty, Mme de, 607, 608, 610, 615, 618, 621, 628.
 Chateaubriand, François-Auguste-René de, 114, 568, 663, 666.
 Châteauueuf, v. Castelnuovo delle Lanze di Torrazzo, Carlo.
 Châteaueux, Lullin de, famiglia, 59.
 Châteaueux, Anne-Charlotte-Adélaïde Lullin de, v. Eynard, Anne-Charlotte-Adélaïde.
 Châteaueux, Blanche Lullin de, v. Naville, Blanche.
 Châteaueux, Jacob-Frédéric Lullin de, 14, 24, 58, 59, 65.
 Châteaueux, Théodore Lullin de, 22, 24, 65, 66, 607.
 Châteaueux, Valérie Lullin de, n. Maurice, 22, 25, 65, 66.
 Chateley, A., 700.
 Chatenai, Mme de, v. Chastenay de Lanty.
 Chavanne, Annette, 486, 505, 543.
 Chazot, 355.
 Cheab, famiglia, 620, 668.

Chenevière, Jean-Jacques-Caton, 526, 527.
 Cherbuliez, Antoine-Élisée, 201, 202, 204, 208, 210, 481, 527, 577, 688.
 Cherubini, Luigi, 665.
 Chevalier, 356, 482.
 Chevalier, Auguste, 551.
 Chevalier, François, 556.
 Chevalier, Marie-Michelle-Emma, n. Fournier, 716, 730.
 Chevalier, Michel, 275, 276, 306, 608, 609, 699, 714, 715, 722, 730.
 Chevandier de Valdrôme, Eugène, 619, 667.
 Chevrier, 359.
 Chevron-Villette, Idalie de, n. Guillet de Monthoux, 685, 689.
 Chevron-Villette, Théophile-Victor de, 327, 338, 689.
 Chiala, Luigi, 9, 118, 282, 299, 336.
 Chiariglione, don, 509.
 Chicar, 392, 393.
 Child, Mr, 225, 282.
 Chillaz, Mr de, 694.
 Chiò, 454, 460, 464, 474.
 Chiodo, Agostino, 367.
 Chiovani, Wladimiro, 694.
 Choiseuil, 720, 721.
 Choiseul-Praslin, duchi, 349.
 Choiseul-Praslin, Alatrice-Rosalba-Fanny, n. Sébastiani, 64, 366.
 Choiseul-Praslin, Charles-Laure de, 64, 366.
 Choiseul-Praslin, Charles-Raynard, 366.
 Choiseul-Praslin, Charlotte-Laure, 366.
 Cholet, Mr, 407.
 Chopin, Fryderyk Franciszek, 369.
 Choquet, 579.
 Chrétien, 503.
 Christiné, Joseph, 546, 565.
 Cibrario, Luigi, 698, 704, 707, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735.
 Cicerone, Marco Tullio, 80.
 Cigala, Enrico Martini di, 271, 272, 273, 300.
 Cinet, 469, 471, 481.
 Cipriani, Leonetto, 721, 722, 736.
 Circourt, famiglia, 370.
 Circourt, Adolphe-Marie-Pierre de, 369, 588, 714, 727.
 Circourt, Anastasia di, n. Klustine, 288, 351, 369, 588, 589, 605, 607, 608, 609, 612, 615, 617, 619, 620, 621, 622, 623, 627, 629, 630, 631, 632, 634, 660, 661, 668, 669, 716, 717, 719, 720, 721, 727.
 Cisterna, Carlo Emanuele Dal Pozzo principe della, 349, 365, 581, 585, 606, 617, 622, 719.
 Civrac, famiglia, 298, 342, 550, 568.
 Clam-Galas, Edoardo, 669.
 Clarendon, famiglia, 365.
 Clarendon, lady Catherine, n. Grimstone, ved. Barham, 714, 725.
 Clarendon, lord George William Frederick Villiers di, 704, 714, 716, 717, 718, 719, 720, 725, 732, 733.
 Claretta, 466.
 Clarke, Mr, 321.
 Clément, v. Clements.
 Clemente XIV papa, 77.
 Clements di Leittrùn, Nathaniel, 232, 286, 316.
 Clergyman di Chichester, 228.
 Clermont, 623.
 Clermont-Montoison, Anne-Charles de, 96, 115, 116, 265, 266, 297, 449, 564.
 Clermont-Montoison, Charlotte-Louise de, 117.
 Clermont-Montoison, Louis-Claude de, 95, 115.
 Clermont-Tonnerre, famiglia, 76, 183, 297, 299, 304, 341, 354, 356, 359, 415, 508, 519.
 Clermont-Tonnerre, duchi di, 60.
 Clermont-Tonnerre, Aimé-Marie-Gaspard de, figlio di Gaspard-Paulin, 342, 363, 663.
 Clermont-Tonnerre, Aimé-Marie-Gaspard de (1779-1865), 265, 266, 267, 297.
 Clermont-Tonnerre, Amédée de, 504.
 Clermont-Tonnerre, Anne-Antoine-Jules de, 342, 343, 363, 413.
 Clermont-Tonnerre, Charles-Gaspard de, 342, 363.
 Clermont-Tonnerre, Charles-Henri-Jules de, 342, 363.
 Clermont-Tonnerre, Gabrielle-Julie de, v. Radepon, Gabrielle-Julie de Bosc de.
 Clermont-Tonnerre, Gaspard-Louis-Aimé de, 117, 297, 546, 564.
 Clermont-Tonnerre, Gaspard-Paulin, 342, 343, 359, 363.
 Clermont-Tonnerre, Jules-Gaspard-Aynard de, 24, 32, 33, 50, 65, 66, 125, 145, 203, 256, 294, 297, 342, 343, 354, 363, 413, 503, 593.
 Clermont-Tonnerre, Marie-Thérèse-Charlotte-Modeste de, n. Bruc de Monplaisir, 343, 363.

Clermont-Tonnerre, Philiberte-Antoinette-
Cécile de, n. de Clermont-Montoison, 117,
297, 354, 564.
Clermont-Tonnerre, Victoire de, n. de Sellon,
21, 24, 27, 32, 38, 40, 41, 42, 50, 52, 53,
65, 66, 67, 68, 73, 79, 95, 96, 107, 112, 113,
122, 125, 132, 134, 181, 201, 203, 205,
206, 212, 217, 261, 263, 265, 269, 292, 293,
294, 297, 298, 299, 300, 303, 306, 341, 342,
343, 349, 354, 355, 357, 363, 364, 365, 366,
367, 370, 371, 373, 381, 382, 390, 399, 401,
403, 404, 408, 409, 410, 413, 415, 417, 419,
431, 432, 448, 449, 451, 458, 459, 475, 483,
485, 486, 487, 488, 490, 492, 493, 495, 500,
502, 504, 505, 506, 518, 521, 532, 534, 535,
544, 545, 546, 548, 549, 551, 553, 554, 555,
556, 558, 562, 563, 578, 581, 583, 585, 586,
591, 592, 593, 595, 622, 632, 680, 687, 688,
731.
Clowes *senior*, William, 228, 229, 284, 320.
Club alpino, 704.
Club d'Économie politique, 314.
Club des Échecs, 608, 629, 675.
Club Impérial, 716.
Cobbett, William, 226, 284, 335.
Cobden, Richard, 196, 697, 698, 704, 706.
Codignola, A., 9, 210.
Coeur, Pierre-Louis, 616, 665.
Coffuet [?], Mr, 502, 503.
Cognard, 367.
Cointe, abbé le, 342.
Colbert, Jean-Baptiste, 202.
Colbert di Maulevrier, Giulia, v. Barolo, Giu-
lia Falletti di.
Colburn, Henry, 690.
Coletti, Filippo, 607, 658.
Colin, Barthélemy, 268, 270, 298, 344, 707.
Colli, generale, 707.
Collin, v. Blanc et Collin.
Collin, v. Colin.
Colling, Charles, 478, 526.
Colling, Robert, 526.
Collombo, 449.
Colotti, v. Coletti.
Comberousse, 533.
Commissione nazionale cavouriana, 370.
Compagnia delle Indie, 69, 174, 194, 278.
Compagnia di Gesù, 46, 77.
Compagnia Luigi Bonnardet di Lione, 512.
Compagnia Perret, 731.
Compagnia Vittorio Emanuele, 731.
Compagnie d'Arcachon, 547, 548, 551, 552,
566, 567.
Compagnie d'Anzin, 474, 525.
Compagnie Lyonnaise, 489, 495.
Compagnie Savoyarde, 64, 439, 448, 453, 462,
465, 467, 469, 488, 511, 516, 518, 519, 520,
522, 531, 532, 539, 540, 541, 542, 560, 562,
563, 731.
«Companion to the almanac or year-book of ge-
neral information», 320, 321, 336.
Comte, Auguste, 61.
«Concordia», 563.
Condé, famiglia, 417.
Condillac, 661.
Condorcet, Marie-Jean-Antoine-Nicolas Caritat
de, 159.
Confalonieri, Federico, 675.
Congrégation, 122.
Congrégation, v. Società Cattolica.
Conneau, Henri, 716, 717, 721, 729.
Considérant, Victor, 592, 630, 676.
Console sardo a Trieste, v. Gagliardo, Francesco.
Constant, Benjamin, 26, 60, 67, 125, 148, 149,
185, 186, 187, 481, 527, 663.
Constante, 552.
«Constitutionnel», 73, 78, 116, 300.
«Convivium», 10, 713.
Cony, Marie-Charlotte-Eugénie-Julienne de, v.
Oudinot, Marie-Charlotte-Eugène-Julienne.
Cook, capitano James, 331, 664.
Cooke, William Fothergill, 483, 529.
Cor, Mme, 555.
Cor, Mathurin-Joseph, 569.
Corall, C., 481.
Corcke, v. Boyle di Cork e di Orrery.
Cordero di Roburent, Gioacchino, 117.
Cordié, C., 125.
Corio, Giacinto, 295, 597.
Corneille, Pierre, 618.
Cornelissen, 467, 635, 636, 646, 647, 650.
Cornudet de Chomettes, Étienne-Émile, 631,
677.
Coroper, 284.
«Correspondant (Le)», 591, 663.
«Corriere d'informazione», 713.
«Corsaire», 394.
Cortance, Mme de, 584.

Cortason, v. Cortazzone
Cortazzone, Alessandro Pelletta di, 458, 469,
471, 472, 520.
Corte, don Antonio G., 443, 447, 452.
Cortesi, 450.
Corti, Luigi, 694, 702.
Corvesi, Mme de, v. Corvesy-Lascaris, Marie-
Agricole-Julienne de.
Corvesy-Lascaris, Marie-Agricole-Julienne de, n.
Forbin des Issarts, 14, 60.
Corvesy-Lascaris, Octave-Louis-Frédéric de, 60.
Cossato, Luigi Fecia di, 439, 515, 554, 555, 612.
Costa de Beauregard, Laure, n. de Moyria-
Châtillon, 540, 560, 576.
Costa de Beauregard, Léon, 435, 444, 448, 453,
455, 456, 474, 479, 482, 487, 489, 495, 514,
531, 539, 540, 541, 545, 554, 556, 560, 561,
562, 563, 720, 735.
Costa de Beauregard, Raoul, 560, 671.
Costa di Trinità e di Carrù, Costanza, n. Lu-
serna di Rorà, 338, 447, 452, 460, 511.
Costa di Trinità e di Carrù, Paolo Remigio, 109,
123, 327, 338, 425, 511.
Costa Léon, 718.
Costagnon, v. Castaños y Aragoni.
Coste, Jacques, 83.
Cot, Jean, 482, 527.
Cottin, 509.
Cottolengo, Giuseppe Benedetto, 587, 597.
Coulaincourt, v. Caulaincourt.
«Courier de Genève», 72.
«Courier des Pays-Bas», 290.
«Courier Français», 512, 656.
Cornault (Cournaul), Ch., 344, 579, 556.
Courtance, v. Roero di Cortanze.
Courten, Mr de, 484.
Courtier, 579.
«Court Magazine», 469, 523.
Cousin, editore, 635.
Cousin, Mlle, 397, 404, 479, 553, 580.
Cousin, Victor, 39, 73, 74, 77, 583, 607, 611,
622, 625, 626, 629, 630, 632, 654, 655, 664,
665, 676.
Couvral, barone di, 62.
Coventry, conte di, 724.
Cowley, lord Henri Wellesley, 627, 673.
Cowley, lord Henri Richard Charles Wellesley
di, 696, 699, 703, 714, 715, 717, 718, 722,
725, 732.
Cowley, Olive Cecily Wellesley di, n. Fitzge-
rald, 715, 716, 717, 728.
Craddock, v. Baldwin and Craddock editori.
Craig, William Gibson, 697, 706.
Cramer, Frédéric-Auguste, 546, 565.
Craon, Edmond-Henri-Étienne-Victorien de
Beauveau de, 14, 15, 17, 19, 21, 60, 351,
362, 368.
Craon, Ugoline-Louise de Beauveau de, n. de
Barchi du Cayla, 60.
Craven, Adolfo, 665.
Crawford, William, 318, 334.
Croix-Frainville, v. Lacroix-Frainville.
Cromwell, Oliver, 286.
Crottet, Mme, 508.
Crotti di Costigliole, Edoardo, 492, 533.
Crumer, editore, 635, 679.
Crusillat, 560.
Crussol, Marie-François-Emmanuel de, duca di
Uzes, 529.
Crussol, Mme de, 483.
Crussol, Mr de, 483, 618, 666.
Crux, v. Santa Cruz.
Cuadra, Ramon Gil de la, 57, 86.
Cubières, Amédée-Louis Despons de, 611, 661.
Cugnet, Mr, 207.
Cumming, 647, 648, 651, 652, 681.
Cunningham, Allan, 281.
Curato di Carouge, v. Greffier, Gaspard.
Curato di San Carlo, v. Donadio, Maurizio Ca-
simiro.
Curione, bigattiere, 460.
Curtis, messageries royales, 553.
Curto, signor, 457.
Cuvier, Georges-Léopold-Chrétien-Frédéric-
Dagobert, 62, 658.
Czartoryski, Adam, 725.
Czartoryski, Adam Jerzy, 609, 660.
D'Abry, 152.
Dailly, famiglia, 673.
Dailly, Adolphe, 626, 627, 673.
Dailly, Claude-Gaspard, 624, 626, 671, 673.
Dailly, Louise-Sophie, n. Lauchère de Laglan-
dière, 626, 673.
Daïr, 552.
Dalmasso di Barolo, 498.
Dal Pozzo della Cisterna Luigia, v. Brema, Lui-
gia Arborio Gattinara di.
Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo, Ferdi-
nando, 270, 299.

Dalton, v. Alton-Shée.
 Damain, Mr, 435.
 Damiron, Ph., 594.
 Dana, Carlo, 153, 188.
 Dandolo, 425, 430, 431.
 D'André, 700.
 Danrémont, v. Daurémont.
 Dante Alighieri, 705.
 Danton, Georges-Jacques, 368.
 D'Arbigny, Mr, 381, 408.
 Darblay, Aimé-Stanislas, 353, 362, 371.
 Darblay, Auguste, 371.
 D'Arley, Henry, 696.
 Daru, Napoléon, 635, 636, 637, 638, 640, 642, 643, 644, 645, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 679, 736.
 Daru, Paul-Henri, 722, 736.
 D'Asfeld, C., 670.
 Dassault, Mr, 578, 580, 581.
 Dassier, André-Auguste, 699, 707.
 Dasville, Mme, 344, 399, 400, 409, 411.
 Daudet, Alphonse, 724.
 Daumier, Honoré, 417.
 Daurémont, visconte, 720, 735.
 D'Auzers, 722.
 Davenport, Edward Dawies, 704.
 Davico, monsieur, 53, 54.
 David, 700.
 David, Pierre-Jean, 673.
 Davidin, 545.
 Davrecourt, 344.
 Dauvrecourt, Mme, 349.
 Daylier, 356.
 Dawidoff, Cathérine-Anne, v. Gabriac, Cathérine-Anne de.
 Deangeli, Guglielmo Gaetti, 472, 524.
 Deangeli, Petronilla, 473.
 Deangeli, Stefanina, 473.
 Deanston, 687.
 Deasti, cavaliere, 535.
 De Barmante, P., 337.
 Debernocchi, 620.
 De Candia, 459, 466.
 De Candia, Giovanni Matteo detto Mario, 585, 596, 614.
 De Candia, Stefano, 596.
 Decasez, v. Decazes, Égédie.
 Decaze, v. Decazes, Élie.
 Decazes, Égédie, n. Beaupail de Sainte-Aulaire, 102, 121.

Decazes, Élie, 272, 302.
 Dechapelle, 557, 608.
 Decquillis [?] fils, 503.
 D'Écaully, 362.
 Decristoforis, Mr, 484, 530.
 De Ferrari, duchi di Galliera, 699, 722.
 De Ferrari, Maria, duchessa di Galliera, n. Brignole Sale, 348, 365, 545, 546, 547, 548, 554, 584, 589, 614, 617, 620, 621, 627, 719, 720.
 De Ferrari, Raffaele, duca di Galliera, 365, 605.
 Deffet, 579.
 Degiorgis, Clotilde, 467.
 Degregori, v. Degregory.
 Degregory, 95.
 Degregory di Balduc, Eugenio, 116.
 Déiazet, Virginie, 489, 531.
 Dejunieux, imprimerie de, 571.
 De La Flèche, Auguste, 407, 418, 447, 518.
 De La Fresnaye, 356.
 Delaisse, Pierre, 356.
 De la Malle, Mme, 608.
 De la Malle, Mr, 608.
 Delamarre, Théodor-Casimir, 359, 546, 565, 623, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 652, 670, 680.
 De La Pierre, Gabriella, n. Du Vache de Châteauneuf, 116.
 De La Rive, famiglia, 67.
 De La Rive, 27, 40, 83, 483, 718, 720.
 De La Rive, Ami-Jean, 68, 213.
 De La Rive, Ariane-Philippine, v. Revilliod, Ariane-Philippine.
 De La Rive, Auguste, 26, 54, 55, 63, 64, 67, 68, 80, 81, 204, 205, 208, 210, 211, 213, 282, 291, 292, 293, 348, 365, 381, 445, 480, 483, 526, 529, 679, 687, 719, 732.
 De La Rive, Eugène, 17, 63, 67, 68, 348, 365, 686, 687.
 De La Rive, Gaspard, 26, 28, 60, 67, 69, 449, 518.
 De La Rive, Jeanne-Élisabeth, n. de Sellon, 26, 67, 68, 208, 213.
 De La Rive, Marguerite-Adélaïde, n. Boissier, 67.
 De La Rive, Marguerite-Adélaïde, n. Montz, 68.
 De La Rive, Mathilde, n. Duppa, 67, 489, 529.
 De La Rive, Théodore, 483, 528, 529.
 De La Rive, Victoire, n. Fatio, 67, 717, 732.
 De La Rive, William, 114, 282, 689, 697, 706, 707.

De La Rive-Boissier, 26.
 Delaroche, Louise, n. Vernet, 611, 660, 664.
 Delaroche, Paul, 615, 660, 661, 664.
 De La Rüe, famiglia, 333, 446, 479, 518.
 De La Rüe, 686.
 De La Rüe, Camille, n. Heath, 165, 191, 193, 212, 577.
 De La Rüe, Clémentine, v. Odier, Clémentine.
 De La Rüe, David-Julien, 173, 182, 193, 212, 285.
 De La Rüe, Edmond, 458.
 De La Rüe, Émile, 182, 193, 368, 466, 595.
 De La Rüe, fratelli, 182, 285, 441, 442, 444, 445, 447, 455, 456, 458, 459, 460, 466.
 De La Rüe, Georges, 446.
 De La Rüe, Hippolyte, 71, 132, 165, 182, 191, 193, 212, 469, 520, 541, 542, 549, 560, 561, 563, 570, 575, 576, 577, 592, 595, 603, 617, 620, 634, 679.
 De La Rüe, Louise-Élisabeth, v. Eichthal, Louise-Élisabeth d'.
 De La Rüe, Rose-Marie, n. Heath, 173, 193, 212.
 De Launay, Edoardo, 730, 735.
 De Launay, Marie-Thomase-Amélie, detta Mme Dorval, v. Dorval, Mme.
 Delavau, François-Charles, 370.
 Delavau, Guy, 370.
 Delavau, Mme, 352, 370, 377, 400.
 Delaveau, Mr, 397, 409.
 Delaveau, Mme, v. Delavau.
 Delavian, v. Delavau, Guy.
 Delavigne, Casimir, 569, 618, 665, 677.
 Delavigne, Germain, 677.
 Delaynay, 579.
 Delessert, Benjamin, 726.
 Della Chiesa di Benevello, Polissena, n. Pasero di Cornegliano, 439, 516.
 Della Chiesa di Benevello, Cesare Antonio Giuseppe, 516.
 Della Chiesa di Cinzano, famiglia, 473, 524.
 Della Chiesa di Cinzano, Angela Felicita Gabriella, v. Pallavicino di Ceva, Angela Felicita Gabriella.
 Della Chiesa di Cinzano, Casimiro, 116.
 Della Chiesa di Cinzano, Enrico, 524.
 Della Chiesa di Cinzano, Paolina, n. Ceva di Battifollo, 116.
 Della Chiesa di Cinzano, Saverio, 524.

Della Chiesa di Cinzano, Vittorio, 524.
 Della Rovere, Clementina, v. Guasco di Castelletto, Clementina.
 Della Rovere di Montabone, Virginia, n. Guasco di Castelletto, 154, 155, 161, 188, 249, 290.
 Della Valle di Clavesana, Luisa, v. Santarosa, Luisa Derossi di.
 Delloye, H., 307, 546, 564.
 Delina, 722.
 Delmar, Mme, 715.
 Delpech, François-Séraphin, 415.
 Delpech, Mme, 382, 408, 410, 415.
 Deluc, Jean-André, 209, 213.
 De Maistre, Xavérine, poi madre Teresa di Gesù, 621, 669.
 Demasure, Mr, 504.
 Demesne, Mr, 484, 485.
 De Michelis, sarto, 269, 426.
 Demidoff, Mathilde-Laetitia-Wilhelmina, n. Bonaparte, 714, 715, 716, 718, 720, 722, 724.
 Demidoff, conte, 301.
 Demidoff, Nicolas, 298.
 Demidoff, principe, 724.
 Demilly, Mr, 394, 408.
 Demole, Jean-Marc, 546, 565.
 De Mornay, agronomo, 196.
 Deneria, abate, 95.
 Denman, Thomas, 234, 286.
 Dentu, G.A., 404, 410, 411, 414, 584, 595.
 Dépansier, Mme, 362, 390, 408, 410.
 Deputazione di storia patria, 81.
 De Raumer, 319.
 Derby, Edward George Geoffrey Smith Stanley di, 703, 706.
 Dernera, 486.
 De Roos, v. Roos.
 De Sade, deputato, 678.
 Desart, 699.
 Deschappelles, Alexandre-Louis Lebreton, 272, 303, 492, 675.
 Desenne, v. Desorme.
 Desiderio, 472.
 De Sion, Marie-Louise, 114.
 Desorme, Nicolas-Clément, 353, 362, 371.
 Despine, Charles, 479, 526.
 Desvergers, 304.
 Devault, 355.
 De Viel-Castel, Horace, 358, 372, 373.

- Devigne, Mr, 362.
 Devonshire, duchessa di, 275.
 Devonshire, William George Spencer Cavendish, duca di, 315, 333.
 De Witt Floodgood, 694.
 Díaz, Nicomedes Pastor, 717, 732.
 Dickens, Charles, 495.
 Didier, Martin, 565.
 Diodati, Édouard, 39, 74, 205, 211.
 Diodati, Nancy, v. Maurice, Nancy.
 Disraeli, Benjamin, poi lord Beaconsfield, 688, 690.
 Dogliotti, Giovanni, 434, 514.
 Dohna Schlobitten, Mathilde, n. Truchsess-Waldhurg, 25, 67, 439, 444, 445.
 Dohna Schlobitten, Richard, 67, 444.
 Dolgorouki (Dolgorukov), Pëter Vladimirovič, 619, 668.
 Dollfuss, Jean, 720, 735.
 Dombasle, Matthieu de, 532.
 Domenico, 456.
 Dondona, 424.
 Domoutier, dottor, 204, 211.
 Donadio, Maurizio Casimiro, curato di S. Carlo, 90, 113.
 Don Carlos, v. Borbone-Spagna, Carlo di.
 Doncieux, Paul, 540.
 Donizetti, Gaetano, 596, 658, 664.
 Don Miguel di Braganza, v. Miguel di Braganza.
 Donnet, Ferdinand-François-Auguste, 549, 567.
 Don Pedro, v. Pietro IV di Braganza.
 Doria, 579.
 Doria, Marina Orietta, v. Pallavicini, Marina Orietta.
 Doria di Ciriè e del Maro, famiglia, 440, 516.
 Doria di Ciriè e del Maro, Emanuele, 516.
 Doria di Ciriè e del Maro, Guglielmina, v. Thaon di Revel, Guglielmina.
 Doria di Ciriè e del Maro, Maria Teresa, 516.
 Doria di Ciriè e del Maro, Rodrigo, 699, 707.
 Doria di Ciriè e del Maro, Teresa, 516.
 Dorma, 455.
 Dorval, Mme, 350, 368, 570, 581, 594.
 Dossi, Luigi, 454.
 Doublé, v. Doublet de Boisthibault.
 Doublet de Boisthibault, François-Jules, 362, 373.
 Doudeauville, v. La Rochefoucauld, Ambroise-Polycarpe Doudeauville duca di.
 Douet, signora, 473.
 Douix, 386.
 Drake, Antonia, v. Seyssel d'Aix di Sommari-va, Antonia.
 Drée, marchese di, 585, 595.
 Dreux-Brézé, Henri-Évrard de, 74.
 Dreux-Brézé, Scipion de, 40, 74, 595.
 Dronero, sarto, 465.
 Drouot, 355.
 Drouyn de Lhuys, Édouard, 714, 718, 722, 726.
 Drovetti, Bernardino, 103, 104, 122, 662.
 Dublin University Magazine, 469, 523.
 Dubois, 533, 547.
 Dubois de Courval, Henriette-Ariane-Charlotte, v. Marmier, Henriette-Ariane-Charlotte de.
 Dubois de la Loire, 678.
 Dubreuil-Hellion, Louis-Étienne-Arthur, visconte di La Guéronnière, 726.
 Dubufe, Claude-Marie, 733.
 Dubufe, Mr, 718, 719, 733.
 Dubuffe, Édouard, 733.
 Duc, Carlo, 520.
 Duca d'Alba, 400, 731.
 Duca d'Aumale, 498.
 Duca d'Orléans, v. Luigi Filippo di Borbone-Orléans.
 Duca di Berry, v. Bert, Charles-Ferdinand duca di.
 Duca di Bordeaux, v. Bordeaux, Henri-Charles-Ferdinand-Marie-Dieudonné di Borbone duca di.
 Duca di Cambridge, v. Cambridge, Adolphus Frederik duca di.
 Duca di Chambord, v. Bordeaux, Henri-Charles-Ferdinand-Marie-Dieudonné di Borbone duca di.
 Duca di Montpensier, v. Montpensier, duca di.
 Duca di Wellington, v. Wellington, Arthur Wellesley duca di.
 Duchâtel, Charles-Marie, 625, 631, 672.
 Duchessa di Parma, 734.
 Duchessa di Poix, 615.
 Duchi di Borgogna, 76.
 Duclos, Benoit, 542, 544, 562.
 Ducpétiaux, Édouard, 248, 290.
 Ducy, lord, 686.
 Dudeauville, Bénigne-Augustine-Françoise de, n. de Louvois-Courtanvaux, 351, 368.
 Dudeauville, duca di, 351, 352, 368.
 Dufaure, Armand, 349, 366, 621.
 Dufaure, Mr, 556, 620, 629.
 Dufey, 527.
 Dufour, Guillaume-Henri, 512, 699, 707.
 Dugardin, Mr, 349.
 Duguerry, abate, 605.
 Du Luc, v. Deluc.
 Dumanoir, Philippe-François Pinel, 304, 597.
 Dumas, Alexandre, padre, 298, 563, 569, 594, 630, 666, 675.
 Dumas, Caroline-Herminie, n. Brongniart, 625, 672.
 Dumas, Jean-Baptiste-André, 622, 623, 627, 670.
 Dumersan, 533.
 Dumesnil, 581.
 Dumon, 406.
 Dumon, Pierre-Sylvain, 700, 709.
 Dumoutier, v. Domoutier.
 Dupeloux, sottoprefetto di Aix, 68.
 Duperrat, 349.
 Duperré, Guy-Victor, 490, 531.
 Duperrey, Louis-Isidor, 614, 663.
 Dupetit-Thouars, 664.
 Duplessis, Mme, 547.
 Dupeuty, 533.
 Dupin, André-Marie, detto Dupin Aîné, 570, 598.
 Dupin, Charles, 570, 589, 598, 618.
 Dupin, deputato, 556, 620.
 Dupin, Mr, 483.
 Dupin, Philippe, 570.
 Dupont-Cuillerie, Guillaume-Camille, 453, 455, 462, 482, 489, 519, 540, 541, 544, 560.
 Duport, Jean-Dominique, 220, 279, 295, 659.
 Duport, Giovanni, 377, 465, 466, 494, 509, 535, 608.
 Duppa, Mathilde, v. De La Rive, Mathilde.
 Dupré, v. Duprez.
 Duprez, Gilbert-Louis, 270, 300.
 Dupuis, Maurice, 544, 563.
 Durando, Giacomo, 124.
 Durando, Giovanni, 124.
 Durazzo, famiglia, 415.
 Durazzo, Agostino, 430, 435.
 Durazzo, Gerolamo, 387, 389, 392, 393, 394, 395, 396, 400, 401, 407, 409, 415, 418, 424, 429, 435, 438, 444, 447, 464, 467, 479, 518, 591.
 Durazzo, marchesa, 629.
 Durfort de Duras, Claire, v. Rauzan, Claire de Chastellux duchessa di.
 Durfort de Civrac, 298.
 Durham, John George Lambton di, 174, 195.
 Dussault, Mr, 577, 700.
 Duvenport, Caroline-Anne, v. Hatherton, Caroline-Anne Littleton, baronessa di.
 Duvergier jeune, Bassié et Compagnie (poi Duvergier jeune et Compagnie), 551, 568.
 Duvergier, Joseph-Julien, 568.
 Duvergier de Hauranne, Prosper de, 621, 631, 669, 678, 714, 715, 722.
 Duvert, 301, 367.
 Duvidier, Aline, 139.
 Dyer, Joseph Cheessborough, 320, 336.
 East India Company, v. Compagnia delle Indie.
 Écho, 543.
 Écho agricole, 373.
 Écho des halles et marchés, 373.
 Eckstein, Ferdinand d', 400, 417.
 Eckstein, v. Eckstein.
 «Economiste (The)», 656.
 Edinburgh Review, 15, 22, 30, 61, 62, 64, 66, 70, 189, 279, 281, 284, 469, 523.
 Edington, Wilson Abraham d', 478.
 Edoardo VI Tudor re d'Inghilterra, 331.
 Eichthal, Adolphe d', 232, 285, 292, 320, 699, 700, 721.
 Eichthal, Louise-Élisabeth d', n. De La Rüe, 285.
 Elettore di Mayence, v. Adolfo II principe-vescovo di Magonza.
 Eldevir, Mr, 468.
 Elisa Bonaparte regina d'Etruria, 65.
 Elisabetta I Tudor regina d'Inghilterra, 317.
 Elkington, George Richardus, 698, 706, 734.
 El Posent, v. Parcent.
 Ellice, Edward, 696, 697, 703.
 Elliot, Anne, v. Murray, Anne.
 Elliot, Charles, 279.
 Ellis, William, 218, 219, 279.
 Elphinstone, lord, 316.
 Elphinstone, Mountstuart, 218, 278, 316.
 Elphinstone, John, 232, 285.
 Ely, Jane, marchesa di Loftus, n. Tweddale, 714, 726.
 Ely, John Henry, marchese di Loftus, 726.
 Emanuele Filiberto duca di Savoia, 371.
 Eméry, 597.



Eméry, Luigi, 713.
 Emiliani, coniugi, 63.
 Emmanuel, 462.
 Emmanuel, Charles, 74.
 Engelfred, Michele, 162, 163, 190.
 Enguerrand (Enguerrant), Lucques, 546, 548.
 Enneville [?], 413.
 Enrico II di Valois-Angoulême re di Francia, 589.
 Enrico III di Valois-Angoulême re di Francia, 604.
 Enrico IV di Borbone re di Francia, 546, 589, 604.
 Enrico IV di Lancaster re d'Inghilterra, 288.
 Enrico V di Borbone, v. Bordeaux, Henri-Charles-Ferdinand-Marie-Dieudonné di Borbone duca di.
 Eralbo, v. Cerralbo, Aguilera di.
 Erasmo da Rotterdam, 613.
 Eridano, 563.
 Erman, Georg Adolf, 55.
 Ernest, v. Ernst.
 Ernst, Antoine, 248, 290.
 Escarène, Antonio Mario Tonduti de l', 77, 78, 204.
 Escher, Albert, 530.
 Escher, Hans-Caspar, 484, 530.
 Esck, Mr, 259.
 Esnac [?], 413.
 Espartero, Joaquim Baldomero, duca della Vittoria e conte di Lucana, 83, 84, 542, 561, 708, 725.
 Essart, v. Issarts.
 Estivin, Jean-Pierre, 540, 560.
 Estrade, Mr de l', 343.
 Étienne, Mr, 505.
 Eugène, Mr, 493.
 Eugène, v. De La Rive, Eugène.
 Eugenia di Teba e di Montijo imperatrice dei francesi, 662, 717, 729, 731.
 Extein, barone d', 619.
 Eynard, Anne-Charlotte-Adélaïde, n. Lullin de Châteauneuve, 65, 588, 609, 611, 617, 619, 632, 633.
 Eynard, Jean-Gabriel, 21, 58, 65, 585, 607, 609, 615, 616, 617, 630, 633, 720.
 Fabio, 353.
 Fabri, Élisabeth, 14, 59.
 Fabris, docteur, 254, 256, 292.
 Fabro, 477.
 Faesch, François, 546, 565.
 Falatieu, Joseph, 342, 353, 363, 371, 413, 434, 485, 486, 487, 503, 504, 506, 507, 508, 514, 515, 522, 549, 575, 580.
 Falcoz de la Blache, Jeanne-Marie-Thérèse, v. Haussonville, Jeanne-Marie-Thérèse d'.
 Falkner, Mr, 259.
 Fantini, Luigi, 511.
 Faraday, Michael, 81, 220, 223, 279.
 Farian, marchesa di, v. Farigliano, Costanza Oreglia di.
 Farigliano, Costanza Oreglia di, n. Tanadi Verolengo, 150, 187.
 Farina, Maurizio, 434, 514.
 Farini, Luigi Carlo, 708, 725.
 Farò, Felicità, v. Laugeri, Felicità.
 Fasse, Mr, 354, 356.
 Fatio, Olivier, 526.
 Fatio, Victoire, v. De La Rive, Victoire.
 Faucher, Léon, 700, 709.
 Faussat, v. Fourrat.
 Faust, v. Fust.
 Favet, 482.
 Favetta di San Genuario, 471.
 Favre, Mr, 406.
 Fazy, James, 671.
 Fazy, Marc-Antoine, detto Fazy-Pasteur, 206, 211, 212.
 Fazy, Martin, 424.
 Fazy-Vautier, Jean-Antoine, 546, 565.
 Fédéral (Le), 62, 212.
 Federico II re del Württemberg, 708.
 Felice, 587.
 Felicino, 545.
 Féline, 554.
 Félix, 388, 392, 398.
 Félix, Elisa, v. Rachel, Mlle.
 Felleberg, v. Fellenberg.
 Fellenberg, Philipp Emanuel von, 36, 37, 72.
 Fellowes, Mr, 319.
 Fenzi, Carlo, 513.
 Fenzi, Emanuele, 430, 513.
 Feray, Ernest, 634, 636, 639, 641, 642, 648, 649, 650, 651, 652, 678.
 Ferdinando I d'Asburgo-Lorena imperatore d'Austria, 256, 293.
 Ferdinando II di Borbone re delle Due Sicilie, 705.

Ferdinando VII di Borbone re di Spagna, 83, 84, 85, 86, 192, 561.
 Feret, 635.
 Fergusson, Robert Cultar, 28, 69.
 Ferney, Mr, 623, 671.
 Ferraris, canonico, 95.
 Ferraris e Cervetto, 426.
 Ferrarotti, 464, 472, 479.
 Ferray, v. Ferney.
 Ferreri (Ferrero) di Gubernatis-Ventimiglia, Luca Marcello, 130, 131, 132, 181, 455, 458.
 Ferreri (Ferrero) di Gubernatis-Ventimiglia, Teresa, n. Panissera di Veglio, 130, 131, 181, 473.
 Ferrero, giudice, 476.
 Ferrier, Jean-Henri, 576.
 Ferrovia Basilea-Milano.
 Ferrovia Bordeaux-La Teste, 551, 567.
 Ferrovia del Nord (Francia), 303.
 Ferrovia di Birmingham, 244, 492.
 Ferrovia di Chambéry, 484, 515.
 Ferrovia di Savoia, 735.
 Ferrovia di Susa, 695, 702.
 Ferrovia Edimbourg and Glasgow, 435.
 Ferrovia Genova-Alessandria, 117.
 Ferrovia Great Western, 435.
 Ferrovia Liverpool-Manchester, 190, 336.
 Ferrovia London and Brighton, 435.
 Ferrovia Lione-Ginevra, 707.
 Ferrovia Londond Bridge-Greenwich, 230, 231, 285, 435.
 Ferrovia Londra-Birmingham, 244, 288, 435.
 Ferrovia London and Southampton, 435.
 Ferrovia Manchester and Leeds, 435.
 Ferrovia Manchester and Birmingham, 435.
 Ferrovia Milano-Venezia, 701.
 Ferrovia Parigi-Le Havre, 671.
 Ferrovia Parigi-Lione, 707.
 Ferrovia Parigi-Orléans, 707.
 Ferrovia Parigi-Rouen, 289, 671.
 Ferrovia Parigi-Saint Germain, 303, 304, 724.
 Ferrovia Parigi-Versailles, 533.
 Ferrovia Torino-Ciriè, 514.
 Ferrovia Torino-Novara, 705.
 Ferrovia Torino-Rivarolo, 514.
 Ferrovia Torino-Susa, 704.
 Ferrovie dell'Est, 667.
 Ferrovie Midland counties, 435.
 Ferrovie North and Eastern, 435.
 Ferrovie North Midland, 435.
 Ferrucci, Michele, 83, 252, 292.
 Festa, Luigi, 116, 117, 166, 191, 431, 433, 463, 514.
 Feuillet, Mr, 654.
 Feutrier, François-Jean-Hyacinthe, vescovo di Beauvais, 626, 672.
 Fialin, Jean-Gilbert-Victor, detto conte di Persigny, 722, 736.
 Fiasco, 556.
 Fielding, H., 119.
 Fifine, 508.
 Figeac, Mlle, 494, 533.
 Filippi di Baldissero, Vittorio, 427, 439, 460, 461, 512.
 Filone di Alessandria, 614, 663.
 Fiorentino, 699.
 Fiorio, 475.
 Firmin, Jean-François Becquerel detto, 350, 368.
 Firmin-Didot, 388, 408, 410.
 Fischer, Anne, n. de Sellon, 208, 213.
 Fischer, Beat Rudolf, 213.
 Fischer, Johan Rudolf, 213.
 Fischer, Rudolf, 213.
 Fischer, Rudolf Friedrich, 213.
 Fischietto, 720, 735.
 Fitroy, 495.
 Fitz, Mr, 255.
 Flahaut de la Billarderie, Auguste-Charles, 272, 303, 492, 727.
 Flamarens de Grossolles, Jules-Agésilas-Alexandre-Marie-François, 659.
 Flamarin, Mr de, 608, v. anche: Flamarens.
 Flaubert, Gustave, 724.
 Flers, Hyacinthe-Jacques de la Motte-Ango marchese di, 700, 708.
 Fleury, Joseph-Nicolas-Robert, detto Robert-Fleury, v. Robert-Fleury.
 Fleury.
 Flint, 321.
 Florio, fratelli, 181.
 Flourens, Pierre-Jean-Marie, 608, 658.
 Foeder, 444.
 Foissard, 506.
 Folmentin, Mr, 484, 485, 530.
 Fontana, editore, 124.
 Fontana, famiglia, 329.
 Fontenelle, Jean-Sébastien-Eugène Julia, 358, 373, 385.

Forat, vedova, 474.
 Foreign Quarterly Review, 469, 523.
 Forest, Guillaume, 462, 522, 528, 539, 540.
 Forgel, v. Forget.
 Forget, Jean-Claude, 95, 115.
 Forlane, Mr, 39.
 Forno, Angelo, 426, 512.
 Forno, Giovanni, 426, 512.
 Forster, John, 320, 481.
 Fortoul, Hippolyte-Nicolas-Honoré, 714, 716, 719, 724.
 Fossati, barone, 193.
 Foster, August John, 121.
 Fouché, Joseph, duca d'Otranto, 592.
 Fould, Achille, 678, 681.
 Fould, Bénédict, 648, 649, 678, 681.
 Fould, Benoît-Louis, 681.
 Fould, L., 645, 646, 648, 649.
 Fould, Mr, 634, 635, 636, 638, 639, 645, 649, 716, 717, 719.
 Fould, Oppenheim et Compagnie, 678, 699.
 Fourier, François-Marie-Charles, 592, 676.
 Fournier, H., 120, 558.
 Fourrat, William, 623, 670.
 Fox, generale Charles, 696.
 Fox, governo, 185, 194, 281, 282.
 Fra, Mme de, 475.
 Fracasso, Carlino, 544, 563, 575, 576.
 Fracasso, figlia, 575.
 Fracasso, signora, 563.
 Frachon, notaio, 267.
 France, Anatole, 724.
 Francesco I di Valois-Angoulême re di Francia, 589, 611, 659.
 Francesco I d'Asburgo-Lorena imperatore d'Austria, 255, 292, 303.
 Francesco I di Borbone re delle Due Sicilie, 528.
 Francesco II di Borbone re delle Due Sicilie, 528.
 Francesco II di Valois-Angoulême re di Francia, 604.
 Francesco V d'Austria-Este duca di Modena, 728.
 Francesco Giuseppe d'Asburgo-Lorena imperatore d'Austria, 729.
 Franchi di Pont, Luigi, 424, 425, 431, 439, 445, 460, 461, 511, 516, 581, 616.
 Franchi di Pont, Paolina, n. Mathis di Cacciora, 439, 445, 516.
 Franco, Giuseppe, 425, 433, 434, 440, 466.
 François, 350, 720.
 François-Joseph, 356.
 Franconi, 272, 273, 546, 584.
 Franconi, Antonio, 304.
 Franconi, Adolphe, 304.
 Franconi, Laurent, 304.
 Franconi, Minette, 304.
 Franconnier, 356.
 Franquin, v. Cavour, Uberto Gian Maria Benso di.
 Franson, Luigi, arcivescovo di Torino, 76, 462, 522.
 «Fraser's Magazine», 469, 523.
 Frassada, 629.
 Frayssinous, monsignor, 656.
 Fred, Mr, 696.
 Frédéric, 596.
 Frémont, abate, 360, 407.
 Freyre, Manuel, 57, 84.
 Freyssinet, Mr de, 552.
 Frézet, abate Giovanni, 96, 117, 296, 299, 450, 518.
 Frezzolini, Erminia, n. Nencini, 718, 732.
 Frias, Bernardino Fernando de Velasco di, 57, 84.
 Frie, contessa di, v. Rogier, Mme.
 Froissart, 502.
 Füchs, Alois, 39, 74.
 Füchs, Christoph, 74.
 Fush, v. Füchs.
 Fust, 610, 660.
 Gabet, Antonio, 264, 296.
 Gabinetto scientifico e letterario, 82.
 Gabriac, Cathérine-Anne de, n. Dawidoff, 546, 564.
 Gabriac, Ernest de Cadoine di, 108, 123, 270, 271, 546, 548, 549, 609, 618, 629, 714, 715, 722.
 Gabriel, J., 595.
 Gagelin, Mme, 398, 409, 417, 493.
 Gaggia, Pietro, 289, 290, 675.
 Gagliardo, Francesco, console sardo a Trieste, 257, 293.
 Gagliera, duchessa di, v. De Ferrari, Maria, duchessa di Galliera.
 Gaio, Mr, sindaco di Gruey, 505.
 Galas, Mr, 621.
 Galiera, duchessa di, v. De Ferrari, Maria, duchessa di Galliera.

Galiera, duchi di, v. De Ferrari, duchi di Galliera.
 Galignani, fratelli editori, 483, 492, 580, 690.
 Galignani, Jean-Antoine, 416.
 Galignani, William, 416.
 Galignani's Messenger, 189, 190, 393, 408, 411, 416, 485.
 Galilei, Galileo, 81.
 Galitzin, famiglia, 663.
 Galitzin, Dimitri, 589, 598.
 Galitzin, Dimitri III, 598.
 Galitzin, principe, 402, 417.
 Galitzin, principi, 615, 663.
 Gall, F.J., 211.
 Galland, Marc-Charles, 542, 561.
 Gallatin, Albert de, 32, 70, 212.
 Gallatin, Élisabeth-Susanne de, n. de Sellon, 207, 212.
 Gallatin, Jean-Louis de, 212.
 Gallenga, Antonio, 696, 697, 704.
 Gallenga, avvocato, 445, 449.
 Gallenga, Celso, 517.
 Gallenga, Vincenzo, 517.
 Galli di Mantica, Baldassarre, 697, 705.
 Galliardo, v. Gagliardo.
 Galliera, de, v. De Ferrari, Raffaele, duca di Galliera.
 Gallina, conte, 443, 517, 539, 560.
 Gallo, Eusebio, 262, 295.
 Gallois, Léonard, 669.
 Galvagno, Giovanni Filippo, 433, 442, 443, 460, 514, 516.
 Galvagno, signora, 439, 445, 516.
 Galvani, Luigi, 55.
 Gamba, Thérèse-Olympe-Gaspara, v. Boissy, Thérèse-Olympe-Gaspara Roville de.
 Ganaches, v. Ancien Cercle.
 Garda, 326, 327.
 Garelli, Luigi, 541, 561.
 Garibaldi, Giuseppe, 655, 676.
 Garibaldi, monsignor Antonio, 271, 300, 606.
 Garin, 137.
 Garino, Guglielmo, 431, 435, 442, 443, 447, 513.
 Garnier, 355.
 Garnier, frères, 120.
 Garnier de Cassagnac, Bernard-Adolphe, 726.
 Garoffo, conte, 475.
 Garrick, David, 586, 596.

Garzino, 466.
 Gascoyne-Cecil, James Brownlow William, marchese di Salisbury, 706.
 Gaskell, P., 320, 321, 335.
 Gasparin, Mr de, 619.
 Gatian, 550.
 Gaudonier, 355.
 Gaussain, v. Gaussen.
 Gaussen, Louis, 20, 64, 73.
 Gauthier, Théophile, 298, 569.
 Gauthier, Étienne, 344, 449, 489.
 Gautier, v. Gauthier.
 Gay, Delphine, v. Girardin, Delphine de, n. Gay.
 Gay, Louis, 207, 212, 344, 346, 577, 581, 584.
 Gay, Nelson, 182, 183, 210.
 Gay, signor, 442.
 Gazelli, v. Gazzelli di Rossana.
 Gazette, v. Gazette de France.
 Gazette de France, 22, 30, 65, 555, 569.
 Gazette Évangélique, v. Gazette Évangélique de l'Eglise Chrétienne.
 Gazette Évangélique de l'Eglise Chrétienne, 39, 74.
 Gazzelli di Rossana, Augusto, 129, 131, 181.
 Gazzelli di Rossana, conti, 181.
 Gazzelli di Rossana, Emilia, v. Nomis di Pollo-
 ne, Emilia.
 Gazzera, Costanzo, 83.
 Gazzetta dell'Associazione agraria, 193, 564.
 Gazzetta Piemontese, 80, 118, 183, 211, 369, 522, 702.
 Gentleman's Magazine, 469.
 Geoffroy-Saint-Hilaire, Isidore, 658.
 Geoghegan, Mr, 698.
 Geographical Society, 316.
 Georges, segretario della duchessa di Clermont-Tonnerre, 470, 584, 595.
 Geppa, 553.
 Germain, Mr, 356, 486, 505.
 Germain, notaio, 642, 643, 680.
 Gero, 353.
 Gerolamo Bonaparte re di Westfalia, 187, 699, 708, 716, 724.
 Gérusez, Eugène, 603, 655, 686.
 Geuch, Ch., 697.
 Ghia, Giovanni, 431, 513.
 Ghika, Constantin, 727.
 Ghiringhello, 424.

Giacolin, 587.
 Giacomo, 455.
 Gilardi Tardi, 424.
 Gilbert, 305, 433, 554.
 Gilbert, Adrien, 266.
 Gilbert, Claude-Benoit, 266, 267, 268, 297, 305, 433, 554.
 Gilbert, Félicie, 266.
 Gilbert, Mme, 266, 267, 268.
 Gilbert, Paul, 266.
 Gilibert, 356.
 Gilly, William Stephen, 697, 705.
 Gilou, miss, 553.
 Ginguéne, 593.
 Gioacchino Murat re di Napoli, 293, 368.
 Gioan, v. Giovanni.
 Gioanetti, v. Giovanetti.
 Gioberti, Vincenzo, 247, 289, 290, 367, 481, 527, 619, 621, 622, 623, 627, 631, 665, 668, 669, 675, 676, 699, 708.
 Giordano, 486.
 Giorgio I di Hannover re d'Inghilterra, 31, 562.
 Giorgio III di Hannover re d'Inghilterra, 287.
 Giorgio IV di Hannover re d'Inghilterra, 287.
 «Giornale delle Scienze mediche», 295.
 Giotto di Bondone, 705.
 Giovanetti, Giacomo, 177, 196, 671, 676.
 Giovanna d'Arco, santa, 404.
 Giovanni, 429, 432, 443, 445, 446, 451, 455, 458, 462, 467, 469, 475, 478.
 Giovine Italia, 19, 63, 75, 173, 179, 369.
 Giradin, 548.
 Girard, barone, sindaco di Bains, 459, 487, 504.
 Girard, Jean-Baptiste, poi frate Grégoire, 686, 689.
 Girardin, Alexandre de, 569.
 Girardin, Delphine de, n. Gay, 614, 663.
 Girardin, Émile de, 194, 555, 569, 570, 663, 716.
 Girardin, Marc, detto Saint-Marc Girardin, 603, 607, 655, 658, 727.
 Girod, v. Pasteur, Girod et Compagnie.
 Girod, Pasteur et Compagnie, 443.
 Giroux, Alphonse et Comp., 391, 392, 416.
 Giuseppe, portiere, 95.
 Giuseppe Bonaparte re di Napoli, poi di Spagna, 84, 85, 563.
 Giuseppe II d'Asburgo-Lorena imperatore, 68.

Giuseppina Bonaparte vedova Beauharnais imperatrice dei Francesi, 304.
 Giustiniani, famiglia, 188.
 Giustiniani, Nina, 8, 129, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 156, 157, 158, 159, 160, 162, 165, 166, 172, 173, 175, 176, 179, 182, 183, 184, 185, 187, 189, 190, 192, 195, 196, 201, 210, 297, 333, 337, 484, 493, 739, 742.
 Giustiniani, Stefano, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 147, 156, 157, 159, 172, 173, 175, 179, 182, 183, 184, 188, 294, 741.
 Gladstone, William Ewart, 285, 696, 703, 706, 707.
 Glaire, Jean-Baptiste, 606, 657.
 Globe, 77, 78, 79, 306, 669, 724.
 Gobilot, Mr, 506.
 Godat de Montroy, 362.
 Goderich, 282.
 Goethe, Johann Woefgang van, 72.
 Goldsmid y da Palmeira, barone, 697.
 Goldoni, Carlo, 304.
 Goldschmidt, v. Bischoffsheim.
 Golesco, 715.
 Golesco, Alessandro Giorgio, 727, 728.
 Golesco, Nicola, 727.
 Golesco, Stefano, 727.
 Goncourt, Edmond e Jules Huot de, 724.
 Gondoin, v. Gondouin.
 Gondouin, notaio, 414, 419.
 Gonzales, Mme, 495.
 Gorzegno, Giovanni, 477.
 Gosselin, 306, 598.
 Goux Duportail, Mr, 549.
 Governatore della prigione di Tothillfields, 236, 237, 319.
 Governatore di Cold-Bath Fields, 319.
 Governatore di Trieste, v. Weingarten, Joseph de.
 Governatore di Venezia, v. Spaar, Jean de.
Governolo (nave), 701.
 Gozzani di San Giorgio, Carlo Giovanni, 116, 117, 191, 295, 433, 437, 439, 447, 455, 456, 458, 463, 466, 467, 469, 476, 514.
 Graham, James Robert George, 226, 283.
 Grahé, ebanista, 394.
 Grammont, Mlle, v. Gramont, Corisande de.
 Gramont, Antoine-Agénor-Alfred de, già duca di Guiche, 181, 728.

Gramont, Antoine-Eugène-Amable-Stanislas, 618, 629, 666.
 Gramont, Antoine-Louis-Raymond-Geneviève de, 181.
 Gramont, Corisande de, v. Salmour, Corisande di, n. de Gramont.
 Gramont, Emma duchessa di, n. Mackinnon, 715, 716, 719, 722, 728.
 Grand Cercle, v. Ancien Cercle.
 Granddier, Jean - François - Napoléon, 362, 373.
 Grand Junction Railway Company, 490.
 Granduca di Toscana, 65.
 Grave, Mlle, 634.
 Gravier, Pierre, 355.
 Graziano, Vittorio, 454, 466, 474.
 Grazio, 80.
 Greco, 450.
 Greffulbe, Louise-Cordélia-Encharis, v. Castellane, Louise-Cordélia-Encharis de.
 Greffier, Gaspard, curato di Carouge, 205, 211.
 Greffier, Gaspard, 205.
 Gregorio VII papa, 205.
 Gregorio XVI papa, 101, 104, 120, 293.
 Grelet, Mr, 480.
 Grenville, Thomas, 281.
 Gresly, 503, 504.
 Grey, Charles, 146, 185, 189, 191, 194, 195, 219, 278, 279, 281, 283.
 Grey, Henry George, di Howick, 226, 283.
 Greyfier de Bellecombe, Hippolyte, 470, 522, 524.
 Grimaldi, Antoinette, duchessa di Valentinois, n. Mérode, 728.
 Grimaldi, Carlo, duca di Valentinois, principe ereditario di Monaco, 728.
 Grimstone, Catherine, v. Clarendon, Catherine n. Grimstone, ved. Barham.
 Grimstone, James Walter, conte di Verulam, 725.
 Griro, Mr, 405.
 Grisar, A., 597.
 Grisette, 545.
 Griva, Giuseppe, 694, 701.
 Grollier, Claudine-Alexandrine de, ved. de Sales, v. Sales, Claudine-Alexandrine de.
 Gromo di Ternengo, Camilla, v. Carretto di Moncrivello, Camilla.

Gropallo, Maria, v. San Martino di Sangermano, Maria.
 Gros, 471, 497.
 Gros, Antoine-Jean, 673.
 Grosso, Gaetano, 456, 465, 474, 516.
 Grosso, signora, 439, 445, 516.
 Grouchy, famiglia, 367, 522.
 Grouchy, 462.
 Grouchy, Alphonse-Frédéric-Emmanuel de, 672.
 Grouchy, Augusta de, n. Sené, 349, 366, 367, 429, 492, 611, 620, 714.
 Grouchy, Emmanuel de, maresciallo di Francia, 366, 672.
 Grouchy, Emmanuel de, diplomatico, 349, 350, 366, 522, 533.
 Grouchy, Mr de, 625.
 Grunatelli, principe, 697.
 Guasco di Castelletto, famiglia, 195.
 Guasco di Castelletto, Carlo, 177, 186, 196.
 Guasco di Castelletto, Clementina, n. Della Rovere, 149, 152, 153, 154, 155, 156, 158, 161, 165, 169, 171, 176, 177, 186, 188, 249, 290.
 Guasco di Castelletto, Leopolda, v. Provana, Leopolda, Romagnano del Sabbione.
 Guerin, Mme, 553.
 Guerrazzi, Francesco Domenico, 415.
 Guettri, Mme de, 22.
 Guettri (Guettry), Mr de, 22.
 Guglia, 387.
 Guglieminetti, Mr, 438, 553, 568.
 Guglielmo III d'Orange re d'Inghilterra, 31, 562.
 Guglielmo IV di Hannover re d'Inghilterra, 233, 286.
Guglielmo Tell (nave), 190.
 Guiccioli, conte, 729.
 Guichonnet, Paul, 10, 713, 724, 725, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735.
 Guignard de Saint-Priest, Alexis, 546, 564.
 Guilleminetti, v. Guglieminetti.
 Guillemin, 507.
 Guillet de Monthoux, Idalie de, v. Chevron-Villette, Idalie de.
 Guiran, F., 307.
 Guizot, François, 83, 349, 366, 373, 521, 567, 618, 619, 620, 629, 630, 659, 661, 663, 665, 667, 668, 674, 703, 709, 730.
 Gury, 497.
 Gustave, v. Cavour, Gustavo Benso di.

Gutenberg, Johann, 610, 660.
 Guttemberg, v. Gutenberg.
 Guy, 636, 639, 646, 648.
 Hagemann, v. Hagerman.
 Hagerman, Jonas, 271, 273, 300, 304, 350, 351, 369.
 Hagerman, v. Hagerman, Jonas.
 Haldimand, Jeanne, v. Marcet, Jeanne.
 Halévy, 677.
 Hallam, Henry, 223, 281.
 Halliè, Mr, 550, 551, 567.
 Haltinguer, 699.
 Hambro, Charles Joacchim, 696, 699, 703, 705.
 Hamelin, Ferdinand-Alphonse, 716, 717, 730, 732.
 Hamilton, 316.
 Hamilton, Alexander Douglas duca di, 333.
 Hamilton, William Alexander, 333.
 Harcourt, François-Eugène-Gabriel duca d', 351, 362, 369.
 Hardenberg, Karl August von, 115.
 Harenz [?], siniscalco, 356.
 Haries, 352, 370.
 Harris, James Howard, di Malmesbury, 696, 703.
 Haslewood, Edward, 705.
 Haslewood, Lewis, 697, 705.
 Hatherton, Caroline Anne Littleton baronessa di, n. Hurt, ved. Davenport, 697, 704.
 Hatherton, Edward John Littleton barone di, 704.
 Hatzfeld, Max von, 715, 717, 720, 722, 728.
 Haubersart, Mr de, 232.
 Haubersart, Alexandre-Auguste d', 285.
 Haubersart, Alexandre-Florent-Joseph d', 285.
 Hausset, v. Haussez.
 Haussez, Charles Lemercher de Longpré di, 351, 370.
 Haussmann, Georges-Eugène, 671, 716, 730, 734.
 Haussonville, famiglia d', 60, 349, 351, 621, 628.
 Haussonville, Charles-Louis-Bernard, 350, 367, 661.
 Haussonville, Charlotte-Louise d', v. Clermont-Montoison, Charlotte-Louise de.
 Haussonville, Jeanne-Marie-Thérèse d', n. Falcoz de la Blache, 661.
 Haussonville, Joseph-Othenin-Bernard de Cléron d', 89, 90, 91, 92, 94, 113, 114, 115, 117, 350, 367, 620, 661, 678, 722.
 Haussonville, Louise d', n. Broglie, 350, 367, 661.
 Haussonville, Mme d', 611, 616, 617, 631.
 Havin, Léonor-Joseph, 714, 726.
 Heath, famiglia, 333.
 Heath, Camille, v. De La Rüe, Camille.
 Heath, Charles, 193.
 Heath, Jeanne-Caroline, v. Pauli, Jeanne-Caroline.
 Heath, John Benjamin, 333, 697.
 Heath, Mr, 321, 699.
 Heath, Rose-Marie, v. De La Rüe, Rose-Marie.
 Heath & C., 698.
 Heath-Furst, banca, 315, 333.
 Hébert, Michel-Pierre-Alexis, 555, 569.
 Heine, Heinrich, 369.
 Heinzelmann, Edvige Paolina, n. Blondel, 253, 292.
 Heinzelmann, Giovanni Federico di, 253, 292.
 Helbing, Felix, 74.
 Heldewier, Jean-Louis, 436, 515.
 Henchel, Mrs d', 342.
 Henfrey, Charles, 696, 704.
 Henry, D.Ch., 320.
 Henwell, Henry, 319.
 Hérault, 355.
 Herbault (Herbault, Herbaut), 346, 390, 409, 411.
 Herbert, Thomas, 696, 703.
 Hiard, A., 415.
 Hildebrand, Mr, 205, 506.
 Hijos et Compagnie, 440, 441.
Hirondelle (nave), 488, 490.
 Hobbeson, 316.
 Hobbouse, v. Hobhouse.
 Hobhouse, John Cam, di Broughton, 226, 283.
 Holland, lord Henri Edward, barone di Fox, 722, 724.
 Holland, lady Mary, baronessa di Fox, n. Coventry, 714, 715, 716, 717, 719, 720, 724.
 Hope, George, 698, 706.
 Hope, Henry J., 313, 331.
 Hoster, 694.
 Houbigan, profumiere, 345, 403, 410, 411.
 Houedot, Césarine-Marie-Joséphine d', v. Barante, Césarine-Marie-Joséphine de.

Howard, famiglia, 27.
 Howard, filantropo, 331.
 Howden, John Hobart Caradoc di, 700, 708.
 Howe, 696.
 Huart-de-Theux, governo, 290.
 Huber, Ariane, n. Saladin, ved. de Couvral, 62, 65, 371, 528.
 Huber, Catherine, ved. Rilliet, 21, 65.
 Huber, Jean, 16, 19, 22, 62, 64, 351, 353, 362, 367, 369, 371, 401, 528, 698, 700, 719, 740, 742.
 Huber-Saladin, famiglia, 65.
 Huber-Saladin, v. Huber, Jean.
 Hubert, Jean, v. Huber.
 Hübner, Josef Alexander von, 715, 717, 729.
 Hudson, reverendo C.W., 696.
 Hudson, Mr, 696, 697.
 Hugo, Adèle, 350, 368.
 Hugo, Léopoldine, 350, 368.
 Hugo, Victor, 78, 368, 369, 416, 595, 618, 658, 676.
 Hugonis, Mr, 550.
 Humbert, 316, 349.
 Humboldt, Alexander von, 62, 213, 618, 667, 689.
 Humboldt, Wilhelm von, 368.
 Hurt, Caroline Anne, v. Hatherton, Caroline Anne Littleton baronessa di.
 Huskisson, William, 159, 230, 285.
 Hutcheson, 158, 189.
 Huvelin, notaio, 485, 487, 492, 502, 503, 506.
 Huzard, 523, v. anche: Bouchard-Huzard.
 Ibrahim Pascià di San Giovanni d'Acari, 104, 122.
 Ildebran, Mr, 487.
 Illustration, 665.
 Ingres, Jean-Auguste-Dominique, 627, 673.
 Inkermann, Mr, 300.
 Inns of Courts, 234, 286.
 Institut de France, 76, 113, 526, 604, 605, 608, 656, 660, 672, 677, 707.
 Institut National, poi Institut de France, v. Institut de France.
 Intendente d'Alba, v. Somis, Ignazio.
 Intendente d'Alba, v. Spinola, Pietro Brancalione Curlo.
 Intendente di Vercelli, 454.
 Isabella II di Borbone regina di Spagna, 57, 83, 84, 85, 86, 561.
 Isaia, 426.
 Issarts, Charles-Joseph-Louis-Henri Forbin des, 14, 59, 60.
 Issarts, Marie-Agricole-Julienne Forbin des, v. Corvesy-Lascaris, Marie-Agricole-Julienne.
 Jackson, v. Jackson.
 Jackson, Thomas, 696, 698, 704, 706.
 Jacob, William, 21, 64.
 Jacquard, Joseph-Marie, 735.
 Jacqueminot, generale, 366.
 Jacquemont, Victor, 120, 174, 194.
 Jacquemoud, Joseph, 540, 560.
 Jacques, 389, 402.
 Jacquet, Antoinette-Caroline, v. Riencourt, Antoinette-Caroline de.
 Jacquier, François, 546, 565.
 Jaillet de Saint-Cergues, Umberto, 540, 560, 694.
 James, Mme Payne Rainsford, 627.
 Janin, Jules-Gabriel, 618, 667.
 Jannot, 580.
 Janvier, Eugène, 166, 191.
 Jaucourt, Arnail-François de, 545, 548, 563.
 Jaudin (Jaudain), 341, 363, 381, 382, 408.
 Jaussaud, figlio di Rémy, 580.
 Jaussaud, Rémy, 577, 580, 588, 589, 592, 610, 611, 615, 616, 617, 620, 621, 622.
 Jaussaut, v. Jaussaud.
 Jean, v. Rosso, Giovanni.
 Jeanette, 587.
 Jeanthon, 635.
 Jenny la Lyonnaise, 625.
 Jesi, Samuele, 632, 677.
 Jessaint, Claude-Laurent Bourgeois de, 352, 370.
 Joanny, v. Brissebarre, Jean-Baptiste-Bernard, detto Joanny.
 Joanne, Adolphe-Laurent, 617, 665.
 Jobard, 353, 371.
 Jobert, 356.
 Jockey-Club, 116, 271, 272, 300, 301, 303, 304, 402, 403, 404, 417, 616, 667, 679, 680, 719.
 John, lord, 722.
 Johnston, James Finlay Weir, 687, 689, 706.
 Joly, Bastien, 508.
 Joly, Charles, 505, 507.
 Joly, Mrs, 504.
 Jonekoi [?], notaio, 362.
 Jones, Richard, 318, 320, 334, 335.
 Josan [?], notaio, 360.

Joséphine, v. Cavour, Giuseppina Benso di.
 Joubert, 594.
 Joubert, v. Gioberti.
 Jouffroy, Théodore, 44, 45, 47, 48, 49, 51, 74, 77, 79, 80, 584, 585, 594, 595, 596, 607, 672.
 «Journal d'agriculture pratique, de jardinage et d'économie domestique», 674.
 «Journal de commerce», 709.
 «Journal de la Haye», 27, 28, 68.
 «Journal des débats», 94, 114, 125, 306, 541, 561, 623, 655, 667, 674, 705, 728.
 «Journal des économistes», 709.
 «Journal des gourmands et des belles», 367.
 Joussanat, Mr, v. Jaussaud, Rémy.
 Julie, 508.
 Julien, Marc-Antoine, 73.
 Julienne, Mlle, 533.
 Juliette, 435.
 Julien de Paris, v. Julien, Marc-Antoine.
 Junot, Andoche, duca d'Abrantès, 60.
 Kain, v. Klein.
 Kassin, Mr, 255, 259.
 Kay-Shuttleworth, James Phillips, 321, 336.
 Kean, Edmund, 563.
 Kemble, Charles, 331.
 Kennedy, John Pitt, 698, 706.
 Kentucky Anti-Slavery Society, 240, 288.
 Kératry, Auguste-Hilarion, 618, 666.
 Key, Thomas Hewitt, 319, 334.
 King di Lovelace, Ada Augusta, n. Byron, 223, 281.
 King di Lovelace, William, 281.
 Kingdom, Isambard, 285.
 Kirk, lady, 478.
 Kirkpatrick, Maria Manuela, v. Montijo, Maria Manuela Guzman di Teba e di.
 Klein, Dominique-Louis-Antoine, 349, 360, 367.
 Klustine, Anastasia, v. Circourt, Anastasia di.
 Knatchbull, Edward, 227, 284.
 Kneff, 637, 639.
 Knight, Charles, 320, 336.
 Kocun, 612.
 Koller, Franz von, 28, 68.
 Krosnowski, 617.
 Kusmer, Mr, 483.
 Labane, Mr, 414.
 La Bergerie, v. Rougier de La Bergerie.
 Labiche, 533.
 Lablache, Luigi, 585, 596.
 La Borde, Mlle de, 548.
 Laboullée, 557.
 Laboulie, 269, 402, 409.
 Labrettonière, ammiraglio, 492.
 La Brière, Mr, 362, 384, 408, 410.
 La Bruyère, Jean de, 168, 169, 192.
 Lacave-Laplagne, Jean-Pierre-Joseph, 272, 302.
 La Cecilia, Giovanni, 63.
 La Cerda, conti di, 86.
 La Charrière, Bernard de, 542, 562.
 La Coque (nave), 489.
 Lacordaire, 599, 655, 669.
 Lacoste, 689.
 Lacroix-Frainville, 342, 347, 363.
 Ladvocat, editore, 337, 372.
 Lafayette, Mr, 695.
 La Fayette, Edmond de, 702.
 La Fayette, Oscar-Thomas-Gilbert Motier de, 702.
 Laffitte, Charles, 301, 667.
 Laffitte, Jacques, 64, 167, 191, 300, 581.
 Lafitte, 639, 642, 643, 722.
 La Fitte, v. Laffitte, Jacques.
 La Grange, Jules de, 273, 304, 723.
 Laguiche, Henriette-Louise-Philiberte de, v. Chastenay de Lanty, Henriette-Louise-Philiberte de.
 La-Haitre, ingegnere, 512.
 Laier [?], 356.
 Lainé, figlio, 587.
 Lainé, Mr, 343, 591.
 Lainé, Pierre-Gatien, 584, 587, 594, 596.
 Lalande, contrammiraglio, 490, 531.
 Lamarche, Hippolyte Dumas de, 700, 709.
 Lamarck, Jean-Baptiste-Pierre-Antoine de Monet de, 62.
 Lamarre, 356.
 Lamartine, Alphonse-Marie-Louis Prat de, 62, 368, 369, 559, 571, 572, 606, 620, 633, 668, 673, 674, 678, 726, 727.
 Lamartine, Elizabeth de, n. Birch, 617, 665.
 Lamartinière, 722.
 Lambert, famiglia, 530.
 Lambert, figlio, 485, 486, 502, 505, 530.
 Lambert, Georges, 269, 299, 360, 429, 435, 446, 451, 459, 485, 486, 487, 488, 502, 503, 505, 506, 530, 534.
 Lambert, Mlle, 506.

Lambert, Mme, 485, 486, 502, 504, 506.
 Lamberty's, Mr de, 633, 634.
 Lamennais, Antoine-Eugène de Genoude de, 39, 65, 120, 121, 211, 548, 665.
 Lamennais, Félicité-Robert de, 276, 277, 306, 307.
 Lamian, L., 480.
 Lamoisky, v. Zamoiski.
 La Moricière, generale, 592.
 Lamoureux, 356.
 La Moussaye, Maria Adelaide de, 701, v. Viry, Maria Adelaide de, n. La Moussaye.
 Lancasterian Society, 317.
 Lancia, fratelli, 620.
 Lancosme, 355, 356.
 Lander, Johan, 218, 278.
 Lander, Richard, 278.
 Landesio, Mr, 95.
 Landra, Giovanni, 509.
 Landrot, 533.
 Langlois et Leclerc, librai, 543.
 Lansdowne, Henri Petty Fitzmaurice di, 223, 281.
 Lantenay, 355.
 Laplace, Cyrille-Pierre-Théodore, 616, 664.
 La Poise, 649.
 Larissé, v. Larizzate.
 Larizzate, Domiziano Mola Boursier di, 327, 328, 338, 428, 457, 462.
 La Rochefoucauld, Ambroise-Polycarpe Doudeauville duca di, 271, 301.
 La Rochefoucauld, François de, 664.
 La Rochefoucauld et de Liancourt, duca di, 608.
 La Rochefoucauld et de Liancourt, duchessa di, 351, 617.
 La Rochefoucauld et de Liancourt, François de, (1765-1848), 369.
 La Rochefoucauld et de Liancourt, François de, (1794-1874), 369.
 La Rochejaquelein, Auguste du Vergier de, 569.
 La Rochejaquelein, Henri, du Vergier de, 569.
 La Rochejaquelein, Henri-Auguste-Georges du Vergier de, 569.
 La Rochejaquelein, Marie-Louise de, 569.
 La Rochejaquelein, Mr de, 554, 633, 678.
 Laru del Valle, 57.
 La Salle, Jean-Baptiste de, 657.
 Lascaris di Ventimiglia, Adele, v. Cavour, Adele.
 Lascaris di Ventimiglia, Agostino, 56, 82, 99, 100, 118, 191, 426, 512.
 Lascaris di Ventimiglia, Giuseppina, n. Carron di San Tommaso, 100, 114, 118, 191, 407, 427, 512.
 Las Peñas, José Fernández de, 57, 85.
 Lassalle et Compagnie, 586, 596.
 Lasserà, v. Salteur, Paul-César-Ernest de, di La Serraz.
 Lasteyric, 678.
 La Toucette, v. La Tourette.
 Lautour, 273.
 La Tour du Pin de la Charce, Aynard-Louis-Gabriel de, 623, 637, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 645, 647, 670.
 La Tourette, marchese de, 268, 297, 342, 343, 363.
 La Tour-Maubourg, Just-Pons-Florimond de Fay de, 19, 64.
 La Tour-Maubourg, Maria Beatrice Carolina de Fay de, n. Perrone di San Martino.
 Lauchère de Laglandière, Louise-Sophie de, 673.
 Laugeri, Domenico Lorenzo, 516.
 Laugeri, Felicita, n. Farò, 439, 445, 516.
 Laurecin, 533.
 Laurence, Justin, 555, 569.
 Laurens, Hortense, 415.
 Lauzanne, 301, 367.
 Laval, v. Montmorency-Laval.
 Lavé, 555.
 La Villa, v. Villa di Villastellone.
 La Ville, v. Villa di Villastellone.
 Lazzareschi, 63.
 Lebigre, fratelli, 192, 415.
 Leclerc, v. Langlois et Leclerc.
 Leclerc, Joseph-Victor, 664.
 Leclerc, Mme, 615, 664.
 Lecou, V., 307.
 Lecouteux (Lecouteulx), Édouard, 635, 636, 637, 638, 640, 679.
 Le Cultivateur, 513.
 Lédau, deputato, 371.
 Le Duc, Philibert, 618, 666.
 Lefèvre, v. Shaw-Lefèvre.
 Le Fort, Jean-Louis, 546, 565.
 Lehon, Charles-Aimé-Joseph, 730.
 Lehon, Mme, 716.
 Leigh, Samuel, 286, 333, 334.

Lemaître, Antoine-Louis-Prosper, detto Frédéric, 545, 563.
Léman (nave), 190.
 Lemerrier, Louis-Jean-Nepomucène, 594, 609, 610, 634.
 Lemoine, John, 697, 699, 705.
 Lemoine, notaio, 362.
 Lenain, 356.
 Lenoir, Marie-Alexandre, 611, 661.
 Lenormant, Charles, 614, 625, 663.
 Leonardo da Vinci, 56.
 Leopardi, Giacomo, 83.
 Leopoldo I di Sassonia-Coburgo Gotha re del Belgio, 281.
 Leopoldo II di Lorena granduca di Toscana, 81, 725.
 Le Pelletier de Mortefontaine, Marguerite-Marie-Louise-Adélaïde, v. Boisgelin, Marguerite-Marie-Louise-Adélaïde de.
 Leprotti di Fontanetto, Clementina, v. Villa di Villastellone, Clementina.
 Leprotti di Fontanetto, Edvige, 196.
 Leprotti di Fontanetto, Gabriella Agata Luisa, n. Milliet de Faverges, 178, 196.
 Leprotti di Fontanetto, Pietro, 196.
 Lerminier, Jean-Louis-Eugène, 49, 79, 168, 192, 659.
 Leroux, Alphonse, 268, 269, 270, 298, 299, 303, 343, 349, 413, 428, 431, 441, 449, 451, 456, 458, 459, 460, 484, 485, 486, 487, 492, 506, 521, 545, 548, 549, 555, 577, 578, 580, 581, 586, 588, 592, 615, 620, 621, 634, 680, 699.
 Leroux, Pierre, 73, 74.
 Lesage, Alain-René, 563.
 Leslie, John, 318, 334.
 Lesobre, Charles, 700.
 Letronne, Jean-Antoine, 610, 613, 660.
 «Lettura (La)», 10.
 Leuchard, W., 698.
 Leuven, 597.
 Levi, David, 697.
 Levi, Vita, 449.
 Lévy, C., 119.
 Lewis, John Cornwall, 349, 360, 365, 407.
 Lewis, Maria Teresa, n. Clarendon, 365.
 Lewis Ricardo, David, 703.
 Lewis Ricardo, John, 696, 703, 720.
 Leyraud, André, 350, 367.
 Liadière, Mr, 633, 678.
 Liancourt, duca di, v. La Rochefoucauld et de Liancourt.
 Liancourt, duchessa di, v. La Rochefoucauld et de Liancourt.
 «Libertà (la)», 563.
 Liebig, Justus von, 686, 689.
 Lieven, Christofor Andreevič, 661.
 Lieven, Dorotea Christoforovna di, n. di Benkendorf, 612, 661, 703.
 Ligier, Pierre, 350, 368, 554, 569.
 Ligne, Eugène Lamoral de, 664.
 Ligne, Hedwige Lamoral de, n. Lubomirski, 615, 664.
 Lincoln's Inn Field, 481.
 Lindsay, Hugh Hamilton, 174, 194.
 Linneo, Carlo, 63.
 Liszt, Franz von, 664.
 «Literary Gazette and Journal of belles lettres», 469, 523.
 Littardi Sauli, Teresa, 210.
 «Liverpool Albion», 190.
 Llander, generale, 57.
 Lodge, Edmund, 320, 335.
 Lodi di Capriglio, Carlo, 121.
 Loera, v. Lovera di Maria.
 Lointier, 571.
 Lolevale, 697.
 Lombard, Odier et Compagnie, 365.
 Lombardi, Mme, 439, 445.
 Lomellini, Teresa, v. Pallavicini, Teresa.
 London Gas-Light Company, 225, 281.
 London-Greenwich Railway, 285.
 London Review, 469.
 Longman, Thomas, 704.
 Longman, William, 697, 704.
 Lonnat, v. Sonnaz.
 Loudon, Charles, 579, 593.
 Louis, 344, 384, 397, 404, 409, 411, 431.
 Louis, architetto, 568.
 Louvois-Courtanvaux, Bénigne-Augustine-Françoise de, 368, v. Dudeauville, Bénigne-Augustine-Françoise de.
 Loveday, Clara, 553.
 Lovera di Maria, Angelica, n. Ricci d'Andonno, 96, 117, 450, 519.
 Lovera di Maria, Vittorio, 117.
 Loys, Jean-Samuel, 212.
 Loys, Mr, di Losanna, 207.

Lubomirski, Hedwige, v. Ligne, Hedwige Lamoral de.
 Lucas, 362.
 Lucas, Charles-Jules-Marie, 13, 58, 549.
 Lucas, Prosper, 13, 58.
 Lucie, 428.
 Ludegrol, 355.
 Ludre-Frolois, Anne-Marie-Thélesie, detta la vicomtesse de Ludre, 629, 675.
 Luigi Bonaparte re d'Olanda, 302, 727, 729.
 Luigi I di Wittelsbach re di Baviera, 588, 597, 659.
 Luigi XII di Valois-Orléans re di Francia, 589.
 Luigi XIV di Borbone re di Francia, 26, 202, 275, 306, 604, 658.
 Luigi XVI di Borbone re di Francia, 74, 184, 212, 618, 670.
 Luigi XVIII di Borbone re di Francia, 60, 74, 121, 373, 417, 567, 568, 593, 598, 659, 672, 680, 724.
 Luigi Filippo di Borbone-Orléans re dei Francesi, 16, 24, 28, 60, 62, 65, 69, 83, 116, 191, 194, 195, 256, 265, 289, 300, 301, 302, 353, 366, 368, 371, 372, 373, 494, 521, 532, 566, 567, 569, 571, 598, 605, 612, 615, 617, 629, 630, 658, 661, 662, 664, 666, 668, 669, 671, 672, 673, 674, 675, 676.
 Lumely, v. Lumley, William Golden.
 Lumley, William Golden, 233, 234, 286, 319.
 Luserna di Rorà, Adelaïde, n. Oreglia di Farigliano, 150, 187, 404, 407, 410, 439, 440, 445, 460, 461, 471, 481, 483, 493.
 Luserna di Rorà, Costanza, v. Costa di Trinità e di Carrù, Costanza.
 Luserna di Rorà, Emanuele, 431, 513, 522.
 Luserna di Rorà, Maurizio, 187, 338.
 Lushington, Stephen, 226, 282.
 Lutero, Martin, 276.
 Lyncoln, lady, 351.
 Lyons, Richard Bickerton Pemel di, 717, 718, 732.
 Lytton (poi Bulwer-Lytton) di Knebworth, Edward George, v. Bulwer-Lytton.
 Mabru, 579.
 Macaire, Jean-François, detto Isaac-François, 546, 565.
 Macciardi, magazziniere, 450.
 Macall, 279.
 Mac Culloch, v. Mac Culloch.
 Mac Culloch, John Romsay, 30, 31, 32, 70, 233.
 Mac Donald, Norman, 697.
 Mack, generale, 68.
 Mackau, Ange-René-Armand de, 619, 668.
 Macnamara, C., 335.
 Mackinnon, Emma, v. Gramont, Emma duchessa di.
 Maconochie, Alexander, 220, 279, 316, 318.
 Madden, professore, 687.
 Magnan, Bernard-Pierre, 718, 733.
 Magne, Pierre, 716, 730.
 Magrath, 232, 234, 287, 318, 331, 334.
 Maigre, maître, 359.
 Maillé-La Tour-Landry, Blanche-Joséphine de, n. Basclé d'Argenteuil, 666.
 Maillé-La Tour-Landry, Charles-François-Armand, 666.
 Maillé-La Tour-Landry, Charles-Théodore-Bélisare, 666.
 Maillé-La Tour-Landry, duchessa di, 618.
 Maillé-La Tour-Landry, Marie-Thérèse, n. Thaïs de Hautefort de Vaudre, 666.
 Maistre, Joseph de, 519.
 Maistre, Rodolphe de, 175, 195.
 Maitland, Francis, 706.
 Malacarne, 466, 620.
 Malagnon, 686.
 Malan et Compagnie, 468, 523.
 Malgaroli, Rosa, n. Frigerio, 481, 543, 547.
 Malle, 470.
 Mallet, Édouard-Félix, 315, 332.
 Malleville, 669.
 Malmesbury, 696, v. Harris, James Howard, di Malmesbury.
 Malthus, Thomas Robert, 159, 208, 334.
 Mambretti, Antonio, 439, 446, 472, 516.
 Mamiani, Terenzo, 563.
 Mancardi, 439.
 Mancardi, madama, 445.
 Manchester and Liverpool Railway Company, 161.
 Manchester and Salford District Provident Society, 321, 336.
 Mandelard (Mardelard), Jean-Antoine-Anne, v. Bobèche.
 Manderstroem, Christophe-Roger-Louis, 715, 722, 727.
 Mandin, 550.
 Manin, Daniele, 674, 700, 708, 714, 721.

Manno, Giuseppe, 56, 82, 428, 513.
 Manteuffel, Otto Theodor di, 717, 732.
 Mantica, 700.
 Manuce, v. Manuzio.
 Manuel, Jacques-André, 548, 635, 679.
 Manuzio, Aldo, 613.
 Manuzio, famiglia, 613.
 Manzoni, Alessandro, 74, 82, 253, 292, 675.
 Manzoni, Enrichetta, n. Blondel, 292.
 Marat, Jean-Paul, 368.
 Marcet, Alexandre, 689.
 Marcet, F., 213.
 Marcet, Jeanne, n. Haldimand, 686, 689.
 Marchese di Dalmazia, v. Soult, Napoléon-Hector.
 Marchetti, madama, 445.
 Marchioni, v. Marchionni.
 Marchionni, Carlotta, 444, 517.
 Marchisio, Angela, 95.
 Marcier, reverendo, 669.
 Marcillac, Pierre-Louis-Auguste de Crusy de, 580, 593.
 Marcin, 546.
 Marcolle, Mr, 627.
 Marcone, Carlo, 694, 701.
 Maréchal, consigliere, 508.
 Marengo, Giacinto, 477.
 Marengo, Giuseppe, 447.
 Marengo, signor, 452, 461.
 Marengo della Valle, 477.
 Marescalchi, Carlo, 121.
 Marescalchi, Francesco, 102, 121, 168.
 Margherita di Savoia regina d'Italia, 702.
 Marghitin, 429.
 Margin, v. Maugin.
 Maria II di Braganza regina di Portogallo, 60.
 Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena regina di Sardegna, 695, 702.
 Maria Amalia di Borbone regina dei Francesi, 353.
 Maria Cristina di Borbone regina poi reggente di Spagna, 83, 84, 85, 167, 304, 561, 708.
 Maria Luisa di Borbone duchessa di Lucca, 69.
 Mariane, 473.
 Marianini, Stefano Giovanni, 55, 81.
 Maria Teresa di Savoia duchessa di Lucca poi di Parma, 69.
 Maria Teresa d'Asburgo-Lorena regina di Sardegna, 512, 516, 695, 702.
 Marie, v. Chanaz, Marie.
 Marie-Thérèse, 394.
 Marilley, 689.
 Marina, v. Cavour, Philippine di.
 Mario, v. De Candia, Giovanni Matteo, detto Mario.
 Marliani, Marco Aurelio, 350, 367.
 Marmier, Alfred-Étienne-Philippe-Ferdinand de, 22, 65.
 Marmier, Henriette-Ariane-Charlotte de, n. Du-bois de Courval, 22, 65.
 Marmier, Mr de, 610.
 Marmorito, 700.
 Marochetti, Carlo, 353, 371, 554, 627, 696.
 Marochetti, Mme, 492.
 Marone, 474.
 Maronero, 95.
 Marpan, Mr de, 552.
 Marquis, 487.
 Mars, Mlle, 269, 299, 304.
 Martelleur, Mlle, 555.
 Martignac, governo, 660, 672.
 Martin, 429, 470, 542, 575, 591.
 Martin, Alexandre-Charles, detto Martin-Labouchère, 431, 513.
 Martin, André, 229, 244, 284, 288.
 Martin, Charles, 320, 336, 418.
 Martin, Jacques-François, 205, 211.
 Martin, Mr, 27.
 Martin, servitore, 551.
 Martin, v. Bussière et Martin.
 Martina, Anna, 476.
 Martineau, Harriet, 16, 61.
 Martinetti, caporale, 329.
 Martinez de Irujo, Carlos Fernando, 57, 84.
 Martinez de la Rosa Berdejo Gómez y Arroyo, Francisco de Paula, 57, 85.
 Martini, 274.
 Martini di Castelnuovo, Sabina, v. Somis di Chiavrie, Sabina.
 Martino, 455, 456.
 Martins, Mrs, 462.
 Masin (La), v. Valperga di Masino, Eufrosia.
 Mason, Josiah, 719, 722, 734.
 Massari, 563.
 Massimo, figlio, 451, 468, 469.
 Massimo, padre, 451, 469.
 Masson, Michel, 595.
 Mathieu, Antonio, 470, 522, 524.

Mathieu, guardia forestale, 485.
 Mathieu, v. Blanc (J.- A.), Mathieu et C. e Blanc-Mathieu.
 Mathis di Cacciorna, Paolina, v. Franchi di Pont, Paolina.
 Mattiolo, v. Mattiolo.
 Matter, Jacques, 149, 185, 186.
 Matteucci, Carlo, 55, 81.
 Mattiolo, Giuseppe, 180, 262, 295, 509, 535.
 Maugin, v. Mauguin.
 Mauguin, François, 349, 352, 366, 370, 555, 569.
 Maunier, Mr, 488.
 Maupassant, Guy de, 724.
 Mauriac, P., 489, 490, 531, 532.
 Maurice, famiglia, 22.
 Maurice, Adèle, n. de Sellon, 25, 35, 62, 65, 66, 150, 203, 389, 391, 392, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 409, 411, 482, 483, 506, 529, 530, 532, 534, 558, 571, 576, 577, 685, 687.
 Maurice, Frédéric, 483, 529.
 Maurice, Jean-Frédéric-Théodore, 16, 37, 38, 62, 65, 70, 483, 529.
 Maurice, Nancy, n. Diodati, 65.
 Maurice, Paul-Émile, 32, 35, 58, 62, 65, 66, 70, 79, 150, 186, 207, 212, 293, 294, 312, 330, 331, 369, 385, 391, 395, 404, 408, 410, 413, 415, 429, 432, 438, 445, 457, 469, 475, 476, 480, 492, 520, 529, 532, 545, 577, 595, 687, 688.
 Maurice, Valérie, v. Châteaueux, Valérie Lulin de.
 Mayancourt, Mme, 271.
 Mayer, 590.
 Mayor, lord, 319.
 Mazzarino, Giulio Raimondo, 622.
 Mazzini, Giuseppe, 19, 63, 75, 173, 283, 655.
 Mecklenburg, Elena di, v. Orléans, Hélène-Louise-Elisabeth di.
 Mecklenburg-Schwerin duchessa d'.
 Medinaceli, famiglia, 86.
 Medinaceli, duca di, 57.
 Medinaceli, Louis Joachin de La Cerda di, 86.
 Mehemed Djemil Bey, 719, 720, 733.
 Melano, Mr, 476.
 Melbourne, William Lamb di, 174, 185, 194, 195, 279, 281, 282, 283, 703.
 Melhuish-De La Rüe, 681.
 Meller, 700.
 Meller, père et fils (poi frères), v. Mellerio, gioiellieri.
 Mellerio, 632.
 Mellerio, gioiellieri, detti Meller, père et fils (poi frères), 392, 416, 677.
 Mellerio, Giacomo, 677.
 Melloni, Macedonio, 81, 209, 213, 351, 369.
 Melly Prevost, Mr, 320, 336.
 «Memorie della R.Accademia delle Scienze di Torino», 81, 82.
 Menica, 429, 587.
 Menon, conti di, 297.
 Menon, Mr de, 266.
 Menou, baronessa di, 362, 547.
 Menthon, Alexandre, 518.
 Menthon, Mme, 449.
 Mercier, 355.
 Mérimée, Prosper, 614, 662, 703.
 Mérode, Antoinette de, v. Grimaldi, Antoinette, duchessa di Valentinois.
 Mermet, Augusto, 478, 526.
 Méry, Joseph, 638, 649, 680.
 Mesi (Mesy), v. Méry, Joseph.
 Mesnier, 79.
 Messa, 254, 255.
 «Messaggiere torinese», 123.
 Mestiat di Graglia, Carmela, n. Frichignono di Castellengo, 678.
 Mestiat di Graglia, Firmino, 633, 678.
 Mestrallet, Charles, 439, 441, 448, 467, 482, 516, 620.
 «Metropolitan Magazine», 469, 523.
 Metternich-Winneburg, Klemens Wenzel Lothar di, 211, 213, 258.
 Meunier, 492.
 Meyendorff, baronessa di, 720, 735.
 Meyendorff, Pietro di, 735.
 Meyersdorff, v. Meyendorff.
 Meynardi, 454, 460.
 Micali, Giuseppe, 231, 285.
 Michaels, Mr, 323.
 Michaud, Joseph-François, 565.
 Michel, 470.
 Michel, Marc, 533.
 Michel, Victor, 403, 412, 413, 418, 492, 493.
 Michelet, Jules, 306, 609, 611, 616, 625, 659, 663.
 Micheli, Horace-Louis, 34, 71.

Mickiewicz, Adam, 589, 598, 603, 608, 609, 615, 660.
 Mickiewicz, Mme, 598.
 Mignet, François-Auguste-Marie, 194, 605, 629, 631, 656, 719, 720, 727.
 Miguel, don, v. Miguel di Braganza.
 Miguel di Braganza re di Portogallo, 60, 70, 366.
 Milbank, Anna Isabella, v. Byron, Anna Isabella.
 Milgow, 360.
 Milius, Henri, et Compagnie, 441.
 Mill, Stuart, 281.
 Millet de Faverges, Gabriella Agata Luisa, v. Leprotti di Fontanetto, Gabriella Agata Luisa.
 Milliet de Saint'Alban, François, 540, 560.
 Mills, Francis, 697, 705.
 Milly, figlio di Nicolas, 353, 371.
 Milly, Nicolas-Christien de Thy de, 372.
 Mimi, 714.
 Minette, Mlle, 398, 410, 411.
 Minette, Mme, 387, 408.
 Minghetti, Marco, 525, 716, 717, 718, 719, 730, 734.
 Ministro delle finanze di Francia, 718.
 Minot, 432, 433, 438.
 Minotto, v. Minot.
 Minto, 696.
 Minto, Gilbert Elliot Murray Kynynmond conte di, 697, 705, 722.
 Mirabau, figlio, 699.
 Mirabaud, Jacques, 445, 517.
 Mirabeau, Gabriel-Honoré de Riqueti de, 593.
 Mirabeau, v. Mirabaud.
 Mirebeau, 486.
 Mischieschy, v. Mickiewicz.
 Mischievsk, v. Mickiewicz.
 Mise, 493.
 Mistoufflet, Mr, 544.
 Moas, Mr, 403.
 Modana, 103, 121, 326, 327, 328.
 Modena, v. Modana.
 Mohamed Ali pascià d'Egitto, 104, 122, 291, 532, 615, 663.
 Moirano, 556.
 Moisson, Mr, 404, 410, 411.
 Molé, Louis-Mathieu, 62, 272, 302, 349, 546, 548, 611, 612, 616, 618, 619, 620, 621, 626, 628, 629, 630, 631, 632, 661, 662, 674, 675.
 Molière, Jean-Baptiste Poquelin detto, 155.
 Mombel, v. Montbel.

Monckton Milnes, Richard, 697, 704, 719.
 Moncrivello, marchesa di, 445.
 «Mondo illustrato», 563.
 Monet, 57.
 Monin, François, 546, 565.
 Monrose, v. Barizain, Claude-Louis-Séraphin.
 Montesquieu, Charles-Louis de Secondat barone di La Brède e di, 280.
 Montalivet, Marthe-Camille Bachasson di, 272, 302.
 «Moniteur universel (Le)», 30, 41, 69, 70, 75, 78, 191, 300, 301, 367, 416, 479, 526, 533, 563, 564, 594, 596, 655, 656, 658, 661, 663, 664, 667, 668, 669, 678, 735.
 Monléar, v. Montléar.
 Monnier, Mr, 349, 491.
 Montagnini, 471.
 Montagu, Harriet Mary, v. Ashburton, Harriet Mary.
 Montaldo, v. Montalto.
 Montalembert, Charles Forbes di, 599, 655, 727.
 Montalivet, Marthe-Camille Bachasson di, 630, 680.
 Montalto, Alberto Lupi di Moirano di, 546, 554, 555, 564, 585, 628, 674, 695.
 Montansier, 367.
 Montbel, Marc-Antoine de Viallet, 453, 455, 457, 489, 495, 519, 539, 540, 544, 560, 576.
 Montchina, Mr de, 507.
 Montebello, Jean Lannes duca di, 365.
 Montebello, Napoléon-Auguste Lannes duca di, 348, 365.
 Montesquiou-Fézensac, François-Xavier-Marc-Antoine de, 625, 672.
 Montessu, 352, 370.
 Montessu, Pauline, 370.
 Montessui, v. Montessu.
 Montessuy, 102, 105.
 Móntez, Lois, 597.
 Montguyon, 636, 637, 638, 639, 641, 643, 644, 646, 650.
 Montguyon, Charles-Gustave de, 679.
 Montguyon, Edmond, 645, 657, 679.
 Montguyon, Fernand, 642, 645, 646, 679.
 Monthly Repository of theology and general literature, 469, 523.
 Montiglio di Ottiglio e di Villanova, Giuseppe Maria, 190.
 Montijo, famiglia, 662.

Montijo, Cipriano Guzman di Teba e di, 729.
 Montijo, Eugenia Guzman di Teba e di, v. Eugenia di Teba e di Montijo.
 Montijo, Maria Manuela Guzman di Teba e di, n. Kirkpatrick, 715, 716, 729, 731.
 Montjoyeux, 636, 644, 645, 648, 649.
 Montjoyeux, Alfred de, 679.
 Montjoyeux, Antoine-Richard de, 679.
 Montjoyeux, Gustave de, 679.
 Montléart, figlio di Massimiliano, 615, 663.
 Montléart, Massimiliano principe di, 586, 596, 663, 714, 722.
 Montmore, 637, 638, 641, 642, 643, 645, 648, 649, 650.
 Montmorency, famiglia, 27, 417.
 Montmorency-Laval, famiglia, 450, 519.
 Montmorency-Laval, Costanza, n. de Maistre, 519.
 Montmorency-Laval, Eugène, 519.
 Montoisson, marchesi di, 297.
 Montoisson, Mr de, 356, 545, 546, 547, 609.
 Montpensier, duca di, 676.
 Montrond, premio, 606, 657.
 Montrond, Clément-Melchior-Justin-Maxime Fourcheux de, 634, 678.
 Montyon, Jean-Baptiste-Antoine Auger de, 564, 606, 657, 689.
 Montz, Marguerite-Adélaïde, v. De La Rive, Marguerite-Adélaïde.
 Moos, Mr, 269, 590.
 Morano, 454, 460, 464.
 Morawski, Théodore, 635, 637, 638, 639, 641, 642, 643, 649, 679.
 Morburgo (Morpurgo), 256, 259, 292.
 Morburgo, Mme, 257.
 Mordant, 224, 225.
 Mordants, v. Mordant.
 Moreau, Mr, 586.
 Morelli, 543.
 Moriac, v. Mauriac.
 Morichini, Domenico Pico, 55, 81.
 Morichon, Mr, 551.
 Morillo, Pablo, di Cartagena e di La Puerta, 57, 84.
 Morlot, François-Nicolas-Madeleine, arcivescovo di Tours, 605, 656.
 Mornay, de, agronomo, 671.
 Morny, Charles-Auguste de, 715, 719, 727.
 Morozzo della Rocca, Enrico, 482, 528, 720, 722, 732, 735.

Morpeth, George William Frederick Howard di Carlisle, 226, 283.
 Morris, M., 699.
 Morse, Samuel Finley Breese, 735.
 Mortemart, Mme de, 548, 606.
 Mortemart de Boisse, François Y. de, 546, 547, 552, 565, 568, 718, 722.
 Mortemart de Boisse papà, 548.
 Mott, Charles, 315, 320, 332.
 Moyon, 351.
 Moyon, Mme, 351, 369.
 Moyria-Châtillon, Laure de, v. Costa de Beauregard, Laure.
 Muller, Jeronimus, 326.
 Muller, Karl Emmanuel, 608, 658.
 Munier, David-François, 204, 205, 208, 210, 211, 212, 526.
 Murat, Gioacchino, v. Gioacchino Murat re di Napoli.
 Murillo, Bartolomé Esteban, 608.
 Murgey, 355.
 Murray, Anne, n. Elliot, 221, 279.
 Murray, George, 218, 278.
 Murray, James, 320.
 Murray, John, 220, 221, 223, 228, 279, 284, 316, 335, 562.
 Murray, John junior, 220, 279.
 Murray, miss, 221.
 Murray, Mr, 231, 316.
 Musard, Philippe, 369, 389, 391.
 Musset, Alfred de, 298, 369, 494.
 Muzan, Mr de, 552.
 Nadault de Buffon, Benjamin, 676.
 Najrot, capitano, 120.
 Naldi, Carolina, v. Sparre, Carolina de.
 Napione, conte, 305.
 Napoleone I Bonaparte imperatore dei Francesi, 24, 27, 28, 66, 68, 84, 85, 95, 115, 186, 195, 258, 302, 304, 368, 370, 373, 488, 525, 532, 569, 593, 598, 608, 618, 656, 657, 658, 659, 662, 663, 672, 708, 728, 734.
 Napoleone III Bonaparte imperatore dei Francesi, 62, 187, 189, 192, 280, 289, 297, 303, 304, 306, 366, 525, 562, 565, 568, 569, 598, 659, 662, 664, 667, 669, 670, 673, 674, 679, 680, 708, 717, 718, 719, 721, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735.
 Narbonne-Pelet, Raymond-Jacques-Marie, 641, 642, 648, 650, 652, 680.

Nase, 402.
 Nasi, Celestino, 269, 299, 407, 468, 516, 545.
 Nasi, signora, 439, 445, 516.
 Nassau senior, W., 523.
 Nata, v. Natta d'Isola, Giuseppe.
 «National (Le)», 194, 246, 289, 656, 673, 674, 724.
 National Anti-Slavery Society, 288.
 National Society, 316, 334.
 Natta d'Isola, Carlotta, n. Tana di Verolengo, 291.
 Natta d'Isola, Giuseppe, 250, 291.
 Nattier, Mme, 390.
 Naville, famiglia, 365.
 Naville, André-Pierre-Jules, 565.
 Naville, Blanche, n. Lullin de Châteauevieux, 25, 59, 66, 619, 629, 633.
 Naville, Jean-Édouard, 14, 59, 66, 73, 291, 299, 347, 348, 351, 364, 382, 413, 541, 542, 545, 546, 615, 618, 619, 625, 627, 629, 667, 676, 690.
 Naville, Jules, 688, 690.
 Naville, Sophie, n. Boissier, 59, 73.
 Navone, Giacomo, 179, 196.
 «Nazione (La)», 513.
 Necker, Jacques, 60, 184.
 Negro, servitore, 130.
 Negrone, Artemisia, v. Brignole Sale, Artemisia, n. Negrone.
 Negroni, 563.
 «Némésis», 558, 571.
 Nemours, Louis-Charles-Philippe d'Orléans duca di, 301, 353, 371, 554, 567, 662.
 Nencini, Erminia, v. Frezzolini, Erminia.
 Nerva, Émile, 700.
 «New Monthly Magazine», 469, 523.
 Ney, Eugène, 584, 588, 595, 607, 618.
 Ney, Michel, duca d'Elchingen, principe della Moscovia, 62, 595, 667, 736.
 Ney, Napoléon-Joseph, principe della Moscovia, 618, 667.
 Ney, Napoléon-Henri-Edgard, poi principe della Moscovia, 722, 736.
 Nicola, Giovanni Antonio, vescovo d'Alba, 50, 79.
 Nicola I Romanov zar di Russia, re di Polonia, 28, 665.
 Nicolai, Otto, 595.
 Nicole, Mr, 342.
 Nicolis, 620.
 Nicolis di Robilant, famiglia, 181.
 Nicolis di Robilant, Carlo Gabriele, 132, 181.
 Nicolis di Robilant, Marie-Antoinette, n. Truchsess-Waldburg, 66.
 Nicolis di Robilant, Maurizio, 67.
 Niemcewicz, Julian Ursin, 658.
 Niemeschewisht, 608.
 Nigra, Costantino, 370.
 Nigra, Francesco, 430, 513.
 Nigra, fratelli, 467.
 Nigra, Giovanni, 430, 513.
 Nigra, Mr, 437, 438, 453.
 Nigra, Paolo, 430, 513.
 Nina, v. Giustiniani, Nina.
 Nini, 715.
 Noaille, Mlle de, 615.
 Noailles, Paul duca di, 616, 664.
 Nobili, Leopoldo, 55, 81.
 Nogard, Mr, 503.
 Noirot, v. Noirot.
 Noirot, Louis, 349, 361, 365, 468, 523.
 Nomis di Cossilla, Luigi, 469, 523.
 Nomis di Pollone, Antonio, 129, 130, 131, 132, 164, 181, 260, 285, 556.
 Nomis di Pollone, Camillo, 298.
 Nomis di Pollone, Emilia, n. Gazzelli di Rossana, 129, 130, 131, 164, 181, 260, 264, 294, 296, 297, 298.
 Nomis di Pollone, Giuseppe, 232, 285, 313.
 North Western Railway, 288.
 Nugent, Laval, conte di Westmeath, 257, 293, 515.
 Numa, attrice, 494, 533.
 «Nuova Antologia», 10.
 Obrecoff, Mme, v. Obrescoff.
 Obres, v. Obrescoff, Alessandro d'.
 Obrescoff, Alessandro d', 327, 338, 545, 547, 657, 664.
 Obrescoff, Mme d', 607, 616.
 OConnell, Daniel, 226, 282, 284, 287.
 OConnell, John, 235, 287.
 Oddenino, dottor, 425.
 Oddenino, signor, 478.
 Odenine, 95.
 Odet, 482.
 Odier, Antoine, 596.
 Odier, Charles, 365.
 Odier, Clémentine, n. De La Rue, 584, 585, 595, 607, 612, 700.

Odier, Gabriel, 349, 365, 426, 440, 449, 453, 480, 505, 595, 620.
 Odier, Jacques-Antoine, 365, 586, 596, 606, 619, 621, 699, 700.
 Odier, James, v. Odier, Jacques-Antoine.
 Odier, Mr, 548, 584, 589, 616, 617, 625, 654.
 Odier, Mrs, 545.
 Oersted, Hans Christian, 55.
 Ofalia, Narùso de Heredia d', 57, 84.
 Offenbach, Jacques, 304.
 «Old Monthly», 469.
 Ollivier, Émile, 667, 679.
 Olozaga, don Sallustiano, 714, 716, 718, 719, 720, 722, 725, 734.
 Omodei, Francesco, 56, 82.
 «Opinion Publique (L')», 727.
 Oppizzone, libraio, 256.
 Orazzo, 466.
 Orléans, casa d', 492, 498, 564, 659, 663.
 Orléans, Ferdinand-Philippe-Louis duca d', 353, 371, 372, 549, 567, 661, 669, 679.
 Orléans, Francesca d', n. principessa di Braganza, 598.
 Orléans, François-Ferdinand d', principe di Joinville, 588, 598.
 Orléans, Hélène-Louise-Élisabeth di Mecklenburg-Schwerin duchessa d', 353, 372, 567.
 Orléans, Louis-Philippe duca d', v. Luigi Filippo di Borbone.
 Orléans re dei Francesi.
 Orléans, Louis-Philippe-Albert d', conte di Parigi, 372, 567.
 Orléans, Louis-Philippe-Joseph duca d', detto Philippe-Égalité, 100, 119, 301, 368.
 Orléans, principe di, 674.
 Orlòv, Aleksy Feodorovič, 719, 734.
 Ormanini, padre, 454.
 Ormond, Louis, 259.
 Ornato, Luigi, 247, 289.
 Orsini, conte d', 440, 447.
 Ortensia Bonaparte, n. Beauharnais, regina d'Olanda, 727, 729.
 Osmond, Charlotte-Louise-Éléonore-Adélaïde d', v. Boigne, Charlotte-Louise-Éléonore-Adélaïde de.
 Osmond, marchese d', 116, 658.
 Osuna, Mariano Téllez Girón duca di, 722, 736.
 Ossuna, Pauline-Sophie d', v. Caumont, Pauline-Sophie de.
 Otoz (Ottoz), 400, 409.
 Otranto, conte d', 578, 580, 592.
 Ottino, Mr, 446.
 Ottone I di Wittelsbach re di Grecia, 609, 659, 734.
 Oudinot, Marie-Charlotte-Eugène-Julienne, duchessa di Reggio, n. de Cony, 568.
 Oudinot, Nicolas-Charles-Victor, 568.
 Oudinot, Nicolas-Charles, duca di Reggio, 554, 568.
 Oudot, François-Julien, 268, 298, 557.
 Ozanam, Antoine-Frédéric, 599, 603, 607, 655, 656.
 Paccard, 699.
 Padre lettore, 176.
 Padre lettore della Madonna degli Angeli, 91, 111, 113, 114.
 Paganini, Niccolò, 664.
 Pagnerre, 571.
 Paillet, Mr, 414.
 Palamède, 546.
 Palhen, Mr, 352.
 Pallant, Georges de, 356.
 Pallavicini, coniugi, 195.
 Pallavicini, Fabio, 175, 195, 742.
 Pallavicini, Francesco, 443, 444, 517, 608, 658.
 Pallavicini, Maria Luisa, n. Sauli, 608, 621, 629, 658, 675.
 Pallavicini, Marina Orietta, n. Doria, 175, 195, 739, 742.
 Pallavicini, Teresa, n. Lomellini, 175, 195, 740, 742.
 Pallavicino delle Frabose, Luisa Carlotta, v. Sambuy, Luisa Carlotta Balbo Bertone di.
 Pallavicino delle Frabose, Marianna, v. Salasco, Marianna Canera di.
 Pallavicino di Ceva, Angela Felicita Gabriella, n. Della Chiesa di Cinzano, 116.
 Palmerston, Henri John Temple di, 69, 174, 195, 283, 331, 365, 656, 695, 696, 703, 725.
 Palmire, 402, 403, 409, 410.
 Pakering, G., 481.
 Panat, Dominique-Samuel-Joseph-Philippe de, 622, 670.
 Panisse, Mr, 488, 491.
 Panissera di Veglio, Teresa, v. Ferreri (Ferro), Teresa di Gubernatis-Ventimiglia.
 Panizzi, Antonio, 696, 703.

Panouse, Léon de la, 362, 414, 419.
 Pansé, Mr, 487, 488, 492, 507.
 Paoletti del Melle, Maria, v. Salasco, Maria Cainera di. Paoli, v. Pauli, Ernest-Louis.
 Paolucci, Filippo, 174, 194.
 Papin, Denis, 489.
 Parcent, duca di, 57.
 Parcent, José Antonio de La Cerda di, 84.
 Parcent, José Máximo di, 84.
 Parcent, Juan Evangelista José di, 84.
 Pareto, Carlo, 158, 189.
 Parieu, Mr de, 719, 722.
 Parisot, Mr, 586.
 Paron, Mr, 381.
 Parquin, Mr, 343.
 Parsent, v. Parcent.
 Partonneaux v. Partounaux.
 Partounaux, François-Maurice-Emmanuel, 699, 708.
 Partounaux, generale, 699, 708.
 Pascal, 564.
 Pascià d'Egitto, v. Mohamed Ali.
 Pascià di San Giovanni d'Acri, v. Ibrahim Pascià.
 Pasero di Cornegliano, Polissena, v. Della Chiesa di Benevello, Polissena.
 Pasolini, Giuseppe, 525.
 Pasquier, Étienne-Denis, 272, 302, 604, 609, 614, 616, 621, 632, 656, 664, 727.
 Passera, Nicolò, 326, 327, 328, 338, 427, 428.
 Passier, figlio, 488.
 Passier, Joseph-Antoine-Armand, 265, 266, 267, 297, 344, 360, 413, 436, 451, 458, 465, 485, 486, 488, 546, 558.
 Passy, Hippolyte, 349, 366, 629.
 Pasta, 596.
 Pasteur, v. Pasteur, Girod et Compagnie.
 Pasteur, Louis, 194.
 Pasteur, Mr, 253, 292, 468.
 Pasteur, Girod et Compagnie, 292, 447, 452.
 Pastorino, 449.
 Paterel (Paterel, Patuet), 487, 502, 503, 505, 506, 507, 549.
 Patin, Henri-Joseph-Guillaume, 614, 662.
 «Patrie (La)», 565, 622.
 Paturle, Jacques, 627, 673.
 Paulawski, 641.
 Paul-Émile, v. Maurice, Paul-Émile.
 Pauli, Ernest-Louis, 207, 212, 542, 561.
 Pauli, Jeanne-Caroline, n. Heath, 212.
 Paulin, 79, 307.
 Pauline, v. Roussy, Pauline.
 Paulze, Marie-Anne-Pierrette, v. Rumford, Marie-Anne-Pierrette Thompson di.
 Pavan, 444.
 Payne, Peter, 320, 335.
 Payne Rainsford James, George, 673.
 «Pays (Le)», 714, 726.
 Pazè, Maurice, 452.
 Pease, Joseph, 226, 284.
 Pedro, don, v. Pietro IV di Braganza.
 Peel, Robert, 185, 194, 218, 225, 226, 227, 278, 279, 282, 283, 284, 285, 288, 331, 703, 705, 725.
 «Peerage of the British Empire», 320, 335.
 Pelago, vedova, 440, 441.
 Pelet de la Lozère, Privat-Joseph Claramont, 607, 616, 618, 658, 664, 665, 699.
 Pelisser, Lorenzo, 477.
 Pelleport, Jean-Paul, 414, 419.
 Pellenc, 579.
 Pellico, Silvio, 20, 51, 79, 99, 103, 118, 326, 337.
 Penet, 731.
 «Penny Magazine», 228.
 Parquin, Mr, 269.
 Pera (Pua), Fernandez del, v. Las Peñas, José Fernandez de.
 Péreire, Émile, 303, 304, 715, 724.
 Péreire, Isaac, 303, 674, 715, 724.
 Péreire, Mr, 714.
 Péreire, fratelli, v. Péreire, Isaac e Péreire, Émile.
 Pères, R., 370.
 Périer, Augustin, 663.
 Périer, Camille, 618, 666.
 Périer, Casimir, 13, 46, 58, 59, 62, 64, 525, 663, 666.
 Périer, Louise-Henriette-Sophie, n. de Berckheim, 615, 663.
 Périer, Paul, 13, 59.
 Perino, Domenico, 447.
 Pernet, 587.
 Perrault de Jotemps, Alexandre-Gaspard de Feuillasse di, 270, 299, 413, 429.
 Perrault de Sotems, v. Perrault de Jotemps.
 Perré de Lure, Mr, 580.
 Perret, 717, 718.

Perret, Alexandre, 731.
 Perrier, Eugène, 444, 495, 517.
 Perrier, fratelli, 474.
 Perrin, 579.
 Persano di Pollion, Carlo, 693, 694.
 Persiani, 585.
 Persigny, v. Fialin.
 Pestalozzi, Johann Heinrich, 72, 337.
 Peteau, macchina di, 369.
 Petey, Mr, 388, 408, 410.
 Peticler, 580.
 Petit, mercante, 356.
 Petrarca, Francesco, 481.
 Petrini, Mr, 459, 587.
 Piacenza, Francesco, 498.
 Petrucci, v. Ferrucci.
 Peyron, Amedeo, 83, 91, 113, 516.
 Philanthropic Society, 318, 334.
 Philipon, Jeanne-Manon, v. Roland de la Platière, Jeanne-Manon.
 Philippart, editore, 679.
 Philippe, 351.
 Piatti, G., 187.
 Pic, capitano, 553.
 Piccono di Santa Brigida, Giuseppina, v. Thaon di Revel, Giuseppina.
 Pichot, Amédée, 595.
 Pictet, Auguste, 60, 474, 617, 619.
 Pierre, 356.
 Pietro IV di Braganza re del Portogallo, poi Pietro I imperatore del Brasile, 14, 60, 486.
 Pignel, Mr, 485, 486.
 Pignol, barone di, 552.
 Pignolle, Mr de, 551.
 Pilet, v. Pelet.
 Pilet-Will, Michel-Frédéric, 714, 715, 722, 726.
 Pinchia, 439.
 Pinel, Mme, 586.
 Pinelli, Pier Dionigi, 481, 527.
 Pinieux, Mr de, 352, 362, 370.
 Pinot, v. Bosco, Giuseppe.
 Pinotto, v. Bosco, Giuseppe.
 Pinteville, rettore generale degli ospizi di Châlans, 355.
 Pio VII papa, 75, 81.
 Pio VIII papa, 120.
 Pio IX papa, 120, 283, 369, 566, 655, 705, 708, 736.
 Pischedda, Carlo, 8, 10, 58, 59, 61, 63, 66, 68, 69, 70, 71, 73, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 81, 115, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 184, 185, 186, 187, 189, 192, 193, 210, 211, 212, 280, 281, 283, 284, 285, 290, 305, 306, 307, 330, 332, 333, 334, 335, 336, 366, 511, 512, 514, 516, 521, 523, 525, 526, 539, 561, 562, 564, 566, 567, 571, 572, 592, 593, 594, 595, 596, 598, 655, 656, 657, 665, 669, 674, 677, 685, 690, 704, 705, 728, 730, 731.
 Pistone, Luigi, 694, 701.
 Pitagora, 276, 615.
 Pitt, William, 159, 281, 626.
 Piumati, Tommaso Angelo, 437, 442, 465, 515.
 Pizzardi, 430.
 Planargia, Giovanni Antonio Paliacchi della, 575, 592.
 Planson, 579.
 Platone, 74, 160, 616.
 Playfair, Lyon, 698, 706, 707.
 Plessis, Mlle, 716.
 Pocchettini di Serravalle, Giuseppe, 124.
 Podénas, marchesa di, 548, 589, 607, 614.
 Podestà, Gian Luca, 272, 303.
 Pogliani, 471, 587.
 Poisson-Seguin, Mr, 352, 362, 548, 551.
 Poyoulat, Jean-Joseph-François, 546, 565.
 Polignac, Auguste-Jules-Armand-Marie principe di, 41, 75, 83, 370, 567, 666, 672.
 Pollon, v. Nomis di Pollone.
 Poma, Mr, 576.
 Pomba, Giuseppe, 83, 185.
 Pomereux, 637.
 Pommier, André, 362, 373.
 Poniatowski, Joseph-François-Michel, 352, 370, 714, 722.
 Poniatowski, Jozif, 370.
 Poniatowski, Stanislaw, 370.
 Pons, Morin, 556.
 Ponsard, 579.
 Pontois, Charles-Édouard, 609, 659.
 Pope, A., 193.
 Porret, Louis, 698.
 Porro Lambertenghi, Luigi, 675.
 Porta, 439.
 Porta, Cesare, 447.
 Porta, madama, 445.
 Portalis, Joseph-Marie, 272, 302, 303.
 Portalis, Jean-Étienne-Marie, 672.

Portalès, Joseph-Marie, 626, 672.
 Portula, Alessandro Melano di, 270, 271, 274, 300.
 Poslawsky, 646.
 Posłowski, 349.
 Poggi, 193.
 Potter, Louis-Joseph-Antoine de, 642, 646, 648, 649, 650, 651, 652, 680.
 Pourjade, Eugène, 715, 727.
 Pourtalès, famiglia, 364.
 Pourtalès, Alexandre-Joseph de, 66, 348, 364, 371.
 Pourtalès, Augusta-Marie-Élisabeth de, n. Saladin, 22, 66, 345, 346, 364, 371, 388, 518.
 Pourtalès, Jacques-Robert, 348, 364.
 Pourtalès, James-Alexandre, 348, 364, 622.
 Poynte, W.S., 316.
 Pozzo (Pozzi), Giambattista di Garzegna, 170, 193, 476.
 Pracomtal, Edmond de, 638, 640, 642, 680.
 Praslin, v. Choiseul-Praslin.
 Prati, Giuseppe, 563.
 Prefetto della Marna, v. Jessaint, Claude-Laurent Bourgeois de.
 Prefetto della Senna, 720, 735.
 Prefetto dei Vosgi, v. Rougier de La Bergerie, barone.
 «Presse (La)», 557, 569, 570, 577, 663.
 Prévers, 439.
 Prévost, 316.
 Prévost, Alexandre, 64.
 Prévost, Alexandre-Louis, 21, 64, 204, 284.
 Prévost, Antoine-François, 48, 78.
 Prévost, Augusta, n. De La Rive, 64.
 Prévost-Crocius, 192.
 Prévost, Jean-Louis (1796-1852), 229, 244, 246, 284, 288, 316, 333.
 Prévost, Jean-Louis, medico, 36, 37, 72.
 Prévost-Martin, v. Prévost, Alexandre-Louis.
 Prévost, Pierre, 64.
 Pricas, Mr, 540.
 Pricasse, 544.
 Prieur, 356.
 Principe di Lucca, v. Carlo Ludovico di Borbone-Parma duca di Lucca.
 Principessa Mathilde, v. Demidoff, Mathilde-Laetitia-Wilhelmina.
 Privat, 557.
 Promis, Domenico, 704.
 «Protestant (Le)», 29, 69, 211.
 Provana del Sabbione, Camilla Agnese, v. Romagnano di Virle, Camilla Agnese.
 Provana del Sabbione, Michele Saverio, 211.
 Provana di Collegno, Giacinto, 549, 550, 567.
 Provana Romagnano del Sabbione, Leopolda, n. Guasco del Castelletto, 154, 188.
 Provana Romagnano del Sabbione, Nicanore, 188.
 Provera, 454, 455, 459, 460, 469, 474, 479.
 Provost, lord, 698.
 Punon Rostro, v. San Lorenzo, Lorenzo Francisco Fernandez de Valhermoso di.
 Puysegur, conte di, 551, 552.
 Quarelli di Leseigno, Celestino, 468, 523.
 «Quarterly Review», 194, 228, 279, 284, 313, 330, 469.
 Quesada di Moncayo, Vicente Jenaro de, 57, 85.
 Quesnay, François, 202, 210.
 Quesnel, v. Quesnay, François.
 Quesnel, Pasquier, 210.
 Quételet, Lambert-Adolphe-Jacques, 326, 338, 695.
 Quinet, Edgar, 603, 608, 610, 613, 655, 663, 667.
 Quintana, Manuel José, 57, 85.
 «Quotidienne (La)», 28, 69, 565, 733.
 Raba, Hippolyte, 551, 568.
 Raby, Paolo Luigi, 99, 118.
 Rabbi, v. Raby.
 Rachel, Mlle, 416, 490, 531, 581, 582, 584, 594, 605, 614, 617, 618, 633, 663, 667.
 Racine, Jean, 531, 618, 656.
 Radepon, Augustin-Léon-Victor de Bosc de, 373, 625.
 Radepon, Gabrielle-Julie de Bosc de, n. Clermont-Tonnerre, 362, 373.
 Radetzky, Johann-Joseph-Franz-Karl, conte di Radetz, 293.
 Rafar, v. Raffard.
 Rafelis de Saint-Sauveur, Carlotta Giovanna, v. Baldissero di Chieri, Carlotta Giovanna di.
 Raffaello Sanzio, 608, 673.
 Raffard, Mr, banchiere, 424, 426, 511.
 Rambuteau, Claude-Philibert-Barthelot di, 623, 671.

Ramus, François-Alexandre-Louis, 35, 36, 37, 39, 72.
 Ranelagh, 545.
 Rapetti, Pierre-Nicolas, 609, 659.
 Rasotto, 448.
 Raspail, François-Vincent, 173, 174, 194, 307.
 «Rassegna storica del Risorgimento italiano», 9.
 Ratisbonne, Alphonse-Marie, 566.
 Ratisbonne, Marie-Théodore, 547, 566.
 Rattazzi, Urbano, 701, 730, 734, 735, 736.
 Rattiers, 355.
 Raumer, Friedrich Ludwig Georg von, 234, 286.
 Rauter, Mr, v. Raumer.
 Rauzan, Claire de Chastellux duchessa di, n. Durfort di Duras, 607, 608, 609, 610, 614, 618, 619, 622, 623, 625, 632, 657, 659.
 Rauzan, Henri-Louis de Chastellux duca di, 609, 657, 659.
 Ravel, 356.
 Ravignan, François-Xavier Delacroix de, 622, 669.
 Ravinale, agente della tenuta di Grinzane, 44, 92, 93.
 Ravuz Luppé, Mr, et Compagnie, 440.
 Re, Giovanni, 694.
 Re, Luigi, 563.
 Rebecca, 257.
 Rebizzo, Lazzaro, 157, 188.
 Récamier, Jacques, 663.
 Récamier, Jeanne-Françoise-Julie-Adélaïde, n. Bernard, 614, 661, 663.
 Re Candolle, 446.
 Rechid Pascià, 733.
 Redorte, Joseph-Charles-Maurice Mattieu de la, 621, 669.
 Reeve, Henri, 241, 288.
 Reeves, v. Reeve.
 «Réformateur», 307.
 Regaldi, Giuseppe, 47, 78.
 Reid, Alexander, 706.
 Reid, Mr, 697, 706.
 Reineri, C.J., 694.
 Remigio, 469.
 Rémusat, Charles de, 373, 611, 622, 661, 669, 670, 714.
 Renaldi, Francesco, 424, 511.
 Renaldi, Mr, v. Rinaldi.
 Renan, Joseph-Ernest, 724.
 Rendu, Louis, 264, 296, 540.
 Rennie, Charles, 478.
 Rennie, John, 478.
 Renouard, 584.
 Renouard, J., 659.
 Rescalli, Paolo, 699, 707.
 Reta, Costantino, 544, 563.
 Revel, v. Thaon di Revel.
 Revilliod, Amélie, n. de Sellon, 95, 115, 150, 205, 263, 264, 305, 346, 367, 390, 401, 482, 483, 484, 492, 512, 527, 528, 529.
 Revilliod, Ariane-Philippine, n. De La Rive, 528.
 Revilliod, Charles, 115, 482, 527.
 Revilliod, Philippe-Léonard, 482, 528.
 Revilliod, Mme, v. Boisy, Catherine-Aymée-Marguerite de.
 Revilliod, Mr, v. Revilliod.
 Revilliod (Revillout), Auguste-Stanislas, 580, 593.
 «Revue Britannique», 584, 591, 635, 655.
 «Revue d'Édimbourg», v. «Edinburgh Review».
 «Revue de Paris», 78.
 «Revue des deux Mondes», 373, 565, 595, 674.
 «Revue Encyclopédique», 38, 73, 210.
 «Revue Française», 362, 386, 669.
 «Revue mensuelle d'Économie politique», 210.
 «Revue Universelle», v. «Bibliothèque Universelle».
 Rey, Francesco, 425, 454.
 Rezzonico, Francesco, 693, 694.
 Riancourt, Mr de, 545.
 Riancourt, v. Riencourt.
 Ricardo, David, 279, 334, 703.
 Ricardo, John Lewis, 696, 703.
 Ricci, Vincenzo, 350, 362, 367, 383, 387, 392, 393, 396.
 Ricci d'Andonno, Angelica, v. Lovera di Maria, Angelica.
 Richard, Maurice, 183, 265, 266, 268, 297, 342, 343, 363, 413.
 Richard, Mr, 140, 143, 144, 145, 167, 183, 184.
 Richelieu, Armand-Emmanuel-Sophie-Septimanie du Plessis duca di, 622, 670.
 Richelieu, Armand-François Odet de Chapelle de Jumilbac duca di, 631, 677.
 Richelieu, Armand-Jean du Plessis de, 631.
 Ricotti, Ercole, 704.
 Ridolfi, Cosimo, 72.

Riencourt, v. La Rochefoucauld et de Liancourt, François de.
 Riencourt, Adrien-Rogier de, 38, 73.
 Riencourt, Antoinette-Caroline de, n. Jacquet, 72, 369.
 Riencourt, Roger-Philippe-Adrien de, 38, 72.
 Rieu, Jean-Louis, 546, 565.
 Rieux, v. Rieu.
 Rifault, Mr, 351, 352, 362.
 Rigaud, Jean-Jacques, 546, 565.
 Rignon, 700.
 Rignon, Edoardo, 440, 445, 492, 494, 516, 533, 575, 592, 607, 658.
 Rignon, Felice, 516.
 Rignon, Luisa, n. Vicino, 439, 516.
 Rignon, Maria Cristina, n. Boyl di Putifigari, 439, 445, 516, 533, 607, 658.
 Rignon, Paolo Luigi, 516.
 Rignone, v. Rignon.
 Rigoletti, 509.
 Riguel, 485.
 Rillied Hubert, Mme, v. Huber, Catherine.
 Rilliet, Albert-Louis, 658.
 Rilliet, Frédéric, 607, 625, 658.
 Rinaldi, Carlo, 295, 377, 431, 438, 448, 451, 460, 478, 483, 485, 486, 493, 496, 513, 533, 555.
 Ripon, Frederick John Robinson di, 218, 219, 220, 278.
 Rippon, v. Ripon.
 «Risorgimento», 76, 79, 189, 192, 283, 305, 563, 592, 704.
 «Risorgimento Italiano», 563.
 Ristori, Adelaide, v. Capranica del Grillo, Adelaide.
 Ritter, Johann Wilhelm, 55.
 Rober, v. Roberti.
 Robert, Mr, 407, 411, 413.
 Robert, Mr, soprintendente delle Indigent Blind School, 318.
 Robert-Fleury, Joseph-Nicolas-Robert Fleury detto, 627, 673.
 Roberti di Castelvero, Vittorio Emanuele, 172, 196.
 Roberts, Mr, 345.
 Robertson, 478.
 Robespierre, Maximilien-François-Isidore, 312, 368.
 Robillot, Mr, 507.
 Roburent, 96.
 Rocati, v. Roccati.
 Rocati, Margherita, 449, 482, 483.
 Rocca, Luigi, 563.
 Roccati, Filippo, 427, 512.
 Roch, v. Chamfort.
 Roche, 533.
 Rocher, Camille et frères, 431, 513, 554, 555, 556, 569, 731.
 Rocque, Émile, 268, 341, 359, 413.
 Rodriguez, Jacob-Hippolyte, 424, 511, 628, 635, 674.
 Roero della Turbia, Luigi Blancardi, 65, 112, 125, 206, 212.
 Roero di Cortanze, Faustina, n. Frichignono di Castellengo, 554, 568.
 Roero di Cortanze, Vittorio, 568.
 Roero di Revello, Diodata, n. Saluzzo di Monesi, 56, 83.
 Roero di Revello, Massimiliano, 83.
 Roff, 410.
 Rogé, v. Roggieri.
 Roger, v. Roggieri.
 Roger, Jean-François, 614, 662.
 Roggeri, v. Roggieri.
 Roggieri, Giuseppe Francesco, 103, 104, 122, 179, 196.
 Roggieri, Mme, 179.
 Rogier, Charles-Lautour, 727.
 Rogier, Firmin-François-Marie, 700, 714, 722, 727, 729.
 Rogier, Mme, n. de Frie, 716, 717, 729.
 Rohan, duchessa di, v. Rauzan, Claire.
 Rohan, famiglia di, 659.
 Roland de la Platière, Jean-Marie, 75.
 Roland de la Platière, Jeanne-Manon, n. Philpon, 41, 75.
 Romagnano di Virle, Camilla Agnese, n. Provana del Sabbione, 439, 440, 445, 516.
 Romagnano di Virle, Cesare, 440, 516.
 Romagnoli, v. Romanini.
 Romagnosi, Gian Domenico, 196.
 Romanini, Antonio Romagnoli detto, 169, 192.
 Romanini, Fanny Romagnoli detta, 169, 192.
 Romanov, granduca Costantino, 665.
 Romeo, Rosario, 10, 64, 72, 115, 116, 118, 121, 122, 182, 187, 190, 191, 211, 295, 336, 527, 533, 535, 539, 568, 572, 657, 670, 703, 739.
 Romey, sieur, 354.

Romieu, Auguste, 644, 680.
 Romilly, Edward, 225, 227, 244, 282, 313, 316, 336, 696, 704.
 Romilly, John, 244, 282, 697, 704.
 Romilly, Jones, v. Romilly, John.
 Romilly, Joseph, 282, 320, 336.
 Romilly, Samuel, 282, 704.
 Roos, John Frederick Fitzgerald de, 221, 231, 279, 316.
 Roqueplan, Nestor, 273, 298, 299, 304.
 Rorà, Adèle Luserna di, v. Luserna di Rorà, Adelaide. Rorà, Emanuele Luserna di, v. Luserna di Rorà, Emanuele.
 Roret, 358.
 Rosamel, Claude-Charles-Marie du Campe de, 272, 302.
 Rosamel, Mr, 487.
 Rose, Mme, 163.
 Rosellini, Ippolito, 122, 662.
 Rosier, Jean-Baptiste, 304, 533.
 Rosière-Sorans, Louise-Marie-Ernestine de, v. Talaru, Louise-Marie-Ernestine de.
 Rosina, 34.
 Rosmini, Antonio, 417, 474, 524, 617, 665.
 Rossana, v. Gazzelli di Rossana.
 Rossetti, Mr, 147.
 Rossi, cavaliere, 449, 467.
 Rossi, Francesco, 89, 90, 113, 139.
 Rossi, Pellegrino, 62, 210, 548, 566, 577, 588, 589, 597, 604, 606, 607, 611, 615, 617, 619, 622, 625, 630.
 Rossini, Gioacchino, 300, 367, 369, 596.
 Rosso, Donato, 477.
 Rosso, Giovanni, 53, 93, 94, 114, 179, 196, 477, 533, 575.
 Rothschild, Anselme de, 303.
 Rothschild, Charles de, 303.
 Rothschild, Herren von, 441.
 Rothschild, James de, 272, 303, 407, 547, 714, 715, 716, 718, 720, 721, 723.
 Rothschild, Lionel de, 303.
 Rothschild, Mayer von, 303.
 Rothschild, Nathan de, 303.
 Rothschild, Salomon de, 303.
 Rougemont de Lowenberg, Denis, 424, 440, 511.
 Rougier de La Bergerie, barone, 435, 507, 515.
 Rouher, Eugène, 717, 718, 730.
 Rousseau, Jean-Jacques, 166, 191, 276, 282, 307, 384, 414, 484, 530.
 Rousseau, Mr, 503, 504.
 Roussi, v. Roussy.
 Roussillon, 482.
 Roussy, Félix-Léonard de, 151, 152, 153, 154, 155, 187, 188, 372, 377, 409, 434.
 Roussy, Marie de, v. Chanaz, Marie Muffat de Saint-Amour de.
 Roussy, Pauline de, n. de Sales, 154, 155, 187, 188, 304, 372, 397, 399, 403, 409, 429, 432, 513.
 Roussy de Sales, famiglia, 713.
 Roussy de Sales, Eugène, 713.
 Roussy de Sales, Jean-François, 713.
 Rouvier, 373.
 Roux, Mr de, v. Leroux, Alphonse.
 Roveda, 716, 717.
 Rovere, v. Della Rovere.
 Rovida, Mr, 177.
 Royal Geographical Society of London, 218, 219, 220, 278, 279, 331.
 Royal Institution of London, 281.
 Royal Navy, 279.
 Royal National Repeal Association, 282.
 Royal Society of London, 279, 282, 283, 319, 335.
 Royer, v. Roggieri.
 Royer-Collard, Albert-Paul, 589, 598, 699.
 Royer-Collard, Pierre-Paul, 41, 75, 114, 280, 598, 669.
 Rozan, v. Rauzan.
 Ruaux, Mr, 355, 548.
 Ruffini, Francesco, 9, 10, 66, 67, 114, 120, 121, 123, 182, 187, 192, 193, 217, 218, 290, 291, 292, 293, 294, 296, 301, 305, 306, 372.
 Ruffini, Jacopo, 75.
 Ruggia, editore, 124.
 Rulf, barone, 404.
 Rullo, Felice, 460.
 Rumford, Benjamin Thompson di, 62.
 Rumford, Marie-Anne-Pierette Thompson di, n. Paulze, ved. Lavoisier, 16, 62.
 Rumigny, Marie-Hippolyte de Gueulluy de, 300.
 Rumigny, Marie-Théodore de Gueulluy de, 271, 300.
 Russel, John, 195, 226, 281, 282, 283, 696, 704, 705, 725.



Sacchi, v. Sauli, Maria Luisa.
 Sacchi, Defendente, 115, 116.
 Sacchieri, Mr, 51.
 Sacriste, Mr, 361.
 Sacy, Samuel-Ustazade-Silvestre di, 715, 716, 728.
 Sahune, Ernest de, 586, 596, 607, 612, 615.
 Sahune, Mme de, 614, 619, 621.
 Saint-Abre, 268, 298, 352.
 Saint-Bonnet, 542.
 Saint-Damian, v. Carlevaris di San Damiano d'Asti.
 Saint-Frajon, de, v. Saint-Frajon, P. de.
 Saint-Frajon, P. de, 94, 115.
 Saint-George, v. Gozzani di San Giorgio, Carlo Giovanni.
 Saint-Germain, v. San Martino di San Germano.
 Saint-Germain, marchesa di, v. San Martino di San Germano, Maria.
 St-Gobain, vetrerie di, 59, 667.
 Saint-Gregorio, v. San Gregorio.
 Saint-Hilaire, v. Barthélemy-Saint-Hilaire.
 Saint-Julien, 482.
 Saint-Marc Girardin, v. Girardin, Marc, detto Saint-Marc Girardin.
 Saint-Marcellin, 297.
 Saint-Martin, 469, 476, 591, 635.
 Saint-Paul, 356.
 Saint-Pierre, 643, 645, 646, 647, 648, 651, 652, 723.
 Saint-Prix, v. Guignard de Saint-Priest.
 Saint-Romme, Henri-François-Silvestre, 267, 297, 356.
 Saint-Simon, Claude-Henri de Rouvroy de, 543, 562.
 Saint-Souplez, marchesa, 361.
 Saint-Vincent-de-Paul, 656.
 Sainte-Agathe, 356.
 Sainte-Beuve, Charles-Augustin de, 48, 61, 72, 78, 368, 607, 608, 667, 724.
 Sainte-Rose, v. Santarosa, Pietro.
 Sainte-Rose, Mme de, v. Santarosa, Luisa.
 Saladin, famiglia, 367, 483.
 Saladin, A., 353.
 Saladin, Ariane, v. Huber, Ariane.
 Saladin, Augusta-Marie-Élisabeth, v. Pourtalès, Augusta-Marie-Élisabeth.
 Saladin, Auguste, 371.

Saladin, Élisabeth, 351, 369.
 Saladin, Guillaume, detto William, 62, 64, 66, 346, 364, 369, 371, 479.
 Saladin, Hubert, 542.
 Saladin, Mr, di Pregny, 482.
 Salasco, Alessandro Canera di, 520.
 Salasco, Carlo Felice Canera di, 520, 707.
 Salasco, contessa Canera di, 454.
 Salasco, Daria Canera di, n. Belcredi, 520.
 Salasco, Elena Daria Canera di, v. Avogadro di Casanova, Elena Daria.
 Salasco, Ignazio Canera di, 520.
 Salasco, Maria Canera di, n. Paoletti del Melle, 520.
 Salasco, Marianna Canera di, n. Pallavicino delle Frabose, 520.
 Salasco, Mrs de, 468.
 Salasque, v. Salasco.
 Sales, Benoît-Maurice de, 117, 372.
 Sales, Claudine-Alexandrine de, n. de Grollier, 96, 117, 450, 519.
 Sales, Paul-François de, 30, 69, 449.
 Sales, Pauline de, v. Roussy, Pauline de.
 Sales, Philippine de, v. Cavour, Philippine.
 Salgio, 678.
 Salino, v. Salins.
 Salino, Lorenzo, 262, 295, 424, 455, 462, 516, 520.
 Salino, Rosalia, n. Viazza di Monasterolo, 439, 445, 516.
 Salino, Teonesto, 516.
 Salins, Louis-Joseph Piochet de, 19, 22, 64, 262, 263, 346, 364, 432, 436, 445, 448, 453, 454, 455, 456, 458, 469, 475, 482, 483, 487, 489, 491, 492, 493, 495, 531, 543, 731.
 Salles, Paul-François de, v. Sales.
 Salm, principi di, 324, 337.
 Salmour, Corisande di, n. de Gramont, 132, 181, 634, 666.
 Salmour, Ruggero Gabaleone di, 13, 58, 132, 181, 291, 300, 428, 442, 462, 513, 560, 596, 629, 630, 634, 666, 695, 699, 700, 707.
 Salteur, Paul-César-Ernest de, di La Serraz, 544, 563.
 Saluzzo di Monesiglio, Diodata, v. Roero di Revello, Diodata.
 Salvandy (Sale Dandy), Narcisse-Achille, 272, 302, 558, 615, 720.
 Salvatorelli, Luigi, 9, 69, 294, 297, 337, 594.

Salveter, Mr de, 552.
 Salvo, marchese, 546.
 Sambuy, famiglia, 293.
 Sambuy, Filippo Raimondo Balbo Bertone di, 181, 293.
 Sambuy, Giuseppina Maria Teresa Balbo Bertone di, n. San Martino della Motta, 130, 181, 269, 274, 293, 387, 397, 403, 407, 409, 410, 443, 449, 469, 471, 483, 486, 492, 508, 545.
 Sambuy, Luisa Carlotta Balbo Bertone di, n. Pallavicino delle Frabose, 256, 257, 293.
 Sambuy, Vittorio Balbo Bertone di, 256, 257, 292.
 Samuel, 695, 696.
 San Carlos, José de Carvajal di, 84.
 San Carlos, José Fernando de Carvajal di, 57, 84.
 San Francesco di Sales, 69.
 San Giovanni Battista, 40, 471.
 San Giovanni Evangelista, 185.
 Sangregorio, Maddalena, 513.
 Sangregorio, sieur, 423, 431, 458, 463, 513.
 Sand, George, 275, 306, 716, 719.
 Sandwich, Montagu conte di, 704.
 San Lorenzo, Lorenzo Francisco Fernandez de Valhermoso di, 57, 84.
 San Marsan, v. San Marzano.
 San Martin, 57.
 San Martin, marchesi di, 85.
 San Martino, 457.
 San Martino, Maria Beatrice Carolina Perrone di, v. La Tour-Maubourg, Maria Beatrice Carolina de Fay de.
 San Martino della Motta, Giuseppina Maria Teresa, v.
 Sambuy, Giuseppina Maria Teresa Balbo Bertone di.
 San Martino di San Germano, Giuseppe Carlo, 296.
 San Martino di San Germano, Maria, n. Gropallo, 262, 296, 438, 439, 440, 445, 526, 531.
 San Martino di San Germano, Raimondo, 296, 356, 489, 490, 531.
 San Marzano, Alessandro Asinari di, 674.
 San Marzano, Britannio Asinari di, 674.
 San Marzano, Ermolao Asinari di, 674.
 San Marzano, fratelli Asinari di, 274, 305, 627.
 San Marzano, Guido Asinari di, 305, 674.

San Marzano, Roberto Asinari di, 674.
 San Michele, 449.
 San Paolo, 450.
 San Simeone stilista, detto Simeone il Vecchio, 615, 663.
 Sansoldo, Eugenio, 435, 447, 476, 514.
 Sansonnet, Mr, 484.
 Sant'Agabio, contessa Vicario di, 454, 520.
 Santa Cruz, 57.
 Santa Cruz, José de Bazán di, 57, 84.
 Santa Cruz, marchesi di, 84.
 Santarosa, Luisa Derossi di, n. Della Valle di Clavesana, 460, 522.
 Santarosa, Pietro Derossi di, 43, 76, 100, 101, 114, 118, 119, 120, 178, 201, 231, 278, 279, 281, 282, 285, 286, 287, 289, 301, 303, 304, 306, 311, 326, 327, 328, 330, 331, 333, 335, 336, 337, 370, 427, 428, 429, 436, 445, 462, 473, 474, 478, 494, 512, 522, 525, 527, 532, 533, 621, 665, 706.
 Santarosa, Santorre Annibale De Rossi di Pomarolo di, 74, 76, 289, 676.
 Santarosa, Teodoro De Rossi di Pomarolo di, 589, 598.
 San Tommaso, 609.
 Sappa, bigattiere, 460.
 Saraceno, 336.
 Sassonia-Coburgo, Albertina Maria Cristina di, v. Savoia-Carignano, Albertina Maria Cristina principessa di.
 «Saturday Magazine», 228.
 Sauli, 509.
 Sauli, Damiano, 656.
 Sauli, marchesa, 584, 595, 606, 656.
 Sauli, Maria Luisa, v. Pallavicini, Maria Luisa.
 Sauli, Mlle, 606, 656.
 Saulnier fils, 595.
 Sauper, Mr, 256.
 Saussure, Horace-Bénédictin, 71.
 Sauvage, T., 597.
 Sauzet, Jean-Pierre-Paul, 627, 673, 678.
 Savery, 346.
 Savoia, casa di, 56, 57, 69, 332.
 Savoia, Albertina Maria Cristina di, principessa di Carignano, n. Sassonia-Coburgo, 596.
 Savoia, Carlo Alberto di, principe di Carignano, v. Carlo Alberto di Savoia-Carignano.
 Savoia, Clotilde di, 724.

Savoia, Eugenio Emanuele di, conte di Villafranca, principe di Carignano, 693, 734.
 Savoia, Ferdinando di, duca di Genova, 56, 81, 82, 695, 702.
 Savoia, Tommaso Alberto di, duca di Genova, 702.
 Savoia, Vittorio Emanuele duca di, v. Vittorio Emanuele II.
 Savoia-Carignano, Maria di, 528.
 Say, Jean-Baptiste, 709.
 Say, Horace-Émile, 700, 707, 709.
 Scarlett, James, barone Albinger, 235, 286.
 Scarsello, fratelli, 292.
 Scavin, G., 53.
 Scavino, 477.
 Scavino, Ludovico, 477.
 Scharwshemberg, v. Schwarzenberg.
 Scheak, calzolaio, 389, 408.
 Scheff, Mme, 382.
 Scheff, Mr, 408.
 Scheffer, Ary, 627, 673.
 Schenk, v. Scheak.
 Scherebetoff, Mme, 615.
 Schiaffino, Anna, v. Giustiniani, Nina.
 Schiaffino, coniugi, 159, 210.
 Schiaffino, Giuseppe, 143, 184.
 Schlegel, August Wilhelm von, 60.
 Schleswig-Holstein-Sonderbourg-Glücksbourg, Christian, principe ereditario di Danimarca, 715, 722, 727.
 Schmettau, Amélie de, 598.
 Schneider, Joseph-Eugène, 541, 561.
 Schneider Frères et C., 561.
 Schunk, 697.
 Schwarzenberg, Felix-Ludwig-Johan di, 291, 438, 444, 469, 476, 480, 515.
 Schwarzenberg, Mathilde di, 515.
 Sclopis, Federigo Paolo, di Salerano, 56, 82, 511, 687.
 Scott, Walter, 279, 284, 523, 529.
 Scotti, 402.
 Scovazzi, 660.
 Scozia, 425.
 Scozia, Giuseppe, marchese di Calliano, 511.
 Scozia, Luigi, 511.
 Scribe, Augustin-Eugène, 416, 596, 598.
 Sébastiani, Alatrice-Rosalba-Fanny, v. Choiseul-Praslin, Alatrice-Rosalba-Fanny.
 Sébastiani, François-Horace-Bastien, 19, 64, 366.
 Secchi, Enrichetta, 424.
 Seconde, 552.
 Seebach, Albin Leo di, 717, 731.
 Segoffin, 579.
 Ségur-Lamoignon, Adolphe-Louis-Marie de, 618, 666.
 Seian [?], Mr, 553.
 Sella, Giovanni Battista, 249, 290, 291.
 Sella, Giovanni Giacomo, 290.
 Sella, Giuseppe Vincenzo, 249, 290, 291.
 Sella, Quintino, 290.
 Selligue, stabilimento del gas, 351.
 Sellon, Adèle de, v. Maurice, Adèle.
 Sellon, Amélie de, v. Revilliod, Amélie.
 Sellon, Anne de, v. Fischer, Anne.
 Sellon, Cécile de, n. Budé de Boisy, 20, 64, 94, 113, 263, 296, 297, 346, 382, 408, 415, 424, 432, 449, 482, 483, 528, 529, 576, 591.
 Sellon, Élisabeth-Charlotte de, v. Villettes, Élisabeth-Charlotte de.
 Sellon, Élisabeth-Henriette de, v. Tournes, Élisabeth-Henriette de.
 Sellon, Élisabeth-Susanne de, v. Gallatin, Élisabeth-Susanne de.
 Sellon, famiglia, 26, 64, 67, 212, 263, 305, 346.
 Sellon, Gaspard, (1702-1785), 26, 67, 207, 212.
 Sellon, Gaspard de, (n.1740), 67, 330.
 Sellon, Guillaume-Henri, 26, 67, 68, 208, 213.
 Sellon, Henriette de, v. Auzers, Henriette Douhet d'.
 Sellon, Hippolyte-Henri de, v. Sellon, Guillaume-Henri.
 Sellon, Hortense de, 346, 482, 483, 528.
 Sellon, Jean, (m.1757), 26, 67.
 Sellon, Jean de, (1736-1810), 26, 67, 68, 207, 212.
 Sellon, Jeanne-Élisabeth (n.1705), 67.
 Sellon, Jeanne-Élisabeth de, v. De La Rive, Jeanne-Élisabeth.
 Sellon, Jean-François, 26, 67, 207, 208, 212.
 Sellon, Jean-Jacques de, 58, 62, 64, 65, 66, 68, 115, 212, 248, 263, 264, 296, 300, 305, 346, 347, 482, 528.
 Sellon, Valentine de, 264, 296, 346, 482, 528.
 Sellon, Victoire de, v. Clermont-Tonnerre, Victoire de.
 «Semeur (Le)», 28, 68.
 Sémicchon, Mr, 554, 555.
 Senancour, Étienne Pivert de, 61.

Sené, Augusta, v. Grouchy, Augusta de.
 Senior, Mrs, 244.
 Senior, Nassau William, 221, 224, 227, 279, 280, 313, 316, 320, 333, 334, 335, 695, 696.
 Ser Angeli, 89, 91.
 Serra [?], 352.
 Serra, Francesco, 291.
 Serres, Mme de, 629.
 Sessant, Mr de, v. Jessaint.
 Sévigné, Mme de, 102.
 Seville, Mme, 555.
 Seymour, lord Henri, 281, 301.
 Seymour, Jane Georgiana, n. Sheridan, 223, 281.
 Seyssel d'Aix di Sommariva, Antonia, n. Drake, 301, 439, 445.
 Seyssel d'Aix di Sommariva, Vittorio, 271, 301, 475, 480.
 Shakespeare, William, 145, 184, 190, 253, 331, 596.
 Shaw-Lefevre, John George, 204, 211, 247, 288, 289, 313, 316.
 Shaw-Lefevre, Mme, 247, 288.
 Sheil, Richard Lalor, 226, 284.
 Sheridan, Elisabeth Sarah, 223, 281.
 Sheridan, Richard Brinsley, 281.
 Sheridan, Thomas, 223, 281.
 Shumann, Gebrüder, 337.
 Sibour, Marie-Dominique-Auguste, arcivescovo di Parigi, 714, 718, 719, 721, 725.
 Siccardi, Giuseppe, 726.
 Siccò, intendente, 523.
 «Sole (Le)», 726.
 Signoretta, 453.
 Silengo, Giovanni, 10, 13, 89, 129, 184, 189, 291, 295, 311, 341, 377, 423, 530, 539, 575, 603, 685, 693, 736, 739, 742.
 Silvestro, 426, 435.
 Simon, Jules, 615, 664.
 Simpson and Loudon, 696.
 Sindaco di Bains, v. Girard.
 Sindaco di Gruey, v. Gaio.
 Sindaco di Gujan, v. Cameleir.
 Sindaco di Gunzé, 458.
 Sindaco d'Harsault, 505.
 Sindaco di Torino, 162.
 Sinigaglia, Mr, 177, 178, 196, 465.
 Sismondi, Jean-Charles-Léonard Simonde de, 19, 21, 60, 63, 73, 204, 208, 705.
 Sivori, Ernesto Camillo, 664.
 Slaney, Robert Aglionby, 317, 334.
 Sligo, Howe Peter Browne di, 239, 240, 287.
 Slippenbac, 495.
 Smith, Adam, 102, 159.
 Smith, dottor, curato, 204.
 Smith, James, 578, 592, 687, 689.
 Smith, Mr, 319.
 Smyth, T.B., 287.
 Sobanky (Sobansky), 636, 637, 638, 641, 642, 644, 645, 647, 648, 649.
 Società agraria di Torino, poi Accademia di agricoltura, 82.
 Società anonima pel ricovero degli accattoni della città e provincia di Torino, 516.
 Società anonima per la ferrovia da Chambéry al Bourget e per il Canale dell'Albanne, 542, 560, 561, 563.
 Società cattolica (Amicizia cattolica) di Torino, 104, 122.
 Società d'agricoltura, v. Société Royale et Centrale d'Agriculture de France.
 Società degli asili, 427, 431, 440, 468, 478, 511, 512, 597.
 Società di agricoltura di Cagliari, 456.
 Società di astronomia, 282.
 Società di statistica, 479.
 Società di storia e di archeologia di Ginevra, 332.
 Società europea de Gradi e C., 707.
 Società geografica di Londra, v. Royal Geographic Society of London.
 Società italiana delle scienze, 81.
 Società medico-chirurgica di Londra, 689.
 Società nazionale d'agricoltura, 367.
 Società nazionale delle corse, 445, 449, 467, 517.
 Società nazionale italiana, 708.
 Società pastorale della Mandria di Chivasso, 101, 116, 121.
 Società per il Gas, 369.
 Società per l'abolizione della schiavitù, v. Kentucky Anti-Slavery Society.
 Società reale agraria d'Inghilterra, 706, 707.
 Società reale di assicurazione generale e mutua, 190, 514.
 Società storica francese, 596.
 Société Centrale d'Agriculture de Paris, v. Société Royale et Centrale d'Agriculture de France.

Société des Dîners du Vaudeville, 367.
 Société d'Agriculture écossaise, 687.
 Société d'Ecclésiastiques, 15.
 Société d'Économie politique, 709.
 Société de la Paix, 264.
 Société de la Providence, 409.
 Société de Lecture de Genève, 14, 22.
 Société de Providence de Manchester, v. Manchester and Salford District Provident Society.
 Société de Saint-Vincent-de-Paul, 605, 655.
 Société des Concerts français, 665.
 Société des Mines de Bourgogne, 354.
 Société du Chemin de Fer, 245.
 Société du Haut-Rhône, 561.
 Société Évangélique, 64.
 Société pour l'Avancement des Arts, 71, 513.
 Société Royale de Géographie, v. Royal Geographic Society of London.
 Société Royale et Centrale d'Agriculture de France, 59, 466, 565, 568, 624, 667, 671, 679.
 Society for the Diffusion of Useful Knowledge, 336.
 Solaro del Borgo, casa, 191, 517.
 Solaro di Villanova, Eufrazia, v. Valperga di Masino, Eufrazia. Sollidon, Mr, 403.
 Solm, v. Salm.
 Somis di Chiavrie, Ignazio, 46, 47, 51, 54, 77, 80, 170, 171, 193.
 Somis di Chiavrie, Sabina, n. Martini di Castelnuevo, 46, 77.
 Soms Dermineux [?], Mme, 406.
 Songia, Nicola, detto il Songino, v. Songino.
 Songino (Songini), Nicola Songia detto il, 447, 460, 461.
 Sonnaz, 435.
 Sonnaz, Ettore Gerbaix de, 515, 719, 734.
 Sonnaz, Giuseppe Gerbaix de, 718, 719, 732, 733, 734.
 Sonnaz, Luigi Maurizio Gerbaix de, 515.
 Souliè, Melchior-Frédéric, 563, 571.
 Sout, Napoléon-Hector, de Dalmatie, 458, 459, 465, 468, 469, 475, 481, 521, 554.
 Soult, Nicolas-Jean de Dieu, duca di Dalmatie, 58, 62, 366, 521, 580, 593, 627, 661, 662, 674.
 Soupât, Mlle, 688.
 Soupât, Mlle, 406.
 South-East Railway, 285.
 Southard, Edward, 549, 550, 551, 553, 567.
 Soutzo, Michel, Hospodar di Moldavia, 714, 725.
 Soyez, fonditore, 353, 362, 371.
 Spaar, Jean de, governatore di Venezia, 252, 291.
 Sparre, Carolina de, n. Naldi, 631, 668, 677.
 Sparre, Louis-Ernest-Joseph de, 619, 631, 668, 677.
 Spinola, Ippolito, 468, 516.
 Spinola, marchesa, 439, 445, 516.
 Spinola, Piero Brancalone Curlo, 435, 476, 478, 514.
 Spring-Rice di Monteagle, Thomas.
 Spurzheim, J.C., 211.
 Staël-Holstein, figlio di Mme de, 511.
 Staël-Holstein, Anne-Louise-Germaine, n. Necker, 60, 63, 65, 184, 186, 367, 487.
 Staël-Holstein, Ida-Gustavine-Albertine de, v. Broglie, Ida-Gustavine-Albertine de.
 Stanhope, Alexander, 543, 562.
 Stanhope, James, 543, 562.
 Stanley di Derby, Edward George, 219, 226, 279.
 Stanton, v. Staunton, George Thomas.
 Stapfer, Philipp Albert, 38, 73.
 Stara, Eugenio, 490, 532.
 Staunton, George Thomas, 218, 278.
 Statistical Society, 332.
 Stendhal, 120, 662.
 Steo, 454, 472, 479.
 Stephenson, George, 190, 245, 288.
 Stephenson, Robert, 245, 288, 697.
 Steva, v. Giustiniani, Stefano.
 Stirling, 687.
 Stowes, v. Clowes, William.
 Stuart, dinastia, 286.
 «Studi Piemontesi», 81, 115.
 «Strega (La)», 693, 701.
 Streglio, notaio, 456, 520.
 Stroppiana, 447.
 Strumia, Antonio, 51, 79.
 Strutt, Edward, poi barone Belper, 223, 281.
 Suarez, 544.
 Suaud, casa, 694.
 Suchar, v. Suchard.
 Suchard, Philippe, 484, 530.
 Sue, Eugène, 563, 595, 598.

Suisse, Simon, detto Jules Simon, v. Simon, Jules.
 Sully, Maximilien de Béthune duca di, 604.
 «Sun (The)», 333.
 Sunday School Union, 317.
 Suse (Suze), cartaio, 387, 402, 408.
 Sutteau, 612.
 Sutton, Thomas, 316.
 Suvarov, v. Suworow.
 Suworow, Aleksandr Vasil'evič, 116, 727.
 Swabey, Maurice, 319, 334.
 Swartzemberg, v. Schwarzenberg.
 Swetchine, Mme de, 629.
 Taffini d'Acceglio, Camillo, 694, 701.
 Taffinon, Mr, 494.
 Talamo, Giuseppe, 8, 10, 58, 59, 61, 63, 66, 68, 69, 70, 71, 73, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 81, 115, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 184, 185, 186, 187, 189, 192, 193, 210, 211, 212, 280, 281, 283, 284, 285, 290, 305, 306, 307, 330, 332, 333, 334, 335, 336, 366, 511, 512, 514, 521, 523, 525, 526, 539, 561, 562, 564, 566, 567, 571, 572, 592, 593, 594, 595, 596, 598, 655, 656, 657, 665, 669, 674, 677, 685, 690, 704, 705, 728, 730, 731.
 Talaru, Louis-Justin-Marie, 367.
 Talaru, Louise-Marie-Ernestine de, n. de Rosière-Sorans, 350, 367.
 Talatien, v. Falatieu.
 Tallatieux, v. Falatieu.
 Talleyrand-Périgord, Charles-Maurice de, principe di Benevento, 100, 119, 258, 563, 588, 598.
 Talma, François-Joseph, 368.
 Talucchi, Giuseppe, 517.
 Tamburini, Antonio, 585, 596.
 Tamisier, Pierre-Alfred Carrier de, 361, 373.
 Tana di Verolengo, Angeli, n. Benso di Cavour, 187.
 Tana di Verolengo, Carlotta, v. Natta d'Isola, Carlotta.
 Tana di Verolengo, Costanza, v. Farigliano, Costanza Oreglia di.
 Tansky, 720.
 Tapparelli di Lagnasco, Carolina, v. Boyd di Puttifari, Carolina.
 Tarbé des Sablons, Mme, 679.
 Tardy, 560.
 Tarella, Ambrogio, 97, 118.
 «Tart's Magazine», 469.
 Tassi, Francesco, 187.
 Tavan (Tavano), 472, 479.
 Tavel, Mr, 607.
 Taverna, 700.
 Tavernier, notaio, 265.
 Taylor, 686.
 Teil, Henri du, 414, 460, 486, 487, 500, 521.
 «Telegrafo», 563.
 «Temps (Le), Journal du Progrès», 57, 83, 371.
 Teresina, 426, 465.
 Ternengo, Alessandro Capris di Gromo di, 188.
 Ternengo, Mr de, 156.
 Ternengo, Traiano Capris di Gromo di, 188.
 Ternengo, Tancredi Capris di Gromo di, 188.
 Tesio, Giuseppa, 449.
 Testa, v. Festa.
 Testa, negoziante di Chivasso, 479.
 Teste, ministro, 625, 627, 661, 671.
 Thaër, 532.
 Thaïs de Hautefort de Vaudre, Marie-Thérèse, v. Maillé-La-Tour-Landry, Marie-Thérèse.
 Thaon di Revel, famiglia, 367.
 Thaon di Revel, Adriano, 367.
 Thaon di Revel, Carlo, figlio di Ignazio, 367.
 Thaon di Revel, Carlo, figlio di Giuseppe, 212, 367, 372.
 Thaon di Revel, Carlo Francesco, 184.
 Thaon di Revel, conte, 350, 383, 387, 389, 390.
 Thaon di Revel, Giuseppe, 367.
 Thaon di Revel, Giuseppina, n. Piccono di Santa Brigida, 212, 358, 372, 400, 401, 402, 407, 409.
 Thaon di Revel, Guglielmina, n. Doria di Ciriè e del Maro, 514.
 Thaon di Revel, Ignazio, figlio di Carlo Francesco, 143, 156, 184, 206, 212, 367, 514.
 Thaon di Revel, Ignazio, figlio di Giuseppe, 367.
 Thaon di Revel, Leonello, 367.
 Thaon di Revel, Marziano, 367.
 Thaon di Revel, Ottavio, 367, 432, 479, 514, 717.
 Thérèse, 479.
 Therold, sir J., 697.
 Therry, 694.
 Thévenoz, Mr, 494.
 Thibaudeau, Adolphe-Narcisse, 246, 288, 716.
 Thibaudeau, Antoine-Clair, 288.

Thibaudain, v. Thibaudeau.
 Thibon, Alexandrine, v. Cambacères, Alexandrine de.
 Thierry, 727.
 Thiers, Marie-Joseph-Louis-Adolphe, 58, 113, 168, 192, 194, 366, 368, 527, 556, 562, 570, 618, 621, 628, 629, 630, 655, 656, 661, 662, 668, 669, 673, 678, 695, 702, 703, 714, 717, 720, 725, 730.
 Thomas, 429.
 Thomas, Jean-Basile, 504, 505, 506, 507, 534, 548, 578, 580, 622, 634.
 Thompson, 316.
 Thouron, André, 203, 210.
 Thureau d'Angin, avvocato, 362, 373.
 Thurneissen, 556.
 Thurot d'Angin, v. Thureau d'Angin.
 Tidd Pratt, John, 319, 335.
 «Times», 70.
 Tircher, 326.
 Tocqueville, Alexis-Charles-Henri Clerel de, 223, 224, 227, 280, 281, 288, 615, 619.
 Tocqueville, Mme de, 663.
 Todros, Jacob Abram, 631, 677.
 Tomalin, 107, 429, 451, 466, 468, 470.
 Tommaso, Niccolò, 306.
 Tonnerre, Cécile de, 617.
 Tonnerre, Mr de, 546, 548, 556.
 Tonnerre, principe di, 610.
 Tonnerre, tante de, v. Clermont-Tonnerre, Victoire de.
 Töpffer, Rudolphe, 37, 72.
 Torenò, José Maria Queipo de Llano de Sarovia di, 57, 86.
 Torgel v. : Forget.
 Tornielli, 509.
 Torreno, v. Torenò, José Maria Queipo de Llano de Sarovia di.
 Torretta, 449.
 Torrigiani, Pietro, 151.
 Torrini, 722.
 Tortala, Mr, 543.
 Tortoni, 394, 396, 403, 417, 492.
 Tosco, Martino, 93, 94, 114, 179, 377, 425, 430, 432, 434, 435, 439, 443, 451, 455, 457, 458, 459, 460, 465, 467, 469, 474, 475, 479, 496, 497, 513, 518, 544, 580, 688.
 Tosco, Teresa, 446, 518.
 Tosetti, Gasparo, 439, 443, 457, 460, 461, 475.

Tosti, monsignore Antonio, 62, 101, 120.
 Toulet, v. Fould.
 Tourette, Mme de la, 513.
 Tournes, Élisabeth-Henriette de, n. de Sellon, 207, 208, 212.
 Tournes, Jacques de, 212.
 Tousez, Pierre-Martinez, detto Bocage, v. Bocage.
 Towianski, Andrzy, 598, 660.
 Townsend, John, 334.
 Trabucco di Castagnetto, Cesare, 475, 516, 525.
 Trabucco di Castagnetto, Gabriella, n. Asinari di Bernezzo, 516.
 Trabucco di Castagnetto, Mme, 439.
 Trabucco di Castagnetto, Teresa Luisa Delfina, n. Caccia di Romentino, 516.
 Traggia, fratelli, 424.
 Trélat, Ulysse, 173, 174, 194.
 Tremblay. Tollat, v. Trembley-Tollot.
 Trembley-Tollot, Pierre-Charles, 577, 592.
 Tressalini, v. Frezzolini.
 Treuttel et Würtz, 184, 571.
 Treyre, v. Freyre.
 Tricerri, v. Tricerri.
 Tricerri, Francesco, 164, 191.
 Trinité, Mr de la, v. Costa di Trinità e di Carrù.
 Tripet, Micheline, 526.
 Trivulzio, Cristina, v. Belgioioso d'Este, Cristina Barbiano di.
 Tromlino, 459, 464, 471.
 Tron, madama, 445.
 Tron, Mr, 439, 453, 456, 474, 478, 482, 492, 522, 525.
 Troplong, Raymond-Théodore, 714, 717, 726.
 Troye, Mr de, 362.
 Truchsess-Waldburg, Friederich Ludwig von, 25, 27, 28, 66, 68, 328.
 Truchsess-Waldburg, Marie-Antoinette von, v. Nicolis di Robilant, Marie-Antoinette.
 Truchsess-Waldburg, Mathilde von, v. Dohna Schobitten, Mathilde.
 Trudon, maître, 359.
 Tuch, v. Fuchs.
 Turbie, la, v. Roero della Turbia, Luigi Blancardi.
 Turgot, Robert-Jacques, 159.
 Turpine, 351.
 Turretini, v. Candolle et Turretini.
 Tussaud, Mme, 332.

Tweddale, Jane, v. Ely, Jane.
 Ulloa, Francisco Javier de, 57, 85.
 Ulric, v. Ulrich.
 Ulrich, Guillaume, 292.
 Ulrich, Mme, 253, 292.
 Umberto I di Savoia re d'Italia, 512.
 «Unione (L')», 69.
 Unione Protestante, 526.
 «United Service Gazette», 469, 523.
 «Univers Religieux», 665, 668, 669.
 Urbaines, 389, 391, 395, 400, 403.
 Vachetta, Michel Angelo, 274, 304.
 Vachette, canonico, 492.
 Vaillant, Jean-Baptiste-Philibert, 716, 729.
 Vaille, 599.
 Vaisse, Claude-Marius, 734.
 Vaisse, Mr, 719.
 Vaisse, Marc-Antoine-Henri-Marius, 734.
 Valdegamas, Juan Donoso Cortés di, 700, 708.
 Valdés, 57.
 Valdés, Jerónimo, 85.
 Valdés y Flores Bazán, Cajetano, 85.
 Valdisera, massaro, 477, 493.
 Valentinois, Antoinette Grimaldi duchessa di, n. de Mérode, 715, 728.
 Valéré, v. Valéry.
 Valéry, amministratore dei Clermont-Tonnerre, 381, 406, 415, 485, 486, 488, 490, 491, 492, 493, 497, 504, 506, 507, 534, 535, 549, 575, 584, 617.
 Vallere, v. Valéry.
 Valleri, v. Valéry.
 Valletti, Ignazio, 424.
 Valletti, Pietro, 424.
 Vallin, 356.
 Valmy, François-Christophe-Edmond Kellerman duca di, 718, 733.
 Valone, massaro, 477, 493.
 Valperga di Caluso, Tommaso, 83, 113.
 Valperga di Masino, Carlo Francesco, 122, 468, 523.
 Valperga di Masino, Eufrazia, n. Solaro di Villanova, 104, 122, 402, 409, 435, 449, 475, 591.
 Valperga di Mazzè, famiglia, 473, 524.
 Valperga di Mazzè, Francesco, 524.
 Van de Weyer, Sylvan, 223, 281.
 Van den Bosch, generale, 336.
 Varin, Charles-Victor Voirin detto, 304.

Vasco, Michelangelo, 95, 116, 434, 445.
 Vatimésnil, Antoine-François Lefebvre de, 626, 672.
 Vatry, Alphée Bourdon de, 555, 569, 619, 629, 631, 634, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652.
 Vatry, Mme de, 615, 618, 634, 715, 719, 720, 721, 722, 725.
 Vaucher, Samuel, 341, 363.
 Vauthier, 362.
 Vautier et Brou, Mrs, 362.
 Vauvillers, Jacques de, 355.
 Vaux-Serre, Mr de, 342.
 Véfour, 353, 389, 391, 392, 492, 495, 581.
 Veglio, conte, 458, 478.
 Veglio, falegname, 477.
 Veglio di Castelletto, eredi, 450.
 Veglio di castelletto, Giuseppe Antonio, 519.
 Velleré, v. Valéry.
 Velloni, 417.
 Venanson, v. Venanzone.
 Venanzone, Giuseppe Antonio Trinchieri di, 153, 188.
 Verbano (nave), 489.
 Vercellone, Pietro, 425.
 Verdi, Giuseppe, 658.
 Verdier, Mr, 390, 403.
 Vermont, Paul, 563.
 Vernes et Comp., 407.
 Vernet, v. Verney.
 Vernet, Horace, 660, 673.
 Vernet, Louise, v. Delaroche, Louise.
 Vernet, Marie-Charlotte-Thérèse, detta Mme Albert, v. Albert.
 Verney, Jules-César, 540, 541, 560, 576.
 Véry, 588.
 Vescovo d'Alba, v. Nicola, Giovanni Antonio.
 Vescovo di Beauvais, v. Feutrier, François-Jean-Hyacinthe.
 Vescovo di Coira e Sangallo, 74.
 Vescovo di Hermopolis, v. Frayssinous, monsignore.
 Vescovo di Londra, 241.
 Vial, Mr de, v. Balbiano di Viale, Vittorio.
 Viale (Vial), Mr, 344, 349.
 Viard, Mme, 505.
 Viard, Mr, 270.
 Viard, Mr, nipote, 299, 486.



Viazza di Monasterolo, Rosalia, v. Salino, Rosalia.
 Vicario di Sant'Agabio, Enrico, 520.
 Vicino, Luisa, v. Rignon, Luisa.
 Victoire, v. Clermont-Tonnerre, Victoire de.
 Victor, Mr, 386, 403, 408, 410.
 Vidaglian, v. Aza de Vidaillan.
 Viel-Castel, 298, 618.
 Vieussieux, v. Vieusieux, Giovan Pietro.
 Vieusieux, Giovan Pietro, 56, 82, 83.
 Vigier, Achille-Pierre-Félix, 630, 675.
 Vigilio, 454.
 Vigna, signor, 449.
 Vignon, 579.
 Vigny, Alfred de, 78.
 Vilalte, Mr de, 486.
 Vilette, Victor, 490.
 Villa, Mme, 446.
 Villacampa, Pedro, 57, 85.
 Villa Campo, v. Villacampa.
 Villa di Villastellone, Carlo, 196.
 Villa di Villastellone, Cesare, 298.
 Villa di Villastellone, Clementina, n. Leprotti di Fontanetto, 196, 546.
 Villa di Villastellone, Ferdinando, 178, 196, 298, 450.
 Villa di Villastellone, generale, 269, 634, 679.
 Villa di Villastellone, Giuseppe Alessandro, 298.
 Villa di Villastellone, Giuseppina, 196.
 Villamarina, Emanuele Pes di, 162, 190, 725.
 Villamarina, Salvatore Pes di, 714, 718, 719, 725, 732.
Ville de Turin (nave), 488.
 Villele, Jean-Baptiste-Séraphine-Joseph de, 610, 660.
 Villemain, 579.
 Villemain, Abel-François, 546, 564, 612, 627, 631, 655, 661, 665, 686.
 Villermé, Louis-René, 479, 526.
 Vilette, Mme, v. Chevron-Vilette.
 Villettes, Arthur de, 212.
 Villettes, Élisabeth-Charlotte de, n. de Sellon, 207, 208, 212.
 Villiaume, mercante, 362.
 Villiers, 704.
 Vincent, Mr, 351, 368, 424, 458.
 Viola, Pietro, 261, 295.
 Viotti, Giovanni Battista, 416.
 Viry, Eugène de, 693, 694, 701.

Viry, Maria Adelaide de, n. La Moussaye, 693, 694, 701.
 Visconti, Mme, 555.
 Visconti Venosta, Giovanni, 9.
 Vita, v. Vitta.
 Vitale, A., 68.
 Vitet, Ludovic, 481, 527, 615.
 Vitrolles, Eugène-François-Auguste d'Arnaud de, 548, 567.
 Vitta, Giuseppe Raffaele, 96, 117, 425, 450, 454, 511, 519.
 Vittoria di Brunswick Lunebürg regina d'Inghilterra, 726.
 Vittorio Amedeo II duca di Savoia poi re di Sardegna, 115, 562.
 Vittorio Amedeo III di Savoia re di Sardegna, 77, 125.
 Vittorio Emanuele I di Savoia re di Sardegna, 69, 81, 112, 117, 211.
 Vittorio Emanuele II di Savoia re di Sardegna, 56, 81, 82, 190, 369, 512, 702, 707, 724, 728, 729, 730, 731, 732, 735.
 Vitu, Auguste, 726.
 Vivien, 678.
 Voelcker, John Christopher Augustus, 697, 706.
 Voirin, Charles-Victor, detto Varin, v. Varin.
 Voisin, Mme, 390, 408, 410.
 Volta, Alessandro, 55.
 Voltaire, François-Marie Arouet detto, 45, 77.
 Voronoff, principe, 668.
 Vuarin, Jean-François, 205, 211, 450, 519, 689.
 Voyer d'Argenson, Mme de, ved. Broglie, 330.
 Voyer d'Argenson, Marc-René de, 312, 330.
 Wakeford, Mr, 696.
 Waldor, Mélanie, 79, 294, 301, 366, 372, 417.
 Walewski, contessa, 662.
 Walewski, Florian-Alexander-Josef, 614, 662, 714, 715, 716, 718, 719, 732, 733, 735.
 Walner, D., 250, 259, 291.
 Walpole, sir Robert, 562.
 Walsh, Joseph-Alexis, 545, 564.
 Walton, 686.
 Wandal, Mr, 718.
 Wandeveier, v. Van de Weyer.
 Wately, Richard, arcivescovo di Dublino, 318, 334.
 Waston, Joshua, 319, 334.
 Watson, v. Waston, Joshua.
 Watt, James, 369.

Weingarten, Joseph de, governatore di Trieste, 252, 256, 291, 292.
 Wellington, Arthur Wellesley duca di, 69, 194, 232, 278, 281, 282, 286, 554, 673.
 Wentworth Butler, Th., 698.
 Wesdelen, v. Wesdhelen.
 Wesdhelen, Georg Fridrick Petitpierre, 348, 364.
 «Westminster Review», 469, 523.
 Wexel, 381.
 Whalthely, v. Wately.
 Whist, circolo del, 290.
 White, John Meadows, 320, 335.
 Wiekolopki, v. Wielopolski.
 Wielopolski, Alexander, marchese di Gonzaga-Miskowski, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 642, 643, 645, 646, 679.
 William, v. Saladin, Guillaume.
 Wilkie, 335.

Wilson, James, 604, 606, 656.
 Wilson, Mr, segretario del Westminster Hospital, 319.
 Winckelried, Arnold, 190.
Winkelried (nave), 163.
 Winterhalter, Franz Xavier, 627, 673.
 Wissocq, Eugène, 548, 551.
 Woloski, Mr, v. Wolowski, Louis.
 Wolowski, Louis, 351, 543, 562, 589, 604, 699, 707, 709.
 Worcester, marchese di, 697.
 Würtz, v. Treuttel et Würtz.
 Young, Thomas, 613, 662.
 Zamoyski, Andrej, 714, 725.
 Zamoyski, Ladislav, 714, 725.
 Zanello, 474.
 Zantedeschi, Francesco, 55, 81.
 Zavattaro, Costantino, 295.
 Zea Bermudez, Francisco, 57, 84.

INDICE DEI LUOGHI

- Africa, 623.
- Aiguebelle, 378.
- Air, 698.
- Aix, 27, 378, 482, 540, 622.
- Aix-la-Chapelle, 326.
- Alba, 46, 51, 53, 170, 171, 445, 455, 466, 468, 469, 476, 477.
- Albania, 276.
- Albens, 378.
- Albertville, 685.
- Alessandria, 172, 180.
- Alessandria d'Egitto, 616.
- Algeri, 577.
- Allaman, 26, 207, 577.
- Allamand, v. Allaman.
- Allinge, 482.
- Alpi, 720.
- Amburgo, v. Hambourg.
- America, 32, 33, 224, 228, 241, 276, 609.
- Angers, 553.
- Angoulême, 549.
- Annecy, 406.
- Antegnate, 258.
- Antignano, v. Antegnate.
- Antigoa, 240.
- Anvers, 325, 326.
- Aosta, 262.
- Appennini, 138.
- Arcachon, 548.
- Arceau, v. Harsault.
- Argentera, 165.
- Asti, 171, 329, 446, 447, 453.
- Atene, 170.
- Aube, 414.
- Auteuil, 547.
- Auvergne, 554.
- Auxerre, 268, 544.
- Auzers, 587.
- Baden-Baden, 150.
- Bains-les-Bains, 404, 405, 485, 487, 502, 504, 507, 547, 578.
- Bâle, v. Basilia.
- Bar, 404.
- Bard, 262, 740.
- Barmpton, 478.
- Barolo, 498.
- Bar-sur-Aube, 581.
- Basilea, 29, 405, 484, 695.
- Baume, 679.
- Beaune, 488.
- Beauvais, 626.
- Beauvisage, 95.
- Belfort, 347, 379, 380, 484.
- Belgio, 247, 248, 321, 326, 440, 541, 577, 695.
- Belleville, 351.
- Berck, 315.
- Berkenhead, 698.
- Berna, 405.
- Besançon, 347, 379, 380, 507, 577.
- Bianzè, 262, 455.
- Biella, 425.
- Bienne, lago di, 484.
- Birmingham, 244, 245, 263, 697, 698.
- Blachwall, 463.
- Bleeiberg, 256.
- Blois, 549.
- Bologna, 430, 475.
- Bordeaux, 549, 552, 615, 623.
- Borgarello, 429.
- Borgo San Dalmazzo, 145.
- Borgogna, 354.
- Botany Bay, 313.
- Bourbonne, 501, 591.
- Bourg-Saint-Maurice, 263.
- Bourget, 544.
- Bourgoin, 264.
- Borgo Masino, 262.
- Bra, 43, 136, 179, 475.
- Brema, 493.
- Brescia, 253, 258.
- Bretagna, canale di, 589.
- Brianza, 427, 476, 546.
- Brienne-le Château, 414.
- Brighton, 315, 463, 694, 696.
- Bristoe, 462.
- Brompton, 696.
- Bruges, 325.
- Bruxelles, 247, 325, 357, 481, 695.
- Buffalora, 251, 253, 259.
- Bulle, 405.
- Cagliari, 34, 102, 103, 456.
- Caluso, 473.

Cambiano, 545, 546.
 Cambridge, 233, 320.
 Candia, lago di, 473.
 Canelli, 329.
 Canterbury, 231.
 Canton, 174.
 Cantù, 443.
 Carmagnola, 137.
 Carolina (U.S.A.), 240, 275.
 Carouge, 205.
 Castiglione, 464.
 Cavour, 462, 694.
 Celle, v. Selles.
 Certes, 552.
 Châlons, 355, 410, 490, 491, 576.
 Chalon-sur-Saône, 488.
 Chambéry, 19, 346, 378, 453, 481, 482, 484, 539, 544, 575.
 Champagny, 380.
 Chantilly, 402.
 Charenton, 624.
 Charolais, 458.
 Chartres, 553.
 Chaulons, v. Châlons.
 Chaumont, 501, 581, 591.
 Chêns-sur-Léman, 587.
 Chevrin, 413.
 Chichester, 228.
 Chieri, 450.
 Chillon, 35.
 Chivasso, 479.
 Cholesbury, 317.
 Chouilly, v. Chouilly.
 Chouli, v. Chouilly.
 Chouilly, 13, 24, 25.
 Cina, 174, 218, 264.
 Cirencester, 697.
 Clerval, 379.
 Collonge, 27, 587.
 Combeau-Fontaine, 347, 380.
 Como, 443, 447.
 Coney [?], 487.
 Conflans, 685.
 Coni, v. Cuneo.
 Copenaghen, 55.
 Coppet, 379, 381, 591.
 Corbeil, 630.
 Cortemilia, 170.
 Cortemille, v. Cortemilia.
 Cossonay, 379, 381.
 Costantinopoli, 476.
 Côte-Saint-André, 266.
 Courcelle, 362.
 Courmayeur, 262.
 Cran, v. Crans.
 Crans, 19.
 Cravansane, v. Cravanzana.
 Cravanzana, 476.
 Crépy, 414.
 Creta, 223.
 Creusot, 541.
 Creuzot, v. Creusot.
 Croisié, 577.
 Cuma, 56.
 Cuneo, 145, 498.
 Deanston, 578.
 Delémont, 484.
 Demangeville, bosco di, 260, 347, 486.
 Demonte, 146, 147.
 Derbyshire, 697.
 Désigny, 541.
 Detourbe, 266.
 Dieppe, 400, 409, 481.
 Digione, 348, 349, 488.
 Domodossola, 454.
 Dora, 473.
 Douvres, 231, 315.
 Dublino, 318.
 Dunbar, 698.
 Durhamshire, 458.
 Édimbourg, v. Edimburgo.
 Edimburgo, 15, 317, 462, 687, 695, 696, 698, 699.
 Elba, isola d', 27, 28.
 Elèa, 615.
 Élée, v. Elèa.
 Envie, 176, 177, 178.
 Épinal, 404, 410, 487, 506, 507.
 Epsom, 314.
 Essonnes, 397, 401.
 Estavayer, 483, 484.
 Eton, 244.
 Europa, 15, 33, 38, 52, 558, 604, 613.
 Exeter, 462.
 Fenestrelle, 425.
 Fernay-Voltaire, 15.
 Fernex, v. Fernay-Voltaire.
 Ferrière, v. La Perrière.

Fifeshire, 697.
 Firenze, 344, 430, 438, 555, 629.
 Fontainebleau, 27, 605.
 Fontanetto, 431, 454.
 Fossano, 426.
 Francia, 14, 21, 25, 26, 28, 55, 103, 105, 147, 202, 228, 247, 260, 275, 354, 486, 490, 498, 501, 505, 548, 611, 617, 623, 695.
 Frangy, 378.
 Friburgo, 405.
 Gainsborough, 696.
 Galatz, 431, 433, 438, 452.
 Garda, lago di, 253.
 Garonna, 625.
 Genève, v. Ginevra.
 Genova, 102, 105, 139, 143, 146, 160, 163, 165, 171, 172, 176, 270, 549, 694, 739, 740.
 Georgia, 551.
 Germania, 29, 204, 228, 267, 588, 608.
 Giamaica, 239, 240.
 Giez, 685.
 Ginevra, 13, 19, 20, 21, 23, 25, 26, 29, 35, 36, 38, 39, 42, 94, 163, 205, 206, 207, 343, 346, 348, 378, 379, 381, 382, 406, 408, 456, 480, 482, 483, 508, 541, 546, 576, 577, 587, 588, 591, 625, 632, 633, 685, 687.
 Ginevra, lago di, 163.
 Giudea, 40.
 Glasgow, 462, 698.
 Gorgonzola, 258.
 Gorizia, 258.
 Gran Bretagna, 15, 16, 218.
 Grange-d'Aleine, 379, 380.
 Granges, 501.
 Gravesend, 231.
 Gray, 380.
 Grecia, 56.
 Greenwich, 231, 313, 463.
 Grenchen, v. Granges.
 Grenoble, 266.
 Grignon, 491.
 Grinzane, 43, 53, 54, 92, 94, 96, 132, 135, 137, 178, 179, 180, 262, 428, 429, 431, 432, 437, 441, 444, 446, 447, 451, 455, 457, 465, 471, 478, 485, 578, 591.
 Gruyère, 261, 502, 503, 505, 506, 508, 578.
 Guillotière, 489.
 Gujan, 548.
 Gunzé, 429, 458, 459, 463.
 Gurly, 414.
 Haddington, 698.
 Hambourg, 269.
 Harangue, monte, 505.
 Harrow-on-the-Hill, 244.
 Harsault, 505.
 Haute-Saône, 261, 362.
 Hautmougey, 261, 502.
 Health, 698.
 Hoffwill, v. Hofwyl.
 Hofwyl, 35, 36, 37.
 Hoogstraeten, 324, 325.
 Hoostraten, v. Hoogstraeten.
 Île-sur-le-Doubs, 379.
 Indie, 174, 553, 623.
 Inghilterra, 14, 24, 30, 31, 32, 55, 177, 204, 218, 219, 222, 231, 232, 235, 237, 240, 246, 247, 315, 432, 577, 617, 695.
 Ionia, 615.
 Irlanda, 166, 227.
 Isolabella, 95, 429, 448.
 Italia, 19, 25, 29, 55, 104, 148, 178, 209, 220, 250, 358, 717, 720.
 Ivrea, 262.
 Jougne, 347, 379.
 Juilly, 585.
 Jussey, 261, 380, 581.
 Kensington, 221, 696.
 Kentucky, 240.
 La Cané, 550.
 La Ferrière, v. La Perrière.
 Lafitte, 549.
 La Morra, 170.
 Landes, 549, 550, 551.
 Landskron, 255.
 Lanslebourg, 378, 575.
 Lanton, 552.
 La Perrière, 263.
 La Teste, 551, 552.
 Lavey, 482.
 Le Creusot, 501.
 Leeds, 463.
 Le Mans, 553.
 Léoville, 550.
 Leri, 96, 262, 425, 428, 430, 431, 432, 446, 448, 453, 455, 456, 460, 463, 464, 474, 478, 494, 496, 498, 499, 509, 510, 554.
 Léry, v. Leri.
 Les Allinges, 456.

Levante, 270.
 Ligny, 410.
 Lincolnshire, 697.
 Lindau, v. Nindau.
 Linguadoca, 589.
 Lione, 26, 177, 264, 265, 268, 350, 487, 489, 490, 544, 606, 625.
 Lisbona, 30, 486.
 Liverpool, 245, 249, 320, 321, 490.
 Loira, 604.
 Lombardia, 632.
 Lomellina, 430.
 Londra, 26, 177, 178, 221, 223, 224, 225, 228, 231, 233, 234, 238, 241, 244, 245, 249, 315, 317, 318, 319, 463, 481, 558, 687.
 Losanna, 207, 394, 406, 483.
 Lure, 380.
 Mâcon, 559.
 Madera, 442.
 Magonza, 610.
 Malines, 481.
 Malta, 95.
 Maltaverne, 378.
 Manchester, 245, 320, 321, 463, 697, 698.
 Marchesi, isole, 616.
 Mariano, 447.
 Marioncourt, 580.
 Marsiglia, 14.
 Maurienne, 346.
 Mayence, v. Magonza.
 Mazzé, 473.
 Merey, 379, 380.
 Messico, 551.
 Metz, 346.
 Meurthe, dipartimento, 362.
 Middlesex, 317, 318.
 Milano, 135, 160, 177, 179, 253, 258, 441, 471, 472, 475, 483, 490, 555.
 Millesimo, 157.
 Mionas, 378.
 Mios, 550, 551.
 Modane, 378, 685.
 Molaret, 378.
 Moncalieri, 137.
 Moncenisio, 378.
 Montargis, 481, 625.
 Montarucco, 261, 430, 431.
 Montbard, 349.
 Monteleuri, 22.
 Mont-Gosse, 687.
 Montmeillan, v. Montmélian.
 Montmélian, 378.
 Montmorency, 546.
 Montmotier, 503.
 Montreux, 35.
 Morges, 379, 381.
 Mornay, v. Mornex.
 Mornex, 38, 687.
 Mosella, 622.
 Mourey, 578.
 Moûtiers, 262, 263, 264.
 Mulhouse, 405.
 Murazzano, 179.
 Nancy, 502.
 Nangis, 581.
 Nantes, 553.
 Napoli, 19, 105, 344, 555, 616.
 Narsole, v. Narzole.
 Narzole, 255.
 Neufchâtel, 25, 348, 381.
 Neufville, 484.
 New-York, 694.
 Nidau, 484.
 Nismes, 26.
 Nizza, 148, 163, 176.
 Nogent-sur-Vernison, 481.
 Novara, 250.
 Nyon, 379, 381.
 Orbe, 379, 381.
 Oriente, 104, 614.
 Oneglia, 426.
 Ornans, 379, 380, 577.
 Ospedaletto, 255.
 Ouchy, 406.
 Oxford, 233, 321, 697.
 Padova, 257.
 Palestina, 103, 104.
 Palma di Maiorca, 543.
 Palstrau, 259.
 Parigi, 14, 26, 38, 40, 41, 42, 103, 105, 153, 158, 160, 163, 167, 203, 209, 238, 261, 263, 264, 268, 271, 326, 342, 349, 351, 357, 377, 382, 389, 404, 406, 407, 408, 410, 413, 427, 432, 441, 453, 455, 460, 466, 467, 468, 471, 474, 475, 484, 485, 487, 489, 492, 501, 508, 541, 545, 547, 558, 576, 581, 605, 610, 611, 616, 624, 626, 631, 695, 696, 699, 713, 721.
 Parma, 721.

Pera, 476.
 Perpignan, 628.
 Peschiera, 253.
 Pianezza, 426, 427.
 Piccolo San Bernardo, colle del, 263.
 Piemonte, 19, 40, 112, 138, 158, 177, 249, 260, 264, 265, 326, 431, 476, 611, 630.
 Pinerolo, 462, 463, 491.
 Pirenei, 622, 720.
 Plan des Quattes, v. Plan-les-Ouattes.
 Plan-les-Ouattes, 33.
 Pleiberg, v. Bleiberg.
 Plombières, 405.
 Po, 137.
 Poirino, 95.
 Poitiers, 549.
 Polonia, 28.
 Pont-à-Mousson, 362.
 Pontarlier, 347, 348, 379, 380, 381, 577.
 Pont Canavese, 220.
 Pont-de-Beauvoisin, 264.
 Pont-de-Bonvoisin, v. Pont-de-Beauvoisin.
 Pont-du-Bois, 504, 507.
 Pontebba, 255, 256.
 Porrentruy, 484.
 Portogallo, 26, 28.
 Pregny, 408, 482.
 Pré St.-Didier, 262.
 Pressinge, 26, 28, 483, 542, 577, 591, 686.
 Provins, 581.
 Quillotière, v. Guillotière.
 Quinto, 175.
 Racconigi, 162, 164.
 Rapperswill, 39.
 Recologne, 380.
 Remiremont, 405.
 Rhodes, v. Roddi.
 Rhodéz, v. Rodez.
 Richmond, 313.
 Rivarolo Canavese, 132, 165.
 Rivoli, 378.
 Rodano, 625.
 Roddi, 53.
 Rodez, 19.
 Rolle, 379, 381.
 Roma, 56, 101, 103, 104, 170, 717, 740.
 Romélie, 276.
 Roncevaux, v. Roncisvalle.
 Roncisvalle, 610.
 Rondbouillon, 380.
 Rosetta, 613.
 Roulans, 379.
 Roveredo, 454.
 Roybon, 266, 267, 268, 342, 343, 356.
 Rumilly, 378.
 Russia, 28, 228, 385, 577.
 Saconnex, 586, 587.
 Saint-Ambroise, v. Sant'Ambrogio di Torino.
 Saint-Antonin, v. Sant'Antonino di Susa.
 Saint-Cloud, 24.
 Saint-Étienne du Mont, 604.
 Saint-Germain-en-Laye, 273, 274, 686.
 Saint-Gervais-les-Bains, 139.
 Saint-ames, 696.
 Saint-Jean, 378.
 Saint-Jean-de-Laune, 348.
 Saint-Jean-de-Maurienne, 575.
 Saint-Louis, 405.
 Saint-Loup, 347, 503.
 Saint-Marcellin, 267.
 Saint-Maurice, 405, 482.
 Saint-Michel, 378.
 Saint-Pierre, isola di, 484.
 Saint-Sauveur, 380.
 Salines, 552.
 Sallanche, 462, 470, 474.
 Salle, 262.
 Saluzzo, 177, 262.
 San Ciro, 457.
 Sangallo, cantone, 39.
 San Genuario, 471.
 San Giovanni d'Acqui, 104.
 San Pier d'Arena, 457.
 Sant'Ambrogio di Torino, 378, 544.
 Sant'Antonino di Susa, 378.
 Santena, 42, 43, 129, 133, 134, 135, 137, 162, 163, 176, 178, 180, 206, 261, 428, 436, 443, 456, 457, 459, 462, 465, 467, 469, 476, 477, 479, 587, 619.
 Saône, 489.
 Sardegna, 457, 466.
 Saulon-la-Rue, 265, 266.
 Saumur, 486.
 Savigliano, 426, 436, 437, 439, 442, 443, 447, 449.
 Savoia, 19, 542, 625.
 Savona, 147, 157, 170, 179, 180.
 Saxe, 634.

Scozia, 224, 578.
 Seine-et-Marne, dipartimento, 414.
 Selles, dipartimento, 505, 508.
 Serralunga, 476.
 Seyssel, 489, 625.
 Siria, 104.
 Siviglia, 151.
 Soletta, v. Soleure.
 Soleure, 405.
 Solon, v. Saulon-la-Rue.
 Southampton, 463.
 Spagna, 151, 152, 167, 249, 349, 385, 542, 543.
 Spitalfields, 229, 230.
 Staffordshire, 223, 697.
 Stati Uniti, 32, 240.
 Strasburgo, 610.
 Stresa, 469.
 Susa, 378, 695.
 Svezia, 541, 591.
 Svizzera, 14, 36, 39, 147, 484.
 Tanaro, 179.
 Tarvis, v. Tarvisio.
 Tarvisio, 256.
 Tavey, 379.
 Thann, 405.
 Thonon, 22.
 Ticino, canton, 694.
 Tolone, 558.
 Torino, 25, 38, 40, 41, 42, 43, 50, 93, 102, 129, 135, 136, 137, 138, 139, 146, 149, 153, 158, 162, 169, 170, 176, 177, 231, 250, 261, 263, 346, 377, 378, 382, 404, 406, 407, 413, 425, 427, 439, 442, 447, 450, 454, 455, 461, 463, 472, 475, 479, 481, 483, 509, 539, 542, 544, 575, 587, 611, 622, 630, 687, 695.
 Toscana, 250.
 Tothillfields, 235.
 Tours, 271, 549, 605.
 Trafalgar, 492.
 Trento, 454.
 Treviso, 253.
 Trieste, 256, 257, 259.
 Trino, 429, 460.
 Trofarello, 134, 434, 445, 467, 474, 479.
 Troyes, 501, 581, 591.
 Truffarello, v. Trofarello.
 Tunisi, 172.
 Turchia, 228, 609.
 Turin, v. Torino.
 Udine, 253, 254, 256, 259.
 Vaise, 489.
 Vaite, 347, 380.
 Valdieri, 139, 141, 147, 152, 161, 451.
 Vallasco, cascata del, 155.
 Val-Travers, 381.
 Varigne, 502, 506, 507.
 Vauvillers, 347, 380, 405, 485, 486, 487, 488, 490, 501, 503, 504, 507, 577, 580, 591.
 Vauvillers, v. Vauvillers.
 Venezia, 257, 613.
 Venzona, 256.
 Vercelli, 261, 432, 454, 472.
 Vernet, 378.
 Verona, 253, 258.
 Verrie, terre de la, 343.
 Versailles, 494, 611.
 Versoix, 207.
 Verviers, 326.
 Vesoul, 261, 484, 485, 488, 490, 577, 581.
 Vette, v. Vaite.
 Vevey, 35, 406.
 Vicenza, 253, 257, 258.
 Vico, 449.
 Vienna, 270, 558.
 Vienne, 265.
 Villach, 250, 255, 256, 258, 259.
 Villeneuve, 483.
 Vinadio, 139, 140, 149, 156.
 Virginia, 275.
 Vische, 473.
 Vitry-le-François, 410.
 Volpiano, 509.
 Voltri, 147, 157, 172, 179.
 Vosgi, 344, 558.
 Washington, 585.
 Windsor, 698.
 Xertigny, 405.
 York, 696.
 Yverdon, 483.
 Zurigo, 25.

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

- 1 Camillo Cavour a 24 anni
- 2 Camillo Cavour a 28 anni
- 3 - «Le Baccage», villa ginevrina dei duchi Aynard e Victoire de Clermont Tonnerre
- 4 - «La Fenêtre», villa ginevrina dei conti de Sellon
- 5 - Carta del cantone di Ginevra nel 1843
- 6 - Veduta di Ginevra dai boschi della Bâtie
- 7 *Diario*, 27 agosto 1833: visita alla prigione di Ginevra
- 8 Pianta del penitenziario di Ginevra: piano terra
- 9 - Penitenziario di Ginevra: passeggiata dei detenuti
- 10 - Cristophe Aubanel, direttore del penitenziario di Ginevra
- 11 - Philipp Emanuel von Fellenberg, direttore dell'Istituto di Hofwil
- 12 - Adèle Maurice, n. de Sellon, cugina di Camillo Cavour
- 13 - Paul-Emil Maurice, marito di Adèle
- 14 - Castello di Allaman dei conti de Sellon, sulla riva destra del lago di Ginevra
- 15 - Jean-Jacques de Sellon, zio di Camillo Cavour
- 16 - Henriette d'Auzers, n. de Sellon, zia di Camillo Cavour
- 17 - Victoire de Sellon, zia di Camillo Cavour
- 18 - Victoire de Clermont-Tonnerre, n. de Sellon, zia di Camillo Cavour
- 19 - Victoire de Clermont-Tonnerre, n. de Sellon, zia di Camillo Cavour
- 20 Michel Antonio Benso di Cavour, padre di Camillo

- 21 - Adèle di Cavour, n. de Sellon, madre di Camillo
- 22 - Adèle di Cavour, n. de Sellon, madre di Camillo
- 23 - Philippine de Cavour, n. de Sales, nonna di Camillo
- 24 - Auguste De La Rive, cugino di Camillo Cavour
- 25 - Edouard Diodati, pastore ginevrino
- 26 - Castello di Santena: acquarello di Adèle di Cavour (1830 ca.). In basso a destra: Camillo, il padre Michele e il fratello Gustavo
- 27 - Castello di Grinzane dei duchi di Clermont-Tonnerre
- 28 - Prospet de Barante, dal 1830 ministro francese a Torino
- 29 - Othenin-Joseph-Bernard d'Haussonville, segretario della Legazione francese a Torino nel 1835
- 30 - *Diario*, 20 novembre - 5 dicembre 1833: malattia del conte d'Haussonville
- 31 - Gustavo di Cavour, fratello di Camillo
- 32 - Adele di Cavour, n. Lascaris di Ventimiglia, cognata di Camillo
- 33-34-35 - *Diario*, 21-31 dicembre 1833: morte di Adele di Cavour, cognata di Camillo
- 36 - Nina Giustiniani Schiaffino
- 37 - *Diario*, 5 luglio 1834: il ritorno di Nina Giustiniani
- 38 - Clementina Guasco di Castelletto, n. Della Rovere di Montabone
- 39 - Emilia Nomis di Pollone, n. GAZZelli di Rossana
- 40 - Jeremy Bentham
- 41 - Sir. Edwin Chadwick
- 42 - Antoine-Elisée Cherbuliez
- 43 - Marc-Antoine Fazy-Pasteur
- 44 - André Thouron, pastore ginevrino
- 45 - David Munier, pastore, rettore dell'Accademia di Ginevra
- 46 - Pietro De Rossi cavaliere di Santa Rosa
- 47 - Stazione ferroviaria di Liverpool
- 48 - Treni della ferrovia Liverpool-Manchester

- 49 - Ospedale di Greenwich
- 50 - Ospedale di San Bartolomeo di Londra
- 51 - James Rothschild
- 52 - Michel Chevalier
- 53 - Amélie Revilliod, n. de Sellon, cugina di Camillo Cavour
- 54 - Pellegrino Rossi
- 54 - *Diario*, 13 dicembre 1842: lezione di Pellegrino Rossi sulla libertà individuale
- 56 - Azione della «~~Compagnie~~ Savoyarde pour les transports par chemin de fer et bateaux à vapeur, entre Chambéry, Lyon et Seyssel»
- 57-58 - *Diario*, 6 gennaio 1842: la «~~Compagnie~~ Savoyarde»
- 59 - Adam Mickiewicz
- 60-61 - *Diario*, (dicembre 1842): orario delle lezioni universitarie a Parigi
- 62 - *Diario*, 15 novembre 1842: l'attriche Rachel nella tragedia *Frédégonde*
- 63 - Camillo Cavour nel 1851
- 64 - Camillo Cavour nel 1856
- 65 - Sala del Congresso di Parigi (1856)

I

<i>Prefazione</i>	Pag.	1
Introduzione	»	3
Avvertenza	»	7
Diario 1833	»	11
<i>Note</i>	»	58
Diario 1833-1834	»	87
<i>Note</i>	»	113
Diario 1834	»	127
<i>Note</i>	»	181
Diario 1835	»	199
<i>Note</i>	»	210
Diario 1835-1838	»	215
<i>Note</i>	»	278
Diario 1835-1837	»	309
<i>Note</i>	»	330
Diario 1837-1838 (dicembre-febbraio)	»	339
<i>Note</i>	»	363
Diario 1837-1838 (dicembre-giugno)	»	375
<i>Note</i>	»	415

II

Diario 1840	Pag.	421
<i>Note</i>	»	511
Diario 1842 (gennaio-agosto)	»	537
<i>Note</i>	»	560
Diario 1842 (ottobre-dicembre)	»	573
<i>Note</i>	»	593
Diario 1842-1843	»	601
<i>Note</i>	»	655
Diario 1845	»	683
<i>Note</i>	»	689
Diario 1850-1852	»	691
<i>Note</i>	»	701
Diario 1856	»	711
<i>Note</i>	»	724
Appendice	»	737
<i>Note</i>	»	742
Indice dei nomi	»	745
Indice dei luoghi	»	799
Indice delle illustrazioni	»	805